

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRINO 011/55991. TELEF. 221.121. FAX 011/559308. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERIS 50. TEL. 06/47891. FAX 06/4789161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2. TEL. 02/760571. FAX 02/76057104. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. 011/559834/35/36. FAX 011/5627358. TARIFFE PER ITALIA E NEMER (C.C. POSTALE 7154) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 300.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 004-200) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TORINO, ITALY. 4 USA \$60 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI - TARIFFE: L. 1.500. CON IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE IL CORRIERE. PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA L. 200; AUSTRALIA A. 4.00; ARGENTINA P. 4.00; AUSTRIA S. 28; BELGIO FR. 75; BRASILE CR. 3.50; BULGARIA L. 200; CANADA C. 3.00; CROAZIA K. 11; DANIMARCA NR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FRK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 400; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA C.M. 50; MESSICO M. 100; NORVEGIA NR. 15; OLANIA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 300; ROMANIA Esc. 300; SLOVENIA Tal. 240; SPAGNIA P. 250; DANAGIA P. 300; SUD AFRICA R. 8.00; SVEZIA SFR. 15; SVIZZERA FR. 2.80; SVIZZERA TICINO FR. 2.50; UNGERIA FR. 215; USA \$ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 20 ART. 8 LEGGE 548/85 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS SPA - 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 10. TEL. 02/84701. FAX 02/847010. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60. TEL. 011/55211. FAX 011/5521500. TARIFFE: MODULO MM 45250. FERTI VI. POSIZIONE O DATA DI PRODE TARIFFA IN PARENTESI OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.530.000); SABATO L. 1.550.000; COMMERCIAL L. 1.150.000 (1.580.000); SABATO L. 1.400.000; RICERCA IN PERSONALE L. 1.280.000 (1.530.000); VENERDI L. 1.400.000; VENERDI L. 1.400.000; DOMENICA L. 1.250.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.220.000); SABATO L. 1.400.000; RICERCA L. 1.500.000; PAROLA (FAMOLA 12.000); ANNUNZIARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI IL SUPPLEMENTO DI RIFORMA DI PROPRIETÀ QUALI INSEZIONE RUBRICHE, PAG. IVA.

Ottimismo in Borsa, lira sotto «quota mille». Il Polo: voteremo contro. Prodi: non c'è crisi Sulla Finanziaria, duello finale Pensioni, braccio di ferro D'Alema-Bertinotti

DEBOLE PERO' NECESSARIA

La manovra finanziaria, ancora pericolosamente in bilico sul tavolo delle trattative tra le forze politiche, avrà poche possibilità di raggiungere tutti gli obiettivi che si propone. Per il futuro del Paese, però, è indispensabile vararla e approvarla rapidamente.

Questo paradosso italiano deve essere analizzato in qualche dettaglio. Deve essere chiara, innanzi tutto, una certa contraddizione tra gli obiettivi proposti: il taglio delle spese pubbliche e l'aumento del carico fiscale, compresa l'«una tantum per l'Europa», se veramente si farà, sottrarranno infatti risorse ai bilanci familiari e a quelli delle imprese. Disponendo di minori risorse, le famiglie faranno acquisti di beni di consumo e le imprese investimenti in quantità minore a quanto inizialmente si prevedeva: ciò che lo Stato incasserà in più non l'imposta europea rischia di essere incassato in meno dall'Iva e dall'Irpef.

Ad allargare questa coperta stretta, che viene tirata da tutte le parti, dovrebbe contribuire l'aumento della domanda estera. E qui abbiamo la seconda contraddizione: oltre a essere soltanto sperato, questo ruolo è messo in forse dal miglioramento stesso della lira, che riduce, innanzi con la minore competitività internazionale, le nostre prospettive di espandere le vendite sui mercati esteri.

Ancora più problematico è il contributo che potrebbero portare altre componenti della manovra, sempre evocate in occasione delle leggi finanziarie, come la

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

LO SCONTRO Divisi da 10 mila lire

di Massimo Giannini A PAG. 5

ROMA. Duello sulla Finanziaria. A far saltare il vertice programmato per concordare e bilanciare la legge finanziaria è stato il categorico «no» di Bertinotti - spalleggiato dal verde Ripa di Meana - a qualsiasi manovra su pensioni e sanità. L'incontro è stato rinviato ad oggi per approfondimenti tecnici. Nel frattempo Prodi aveva ricevuto a Palazzo Chigi Bertinotti e Cossutta per Rifondazione e Ripa di Meana per i Verdi, ottenendo un ammorbidimento dei toni. Oggi si riprende.

Polemiche a parte, i mercati hanno reagito bene, premendo la lira per l'intransigenza adottata dal governo: la lira si è avvicinata alle 1000 lire nel rapporto col marco, salvo scendere in serata; i future sui titoli di Stato hanno toccato il massimo storico (120,08), chiudendo a Londra a 120,24. E la Borsa vola con scambi per oltre 950 miliardi e l'ultimo indice Mibtel in rialzo dell'1,9%.

Brazzoni, Lepri, Rapisarda
e Zani ALLE PAGINE 2, 3 E 5

IN GIOCO LA «COSA 2»

Fausto e Massimo
amici e nemici



ROMA. Tra Massimo D'Alema (foto) e Fausto Bertinotti è in corso un duello che non ha solo la Finanziaria come posta, ma qualcosa di più pesante: la nascita della cosiddetta «Cosa 2». Minzolini A PAG. 3

SINISTRA, VIETATO AI MINORI

LARGO ai giovani, dunque. Mentre emerge il marcio di Tangentopoli 2 sia Massimo D'Alema che Walter Veltroni invocano pubblicamente il ricambio generazionale della classe dirigente. Il segretario del pds caldeggia apertamente un rapido mutamento dei vertici delle imprese pubbliche per utilizzare al meglio il vigore e il dinamismo di una nuova leva sinora tenuta ai margini. Il vicepresidente del Consiglio suggerisce invece, in un'intervista a Capital, un «patto tra italiani della stessa generazione» che abbia come sbocco l'ingresso nell'area della responsabilità pubblica di «una nuova classe politica» e di «nuovi imprenditori». Largo ai giovani, insomma. Purché, an-

che a non tener conto dei sospetti che fanno coincidere l'appello al turn-over generazionale con la richiesta di un repulisti politicamente cruento nei piani alti della pubblica amministrazione, ci si intenda su quali sono i «giovani» di cui si sta parlando.

La speranza è che non si tratti dei giovani dipinti ed effigiati da una retorica giovanilista che pure ha avuto un'incontrastata affermazione nel modo con cui, negli ultimi tre decenni, la sinistra italiana ha pensato se stessa e il proprio rapporto con la società. Larga diffusione ha avuto infatti in questa sinistra l'archetipo romantico del giovane «contro».

Pierluigi Battista

CONTINUA A PAG. 16 PRIMA COLONNA

Cremlino senza capo. Gorbaciov: si dimetta Eltsin, servono 4 bypass Clinton invia il chirurgo

De Bakey rivela: mi manda la Casa Bianca
L'intervento si farà a Mosca tra sei settimane



Il presidente Eltsin ieri è stato visitato dal cardiocirurgo americano De Bakey

SULL'ORLO DEL VUOTO

NEL momento in cui i cuori dei due grandi malati d'Europa, Eltsin e Russia, sembrano sul punto di fermarsi simultaneamente, ci torna a mente un'antica e terribile preghiera ortodossa mo-

scovita: «Dio, salva il tuo popolo, benedici i tuoi eredi, proteggici i nostri sacri templi, tutte le nostre città e il Paese intero»

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Gerusalemme, degenera la protesta per il tunnel

Rivolta in Israele uccisi 4 palestinesi

LA GALLERIA DELL'ODIO

Centottanta metri
vicino alla Spianata



GERUSALEMME. Centottanta metri umidi e bollenti: è questo il corridoio bimillenario lungo il fianco occidentale del Tempio del monte, sotto terra, che forse porterà a una nuova Intifada. Niranstain A PAG. 11

TEL AVIV. La speranza della pace fra israeliani e palestinesi è tramontata ieri con le violente proteste per l'apertura al pubblico, a Gerusalemme, di un tunnel scavato da re ebrei due-mila anni fa. E' stato il primo giorno di una nuova sanguinosa Intifada. La galleria contestata collega il centro di Gerusalemme al Muro del Pianto, e passa sotto la spianata delle moschee, il terzo nella gerarchia dei luoghi santi dell'Islam.

Gli scontri a Gerusalemme e nel resto dei Territori hanno già causato tra i palestinesi 4 morti e 250 feriti. L'iniziativa israeliana è stata giudicata da Yasser Arafat come un'improvvisa impennata nella politica strisciante di giudaizzazione di Gerusalemme, ai dimostranti andavano volentieri contro i nostri proiettili, cercavano la morte, ha detto sbalordito un soldato israeliano che presidiava un posto di blocco presso Ramallah.

Baquis A PAG. 11

Il Guardasigilli: non divulgate i colloqui privati. Forse scoperti 22 miliardi di un avvocato milanese

Flick ai giudici: rispettate la privacy

La Spezia, rinforzi in procura. Sessanta bobine da ascoltare

I metalmeccanici in piazza

Sciopero generale per il contratto
Domani manifestazioni in tutt'Italia

SERVIZI A PAGINA 20

Allarme rosso per Cernobil

Kiev, radiazioni dalla centrale
L'incidente dell'86 può ripetersi

SERVIZIO A PAGINA 9

«Molestie sessuali» a 6 anni

Usa, sospeso dal preside e denunciato
per il bacio a una compagna di scuola

di Lorenzo Soria A PAGINA 13

L'AVVOCATO LUCIBELLO

«Vengo usato
contro Di Pietro»



MILANO. L'avvocato Lucibello (foto), difensore di Pacini Battaglia e amico dell'ex pm di Mani pulite, risponde alle accuse di Ferrara, Liguori e Feltri: «Usano me per affossare Di Pietro». Corrias A PAG. 7

Bianconi e Tossandori ALLE PAG. 6 E 7

Scoperta in Usa: sorrisi e tristezze sono una caratteristica innata

Il gene del buonumore

COSA determina il buonumore? No, non quello momentaneo che ci coglie dopo avere ricevuto una buona notizia o avere assistito all'esibizione di un comico, ma quello che ci fa guardare le cose con occhio benevolo e ottimista. Perché alcuni di noi ne sono capaci e altri no? Ebbene, secondo la scoperta di un gruppo di ricercatori dell'Università del Minnesota, il buonumore non è - o almeno non soltanto - uno stato mentale: è anche una condizione genetica. In sostanza, chi ha il «gene del buonumore» è portato a prendere le vicende della vita con ottimismo, chi non ce l'ha... sorry. Tanto ne sono convinti, i ricercatori del Minnesota, che hanno

pubblicato i risultati del loro esperimento sulla rivista «Psychological Sciences», meritandosi un commento di «Nature Genetics», un'autorità nel campo, che lo pubblica come editoriale nel suo prossimo numero. L'esperimento è consistito nell'interpellare 1308 coppie di gemelli, parte monozigoti, cioè nati da un solo ovulo, e parte eterozigoti, venuti da due ovuli diversi, con domande del tipo «sei normalmente di buonumore?» e al futuro ti sembra promettente?». I monozigoti, si è constatato, rispondevano allo stesso modo, mentre le risposte degli altri differivano. E' stato ripetuto l'esperimento dieci anni dopo - suppo-

nendo che nel frattempo la vita avesse inciso su ognuno di quei signori più profondamente - e il risultato è stato lo stesso.

Poiché la differenza fra monozigoti e eterozigoti è che i primi hanno lo stesso patrimonio genetico e i secondi no, la conclusione è stata che il buonumore è determinato per l'appunto dalla presenza di un gene. Quale? Per ora, spiega il dottor Dean Hamer, autore dell'editoriale, accontentiamoci di sapere che quel gene esiste. Individuarlo, dargli un nome e vedere come lavora sono passi successivi del cammino appena cominciato. Di sicuro, comunque, dice Hamer, vale la pena di tentarlo, quel cammino, perché al fondo di esso c'è nientemeno che la possibilità di mettere a punto una specie di terapia genetica della tristezza. In pratica, si potrà intervenire sul patrimonio genetico delle persone non semplicemente per farle sorridere, ma per determinare il loro approccio alla vita.

OGGI
di Guido Ceronetti

La medicina sta fabbricando
della cattiva vita.

Jean Rostand, biologo - 1954

Franco Pantarelli

Vittorie per 1-0 e 4-1

Per Juve e Milan
serata felice
in Champions League



Serata felice in Champions League per Juve e Milan. I bianconeri hanno vinto 1-0 a Istanbul con il Fenerbahce grazie a Boksic (foto). Tre dei 4 gol rossoneri in Norvegia con il Rosenborg (4-1) erano stati segnati da Simone. Amadeo Becattini e Vergano NELLO SPORT

Nuovo dramma della droga al Cotugno di Napoli: un ricoverato ucciso da overdose

«Ha l'Aids», ma l'esame è sbagliato

Cagliari, 7 mesi d'incubo: lascia i figli e tenta il suicidio

CAGLIARI. E' bello rinascere a 36 anni, dopo che ti hanno comunicato una diagnosi che è una condanna a morte. E' accaduto a un pescatore di Cagliari, al quale una struttura pubblica, l'Usl 20, aveva annunciato la sieropositività. Sette mesi da incubo, persino un tentativo di suicidio per anticipare un calvario scritto in una sentenza che pareva insuperabile. E invece era solo un madornale errore, un test «fasullo» nato forse da uno scambio di provette. Nuovi esami hanno cancellato la condanna: nel sangue del «malato» non c'è traccia del virus Hiv. E ora lui chiede i danni. A Napoli, invece, Giovanni Manzo, 35 anni, condannato per furto e agli arresti domiciliari in ospedale, è morto per un'overdose di eroina. Il corpo senza vita è stato trovato in una stanza del Cotugno. Pochi minuti dopo altri due ricoverati hanno rischiato la stessa fine. Giravento Mancini e Niliore A PAG. 15

CEPU

CEPU, con 72 sedi in Italia e future individuali, prepara agli esami universitari, garantisce a chiunque un insegnamento personalizzato e si adopera per ridurre il dispendio e al problema di tempo di studio, attraverso incontri in piccoli gruppi e corsi a scelta.

Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire la

LAUREA

PRESSO LE UNIVERSITÀ ITALIANE

INFORMAZIONI: 02/47891. CHIAMA SUBITO!

Numero Verde
167-01 10 74

72 SEDI IN ITALIA!
In Piemonte: TORINO, ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI

CEPU su Internet: WWW.odd.it/cepu Email: cepu@odd.it

Rifondazione e Verdi non cedono, rinviato a oggi il vertice della maggioranza Il governo «vacilla» per tre ore

D'Alema a Prodi: avanti così

ROMA. Dovevano incontrarsi alle 18 a Palazzo Chigi tutti i segretari dei partiti della maggioranza, per concordare e bilanciare la legge Finanziaria e dare il via libera. Ma il vertice è saltato perché verso le 16 Bertinotti, spalleggiato dal verde Ripa di Meana, ha annunciato un categorico «no» a qualsiasi manovra su pensioni e Sanità. L'incontro è stato rinviato ad oggi per «approfondimenti tecnici», ma tutti hanno capito che la maggioranza di governo è arrivata ad un passaggio decisivo. Qualcuno, come Giorgio La Malfa, dopo essere stato a Palazzo Chigi, ha addirittura preannunciato una possibile crisi di governo. Subito smentito da Prodi secondo il quale «non esiste il pericolo».

Nel frattempo Prodi aveva ricevuto a Palazzo Chigi Bertinotti e Cossutta per Rifondazione comunista, e Ripa di Meana per i verdi. E qualcosa era cambiato. Perché i segretari dei due partiti erano entrati annunciando dei «no» categorici, «sono usciti con toni più possibilisti. Non più ultimativi».

«Diciamo che anche al minimo taglio su qualsiasi tipo di pensione, siano esse "baby" o di anzianità, era la linea da scontro frontale improvvisamente scelta da Rifondazione comunista. Se il governo pensa che lo slittamento del vertice può servire a guadagnare tempo per convincere noi, sbagli di grosso» proclamava

AUSTERITÀ AL COLLE

Scalfaro decide i risparmi

ROMA. «La presidenza della Repubblica, che già aveva operato riduzioni alla dotazione del proprio bilancio interno per il 1996, ha comunicato nei giorni scorsi al presidente del Consiglio e al ministro del Tesoro di aver deciso, nella propria autonomia, di procedere ad una ulteriore riduzione delle proprie spese anche per il 1997, quale doveroso atto di solidarietà e di fattivo concorso allo sforzo generale che impegna il Governo e il Parlamento per il risanamento dei conti pubblici». E' quanto informa un comunicato della presidenza della Repubblica, nel quale si aggiunge che «in conseguenza di ciò, per il 1997, lo stanziamento già definito nel disegno di legge di bilancio dello Stato presentato dal Governo in Parlamento, è stato ridotto di lire 8 miliardi; per effetto di tale riduzione, la consistenza globale di tale stanziamento passa da 233 a 227 miliardi».

Marco Rizzo, coordinatore della segreteria del partito.

Invece, lasciando Palazzo Chigi, Fausto Bertinotti misurava le parole: «Abbiamo ribadito le nostre posizioni. Continuiamo a lavorare in vista della riunione di domani. Previsioni? Quando si è vicini alla stretta conclusiva, è bene omettere le previsioni».

Questo diceva il segretario di Rifondazione comunista dopo che, in giornata, si è cominciata ad ipotizzare addirittura una manovra da 60 mila miliardi. Il coordinatore dei verdi, Ripa di Meana, andava oltre e compiva una rapida marcia indietro di fronte alla determinazione del governo a tirare dritto: «Penso che il rinvio

possa servire allo scopo. Sono ancora cautamente ottimista».

Di fatto, l'allarme rosso per il governo è durato tre ore, dalle 17 alle 20. In quelle tre ore l'emergenza è stata fronteggiata con un filo diretto di Prodi col segretario del pds, D'Alema, che lo ha incoraggiato a procedere senza tentennamenti sulla via del risanamento necessario per far partecipare l'Italia alla moneta unica europea. Anche a rischio di una crisi di governo.

L'analisi che D'Alema ha fatto a Prodi è quella così sintetizzata da Fabio Mussi, capogruppo della sinistra democratica, a beneficio di Bertinotti: «Si possono accettare le condizioni di Rifondazione



Il portavoce del Verde
Carlo Ripa di Meana

diessini plaudenti, non avrebbe alcun timore a presentarsi nuovamente al giudizio degli elettori con l'immagine dal partito più determinato nel volere stare al passo con gli altri Paesi europei».

Bertinotti ha capito che D'Alema fa sul serio, ma ha i suoi problemi. Ha avuto l'impressione di ieri quando ha visto che An comincia a mobilitare in piazza i disoccupati, scavalcandolo. Ha dovuto riflettere quando i mercati finanziari hanno reagito ieri positivamente alla possibile defezione di Rifondazione comunista. Senza, in apparenza, temere il rischio di elezioni.

Che, molto probabilmente, non ci sarebbero se Bertinotti dicesse «no» alla Finanziaria. Perché, dietro l'angolo, ci sono sempre i centristi del Polo. Ieri si sono riuniti tutti a casa di Berlusconi per uscire con dichiarazioni ufficiali di unità nel voto contro. Ma, poi, c'è Casini che si preoccupa di precisare che «allo stato questa è la situazione». E Buttiglione che scrive a Prodi per chiedergli da che maggioranza vuol farsi conterrare.

Ci sono ancora tre mesi di tempo per «maturazione» da qui a dicembre, quando ci sarà il voto finale sulla Finanziaria. E Bertinotti sa che Gesù Bambino potrebbe anche portare una grande coalizione natalizia per l'Europa.

Alberto Rapisarda

IL CASO

I SACRIFICI E I PEONES

UNA proposta buona ma... simbolica, demagogica, iniqua, che non risolve niente e deve valere per tutti, che continua ad alimentare il falso mito del parlamentare privilegiato, tutt'al più valida in cambio vengano dati maggiori servizi. L'idea lanciata dal Gianfranco Fini di tagliare del 10% l'indennità di parlamentari, ministri e manager pubblici «per dare il buon esempio, prima di chiedere 10.000 lire a un pensionato imbarazzato e fa discutere il Palazzo. I «grandi eletti» spesso non osano osteggiarla apertamente e si trincerano dietro dubbi e argomentazioni, ma tra i piccoli peones il malumore è palpabile».

«E' una buona idea, ma serve? Forse alla fine tante goccie possono fare un mare, se la cava il repubblicano Giorgio La Malfa, attraversando in fretta il Transatlantico. Anche il portavoce dei verdi Carlo Ripa di Meana appare più perplesso che convinto: «Se il proposito è quello di lanciare dei segnali di sacrificio, la proposta di Fini è un'idea rispettabile. Il punto è che sarebbe bello se queste misure recuperassero risorse consistenti, invece sarebbero solo misure simboliche». Neppure il verde ribelle Alfonso Pecorella Scano si dice «scandalizzato». Spiega: «Il problema, caso mai, è diminuire lo stipendio anche ad altre categorie, a cominciare da magistrati e sindacalisti».

Poco persuasi e pieni di dubbi sono anche ccd e cdu. «Sacrificare i parlamentari mi pare compatibile col sacrificio generale del Paese», premette il ccd Clemente Mastella. Che, in sintonia con Pecorella, aggiunge: «Però, attenzione: deve valere per tutti quelli che hanno un'aliquota elevata». Mentre il collega cdu Rocco Buttiglione spiega: «Probabilmente è giusto dare l'esempio. Ma invitare a dimenticare che i parlamentari sono già fortemente tassati dai partiti per le spese di funzionamento. Sui pochi soldi degli onorevoli insistono anche Ombretta Fumagalli Carulli, vicepresidente del ccd, più decisa dei suoi amici: «E' una proposta demagogica che mira solo a risvegliare un inconscio risentimento della gente verso il Palazzo. Perché è noto che deputati e senatori hanno molte spese che il loro stipendio copre a malapena».

Tassati e torturati, altro che privilegiati. Il mugugno del peone si leva chiaro e forte nel Transatlantico, evocando i bei tempi passati. Spiega il cdu Giuseppe Proietti, salernitano verace: «Una volta si arrangiava, c'erano le donazioni, le dazioni, e con quelle una copriva le spese nel collegio. Adesso son diventate tangenti e

Fini «risparmioso» spacca anche il Polo

ruberie, i partiti sono più poveri o si rifanno con noi, e c'è gente che ci rimette del suo».

Partiti in bolletta, deputati in canna. Un tempo capitava solo tra i «comunisti» ma a pro danno pure la metà dell'indennità, oggi succede anche in un partito di ricchi come Forza Italia. Gli azzeccati Ilario Fiorella e Gaspare Giudice giurano sulla demagogia di Fini e fanno i conti in tasca al parlamentare tipo: «I soldi per i collaboratori se li prende il partito, quelli di diaria spesso neppure bastano, tra affitto, una donna che rifaccia il letto, i pasti. Resta l'indennità: detraendo le spese per telefono e cellulare, uno si porta a casa sì e no cinque milioni». Peraltro nella scorsa legislatura ci hanno già tagliato un milione, decidendo di tassare al 100%.

Interviene l'onorevole Cascio, azzurro di Palermo. Il più drastico, in casa Forza Italia, è senz'altro il filosofo Lucio Colletti. Secondo il quale, con la proposta Fini, «lo Stato risparmierebbe cifre irrilevanti. Colletti la butta in politica: «Son cose buone per fare demagogia, ma sui temi di fondo resta la confusione perché l'opposizione è compromessa da una componente clientelare, dalla protezione dell'assistenzialismo nel Sud da parte di un ccd-cdu».

Giancarlo Cito, il sindaco ribelle di Taranto, che fa gruppo a sé, parla invece di «provocazione». «Allora, se Fini vuol imporre un atto emico, si decida di dare uno stipendio l'anno alla nazione», ironizza.

Dagli a Fini. Insorge il popolare Lino Dailio, segretario regionale della Lombardia: «Fini rispondeva proposte che peraltro erano nostre ora che è all'opposizione, ma potrebbe prendersela con i suoi che sono al governo in Lombardia e qualche mese fa si sono aumentati lo stipendio di 4 milioni».

Chi prende terribilmente sul serio la proposta di Fini sono i pi-diesini, al punto quasi da dissolverla: «E' un passo nella direzione giusta. Però così facendo ci si inoltra nella giungla retributiva del settore pubblico, pieno di contraddizioni e iniquità: Fini se la sente di incamminarci?», commenta Gian Giacomo Migone. Mentre Giuseppe Giulietti punta il dito sulla carenza di servizi, vero buco nero del nostro sistema maggioritario. «Rinunciare a una parte di indennità in cambio di migliori servizi nei collegi sarebbe un buon modo di entrare in Europa».

Intanto Fini va dritto per la sua strada: «L'umanità non è necessaria», commenta; e scrive a Violante e Mancino, mettendo nero su bianco la sua proposta.

Maria Grazia Bruzzone

LA BUSTA PAGA DEL PARLAMENTARE	
AL DEPUTATO	
INDENNITÀ (stipendio per 12 mensilità)	16.933.399 (lordi 7.945.631 netti)
DIARIA FISSA (rimborso vitto e alloggio tranne che agli allievi a Roma)	251.000 al mese
PER OGNI GIORNO DI PRESENZA IN PARLAMENTO (15 giorni di sedute mensili)	265.000
[per ogni giorno di assenza 300.000 in meno]	
Se presenti sempre:	3.375.000
DIRETTAMENTE AL GRUPPO PARLAMENTARE	
4.500.000 (+iva al gennaio '96)	
Il Gruppo li trasferisce per servizi comuni, finanziamento partito e collaboratori del deputato	
Lo stipendio del parlamentare è il 96% di quello di un magistrato di Cassazione	



Il presidente di Alleanza nazionale
Gianfranco Fini

La proposta di tagliare del 10% gli stipendi ai parlamentari scontenta tutti, ma An insiste

La «corsa» ai referendum

Si da Piemonte e Lombardia per i quesiti sul federalismo

TORINO. Piemonte e Lombardia hanno detto «sì». Ma nella corsa ai referendum, Torino ha battuto Milano. Infatti il Consiglio subalpino ha approvato per primo dieci dei 12 quesiti, rifiutando così uno schiaffo, a Formigoni, che per primo ha lanciato la proposta di consultazione popolare e che punta a gestire l'operazione.

Già, perché non si tratta solo di un primato temporale ma di un «primato» politico. Lo spiega Picchini, presidente del Consiglio regionale subalpino, anche lui, come Formigoni, del Cdu, ma con lui in lotta sulla gestione del partito: «Abbiamo approvato, primi in Italia, i 12 referendum in tempi utili. Per 10 di questi (ad eccezione dei quesiti relativi all'abrogazione dei ministeri dell'Industria e della Sanità) saremo la Regione capofila per la presentazione alla Corte di Cassazione e per gli adempimenti procedurali».

Intanto Fini va dritto per la sua strada: «L'umanità non è necessaria», commenta; e scrive a Violante e Mancino, mettendo nero su bianco la sua proposta.

Intanto Fini va dritto per la sua strada: «L'umanità non è necessaria», commenta; e scrive a Violante e Mancino, mettendo nero su bianco la sua proposta.

E mentre Formigoni esprime la

sua «soddisfazione», Chigo, presidente della giunta subalpina, ripete: «E' un'iniziativa nata da Piemonte, Lombardia e Veneto, regioni governate dal Polo. E' una vittoria di tutti e non una sconfitta per qualcuno». Ma le parole di Marengo, capogruppo del pds, sono di tutt'altro tenore: «E' un fatto positivo che l'operazione referendum federalisti non venga gestita in prima persona da Formigoni».

Certo il prezzo da pagare per la «Cercia», in Piemonte, è stato alto: l'Ulivo si è spaccato sui 12 quesiti (popolari e verdi hanno votato contro giudicando «un'azione di retroguardia rispetto alla proposta di Bassanini») e il rapporto tra pds e rifondazione non è mai arrivato a livelli così conflittuali. Ma tant'è.

Così, ieri in Piemonte è stato rispettato l'accordo tra Regioni di centro-destra e di centro-sinistra. L'assemblea e maggioranza politica ha approvato col voto del pds e Patto Democratici 7 dei 12 referendum. Un ottavo (cancellazione dei segretari comunali) ha raccolto anche il consenso del Patto.

[r. in.]

Siciliano «boccia» Iseppi

Niente «dichiarazione di voto» per chi fa informazione in tv

ROMA. «Chi conduce un dibattito politico, specialmente in campagna elettorale, dovrebbe rendere un servizio di testimonianza. Un conduttore deve essere un interlocutore equanime: con la dichiarazione di voto si può innescare un sistema di polemiche». Il presidente della Rai Enzo Siciliano, ascoltato dalla Commissione di vigilanza, risponde indirettamente al suo direttore generale Franco Iseppi che ha in qualche modo rilanciato la proposta, fatta di fronte alla stessa commissione, di far dichiarare la propria appartenenza politica ai conduttori di programmi televisivi di informazione.

Nell'audizione Siciliano è anche tornato sul «caso» Santoro. A Mario Landolfi di An che rimproverava alla Rai di aver fatto andare via tutte le migliori professionalità, Siciliano ha risposto: «Tutti chit». «L'offerta che è stata fatta a Santoro - ha detto ancora il presidente della Rai - è stata di alta professionalità e di larghissimo spazio. La sua - ha però ag-

giunto - è stata una scelta altamente giustificata, ma solo professionalmente, di rigenerazione professionale. Nessuno ha offerto uno scivolone psicologico né di contratto a Santoro verso l'uscita di viale Mazzini, ha concluso Siciliano».

Sullo stesso argomento è intervenuto Franco Iseppi, che ha reso noto di aver avuto con il conduttore di «Temporeale» l'ultimo colloquio. «Invece dell'appuntamento del giovedì sera gli abbiamo offerto una striscia serale tutte le sere più un appuntamento settimanale, e la sua redazione non sarebbe stata toccata. L'unico problema era riportare il budget di Santoro in quello di rete, per ripristinare la situazione Guadagni. Santoro era direttore ad personam - ha continuato Iseppi - gli sarebbe stato garantito un ruolo di vice direttore di rete. Lui ha risposto che era una proposta tardiva, e lo non so rispetto a che cosa, forse rispetto a una trattativa che era già in corso».

[Agi]

PERSONE

La nostra classe dirigente

LA stanchezza, il disgusto e lo stupore con cui si seguono le nuove cronache ladre di questi giorni, Pacini Battaglia, Necci e compagnia, possono colpire soprattutto due elementi: il privilegio e l'indignazione, la persistenza dell'uno e l'eclisse dell'altra.



Già dieci anni fa, nel 1986, un romanzo di Oreste del Buono, «La nostra classe dirigente», sin dal titolo suonava sarcastico, e i privilegi della classe dirigente sono stati sempre tanti da confermare l'impressione che nella nostra società, come nei Paesi degradati, esista chi è tenuto al rispetto delle leggi e chi no, chi fatica per conquistarsi diritti elementari essenziali come il lavoro e chi l'ottiene con una telefonata mondaneggiante, chi viene multato o vessato per ogni infrazione anche piccola o involontaria e chi a lungo rimane impunito.

Ma è un colpo in più venir a sapere che le ferrovie non pagavano le tasse e dovevano al fisco una scemenza come duemila miliardi, venirlo a sapere proprio mentre per noi si preparano addizionali, tagli, altri esborzi, manovre. E ricordare le pompose lezioni di sacrificio e d'Europa impartiteci dagli stessi personaggi quando si presentavano alla televisione (riveriti, ringraziati) con le loro facce al dopobarba compunte e serie, i loro completi grigio-manager ben tagliati, le loro voci intonate alla paziente ragionevolezza con cui si parla ai riottosi o ai cretini, alla gente irresponsabile sempre pronta a non capire, a lagnarsi.

Sono notizie forti (due-mila miliardi, che diamine, bell'esempio di caccia agli evasori), eppure sembrano subito perdersi nella massa di dettagli, precisazioni, dialoghi, conflitti, intercezioni e contraddizioni che le accompagnano. Nella over-informazione che non trascura il minimo anfrangibile di magistrati (sono in Svizzera, vanno a Milano, no, si sono recati a Roma ma forse andranno pure a Bologna) né la più irrilevante oppure ovvia dichiarazione di avvocati difensori, si perdono la sostanza, l'origine, il giudizio dei fatti.

Annunciati, all'inizio della vicenda, i fatti diventano subito formule giudiziarie rivestite d'astrazione burocratica; vengono sommersi nel mare dei «fattoidi», del possibile coinvolgimento di altri colpevoli politicamente più interessanti, del pettegolezzo su costumi lussuosi, amicizie, logge, parentele di sangue, di partito o di affari; vengono soffocati da polemiche nate da una sensibilità garantista sempre appassionatamente viva per i potenti o i famosi finiti in galera e mai per le persone comuni, da previsioni, vaticinii e avvertimenti oracolari, da dibattiti superglobali sulla nascita necessaria d'una nuova classe dirigente, sulla natura intrinseca d'un popolo mediterraneo o su come uscire da Tangentopoli; si mutano presto in un turmentone politico-processuale quotidiano così ripetitivo e noioso che ascolta-tori e lettori frastornati tendono a disinteressarsene, a non seguirlo più. Magari si tratta d'un meccanismo non programmato, però neppure ingenuo. Capita raramente di sentire accenti d'indignazione, uno che dica con semplicità e dolore «che vergogna» o «che schifo» a proposito di realtà umilianti o nauseanti, uno che dai fatti provi a desumere un'analisi o un giudizio concreti della società. Si vede che durante decenni di scandali, complotti e sangue, anche l'indignazione si sarà logorata e che siamo arrivati alla condizione peggiore d'un Paese, essere incapace persino di vivere la propria tragedia.

Lietta Tornabuoni

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rosella

VICEDIRETTORE

Luigi I. e Spina, Vittorio Sabatini

REDAZIONE (CAPO CENTRALI)

Roberto Bellodi

Direttore Circolo, Franco Treppe

ART DIRECTOR

Angelo Rinaldi

EDITORE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Calzavara di Cusani

Umberto Cuccia

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Palmieri

AMMINISTRATORE

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

FRANCESCO PAOLO MATTIOLI, ALBERTO NIRELLI

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marteno 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, c. G. Sironi 34, Torino

875 spa, Quindici Strada 25, Genova

875 spa, Quindici Strada 25, Genova

875 spa, Quindici Strada 25, Genova



Prevale la linea del rigore, obiettivo del governo è arrivare al 3% di deficit già nel '97

Finanziaria, scontro decisivo sulle cifre

Ora si parla di una manovra da 60 mila miliardi

ROMA. O la va o la spacca: di fronte al no di Rifondazione comunista, Romano Prodi alza la posta. «Meglio omettere le previsioni» diceva ieri sera Fausto Bertinotti uscendo da Palazzo Chigi. L'incertezza è di nuovo al massimo: il vertice della maggioranza è stato rinviato a oggi. Romano Prodi ha ricevuto Bertinotti e Cossutta per cercare di ammansirli ma non c'è riuscito. Veramente qualcuno le previsioni le ha fatte: i mercati finanziari continuano imperturbati a scommettere su una manovra economica '97 forte. Anzi fortissima.

Per l'appunto, sessantamila miliardi è la voce messa in giro prima da Giorgio La Malfa, poi dal capogruppo del pds alla Camera Fabio Mussi. Proprio mentre i lea-

der di Rifondazione si trovavano nello studio di Prodi, presenti anche i ministri Ciampi e Visco, a New York la lira ha infranto quota mille. Alle 20, ora a 997 per marco tedesco. Sessantamila? L'obiettivo del governo è arrivare vicino al 3% di deficit già nel '97, proclama Mussi. E' l'idea del commissario europeo Monti, che tre mesi fa Prodi e tutto l'Ulivo avevano respinto.

Rifondazione per tutta la giornata si è rifiutata di discutere nei dettagli il compromesso sulla previdenza, l'ipotesi Pennacchi: un contributo di solidarietà differenziato a carico di pensionati e lavoratori, che aveva intanto ricevuto uno stentato sì perfino dalla Cgil. La posta in gioco si è alzata bruscamente, con esito imprevedibi-

le. «Prodi ha deciso di andare avanti anche a rischio di una crisi di governo» aveva detto nel tardo pomeriggio, dopo averlo incontrato, il repubblicano La Malfa. «Non c'è rischio di crisi di governo», ha fatto comunicare il presidente del Consiglio a ruota. Ma dentro l'Ulivo molti pensano che questo rischio vada corso, per evitare un ricatto. «Abbiamo ribadito le nostre posizioni», dichiara Bertinotti, «intende dire: no a tagliare le pensioni. Nemmeno Prodi e Ciampi vogliono fare marcia indietro. Non pare abbia avuto successo l'esplorazione di ipotesi diverse sulle pensioni, come un parziale blocco della scala mobile. Ciampi insiste che va dato il segno di una attenzione a risanare una dei settori più importanti e

più delicati della spesa pubblica, come è la previdenza.

Oppure... L'ipotesi alternativa è che, invece di toccare la previdenza, si dia un segno forte, molto forte, di altro genere. La cifra di sessantamila miliardi vale come vaga ipotesi. Si dovrebbe inserire nella legge finanziaria '97, in forma vincolante, l'impegno a una manovra aggiuntiva con lo scopo di avvicinarsi ai parametri richiesti per l'unione monetaria europea. Le forme tecniche potrebbero essere diverse. «Un contributo straordinario da chiedere a tutte le fasce sociali» sostiene sempre Mussi.

Nei ministeri economici si giura che sono altri, ancora quelli di prima, i numeri su cui si sta lavorando: 32.500 miliardi di legge fi-

nanziaria vera e propria, in via di aumento a 34.000, e 4000 per coprire il costo del patto sull'occupazione. C'è un contrasto Tesoro-Finanze sulla quota da realizzare con aumenti di imposte, che da 11.200 miliardi pare salita verso i 12.500 almeno. L'intenzione della manovra-bis nel '97, ovvero della «tassa per l'Europa», c'è ma, si ripete, è troppo presto per fare cifre. Per arrivare alla soglia di tol-

leranza di cui si parla non ufficialmente nelle sedi europee, 3,5% di deficit sul prodotto interno lordo, occorrerebbero all'incirca 17 mila miliardi. Il 3,5%, per esempio, è quanto si propone di realizzare la Francina sul netto di un discorso espedito contabile. Se invece si vuole arrivare al traguardo formale del 3%, in modo che assolutamente all'Italia non possa essere negato l'ingresso

nella moneta unica europea, i miliardi da trovare sono oltre 26 mila. Prima di scegliere, bisognerà capire quale successo hanno le manovre economiche degli altri Paesi.

Frattanto, nei dettagli della legge finanziaria continua il lavoro dei tecnici. Pare confermato che il ticket sui ricoveri in ospedale non ci sarà, e invece ci sarà l'aumento della franchigia sotto le analisi si devono pagare. Gli sgravi fiscali per chi affitta paiono sempre più improbabili. La pubblica amministrazione, assicura il ministro Bassanini, contribuirà con 5-6 mila miliardi di risparmi tra cui il blocco completo delle assunzioni.

Stefano Lepri



A sinistra Prodi sotto Ciampi. Nella foto grande, D'Alema e Bertinotti



FLASH

LA BASE DEI PENSIONATI. I sindacati dei pensionati affilano le armi contro la finanziaria. Appena pervenuti i dati della manovra, i direttivi unitari di Cgil, Cisl e Uil hanno già dato il via alla macchina organizzativa per portare nella capitale i pensionati il giorno dopo il varo della manovra. Il peso specifico della manifestazione sarà commisurato all'entità dei tagli: «Se saranno pesanti faremo scendere la gente in piazza», avverte Raffaele Minelli, segretario nazionale dei pensionati Cgil.

MONTI: L'EUROPA VALE UNA TASSA

Il commissario europeo Mario Monti difende la tassa destinata a consentire all'Italia l'aggiornamento finale al convoglio dell'Unione monetaria europea: «Non venga chiamata tassa per l'Europa, ma piuttosto tassa a favore dell'Italia». Perché? «Se l'Italia riuscirà a entrare nella moneta unica europea sin dall'inizio, nei prossimi anni le tasse potranno essere certamente inferiori a quelle che sarebbero altrimenti».

Monti

COSTA: NO ALL'EURO-GRATTA. «Il dissenso sulla nuova tassa, che possiamo fin d'ora chiamare «euro-gratta», è totale. Ad affermarlo è Raffaele Costa, segretario generale della udc-federalisti liberali, aggiungendo che «presterà una proposta per la finanziaria che proporrà una serie di tagli».

IL CRISI: UNA MUTUA PER IL NORD-EST

Una «mutua» integrativa, sanitaria ma anche previdenziale, potrebbe nascere nelle regioni del Nord-Est: la proposta è del Censis, che nel corso del prossimo convegno «Venezia 2000» presenterà gli elementi che ne dimostrano la fattibilità. Il progetto, definito «una provocazione», è «in vista della realizzazione di un sano federalismo sociale dal basso che riporti buona parte delle responsabilità rispetto alle politiche sociali vicino agli individui destinatari degli interventi e nelle mani degli amministratori locali».

Costa

(r. i.)

RETROSCENA

EX COMPAGNI CONTRO

ROMA. La sinistra, quella più romantica, più ideologica, legata ai tempi che furono, parla la lingua di Rina Gagliardi, già illustre firma del manifesto e ora responsabile culturale di Rifondazione. «Non possiamo accettare - spiegava lunedì mattina nel Transatlantico di Montecitorio - che siano toccate le pensioni. E' una questione di principio, politica. Dietro a questo scontro con noi non c'è Romano Prodi, ma Massimo D'Alema. Se accettassimo l'impostazione di D'Alema noi metteremmo in discussione la nostra identità. A quel punto io potrei anche andarmene a casa. Gli altri, invece, potrebbero entrare nel pds, mettere su una corrente di un certo peso e avere poteri...».

La sinistra, quella più vicina al socialismo europeo, quella che ha cominciato a guardare con maggiore curiosità agli Usa, quella che punta alla modernità è tutta, invece, in quella frase che Massimo D'Alema pronunciò nel discorso al congresso dell'Internazionale socialista di New York: «E' più di sinistra difendere un ferroviere pensionato che magari ha il doppio lavoro, o un giovane disoccupato del Sud?». Una domanda che in questi giorni il segretario del pds ha rivolto più volte a Bertinotti dandogli una risposta del tutto evidente: per D'Alema è sicuramente più di sinistra chi difende il giovane disoccupato del Sud.

Bene, il nocciolo del confronto sulla legge finanziaria è tutto qui, nello scontro tra le due sinistre che convivono in questa maggioranza. Gli altri assistono, magari partecipano, ma D'Alema e Bertinotti sono gli unici che negli incontri si fissano negli occhi. Entrambi sanno che la posta in ballo riguarda soprattutto loro ed è tutt'altro che piccola: c'è in gioco la nascita di un unico soggetto della sinistra, la famosa Cosa 2, e il futuro di Rifondazione. E tutto lo scontro si radicalizza su una questione di principio che spesso può riguardare solo poche lire: c'erano da contendersi pochi spiccioli quando Craxi e Berlinguer ingaggiarono il braccio di ferro sulla scala mobile e, tenendo conto del gettito della manovra contenuta nella finanziaria sono davvero poche lire quelle che devono venir fuori da uno dei tanti interventi prospettati da Ciampi sulla previdenza che fanno venire la pelle d'oca a Rifondazione (si va da misure che possono portare 500 miliardi ad altre che arrivano a 1500).

Ieri pomeriggio quando D'Alema ha sentito al telefono Bertinotti i due sapevano quale era il nocciolo della questione. Non per nulla ne è venuto fuori un colloquio tempestoso, di quelli in cui gli interlocutori si dicono le cose a brutto muso. Il segretario pds ha rilanciato l'ultima mediazione messa a punto dal sottosegretario pidessino al Tesoro, Laura Pennacchi, che prevedeva un prelievo differenziato su lavoratori

Fra D'Alema e Bertinotti è in gioco la «Cosa-2»



Ma Turci sdrammatizza: «Nel labour party ci sono anche alcune frange più estreme rispetto alle posizioni di Rifondazione»

e pensionati, aggiungendo la famosa frase: «Prendere o lasciare». L'altro ha tenuto duro e ha risposto no: «Si tratta di una questione di principio, tu ci chiedi troppo, verremmo meno alla nostra ragion d'essere». Inutile dire che neanche D'Alema ha fatto un passo indietro: «Stai fa-

cendo il tutto per farmi passare come un affamatore delle vecchiette. Dobbiamo intenderci su cosa significa una «manovra» rigorosa ed equa. Nessuno può assumersi la responsabilità di lasciare l'Italia fuori dall'Europa».

Dopo che D'Alema ha informato

Il leader della Quercia telefona a Fausto «Stai facendo di tutto per farmi passare come un affamatore di povere vecchiette»

Prodi dell'esito del colloquio è stata presa la decisione di rinviare il vertice della maggioranza previsto per il pomeriggio. «Qui - ha constatato il premier - si rischia la rottura». Poi, il professore nei contatti che ha avuto con gli altri leader ha ripreso il suo «ritorno» alla post-democristia-

no: è riuscito nella difficile impresa di rincuorare contemporaneamente La Malfa e Ripa di Meana, cioè un rigorista alla Ciampi e un alleato di Bertinotti. Ma a sera, quando Prodi con Veltroni, Visco, Ciampi ha ricevuto il segretario di Rifondazione e Cossutta la situazione non è cam-

IL CASO

GLI SFORZI EUROPEI

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

In Italia Bertinotti fa il diavolo a quattro per impedire i tagli a pensioni e sanità proposti da Ciampi. Ma se fosse in Belgio forse non gli resterebbe altro che strapparsi i capelli. Il governo del primo ministro Jean-Luc Dehaene sta facendo infatti salti mortali per arrivare a ridurre il deficit pubblico fino al tre per cento del Pil, come imposto dal Trattato di Maastricht, e per raggiungere l'obiettivo ha fatto ricorso addirittura alla vendita di una parte delle riserve auree del Paese. Le altre misure previste dalla legge finanziaria che verrà presentata al Parlamento martedì prossimo sono ancor più clamorose, e sembrerebbero a noi italiani una dichiarazione di guerra sociale. Ma nel piccolo regno di Alberto nessuno fa una piega, ed i sindacati hanno annunciato per domani solo una giornata di agitazione,

In Belgio un «rosso» da record

E il governo vende le riserve auree

alcuno sciopero. Il problema per il Belgio non è solo raggiungere il tanto agognato traguardo del tre per cento di deficit, ma soprattutto dare una decisa sforbiciatura al debito pubblico complessivo, che resta ancora ben al di sopra del 130 per cento, ed è il più alto d'Europa. Per quella che a molti sembra una missione impossibile, il Parlamento ha dato nei mesi scorsi poteri straordinari al governo, che nemmeno ieri, durante l'ultimo confronto con i sindacati prima del dibattito alla Camera, ha voluto illustrare alle parti sociali il pacchetto di misure della finanziaria più micidiale che il Belgio ricordi.

Le vendite delle riserve auree, a dire la verità, sono già iniziate, ed hanno portato ad una plusvalenza di 237 miliardi di franchi belgi, pari a poco meno di 12 mila miliardi. In un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano economico «Echo», il governatore della



Il primo ministro belga Jean-Luc Dehaene

Banque nationale de Belgique Alphonse Verplaetse ha spiegato che l'iniziativa è stata assai ben accolta negli ambienti bancari europei: «All'Istituto monetario europeo hanno accolto il progetto come un modello, e le reazioni delle altre banche centrali sono state estremamente positive». Ma questa operazione, ha detto Verplaetse, «deve inserirsi in un quadro più ampio. Mi aspetto che il governo faccia uno sforzo per ridurre il debito in altri settori».

Il premier Dehaene non ha però aspettato la raccomandazione del governatore. Anzi. Le misure all'esame del governo prevedono un taglio alle pensioni decisamente più drastico di quello proposto da Ciampi. In pratica l'anno prossimo i pensionati di sua maestà Alberto dovrebbero ricevere la pensione ogni mese con tre giorni di ritardo, rinunciando così ad un'intera mensilità. Solo ieri, poi, il governo sembra abbia rinunciato a strattenere le pensioni del settore statale, normalmente pagate in anticipo. Questo, commentava il giornale radio, «significa che bisognerà trovare altri sette miliardi di franchi: 350 miliardi di lire».

Si sta insomma raschiando il fondo del barile. Ci si aspetta proteste, manifestazioni, scioperi e rivolte. Nel Belgio annichito dalle storie di pedofili, invece, non accade nulla.

Fabio Squillante

SENZA SENSO

Tocchi di classe
Le pensioni, nessun le toccherà. Né si potrà toccare la sanità. La legge finanziaria non può toccare i paria: il denaro, cercatelo più in là.

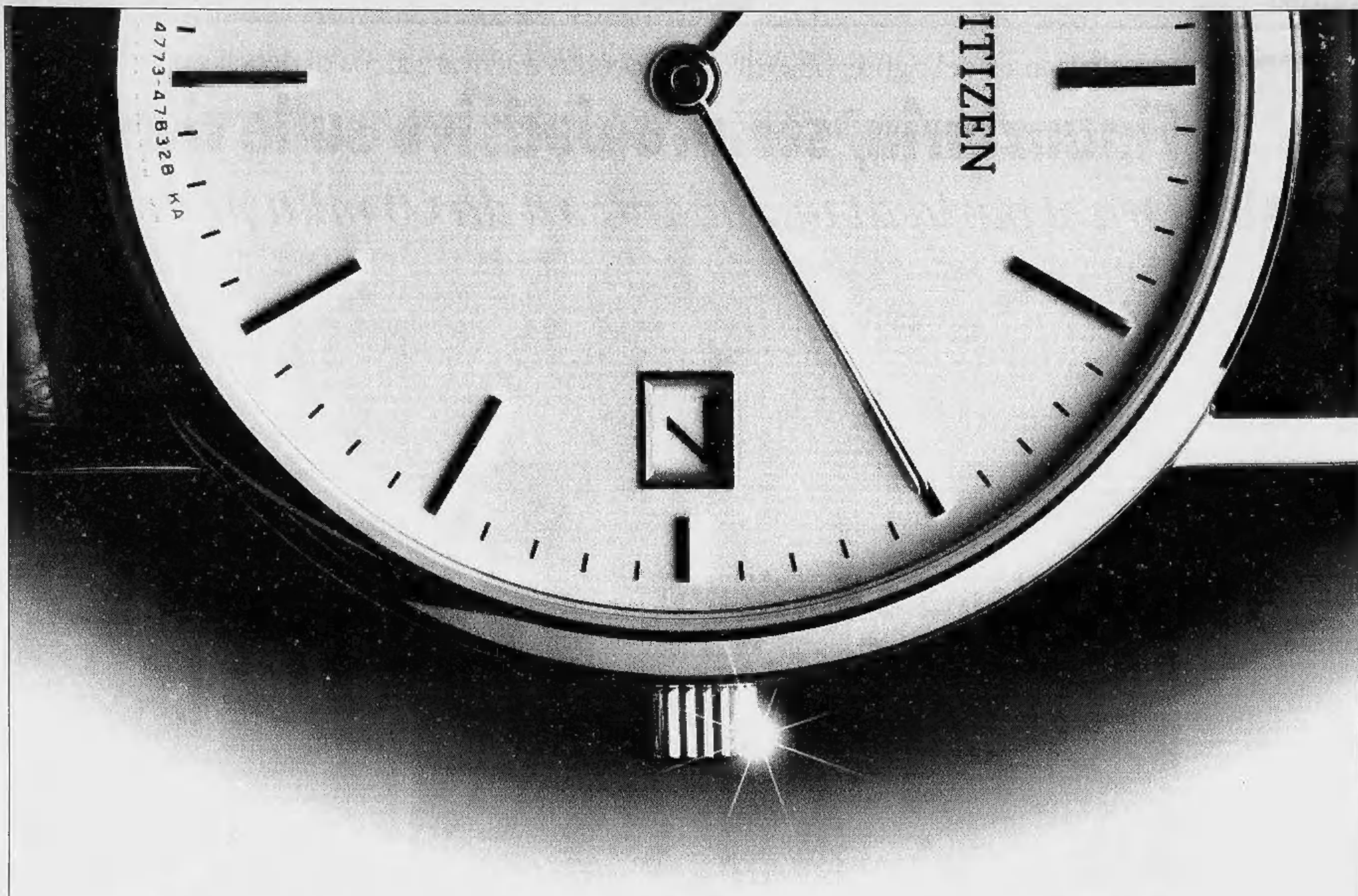
Lo dice CHI LO SA!

“Ragazza che legge una lettera”
di Vermeer si trova a:

- Mi Dresda, Gemäldegalerie
- NO Parigi, Louvre
- O1 Berlino, collezione privata Wim Wenders

Segnatevi la lettera corrispondente alla risposta giusta (consultando l'Enciclopedia Zanichelli '97 sarà più facile). Le 5 lettere in sequenza, dal lunedì al venerdì, formeranno una parola (es.: A-S-S-I-N-O). Ripartitela sul coupon che troverete subito: tre estratti consecutivi, ognuno, le cinque opere Zanichelli in gioco.

ZANICHELLI
I LIBRI SEMPRE APERTI



Il tempo è d'oro.



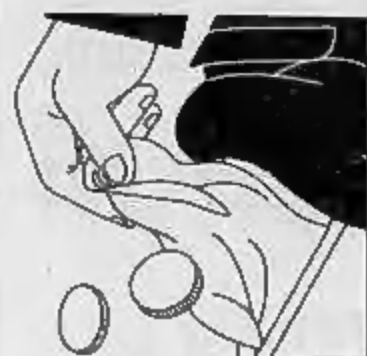
Un classico dell'eleganza, l'orologio d'oro, proposto da Citizen con un design sobrio e moderno, di grande signorilità nella collezione Citizen in oro 18 k, ricca di 18 esclusivi modelli per uomo e per donna.



- Cassa in oro 18 k.
- Vetro minerale
- Cinturino in vero coccodrillo
- Datario
- Prezzo al pubblico **L. 830.000**



CITIZEN
E' il tuo Tempo



MILANO. La lira che si avvicina alle mille lire e che, in serata, va sotto: 999 lire per un marco. I futures sui titoli di Stato che toccano il massimo storico (120,06), ridiscendono di pochi centesimi (119,94) e chiudono a Londra a 120,24: record dei record. E la Borsa che nel giorno dell'avvio del nuovo Mib 30 (il paniere dei trenta titoli azionari più importanti che da ieri comprendono anche Mediaset, Mediobanca, Fideuram e Saipem al posto di Ifil, Ifi privilegiate, Ambroveneto e Compart, l'ex Ferfin) vola con scambi per oltre 950 miliardi e l'ultimo indice Mibtel in rialzo dell'1,92 per cento.

Toro, toro, torissimo. Per un giorno è gran festa sui mercati finanziari dove tutto è in rialzo. Borsa, lira, titoli di Stato. «Un mercoledì da leonini», scherzano, soddisfatti, gli gnomi della finanza. Un mercoledì d'attesa del varo della legge finanziaria nel quale il congiunto di Confindustria e sindacati al patto per l'occupazione è stato interpretato come via libera all'intesa sulla manovra.

Tifano Italia, insomma, i mercati: Prodi, dicono, ce la farà. In più, dall'estero arrivano notizie confortanti: le altre Borse festeggiano la Federal Reserve americana che non ha alzato i tassi come qualcuno temeva dopo l'accenno di ripresa inflazionisti-

Ondata di ottimismo in Piazza Affari alla vigilia del vertice dei Grandi



A destra, il governatore della Banca d'Italia, Fazio. I mercati scommettono sul taglio dei tassi

Anche i futures volano: 120,24 a Londra. Il listino guadagna l'1,9%



I mercati finanziari tifano per Ciampi

La lira scende sotto «quota mille», Borsa euforica

ca: fino al 13 novembre, giorno della prossima riunione della commissione del mercato aperto Usa, tutti più tranquilli, la Fed non toccherà il costo del denaro in attesa delle elezioni presidenziali, poi ci penseranno Clinton e Dole ma questa è un'altra storia. Per ora basta e avanza l'idea di non aver intoppi sulla via che porta a nuovi tagli dei tassi. E su un prossimo, forse molto vicino, taglio del tasso di sconto da parte della Banca d'Italia sono ormai in molti a scommettere. Per i più ottimisti è questione di giorni. I meno ottimisti, o comunque quelli che considerano il governatore Fazio uomo prudente, ritengono invece più probabile una riduzione del costo del denaro non subito dopo la manovra, ma a puntata: forse un piccolo ritocco adesso e uno, più consistente,

rata (senza sorprese) del Parlamento tra un paio di mesi. Si vedrà.

Ma quel che conta, nel giudizio dei mercati, è il calcolo delle probabilità di un evento e sulla probabilità che, dopo la finanziaria, Fazio conceda il sospirato taglio del tasso nessuno ha dubbi. Sempre che la linea del rigore, impersonata da Ciampi, abbia veramente successo: ieri i mercati hanno dimostrato, con i rialzi di Borsa, i record storici dei titoli di Stato e lo sfondamento di quota mille della lira, di crederci fino in fondo. Qualche dubbio in più è arrivato con la notizia del rinvio del vertice di maggioranza a oggi: «E se Verdi e Rifondazione tenessero duro sulle pensioni?». S

Per ora, gli umori puntano decisamente al rialzo. Anche perché è piaciuta l'idea di un

ulteriore aggiustamento dei conti pubblici a inizio '97 con quella che è stata definita «tassa per l'Europa». Se Prodi e Ciampi pensano a nuovi sacrifici è perché vogliono portare l'Italia nell'unione monetaria secondo i modi e i tempi di Maastricht: così traducono l'idea della «tassa per l'Europa» gli operatori finanziari. Ma per entrare nell'unione, ragionando, serve la lira nello Sme ed è indispensabile un cambio più stabile, vicino a quelle mille lire (per un marco) che molti partner europei auspicano da tempo. E se la lira va su, su, su, supera le 1003,44 della rilevazione pomeridiana della Banca d'Italia (contro le 1007,13 di martedì) e di sera, a New York, tocca 999 lire, sotto le mille per un marco, come tre mesi fa.

Armando Zeni



Monito Fmi

Occorre più rigore la cura non è finita

WASHINGTON. Gli sforzi compiuti negli ultimi anni dall'Italia sul fronte del bilancio «stanno dando i loro frutti, ma non sono ancora completati», sostiene l'ultimo rapporto del Fondo Monetario Internazionale (Fmi) che la proietta verso l'Europa. Le prospettive di medio termine sono buone, l'obiettivo di un deficit pari al 3% del Pil «sarà prima o poi centrato, ma è difficile dire con precisione quando: l'importante, però, è proseguire senza tentennamenti sulla via del risanamento fiscale».

L'appello a rafforzare il «circolo virtuoso» avviato con le manovre degli ultimi governi, è stato lanciato dal Fondo monetario internazionale, che ha presentato ieri a Washington il suo World Economic Outlook (Weo), il rapporto semestrale sull'economia. Fleming Larsen, l'economista che dirige lo staff del Weo, ha incitato l'Italia a continuare sul sentiero di rientro imboccato, che ha già prodotto risultati di rilievo. Una marcia - osserva il rapporto - che non potrà evitare nuovi interventi nei comparti delle pensioni, della sanità e del pubblico impiego. Il rapporto è reso più difficile dalla congiuntura economica poco felice: nelle previsioni del Fmi, la crescita italiana sarà pari all'1,1% nel 1996 ed al 2,2% nel 1997, i valori più bassi all'interno del gruppo dei Sette. Alla frenata dell'economia italiana nel 1996, dopo un 1995 molto positivo, hanno contribuito il rallentamento dell'attività economica in importanti mercati di sbocco per l'export, il tono dimesso della domanda interna e l'apprezzamento della lira. Il Fondo monetario riconosce i progressi anche nella lotta all'inflazione, che pure resta in Italia a livelli nettamente più elevati rispetto ai partner del G7: la crescita media dei prezzi al consumo si attesterà a fine '96 sul 3,9% per scendere al 3% nel 1997. Il tasso di disoccupazione, quest'anno ancora superiore all'11,5%, calerà il prossimo anno a 9,5%. In largo attivo resteranno i conti con l'estero, con avanzzi nel 1996 e 1997, pari rispettivamente al 2,4 ed all'1,9% del Pil.

Ma il Fmi continua a puntare i riflettori sulla finanza pubblica, che anche grazie alla diminuzione dell'incertezza politica dopo le elezioni ha messo a segno considerevoli progressi negli ultimi anni. Il circolo virtuoso è stato innescato: il recupero di credibilità sui mercati ha agevolato la discesa dei tassi verso livelli più vicini a quelli degli altri Paesi europei, con benefici effetti sui conti.

Il deficit strutturale (cioè depurato dagli effetti ciclici), ha osservato Larsen, è stato ridotto dall'11-12% del Pil nei primi anni Novanta al 6% del 1995 e migliorerà ancora: «L'Italia è sulla strada giusta e gli sforzi stanno pagando, ma devono essere proseguiti».

L'Outlook è ancora più esplicito: «Il piano triennale del governo punta a raggiungere gli obiettivi di Maastricht per il 1998 e non esclude l'accelerazione dell'aggiustamento fiscale nei prossimi mesi se gli sviluppi sui fronti della crescita e dei tassi d'interesse saranno migliori di quanto attualmente previsto. Centrare questi target è essenziale per salvaguardare la stabilità dei mercati finanziari: con tutta probabilità occorreranno nuove misure in aree delicate come la previdenza, il pubblico impiego e la sanità. Spetterà al ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi, che arriverà sabato a Washington, illustrare ai vertici del Fmi ed alle autorità monetarie del G7 i contenuti della manovra per il 1997».

Massimo Giannini

RETROSCENA

LA BATTAGLIA SUL WELFARE

ROMA. A Sinistra sfasciata per 10 mila lire al mese. Il primo governo cresciuto all'ombra della Quercia paradossalmente sacrificato proprio in nome della difesa delle masse, dell'apologia del pensionato, della tutela del malato. Se c'era una cosa che fin dal primo pomeriggio di ieri rabbiava l'umore di Massimo D'Alema, leader del Pds, era proprio questa: la consapevolezza del fatto che, per la prima volta in modo così serio e per certi versi lacerante, tra il partito e Rifondazione comunista si stava consumando una disastrosa non più tattica, né di facciata. Perché quella di ieri, tra i due grandi partiti più fratelli della Sinistra, è stata la giornata delle grandi dissonanze ideologiche, oltre che delle (ovvie) telefonate roventi. Con Bertinotti che, fin dai colloqui con il leader pidussino della mattinata continuava a deprecare la linea «d'ala destra» seguita dal Pds, e D'Alema che, pur contrastando la foga bertinottiana, in cuor suo era consapevole di aver dato il suo contributo di corredo davvero, quel rischio: cioè di apparire in effetti, al grande popolo della sinistra, come un vero «conservatore», e di lasciare al feroce Fausto il «monopolio» della rappresentanza dello spauracchio.

La difesa dei «miei abbinati», ha quindi insistito Bertinotti per l'intera giornata, passa così anche per un no ad un aggravio di 10 mila lire a carico dei pensionati, perché a tanto ammonterebbe il costo del contributo di solidarietà proposto da Ciampi. «Non è un'imputazione», ha ripetuto Fausto a D'Alema prima, a Prodi poi - ma un fatto di principio: voi stessi l'avete promesso, questa finanziaria non deve colpire in nessun modo i pensionati. Vi rendete conto come hanno già dato in termini di sacrifici queste categorie, a partire dalle pensioni d'anzianità? Gente che ha iniziato a lavorare giovanissima, che ha lavorato per 35 anni, che ha già subito un blocco del proprio diritto di andare in pensione. Che altro si vuol chiedere a questa gente?». Un «sì» totale e appassionato, quello di Bertinotti. E giustificato appunto dalla vocazione alla difesa delle «masse popolari», che per Rifondazione è un «faro», l'unico che si deve guidare anche nel cammino verso Maastricht. E allora, ha ripetuto il duro Fausto, «invece di tagliare lo Stato sociale approfittiamo della situazione che si è creata». Ferrovie, e blocchiamo tutti gli investimenti dell'Alta Velocità, come hanno già proposto i Verdi, e facciamo una lotta seria all'evasione fiscale, riducendo i benefici per la Spa. E ha avuto poco da fare, D'Alema, a replicare a Bertinotti quello che gli ha detto Ciampi, e cioè che stavolta l'unione europea ci chiede «tagli veri».

Freddo polare a sinistra

Divisi da 10 mila lire al mese

e non più rinvii di spesa, o entrate solo figurative, dal gettito incerto. Non c'è stato nulla da fare. Perché Rifondazione comunista, di pensioni, nella prossima manovra non vuol proprio sentir parlare. «Ne siamo disposti - ha ripetuto ancora il leader rifondatore - a digerire un intervento anche limitato sul settore previdenziale, com'è appunto il contributo di solidarietà, condito con qualche altro in fronti diversi: le pensioni non sono merce di scambio».

Duro e puro, il compagno Fausto. Più di quel che tutti si aspettavano, a Sinistra come al Centro. «L'aria è pessima - riassumeva ieri pomeriggio la situazione il leader pidussino, parlando con i suoi a Botteghe Oscure -». Bertinotti dice anche in privato quel che dice nelle interviste: è cioè che su pensioni e sanità non c'è trattativa possibile. E fa sul serio, almeno pare. Ma fino a che punto si vuole spingere, questo non lo sappiamo. Certo è che, su questa finanziaria e su Maastricht, la Sinistra, tutta la Sinistra può ridisegnare la propria fisionomia, ristabilire il perimetro della propria rappresentanza sociale e ridefinire i fondamenti della propria modernità.



Bertinotti: Massimo non capisce che così fa un gioco di destra. D'Alema: aria pessima, Fausto e i suoi non mollano sulle pensioni

D'Alema, già nel discorso fatto domenica scorsa a Modena e dopo il suo viaggio in America, ha ormai capito che il Pds, insieme alle tante rivisitazioni che ha avviato a partire da quella sul compromesso storico, deve portare a compimento anche quella che riguarda il suo ruolo rispetto al «Welfare State». E lo deve fare in una chiave nuova, non più solo volta a difendere i soggetti deboli ma in qualche modo già tutelati, come appunto i pensionati «out court» o i lavoratori già occupati, e che in qualche modo si faccia carico di risolvere il problema degli equilibri intergenerazionali. E quindi deve riprogrammare contenuti e messaggi della propria strategia di rappresentanza, mettendo in prima fila i veri

deboli, cioè prima di tutto i giovani che un lavoro non l'hanno mai avuto. D'Alema sa, e sta cercando di farlo capire anche alle «masse», che in questo processo ha un costo necessario che è imposto dal trattato di Maastricht ma che in qualche modo lo trascende, e che per pagarlo occorre sacrificare, anche se dispiace, a qualcuno dei famosi «diritti acquisiti».

«I grazie all'impianto tradizionale del «Welfare».

Bertinotti, al contrario, questo passaggio lo rifiuta. E continua a inseguire berlinguerianamente la sua «terza via», rispetto a quella dalemaniana e a quella che lui chiama la «mercificazione» dell'economia europea, con la Germania che detta legge, e impone la sua linea anti-sociale a tutti i governi conservatori del continente. Ora - diceva ancora ieri - l'inflessibile Fausto - «noi abbiamo lottato e ci siamo battuti per non far vincere un governo di Destra anche in Italia. Sarebbe veramente il colmo se adesso che siamo riusciti nell'intento, ci piegassimo comunque a mutare dalla Destra le sue ricette di politica economica. Io non ci sto: se ci vuole stare D'Alema, veda lui...». Appunto. Il fatto è che D'Alema, scavalcato così audacemente a Sinistra, si può stare, ma fino a un certo punto: se Bertinotti tira così a lungo la sua corda verso Sinistra, il leader pidussino non può a sua volta tirarla troppo verso il centro. Non può rischiare di rovinare il legame forte con la Cgil - già schierata per la finanziaria sulla linea Bertinotti - e dare così l'immagine di un leader che, per sfogarlo definitivamente e ricondurre nella tradizione socialista europea, ha finito con lo snaturare il più grande partito della Sinistra italiana. Il conflitto sulle 10 mila lire al mese in più a carico dei pensionati, insomma, nasconde a Sinistra un disagio ben più grande. Chi lo può risolvere? Pare che ieri sera D'Alema una mezza idea ce l'avesse: se Prodi fa il premier fino in fondo, e impone lui a Bertinotti certe scelte, come fa un vero primo ministro che deve portare il Paese in Europa, i problemi sarebbero risolti per tutti. Ma che poi Prodi lo faccia, al vertice di oggi, a Botteghe Oscure nessuno era pronto a scommetterci.

Bot sotto il 7%

Quelli annuali i più richiesti

ROMA. I rendimenti dei Bot si riallineano, per la seconda volta nel '96, sotto la soglia del 7% annuo. Il collocamento di ieri ha visto una flessione dei tassi su tutte le scadenze, anche se in misura decisa: si va dalla limitata di quattro centesimi di punto per i trimestrali al calo di 19/17 centesimi per i semestrali e all'arretramento di 26/22 centesimi per gli annuali. Un andamento che riflette il diverso spessore della domanda, che è stata appena superiore all'offerta sui titoli a tre mesi e maggiore a una volta e mezza per quelli a 12 mesi. Questi ultimi, in particolare, sono scesi anche sotto l'8% lordo, su livelli che, in pratica, costituiscono i minimi storici per i bot «moderni» (i buoni del tesoro vennero tassati, ad esempio, il 19 settembre di dieci anni fa).

Con l'asta di ieri la circolazione dei bot è scesa sotto la soglia dei 400 mila miliardi: non accadeva dal giugno '94.



Da sinistra, Giorgio Fossa e Carlo Callieri

«Romano, lascia Bertinotti»

Fossa: i voti possono arrivare da altre parti

AVELLINO. «Ci Bertinotti si adegua, oppure il governo si allarghi e trovi i voti di altre forze politiche per attuare i provvedimenti di cui il Paese ha bisogno. Giorgio Fossa, presidente della Confindustria, si rivolge direttamente, con un messaggio politico, alla maggioranza di governo. Da Avellino, dove è intervenuto all'inaugurazione della nuova sede dell'Associazione irpina costruttori edili, il leader degli imprenditori tiene a sottolineare che «siccome quasi quotidianamente da parti dell'opposizione vengono segnali di disponibilità, se Prodi riesce a governare con la sua maggioranza, bene; altrimenti dà un segnale all'opposizione se vuole, ed io credo lo voglia, portarci in Europa da protagonisti».

Questione di orgoglio, insomma. «L'esecutivo non può piegarsi ad una minoranza interna - aggiunge Fossa - ma deve chiedere, se necessario, il contributo della controparte». Tema scottante restano sempre previdenza e sanità. Se la finanziaria deve toccare «serve il coraggio di farlo, almeno anticipando ai prossimi mesi, rispetto alla data prevista del 1998, la verifica sull'assurda riforma delle pensioni». Neppure la «tassa» sull'«Europa» piace a Fossa, disposto ad accettarla solo se è chiara, trasparente e serve davvero all'obiettivo: ma Bertinotti si toglie dalla testa che possa essere una patrimoniale camuffata. E se Bertinotti insiste? Risposta lapidaria del presidente di Confindustria: «Se continuerà a seguire

politiche da vecchia Unione Sovietica, sarà divorato come è successo all'Urss». Anche il vicepresidente degli industriali, Carlo Callieri, attacca indirettamente le posizioni di rifondazione. Parte dall'ipotesi di una riduzione della indennità di malattia, che verrà attuata dalla Daimler-Benz dal primo ottobre, e dice che potrebbe essere valida anche in Italia: «Ritengo che così come avviene in Germania, che è la patria dello Stato sociale, sia necessario anche in Italia una revisione e un ammodernamento dello Stato sociale». La revisione, aggiunge Callieri «dovrà essere perseguita con il fattivo apporto e la fattiva collaborazione delle parti sociali; questa è una condizione fondamentale perché lo Stato sociale venga mantenuto».

[r.e.s.]



ROMA. E' tempo di intercettazioni, e di «esternazioni» dei magistrati che indagano. Le cronache ne sono piene, con conseguenti strascichi di polemiche. Giovanni Maria Flick, chiamato a discutere in Parlamento dell'emergenza-justizia, non elude il problema e lancia due messaggi: basta con la pubblicazione di colloqui privati che non entrano con le inchieste; e basta con i proclami dei giudici: chi sgarrà sarà sottoposto ad inchiesta disciplinare.

L'indagine di La Spezia aleggia di continuo nell'aula del Senato dove il Guardasigilli apre, con la sua relazione, un dibattito che si concluderà oggi. L'opposizione auspica che alla fine si arrivi ad un documento comune con la maggioranza, ma al di là delle strategie di medio e lungo periodo, il ministro è atteso al varco sulle questioni più attuali che da dieci giorni tengono banco, dopo gli arresti ordinati a La Spezia.

Flick non fa mai esplicito riferimento a quell'inchiesta, ma è evidente che quando si parla di intercettazioni non si può non pensare a quelle che hanno riempito le ultime ordinanze di carcerazioni e poi le pagine dei giornali. «Ci vuole una più rigorosa disciplina», dice, dell'eliminazione dei riferimenti irrilevanti, estranei o vietati, pur nel rispetto del contraddittorio, prevedendo l'anticipazione della valutazione sulla rilevanza rispetto al deposito degli atti. Come dire che finora si è «depositato» le quindi messo a disposizione di più persone, il che facilita la divulgazione troppo, finiscono agli atti delle inchieste anche intercettazioni che toccano la privacy delle persone e che sono ininfluenti per le indagini. Secondo il ministro è ora di cambiare sistema.

Il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick. Qui sotto: il procuratore Borrelli



Al momento della divulgazione degli atti, continua il ministro, occorre prevedere d'obbligo di congruenza tra il contenuto del provvedimento giudiziario e le sue motivazioni, quando coinvolge terzi estranei. E ancora: un altro modo per tutelare la pri-

vacu dei terzi estranei rispetto alla diffusione di atti giudiziari, quando anche legittimamente posseduti e non segreti, è quello di accelerare il processo di risarcimento.

Insomma, quando si intercetta, ci vuole maggiore cautela da par-

te degli inquirenti. Così come maggiore cautela è richiesta nelle loro dichiarazioni. In attesa di una nuova legge sulle inchieste amministrative sui magistrati promossa dal ministro, Flick annuncia il suo preciso intendimento: «esercitare l'azione di-

Il Guardasigilli: maggiore prudenza nelle esternazioni Flick striglia i magistrati «Rispettate la privacy»

«Non vanno divulgati i colloqui privati ininfluenti per le inchieste»

«Nessuna censura ma l'opinione pubblica non va disorientata»

ra, nonché su esternazioni che possano interferire con l'esercizio di altri poteri costituzionali.

Anche qui, nessun riferimento esplicito, ma tutti pensano alle polemiche di questi giorni sull'asse La Spezia-Milano. E sembra rispondere al procuratore Borrelli

che aveva invocato la Costituzione, il ministro, quando precisa: «Questo indirizzo non costituisce un'interferenza con l'autonomia dei magistrati, né impedisce la loro libera espressione costituzionalmente garantita; intende evitare che esternazioni inaccettabili determinino il disorientamento dell'opinione pubblica, pregiudicando la credibilità della funzione giudiziaria».

Subito Flick aggiunge che va comunque salvaguardato il diritto alla scorrettezza e completa informazione, insieme a quello dei magistrati «a essere difesi» dai capi degli uffici, dal Csm e dal Guardasigilli stesso, «specialmente da insinuazioni o sospetti a fini denigratori che contribuiscono a un processo di sgretolamento istituzionale». Non si chiede ai giudici di fare un passo indietro, conclude Flick ribadendo una sua espressione, ma alla politica di fare un passo avanti con l'assunzione di responsabilità sulle grandi emergenze.

Su Tangentopoli, Flick insiste sull'accelerazione dei processi «per evitare colpi di spugna di fatto»; esclude da ogni caso un allungamento dei termini della carcerazione preventiva; dice che presenterà un disegno di legge sulla valutazione della professionalità «e operosità dei magistrati, anche per superare il meccanismo dell'avanzamento automatico in carriera». La separazione delle funzioni giudicanti e requiritori dovrà essere più netta, fermo restando il no alla separazione delle carriere. Infine, il governo «segue con grande rispetto e attenzione» quello che accade in Parlamento sull'indulto per i terroristi e la riforma del reato di abuso d'ufficio.



Tiziana Parenti, magistrato di Mani pulite oggi deputato di Forza Italia

Prodi a chiarire davanti al Parlamento i rapporti tra Nomisma e le Ferrovie, e chiedono di sapere se sia vero che l'importo pagato per le ricerche sia stato di circa 410 miliardi, pari al 9,3 per cento dell'intero bilancio del centro studi.

«E' assolutamente necessario che su questo tema Prodi esca dal suo ingiustificato riserbo - ha detto Marco Taradash (Fi) - e che fornisca tutti gli elementi utili a giudicare il rapporto tra Nomisma e le Fs, a cominciare dalla difficoltà stessa di reperire questi studi, pur così costosi».

Raffaello Masci

Giovanni Bianconi

IL CASO

CONTRATTACCO DA DESTRA

SU Mani pulite e Nomisma, il Polo (con l'appoggio di alcuni leghisti) intona il «Dies Irae» e, approfittando del dibattito sulla giustizia che si è aperto in Senato, sferra attacchi durissimi all'Ulivo. Dietro il paravento di «un documento comune con la maggioranza sui temi della giustizia», auspicato dai capigruppo di An e Fi, Macerati e La Loggia, in realtà si cela un «redde rationem» su tutte le questioni giudiziarie aperte o oggetto di attrito tra i due schieramenti.

Ma se i toni ufficiali sono quanto mai miti, gli umori dei parlamentari sono di tutt'altro tenore. L'ex magistrato di Mani pulite e oggi deputato di Forza Italia, Tiziana Parenti, per esempio, ha

Resa dei conti sulla giustizia

Il Polo «spara» su Mani pulite e Nomisma

picchiato durissimo. Primo bersaglio il pool milanese, di cui lei è stata parte e poi la «prima donna» di quell'équipe, Antonio Di Pietro. Ed ecco l'invettiva: «Invece di fumare la pipa, il ministro di Grazia e Giustizia Flick - ha detto Parenti - pensi a fare un'inchiesta seria e ad inviare una ispezione con tutti i crismi a Milano». Una procura su cui - secondo la Parenti - pesano «inquietanti sospetti», come quello di aver falsificato alcuni atti processuali inerenti l'inchiesta sul giudice Spillante. Nella fattispecie Parenti contesta che le «intercettazioni» colte tra Spillante e il pm Mielani al bar Mandara di Roma, in realtà sarebbero stati solo appunti presi da una guardia. E molte «ombre» ci sarebbero anche nell'inchiesta

su Pacini Battaglia. L'iniziativa di Tiziana Parenti ha avuto un'eco anche al Csm, dove i consiglieri del Polo - Fois, Fumagalli e Gabrini (gli ultimi due ex leghisti) - hanno avanzato analoghe richieste a Flick: «una ispezione a Milano».

Come se non bastasse, nel suo intervento in Senato, il filosofo Marcello Pera (Fi), ha censurato il comportamento dei giudici milanesi, accusandoli di «aver proceduto contro politici e imprenditori in modo selettivo e mirato», di aver usurpato poteri e invaso prerogative di altri organi costituzionali di «aver stravolto il sistema del diritto penale», di aver cercato legittimazione «non sempre nel codice penale» ma piuttosto «nel favore e nel furore popolare», e così via. Ovviamente, anche Pe-

ra chiede una commissione di inchiesta su questi fenomeni, e si unisce al coro della Parenti e dei consiglieri Csm.

Ma poiché il cover-boy di Mani pulite era l'attuale ministro Antonio Di Pietro, la signora Parenti colpisce anche lui, direttamente, con una interpellanza al ministro Maccanico in cui chiede ragione del perché «Di Pietro sia stato concesso circa un quarto del Tg1 delle 20 per una difesa personale che può costituire anche un subdolo mezzo di inquinamento delle indagini».

Ma l'affondos del centro-destra non finisce qui. Cinquanta senatori del Polo e della Lega (interamente connubio politico tra oppositori del governo Prodi) e sei deputati del Cdu hanno invitato

DALLA PRIMA PAGINA

SULL'ORLO DEL VUOTO

dalla peste, dalla carestia, dalle inondazioni, dagli incendi, dalla spada del nemico e dalla guerra fratricida...

Non a caso tale intensissima supplica al Signore si levava dal popolo spaventato della Moscovia nell'infesta «epoca dei torbidi», degli *smutnyy vremya*, che per tanti aspetti anche simbolici paiono rivivere nella Russia confusa e sbadata, senza zar e senza successori, di questi giorni. Il parallelismo fra i «torbidi» di allora e i «torbidi» di oggi è davvero impressionante. Anche allora si spalancò nelle viscere della Moscovia un profondo vuoto di potere, con interminabili guerrigle periferiche non dissimili da quelle che fanno rossa e nissa attorno al cuore spartito di Elsin. Quell'ambigua e tormentata fase storica, apertasi nel 1598 con l'avvento al trono di Boris Godunov, si chiuse soltanto nel 1613 con la fondazione della dinastia Romanov. La crisi dinastica, fra guerre e disagi sociali, si trovava al centro del dramma. La vecchia dinastia moscovita s'era estinta con la morte dello zar Teodoro; non esisteva più un erede naturale; il problema era per di più aggravato dalla mancanza d'ogni legge di successione nello Stato della Moscovia e dall'eccessivo numero dei pretendenti.

Pure in questa caotica Moscovia semidemocratica e semiautocratica, dove sembra già spalancarsi sul vuoto il periodo postelstiano, s'avverte insieme la mancanza di una nitida legge di successione e la presenza di troppi pretendenti in lizza. La Costituzione recita che in caso di grave invalidità del Capo dello Stato il successore interinale, in attesa di nuove elezioni, dovrebbe essere il primo ministro, cioè Cernomyrdin; ma la stessa Costituzione aggiunge che soltanto il Capo dello Stato può decretare la pro-

pria condizione d'invalido e annunciare quindi la propria incapacità di governare. Come dire che soltanto il morto è autorizzato a comunicare al Parlamento e al popolo di essere davvero morto.

Quanto ai potenziali successori, il loro elenco è non solo lungo, aggroviato, confuso. Anche le loro personalità sono aggroviolate e sfuggenti. Cernomyrdin? Duro epigono della vecchia nomenclatura comunista, divenuto poi capofila della nuova nomenclatura miliardaria, neppure Viktor Cernomyrdin può vantare un cuore di ferro: ha già subito un intervento cardiaco nella stessa clinica dove dovrebbe subire ora, in più gravi condizioni di vulnerabilità, lo stesso Elsin. Il comunista Gennady Zyuganov, che reclama le dimissioni di Elsin e strepera per nuove immediate elezioni? Nessuno lo vuole: né la maggioranza del popolo russo, né gli occidentali, né gli stessi compagni di partito, i quali non gli perdonano la sconfitta nelle elezioni di luglio. Il loquace e avventato generale Lebed, superministro della sicurezza nazionale, pseudopacifista della Cecenia e dichiarato ammiratore di Pinocchio? Il pacifista e il guerrafondaio di maniera sembrano convivere in lui: un giorno tende la mano ai ceceni, il giorno dopo spara a zero contro la Nato. Yuri Luzhkov, l'influente e popolare sindaco di Mosca? Liberale-giungla un tempo, oggi è diventato uno sciocchino sostenitore del pugno di ferro in Cecenia e in altre regioni etnicamente non russe. Forse, il più presentabile fra tutti, almeno agli occhi dei liberali russi e occidentali, è il «capo di gabinetto» e braccio destro di Elsin: il rampante e astuto Chubais. Ottimo organizzatore del recente blitz elettorale di Elsin, si dice di lui che è riuscito a mettere sulla sella del cavallo vincente un cadavere teleguidato. Sostenuto da amici ricchi, corrotti e amati dai giornalisti, appoggiato da una pleora di potenti funzionari regionali, convinto assertore dell'economia di mercato, Chubais potrebbe raccogliere con qualche probabilità

di successo l'eredità della Russia liberaleggiante, incrinata e frastuonata dopo il secco collasso elettorale di Grigory Yavlinskij.

E' questo, in breve, l'eccezionale quanto incerto pronostico alla successione dello zar infatuato, semiparalizzato, forse muto, cui fra palpitanti di speranza e sussulti di timore si stanno abbandonando la Russia e il mondo, mentre il bisturi del chirurgo incombe sul torace del grande inferno.

Qualcuno ha già scritto spostando lo sguardo e il linguaggio clinico dal malato al Paese, che dalle elezioni di luglio la Russia continua a vivere in uno stato di coma squarciato da lampi di convulsione. Qualcuno, andando più in là e generalizzando apocalitticamente, ha addirittura voluto ricordare che l'infarto, l'altico, il mal di vivere, lo stress da cambiamento, hanno portato la Russia al triste primato della più alta mortalità maschile planetaria: colpiti o minacciati dalla morte sarebbero soprattutto i maschi fra i 25 e i 59 anni d'età. Secondo le stime combinate del Centro demografico russo e della Scuola per la sanità pubblica di Harvard, ogni mese muoiono più di 20.000 russi. La Cecenia da sola ne uccide 2400 al mese. Il resto lo completano le patologie cardiopatiche, la vodka, i suicidi. Nell'ottica di una simile moria cadenzata e sistematica, mai vista in altre parti del mondo civilizzato, Boris Elsin, a soli 65 anni, avrebbe già vissuto una vita più lunga di quella della media dei suoi compatrioti maschi.

Le epoche torbide presentano inevitabilmente anche conti e saldi torbidi. Il vuoto creatosi intorno al cuore vacillante di Elsin, vuoto riempito soltanto dal rumore della lotta per la successione e il potere, è quello di una Russia che sembra aver trasportato e inoculato nella fragile democrazia d'oggi i microbi più micidiali del comunismo di ieri. Ogni ottimismo, in un momento come questo, sarebbe di maniera. Riserviamolo per un futuro che speriamo più chiaro dell'opaco presente che abbiamo sotto gli occhi.

Enzo Bettiza

A San Vincenzo (Li) il 17 settembre 1996 è mancata all'affetto dei suoi cari

Egidio Galigani Trambusti
L'annuncio è dato dalla moglie Maria, la figlia Rosanna e la nipotina Sandra. Funerale venerdì 27 ore 10, parrocchia S. Maria di Trapani. Incontro alla casa di viale S. Maria, 19. Giovedì 26 ore 18, Cappella di Nostra Signora del Cenacolo, piazza Gozzano 4. Torino, 25 settembre 1996.

Premialmente è mancata

Michela Lamagna
L'annuncio è dato dalla moglie Salvatore, la figlia Roberta e Gabriella, il genero Gerardo, la nipotina Laura. Funerale venerdì 27 ore 10, parrocchia S. Giulio d'Orta, viale Cadore. Un ringraziamento per la dedizione e professionalità ai medici e infermieri del reparto prot. Morino. Torino, 25 settembre 1996.

Tragicamente è mancata

Ferdinando Caldoro
di anni 79
Ne siamo il triste annuncio la moglie Maria, i figli Nicola e Gabriella, Gianfranco con Virginia, i nipoti Daniele e Stefano. Funerale sabato 28 ore 11, parrocchia S. Apollinare. Torino, 25 settembre 1996.

Ricordano il caro Nando le famiglie Brasso, Di Giovanni, Fossati, Giannini, Sorrenti.

Teresa Caranzano ved. Quaglia (Rosina)
Addolorati lo annunciano: figli, generi, nipoti, parenti tutti. Funerale venerdì 27 ore 10, parrocchia S. Pietro e Paolo. S. Rosario giovedì ore 18 in parrocchia. Torino, 24 settembre 1996.

Angelo, Ornella, Lina, Tina, partecipano al dolore di Anna e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigi Trucco
di anni 94
Lo annunciano: la nipote Isabella Celestina, la nipotina Mariacristina con Vincenzo e i piccoli Luca e Matteo. Funerale in Montà, giovedì 28 ore 15, alle 15.30. Un ringraziamento ai dott. Gioia, alle Rev. Sorelle ed al personale della Casa di Riposo di Rocca. Mantova, 25 settembre 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Esther Bazzi ved. Rabin
anni 76
Con profondo dolore lo annunciano la figlia Gabriella, il nipote Giovanni Battista con Giulietta, fratelli e sorelle, l'affettuosa Franca Alfati. Un ringraziamento particolare alla signora Rita Vazquez Cuba per l'affettuosa assistenza prestata. Si ringraziano, inoltre, il parroco curatore dr. Graziano Canina ed il Servizio infermieristico Domiciliare di Genova. I funerali venerdì 27 settembre in Torino alle ore 11.45, parrocchia S. della Fila (corso Giulio Cesare 80). Casazza, 24 settembre 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ennio D'ella ved. Faltella
L'annuncio è dato dalla moglie Lina con Dina, Silvia con Marcello, Dario e Paolo; il nipote Benito e famiglia; la sorella Lella e Dina. Per funerali telefonare al n. 920.84.82. San Maurizio C.A., 25 settembre 1996.

E' mancata

Ferruccio Poma pensionato Enel
anni 88
L'annuncio è dato dalla moglie Maria Cristina, il figlio Giovanni con la moglie Renata, parenti tutti. Funerale in Cerna, sabato 28 ore 10, alle 10.30. Lanzo, 25 settembre 1996.

Dopo una lotta sempre vittoriosa e faticosa per tanti anni, si è assopito per un attimo e la morte, sempre in agguato, lo ha ghemmo così, all'improvviso, portandolo via ai tanti che lo hanno amato. Ci ha lasciati così, angosciati ma ricchi del suo insegnamento di vita.

Ernesto Rocca
Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il figlio Paolo con la moglie Cristina ed il piccolo Riccardo, la figlia Cristina con marito Claudio ed i piccoli Biagio ed Elena, la sorella Olga con marito Agostino, la cognata Paola, la suocera e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai professori Sella, Sammartini, Pavetto, Caruzio, al dott. Debernardi ed al dott. Pecorari per le amorevoli cure prestatesi in questi ultimi anni. Un grazie di cuore anche alla signora Anna e al signor Macaluso per la disponibilità e l'affetto dimostrati. I funerali saranno lunedì 26 settembre alle ore 14, alle 14.15, partendo dall'abitazione via Paschiera n. 15/bis per la parrocchia Santa Giovanna Antida, corso Roma 25 in Moncalieri. Moncalieri, 25 settembre 1996.

Ciao ERNESTO, sarai sempre nei nostri cuori. Elio e Tina.

Ti ricorderanno sempre, Oscar, Paolo e Daniela.

Stefano Riva partecipa al dolore della famiglia Rocca per la scomparsa dell'amico ERNESTO.

Cristina e Franco Sorvetti sono vicini alla signora Maria ed a tutta la famiglia in questo triste momento.

La famiglia Barbaretti partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Ernesto Rocca
— Torino, 25 settembre 1996.

Tilde, Stefania, Gianni partecipano al grande dolore di Paolo e famiglia.

Lucia, Gianni e Andrea Gaviglio si uniscono al dolore di Paolo e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Tatiana e Paolo Colla sono affettuosi e vicini a Maria Lucia, nonna Lina e famiglia.

La famiglia Franchetto e Glerda si associano cordialmente al dolore per la scomparsa di

Ernesto Rocca
— Torino, 25 settembre 1996.

Francesca e Gigi Savetti-Levet partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Ernesto Rocca
— Torino, 25 settembre 1996.

Vivrai per sempre nei nostri cuori. Umberto e Cristina Massari.

Presidente Consiglio Direttivo e Rassegna Legno ricordano con commosso affetto e gratitudine l'amico e collega

Ernesto Rocca partecipando sentitamente al dolore di Paolo e famiglia.

Da lui ho imparato molto. Ora siamo più poveri. Giovanni Bona e famiglia.

Gianfranco e Annalisa Bizio partecipano al dolore di Paolo, Cristina e famiglia.

Roberto e Lia Pales si uniscono commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Ernesto Rocca
— Torino, 25 settembre 1996.

Lo Studio Polesa partecipa al grave lutto.

Benito e Rosa Lucchetti con la famiglia tutta si uniscono commossi al cordoglio per la scomparsa del carissimo amico ERNESTO.

Famiglia Occhiena Falina partecipa sentitamente.

Cristianamente è mancata

Angela Cavallo ved. Valdano
anni 65
Ne danno il triste annuncio il fratello Adriano con la moglie Amelita, i nipoti Walter, Monica e Valeria, parenti tutti. Funerale in Torino venerdì 27 ore 10, alle 10, parrocchia Madonna di Campagna. Dopo le esequie la Salma proseguirà per Vauda Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento. Veglia di preghiera giovedì ore 20,30 parrocchia Madonna di Campagna. — Torino, 25 settembre 1996.

Margherita Brusaschetto ved. Sacchi
L'annuncio è dato dalla figlia, suora e parenti tutti. Funerale venerdì 27 ore 11,45, parrocchia Gesù Nazareno. — Torino, 24 settembre 1996.

Ci ha lasciato dopo tanta sofferenza

Maria Teresa Porello in Cutrupi
Lo annunciano con infinito rimpianto Nicola, Irma, Silvano, cugini, parenti tutti. Funerale venerdì 27 ore 8,15 cappella interna ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 23 settembre 1996.

Unite nel dolore le famiglie Calamatta - Canale.

Partecipano al grande dolore gli amici di sempre: Morias, Celsi, Rossi, Pucellera, Assom.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Grazia Franccone ved. Maschietti
Ne danno il triste annuncio i figli Guido e Gabriella con Marina, Anna e gli adorati nipoti Giacomo, Tommaso e Gaetano. Funerale oggi 26 ore 11,45, parrocchia Crociata. — Torino, 25 settembre 1996.

E' mancata il suo cari

Vincenzo Rosso ved. Colombo
Ne danno il triste annuncio il figlio Bruno con Marina, Anna e gli adorati nipoti Giacomo, Tommaso e Gaetano. Funerale oggi 26 ore 11,45, parrocchia Crociata. — Torino, 25 settembre 1996.

Presidente, Amministratore delegato, Direttori e Collaboratori tutti di Conas, U.T.S. e Berto Lanet partecipano al dolore del signor Bruno Colombo per la scomparsa della mamma signora

Vincenzo Rosso ved. Colombo
— Torino, 26 settembre 1996.

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di battere il cuore grande e generoso di

Silvana Garis in Mezzano
Lo annunciano il marito Ezio, il figlio Fabrizio, la mamma Eugenia e la suocera Margherita. Un particolare ringraziamento alla Fondazione F.A.R.O. per l'assistenza prestata. Funerale venerdì 27 ore 10, nella parrocchia Madonna di Fatima, corso Moncalieri 496 (T.O.). Santo Rosario, questa sera ore 20,30 in parrocchia. Ne farò un'eventuale offerta alla Fondazione F.A.R.O. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 25 settembre 1996.

Amici e Amiche del Cral «La Stampa» partecipano al dolore di Ezio e famiglia per la perdita di SILVANA.

Con infinito rimpianto sono vicini a Ezio, Fabrizio e mamma, Angelo, Gigi, Luca, Claudio.

Piero, Bruno partecipano al dolore di Ezio.

Mario Bussi (Palmo)
Ne danno il triste annuncio la moglie Donatella con Paola, Giovanni e parenti tutti. — Torino, 25 settembre 1996.

Ciao NONNO, Francesca, Mariella ed Alessandra.

Partecipa al dolore la famiglia Bostrecca.

Direttore e Collaboratori della Kpmg SpA partecipano con cordoglio al dolore del dott. ing. Luigi Blanc per la scomparsa della madre, signora

Margherita Crema
— Torino, 25 settembre 1996.

Il Collegio Sindacale della Cnaiff 84 partecipa al lutto dell'Amministratore Delegato dott. ing. Luigi Blanc per la scomparsa della madre, signora

Margherita Crema
— Torino, 25 settembre 1996.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Madama
Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, il figlio Beppe con Mariacristina e la piccola Elena, la cognata Rita, consuegni e parenti tutti. Per funerali telefonare: 011-338.088. — Torino, 25 settembre 1996.

Cristianamente è mancata

Tersilla Biglia ved. Broglio
anni 78
L'annuncio è dato dalla figlia Roberta con marito Egidio, gli adorati nipoti Elena col marito Enzo, Mariacristina e Greta, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Marco Martini. Funerale in Rivoli, oggi ore 14,30, parrocchia Nuova Collapsa, via Pila, partendo dall'ospedale San Luigi ore 14. — Rivoli, 25 settembre 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenico Ricchetta
anni 91
Addolorati l'annunciano la moglie Lucia, i figli Beppe, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì 26 ore 15 dall'abitazione via Turati 7, Settimo Torinese.

Settimo Torinese, 25 settembre 1996.

Sei sempre con noi. Beppe, Mariacristina, Enrica.

Sarai sempre nei nostri cuori. Dilly, Emma, Andrea, Silvia, Alberto.

Grazie 210 ti ricorderemo sempre. Olga, Paola, Tiberto, Irene, Marina, Edwige.

Famiglia Barilla, Rita Brondo e famiglia Ravizza, Giovanni e Pia Vigone.

Bergio Carmusio, Sina Gerardi, famiglia Gessio partecipano.

ANNIVERSARI

1992 1996
Clara Johnny Cornaglia
Sempre nei nostri cuori. S. Mesa venerdì ore 18 chiesa S. Emmerigino, corso Venezia 99.

1985 1989
Lorenzo Bergallo
Con tanta nostalgia.

GRATIA ACCETTAZIONE NEODISCHI ED ANTONI
Sportelli P.K. Salvo LA STAMPA Via Roma, 67 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18 Sabato 9-12,30

Sportelli P.K. Via Marconi, 32 Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua) Sab. 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 18,30-21



LA SPEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

E così, siamo arrivati all'Italia registrata, quella di oggi. Incisa, ascoltata e interpretata. Una sessantina di cassette che contengono parole e musica di Francesco Pacini Battaglia, Lorenzo Necci, e degli altri che hanno il nome grande oppure minuscolo sulla locandina di questa «Tangentopoli 2» che va in scena a La Spezia. I nastri sono stati finalmente riuniti e ascoltati dai pubblici ministeri Alberto Cardino e Silvio Franz, quelli che dirigono le indagini, i registi, insomma. Ogni parola dei sospettati, da febbraio ad agosto, è incisa in maniera chiara anche se, forse, non indelebile. Tutto quello che hanno detto e che non avrebbero mai voluto render pubblico, dall'inverno alla primavera elettorale: e, dunque, salterebbero fuori speranze e delusioni, disegni e qualche progetto per un'Italia più

Il «tesoro» ammonterebbe a 22 miliardi. La Spezia, i giudici chiedono rinforzi per le indagini

Tangentopoli due, 60 bobine di segreti

Forse trovato in Svizzera conto segreto di un avvocato

a misura di tangente. E tutto sarebbe nato da alcune intercettazioni ambientali, per essere casuali. Dopo aver ascoltato queste, la decisione di mettere i microfoni e i cinescopi nei telefoni caldi dei signori sospettati, in quelli dei loro parenti, amici e conoscenti, fu immediata. Le bobine sono ora arrivate alla caserma «Santini» della Guardia di Finanza, quella davanti alle gru del porto.

Aria strana, a Palazzo di giustizia, con i due pm che tentano di non modificare i propri ritmi: arrivo in ufficio alle 7,30, pausa pranzo e lavoro fino a tarda notte. Aria strana, perché soffia insistente l'indiscrezione di un nuovo sbotto, come amano definire lo scatto delle manette gli esperti cronisti giudiziari veterani della campagna di «Tangentopoli 1». Difficile credere che si trattasse soltanto di un pettegolezzo rimasto a mezza aria, a dispetto della dichiarazione ad alta voce del dottor Cardino: «Non suc-

cede nulla, siamo in una pausa di meditazione».

Va bene, dottore, ma in quei nastri si parla di questioni che riguardano la campagna elettorale? «Niente domande su questioni politiche», Ma quel periodo, febbraio-agosto, comprende le elezioni... «E allora?». Nei nastri si parla di trattative per la formazione del governo? «Non rispondo su questioni politiche, lo ripeto». E quella frase di Pacini Battaglia: «Ho pagato per uscire da Tangentopoli»? «Su questo non rispondo, non faccio commenti».

I magistrati di La Spezia, in ogni modo, paiono decisi a tenere ben stretta l'inchiesta, anche se il filone che riguarda i giudici presunti infedeli è già destinato altrove. Le carte su Renato Squillante, ex capo dei gip romani, o quelle su Orazio Savia e Roberto Napolitano sono già partite per Perugia? «No, materialmente dobbiamo ancora fare del lavoro:

per esempio, riordinare, fotocopiare». E prima che il fascicolo prenda la sua tortuosa strada, qui a La Spezia il dottor Squillante verrà interrogato. Già fissata la data? «Non ancora». Ma dovrebbe essere imminente, perché Squillante è considerato personaggio centrale nell'intreccio sui processi addomesticati, e potrebbe conoscere aspetti singolari dell'attività di Pacini Battaglia. Del resto, già mesi or sono la magistratura di Perugia aveva aperto un'inchiesta su di lui per le tangenti che, secondo l'accusa, Cesare Previti avrebbe sborsato per far deragliare alcune inchieste. E poi, sempre a Perugia, ancora un fascicolo a nome Squillante nato da una lettera al giudice Filippo Verde attribuita a Enrico Nicoletti, che sospettano essere stato il cassiere della banda della Magliana. Nel biglietto si accenna ai buoni rapporti con l'imputato di oggi, Squillante Renato. Sono in ogni modo partiti, destinazio-

ne Csm, gli atti atti riguardanti magistrati coinvolti nell'inchiesta della procura della Spezia. «Il resto dell'inchiesta rimane qui», ha detto Cardino. E ha dato garanzie sui buoni rapporti con la Svizzera, talmente sereni che il viaggio dell'altro giorno avrebbe fruttato, fra l'altro, la scoperta di un conto da 22 miliardi intestato a un penalista con studio a Milano; e relazioni buone pure con i giudici del Pool milanese: «Perché non dovrebbero essere così?».

I dialoghi registrati dalla Gdf interessano un po' tutti, anche il giudice romano Priore, il quale ha

chiesto le carte sulle dichiarazioni di Pacini Battaglia, quelle che riguardano il filone-armi. Si tratta di sviluppare le indagini sulla presenza di uranio sul De-9 abbattuto nel cielo di Ustica e sulla società francese che recuperò i relitti.

Riuscire a tirare il fiato: ecco ciò che vorrebbero i pm più celebri della Procura. Perché sulle loro spalle preme pure il lavoro ordinario ed è una specie di oceano che rischia di inghiottire questa inchiesta. Perciò, tramite il procuratore generale di Genova e il presidente della Corte d'Appello, è stato chiesto che due magistrati, di altri settori, diano loro aiuto, mentre un rinforzo è invocato pure per il personale amministrativo e di segreteria. E anche la Gdf ha irrobustito il gruppo impegnato a individuare i tangenziali.

C'è stato un conclave fra i comandanti di Genova e Firenze ed è stato deciso di dare, al più presto, una scorta ai due pm. «Ma no, non drammatizziamo», ha smentito Franz, da metà giornata, mentre saliva, da solo, sulla sua auto «familiare».

Sembra il momento del braccio di ferro, altro che quello della riflessione. Dalla sua colla, a Villa Andreato, il dottor Necci fa filtrare indiscrezioni sulla sua paziente attesa. Ma intanto ha convocato il plenipotenziario del collegio di difesa. E i volti degli avvocati tradiscono la tensione: come prima mossa hanno inoltrato ricorso al Tribunale della libertà di Genova. Al contrario, Emo Danosi «è uno straccio», riferisce il difensore, Carlo Argilla. «Non mangia, non ci riesce: una specie di sciopero della fame non dichiarata».

Vincenzo Tessandori

PERSONAGGIO

UN LEGALE NEL MIRINO

NO che non parlo, non posso. Perché vede, essendo in la ruota più piccola del carro, essendo io l'asello più debole...». Sì? «Essendo io il tassello meno...». Rischio di bruciarmi. Mi ha capito?». Brucia l'avvocato Giuseppe Lucibello, personaggio magari secondario, ma assai irruento, di questa nuova fango-story battezzata Tangentopoli Due. Lucibello - piccolo, ricciolino, forte accento salernitano, vari addobbi ai polsi, cravatte accese, - ha due ampi dettagli da portarsi sulle spalle. E' il difensore di Francesco Pacini Battaglia. E' amico di Di Pietro. Incrociando le due cose, Giuliano Ferrara e il suo «Poglia», Paolo Liguori e il suo «Studio Aperto», Vittorio Feltri e il suo «Giornale» gli stanno facendo la guerra. Una guerra di insinuazioni. E di tormenti. Che dicono più o meno così: Pacini Battaglia (il giorno 18 febbraio 1993) entrò da arrestato negli uffici di Di Pietro e dopo 11 ore di interrogatorio ne uscì libero. Quindi? Lucibello fu il tramite di un «accordo» tra la procura e l'indagato.

Nessun problema: Pacini Battaglia, che era residente in Svizzera, patteggiò il suo rientro in Italia con la procura. Era accusato per una tangente di 100 milioni (robetta per i calibri di Tangentopoli), venne e fece mille di più: consegnò ai magistrati le chiavi, i conti e i meccanismi dei fondi neri esteri dell'Eni, un tesoro da 500 miliardi, conquistandosi la definizione che lo rese famoso: «Pacini è uno che sta un gradino sotto a Dio». Tutto chiaro, tutto risaputo, tutto agli atti. Ma una settimana fa, il colpo di scena. Nella prima sequenza di intercettazioni telefoniche depositate dai magistrati di La Spezia, punta Pacini Battaglia che nel febbraio scorso,

Lucibello: «Vengo usato per affossare Di Pietro»

E' il difensore di Francesco Pacini Battaglia e amico dell'ex pm di «Mani pulite». Attaccato da Ferrara, Liguori e Feltri



Giuseppe Lucibello
A sinistra: Francesco Pacini Battaglia
Sotto: Giancarlo Rossi

so, al telefono con l'imprenditore Paolo Mineni, dice: «Per uscire da Tangentopoli ho pagato». Pagato? L'interpretazione di quel verbo innesca la valanga di oggi. Pagare in che senso? E chi? Come? «Il mio cliente - spiega Lucibello ai cronisti - ha usato l'espressione "ho pagato" in un senso assai chiaro: che ha pagato a caro prezzo il proprio coinvolgimento, che ha perso lavoro, intaccato la propria reputazione». Eccetera.

Naturalmente la precisazione non ha fermato né le insinuazioni né i tormenti. E perciò Lucibello

non smette di essere adirato e di ripetere, ancorché in terza persona: «Passando per Lucibello vogliono affossare Di Pietro: è tutto chiaro». Non smette di essere minaccioso e oscuro: «Parlerò tra qualche giorno. Devo avere il tempo di verificare un paio di cose».

Nel frattempo salta fuori una riga inedita nella intercettazione incriminata. Un brano di conversazione che precede quel «Ho pagato». E' sempre Pacini Battaglia che parla con l'imprenditore e dice: «Per ora siamo quasi usciti da Tangentopoli parlando di qualcun altro». Frase che potrebbe avvalorare la tesi (risaputa) della trattativa (nomi in cambio della libertà), escludendo l'altra maligna e ancora improponibile (soldi in cambio della libertà). Del resto Lucibello non ha mai fatto mistero delle sue attitudini micidiali così trattative: «Ho sempre pensato che sia meglio salva-

MANCUSO

L'ex ministro all'attacco

ROMA. «Come potrebbe mai il procuratore generale Zucconi interessarsi di queste gravi rivelazioni di Pacini Battaglia nei confronti degli uffici giudiziari di Milano quando Zucconi stesso ha lasciato il proprio nome sull'agenda di un noto criminale?». E' una delle domande poste dall'ex Guardasigilli Filippo Mancuso, ai microfoni di «Fatti e misfatti» di Italia 1. «Non siamo mai riusciti ad approfondire la vicenda del sostituto di Borrelli, dottor Foppa, il quale è stato sottoposto ad un procedimento ed allontanato dal suo ufficio perché la moglie era titolare o contitolare di uno studio dove affluivano processi della stessa materia in cui il marito si occupava. Dove sono finite le carte che la signora Foppa ha dismesso?». [Adnkronos]

re le chiappe al cliente, anziché fare l'avvocato irriducibile. E ancora: «Io dico al mio cliente: quanti problemi ha lei? Uno, due, venti? I magistrati ne hanno scoperti quattro? Allora gliene regaliamo altri due per acquistare credibilità e sul resto facciamo lo sbaramento».

Tutto chiaro? Ancora Lucibello: «Si ricordi che se non c'era Maurizio Prada (collettore tangenti per la dc, ndr) per la tangentopoli nazionale e Pacini Battaglia per la tangentopoli estera, saremmo rimasti

tutti al punto di prima».

Ma tutto quello che l'avvocato Lucibello (non mi faccia parlare) annette al proprio merito, i suoi nemici glielo rigirano a testa in giù. Con sarcasmo o sospetto. Perciò non smentono di scavalcare nella sua amicizia con l'ex pm Antonio Di Pietro, il sondare le fortune del suo studio legale salito agli onori (di clienti e cronache) in concomitanza con la stagione delle inchieste. Lucibello non ha mai fatto mistero della prima, ma ha sempre negato

la seconda. «Ho conosciuto Antonio Di Pietro nell'86, al self service dell'arma dei carabinieri. La nostra è un'amicizia maschile. Nessuno riuscirà mai a dimostrare che tra noi c'è stato un millimetro di affare storto. Solo una candida amicizia». In quanto alle sue fortune, un anno fa «Panorama» gli chiese: «È vero che catturava clienti vantando la sua amicizia con Di Pietro?». «Stronzone e leggendo», rispose lui. E di sé disse: «Vengo da una famiglia di concessionari Fiat, i miei zii sono di Salerno. Non saranno marchesi, ma stanno bene. Mi laureo a Napoli, ma dopo aver aperto uno studio, nel 1983 decido di trasferirmi a Milano. Non volevo fare l'avvocato della camorra. L'inizio è difficile. Faccio almeno 15 volte il testimone a ufficiali dei carabinieri, consumo centinaia di ceneri, di incontri... E' faticoso, ma devo far sapere che a Milano esiste un bravo avvocato...». In questo, almeno, c'è riuscito. Ma non è che gli sia rimasto tanto buon umore: «Sto preparando un sacco di querele, poi toccherà a me parlare».

Pino Corrias

IL CASO

L'UOMO RAGNATELA

L suo nome, Giancarlo Rossi, alla fine, è rispuntato anche nell'inchiesta di La Spezia ma da due anni a indagare su di lui e, soprattutto, sul suo conto svizzero, FF2927, sul quale in pochi mesi sono transitati 700 miliardi, sono i magistrati milanesi di Mani pulite e Paul Perraudin, giudice istruttore di Ginevra.

Non solo. Nelle ultime settimane a occuparsi di Rossi, un agente di cambio romano arrestato, nel giugno '94, per l'affaire Enimont, sul quale in pochi mesi sono transitati 700 miliardi, sono i magistrati milanesi di Mani pulite e Paul Perraudin, giudice istruttore di Ginevra.

Un vero salto di qualità. Ad accrescere l'attenzione degli inquirenti su Rossi, personaggio chiave di Tangentopoli, è arrivata poi la notizia delle conversazioni di Francesco Pacini Bat-



Arrestato nel '94 per l'Enimont ha gestito fino al '90 società del costruttore Armellini

conti cifrati su cui affluivano i soldi in uscita del FF2927, aperto dalla holding Seaford, sede legale Panama, presso la Trade Development bank, poi diventata Union Bancaire Privée di Ginevra ha individuato tracce di passaggi di soldi anche a Zurigo e a Lugano: essendo quindi l'inchiesta estesa a tre Cantoni se ne occupa la Procura Generale di Berna.

Un vero salto di qualità. Ad accrescere l'attenzione degli inquirenti su Rossi, personaggio chiave di Tangentopoli, è arrivata poi la notizia delle conversazioni di Francesco Pacini Bat-

marzo verrà arrestato il capo dei gip romani Renato Squillante. Trane dice: «Il problema è Enimont».

Pacini riferisce una soffiata sul lavoro di Boccassini: «S'è letta tutti i verbali». Non solo, indica come obiettivo del pm l'agente di cambio, con relativo elenco di suoi amici: «avrà scelto tutti quelli che erano più o meno vicini a Rossi... e in questi più vicini a Rossi sta Luca Nistri, Pacini, Bisignani, Dini, la moglie di Dini, Rossi-Enimont, Cragnotti-Necci...».

Una sequenza davvero interessante: dei coniugi Dini non si

è mai parlato in nessuna inchiesta. Luigi Bisignani, giornalista, grande amico di Rossi, è stato tra gli imputati del processo Enimont: fu lui a portare in Vaticano i Cct della maxitangente. E il 28 gennaio '91, fu proprio Bisignani a versare sul conto FF2927 di Rossi 2 milioni e 212 mila dollari.

Luca Nistri compare nell'inchiesta sui fondi neri dell'Eni come fiduciario di Pacini Battaglia: a lui, secondo l'accusa, Pacini diede tra il '90 e il '92, 62 milioni di fondi neri Saipem, Nuovo Pignone, Spampromgetti, Aquater per farli rientrare in Italia attraverso l'organizzazione di spalloni della Fimo di Chiasso (una società finita già nell'89 nel mirino della polizia italiana e del Fbi, in un'indagine sui canali di riciclaggio).

Non solo. Fu ancora Nistri a ricevere da Pacini Battaglia 12 miliardi (sempre fondi neri dell'Eni) e a farli accreditare sul conto FF2927 di Giancarlo Rossi (anche questi soldi torneranno in

Italia con operazioni di «conversione» o tramite spalloni). Quanto a Sergio Cragnotti ex amministratore delegato di Enimont aveva confessato, nel novembre '93, di aver intascato, sempre via Pacini Battaglia, una tangente di 5 miliardi per l'affare Tpl divisa fra lui, Raul Gardini e Lorenzo Necci, il supermanager ora in carcere a La Spezia.

Ma chi è davvero Giancarlo Rossi? Qual è il filo che lo lega a tanti personaggi? Indagato anche a Roma per le tangenti Acea (tra gli imputati c'erano Vittorio Sbardella e Giorgio Moschetti), consulente finanziario di Michele Finocchi, ex capo del Sisde, Rossi è stato fino al '90 gestore delle società del costruttore romano Renato Armellini: e per il crack Armellini, 200 miliardi voluttuosi, il pool di Milano ha fatto arrestare il giudice romano Antonio Pelaggi, accusato di aver preso una tangente di 400 milioni di lire (per competenza gli atti sono stati trasmessi a Perugia).

Al momento dell'arresto per corruzione, nel giugno '94, a Rossi furono trovati i piani del Sisde, un organigramma del ministero della Difesa, appunti sulla privatizzazione dell'Ita o un'agenda ricca di nomi eccellenti (a cominciare da quello del senatore Cesare Previti, che ha confermato l'amicizia di lunga data con l'agente di cambio).

Scarcerato dopo il decreto Biondi, Rossi fu interrogato nel '95 dal gip di Milano, Maurizio Grigo e dal pm Francesco Greco in «rogatoria passiva» per conto di Perraudin, e si difese negando di aver amministrato i conti occulti della dc romana. La sua versione: gestiva tutti quei miliardi per conto dei suoi clienti privati e li investiva speculando sulle oscillazioni dei cambi delle monete.

Ora, tra la Svizzera, La Spezia e Milano è arrivato il momento di dare un nome ai misteriosi clienti dell'agente Rossi.

Chiara Beria di Argentine

Mazzette e neologismi

SE IL TRENO FINISCE IN DEBENZA

LE voci nuove sono solo quelle canore che vengono selezionate a Castrocara, secondo le modalità oggi all'incursione attenzione della Magistratura. Vi sono voci continuamente rinnovate (fra neologismi, non logismi e ripescaggi) anche e soprattutto nel dizionario ufficiale della Repubblica. Un esempio? Pirla. Un altro esempio? Debenza.

L'altro giorno, il Telegiornale aveva una pagina sulla (presunta, ma certo evasiva) fiscale delle Ferrovie dello Stato, per un totale di duemila miliardi. Nella loro replica, sempre secondo il Telegiornale, le Ferrovie dello Stato avrebbero sostenuto la propria «non debenza». Sarebbe bello poter pensare a un refuso. In questo caso il comunicato delle FS parlerebbe, piuttosto, della condizione di «non debenza» delle FS stesse: che attualmente si trovano senza capo, ma non hanno perso la testa del tutto. Oppure la «non debenza»: le FS sono malate, ma non è cosa da ricovero. O anche la «non debenza»: «severissima autocritica, le FS si scusano per i ritardi dei treni e la condizione non sempre commendevole delle toilette. Con un surplus di immaginazione, dalla debenza si può raggiungere anche l'aderenza, la detenzione, o addirittura Desenzano (importante stazione ferroviaria e balneare fra Brescia e Verona). Ma la fantasia ci fa dimenticare quale sia la nuda realtà: che esiste (da poco ma esiste) il termine debenza». Il Vocabolario Treccani la registra: lo definisce, sia pure, con strane titubanze sintattiche, «obbligo stabilito per legge di dover fare qualcosa, e soprattutto di dover versare una somma». Nel caso delle FS la «non debenza» è un debito da duemila miliardi, grosso abbastanza per far paura anche al creditore, che scende a patti (o, chissà, a spattanzas). La debenza non sarà il contrario del credito, ma della credenza; e chi non ha molti meriti da vantare presenterà non le credenziali, ma le sue debenziali (da anni, del resto, si propone di chiamare «Vincenza» lo stato mentale di chi ritiene di essere un vincente; e invece quella di un ente come le Ferrovie dello Stato sarà, più semplicemente, la condizione di «Enza»).

Ma non si vive di sola debenza. Un titolo del Corriere della Sera di ieri recitava: «Una talpa avverti Squillante della cimice» (la talpa della cimice sarà poi stata un segugio, ma tale pulce nell'occhio non è stata messa in via del habuino, purtroppo; però anche il sbar Tombinini ha le sue suggestioni). Lo stesso giorno Gialla ha lasciato il ministero dei Lavori Pubblici, e Di Pietro ha inghiottito il rosario. Viviamo in posti in cui i falchi normalmente si imbulliscono e vampirizzano le colonne, la gattomorta finisce in gattabuia con i gatti selvaggi, il Corvo non è un'aquila ma una canaglia che fa cagnara, Grillo fa il pesce in berle, vari Gattopardi cavalcano la tigre della Pantera, Formica è al canto del cigno, Vespa dà la linea a Mosca. Il complesso di Esopo, insomma.

Stefano Bartezzaghi

Tra le ultime candidature anche quelle di Baratta e Spaventa

Ferrovie, oggi il dopo Necci

Spunta il nome di un manager Eni

ROMA. Il treno sbuffa. Che fatica trovare un nuovo amministratore delegato per le Ferrovie dello Stato. Pochi soldi di stipendio, troppe grane, tanti veti politici: sono infiniti gli ostacoli per la nomina. Eppure per questa mattina alle 12 il presidente Giorgio Crisci ha convocato il consiglio d'amministrazione con all'ordine del giorno, al punto due, la «cooptazione» di un consigliere. Questo significa che, a indicazione del governo guidato da Romano Prodi, il cda deve far posto a un nuovo componente al quale affidare l'incarico di amministratore delegato al posto di Lorenzo Necci, in carcere per truffa e altri reati.

Sarà davvero nominato oggi il nuovo capostazione? All'ottimismo del pomeriggio di ieri ha fatto seguito un diffuso pessimismo in serata. Tanto che in alcuni ambienti governativi è stato escluso che stamane venga effettuata la scelta. «Salvo miracoli» precisa una fonte autorevole. Il che vuol dire che si spera sull'esito delle discussioni proseguite in nottata.

Ma ieri sera la situazione era molto complicata. Avrebbero opinioni contrastanti il ministro del tesoro Carlo Azeglio Ciampi (al quale spetta l'ultima parola sulla designazione) e quello dei trasporti Claudio Burlando (che vigila sulle Ferrovie). In tarda serata è emersa un'ipotesi di compromesso: si starebbe valutando il trasferimento alle Ff di uno dei manager del gruppo Eni che si sono messi in vista nella riorganizzazione del gruppo realizzata dall'amministratore delegato Franco Bernabè. Uno di questi sarebbe Luciano Scubini, vicepresidente dell'Agip spa. Ma appare difficile che venga toccata la squadra di Bernabè.

Sarebbero invece accantonati (o non presi in considerazione, se-

condo alcune versioni) i due nomi circolati con maggiore insistenza ieri. Il primo è quello di Paolo Baratta, banchiere ed ex ministro delle privatizzazioni (nel governo Amato), del commercio estero (governo Ciampi) e dei lavori pubblici (governo Dini). Il secondo è quello dell'economista Luigi Spaventa, ex ministro del bilancio nei governi Amato e Ciampi ed ex parlamentare della Sinistra indi-

pendente. Giocano contro Baratta alcune norme che impedirebbero il passaggio ravvicinato da incarichi di governo a incarichi in aziende pubbliche. E' vero che a favore di Baratta sono schierati Ciampi e i popolari? E' vero che a favore di Spaventa è impegnato il Pds, il partito di Burlando? Le voci si moltiplicano. A un certo punto è anche circolata l'ipotesi del diramamento di Domenico Cempel-

la dal vertice dell'Alitalia alle Ferrovie. Ma l'ipotesi è il frutto di una banale coincidenza: Cempel- è stato visto a Palazzo Chigi a poca distanza dall'arrivo nel pomeriggio di Burlando che si è incontrato con Prodi, con il vicepresidente del consiglio Walter Veltroni e il sottosegretario alla presidenza Enrico Micheli. Burlando è poi tornato a Palazzo Chigi in serata.



A sinistra:
il ministro
dei Trasporti
Claudio
Burlando
A destra:
Lorenzo Necci



Questa mattina il presidente Giorgio Crisci ha convocato il consiglio d'amministrazione

Tra una disputa e l'altra sui tagli alla spesa pubblica, Prodi spera di annunciare presto che i treni cambiano direzione. Martedì Burlando si è impegnato in parlamento per una scelta rapida e ha con-

dotto ampie consultazioni per individuare un nome gradito alla maggioranza di centrosinistra e ai colleghi ministri. In particolare ha proposto Bernabè, apprezzato per il lavoro di pulizia compiuto nel

gruppo del cane a sei zampe. Ma Ciampi non pensa di muovere Bernabè, impegnato a ottobre con la privatizzazione di un'altra quota Eni. Si è pensato così di cercare il possibile capo delle Ff tra gli uomini emersi all'Eni sotto la sua guida.

Contemporaneamente, è ovvio, sono state valutate altre possibili candidature. C'è chi ha perfino immaginato di spostare alle Ferrovie Franco Tatò, da soli tre mesi amministratore delegato dell'Enel e noto come un manager inflessibile. C'è chi ha pensato a Rainer Mesera, tornato all'Eni solo da pochi mesi ex ministro del Bilancio. Si è valutata la posizione di Guido Rossi, ex presidente di Consob e Ferfin, che ha criticato le privatizzazioni di Prodi. E qualcuno insiste su Claudio Demattè, ex presidente Rai, oggi Carical.

Scarta questo, scarta quello, sembravano rimasti in gara Baratta e Spaventa. Poi è spuntato a sorpresa l'uomo Eni. A questo punto Burlando vuole chiudere rapidamente la questione, anche per fermare le polemiche aperte dall'opposizione contro di lui. In un'interpellanza, i deputati del polo Carlo Giovanardi (Lcd), Maurizio Gasparri (An) e Tiziana Parenti (Rl) chiedono se è corretto che Burlando «rinviato a giudizio» proceda «alla sostituzione dell'inquisito Necci». Borghetta, responsabile informazione di Rifondazione, ha replicato parlando di «innocenza già accertata» di Burlando, contestato da chi non vuole il rinnovamento Ff.

Roberto Ippolito

Giorgio Vanoni
ex responsabile
degli affari esteri
della Fininvest



MILANO. Colpo di scena, ieri, al processo Berlusconi, nel corso dell'udienza relativa alle tangenti pagate alla Guardia di finanza da alcune società del Gruppo Fininvest: il tribunale ha ammesso l'interrogatorio di Giorgio Vanoni - nonostante l'opposizione dei legali di Silvio Berlusconi e di Salvatore Sciascia - ma l'ex responsabile degli affari esteri della Fininvest, dopo aver sostenuto nella scorsa udienza che avrebbe parlato, ha cambiato idea, avvalendosi della facoltà di non rispondere.

Un'udienza movimentata, quella di ieri, che ha registrato più di una battuta polemica tra gli avvocati del Cavaliere e il presidente

del tribunale, Carlo Crivelli. Giorgio Amodio, infatti, ha accusato il tribunale di tenere un atteggiamento discriminatorio nei confronti della difesa, guadagnandosi a stretto giro di posta la risposta dello stesso Crivelli: «Il tribunale ha un atteggiamento il più esecutivo possibile, nonostante quello che sostiene l'avvocato Amodio.

Gli avvocati della Fininvest: nei nostri confronti atteggiamento discriminatorio

Tangenti Gdf, Vanoni non parla

Polemica tra difesa di Berlusconi e Tribunale

Io mi limito a chiedere all'indagine in procedimento connesso se vuole o no rispondere.

Singolare il fatto che il suggerimento a non rispondere sia venuto proprio dall'avvocato di Giorgio Vanoni, Corso Bovio. E Vanoni? Lui - il manager testimone indagato in un procedimento connesso - si è giustificato in questi termini: «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere perché il clima psicologico è cambiato».

Insomma, continua a salire la tensione fra il collegio di difesa e il presidente Crivelli, come hanno sottolineato gli stessi protagonisti. «Questo clima di tensione», spiega l'avvocato Amodio - dice - nasce dall'atteggiamento a volte discriminatorio che il tribunale ha manifestato su due temi centrali: quello del ritrovamento del pass - che secondo l'accusa sarebbe la prova del coinvolgimento dell'ex presidente del Consiglio - e quello

del luogo da cui l'avvocato Berruti (accusato di aver tentato l'inquinamento delle prove - ndr.) avrebbe fatto una telefonata al maresciallo Corrado. Si tenga presente che tutto l'impianto accusatorio è basato sull'episodio di Palazzo Chigi. E ancora: il magistrato milanese, in base al ritrovamento del pass, per la prima volta nella storia del nostro Paese ha invitato a comparire con l'accusa di corruzione un presidente del Consiglio in carica. Questo tribunale, dobbiamo dirlo una volta per tutte, non dà spazio alla difesa, ha fatto venir meno prove importanti. Il perché? «Questo proprio non lo so», confessa il legale - Per quanto riguarda la vicenda del pass, potrebbero esserci retroscena di natura politica. Qualcuno poteva avere interesse a far ritrovare il pass, consentendo così l'incriminazione del presidente del Consiglio in carica. D'altra parte,

il pass è stato ritrovato due mesi dopo la perquisizione effettuata nello studio di Berruti. Era in una agenda che era stata conservata in uno scatolone privo del sigillo. Il ritrovamento l'ha effettuato direttamente il dott. Colombo, ma su tutto ciò non è stato redatto neppure il verbale. Inoltre, durante l'esame dei testimoni non è stato possibile accertare chi ha redatto quel pass e per quale motivo non è stato registrato a Palazzo Chigi. Tutto questo non è secondario, anche se Berruti si è effettivamente recato a Palazzo Chigi.

Dalle prossime udienze (quella di ieri è stata aggiornata al 2 ottobre) dovrebbero iniziare gli interrogatori degli imputati. Il primo ottobre verranno avviati i primi interrogatori degli imputati. Fra questi il maresciallo della Gdf Angelo Capone. Ancora non si sa quando sarà interrogato Berlusconi.

[r. l.]

Commemorato ieri da Mancino e Violante nel centenario della sua nascita

«Pertini, il Presidente più amato»

Attualissimi i suoi richiami all'unità e alla trasparenza

ROMA. Il 26 settembre 1896, cento anni fa, nasceva Sandro Pertini, il primo socialista Presidente della Repubblica. Una vita, la sua, che rappresenta l'intera storia della nazione in questo secolo. Una storia tormentata e contraddittoria. «Un protagonista di questo secolo come altri pochi uomini politici italiani». Così lo hanno commemorato ieri in Parlamento il presidente del Senato Nicola Mancino e il presidente della Camera Luciano Violante. «Un socialista assetato di libertà che non gradiva etichette o definizioni di comodo» e il cui «amore per l'Italia» ha aggiunto ancora il presidente del Senato - si identificava con le giovani generazioni, con quelle migliaia di scolari che visitarono Montecitorio e il Quirinale. Un amore ricambiato, tanto da meritarsi l'appellativo di «ragazzo Presidente».



L'ex
presidente
della
Repubblica
Sandro
Pertini

Il 9 luglio 1978, all'indomani dell'elezione a Presidente della Repubblica, Sandro Pertini inviò al Parlamento un messaggio dai molti passaggi significativi in cui richiamava il diritto al lavoro, alla casa, all'istruzione. E anche all'unità, un tema incredibilmente attuale oggi mentre c'è chi sventola la bandiera della secessione: «Farò quanto mi sarà possibile, senza tuttavia mai valicare i poteri tas-

sativamente prescritti dalla Costituzione, perché l'unità nazionale, di cui la mia elezione è una espressione, si consolidi e si rafforzi. Questa unità è necessaria, e se per disavventura si spezzasse, giorni tristi attenderebbero il nostro Paese». «La sua opera - fu costantemente e coerentemente animata da tre principi: l'ideale del buon governo e della trasparenza, il principio secondo cui il socialismo non poteva mai essere disgiunto dall'idea di libertà, la pace e la ripulsa delle volontà di potenza che hanno dominato troppo a lungo il corso del mondo». Pertini, il «socialista scomodo», l'antifascista che sacrificò la sua giovinezza in carcere per gli ideali, è ricordato ora anche in un francobollo commemorativo emesso dalle Poste e presentato ieri a Scalfaro.

[r. l.]

DALLA
PRIMA PAGINA

DEBOLE PERO' NECESSARIA

lotta all'evasione e all'elusione, la migliore utilizzazione dei fondi europei, i programmi delle opere pubbliche: sono un diluvio di buone parole alle quali è difficile far seguire dei buoni fatti.

Se presenta simili debolezze, perché mai questa Finanziaria va sostenuta e approvata in breve tempo? Essenzialmente per due motivi.

Il primo motivo è che essa costituisce il biglietto d'ingresso dell'Italia alle trattative finali sull'Unione monetaria europea. Anche Francia e Germania, per non parlare di Spagna, Svezia e altri Paesi, hanno varato, o stanno varando, leggi finanziarie traballanti e incerte, che presentano - difetti strutturali analoghi a quelli italiani. Si dovrà probabilmente procedere all'annoveramento dei famosi «parametri» di Maastricht e dovrà essere una procedura collegiale, alla quale dobbiamo assolutamente partecipare. Se ci autoescludiamo, ci metteremo da soli al bando, avremo una quantità enorme di svantaggi finanziari, commerciali,

normativi.

Il secondo motivo è che il semplice varo di una Finanziaria rigorosa renderà tutto più facile e quanto non sarà realizzato con le misure previste dal testo della legge potrà essere realizzato per altra via: a Finanziaria approvata, i tassi d'interesse non potranno non scendere sensibilmente. E potrà così innescarsi il circolo virtuoso che farà scendere fortemente il peso degli interessi sul debito pubblico, quella terribile macina da mulino che il Paese si è legato attorno al collo in due decenni di finanza pubblica dissennata.

Se le cose stanno così, perché mai è difficile mettere tutti d'accordo? Perché lo scontro sulla Finanziaria è molto più di una divergenza di tipo tecnico o di un episodio di politica spicciola. E' un confronto serrato, duro, lacerante tra due Italie visceralmente contrapposte, un confronto che spacca destra e sinistra, imprese e sindacati, raggruppamenti politici, famiglie. Al tavolo della Finanziaria, che ieri ha vissuto un'altra giornata burrascosa, si sono date appuntamento le contraddizioni del Paese.

Da un lato sono schierati i conservatori, generalmente anziani, spesso pensionati e come tali titolari di posizioni consolidate anche se modeste, oppure pubblici impiegati o altri lavoratori con pro-

fessioni protette. Nella trattativa, i conservatori sono rappresentati, in primo luogo, da Rifondazione comunista, una forza politica con origini rivoluzionarie eppure impegnata nella disperata conservazione dello status quo, votata a realizzare l'uguaglianza, eppure costretta a difendere privilegi, te-

ma a creare nuova occupazione, eppure pronta a farci uscire dall'Europa, unica fonte credibile di occupazione nel lungo periodo. Dall'altro lato troviamo gli innovatori, tenuti assieme dalla consapevolezza che l'Italia non può star fuori dall'Europa, pena la dissoluzione stessa del Paese nella confusione e nel localismo, tesi, con altrettanta determinazione, a percorrere il sentiero sempre più stretto e sempre più problematico di una adesione, nei tempi regolamentari, alla moneta unica. Sono sovente la parte giovane, competitiva, consapevole, anche se solo oscuramente, delle grandi cose che si stanno realizzando nel mondo e dalle quali rischiamo di essere esclusi.

La Finanziaria non è quindi che un primo passo su una lunga strada di risanamento; se non l'approviamo, rischiamo di essere buttati nella soffitta dell'Europa. E nella soffitta della storia.

Mario Deaglio

B E N E

ANSA SANITA' PER MANTENERE IN PERFETTA SALUTE LA TUA INFORMAZIONE SUL MONDO DELLA SANITA'.



ANSA SANITA'

È un notiziario specializzato quotidiano nato per dare un quadro completo e specifico sul mondo medico-sanitario, farmaceutico e scientifico in Italia ed all'estero. ANSA Sanità è un punto di riferimento per quanti operano nei vari settori della salute e per coloro che seguono le attività di management delle Aziende Sanitarie Locali, i programmi di investimento e di regionalizzazione della spesa sanitaria, le innovazioni e le novità del settore farmaceutico e sanitario locale e nazionale.

Le informazioni del servizio arrivano ogni giorno on-line sul proprio Personal Computer con la possibilità di preselezionare ed archiviare solo ciò che è utile all'attività professionale.

E' VERO, E' ANSA

Per maggiori informazioni:
ROMA - tel. (06) 6774650/607/609 - fax (06) 6774655
MILANO - tel. (02) 76087228/227 - fax (02) 76087244



MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

La decisione è stata presa: Boris Eltsin si affiderà ai chirurghi per farsi applicare tre-quattro by-pass. Il consulto dei medici, durato ieri più di due ore, ha deciso di portare il Presidente russo in sala operatoria, ammettendo che è l'unica possibilità di salvarlo. L'intervento si terrà tra 6-10 settimane, il tempo per far riprendere al miocardio le sue funzioni dopo l'ultimo infarto. Fino ad allora il padrone del Cremlino rimarrà in ospedale, dove per i prossimi mesi si sposterà la sede del potere.

Una diagnosi che Eltsin - che era presente al consulto e si è anche fatto vedere in tv mentre stringeva la mano al luminare americano Michael De Bakey - ha accettato, a detta dei medici, con «tranquillità e coraggio». Il chirurgo che opererà il Presidente, Renat Akchurin, si è detto convinto di una probabilità di successo che «sfiora» il 100 per cento. Anche De Bakey afferma che nulla impedisce a Eltsin di riprendersi pienamente dopo l'operazione.

Un ottimismo non condiviso però da parecchi specialisti. Mikhail Alchibija, che ha al suo attivo il maggior numero di by-pass praticati in Russia, valuta la percentuale di rischio in un 30-40 per cento. L'alta probabilità di un esito negativo dell'intervento è dovuta, secondo lui, alle pessime condizioni del fegato del Presidente, devastato dalla vodka e dall'avanzare dell'arteriosclerosi.

E tutti gli esperti, russi e stranieri, dicono all'unisono che Eltsin correrebbe meno rischi facendosi operare all'estero. Il problema, secondo il professore tedesco Hans Borst, non è l'abilità dei chirurghi russi - del resto, Akchurin è allievo dello stesso De Bakey - ma della convalescenza. Un'opinione che i medici russi condividono con amarezza.

E ieri il settimanale *Argumenty i Fakty* ha rivelato che ad agosto il capo dell'Amministrazione presidenziale Anatolij Chubais ha visitato diverse cliniche tedesche e scandinave alla ricerca di un centro capace di garantire non solo buone cure, ma soprattutto riservatezza. Alla fine però il patriottismo ha prevalso ed Eltsin si farà ricoverare al Centro cardiologico dell'accademico Chazov. Ma nei prossimi giorni il professor Akchurin si recherà in Germania (in una clinica di Hannover raccomandata dallo stesso Helmut Kohl) per imparare i segreti dei luminari tedeschi. E a Mosca circola voce che i consigli del cancelliere Kohl sono stati determinanti nella decisione di Eltsin di farsi operare.

Un problema medico, quello del Presidente russo, che ha un retroscena politico e internazionale. Anche Bill Clinton segue con attenzione l'amicizia Boris e gli ha mandato il patriarcato della cardiocirurgia americana Michael De Bakey. Al consulto di ieri l'anziano chirurgo non ha nascosto di essere a Mosca in

Gorbaciov chiede le dimissioni del leader. De Bakey rivela: è stato Clinton a mandarmi qui

La Russia in malattia per quattro mesi

Il responso dei chirurghi: 4 by-pass per Eltsin, a novembre



De Bakey (al centro) e Eltsin in ospedale nel '90

missione politica: «Mi ha mandato il presidente Clinton, senza a disposizione di Boris Nikolaevich». De Bakey ritornerà a Mosca in occasione dell'operazione o forse parteciperà anche direttamente all'intervento.

Ma se dopo la decisione dei

medici c'è più chiarezza nel quadro clinico, quello politico è sempre più oscuro. Eltsin non ha intenzione di cedere i poteri al premier Viktor Cernomyrdin se non per il periodo in cui rimarrà sotto anestesia. Continuerà a governare - per 2-3 ore al giorno al

massimo - dall'ospedale per i prossimi due mesi prima dell'operazione. E dopo, secondo i pronostici più ottimisti e se tutto andrà bene, gli ci vorrà almeno un mese per rimettersi più un altro mese di riabilitazione in un sanatorio.

Un vuoto di potere di quattro mesi che, nonostante le assicurazioni dei medici che Eltsin è in grado di «lavorare», si presenta inquietante in una Russia in perenne tumulto. Chi comanderà in realtà? La lotta per il potere è già iniziata e il suo esito è ancora tutto da definirsi. E ieri Mikhail Gorbaciov ha detto quello che molti già pensano: il Presidente si deve dimettere.

Anna Zafesova

IL CASO CANDIDATO AL CREMLINO

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Una rivolta armata in Russia già questo autunno. Parola di Alexandr Lebed. Mentre il presidente Eltsin si appresta ad allentare la stretta sul timone della Russia per almeno quattro mesi a causa dell'intervento al cuore, comincia la lotta a chi per primo riuscirà ad affermare quel timone. E il sorprendente generale non ha nessuna intenzione di proteggere la pace della degenza presidenziale e aspettare il ritorno del suo padrone. Con una regolarità quasi matematica, giorno dopo giorno fa esplodere nuove

Lebed, mina quotidiana

«In autunno rivolta dei militari»

bombe, tutte mirate direttamente al Cremlino.

In un'intervista al quotidiano *Vecernyaya Moskva*, ieri il segretario del Consiglio di sicurezza russo ha fatto la sua tetra profezia: «Una rivolta armata può avvenire già quest'autunno. La situazione esploderà entro sei mesi». Secondo il generale, l'esercito ha ormai superato ogni limite di pazienza, e ogni giorno che passa fa vedere sempre più rosso a soldati e ufficiali.

In effetti il quadro dipinto da Lebed è agghiacciante: decine di suicidi, soldati - ma anche ufficiali - che finiscono all'ospedale per denutrizione,

furti, alcolismo. Secondo il generale ad agosto l'ex Armata Rossa non ha ricevuto nemmeno un rublo dei finanziamenti previsti. E allo stato maggiore tre giorni fa hanno tristemente festeggiato i tre mesi senza stipendio.

Il nuovo ministro della Difesa Igor Rodionov - un pupillo di Lebed - ha recentemente consentito agli ufficiali di avere un secondo lavoro per poter sfamare la famiglia. Ma questa misura disperata e assurda, secondo Lebed, oltre a essere umiliante non può risolvere la situazione: «Forse i nostri militari non sono sufficientemente bravi a vincere una

guerra mondiale - ha detto - ma sono abbastanza abili per spazzare tutti quelli che gli capitano a tiro».

Una prospettiva apocalittica, che Lebed paragona per possibili conseguenze al 1917, quando milioni di soldati affamati e armati si buttarono a capofitto nella Rivoluzione. Lebed accusa esplicitamente di questa catastrofe il Cremlino: «Sono degli struzzi, ficcano la testa nella sabbia e pensano che nessuno li veda», ha commentato con il suo solito umorismo pungente. E - anche se non lo dice - si presenta come l'unico in grado di fermarla.

Perché il generale è già in



Militari russi. Per il generale Lebed sono esasperati e la rivolta è imminente

quelli che possono frequentarlo. Una freccia pesante contro il premier Viktor Cernomyrdin e il capo dell'Amministrazione presidenziale Anatolij Chubais, gli al-

tri due uomini della *troika* che lotta per riempire il vuoto di potere lasciato da Eltsin e che hanno, a differenza di Lebed, diritto di accesso al capezzale dello zar.

Ma se Cernomyrdin e Chubais hanno il sopravvento nella lotta d'apparato, Lebed li batte nel consenso popolare. E' primo nei sondaggi di popolarità, distanziato di parecchie lunghezze dal primo ministro. E parla per la gente, non per gli apparatchik: «Bisogna cambiare non i personaggi, ma il sistema». Lebed dice di non avere ancora le idee chiare: «ma come cambiarlo. Ma ci sta già pensando».

[a. z.]

«Cernobil esploderà»

Kiev ammette: è allarme rosso

KIEV. Il ministro dell'Ambiente ucraino, Yuri Kostenko, smentito a 24 ore di distanza dal segretario del Consiglio di sicurezza ucraino Vladimir Gorbunin, ha ammonito martedì sul rischio di un nuovo incidente al reattore numero 4 di Cernobil, dello stesso tipo che si produsse nel 1986. Il 26 aprile di dieci anni fa si verificò l'incidente giudicato la più grave catastrofe nella storia dell'industria nucleare.

Kostenko, responsabile anche per la Sicurezza atomica, ha dichiarato che i recenti aumenti nel flusso di neutroni e radiazioni gamma dal reattore disastrato rivelerebbero «un'imminente reazione a catena», una reazione «non controllabile» dovuta alla fissione delle scorie rimaste imprigionate all'interno del «sarcofago» in acciaio e cemento in cui il reattore fu incapsulato alla fine del 1986.

Il ministro ha precisato che il rischio non riguarda una vera e propria esplosione nucleare, ma una fuoriuscita di vapori radioattivi surriscaldatisi. Il dato tuttavia

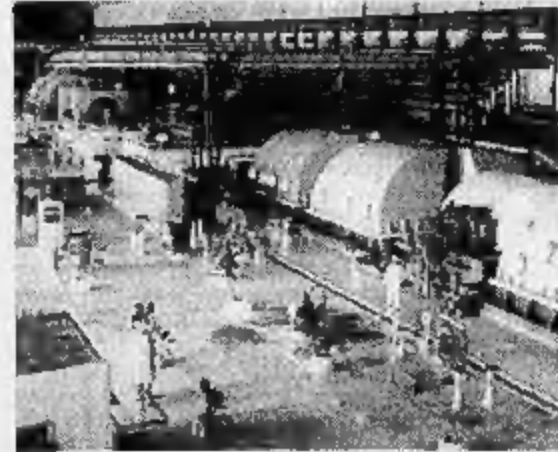
non è affatto tranquillizzante: dieci anni fa infatti avvenne proprio questo tipo di incidente.

Il crescente flusso di neutroni è stato registrato di recente, e denunciato, in tre occasioni: il 12, il 16 e il 19 settembre scorsi. Come in precedenza, Kostenko ha puntualizzato che non è ancora accertato se i dati forniti dagli strumenti di controllo siano affidabili. In effetti altri funzionari ucraini, compreso il direttore della centrale di Cernobil, negano che vi siano problemi di sorta.

Non è nemmeno sicuro il quantitativo di scorie rimaste nel reattore 4; secondo il ministro dell'Ambiente si tratterebbe di 110 tonnellate, sotto varie forme; altre fonti oscillano tra residui minimi o alcune centinaia di tonnellate. «Fino a quando il combustibile nucleare rimarrà lì dentro non si può parlare di sicurezza», ha tagliato corto Kostenko. «In qualche modo la questione va risolta una volta per tutte».

Di fatto le autorità dell'Ucraina, quando si tratta di Cernobil, ten-

L'interno della centrale nucleare ucraina che provocò la catastrofe dieci anni fa



dono all'allarmismo per sollecitare nuovi aiuti finanziari dall'Occidente. Il G-7 ha già stanziato 3,1 miliardi di dollari (circa 4700 miliardi di lire) per rendere possibile la chiusura dell'impianto entro il 2000; un'azienda tedesca sta studiando come restaurare il «sarcofago», crepato in più punti. Kostenko ha però fatto notare che nessuno si è finora occupato dell'eliminazione delle scorie.

Ed il segretario del Consiglio di sicurezza ucraino Vladimir Gorbunin ha smentito ieri le dichiarazioni di Kostenko. Gorbunin ha detto in una conferenza stampa riferita dall'agenzia «Interfax» di non essere così pessimista e ha sottolineato che il ministro non

ha basi per parlare di una reazione a catena nel reattore, dato che era assente il 12, 16 e 19 settembre quando il livello delle emanazioni è salito.

Gorbunin ha comunque ammesso che esistono rischi, senza specificare quali, e chiesto misure urgenti per risolvere il problema di Cernobil sottolineando che molto dipende dall'assistenza del G-7.

Da parte sua, l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (Aiea), dipendente dall'Onu e con sede a Vienna, è «estremamente preoccupata» per quanto potrebbe essere in corso a Cernobil, e per le eventuali conseguenze future. Lo ha dichiarato ieri il portavoce Hans Meyer.

[Agi-Ansa]

I taleban entrano a Kabul

La Croce rossa: centinaia di morti

KABUL. I taleban, la milizia islamica di «studenti di teologia», sono giunti ieri a Kabul con un'offensiva da Est. La milizia islamica ha assunto il controllo della periferia orientale della capitale e, dopo importanti scontri con le forze governative, si trova a pochi chilometri dal centro cittadino. Secondo il Comitato internazionale della Croce rossa (Cicr) vi sarebbero centinaia di morti e feriti.

Fonti taleban affermano che aerei governativi bombardano le milizie che attaccano la capitale da Est, Sud, e Sud-Ovest. Dal Pakistan il Cicr invierà oggi due aerei a Kabul per sgomberare gli stranieri che vogliono andarsene.

Norbert Holl, capo della missione speciale dell'Onu in Afghanistan, ha lanciato un appello per un cessate il fuoco ed ha chiesto ai «Paesi che hanno un'influenza sull'Afghanistan» di convincere le parti ad abbandonare la corsa

alla guerra, a «risparmiare le vite di civili innocenti che hanno sofferto abbastanza in anni di inutili spargimenti di sangue», ed a cooperare con le Nazioni Unite per trovare una soluzione pacifica alla «strage di afgani».

Il ministero degli Esteri afgano ha a sua volta chiesto una «missione straordinaria» del Consiglio di sicurezza dell'Onu per impedire che i combattimenti proseguano fin dentro Kabul, e per mettere fine alla «interferenza pakistana».

Ribadendo accuse già lanciate in passato, il comunicato del ministero afgano afferma che «l'interferenza e l'aggressione del Pakistan hanno assunto la forma di un'invasione» e che i taleban, con il sostegno e la partecipazione diretta della milizia pachistana, vorrebbero impossessarsi di Kabul.

Del resto i taleban appaiono determinati a sfruttare lo slancio militare dopo le con-

quiste spettacolari all'inizio del mese nell'Afghanistan orientale ed a puntare con tutte le forze sulla conquista della capitale.

Imbracciato Corano e Kalashnikov, stanchi di 15 anni di guerriglia e di illegalità, gli enigmatici taleban - propriamente «coloro che cercano», dal nome tradizionalmente dato agli studenti della dottrina islamica - erano partiti in non più di duecento, macinando successo dietro successo, facendo proseliti e aprendosi la strada verso la conquista dell'Afghanistan.

«Se segui i versi del Corano - dice Haji Wali Mohammed, uno degli «studenti» - nessuno potrà sconfiggerli, né carri armati né bombe atomiche. In realtà di carri armati e di bombe atomiche i taleban vorrebbero tanto farne a meno, perché sicuri di una «arma in più, quella della persuasione», tramite il proselitismo religioso».

[AdnKronos-Ansa]



Guerriglieri zapatisti di guardia a un villaggio maya nel Chiapas

Venti giorni fa un centro turistico è stato assaltato da un commando che ha sparato alla cieca. Quattordici persone sono state uccise.

HUATULCO OAXACA DAL NOSTRO INVIATO

Gli agenti della polizia federale messicana portano i berretti con la visiera girata sulla nuca, come i ragazzini. Sono spaventati e preoccupati. Piccoli di statura, maneggiano con qualche impaccio i fucili automatici americani con due caricatori legati con lo scotch.

«Non ci aspettavamo quella sparatoria e quei morti», dice il giovane ufficiale che comanda la pattuglia di questo centro turistico assaltato dai guerriglieri dell'Epr venti giorni fa. «Un americano, sentendo le prime raffiche, mi chiese: okay, dov'è il party? Ma qui non c'è nessun party, gringo, buttati per terra altrimenti ti fanno la festa, così gli dissi». E il racconto che ripete con divertimento Cornelio Torres, cameriere del Cactus.

Quattordici morti ammazzati sul colpo. Sangue che schizzava sulle pareti della casa, gente che urlava e che non capiva, i militari impazziti che giravano come trottolo. Così fu la incursione contro Huatulco, quando la camera mortuaria si riempì di cadaveri come non se ne vedevano da decenni.

Chi è stato? La guerriglia. Già, ma quale guerriglia? Quella che cerca di rompere le uova nel paniere al subcomandante Marcos, il sociologo in armi. Questi assassini dell'Esercito Popolare Rivoluzionario sono delle vere carogne. Fra loro si suppone che esista una piccola legione straniera, alla quale - secondo una rumorosa informazione del «Wall Street Journal» del 3 settembre - parteciperebbero anche vecchi guerriglieri urbani europei, tedeschi, francesi e forse italiani.

Di tutto ciò poco si occupano i preoccupati gli uomini di chiesa, se non per il disturbo che queste sanguinarie diversioni arrecano agli incontri di San Andrés, fra guerriglia e alte personalità. Certo, tutto questo «marxismo» ha preoccupato sua eccellenza Samuel Ruiz, vescovo di San Cristóbal e «pietra angolare» della commissione che tratta con la guerriglia zapatista.

Dunque, gli uomini armati dell'esercito fantasma hanno uno scopo politico evidente: screditare l'operazione della guerriglia degli zapatisti. I guerriglieri dell'Epr, diversamente dagli zapatisti che si presentano come bravi indios guidati da un ricercatore universitario e un po' narcisista («Non voglio che pubblichi la mia foto», passamontagna, che diamine! mi distruggete l'aura romantica e deludente tutte le ragazze che mi sognano di notte), ha detto ai giornalisti che avevano rivelato la sua identità come quella del professor Rafael Guillén Vicente, uno dei veri duri e soldati professionisti: sanno affrontare i corpi speciali, sanno mettere in fuga un distaccamento dell'esercito regolare.

E allora, chi comanda questo dubbio esercito popolare rivoluzionario che spara ai tassisti, fa saltare la testa alla gente affacciata alla finestra e fucila per strada gli agenti di polizia?

Se si deve stare alla genealogia ufficiale, l'esercito popolare deriva da organizzazioni con quelle sigle lunghissime e prolisse che si trovano in Centro America. Qui siamo di fronte al Procup-Pdip, ovvero a quel che resta del partito rivoluzionario operaio clandestino unificato del pueblo, unificato con il più modesto partito de los pobres, con base nella Organización de campesinos de la Sierra Sur de Guerrero. Troppa parole astratte per condurre a una conclusione.

I «pristasi», ovvero i politici del Pri al governo, sono velatamente accusati dai giornali di essere i veri ispiratori di questa guerriglia anti-Marcos, attraverso i servizi segreti. Ma il Coordinador della delegazione di governo per la pace nel Chiapas,

Il sanguinario «Esercito popolare rivoluzionario» contro gli zapatisti, simbolo dei «giusti»



Il vescovo Samuel Ruiz

Molti credono che il misterioso gruppo sia finanziato dal partito di governo. Vi militerebbero vecchi ultrà europei anche italiani.

La guerriglia dei buoni e dei cattivi Messico, un'armata clandestina anti-Marcos

si limita a dichiarare che quelli dell'Epr sono «pazzi sanguinari privi di qualsiasi logica politica».

L'episodio, vedendo dei guerriglieri cattivi comparire in corse e party? Ma qui non c'è nessun party, gringo, buttati per terra altrimenti ti fanno la festa, così gli dissi. E il racconto che ripete con divertimento Cornelio Torres, cameriere del Cactus.

Il governo messicano di Zedillo è stato sconfitto e sospettato di corruzione dei precedenti. Gli indios del Chiapas sono stati emarginati, sfruttati, privati dei servizi della dignità, truffati, beffati e umiliati. Ma lo sono stati dal governo, dai suoi satrapi governativi, dai cacicchi locali, dai tangentisti, schiavisti e sfruttatori sia degli indiani che della foresta, che viene progressivamente distrutta e ridotta in piramidi di legname accatastate.

Gli indios vivono di questo, i loro sfruttatori vivono e si arricchiscono di questo, la guerriglia zapatista chiude tutti e due gli occhi e lascia che la distruzione avvenga, purché gli occhi di tutte le sinistre europee puntate sul suo formidabile apparato di comunicazione e propaganda che ha bisogno di un forte e continuo accreditamento sui giornali europei e su quelli statunitensi.

Se il signor Vicente, alias subcomandante Marcos, si fosse messo alla testa di una guerriglia indiana per la difesa delle popolazioni Tzotziles, Tzeltales, Choles, Lacando-

nos, Tojolabes, Coxoh, Mochós e Mames e avesse processato e fucilato i governatori, impiccato i torturatori, attaccato e messo in fuga i reparti antisommossa, ci saremmo trovati di fronte a una tipica «memoria di insurrezione antigovernativa e anticoloniale condotta in nome dei diritti umani, dei diritti civili dei messicani indiani (quasi tutti i messicani sono di origine autoctona: «Voi discendete da Azte-

chi», è il loro motto), forte e dura. Non sarebbe stata una guerriglia marxista-castrista ma una delle tante e talvolta vittoriose guerre agrarie e civili di cui è ricca, e insanguinata, la storia del Messico, quel *pobre Mexico, tan lejos de Dios y tan cerca de Estados Unidos*, tanto lontano da Dio ma tanto vicino agli Usa che finiscono regolarmente per pagare i suoi debiti catastrofici.

Invece no. Nessuna guerra al go-

verno messicano e alle sue camarille e corrotte.

La guerra viene spostata nel cyberspazio politico, adattata con abili colpi di fornice psicologica agli umori nordamericani ed europei, ciò che ha richiesto non la difesa armata, ma la adozione propagandistica delle popolazioni indiane arruolate da Marcos non a scopo insurrezionale ma esibizionista: gli indios nel Chiapas di Marcos stanno tanto male quanto prima.

L'unico vantaggio che hanno avuto è il divismo turistico, l'industria delle cartoline, i provvedimenti saltuari e a pioggia delle elargizioni governative, sparse con gli stessi criteri con cui la peggior democristianeria meridionale spartiva i miliardi inutili della Cassa del Mezzogiorno.

Per le popolazioni indiane assunte in pratica come comparse per il kolossal-Internet di Marcos si produce una sterminata quantità di chiacchiere, verbalizzate settimanalmente durante gli incontri all'aperto sotto le insegne della Pepsi-Cola fra eleganti guerriglieri, rappresentanti del clero e uomini di governo privi di potere decisionale, tant'è che non decidono nulla.

Ma gli indios frattanto hanno subito una mutazione favorevole: sono diventati giocattoli simbolici per residui ideologici. Evocano «Mission» e «Soldato blu», aiutano le cattive coscienze e si presentano splendidamente nelle foto: un kit di simboli adatti ai giovani europei e americani, orfani di Castro, orfani di tutti i fallimenti rivoluzionari, ma uniti - strettissimamente uniti - in un unico odio: quello per l'Occidente tecnologico, per i mercati, le leggi dell'economia, il principio di realtà, la politica concreta e faticosa. Queste fatiche, grazie alle pagine Web di Marcos e dei suoi supporters, sono gioiosamente accettate e dichiarate anni indecenti. Tutto è più facile, elementare, evidente: gli indios sono buoni, il capitalismo «neoliberale» è il mostro. Uccidetelo questo mostro e vedrete rifiorire come d'incanto gli appassiti indios, ultimi prodotti te-

L'obiettivo: screditare il «subcomandante» e la sua «rivoluzione soft» che incanta gli intellettuali con la difesa degli indios e l'odio per il mercato

Il subcomandante Marcos, nuovo mito dell'America Latina



INTERVISTA

IL CAPO DELLO STATO



Il presidente messicano Ernesto Zedillo

«Siamo vicini alla pace. Soddisferemo le legittime richieste del Chiapas e loro deporranno le armi»

«Liberi di far propaganda» Zedillo: gli zapatisti non sono violenti

PRESIDENTE Zedillo, lei ha fatto una distinzione tra il più estremista Epr (Esercito popolare rivoluzionario), con cui resta in guerra, e gli zapatisti. In effetti lei ha uno strano tipo di rapporto ufficiale con il gruppo del Chiapas. Il governo permette a questa fazione armata, che mira a sovvertire le istituzioni, di organizzare tour per i produttori di Hollywood nei territori che controlla. Che cosa sta succedendo? «Nel Chiapas siamo a metà strada verso la soluzione del problema. Puntiamo a un accordo in base al quale il governo soddisferà le legittime rivendicazioni sociali e politiche degli zapatisti e questo gruppo, in cambio, deporrà le armi e prenderà la via della politica per partecipare alla vita civile del Messico. Nel frattempo, non c'è violenza, gli zapatisti restano in armi e sono liberi di organizzare le loro attività di propaganda».

La violenza, però, ha già fatto ritorno: l'Epr concorrente degli zapatisti si è rimesso a sparare e a uccidere, e molti analisti valutano che l'apparato nazionale di sicurezza messicano è di fatto collassato dal 1994.

«La violenza ha molte facce e sta crescendo. Ma questo non succede solo in Messico. Sembra esserci una nuova ondata di violenza politica in tutto il mondo, talvolta persino promossa dai mass-media. In Messico abbiamo avuto omicidi politici di cui non conosciamo ancora i moventi, perché si tratta di casi estremamente complicati. Le indagini sono in corso. Riguardo alla violenza compiuta dai criminali comuni, la spiegazione sta nel fatto che le nostre leggi sono state troppo indulgenti e le nostre istituzioni hanno fallito perché non sono cresciute insieme al Paese. Alcune di queste istituzioni sono corrotte. Quello che stiamo facendo è adeguare le leggi ai tempi in cui viviamo e riformare le nostre istituzioni».

Ma riguardo più specificamente ai delitti politici? «Sono atti criminali che fino a poco tempo fa erano inusuali in Messico. Adesso avvengono, e quello che dobbiamo fare è indagare e perseguire i colpevoli. Ogni caso ha la sua specifica spiegazione».

In Messico il governo è accusato per tutti i problemi, dalla povertà all'inefficienza alla disoccupazione che sono alla base anche della rivolta del Chiapas. Lei, Presidente, come valuta la sua personale responsabilità?

«La mia responsabilità comincia dal mio insediamento il 1° dicembre 1994, ma il governo deve farsi carico di ognuno di questi problemi. La povertà è una questione vecchia di 500 anni, ma adesso è un problema mio. Per quanto riguarda i problemi dell'economia, ritengo che siano cominciati tre anni fa. Abbiamo avuto dei deficit molto elevati nel '92, '93 e '94, e abbiamo permesso che si sviluppasse la situazione che ci ha

portato alla crisi. Ma questo è irrilevante. Adesso è un mio problema e devo risolverlo io».

Che cos'è che caratterizza di più le relazioni tra Messico e Stati Uniti: la cooperazione o il conflitto?

«E' un rapporto complesso dalle molte sfaccettature e con molte questioni aperte, alcune sono difficili. Ma il presidente Clinton si è mostrato assai cooperativo e ci ha aiutato in diverse situazioni difficili. Ci è voluto molto tempo da parte sua sostenere il Messico come ha fatto. Fortunatamente, siamo stati in grado di ripagare quasi tutto il debito con gli Usa».

Che cosa risponde a chi sostiene, come i ribelli del Chiapas, che l'accordo Nafta sull'eliminazione delle barriere tariffarie tra i Paesi del Nord America ha funzionato bene per gli Stati Uniti ma non per il Messico?

«Il Nafta ha funzionato per tutti e tre i partner. Il commercio è significativamente cresciuto, a ha superato un difficile test nel '95. Durante la recessione messicana, fatto notevole, gli acquisti dagli Usa non sono calati e adesso stanno crescendo. Il Nafta non è più argomento di discussione perché ormai non si parla di teorie, ma di fatti».

Sergio Múnoz
Copyright «Los Angeles Times Syndicate»
e per l'Italia «La Stampa»

lematici del Wwf del cuore: venite dunque, oh internazionale dei giusti della terra, a proteggere i buoni selvaggi finalmente rivestiti con le uniformi dei buoni rivoluzionari, veniteli a visitare e fotografare nei villaggi di Realidad, la Garrucha, Moreli, Las Margaritas.

So benissimo che scrivendo queste banalità «controllabili» verità, sto mandando in bestia un intero popolo di credenti che esige di potersi contentare di poco ragionamento e nessuna conoscenza dei fatti.

Ma fare la controprova non è difficile: il fronte zapatista, così struggeramente buono, sta forse mettendo termine alle satrapie del governo messicano? Neanche a parlarne. Tutti stanno dove stavano e seguitano a fare quel che facevano.

Lo scopo dichiarato dell'astuto sociologo alla macchina con i suoi fax, i telefonini e i suoi browsers di accesso per Internet, è quello di sostituire l'imputato, lasciare impunito il malgoverno e mettendo però fragorosamente alla gogna l'Occidente industriale, il neoliberalismo, i mercati, l'ideologia del tutto assente ed estranea al Messico del profitto inseguito attraverso la qualità.

Quella sì che è musica mondiale, universale, la vera e nuova Internazionale. Altro che le ruberie dei gerarchi e degli industriali di regime. A chi volete che gliene importi degli indios maltrattati dai funzionari, quando possiamo, per lo stesso prezzo, avere gli stessi indios vittime nientemeno che del Neoliberalismo.

E' questa la genialità vincente degli zapatisti guidati da uno studioso di grandissimo valore come Marcos dal chiuso della sua umida foresta: aver prodotto e accreditato, con firme e controfirmi del gauchismo francese e italiano, un nuovo mostro che aggiorna e reseta i vecchi mostri, costituisce l'upgrade della vostra ideologia ormai superata, presenta l'ultima versione del più grande videogioco che abbia invaso Internet.

Piace inoltre ai geni come Ariel Dorfman che ebbe il coraggio di scrivere un serissimo saggio intitolato «Zio Paperino, braccio armato dell'imperialismo». Piace ai guerriglieri sconfitti come Bravo. Piace alla signora Mitterrand, piace al disegnatore Wolinski, piace al fantastico scrittore uruguayano Eduardo Galeano, l'indimenticabile autore di «Las venas abiertas de América Latina», l'uomo che ha definito la Cuba di Castro «un grande fallo» protestando verso la vagina degli Stati Uniti, piace a Carlos Fuentes che si presenta nelle università americane come un leggendario sostenitore degli indios contro il capitalismo selvaggio, allo scrittore britannico John Berger, all'amico-nemico del Che, Régis Debray, per non dire del serafico vescovo monsignor Ruiz, fiancheggiatore della buona guerriglia e nobile lettore ed esegista di Rousseau e Montaigne. Tutte persone sinceramente convinte che l'età della pietra fu l'età dell'oro e che il buon selvaggio sia vivo e lotti insieme a noi.

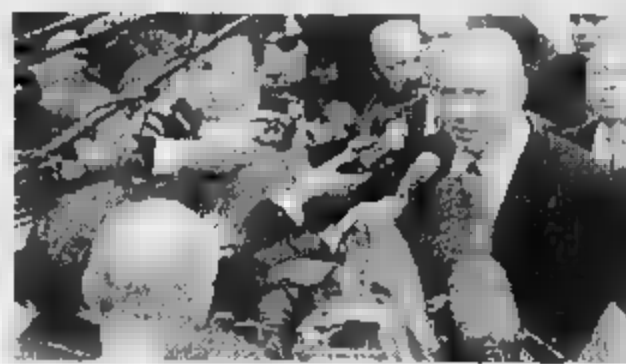
Marcos ha quindi condotto una operazione fantastica, unica nella storia moderna e prima dell'era del computer collegati: quella di una guerriglia romantica stracarica di simboli e maglie, come un bazar, capace di sostituire ideologismi in corsa sostituiti con roba nuova, più facile, che richiede meno studio e applicazione del marxismo-leninismo, buona per tutte le bocche e palati orfani di un altro caduto famoso: il tercermundismo, geniale invenzione di Carlos Rangel, un po' in disuso, ma riciclabile.

Paolo Guzzanti
(3 - Fini)

Rivolta ■ Gerusalemme e nei Territori dopo l'apertura della galleria sotto la Spianata

Israele-Olp, fuoco tra i due eserciti

Quasi un'Intifada, uccisi tre poliziotti di Arafat



TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«E' il primo giorno della nuova Intifada: così uno dei leader laburisti, Efraim Sneh, ha commentato ieri il tramonto della speranza di pace fra israeliani e palestinesi al termine di una giornata di violente proteste per l'apertura al pubblico a Gerusalemme di un tunnel scavato da ebrei nel II secolo d.C.

L'iniziativa israeliana - giudicata dal leader palestinese Yasser Arafat - un'improvvisa impennata nella politica strisciante di «glorificazione» di Gerusalemme - ha fatto scattare la protesta delle masse arabe. «I dimostranti andavano volentieri contro i nostri proiettili, cercavano la morte», ha detto sbalordito un soldato israeliano che presidiava il posto di blocco presso Ramallah (Cisgiordania). Al termine di una giornata convulsa - il cui bilancio provvisorio è di quattro palestinesi uccisi e di circa 100 feriti - intossicati dai gas - quello che ancora mesi fa veniva chiamato «processo di pace» era ormai in rovina.

Da Gaza, Arafat ha ordinato la sospensione totale e immediata dei contatti con gli israeliani e da Beirut gli islamisti di Hamas hanno invocato la ripresa immediata dell'Intifada. A Hebron (Cisgiordania) il centro della città è stato sconvolto da tumulti che hanno obbligato i coloni ebrei a chiudersi in un bunker. A Betlemme dimostranti palestinesi hanno dato l'assalto alla Tomba di Rachele, un luogo sacro agli ebrei. A Ramallah centinaia di dimostranti hanno cercato di sopraffare un posto di blocco israeliano e agenti palestinesi hanno scambiato colpi di arma da fuoco con i soldati israeliani. A Gerusalemme a Tel Aviv i ministri israeliani e i comandanti dell'esercito hanno tenuto per tutta la giornata frenetiche consultazioni per arginare il dilagare degli incidenti. Il pomo della discordia è quel tunnel vecchio di 2 mila anni aperto a sorpresa da Netanyahu e dal sindaco di Gerusalemme Ehud Olmert nel cuore della notte, fra lunedì e martedì, dopo molti anni di esitazioni, perplessità e di contatti discreti con le autorità musulmane del Waqf.

«Ci è sembrato il momento opportuno», ha spiegato il ministro del Turismo Moshe Katsav (facente funzione), premier, in un'intervista a Netanyahu, «perché migliaia di israeliani potranno finalmente visitare la prossima settimana, durante la Festa dei Tabernacoli».

Katsav ha aggiunto che il tunnel è destinato a portare prosperità ai commercianti arabi della Via Dolorosa che, a suo giudizio, vedranno aumentare il flusso di turisti. Un consigliere di Arafat, Ahmed Tibi, ha commentato con cinismo: «Apprendo ora da Katsav che i palestinesi in realtà sono felici, e io sapevo».

In occasione dell'apertura del tunnel i negoziati arabi di Gerusalemme Est hanno osservato uno sciopero generale, mentre i dirigenti politici locali hanno tentato di improvvisare una marcia

di protesta alla porta di Damasco. La polizia israeliana, presente in modo massiccio, ha subito disperso con grande irruenza i dimostranti spintonando il ministro dei culti Hassan Tahhub (rimasto contuso) e il Mufti di Gerusalemme Akram Sabri.

Ma gli incidenti più allarmanti - in realtà - battaglia - avven-

venuti a Ramallah. Su istruzione di Hamas gli studenti del campus universitario di Bir Zeit hanno organizzato un grande corteo che ha sfondato. A Ramallah, esile cordone di agenti palestinesi e ha poi puntato verso il posto di blocco israeliano con la precisa intenzione di sopraffare i militari. Il governatore militare di Ra-

no fatto ricorso ai proiettili di gomma, ai gas lacrimogeni e infine hanno sparato in aria. Da una casa della vicina El Bireh, agenti palestinesi (probabilmente simpatizzanti di Hamas) hanno aperto il fuoco verso i militari israeliani che hanno subito replicato con decisione. Se divampasse, dicono fonti militari israeliane, i palestinesi ri-

correrebbero questa volta alle armi automatiche. Arafat ieri ha conversato più volte con i dirigenti israeliani per evitare il peggio. Ma ormai i Territori bruciano e la situazione rischia di sfuggire di mano. ■ ■ ■ Arafat ■ ■ ■ Netanyahu.

Aldo Baquis

Netanyahu

«Mubarak ferma i palestinesi»

PARIGI. ■ Il premier israeliano Netanyahu, in visita ufficiale a Parigi, ha riferito di aver parlato al telefono con il presidente egiziano Hosni Mubarak chiedendogli di intervenire presso la leadership palestinese affinché fermi gli scontri a Gerusalemme. Nel corso di una conferenza stampa tenuta dopo il suo incontro con il primo ministro francese Alain Juppé, il primo ministro d'Israele Benjamin Netanyahu ha detto di aver chiesto a Mubarak di usare la sua influenza nel mondo arabo e nei confronti dei palestinesi per invitarli a ritornare al tavolo negoziale, mettendo fine alla violenza e alla minaccia di violenza. «Mubarak - ha aggiunto Netanyahu - ha suggerito di incontrarsi in tempi brevi e di parlarne in modo più approfondito e io penso che questa sia un'ottima idea. ■ ■ ■ metteremo d'accordo dopo il mio ritorno in Israele».

Netanyahu ha affermato che la reazione palestinese all'apertura del tunnel sotto la spianata delle moschee di Gerusalemme «è sproporzionata e infondata». Secondo Netanyahu il tunnel è stato aperto a beneficio di tutti. (Agi-Ap-Ere)

Spari e lacrimogeni sulla folla
Duecento feriti
Spintonato il Mufti

Un soldato: correvano contro i nostri proiettili cercando la morte

A Ramallah, teatro della battaglia, ucciso anche uno studente
I feriti sono 250

Un poliziotto israeliano arrestato durante gli scontri di ieri a Gerusalemme (FOTO ANSA)

REPORTAGE
NELLE VISCERE DELLA CITTA' SANTA

GERUSALEMME. CENTOTANTO metri umidi e bollenti, un corridoio bimillenario lungo il fianco occidentale del Tempio del monte, sotto terra, che forse porta alla guerra. Ehud Olmert, il sindaco di Gerusalemme, cammina veloce in testa a un manipolo di giornalisti che si affannano dietro la sua energica guida, lungo le pietre ciclopiche che gli Asmonei più di duemila anni fa posero lungo il magnifico acquedotto che dava da bere a tutta la città. ■ primo Tempio era stato distrutto dai Babilonesi nel 586 a.C. e la scomparsa l'Arca con le tavole della legge; poi, nel 538, fu costruito il secondo, che nel 19 fu reso meraviglioso da re Erode. Prima ancora gli Asmonei avevano fatto la montagna del Tempio, rotonda che era, quadrata, riempendo di terra le strutture di pietra perfette, levigati, pesanti tonnellate, murati a secco, lungo i quali camminiamo verso



l'uscita che è stata aperta nelle scorse notti, in silenzio, in pieno quartiere arabo, alla seconda fermata della Via Dolorosa, quella del Giudizio e della Flagellazione. Camminiamo e sudiamo sotto terra, nel buio illuminato da luci gialle, e incontriamo, dietro al sindaco di Gerusalemme, le sale delle magnifiche cisterne, ornate di volte antichissime, commoventi. Intanto, poco lontano, sotto il sole cocente, sta scoppiando forse la seconda Intifada, e noi lo sappiamo. I palestinesi tirano sassi, la polizia spara lacrimogeni e pallottole di gomma. A Ramallah, la furia popolare, mentre Arafat denuncia l'irrimediabile ferita religiosa.

E pensare che la giornata di vi-

sita al tunnel dell'acquedotto asmonico comincia come una corsa sportiva dietro il sindaco che bacia tutti i bambini arabi che in contrabbando hanno chiuso per lo sciopero, che ci fa vedere le facciate ridipinte, che intreccia paglie e incontriamo, dietro al sindaco di Gerusalemme, le sale delle magnifiche cisterne, ornate di volte antichissime, commoventi. Intanto, poco lontano, sotto il sole cocente, sta scoppiando forse la seconda Intifada, e noi lo sappiamo. I palestinesi tirano sassi, la polizia spara lacrimogeni e pallottole di gomma. A Ramallah, la furia popolare, mentre Arafat denuncia l'irrimediabile ferita religiosa.

Il tunnel è un modo di permettere ai turisti di entrare nella Città vecchia direttamente. Da 400 che vi potevano passare oggi ne potranno passare 1200 il giorno. Del resto il tunnel esiste già da un secolo e soltanto ora lo

abbiamo aperto. E' conveniente per tutta Gerusalemme, porta una grande cultura archeologica e un grande vantaggio economico; ma soprattutto conviene il quartiere arabo stesso, dove il passaggio sbocca. E poi, e questo è vero, mostrato attraverso grafici e modelli semoventi, il corridoio lungo cui camminiamo sotto terra il respiro degli Asmonei e degli Ebrei di Erode, e vedendo le botteghe da cui Cristo voleva cacciare i mercanti, entra sotto il monte della Moschea di Al-Aqsa, ■ guarda bene dal minare le fondamenta, ■ ■ ■ lungo un muro che è semplicemente il proseguimento del Muro del pianto. «Il momento non è buono?», ride Olmert correndo come un ragazzo, al momento ■ ■ ■ è mai buono



Viaggio nel tunnel In fondo c'è la guerra

In alto a destra Netanyahu a Parigi (FOTO REUTERS)

a Gerusalemme, qualsiasi cosa si faccia. Sempre si solleva ■ ■ ■ vespaio, sempre si muove una valanga. Ma in questo caso, ■ ■ ■ accadra, pronostico ancora ignaro degli accadimenti «perché gli abitanti di questa parte di Gerusalemme sanno che non abbiamo lesso nessun loro diritto, ■ ■ ■ tanto meno intendiamo ferire i loro sentimenti religiosi. Intendiamo solo portar loro un vantaggio. Anzi: abbiamo agito in base a un accordo di nove mesi fa, fra il Waqf (l'autorità musulmana per i luoghi sacri) e il nostro governo. In gennaio ci fu chiesto di preparare nelle stalle di re Salomone, e loro in cambio ci promisero di lasciarci aprire ■ ■ ■ pace il tunnel. Che non è luogo di religione o preghiera, ma solo di archeologia. Arafat ■ ■ ■ che stavolta ■ ■ ■ colpisce nel segno».

E invece non è davvero così: il corridoio sarà pure un pretesto, ma la scelta del tempo e del tutto sbagliata. Lo Shabbach da otto

anni aveva ammonito l'autorità cittadina, e anche i primi ministri succedutisi, di non farlo. Rabin, che sapeva dell'esistenza del corridoio, non aveva mai voluto aprirlo, mentre aveva permesso che continuassero silenziosamente i lavori di scavo. Adesso è strana, e incauta questa improvvisa apertura, vista che era evidente la dissoluzione dei palestinesi ■ ■ ■ legata allo stallo del processo di pace dopo l'avvento di Netanyahu, e dopo tanti mesi di chiusura dei Territori che avevano messo in ginocchio l'economia dell'Autonomia ■ ■ ■ creato un smantellamento di rabbia e di rivolta. Inoltre, è un momento in cui l'intero mondo arabo ha Siria e persino l'Egitto) non chiede di meglio che una ragione religiosa per rimettere in questione questo processo di pace che senza Rabin e senza Peres non sa come andare avanti, e mostra tutti i suoi limiti.

Flaminio Nirenstein

Un solo superstite, ripescato in acqua, tra i 32 soci di un club di amatori dei velivoli d'epoca

Finisco in tragedia la gita sul residuo bellico

Olanda, cade uno dei mitici Dakota sopravvissuti alla guerra

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

■ ■ ■ ne vede ancora qualcuno in Africa, in Asia, e certamente ■ ■ ■ Cuba ■ ■ ■ è rimasto un esemplare, che fa ■ ■ ■ giù tra l'Avana e l'isola di Cayo Largo, riservata al turismo in dollari. Nelle Ardenne, dove i nazisti combatterono l'ultima grande battaglia, ne è stato piazzato uno su un trapianto, ai bordi dell'autostrada che da Bruxelles porta al Lussemburgo. Me tanto in America del Nord quanto in Europa ■ ■ ■ «Douglas Dc-3», meglio ■ ■ ■ co- ■ ■ ■ «Dakota», ormai scomparsi da tempo, e solo oggi tanto, in occasione dei raduni aeronautici d'epoca, i musei militari ne tolgono uno dalla naftalina. L'aereo, un bimotore a elica, ■ ■ ■ infatti oltre sessant'anni d'età, ■ ■ ■ la sua stagione ■ ■ ■ gloria l'ha avuta durante la seconda guerra mondiale, quando era il mezzo di trasporto truppe dell'esercito

americano. La notizia che uno di questi trabiccoli volanti è precipitato ieri in Olanda, nel braccio ■ ■ ■ mare chiuso dalle isole Frisone occidentali, ha così sorpreso un po' tutti. Ma ■ ■ ■ bilancio è stato comunque tragico: a bordo c'erano 32 persone, sei d'equipaggio e il resto passeggeri, ■ ■ ■ dopo ■ ■ ■ ricerche solo una ■ ■ ■ ripescata ancora viva, anzi, leggermente ferita. Per tutti gli altri il volo, che doveva essere ■ ■ ■ piacevole gita su un residuo bellico, sembra sia finito nel peggiore dei modi. Una decina di cadaveri sono stati infatti trovati nella carlinga del «Dakota», ed un ufficiale impegnato nei soccorsi ha detto ■ ■ ■ visto «altri corpi apparentemente senza vita galleggiare sul mare».

L'aereo, appartenente alla «Dutch aviation association», ■ ■ ■ club di amatori di velivoli d'epoca, era partito dall'aeroporto di Schiphol, vicino Amster-

dam, per una regolare escursione. Alle 16,45 però, «forse per una avaria al motore», ■ ■ ■ precipitò nel mare di Wadden, a circa quindici chilometri dal porto di Den Helder, nell'Olanda settentrionale. Subito sono partiti i soccorsi, ■ ■ ■ come a tarda ■ ■ ■ battelli da salvataggio e quattro elicotteri stavano setacciando - con poche speranze - le acque in cerca di superstite.

Le autorità si sono chissà perché premurose di far sapere che il «Dakota» non apparteneva all'aeronautica militare, e che anzi era probabilmente l'unico velivolo di questo modello ancora in servizio attivo nei Paesi Bassi. Ma ■ ■ ■ cosa è certa: negli ultimi tempi agli olandesi portavano poca fortuna i passatempo che ■ ■ ■ a fare con gli eroi militari o ex tali. Il sette luglio scorso, infatti, un quadrimotore «Hercules» dell'aeronautica militare belga, questa volta modernissimo, è precipi-

tato in fase di atterraggio vicino all'aeroporto di Eindhoven, nell'Olanda meridionale. Nella sciagura trovarono la morte tutti i 34 occupanti del velivolo: quasi tutti membri di ■ ■ ■ banda militare olandese di ritorno dall'Italia, dove avevano partecipato ad un spettacolo. Quanto al «Douglas Dakota», che non è abbastanza anziano da averlo visto in azione, lo ricordiamo forse nelle missioni impossibili dei paracadutisti alleati, descritte dai vecchi film, o dai fumetti della ormai scomparsa «collana eroica». Winston Churchill e Franklin Delano Roosevelt patirono i suoi sobbalzi nel lungo viaggio che nel 1945 li portò a Yalta, dove assieme a Josef Stalin decisero la divisione dell'Europa post-bellica. Il «Dakota» ha dunque il posto nella storia. ■ ■ ■ sarebbe meglio che nella storia restasse.

Fabio Squillante

Abolita legge del '48

Berna, gli stranieri possono esprimere opinioni politiche

BERNA. ■ Parlamento svizzero ha autorizzato ieri gli stranieri ■ ■ ■ esprimere opinioni ■ ■ ■ questioni di politica interna, abolendo una norma varata nel 1948. Il divieto proibiva ■ ■ ■ straniero sprovvisto di permesso ■ ■ ■ di soggiorno permanente di esprimersi su questioni politiche durante assemblee pubbliche o private. Uno straniero fornito di permesso di soggiorno ■ ■ ■ di lavoro in Svizzera - che però ■ ■ ■ da diritti politici - che avesse voluto prendere la parola sulla politica elvetica, doveva ottenere un'autorizzazione dell'autorità cantonale. La norma ■ ■ ■ stata utilizzata tra gli altri contro il leader del Fronte nazionale francese Jean Marie Le Pen, di destra, e contro il trozkista belga Ernest Mandel. D'ora ■ ■ ■ poi la libertà ■ ■ ■ espressione degli stranieri non subirà restrizioni a meno che non si ritenga sussistere ■ ■ ■ minaccia per l'ordine pubblico». (Ansa)

Con un'iniezione

Eutanasia legale

Primo ■ ■ ■ in Australia

SYDNEY. Un australiano affetto da cancro alla prostata è stato ■ ■ ■ primo malato a porre fine alle sue sofferenze grazie alla legge - la prima al mondo - che in Australia autorizza l'eutanasia volontaria. E' avvenuto a Darwin, capitale del Territorio del Nord. L'uomo ■ ■ ■ ucciso ■ ■ ■ un'iniezione letale, fategli nella ■ ■ ■ abitazione dal dottor Philip Nitschke. Il malato è morto domenica scorsa dopo che specialisti medici avevano firmato la documentazione richiesta dalla controversa legge sul suicidio assistito, entrata in vigore nel Territorio del Nord a luglio. «Quando è giunto il giorno scelto dal paziente, egli ■ ■ ■ semplicemente detto di voler procedere e ■ ■ ■ ho potuto soddisfare questo particolare desiderio del paziente, e tutto si è svolto molto dolcemente, molto bene», ha raccontato il dottor Nitschke. (Ansa-Reuter)

Sedicenne l'omicida

Insegnante ucciso in classe da ■ ■ ■ allievo

WASHINGTON. Scuola violenta negli Usa: l'insegnante di un liceo per ragazzi disadattati è stato assassinato da un teenager mentre cercava di separare due studenti litiganti. E' successo a Scottsdale, ■ ■ ■ Georgia. Colpito da numerose pallottole, l'insegnante non è arrivato vivo in ospedale. Si chiamava Horace Morgan e aveva 49 anni. Per un decennio aveva insegnato inglese alla Dekalb County Alternative School. La polizia ha arrestato un sedicenne che in precedenza era stato espulso da altre scuole. «Abbiamo un minore in custodia e abbiamo recuperato l'arma del delitto», ha dichiarato il portavoce. «L'ho visto: ha estratto la pistola e ha sparato», ha raccontato una testimone. La scuola non ha «metal detector» all'ingresso, pur essendo specializzata nell'accoglienza di studenti giudicati indesiderabili da altri istituti. (Ansa)



21 - 25 OTTOBRE
PRIVATIZZAZIONE ENI
SECONDA FASE

- Nel 1995, come nel 1994, ENI è stata la prima impresa italiana per utili consolidati e la più grande società per capitalizzazione di Borsa (12-9-96).

UTILI CONSOLIDATI ENI

- 1995 4327 MILIARDI
- 1994 3213 MILIARDI

L'energia è utile.

ENI è energia anche sui principali mercati internazionali:

- Nel mondo è la terza società per utile netto tra le compagnie petrolifere quotate (fonte: Fortune 5-8-96).
- ENI è una grande multinazionale italiana presente nel mondo in 80 paesi: nel 1995 oltre 19.500 miliardi di lire (più di un terzo del fatturato totale) sono stati realizzati attraverso la vendita di prodotti e servizi in tutto il mondo. Dal 21 al 25 ottobre sarà possibile acquistare le azioni della seconda fase di privatizzazione dell'ENI a condizioni davvero speciali. Tenetevi pronti.

ANCHE TU con ENI

LA GRANDE ENERGIA dell'ITALIA.



Eni



L'ENERGIA ENI È VENDITA DALLE AZIONI ENI E ENI TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO.

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica che devono essere consegnati da chi propone l'investimento.

Los Angeles: l'allievo è stato sospeso un giorno e escluso dalla ricreazione per una settimana

Molestatore a sei anni per un bacio in classe

LOS ANGELES. A tre settimane dal suo primo giorno di elementari, Jonathan Prevette è già nei guai. Lo hanno sospeso per un giorno. E gli hanno impedito di partecipare a alcune delle sue attività preferite. Ma che cos'ha fatto di così grave? Ha insultato la maestra? Ha preso a pugni un altro allievo? Peggio. Jonathan ha baciato sulla guancia una compagna di classe, sei anni come lui. E si è trovato accusato di «molestia sessuale».

Una vicenda difficile da crederci, ma accaduta per davvero alla Elementary School di Winston-Salem, nel North Carolina. Una vicenda che, nonostante l'età dei due protagonisti, segue un copione ormai classica, con le due parti che offrono versioni contrastanti. Come Michael Douglas in «Rivelazioni», il piccolo Jonathan si è infatti dichiarato una vittima. «Stavamo per terra raccogliendo dei giochi», ha spiegato, quando la sua compagna gli ha chiesto di darle un bacio. E lui, gentilmente, ha ubbidito. Non sapeva, Jonathan, che la maestra proprio in quel momento lo stava osservando. E non immaginava che pochi minuti dopo si sarebbe ritrovata convocata nell'ufficio del preside. Soprattutto, si aspettava che la sua compagna lo avrebbe tradito dichiarando che non era stata lei a istigarlo.

A quel punto il preside preso in mano un manuale distribuito all'inizio dell'anno a bambini e genitori che contiene un elenco dei comportamenti ammessi e proibiti dove, si legge, i baci in classe sono «inaccettabili». E così lo è sospeso per un giorno. Non solo: per una settimana e Jonathan è stato proibito di partecipare alle classi di disegno e lo hanno costretto, nell'ora di ricreazione, a starsene in un angolo. Peggio, durante l'«ice-cream party» per premiare i bambini più bravi, a Jonathan è stato comunicato che lui era «unwelcome».

«Un bambino di sei anni che bacia un'altra bambina di sei anni rappresenta un comportamento inappropriato e inaccettabile», ha spiegato freddamente e senza un filo d'imbarazzo Jane Martin, portavoce del Distretto scolastico, «inaccettabile significa inaccettabile, ad ogni età».

Quando si punisce un bambino di sei anni, lo scopo dovrebbe essere quello di insegnargli una lezione. Jonathan, dopo questo episodio, appare soprattutto confuso. La mamma, Jackie Prevette, è infatti rifiutata di redarguirlo perché ha fatto qualcosa di sbagliato; gli ha solo detto che il preside e la maestra vogliono che si facciano «corte» a scuola. «Capisco che ha baciato una bambina e che questo lo ha messo nei guai», spiega. «Ma non molto più di questo».

Un bambino intelligente e affettuoso, Jonathan non ha mai avuto problemi, durante i pochi giorni di elementari che hanno preceduto il suo «assalto sessuale», né all'asilo. Sorpresa e indignata, la mamma ha dunque iniziato una campagna pubblica contro la scuola, in difesa del figlio e di un principio più generale. «Se davvero pensano che ci sia

stato un comportamento inappropriato, sostenga, avrebbero potuto prendere i due bambini e dirgli che i baci non sono permessi. O avrebbero potuto ammonirli per la prossima volta». Invece Jonathan lo hanno sospeso. E lo hanno messo in un angolo. E adesso, misto di rabbia e di tristezza, la mamma osserva: «Con regolamenti come questo, i bambini finiranno chiedersi: posso abbracciare qualcuno?». Per correggere l'ingiustizia e l'assurdità della punizione inflitta al suo piccolo, la signora Prevette si è rivolta al Distretto scolastico chiedendo che la nozione di «molestia sessuale» venga applicata solo ai più «vecchi», ai bambini della terza elementare in su. Per adesso, tuttavia, il suo appello non ha ancora trovato ascolto. Troppo radicale.

Lorenzo Soria

L'ossessione per le «molestie sessuali» negli Usa ha raggiunto anche il mondo dei bambini



Il bambino si è difeso accusando l'amica: è stata lei a chiedermelo

Il portavoce del distretto scolastico: «Gesto inaccettabile a qualsiasi età»

IL CASO RICATTI IN UFFICIO

A ragazza era seduta di fronte al professore, imbambolata. E lui, provocandola con battutine audaci, le toccava le gambe sotto la scrivania. Io assistevo all'esame con altri studenti, ero esterrefatti. Al professore non gliene fregava niente, continuava a tastare anche se noi eravamo lì a guardare. Sembra l'inizio di un filmetto di serie B, e invece no, tutto vero. Non sappiamo che voto abbia preso, la ragazza. Sappiamo però che un giorno il professore (università di Bari) è stato arrestato. Alla fine, una delle sue allieve deve averne abbastanza, e lo scandalo è esploso.

Chi liquida le vicende molestie come leggenda metropolitana farebbe bene a leggerci «Le mani lunghe» (sottotitolo «Corteggiamento o molestie?»), scritto da Guido Tiberia, giornalista de La Stampa, e pubblicato da Liviana Utet. Un catalogo ragionato di casi



veri, per affrontare uno degli argomenti della vita sociale più spinosi di questi ultimi tempi: le molestie sessuali. «Problema drammatico, una violenza sottile in grado di rovinare la vita di molte persone». Il libro raccoglie ed analizza fatti di cronaca, inchieste, anche interventi di sindacalisti, avvocati ed altri esperti del fenomeno, interviste e storie di gente molestata. Dall'impiegato egiziano sedotto dalla capufficio al «Martellatore di Trevis», professionista romano dell'abbordaggio (dichiara «Le inglesi? Ce stanno, ce stanno

escono dall'armadio della camera da letto nel momento in cui lui dice «se ti faccio»). Però le molestie possono essere anche un bluff colossale, un grossolano malinteso dovuto a sensibilità, cultura, provenienze diverse. Insomma, la molestia, sia parte di fenomeni macroscopici, è un concetto individuale. I confini tra normale corteggiamento e violenza psicologica sono estremamente fragili: cambiano non solo da persona a persona, ma anche da momento a momento. Esempio: un

invito a cena - stesso parole, modi - può gradito o molestato a seconda di chi lo fa e dello stato d'animo di chi lo riceve. E ciò che può essere piacevole oggi, può risultare sgradito domani. Un ginocchio. In uffici, fabbriche, ospedali, università, giornali, tra un tavolo operatorio o un videoterminale, tra le linee di montaggio e le corsie di un supermercato, la mano lunga colpisce. Anche gli uomini, almeno stando a quanto racconta un tale Stefano: «Mi seguì nella mia stanzetta al conservatorio, stavo effettuando una ricerca, sapevo di piacere ma non credevo di cacciarmi in un guaio. Chiuse la porta e si fiondò gettandomi a terra. In quel momento non sai cosa fare, se reagire o aspettare che cosa assumi toni comunque umani. Niente da fare, quella stringeva e mordeva come un sormaro».

Ma allora, che Paese è questo?

Un'Italia manca una legge, e in cui non si riesce a definire efficacemente - ai fini processuali - il concetto di molestia. In cui pretori e giudici emettono sentenze contraddittorie, e gli avvocati lottano per dimostrare che sì, il capufficio ha infilato la mano nella scollatura della mia cliente.

«A me non è mai capitato - dice Martina Colombani - Ma le donne dovrebbero mai subire, anche se rischiano di perdere il lavoro». «Molestie? Dipende dal frangente in cui ti trovi», taglia corto l'attrice Claudia Koll. Scrive Tiberia: «In Italia la campagna per il rispetto dei diritti è già partita in ritardo, che almeno non deragli, come talvolta è successo altrove, verso una palude in cui non c'è più differenza tra il dramma e il paradosso».

Brunella Giovanna

Nuovi cartelli

Aulla vieta la sosta alle «lucciole»

MASSA CARRARA. Un divieto di sosta fuori dalle regole stradali. Nella barra compare infatti una donna formosa appoggiata a un lampione in mano una signorina. E' l'inequivocabile figura di una prostituta, ed è a loro e ai frequentatori che ha dichiarato guerra il sindaco di Aulla, Luciano Barani, in iniziative clamorose. I cartelli sono stati appesi nelle frequentate dalle donne e si tratta di un divieto in piena regola, per chi non lo rispetta sono in arrivo multe salatissime. I vigili rigorosi.

E' il deterrente contro il mercato del sesso escogitato dal sindaco, esasperato dal via via in pieno giorno nei pressi di Calamazza, a due passi dalle abitazioni. Oltre al divieto il sindaco ha emesso un'ordinanza inusuale, su un argomento che si riteneva chiuso da quasi quarant'anni: le case chiuse. Il documento, inviato al governo, Barani auspica che i presidenti del Consiglio, del Senato e della Camera, i ministri dell'Interno e della Sanità riflettano sugli effetti prodotti dalla chiusura delle «case» decretata dalla legge Merlin.

Non è finita. Lo scatenato sindaco di Aulla ha dichiarato guerra anche alle coppie, facendo affiggere un altro cartello con due separati: una barra rossa lancia l'osso posto in zone strategiche per vietare l'amore in auto. Anche in questo caso per i contravventori sono in arrivo multe a raffica.

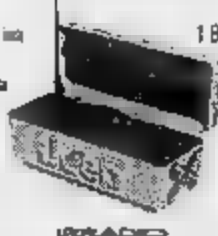
Ma è soprattutto contro il mondo della prostituzione che Barani ha deciso di portare avanti con decisione la sua battaglia. «Ora basta - ha tuonato il primo cittadino aullese - è necessario studiare qualcosa per arginare un fenomeno che sta diventando ogni giorno sempre più pericoloso. Ci sono epidemie di epatite, Aids, e come è noto, collegato con il mondo della prostituzione c'è quello della malavita e del racket. Il governo non fa nulla ho deciso di intervenire. L'obiettivo che pongo è l'apertura delle case di tolleranza. Comincio pure ad Aulla a farlo, ne sarei felicissimo. Intanto lo squallore che vedo nel mio territorio ho deciso di eliminarlo. Per sempre».

(c. g.)

NON È NECESSARIO essere ricchi per arrivare in alto. Basta essere potenti.



IL NUMERO DI PERSONE che possono permettersi di andare dove pare loro è in aumento: i Concessionari Jeep offrono Cherokee a prezzi straordinari, a partire da 45.700.000 lire. Anche i consumi del brillante 2.500 turbodiesel di Cherokee sono contenuti, e tutto il resto - al solito - è grande. Ben più di cento i cavalli (addirittura



181 nella versione 4.000 a benzina), coppia alta già a 1.800 giri, air-bag e barre laterali di rinforzo di serie. In più c'è un regalo assolutamente originale. Lo vedete qui a fianco: è un piccolo-grande impianto stereo portatile con radio, registratore e lettore di cd. Inconfondibile e indistruttibile, come Jeep Cherokee.

Jeep

MPIEGATO 25enne in mobilità, serie, volenteroso, conduzione autonoma condotta manuale/meccanizzata su PC e gestione magazzino, cerca occupazione. Tel. 096-3597.

IMPEDITO 31enne esperienza pluridecennale ufficio commerciale in cassa integrazione straordinaria, prossimo alla mobilità, buon inglese e francese, di lingua madre non assente, propone. Tel. 011 4558483.

LAUREATA in lingue tedesco, francese, spagnolo, cerca impiego. No part-time. Telefonate 621-0163.

MODALITÀ per la ricerca aziende inglesi francesi autentiche cerca lavoro l'ora e centuria. Tel. 484.0158.

PERITO aziendale corrispondente lingue inglese e francese. 21enne, laurea. Tel. 621-2948. Disponibilità immediata. Telefono 011 452.0091.

PERITO elettrotecnico 30enne esperienza automazione tecnico commercialista elettricista, inglese, francese, di lingua madre, uso PC, inglese assicurazione incompensata. Telefono 231.003.

RAGAZZA 20enne esperta contabilità ordinaria cerca lavoro presso realtà ditta. Telefono 621-5472.

RAGIONIERA 25enne cerca lavoro anche part-time purché serio. Telefonare 619.0523.

RAGIONIERA 22enne come gestionale azienda cerca lavoro serio anche part-time. Tel. 858.893.

RAGIONIERE 24enne pratico lavori ufficio offresi con possibilità contratto di formazione. Tel. 621-2948-355-484.

RAGIONIERE 50enne controllabile, pratica nota, Iva, bilanci, Torino nord e circolo nord, anche temporari. Tel. 920.9540.

SIGNORA 42enne passaggio diretto da Ge. Inz. intra, tecnica, magazzini, addizionali. Tel. 485.493.

SIGNORA 40enne esperienza segreteria alla direzione e ufficio commercio internazionale lingue inglese francese tedesco. PC bene, presenza in mobilità. Offerta proposta full-part-time. Scrivere: Publikompass 5519 - 10100 Torino.

22ENNE operatrice CdC pratica Dos Windows, Excel, Access, C++, di lingua madre subito, autistico. Tel. 858.0269.

23ENNE diploma perito nucleare specializzato fisica ambientale marittima europea magazzini autonoma cerca lavoro. Telefono 549.018.

23ENNE madrilunga tedesca diplomata in lingue con esperienza ufficio cerca impiego ditta. Tel. 011 840.8910.

23ENNE esperienza quinquennale ufficio contabile con pratica PC ufficio passaggio diretto. Tel. 221.7738.

26ENNE esperienza decennale ufficio commerciale autonomia Vendome affissi passaggio diretto, gradito part-time. Tel. 216734.

TECNICI

INFO reparto con 27 anni di esperienza maturati nelle lavorazioni meccaniche a praticità nella manutenzione meccanica a produzione, offresi. Telefonare ora passato. Tel. 115.0328.

DISEGNATORE progettista, carozzeria, opera esperienza stampi industriali/CAD/ES e CAM, ottimo disegno CAD/ES e CAM, validissime proposte. Tel. 0382561.901.

FEMMINILE E DOMESTICO SARTI ATTIVE

CUSTODE villa, favolino travagliati, serietà francese, tedesco, spagnolo, relazione molto volenterosa disposto trasferirsi, occupato/bene. Tel. 010 248.2146.

REFERENTIATISSIMI 51enne pianoforte, ex regista, buona cultura, pluridecennale esperienze case signorili feste, purificazione governativa, assistenza malati ad anziani, auditi, offresi. No lavoro passante. Tel. 621-5472.

SIGNORA offreasi fissa pratica infermiera ca per danni compensata signora anziana. Tel. mattino allo 019 912.4988.

SIGNORA 50enne pratica referenziale, offresi, assistenze malati, comestibili, baby-sitter, assistenza anziani inferno maternità o alcune ore. Telefono 503.702 ore pass.

LAVORI VARI E PART TIME

INFORMAZIONE sulle attività lavorative a domicilio e volontarie domestiche liberate tutto il giorno. Tel. 638.2088 orari.

PRESTAZIONI CONSUMI

DISEGNATORE grafico esperienza 15ennale pratico Corai Draw offresi a società per collaborazione esterna. Tel. 387.543.

ESPERTO progettazione officina produzione, 30enne, buona cultura, pluridecennale esperienze varie Iva, clienti parti tutti. Tel. 0338 790.109.

IMMOBILIARE VINICOLA

TORINO CITTA'

casal indipendente, cortile più. Dilazioni/permuta. Tel. 621-5472.

libro corso Vinaglio/Vittorio prestigioso ampia metratura piano alto. Progetto Casa 894.1524.

A. GREGGETTA libro signorile piano 3 in casa, cucina moderna, cucine semi-vitri 84 mq circa, Elibi 835.567.

A. GEMM 562.7566 edicola via Servais via 726 giardini curate domotile box.

A. GEMM 562.7566 villa con piscina, piazzale storico restaurato metrature elevati splendidi confort interni box auto.

A. GEMM 562.7566 come Stati Uniti! Territorio ampio oltre 2 ettari, 280 ottimi metri box. Trattativa riservata.

A. GEMM 562.7566 S. R. 8a pieno livello ottima casa integrato 2 camere letto bagno bagno L. 163 milioni.

A. GEMM 562.7566 Villa con piscina (Lungo Dora Voghera) libero spazio/esclusivo piano 3 camere cucina filaterali box auto.

A. GEMM 562.7568 via Filadelfia 234 pregevole appartamento di elevata metratura prezzi molto interessanti.

A. GEMM 562.7568 vicinanza piazza Castello libero parzialmente mansardato soggiorno 2 camere cucina servizio.

A. GEMM 562.7568 viale Po, Paschini pressi bello stabile integrato 3 camere cucina bagno L. 245 milioni.

A. NORDELLI 561.2760 via Garzita, ultimo piano integrato 2 camere letto cucinino bagno L. 50 mila.

A. PIAZZA Massaua villetta ristrutturata di recente 2 alloggi di cui 1 mansardato totale mq 260 più tavola lavanderia servizi box giardino 270 mq mq 800. Edimarket 434.7319 - 434.1426.

A. SERINI 562.9801 libro corso Massimo d'Aragio - via Fra signorile mq 219 bilocale Via Volterra disposta. Box.

A. SERINI 562.9801 viale Po, via Palermo ultimo piano ottimo stato soggiorno zona calma camera bagno 2 ante.

A. SERINI 562.9801 libero piazza Nizza palazzo storico, camera cucina bagno piano 2 primo L. 270 milioni.

A. VIA Lucente in costruzione signorili soggiorno 12/27. Torrioni 568.3885.

AUTORE recente Anelli 1000 Chivasso 2 camere letto servizio box L. 85 milioni più mutuo. Tel. 812-5080.

ABITABILE subito via Braglio recente camera letto cucinino sando L. 40 milioni più mutuo. Tel. 812-5080.

ABITAZIONE via Morghen libro casa epoca ristrutturata esclusivo 2 camere cucina servizio. Onirica, Informa 568.392.

ADDIZIONE recente Anelli in stabile ristrutturato, pioggia, loggia, arredamenti abbonati di 23 anni servizio. Tel. 517.1013.

ADIACENTE nuova cittadella giudiziaria 2 camere signorile ultimo piano salotto 2 camere cucina bagno 2 ante collegata L. 480 milioni. Tel. 508.0209.

ADIACENTE piazza Sabotino in palazzina 2 ampie camere cucina bagno prezzo trattabile. Casa 538.962.

ADIACENTE via Chiavone 538.962.

ADIACENTE via Crispien 538.962.

ADIACENTE signorile spazio soggiorno 1 camera cucinino. Carovanza 538.962.

APPARE edicola piazza Stampelle 1 camera cucinino servizio. Telefonare al 562.1675.

AFFARE corso Tortona angolo Lumo Porrettoli libro panormico camera cucina bagno. Sabatelli immobiliare 859.359.

ALLUMI 25enne, bilingue, di lingua madre, Autoretto, sigillatore, viaggiatore, socio 3 camere cucina biservizi.

ALLOGGI da L. 169 milioni nuovi per investimento, corso Regina Maria spogliato pertinenza. Tel. 621-5472.

(continua)



CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' bello rinascere a 33 anni, soprattutto se qualche tempo prima ti avevano comunicato una diagnosi che è una condanna a morte. E' accaduto a un pescatore di Cagliari, al quale la struttura pubblica, l'Usl 20, aveva annunciato la sieropositività. Sette mesi da incubo, persino un tentativo di suicidio per anticipare un calvario a fine scritti in una sentenza che pare inappellabile. E invece no, era solo un maledetto errore, un test «dassullo», forse da uno scambio di provette, da un errore di trascrizione o da chissà che altro. Nuovi esami hanno cancellato la condanna: nel sangue dell'amalato non c'è traccia del virus Hiv.

Non è una vicenda che si possa chiudere con un «ci scusi, abbiamo sbagliato, dimentichi e si goda la vita». E infatti Pietro Melis, intendente archiviato. Ha chiesto, amichevolmente, un risarcimento alla Asl B (l'ex Unità sanitaria). Ma sono di aver avuto una risposta insoddisfacente e medita di imbucare la strada delle carte bollate, con un inevitabile ricorso ai giudici. «Mi stavo separando», spiega la vittima dell'allucinante caso, «e lavoravo per ottenere l'affidamento dei miei due figli. Mia moglie m'accusava di essere tossicodipendente e così avevo deciso di sottopormi a controlli settimanali nei laboratori del servizio maternità infantile dell'Usl 20. I test erano negativi a tutte le sostanze stupefacenti, ma mi fu consigliato (pare fosse una prassi) di fare le analisi per il virus Hiv».

Il 1° dicembre del '92 i prelievi, poco più di un mese dopo il verdetto: sieropositivo. «Un fulmine a ciel sereno. Una notizia - prosegue il "miracoloso" - che mai mi sarei aspettato. Uscii dallo studio medico disperato, barcollavo, non sapevo più cosa fare. Preso dallo sconforto decisi di arrendermi. Rinunciai alla mia vita contro mia moglie, mi allontanai dai miei figli: avevo timore di contagiare. Campavo facendo il pescatore e sommozzatore: lasciavo perdere, tagliavo i ponti con i compagni e con i negozianti che da me rifornivano. Fui abbandonato da amici e parenti. Tentai anche il suicidio».

Ma, per sua fortuna, il giovane era davvero solo. Era rimasto al suo fianco la nuova compagna, Rosalba Fadda, 33 anni. «Quando Pietro scoprì che lo attendeva un futuro da malato di Aids - ricorda la donna - cadde nella disperazione più nera. E si sentiva in colpa: pensava avermi contagiato con il virus. Così anch'io mi sottoposi ai test. E la sorpresa fu grande: nessuna traccia del male. Decisi di ripetere più volte gli esami, l'esito cambiò. Il cuore mi si allargò

Cagliari, la verità dopo la ripetizione del test. Nel frattempo aveva tentato il suicidio

Prigioniero 7 mesi dell'incubo-Aids

Gli esami erano sbagliati

speranza. «Perché non riprovi anche tu?», dicevo a Pietro, «non ti costa niente». Cercavo di fargli capire che poteva esserci un errore. Il martellamento di inviti e di preghiere alla fine fu premiato. Ai primi di agosto - riprende il giovane - mi presentai in un centro che assisteva i tossicodipendenti, il Cmas. Nel giro di qualche giorno arrivò la risposta: negativo al virus. Non volevo crederci e così attesi qualche settimana prima di sottopormi a un nuovo test: incredibile, non ero ammalato. Ebbro di gioia, Pietro Melis non riuscì a festeggiare a lungo. «Una sentenza passata in giudicato per concorso in ricettazione mi spalancò le porte del carcere. Melis si fece due anni in cella a fianco di gente sieropositiva e ripensò al suo calvario. Il 2 febbraio fu scarcerato e decise di chiedere spiegazioni ai medici del centro che con loro referato l'avevano fatto sprofondare nell'abisso del terrore. «Ci furono altri accertamenti - dice il pescatore - e alla fine i medici presero atto dell'errore iniziale. Sontavo nato per la seconda volta e bastava. Pian piano mi resi conto che non potevo però dimenticare quei 7 mesi e mi rivolsi a un legale».

Nell'aprile scorso l'avvocato Alberto Filippini, spedito una richiesta amichevole di risarcimento danni. «Dopo una risposta poco soddisfacente - chiarisce il professionista - ai primi di giugno ho inviato una nuova lettera. Ci siamo scontrati con un medico di gomma, tanto che l'unico sbocco ora sembra l'azione legale».



L'immunologo Ferdinando Aiuti

Il dramma nel reparto infettivi del Cotugno
Un amico della vittima
«L'ho visto vendere l'orologio per la dose»



Credendo di essere malato, aveva lasciato il lavoro e rinunciato all'affidamento dei figli

Ma nella serata di ieri dell'Asl 8 è arrivata una mezza apertura: il direttore generale Gino Meloni ha spiegato che la pratica è stata trattata da una società di assicurazione perché valutò l'opportunità e l'importo dell'eventuale risarcimento. Semplicemente spetti. Nessuna ipotesi, invece, sulla causa dell'errore. Ma il manager ha contestato. In parte, il racconto del pescatore: «ritiro - ha sostenuto - con cinque mesi di ritardo il referato. L'avesse fatto subito, nuovi test avrebbero forse consentito di correggere lo sbaglio. In ogni caso, in due mesi o non in sette - ha concluso - si è chiarito tutto».

Grandesso



Droga assassina in corsia

Napoli, paziente muore di overdose

Lo aveva detto ai medici e ripetuto ai poliziotti: «Fate qualcosa: questo non è un ospedale, è un supermarket della droga privo di qualsiasi controllo. Qualcuno ci rimetterà la pelle». Parola di Ciro R., 30 anni, affetto da Aids, il ricoverato che l'altro ieri ha incendiato per disperazione un materasso e mandato in frantumi i vetri di un reparto al quarto piano del Cotugno. Sono trascorse solo ventiquattrore prima che la sua profezia si avverasse. Giovanni Manzo, 33 anni, condannato per furto e agli arresti domiciliari in ospedale, è morto per un'overdose di eroina. Il corpo senza vita è stato trovato in pieno giorno, poco prima delle 16, in una stanza: adagiato su un letto. Pochi minuti dopo altri due ricoverati hanno rischiato di fare la stessa fine: i loro amici, C.T., 30 anni, e C.A., di 38, sono sentiti male dopo il buco. I medici, questa volta, sono riusciti a salvarli: le loro condizioni migliorano di ora in ora.

L'ultima dose, quella mortale, Giovanni Manzo se l'è iniettata poco prima che gli agenti venissero a prenderlo per riportarlo in cella. Le sue condizioni, salite, infatti, erano migliorate al punto che i medici avevano dato l'autorizzazione

al trasferimento al carcere. A raccontare i suoi ultimi minuti di vita è proprio Ciro R., il protagonista della violenta protesta dell'altro giorno. Questa è la cronaca dall'inferno del Cotugno. «Lo sapevo, lo sapevo che sarebbe andata a finire così, perché qui la droga scorre a fiumi in pieno giorno, sotto gli occhi di decine di persone, che non fanno nulla. Conoscevo quel poveraccio e gli altri due che si sono sentiti male: si sarebbero venduti l'anima per una dose. Oggi pomeriggio (ieri per chi legge, ndr) Giovanni ha lasciato il reparto ed è già in cortile, che nessuno lo fermasse o perlomeno gli chiedesse dove stesse andando. Aveva appuntamento con uno spacciatore. L'eroina l'ha pagata con il suo orologio, perché non aveva soldi. Quel bastardo, lo spacciatore, gli ha dato della roba schifosa, tagliata chissà come: ma Giovanni non poteva saperlo, non immaginava di giocarsi la vita».

«Quando è tornato al quarto piano sembrava tutto eccitato. Aveva con lui due amici, ai quali si è aggregato un altro ricoverato. Si sono bucati nella stanza da bagno, accanto alla camera di Giovanni. Lui è stato

ESPERIMENTO

«Funziona il cuore congelato»

LONDRA. Un animale congelato è tornato a battere. Lo riferisce il settimanale britannico *New Scientist*, secondo cui alcuni specialisti dell'università di Pretoria, in Sud Africa, hanno riportato in vita un topo conservato a 196 gradi sotto zero. I ricercatori entro breve proveranno a trapiantare in un animale vivente un cuore maiale in precedenza portato a bassissima temperatura. Questi esperimenti avvicinano il sogno di trapiantare in esseri umani organi supercongelati immagazzinati in frigoriferi speciali. Finora gli sforzi degli scienziati erano falliti a causa delle caratteristiche dell'acqua contenuta negli organi, che nel raffreddarsi si espande e danneggia le pareti delle cellule. Gli scienziati guidati da Michelle Visser sono riusciti a risolvere il problema con un «crioprotettore» che non è tossico e non danneggia le cellule. La formula è ancora segreta e sarà resa nota solo a novembre, dopo la pubblicazione dello studio su una rivista scientifica. [Ansa]

il primo a sentirsi male: si è trascinato sul letto, ed è morto solo come un cane. Gli altri due si sono salvati perché i medici hanno fatto in tempo a dar loro il Narcan: è un medicinale che fa miracoli in caso di overdose. Che fine ha fatto il quarto? Lui non è stato male, forse non ha fatto in tempo a drogarsi. Appena si sono ripresi, gli amici di Giovanni si sono alzati dal letto e hanno tentato di fare sparire le siringhe e le fiale di acqua distillata. Avevano paura che la polizia le trovasse. Spero che la

morte di quel pover'uomo sarà almeno a qualcosa, e si muoverà per mettere fine a questo inferno che si ostinano a chiamare ospedale».

Da anni il direttore generale del Cotugno, Domenico Pirozzi, chiede senza alcun risultato l'istituzione di un posto fisso di polizia. «La presenza degli agenti è indispensabile - dice - basti pensare che nei nove mesi del '96, all'interno dell'ospedale, si sono verificati ben trenta episodi di violenza che hanno per protagonisti tossicodipen-



Il sindaco di Napoli Bassolino e, in alto, il reparto Malattie infettive del Cotugno

denti ammalati di Aids. L'ultima lettera di Pirozzi al prefetto, al questore e al comandante dei carabinieri risale a quarantotto ore fa: «Gli episodi di violenza che si stanno verificando mi impongono di chiedere il vostro intervento», è scritto. Ieri si è mosso anche il sindaco, Antonio Bassolino, che ha inviato messaggi allarmati ai ministri dell'Interno e della Sanità. «La situazione nel Cotugno di Napoli è intollerabile per una società civile - scrive Bassolino - Giorgio Napolitano -

I PRECEDENTI

19 APRILE '92. Due pazienti affetti da Aids, Mario Di Mauro e Salvatore Riccio, seminano per dodici ore il panico in corsia asserragliandosi in una stanza e minacciando di infettare medici e infermieri con il proprio sangue. Con la loro protesta vogliono denunciare l'inadeguatezza dell'assistenza e i ricoverati.

19 MARZO '95. E' quando al quarto piano del Cotugno, in una delle tre divisioni che ospitano i ricoverati affetti da Aids, scoppia la rivolta. Un gruppo nutrito di ricoverati lancia dattiloscritte, suppellettili, materassi e sedie, manda in frantumi le vetrate e commette imbruttimenti. Parecchi ricoverati si feriscono. La protesta: gli ammalati sostengono che le condizioni igieniche dei reparti sono pessime e il cibo è immangiabile. Interviene la polizia, la calma torna dopo due ore di estenuanti trattative.

24 AGOSTO '95. Nella stanza 216 viene trovato il corpo senza vita di Angelo Di Roberto, 31 anni, ricoverato da due mesi per sindrome da immunodeficienza acquisita. Causa del decesso: overdose da eroina. Di Roberto, come accetteranno gli inquirenti, si è drogato con un altro paziente che dopo il «buco» si è allontanato dall'ospedale.

24 AGOSTO '95. Ciro R., 30 anni, ricoverato da due mesi al Cotugno, applica il fuoco ad un materasso davanti alla stanza del medico di turno. In questo modo vuole protestare contro gli spacciatori che infestano i reparti anti-Aids. Chiede che i reparti siano sorvegliati dalla polizia.

La prego di adoperarsi per istituire presso l'ospedale un drappello di polizia. Tutto ciò non risolve certamente i problemi dell'ospedale, ma la presenza degli agenti mi sembra davvero una misura indispensabile come deterrente nei confronti di organizzazioni che spacciano sostanze stupefacenti. Non meno preoccupato è il tono della lettera di Rosy Bindi: «Le chiedo di organizzare al più presto una visita al Cotugno».

Giorgio Napolitano

Neonata abbandonata i rifiuti

TARANTO. Una neonata trovata abbandonata tra i rifiuti accatastati vicino a un cassonetto a Palagiano, nel Tarantino. Il corpicino, avvolto in un lenzuolo, era in un sacchetto di plastica adagiato sull'asfalto. La piccola è ricoverata nell'ospedale di Massafra, in buone condizioni, dovrebbe essere nata ieri pomeriggio. Il suo ritrovamento, in tempo utile, è stato casuale: i vagiti hanno richiamato l'attenzione di una massaia che ha dato subito l'allarme. [Ansa]

Un si feroce muore dopo sparatoria

BARI. Un uomo con precedenti penali, Cosimo Colapinto, 32 anni, è morto dopo una sparatoria con i carabinieri seguita allo sfondamento di un posto di blocco. Colpito con un proiettile al collo, è stato abbandonato dai complici ancora vivo nei pressi dell'ospedale, dove è morto poco dopo il ricovero. [t.a.]

Controllori volo sciopero dimezzato

ROMA. La Cisl ha revocato lo sciopero dei controllori di volo proclamato per domani dalle 12 alle 16. Lo ha reso noto l'Enav (ente nazionale di assistenza ai voli): «Lo sciopero resta per i violatori della moratoria sottoscritta in occasione del rinnovo della parte economica del contratto di lavoro». [Ansa]

Chirurghi estetici lezione film

ROMA. Valeria Marini e Demi Moore, come Schwarzenegger e Van Damme, sono i nuovi modelli di bellezza inseguiti da chi si affida ai bisturi. Così «Bambola» e «Striptease» potrebbero presto proiettare nelle sale della scuola di specializzazione in chirurgia plastica dell'università La Sapienza di Roma. [Adn Kronos]

Uccide la moglie e si suicida

SIENA. Prima ha ucciso la moglie, invalida da tempo. Poi si è impiccato. E' accaduto vicino a Montepulciano, nella casa dove Brunetto Rossi, 76 anni, viveva con la moglie Giuditta, 70. Secondo una prima ricostruzione, Rossi avrebbe voluto porre fine alle sofferenze della donna e proprie. [Ansa]

Consigliera calciatrice campo coi colleghi

REGGIO EMILIA. La consigliera-calciatrice ce l'ha fatta. Emanuela Crotti, consigliere comunale, ha chiesto di far parte della squadra di calcio del Consiglio: ieri è stata convocata. [Ansa]

Vicino Caserta

Assalto in convento

Piedicchi religiose

CASERTA. Sette suore, tutte anziane, di cui due gravemente ammalate sono state prima malmenate, e poi rapinate, da cinque malviventi, il volto coperto da passamontagna ed armati di pistola e di coltelli. E' accaduto la notte scorsa nel convento delle suore angeli, che, ad Arienzo, un piccolo Comune a pochi chilometri da Caserta.

I rapinatori hanno fatto irruzione nel convento dopo avere scavalcato il muro di cinta e forzato il portone d'ingresso.

Per costringere la superiora a consegnare il denaro custodito in un armadio blindato i malviventi non hanno esitato a malmenarle infierendo che su due religiose a letto da tempo perché ammalate. Dopo essersi impadroniti di circa dieci milioni, comprendenti gli incassi delle rette pagate dai bambini che frequentano l'asilo e la scuola elementare, i malviventi sono fuggiti staccando i fili del telefono, allo scopo di ritardare l'allarme. Gli investigatori non escludono che i cinque rapinatori siano anche responsabili di precedenti rapine ai danni di religiose che vivono soli, avvenute nella zona tra Santa Maria a Vico, San Felice e Cancello ad Arienzo. [m.c.]

L'ex boss di Catania accusa il senatore Andreotti: me lo disse mio genero

«Giulio amico dei corleonesi»

Il pentito Pulvirenti in aula

PALERMO. «Nel 1982 mio genero Piero Puglisi mi disse: Andreotti è amico di Lima ed entrambi sono vicini ai corleonesi. E attraverso il presidente Carnevale i processi vengono aggiustati in Cassazione». Lo ha riferito il pentito catanese Giuseppe Pulvirenti, ex luogotenente di Nitto Santapaola, deponendo ieri mattina in video-conferenza al processo al senatore Giulio Andreotti, accusato di associazione mafiosa. I rapporti della famiglia mafiosa di Catania — gli uomini politici, da Drago a Urso a Salvo Andò, le promesse non mantenute — Salvo Lima in relazione all'aggiustamento del maxiprocesso, la sua conseguente uccisione, i contatti di Cosa nostra con i maggiori imprenditori catanesi, da Costanzo a Rendo, sono stati al centro della deposizione del collaboratore catanese.

«Nel 1982-83, sfogliando un libro con gli atti del maxiprocesso — ha spiegato Pulvirenti — il genero Jesse — nome di Andreotti e mi disse: «amico dei corleonesi». Il pentito ha sostenuto che Cosa nostra a Catania aveva l'ordine di votare per la democrazia cristiana «ma poi — ha aggiunto — si disse di portare avanti il socialismo per aggiustare i processi». I rapporti con i politici, secondo Pulvirenti, — tenuti dal boss lano Ercoleano, Santapaola — contatti diretti con l'andreattiano Nino Drago.

Pulvirenti ha sostenuto che

l'imprenditore Carmelo Costanzo pagava il pizzo e aveva contenzioni di affari. Nitto Santapaola, «che egli stesso aveva rapporti» Mario Rendo dei quali non ha però precisato la natura. Rispondendo alle domande della difesa (avvocati Gioacchino Sbaccini e Giulia Bongiorno), Pulvirenti ha ammesso di avere commesso direttamente due omicidi e averne commissionati altri. Il pentito non ha però confermato le circostanze rivelate — teste Vito Di Maggio, ex barman dell'hotel Nettuno di Catania, sia in relazione a una cena all'hotel Perla Jonica la sera prima dell'omicidio del boss Giuseppe Caldecone, nel settembre del 1979, alla quale avrebbe partecipato anche Pulvirenti, sia in riferimento alla presenza di Santapaola all'hotel Nettuno.

L'apporto elettorale degli esattori Nino e Ignazio Salvo alla e, nelle sedi congressuali, alle singole correnti del partito è stato invece il tema centrale della deposizione di Nino Drago, catanese, deputato per tre legislature, a capo della corrente andreattiana nella Sicilia orientale. «Salvo di sponevano di venti, trentamila voti in provincia. Trapani — ha rivelato — e questa circostanza — patrimonio dell'intero partito. Ma non godevano di consensi nelle altre province siciliane; altrimenti li avrebbero rivendicati nei congressi». Il processo è stato rinviato oggi. [a. r.]

«La Cia pagò Buscetta»

Giornalista inglese «Lo aveva protetto»

ROMA. Buscetta agente Cia? Lo «scoop» sarebbe di Joan Raider, giornalista londinese autrice di un'inchiesta sull'indagine americana Pizzina Connection. Secondo la giornalista — «freelance» ingaggiata dal New Yorker — a provare l'appartenenza di don Masino alla Cia ci sarebbe un documento che risale ad alcuni anni fa. La rivelazione è stata fatta ieri al TG2, rilanciata con servizio del corrispondente Fernando Masullo.

Pochi particolari offerti dalla giornalista inglese, tranne una rapida ripresa — alcune carte, indecifrabili per i telespettatori che hanno dovuto accontentarsi della «parola» della Raider e della conferma di Masullo. Secondo la Raider, il documento proverebbe che verso la metà degli Anni Sessanta la Dda americana (l'antidroga) comunicava ufficialmente che Buscetta non era perseguibile perché sostanzialmente «protetto» da un rapporto di collaborazione col governo americano e la Cia. «E' uno dei nostri», sarebbe stato il commento delle autorità statunitensi.

Ma lo «scoop» è subito smentito. «E' praticamente impossibile che un documento del su Buscetta sia stato reperito nei National Archives americani, ha spiegato all'Ansa un funzionario degli Ar-

Smentita Usa
«Quei documenti di prova non esistono nei nostri archivi»



Tommaso Buscetta è ancora una volta al centro di polemiche

chivi nazionali. «Nei nostri archivi — ha detto — si trovano documenti storici di almeno 30 anni fa. Noi conserviamo documenti del governo e di varie agenzie federali, ma tra queste non c'è la Dda».

L'avv. Luigi Li Gotti, legale di Buscetta, parla apertamente di «spettacolo», come il falso interrogatorio pubblicato dal settimanale Avvenimenti, e si meraviglia che «autorevoli mezzi di informazione diano spazio a simili montature».

Joan Raider non è nuova a «scoop» di questo genere: realizzò un'inchiesta sul boss Gaetano Badalamenti iniziata la trattativa per tornare in Italia a «sbagliare» Buscetta. Due personaggi collegati al processo Andreotti. Singolare coincidenza: uno dei recapiti americani della Raider coinciderebbe con quello di Schoenbach, il legale di Badalamenti che tentò un «patto» Buscetta. [r. cri.]

Salerno: uno è finito all'ospedale

Battaglia con le molotov tra cinque ragazzi in bid

Volevano imitare i telefilm d'azione
Hanno seminato il panico nel paese

SALERNO. Inseguimento — lancio di «bombe», una sfida come in un telefilm d'azione di quelli visti in tv all'ora di cena. Doveva essere solo un gioco, con i bicci al posto delle motocicletture, a rincorrersi lungo le strade di un quartiere di periferia. Ci andati però pesante cinque ragazzini. Monticelli, frazione di Salerno, che per dare carattere più realistico ai «war games» che si erano scelti hanno pensato di fabbricarsi alcune bottiglie molotov, rudimentali quanto si vuole, ma tutte pericolosamente efficienti.

Le bottiglie se le scagliate contro mentre pestavano con forza i pedali sotto gli sguardi attoniti e terrorizzati dei passanti. E' finita male, com'era inevitabile: un ragazzino ricoverato in ospedale con la gamba rovinata dalle fiamme e gli altri quattro illesi per miracolo. Per tutti è scattata la segnalazione al Tribunale per i minorenni che inviterà i genitori a vigilare di più sui passatempo dei loro ragazzi.

Da chi abbiano appreso cinque studenti scuola media a preparare gli ordigni con assoluta maestria, è un interrogativo che sconvolge gli agenti del commissariato.

Tra gli inquirenti si fa strada la convinzione che ad aver ispirato un gioco così duro siano state le violenze viste in tv e gli esempi forniti dalla criminalità organizzata. Da una camera che spara a piazza le bombe per intimidire i negozianti quando rifiu-

tano di pagare il pizzo.

I cinque ragazzi, tutti tra i 13 e i 14 anni, si sono dati appuntamento ieri mattina in una stradina solitaria del quartiere. Uno ha portato una lettina di benzina acquistata a un distributore, un altro alcune bottiglie vuote, i succhi di frutta. Hanno versato il liquido e hanno tappato alla meglio i piccoli recipienti di vetro. Poi cominciano a sfidarsi: inforcate le bici si sono avviati sulla strada principale.

La regola era di lanciare «bombe» contro le ruote, preferibilmente quelle posteriori. Ma un ordigno ha urtato la pedaliera della bici guidata dal quattordicenne L. L., ed è esploso sprigionando fiamme. Il ragazzino è caduto, urlando per il dolore e lo spavento. E' rimasto lì alcuni minuti prima che i passanti lo soccorressero. E' stato caricato su un'auto di passaggio e portato all'ospedale: è stato ricoverato per le ustioni, poco dopo sono giunti i genitori in lacrime.

Agli agenti L. L. ha spiegato come erano andati i fatti. E la sua preoccupazione è stata quella di scagionare gli amici: «Era un gioco, chi mi ha ferito non lo ha fatto apposta, non voleva colpirmi». Sarà dimesso tra un paio di giorni.

Gli agenti hanno individuato nel giro di poche ore gli altri ragazzi che hanno preso parte alla pericolosa sfida. Tutti hanno confermato il racconto dell'amico: non l'avevano mai fatto prima e non lo faranno più. Così hanno promesso. [e. l. p.]

L'ultimo caso a Padova: i clienti ironizzano e il titolare cambia fornitore

Latte scartato, colpa di Bossi

Ha il marchio Padania, proteste nei bar

PADOVA. «Il latte di Bossi non lo voglio». «Questo è il latte della Lega». «Questo bar è secessionista». Battuta dopo battuta, cliente dopo cliente, alla fine Enzo Storti, titolare del Ristorbar di via Berchet, non ce l'ha fatta più a sopportare. E ha cambiato prodotto. Sì, perché quello che usava fino a qualche giorno fa si chiamava Padania. E si sa, che un latte può assumere una valenza politica. «Non c'è alcuna cattiveria nelle battute dei miei clienti — dice lui —, sono dipendenti di banche, dell'Usl, del tribunale e dei negozi della zona, che vengono qui a prendere il caffè macchiato o il cappuccino. Ma da quando è partita questa storia dell'indipendenza della Padania, appena vedono il marchio del latte attaccano l'antifona. Uno butta — una frase o non — più finta. Dalla fine di agosto non ne posso più».

«Dobbiamo spiegare in continuazione che il latte non ha nulla a che fare con Bossi — aggiungono i dipendenti —, noi non possiamo parlare di politica con i clienti. E non abbiamo tempo a perdere. Così il dottore ha pensato che fos-

se bene sospendere il latte Padania per un po'. «Questo latte è buono — continua Storti —, il servizio distributore è ottimo. Ma io devo tutelare i miei interessi».

Fornitura disdetta, dunque, per un prodotto adottato da quattro anni e che incontrava la piena soddisfazione tanto del titolare del bar quanto dei clienti, molti dei quali di origine padovana. Almeno prima del martellamento beffardo delle ultime settimane, conseguente all'annuncio di Bossi dello strappo del Nord dall'Italia. Fornitura disdetta, e non è l'unico. «Sono piccoli episodi, la situazione può dilatarsi — si preoccupa il distributore per Padova, Lucio Levorato —, sono molti gli che usano i prodotti Padania che hanno cominciato a staccare il naso».

Sempre a causa di Bossi, la ditta di Casalnuovo in provincia di Cremona, che fa parte del gruppo Scrilgard, — dei più grossi per la produzione lattiero-casearia nazionale, ha dovuto cambiare marchio al latte destinato al mercato romano, dietro i ripetuti solleciti di numerosi clienti. «Ma non

è possibile cancellarlo del tutto — sostiene l'amministratore delegato Luigi Ghisini —, il nome fa parte del patrimonio dell'azienda. Sostituirlo sarebbe un dramma, perderemmo ugualmente altri clienti che si riconoscerebbero più nell'azienda. Padania è un marchio commerciale molto in uso in Lombardia. Il nostro nome è depositato dal 1976, quando Bossi era nessuno. Siamo un gruppo privato che nulla ha a che fare con la politica, né tanto meno con l'assoziazione».

Una storia tutta da ridere, ma troppo, visto che qualche problema comincia a crearsi ai vertici dirigenti dell'azienda cremonese. La Padania conta una sessantina di dipendenti a quarantina di concessionari sparsi per l'Italia, a fornire latte e panna freschi a pubblici esercizi e supermercati. Se la faccenda del «latte secessionista» dovesse proseguire, potrebbero esserci ripercussioni quanto meno fastidiose sull'andamento economico della società.

Lo

PRIMA PAGINA

SINISTRA, VIETATO AI MINORI

del giovane indisponibile a sotmettersi ai codici della cultura dominante, del giovane che in tanto si esprimeva in quanto sottolineava la propria purezza, la propria estraneità ai mali del mondo, l'insipiente propensione a sottrarsi agli imperativi e alle durezze di una società incapace di misurarsi con la dimensione dell'ideale e del disinteresse. Ecco allora le ripetute odi al giovane pronto alla mobilitazione, al giovane dei cortei e delle marce pacifiste, al giovane dei concerti e dello «stare insieme», al giovane che reca sul petto l'icona del Che Guevara, vessillo tipico piurto della mitologia giovanilista impastata di ardore e di generosità che di una simbologia rivoluzionaria propriamente inesa. Al giovane della Pantera, insomma, che ogni anno, solitamente in autunno inoltrato, massaggia al suo apparire l'anima di una sinistra cresciuta anch'essa

nell'imperativo categorico dell'«essere contro».

Il fatto poi che questa predilezione per il giovane «contro» — si accompagna alla sistematica denigrazione del giovane «integrato», riluttante alla mobilitazione, dedicato a modelli di consumo considerati deplorabili, fortemente motivato nella sfera della realizzazione professionale, tutto ciò contribuisce a spiegare la crescente diffidenza che i giovani «reali» hanno finito per maturare, anche in termini di percentuali elettorali, per una sinistra vissuta un'agenzia pedagogica inchiesta a imporre le di vita decisamente astratto.

Una sinistra, inoltre, che ha consolidato un'immagine di conservatrice e immobilista, nemica giurata di ogni innovazione e di ogni tipo di flessibilità, diffidente nei confronti di quella insoddisfazione a vincoli e a regole troppo minuziose che per i giovani di fine secolo rappresentano il vero oroscopo — solo all'affermazione esistenziale — se ma anche alla stessa possibilità di trovare lavoro e migliori opportunità di vi-

ta. Se la sinistra comincia oggi ad auspicare un rapido mutamento generazionale della classe dirigente non può perciò sottrarsi al tentativo di spiegare come mai un giovane che in Italia volesse intraprendere la carriera universitaria troverebbe oggi davanti a un muro, costretto a rinunciare giacché gli Atenei rigurgitano di «anziani» immessi ope legis e tutelati dal poco gradevole principio del «chi è dentro è dentro» e chi è fuori, peggio per lui. Come il giovane sotto i trent'anni non riesce a entrare in un giornale, se per fortuna o per raccomandazione. Come mai un giovane si tenga prudentemente alla larga dal sindacato, percepito come strumento di tutela di fasce generazionali già garantite. E come mai la sinistra, nel mentre accusa la retorica del giovanilismo, ha contribuito, immersa in una cultura scartista e vincolistica, a costruire questo muro destinato a mortificare ogni futuro desiderio di ricambio generazionale. Meglio tardi che mai.

Pierluigi

MILANO BRUCIA

LA PERLA

SHOW ROOM MILANO - VIA BORGOSPESCO, 21 - TEL. 02/76021298 - FAX 02/76021507

Dalla sottoveste di Kim Basinger al bikini di Ursula Andress: l'abbigliamento si identifica con i personaggi

«IL NOSTRO SEGRETO NEL GUARDAROBA»



«Un golf»

«Non mi separo mai da un golfino color sabbia a coste di cachemire - dichiara la

top model romagnola -. Apparteneva a mio padre. E' la coperta di Lino del '91, quando mi elessero Miss Italia. I primi tempi indossavo anche sui vestiti da sera. Adesso che è liso, lo uso di notte, quando ho voglia di coccolarmi e di po' di tenerezza».



«Fili di perle»

«Da vent'anni sono affezionatissima a un vestito - dichiara la

l'India, è composto da centinaia di fili di perle ricamate che palano sospesi nell'aria. Tutta le volte che lo indosso mi sento una regina. Due anni fa la bellissima Liuba Rizzoli me lo «scippò» per andare ad una prima della Scala. Glielo prestai soltanto perché mi molto amiche».



«Una blusa»

«Sono napoletano ■ superzioso. Quindi il

quasi ■ talismano - dice ■ scrittore -. ■ tratta di un blusone di Missoni. L'avevo addosso quando uscì il libro «Così parlò Bellavista», nel '77. Sono convinto che ■ portò fortuna. ■ adesso lo rimetterò per farmi fotografare sulla copertina de «Il Dubbio» che ■ uscendo in edizione economica».

Sopra il vestito, un'emozione

Ecco gli «abiti mito» degli italiani

MILANO. La sottoveste di Kim Basinger in «Nove settimane ■ mezzo». Il minibikini di Ursula Andress, partner di 007 in «Licenza di uccidere».

Il giubbotto dello spericolato Tom Cruise in «Top Gun». Ma anche il vestito a fiori della signora Coriandoli; la maglia azzurra di Tardelli; il cappello di Lucio Dalla. Sono solo alcuni fra i capi-mito che appartengono all'immaginario collettivo degli italiani. Lo rivela uno sondaggio - commissionato da Dash di Procter & Gamble all'Istituto Explorer - che ha indagato ■ quali motivazioni e caratteristiche devono possedere certi indumenti per entrare nell'Olimpo degli indimenticabili, evocando ricordi collettivi e sensazioni personali.

La ricerca, intitolata «Quando s'indossa un'emozione» - presentata oggi al Superstudio ■ Milano da Serena Dandini, durante una tavola rotonda - si basa sul risultato di 600 interviste condotte fra persone dai ■ e i 50 anni. Secondo ■ studio il fattore trasgressivo ■ gioca un ruolo importante, nella selezione dei capi-mito, perché scatena pensieri erotici e sensuali. Da qui la sottoveste della Basinger, come pure la minigonna della Berté che diventano un in ■ ansio oggetto del desiderio. L'altro aspetto che emerge dall'inchiesta è legato all'originalità del travestimento: il giubbotto di Tardelli, la canotta del signore degli anelli ■ e in questo settore rientrano ■ che quei capi distintivi di certi personaggi: la camicia di Costanzo (complice anche la pubblicità), il fazzoletto di Pavarotti, la polo dell'Avvocato, ■ T-shirt di Jovanotti. A volte, sottolineano i sociologi, il meccanismo è talmente potente ■ non si riesce più a distinguere se è più mito il capo o la persona che lo indossa. Un esempio per tutti: Marilyn Monroe e in suo svolazzante vestito bianco in «Quando la moglie ■ in vacanza».

Sganciati dai soggetti sono invece quegli indumenti che hanno identificato generazioni ■ fenomeni sociali. Il liberatorio bikini negli Anni Sessanta; l'eskimo della protesta sessantottina; le bluse di pelle sfoderate dagli spillo che i punk coprivano dai Sex Pistols a metà dei Settanta. E ancora i jeans e il giubbotto di Bruce Springsteen adottati dai rocket-

E nell'armadio entrano anche gli abiti considerati feticcio

«Sono gli indumenti intimamente legati ■ ricordi o avventure»

tari dieci anni fa. Lo studio psicologico, però, non si esaurisce all'analisi dei capi che caratterizzano i personaggi popolari. Ma analizza anche quali sono per gli italiani ■ capi-simbolo che, nell'esperienza individuale, ■ legano a un ricordo, a una sensazione emotiva.

Sette persone su dieci ammet-

tono di conservare nell'armadio un capo-feticcio soltanto perché rappresenta un momento particolare della loro vita: l'abito del 18 anni, i boxer sfoggiati il tal capodanno, la giacca che portavano il giorno della laurea.

E qui la T-shirt risulta gettonatissima, balzando in testa alla classifica grazie alla sua trasver-

salità. Presenta nei vari settori: dal casual, allo sport, all'intimo, si può definire l'indumento protagonista delle emozioni degli italiani. Per i ragazzi ■ il souvenir della prima vacanza da soli, mentre gli adulti la conservano a mo' di trofeo sportivo. A ruota si posizionano camicie, jeans, boxer e slip.

L'indagine si chiude con i «capi-bandiera» scelti dai singoli per rappresentare la propria personalità attraverso un linguaggio cifrato che spesso comunica ■ ruolo sociale. Allora camicia e camicetta conquistano il primo posto. Le preferenze vanno poi a maglietta, tailleur e pantaloni.

Antonella Amante

«Il più amato? Il collo»

L'hit parade dei sogni erotici

ROMA. C'è Dracula nei sogni erotici degli italiani. E' lui, il morboso adoratore del collo che tutti, maschi ■ femmine, vorrebbero avere nel letto. L'unica differenza è che lei preferisce essere «mordicchiata» sulla parte anteriore, giù giù sotto il mento, lui nella parte posteriore, appena sotto la nuca.

Lo hanno rivelato 500 rappresentanti dei due sessi, tra i 20 e i 45 anni, agli intervistatori della SWG, che ha curato ■ sondaggio sul tema per l'ultimo numero della rivista «Glamour». E dalle candide risposte si è scoperto che dopo articoli, interi dossier e ampia letteratura sul controverso tema delle ■ erogene, uomini ■ donne ancora non sanno che ■ piaccia l'uno o l'altra. Lei pensa che a lui piaccia ricevere attenzioni soltanto in ■ punto, senza tanti preamboli. Lui, invece, non osa confessarle che, meno virilmente, vorrebbe tanti bacini sulla ■.

Lui, da parte sua, nemmeno immagina che lei sogna più ■ meno la stessa cosa: ovvero tante effusioni sul collo. Effusioni, naturalmente, ■ un eufemismo su cui ciascuna coppia dovrebbe saper scatenare la propria fantasia, dai casti e romantici bacini ai ■ di Dracula e consorte.

Ma qual è, precisamente, l'indice di gradimento di colli, nuche e dintorni? Il 48,6 per cento dei maschi ■ il 53,5 delle femmine.

Naturalmente ci sono anche risposte più prevedibili: i genitali, per esempio. Gli uomini hanno segnalato questa preferenza al secondo posto (35,8%), mentre le donne addirittura al sesto (12,9%).

L'unica zona erogena vera-

mente «unisex» è l'orecchio. Destro o sinistro, non importa, basta che lo si copra di attenzioni, sospiri e paroline. E' ■ desiderio del 25 degli uomini e del 25,8 delle donne.

Ma le vere sorprese vengono dal ■ secondo me alle don-

ne/uomini piace... ■ vale a dire le risposte alla seconda domanda degli intervistatori, che dopo avere interrogato gli intervistati sui propri gusti sessuali, chiedono loro che cosa piaccia al partner. E qui ■ ha un assaggio di quanto poco

si capiscano maschi e femmine.

■ Gli uomini sono convinti che ■ sia la zona erogena femminile per eccellenza, seguito al terzo e al quinto posto dall'interno delle cosce e dai genitali. Ma, se così fosse, l'«ars amatoria» sarebbe allo portata di tutti, e non una «tecnica» per una ristretta, raffinata élite.

Le donne, invece, la possiedono naturalmente e tracciano sicure la carta geografica proibita del corpo del proprio partner: prima i genitali, e poi su su verso orecchie, nuca e collo.

■ Il risultato dell'inchiesta - ha commentato lo psichiatra Giorgio Abraham - segna ■ ritorno ad una concezione più sentimentale, meno meccanica del rapporto erotico. ■ al fatto che le donne ■ az-

zucchino ■ più, la sessuologa Chiara Simonelli commenta: «Le donne sono molto più disponibili ■ conoscere e soddisfare i desideri del loro partner, del resto ■ così da secoli ■ solo oggi cominciano ■ rivendicare il loro diritto ■ chiede-

[s. ric.]

UNA SIDA PER OGNI INFERMIERE

Ecco come l'immagine e il ricordo di un personaggio famoso vengono associati a un capo d'abbigliamento secondo i risultati del sondaggio.



JEANS
JAMES DEAN 23%
VASCO 22%
BRUCE SPRINGSTEEN 20%

T-SHIRTS
GIORGIO ARMANI 28%
JAMES DEAN 20%
JOVANNOTTI 20%



MINIGONNA
ALBA PARIETTI 33%
SIMONA VENTURA 20%
SHARON STONE 19%

TOP/CORPETTO
MADONNA 29%
PAMELA PRATI 20%
AMBRA ANGIOLINI 18%



REGGISENO
VALERIA MARINI 28%
MARILYN 23%
DEMI 16%

SOTTOVESTE
KIM BASINGER 54%
STEFANIA SANDRELLI 21%
VALERIA MARINI 12%



MUTANDE/BOXER
RICHARD 33%
PAOLO VILLAGGIO 25%
ALBERTO TOMBA 21%

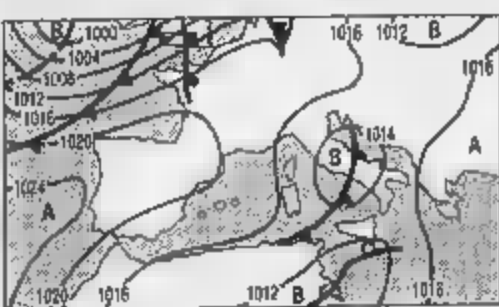
CANOTTIERA
SYLVESTER STALLONE 38%
JURY CHECHI 24%
UMBERTO BOSSI 23%

BINI
BRIGITTE BARDOT 23%
VALERIA MARINI 20%
URSULA ANDRESS 19%

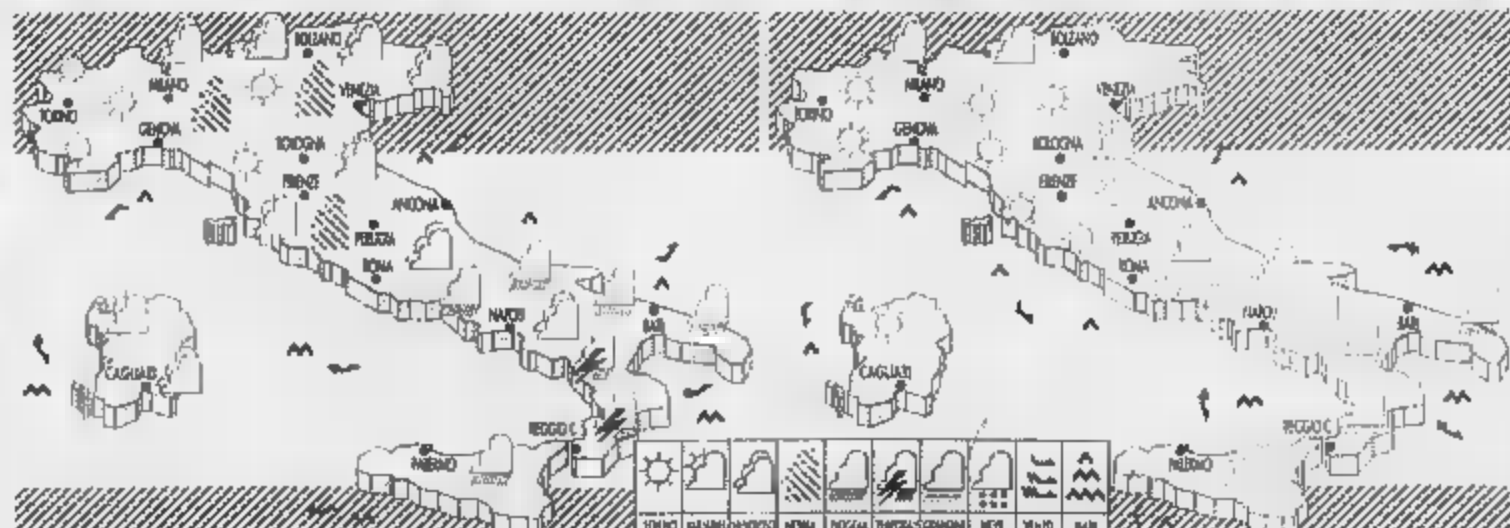
DIVISA SPORTIVA
FRANCO BARESI 37%
FRANCESCO MOSER 20%
JURY CHECHI 19%

POLO
PAOLO 26%
NICOLA PIETRANGELI 25%
GIANNI AGNELLI 16%

IL TEMPO



TEMPO Cambia circolazione atmosferica sullo scacchiere euroatlantico e si conclude così il periodo di tempo incerto sull'Italia. Sul Mediterraneo ■ andrà affermando l'alta pressionale mentre ■ grandi depressioni atlantiche invisteranno le Isole Britanniche, i Paesi ■ e quelli scandinavi. ■ frattempo ■ oggi ■ domani si esauriranno sulle regioni centro meridionali i residui nuvolosi dell'ultima perturbazione atlantica. ■ tendenza per ■ dopodomani ■ le regioni saranno ■ poco nuvolose, salvo parziali annuvolamenti pomeridiani sulle zone appenniniche ■ Centro Sud. Nebbie mattutine sulle regioni pedane e nelle valli ■ Centro.



■ Sul Piemonte, Val d'Aosta, Liguria e Lombardia nuvolosità residua con tendenza a schiarite. ■ Triveneto, Emilia Romagna e Toscana da nuvoloso a variabile. Sul ■ penisola ■ sulla Sicilia nuvoloso ■ piovogge locali ed ■ temporali.

a cura di Marcello Laffredi

CITTÀ ITALIANE			CITTÀ ESTERE		
	min	max		min	max
Aosta	4	17	Bologna	12	20
Belluno	8	16	Firenze	15	16
Verona	11	19	Foggia	14	21
Treviso	14	18	Ancona	13	24
Venezia	12	19	Perugia	10	20
Milano	9	23	Pescara	13	24
Torino	7	19	L'Aquila	7	17
Cuneo	11	18	Roma Urb. 1	11	22
Genova	13	22	Roma Urb. 2	14	21
Imperia	15	22	Campobasso	11	17

CITTÀ ESTERE				CITTÀ ESTERE			
	min	max			min	max	
Amsterdam	5	16	Soriano	12	21		
Atene	18	27	variabile	13	19	nuvoloso	
Bangkok	25	33	nuvoloso	16	25	variabile	
Beirute	11	19	pioggia	18	27	variabile	
Buenos Aires	9	14		19	15	variabile	
Bucarest	12	22	sereno	1	14		
Budapest	8	16	nuvoloso	13	18	variabile	
Buenos Aires	7	18	variabile	10	17	nuvoloso	
Copenaghen	8	15		15	26	sereno	
Dubino	7	18	Roma Urb. 3	7	8	pioggia	
Francforte	9	14	nuvoloso	18	22	variabile	
Gerusalemme	17	33	sereno	18	22	variabile	
Ginevra	8	15	pioggia	14	22	sereno	
Helsinki	0	10		18	24	pioggia	
Johannesburg	9	22	sereno	18	24	pioggia	
Il Cairo	22	32	sereno	7	14	variabile	

LE NORSE ESTHER

Amsterdam (Aex) 570.61 (+1.24%); Bruxelles (Bel-20) 1764.43 (+0.79%);
 Francoforte (Dax) 2F59.97 (+0.77%); Hong Kong (Hang Seng) 11603.53
 (+0.43%); Londra (Ft-se100) 3935.70 (+0.64%); Madrid (Generale) 385.04
 (+0.80%); Parigi (Cac 40) 2103.41 (+1.05%); Sydney (Generale) 2252.80
 (+1.08%); Tokyo (Nikkei) 21350.57 (+0.84%); Zurigo (Swiss Market)
 3697.70 (+0.95%); New York (Dow Jones) 5877.36 (+0.05%).

I CAMBI DELLE VALUTE

LIRA		TTOU		MILANO		VALUTE ESTERE		LIRA 2002	
								PRECEDENTE	
0,0002	0,0002	0,1 P. 0,30% 1/4/08	189,89			Dollari Usa	1554,19	1553,01	
0,0002	0,0002	0,1 P. 0,12% 1/6/08	189,89			FCU	911,63	1014,43	
0,0002	0,0002	0,1 P. 0,23% 1/7/08	191,17			Marco bellico	1080,44	1007,12	
0,0002	0,0002	0,1 P. 0,35% 1/6/08	191,30			Porto francese	296,34	297,31	
0,0002	0,0002	0,1 P. 0,50% 1/2/09	193,99			Sterlina	2566,38	2574,21	
0,0002	0,0002	0,1 P. 0,50% 1/4/08	193,99			Franc svizzero	48,92	48,91	
0,0002	0,0002	0,1 P. 0,50% 1/2/09	193,99			Franc olandese	48,92	48,91	
0,0002	0,0002	0,1 P. 0,50% 1/2/09	193,99			Franc bellico	48,92	48,91	
0,0002	0,0002	0,1 P. 0,50% 1/2/09	193,99			Peso argentino	11,94	11,94	
0,0002	0,0002	0,1 P. 0,50% 1/2/09	193,99			Crona ciliana	391,12	392,20	
0,0002	0,0002	0,1 P. 0,50% 1/2/09	193,99			Las Fuentis	2420,91	2442,24	
0,0002	0,0002	0,1 P. 0,50% 1/2/09	193,99			Daguna	6,59	6,58	
0,0002	0,0002	0,1 P. 0,50% 1/2/09	193,99			Scandinavo	9,65	9,68	
0,0002	0,0002	0,1 P. 0,50% 1/2/09	193,99			Coloni cecchile	1498,32	1512,70	
0,0002	0,0002	0,1 P. 0,50% 1/2/09	193,99			Yeni turco	15,74	15,88	
0,0002	0,0002	0,1 P. 0,50% 1/2/09	193,99			Franc macero	120,65	122,73	
0,0002	0,0002	0,1 P. 0,50% 1/2/09	193,99			Scellino austriaco	140,63	141,14	
0,0002	0,0002	0,1 P. 0,50% 1/2/09	193,99			Scellino ungarico	23,50	23,53	
0,0002	0,0002	0,1 P. 0,50% 1/2/09	193,99			Corona slovena	230,63	231,38	
0,0002	0,0002	0,1 P. 0,50% 1/2/09	193,99			Dalca bulgarica	241,91	238,19	
0,0002	0,0002	0,1 P. 0,50% 1/2/09	193,99			Marco finlandese	1196,54	1202,95	
LIRA INTERBANCARIA									
						Periodo	Quota	Lirata	
						Domestici	0,750	0,805	
						Est	0,750	0,805	
						SW	0,756	0,835	
						BN	0,750	0,835	
						1 settimana	0,750	0,835	
						3 mesi	0,750	0,835	
						1 mese	0,756	0,835	
						2 mesi	0,756	0,835	
						3 mesi	0,756	0,835	
						6 mesi	0,756	0,835	
						1 anno	0,756	0,835	
						12 mesi	0,756	0,835	

FONDI D'INVESTIMENTO[illegible]

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

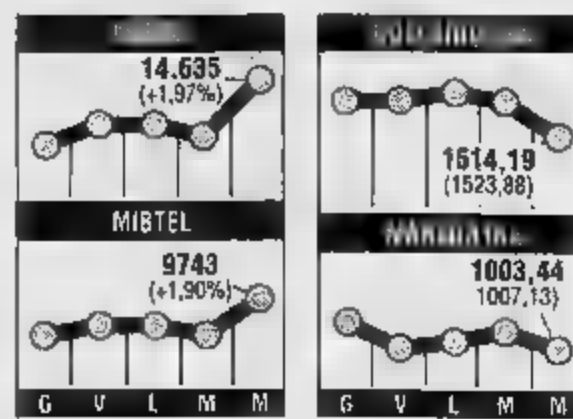
Entity	Days late	Months in arrears	Days late	Months in arrears
792	-9	702	1317	9608
161	-5	161	328	22000
9590	—	9190	11450	—
18090	—	15000	22250	—
8081	-747	4480	881	—
190	—	300	1260	—
4862	+50	4636	619	94000
14900	+487	3717	4990	46000
27746	-278	27746	42611	—
23820	+625	12500	26175	9008
22698	-1104	20950	3227	10590
2394	-62	2364	4117	37500
2630	—	2592	4185	—
1210	—	1140	1890	—
33970	-125	1904	39258	54000
24500	—	12700	2950	—
12239	+107	11884	1917	34000
4890	+75	4600	7375	—
8950	—	4830	7932	—
2790	+46	2130	3481	5000
7131	+212	3406	5159	2877500
3390	—	2040	3580	—
89808	+256	8400	10549	642500
5690	—	360	350	—
5690	—	70	190	—
4820	+149	4650	6367	25400
2534	+66	2425	4018	365000
225	-2	172	410	20000
—	—	60	294	4000
2132	+18	1989	4060	15000
118	+2	115	23	16000
—	—	—	54	547500
—	—	148	315	—
7538	+111	5402	6347	3000
4825	-174	4708	6341	2500
1275	—	1000	1225	—
8256	-34	8223	10857	167000
524	-1	488	767	12900
705	+4	—	722	30000
15	-3	—	19	—
1500	—	1260	1730	—
1284	+12	1133	2026	36000
1256	+46	1200	1920	—
—	—	34	1124	1500
479	-2	475	751	13000
36090	-50	2961	3781	4000
1697	-7	1631	2910	3000
1223	-5	1202	1494	5550
75	—	14	56	—
13	-4	12	81	27500
2753	-42	1834	3646	—
4905	-144	3752	6679	10000
13106	-194	13106	23000	50
2950	+36	2914	5800	—
1904	—	1610	2685	5500
1980	+46	1255	2500	—
760	-9	260	674	72500
—	+114	4296	5704	26200
3820	+127	3696	4656	325000
2843	-73	2454	2843	18500
694	+78	347	1204	9000

[illegible]**(BUYER) AUTHORIZATION**[illegible]

QUOTAZIONI BOT			
Classe	Valore	Variaz.	Valore
10-10-96	31	98,942	7,000
20-11-96	31	98,942	7,000
20-12-96	31	98,942	7,000
21-01-97	126	92,801	2,120
20-02-97	154	92,110	7,000
20-03-97	182	96,810	2,120
20-04-97	210	96,045	7,000
21-05-97	240	95,481	7,000
20-06-97	274	94,301	2,120
21-07-97	307	94,481	2,120
20-08-97	335	94,000	6,860

Pan Am riparte

La mitica compagnia aerea Pan Am è tornata oggi a solcare i cieli con un volo giornaliero non-stop tra New York e Miami e un altro tra New York e Los Angeles. Per incentivare i passeggeri a tornare a volare, Am, i nuovi proprietari - tra cui figura l'investitore Martin Shugart - hanno deciso di offrire ai clienti abituali agevolazioni superiori a quelle delle altre compagnie. Per ogni miglio effettivamente volato, riconoscono un miglio e. Una proporzione superiore a quella di uno-a-uno offerta da altre compagnie che consente di raccogliere più velocemente le miglia necessarie per i viaggi premio.



Bassetti in calo

Il gruppo Bassetti chiude il primo semestre del '96 con un utile netto consolidato di 161 milioni di lire, in calo rispetto agli 1,2 miliardi dello stesso periodo del '95. Il fatturato è sceso da 223 a 210 miliardi, di cui 119 all'estero (contro 130). Tra gli altri dati, l'indebitamento finanziario è passato da 100,4 miliardi (a fine '95) a 78,5 miliardi, il cash flow è ammontato a 16,5 miliardi (contro 18,7 a metà '95). «L'elevata stagionalità di vendita - ha dichiarato il presidente, Manlio Zucchi - permetterà nella seconda parte dell'esercizio, come per gli anni passati, un miglioramento dei risultati».

MONETE AUREE	
Dollaro (U.S.)	131,000 - 132,000
Sterlina (U.K.)	134,000 - 135,000
Scellino (Svizzera)	134,000 - 135,000
Marco (Germania)	131,000 - 132,000
Corona (Svezia)	135,000 - 136,000
Marco (Austria)	135,000 - 136,000
Scudo (Portogallo)	135,000 - 136,000
Scudo (Italia)	135,000 - 136,000
100 Scudi (Italia)	135,000 - 136,000
100 Lire (Italia)	135,000 - 136,000
100 Peseta (Spagna)	135,000 - 136,000
500 Lire (Italia)	135,000 - 136,000
500 Lire (Italia)	135,000 - 136,000

DIRECCTA
167-303.303
C'E' UN TELEFONO, C'E' SANPAOLO.

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 26 Settembre 1996 19

DIRECCTA
167-303.303
C'E' UN TELEFONO, C'E' SANPAOLO.

Forze sociali e partiti giudicano l'accordo firmato l'altra notte a Palazzo Chigi

«Ora riapriamo il cantiere Italia»

Treu: il patto sul lavoro ridurrà i disoccupati

ROMA. Per il ministro Treu, il nuovo Patto per il lavoro sarà in grado di ridurre in tempi relativamente ristretti il tasso di disoccupazione da oltre il 12 per cento attuale a sotto il 10. Questo ottimistico pronostico sulle conseguenze dell'accordo firmato l'altra sera da governo, sindacati, Confindustria e dalle altre organizzazioni di categoria (escluso il settore agricolo) è però condiviso solo parzialmente.

Il giorno dopo la «passerella» a Palazzo Chigi cominciano, infatti, a filtrare attraverso il muro dell'ottimismo ufficiale anche riserve e perplessità sull'efficacia dei provvedimenti per rilanciare l'occupazione, nel Mezzogiorno. Anche se il dispositivo studiato dal governo è, almeno teoricamente, ben munito: circa 15 mila miliardi nei prossimi tre anni, con l'obiettivo di far calare celermente il numero dei senza lavoro (oggi oltre 3 milioni e 800 mila persone).

Gli strumenti a disposizione del governo sono il rilancio di grandi opere e infrastrutture: dalla «variente» di valico tra Firenze e Bologna, all'ammodernamento della Salerno-Reggio Calabria fino al progetto del treno ad alta velocità che andrà avanti perché, ha assicurato ieri Treu, «non si può bloccare l'Italia se qualcuno ruba». Grazie a queste opere infrastrutturali, il governo conta di ricavare 50 mila posti di lavoro e migliaia di altri «rinnovo» dei nuovi strumenti di flessibilità del mercato del lavoro approvati l'altra sera.

Il fronte degli ottimisti incondizionati sulla portata dell'accordo è sorretto anche da Franco Marini, leader sindacale e attuale segretario organizzativo del ppi, per il quale d'intesa è «tappa importante» per avviare profonde innovazioni nella politica per il lavoro anche perché punta ad utilizzare le potenzialità della piccola e media impresa. Sullo stesso tono incalza ancora Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, che prevede per il mercato del lavoro «inversione di tendenza entro tre mesi perché alcuni strumenti, alcuni investimenti possono partire subito».

Sul crinale opposto, in prima linea a circoscrivere

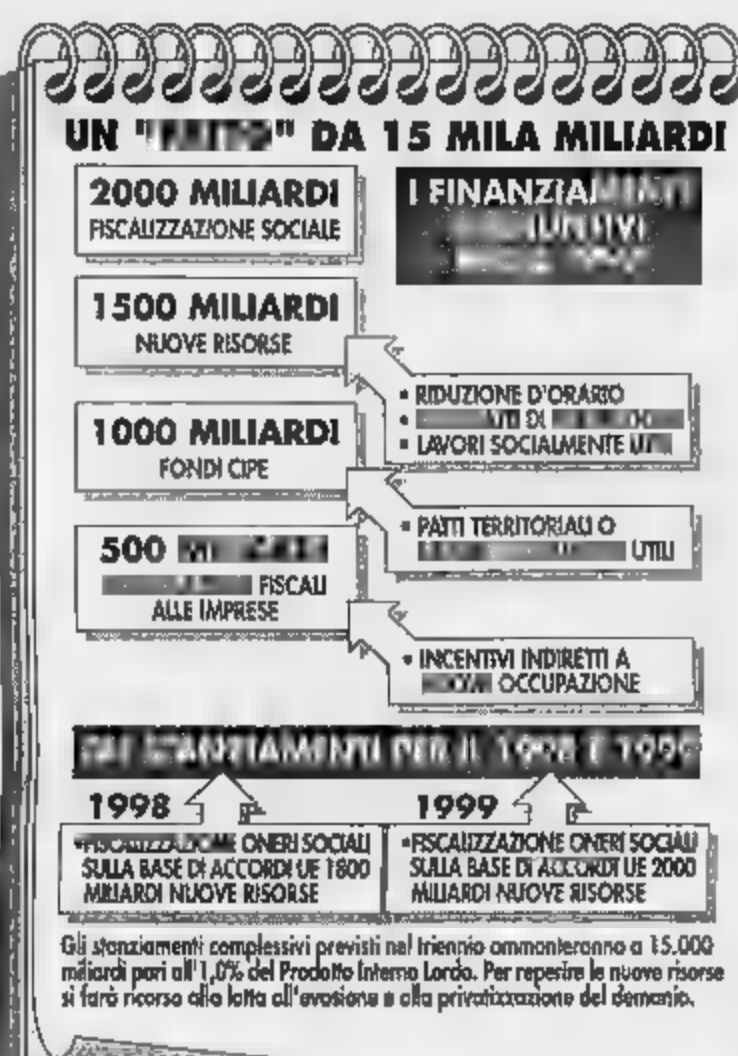
la portata dell'accordo è la Confindustria, che fin dall'inizio aveva storto la bocca davanti al documento del governo, accettato alla fine per gli sgravi contributivi, l'abolizione dei contributi sanitari e gli altri incentivi promessi agli imprenditori che investono e lavorano al Sud. Il presidente degli industriali, Giorgio Fossa, concentra principalmente le sue critiche al sindacato, perché «ha avuto il coraggio necessario a fare di più sulla flessibilità» e perché «gli è mancata la voglia di guardare al futuro, di dimostrare la volontà di tutelare davvero i disoccupati e non di difendere chi ha già un lavoro».

Sbrigativamente, il suo «vice» Carlo Gallieri riconosce all'accordo soprattutto «una valenza psicologica oltre a qualche implicazione pratica». Per Gallieri, infatti, sono stati preparati una serie di strumenti «probabilmente ancora insufficienti nel breve termine ad avviare a soluzione i problemi, ma che danno comunque un segnale di movimento». E' positivo, conclude il vice presidente di Confindustria, ma «supportato da coerenti misure finanziarie e da strumenti legislativi da accelerare».

Convinto che l'accordo è solo «un buon punto d'avvio» che «potrebbe dare di più» anche Gianfranco Borghini, responsabile della task-force governativa sull'occupazione. Borghini sostiene che dovrebbe «aumentare il contributo delle parti sociali nel reperire risorse», e indica «particolare un punto ancora in discussione, il salario d'ingresso, osteggiato da Cgil, che «potrebbe creare sicuramente nuova occupazione».

Borghini «pronostica» sull'occupazione che il nuovo Patto per il lavoro potrà creare. Ma una risposta precisa la fornisce Renato Brunetta, economista e consigliere del Cnel, che drasticamente bocchia l'intesa sostenendo che non produrrà «neanche un posto, perché è solo un accordo di facciata, poco innovativo e poco coraggioso», subordinato a leggi «che devono essere ancora predisposte».

Paolo Patrucco



Il ministro
Lavoro
Tiziano Treu



NOMI E COGNOMI

L'ombra albanese sulle privatizzazioni

La notizia è uscita appena due giorni fa, ed è passata del tutto inosservata. Ma è di quelle che fanno riflettere sulle «miserie» del Belpaese, sul suo immutabile gattopardismo politico-economico, del quale la Tangentopoli 2 appena scoperta dai magistrati di La Spezia è l'inevitabile risultato. Dunque, il governo albanese ha approvato il programma di privatizzazione del settore creditizio. Nell'annuncio, il portavoce del governo di Tirana ha precisato che la prima banca ad essere privatizzata sarà la «Banca commerciale nazionale», seguita dalla «Banca commerciale rurale» e dalla «Banca di risparmio nazionale». E così, alla spietata, ma ineluttabile legge del mercato si piega persino l'Albania, ultimo bastione dell'economia sovietizzata.



raggiunta mai.

In questo, va detto, tutta onestà, la favoletta dell'opposizione di Fausto Bertinotti, o quella dello statalismo inguaribile di Alleanza nazionale fa ormai solo sorridere. La verità è che le privatizzazioni, e quindi l'automatizzato azzeramento di una nomenclatura ormai sclerotizzata e sempre più ripiegata nel culto del proprio inaccessibile potere, in molti lo vogliono, ma nessuno ha il coraggio di farlo. Non ce l'ha soprattutto il presidente del Consiglio Romano Prodi, che ne ha fatta qualcuna e significativa «tempi della Prima Repubblica», ma che oggi appare bloccato dal potere di interdizione dei «salotti» rimasti nelle grandi holding pubbliche. E che riconfermando recentemente ai vertici della Stet la coppia Agnes-Pascale - che non ha sfigurato sul piano dei risultati, ma non è questo il punto - ha perso una grande occasione per dimostrare la propria volontà di rinnovare e ringiovanire la classe dirigente, come ha detto invece, «con un po' di ritardo qualche giorno fa, commentando l'imbarazzante ragnatela di potere occulto emerso intorno alla presunta «P3» di Necci e Pacini Battaglia. E adesso lo vogliamo vedere, il povero premier che si è deciso solo dopo sette giorni a cercare un nuovo amministratore delegato della Fse ormai decapitata, a tagliare una ad una le teste dei Fabiani e dei Tedeschi, dei Chirichigno, dei Valori e dei tanti, troppi banchieri che guidano le fondazioni come fossero salotti privati. Tutti lì a difendere la poltrona usando ogni pretesto: la tutela dei risparmiatori, i conti in utile anche se si sta da decenni in regime di monopolio, per non rischiare la Mafia. E allora: teniamoci i boiardi, e l'economia «mista». Tanto, Tirana privatizza per noi.

Massimo Giannini

DOSSIER LE NUOVE REGOLE

ROMA. SETTANTACINQUE pagine di misure che spaziano dalla formazione agli incentivi alle imprese, alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali. Questi, in sintesi, i punti principali. **FORMAZIONE.** L'obiettivo è quello di innalzare il livello di scolarità e di assicurare continuità di accesso alla formazione. Il provvedimento, l'ampiamiento fino a 10 anni dell'obbligo scolastico, il diritto alla formazione fino a 18 anni.

UNIVERSITÀ. Sarà costituita un fondo nazionale per il diritto allo studio, il prestito d'onore non resterà più sulla carta e si procederà alla riforma del sistema delle tasse e dei contributi. La formazione continua sarà sviluppata con l'attribuzione graduale ed integrale del contributo dello 0,30 per la partecipazione delle parti sociali. **RICERCA E INNOVAZIONE.** Il nuovo piano triennale sarà varato entro l'estate del '97. L'impegno è di aumentare le risorse con gradualità, fino a raggiungere, entro il triennio, la media europea del 2%. Si avvierà poi un processo di riforma delle strutture di ricerca a partire dagli enti maggiori come Cnr ed Enea. Sarà costituita una «task force» a livello di presidenza del Consiglio, per progettare le grandi scelte e distribuire le risorse.

APPRENDISTATO. Sarà esteso a tutti i comparti produttivi, agricoltura compresa. La fascia di età va dai 18 ai 24 anni (26 anni per il Sud). La durata del contratto varierà da 18 mesi a 4 anni. Nel corso dell'apprendistato il giovane percepirà la retribuzione contrattualmente prevista, ma il costo sostenuto dall'impresa sarà rimborsato.

STIME. In programma una riprogrammazione delle azioni cofinanziate e l'allestimento di un pro-



Incentivato il part-time Oneri sugli straordinari Sgravi fiscali ai giovani alle nuove assunzioni

Il presidente
della Confindustria Giorgio Fossa



Apprendisti fino a 24 anni I privati nel collocamento

gramma operativo nel quale canalizzare i progetti. Sarà inoltre valutata l'opportunità di prevedere borse di formazione per il lavoro (cofinanziabili dall'Ue).

Il modello sarà caratterizzato da grande flessibilità e destinato soprattutto ai lavoratori a professionalità bloccata, per i lavoratori in cassa integrazione e i lavoratori che devono affrontare nuove normative. I progetti formativi potranno essere presentati da organismi associativi, da organismi partecipati dalle parti sociali, da consorzi o raggruppamenti di imprese.

Opererà per via legislativa e rinvii alla contrattazione collettiva, facendo riferimento al modello contrattuale delle ore per quanto riguarda la flessione dei limiti di durata e della quota massima dei congedi simultanei.

L'istituto sarà applicato secondo i principi dell'accordo di luglio '93. Per agricoltura e edilizia potrà essere intro-

dotta in via sperimentale successivamente alle verifiche in atto in sede ministeriale. Il lavoro interinale sarà escluso per la sostituzione di lavoratori in sciopero, presso unità produttive dove si sia proceduto a riduzione del personale nei 12 mesi precedenti.

INCENTIVI. Il governo adotterà incentivi alle riduzioni contrattate dell'orario o ne promuoverà i riorganizzatori tenendo conto delle imprese che devono affrontare nuove normative. I progetti formativi potranno essere presentati da organismi associativi, da organismi partecipati dalle parti sociali, da consorzi o raggruppamenti di imprese.

FORMAZIONE. Opererà per via legislativa e rinvii alla contrattazione collettiva, facendo riferimento al modello contrattuale delle ore per quanto riguarda la flessione dei limiti di durata e della quota massima dei congedi simultanei.

La riforma della finanza regionale e locale stabilirà l'abolizione dei contributi sanitari a carico dei datori di lavoro.

SOCIALMENTE UTILI. Si punta a una nuova disciplina. Queste le aree di intervento possibili: bonifiche di industrie dismesse, tutela degli assetti idrogeologici, risanamento ambientale, bonifiche dal rischio amianto, aree protette, parchi naturali, beni culturali. La riforma si basa su tre capisaldi: decentramento istituzionale, liberalizzazione regolata (apertura ai privati, ruolo attivo degli organismi espressione delle parti sociali), previsione di un forte ruolo dello Stato nelle funzioni di regolazione, indirizzi e programmazione.

ESCLUSO. La legge delega sulla riforma della finanza regionale e locale stabilirà l'abolizione dei contributi sanitari a carico dei datori di lavoro. I lavoratori a dei pensionati ed il loro trasferimento sulla fiscalità.

TOTALI. Esenzioni per un an-

no dei contributi previdenziali a beneficio di tutti i settori per gli assunti a tempo indeterminato nel 1997 ad incremento dei livelli occupazionali. Per il 1998 e 1999 il provvedimento dovrà essere concordato con la Commissione Ue.

ATTIVITÀ. Si prevede una disciplina fiscale a favore di giovani con meno di 32 anni che per la prima volta intraprendono un'attività d'impresa, per i lavoratori in integrazione o in mobilità, per i portatori di handicap e per i soggetti che intraprendono attività nei settori a tutela dell'ecosistema. In vista, l'esclusione dall'imposizione del reddito d'impresa e da quello derivante dall'esercizio di arti e professioni ai fini dell'Ici e dell'Irpef. **SOMMARIO.** Per slittare il sottoscrizione delle intese di gradualità, parte delle imprese, si considererà l'occupazione emersa come occupazione con diritto agli incentivi.

Domani lo sciopero nazionale per il rinnovo del contratto

Metalmecchanici in campo

Manifestazioni a Milano e Torino

ROMA. Domani i metalmecchanici si fermano in tutta Italia. E scenderanno in campo, con cortei e manifestazioni, nei punti strategici per dare un segnale: da Torino a Milano, a Bologna. Una fermata che, al di là della categoria, potrebbe provocare un seguito a catena. Insomma: il primo passo verso uno sciopero generale che a questo punto avrebbe nel mirino solo la Federmecanica, l'intero governo.

Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uil-Uil hanno ieri il programma delle manifestazioni a partire dalle 9.30. Vediamole.

A Torino, previsti due cortei, da Marconi (dove ha sede la Fiat) e da Porta Susa a piazza San Carlo. A Milano, corteo da Porta Venezia a Pantano. A Monfalcone, corteo da via Cosulich, a Padova corteo dall'Expo. A Bologna, due

CATEGORIA	DATA RINNOVO	NUMERO ADDETTI	ANALISI MENSILE
CARTAI	LUGLIO '95	80.000	111
TESSILI	LUGLIO '95	700.000	150.000
ALIMENTARI	DICEMBRE '95	40.000	111
CHIMICI	DICEMBRE '95	300.000	228.000
GOMMA	APRILE '96	180.000	187.000
ELETTRO	APRILE '96	95.000	233.000
BANCHE	APRILE '96	330.000	280.000

E QUELLO DELLE TUTE BLU

METALMECCANICI
NUMERO ADDETTI: 1.583.000
DATA DI SCADENZA: 30/06/98

LE RICHIESTE
AUMENTO DI 262.000 MENSILI DI CUI 97 MILA PER IL RECUPERO INFLAZIONE DAL '94 AL '96 E 165 MILA PER AUMENTO DAL '96 AL '98

L'OFFERTA
193.000 MENSILI DI CUI 30 MILA PER RECUPERO INFLAZIONE DAL '94 AL '96 E 163 MILA PER AUMENTO DAL '96 AL '98

NUMERO IMPRESE: 31.500

città. E a Bologna, sempre secondo le previsioni sindacali, saranno circa ventimila i lavoratori metalmecchanici che domani si raduneranno nel capoluogo per la manifestazione regionale dei metalmecchanici, nell'ambito dello sciopero nazionale proclamato dalle organizzazioni di categoria.

A Bologna, infatti, convergeranno gli scioperanti da tutta la regione: sono circa 200 pul-

cortei, da piazza dell'Unità e dai Prati di Caprara a piazza Maggiore. A Firenze, corteo da piazza Vittorio. Ad Ancona, presidio presso l'associazione industriale. A Roma presidio presso la sede della Confindustria a via dell'Astronomia. A Napoli, corteo da piazza Mancini a piazza Municipio. A Palermo corteo da piazza Croci.

La Cisl invece prevede per lo stesso giorno una manifestazione nazionale per il rilancio

dell'occupazione, con partecipazione di disoccupati, pensionati e studenti.

Una mobilitazione per il rinnovo del contratto per la quale il sindacato lombardo prevede che oltre 30 mila i lavoratori a scendere in piazza a Milano. In preparazione della «fermata» fanno sapere Fiom, Fim e Uil - si sono svolte circa 3000 assemblee nelle fabbriche e sono stati organizzati più di 150 pullman per raggiungere la

lman dalle varie province.

Si vanno completando intanto le assemblee nelle principali fabbriche metalmecchaniche di Bologna e dintorni; dopo quelle dei giorni scorsi alla Menarini ed alla Bonfiglioli a Bologna, ieri è stata la volta dei lavoratori della Webber.

E oggi, davanti all'Assolombarda, parlerà Claudio Sabatini, il leader della Fiom.

(fr. bu.)

IL SINDACATO

Ma penalizzati in busta-paga

«Ma l'impresa può sopportare l'incremento del costo-lavoro»

COME ad ogni contratto difficile si è intensificata da parte della Federmecanica e Confindustria la guerra delle cifre, esternazioni tutte tese a dimostrare l'insostenibilità delle richieste dei sindacati metalmecchanici. La loro tesi è che, per effetto delle richieste contrattuali, il costo del lavoro nel settore aumenterebbe nel triennio '96-'98 del 21-22% (al Sud del 26%).

Chiarimento prima di tutto che quell'aumento del costo del lavoro non sarebbe frutto del «nuovo contratto», ma degli effetti complessivi della contrattazione nazionale nel quadriennio, quella aziendale, degli aumenti erogati unilateralmente dai datori di lavoro, degli interventi del governo sugli oneri sociali e carico dell'impresa.

Se limitiamo agli effetti del contratto nazionale nel quadriennio, la crescita delle retribuzioni, e del costo del lavoro, sarebbe pari in base alle richieste sindacali al 15,5%, in linea dunque con la crescita dei prezzi (16,9% tra inflazione reale e programmata) e con l'accordo del luglio 1993.

Se poi volessimo tenere conto, fa Federmecanica, degli interventi governativi, dovremmo dire che la retribuzione netta crescerebbe solo del 12,6%, per effetto del fiscal-drag e dell'aumento degli oneri contributivi. Dobbiamo recuperare le conseguenze di questo intervento governativo o non è più corretto lasciar fuori dai conti, noi Federmecanica, effetti su retribuzioni e costi che derivano da elementi extracontrattuali?

Federmecanica afferma che gli incrementi retributivi non derivano solo dal contratto nazionale, ma anche dai contratti aziendali e dagli aumenti erogati unilateralmente dalle aziende. Questo è vero, ma si tiene conto di questi incrementi non si può dimenticare che con l'ultimo contratto nazionale si è stabilito di basare la contrattazione aziendale sui premi di risultato, ossia di commisurare gli incrementi retributivi aziendali ai risultati produttivi. In pratica, gli incrementi aziendali debbono corrispondere ad aumenti di produttività.

Ora, qualsiasi economista sarebbe pronto ad affermare che ciò che conta per le imprese è il costo

del lavoro per dipendente, ma il costo del lavoro per unità di prodotto. Ed è regola elementare che aumenti di costo del lavoro possono essere riassorbiti dall'azienda tramite incrementi di produttività. Se guardiamo al biennio passato, l'incremento di produttività che si è avuto nel settore metalmecchanico è stato, secondo i dati dell'Istat, pari al 5,8% nel '94 e al 3,6% nel '95. Se prendiamo il biennio contrattuale luglio '94 - giugno '96 possiamo stimare un incremento di produttività non inferiore complessivamente al 14%, fronte di un incremento retributivo lordo per effetto del contratto nazionale pari al 5,8% e pari al 7,5% considerando anche gli incrementi aggiuntivi al contratto nazionale. Questo vuol dire che non solo il costo del lavoro per unità di prodotto non è aumentato, ma che nel periodo

'94-'96, considerando tutti gli incrementi del costo del lavoro, esso è diminuito del 5,4% rispetto ad un tasso di inflazione del 9,9%.

E nel prossimo biennio? Per quest'anno le previsioni negative (specie se confrontate con '95) sono eccezionali ma già nel '97 e soprattutto nel '98 la situazione dovrebbe migliorare. Nel triennio '91-'93, anni quali il settore metalmecchanico ha visto diminuire il valore aggiunto, la produttività per addetto è comunque aumentata e nulla ci fa ritenere che nei prossimi anni questo non si verifichi, anche in misura minore rispetto al precedente biennio. E' ragionevole prevedere incrementi complessivi del 6% per il biennio contrattuale '96-'98.

Nell'insieme dei quattro anni avrebbe così un incremento del 6% il lavoro per unità di prodotto, anche tenendo conto dei tratti aziendali, degli aumenti di merito, degli interventi governativi, dell'1-1,5%. Un incremento tranquillamente sopportabile dalle imprese e non certo distruttivo della loro concorrenzialità.

Queste sono le nostre cifre e su questa ci possiamo tranquillamente confrontare.

Gianni Italia
Claudio Sabatini
Luigi Angeletti
segretari generali
di Fim, Fiom, Uil

LA FEDERMECANICA

Il vero «nemico» abita a Roma

«Se funzionasse come la fabbrica lo Stato metterebbe meno tasse»

NEGLI ultimi tre anni l'aggravamento del contributo è aumentato dello 0,4 nell'ottobre '95 (più il contributo addizionale sulle straordinarie), e dello 0,6 nel giugno '96, anziché diminuire in coerenza con quanto sottoscritto dal governo allora in carica. Se si aggiunge la programmata sospensione della fiscalizzazione degli oneri per il Mezzogiorno dal 1° dicembre '96 (che comporta un addizionale del 10,6%), comprendendo lo stallo delle trattative per il rinnovo della parte economica del C.C.N.L. non solo fondato su un contratto, ma derivi anche da un'obiettiva distanza tra voci non confrontabili. «Cioè retribuzioni nette, che interessano il lavoratore, e costo delle retribuzioni delle lavorate, cui si somma un onere aggiuntivo senza correlativa prestazione (tredicesima, ferie, fe-

stività, riduzione d'orario, L.f.r., senza per malizia, ecc.), che interessa l'imprenditore. Al lavoratore interessa ciò che «mette in tasca», all'imprenditore quello che per sua competenza allo Stato, al lavoratore ed ancora allo Stato per conto del lavoratore.

Il presidente del Consiglio ha solennemente affermato che intende portare un Paese vivo all'appuntamento di Maastricht. Dall'esame delle dinamiche salariali confrontate sotto l'aspetto del rapporto tra retribuzione per ora lavorata e costo del lavoro comprensivo di oneri sociali e contrattuali, la dichiarazione appare più un augurio che una scelta politica. Prima di essere europeisti bisognerebbe essere europei. Alla data dell'ottobre '95, l'Italia pubblicava in assoluta solitudine, con la percentuale del 174% di costo del lavoro sulla retribuzione oraria lorda per ora lavorata, la classifica dei Paesi europei, distaccando la Germania di 98 punti percentuali (76%), la Francia di 101 (73%) ed il Regno Unito di 151 (23%). Nel '95 il medio d'incidenza degli oneri è risultato di quasi 100 punti inferiori a quello italiano. Negli ultimi 10 anni ('85-'95) l'incidenza percentuale degli oneri sui salari è scesa da 155% in Germania, del 111% in Francia, del 15% nel Regno Unito. In Italia è aumentata del 51%.

Poiché questi dati sono abitualmente ignorati, Federmecanica ha

voluto dare un contributo di chiarezza, soprattutto destinato a chi lavora con noi, attraverso l'indicazione «in chiaro» degli oneri globali a carico dei produttori, siano essi lavoratori o imprenditori, prima di arrivare al fatidico «netto». Prendendo visione completa della propria busta paga, il lavoratore, maggiormente consapevole degli oneri gravanti su di lui ed il suo datore di lavoro, assai superiore al guadagno effettivo, risulterà maggiormente interessato a controllare sprechi e privilegi che lo circondano.

Entrando in un supermercato Coop, azienda grande famiglia delle cooperative/holding, che persegue lo scopo mutualistico con migliaia di miliardi di fatturato e migliaia di dipendenti, a cui soci cooperanti sono una ristretta schiera di consiglieri di amministrazione e soci generici, si domanderà quali vantaggi spettino a lui personalmente dal fatto che quella società goda del privilegio di non essere tenuta a pagare neppure un lira di tasse sul suo reddito, quando il piccolo imprenditore, che li ha appena consegnato la busta paga che gli è costata ampiamente più del doppio della cifra che ora ha in tasca, debba invece pagare quasi il 60% del fisco sul reddito d'impresa realizzato insieme a lui.

domanderà perché siano stati spesi migliaia di miliardi della collettività (25.000) per rinnovare il contratto del pubblico impiego, con pieno automatismo sull'inflazione.

L'iniziativa spaghe trasparenza e indifferenza, attraverso la chiarezza dei numeri, a dare consapevolezza della imprescindibile necessità di utilizzare il denaro pubblico con uno scrupolo maggiore del proprio personale patrimonio, e a far comprendere che l'onere fiscale e parafiscale pagato dai produttori può essere ridotto se solo venisse applicato al funzionamento dell'apparato statale lo stesso criterio di serietà ed efficienza che necessariamente deve esserci in una fabbrica esposta alla legge del mercato. E' proprio possibile che non siano spese da tagliare nell'immenso bilancio dello Stato per ridurre il spreco anche il costo del lavoro?

Gabriele Albertini
Presidente di Federmecanica

RELAZIONI SEMESTRALI

Le seguenti società del Gruppo Fiat rendono noto che le relazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione nel 1° semestre 1996 sono state depositate presso le rispettive sedi sociali e sono state trasmesse al Consiglio di Borsa.

FIAT

Società per Azioni
Sede in Torino, Marconi 10
Capitale sociale L. 4.932.165.000.000
Registro delle Imprese - Ufficio di Torino n. 65/1906

Attività Immobiliari S.p.A.

Sede in Torino, via Mazzini 53
Capitale sociale L. 69.876.542.000
Registro delle Imprese - Ufficio di Torino n. 3431/1980



Società per Azioni
Sede in Grugliasco (TO) - via Rivalta 30
Capitale sociale L. 66.650.000.000
Registro delle Imprese - Ufficio di Torino n. 1834/1973



Magneti Marelli
Società per Azioni
Sede in Milano, via Grizotti 4
Capitale sociale L. 435.700.000.000
Registro delle Imprese - Ufficio di Milano n. 40257



SNIA BPD S.p.A.
Sede in Milano, via Borgonuovo 11
Capitale sociale L. 757.955.000.000
Registro delle Imprese - Ufficio di Milano n. 40257



SNIA FIBRE S.p.A.
Sede in Cesano Maderno, via Friuli 55
Capitale sociale L. 280.547.844.000
Registro delle Imprese - Ufficio di Milano n. 18353 Trib. Monza



ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE S.p.A.
Sede in Torino, via Giacosa 12/1
Capitale sociale L. 4.400.000.000
Registro delle Imprese - Ufficio di Torino n. 241/1906



Società per Azioni
Sede in Torino, strada del Portone
Capitale sociale L. 11.968.000.000
Registro delle Imprese - Ufficio di Torino n. 118/1960



TORO ASSICURAZIONI
SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE L. 122,7 MILIARDI ITALIANAMENTE VERSATO - REGISTRO DELLE IMPRESE - UFFICIO DI TORINO N. 401883 - SEDE E DIREZIONE: 10121 TORINO VIA ARCO VESCOVADO 16 - RAPPRESA AUTORIZZATA ALL'Esercizio DELLE ASSICURAZIONI DELL'ART. 65 R.O.L. 29/4/1923 N. 566



CAFFARO S.p.A.
Sede in Milano, via Borgonuovo 14
Capitale sociale L. 297.502.391.000
Registro delle Imprese - Ufficio di Milano n. 6459



SORIN BIOMEDICA
Società per Azioni
Sede in Torino, corso Marconi 20
Capitale sociale L. 152.880.000.000
Registro delle Imprese - Ufficio di Torino n. 4156/1985

Numero Verde 1678-04027



REGIONE PIEMONTE

DIRETTIVA ANNUALE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DA REALIZZARE NELL'ANNO 1997.
AZIONI DESTINATE ALLA FORMAZIONE DI LAVORATORI OCCUPATI PREVISTE DAGLI OBIETTIVI 2, 4 E 5B DEL REGOLAMENTO n. 2081/93 DELL'UNIONE EUROPEA.
(L.R. 13/4/1995 n. 63)

Beneficiari della formazione:
LAVORATORI OCCUPATI ■ IMPRESE OPERANTI IN PIEMONTE

Soggetti aventi titolo di presentazione delle domande:
IMPRESE E LORO CONSORZI per la formazione di lavoratori da dipendenti ed **AGENZIE FORMATIVE**, in relazione alle tipologie di intervento ed alle condizioni previste dalla Direttiva.

Scadenza di presentazione delle domande:
Le domande, compilate utilizzando l'apposito modulo e corredate della documentazione indicata dalla Direttiva, dovranno pervenire entro **12 di giovedì 12 ottobre 1996**.

PIEMONTE - ASSESSORATO LAVORO ■ FORMAZIONE PROFESSIONALE
SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE
v. Magenta 12 - 10128 TORINO

La Direttiva ed i moduli di presentazione sono disponibili presso gli uffici del Settore Formazione Professionale. Sono inoltre disponibili su rete INTERNET all'indirizzo <http://cal2000.csi.it/~piemonte>

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste al numero 011/4323626.



IVAR
scaffalatura.
In questa combinazione
1.205.⁰⁰⁰

"Ho solo 40 mq, ma gli amici me ne danno 60."

"Mi piace invitare tanti amici. Ma non è carino farli mangiare sul letto, guardare la TV sotto il tavolo e dormire nella vasca. Capita, quando si ha una stanza sola. Non capita più, invece, da quando sono stata all'IKEA. Adesso nel mio monolocale ci stanno cucina, sala da pranzo, studio, guardaroba,

ripostiglio, camera da letto, stanza per gli ospiti e molti più amici di prima."

Oggi anche la metratura più piccola ■ capace di contenere più ambienti, più funzioni, più spazi per le persone e le cose. Basta organizzare tutto ■■ intelligenza e fantasia: mobili trasformisti, piani e pareti

multifunzionali, contenitori modulari, soluzioni versatili e ingegnose per guadagnare preziosi metri quadri di spazio vitale. L'unica cosa ■ cui mettiamo dei limiti è il prezzo, perché il denaro è un po' come lo spazio: non serve averne tanto, quando lo si usa bene.

Se vuoi una casa più grande, la trovi qui.

Facciamo quadrare i tuoi metri quadri.



SEMPRESTRALL La finanziaria Iri investirà trentacinquemila miliardi in tre anni

L'utile della Stet prende il volo

Oltre quattromila miliardi a livello di gruppo

ROMA. Utile consolidato superiore ai 4000 miliardi (4041), in crescita del 25%, fatturato di gruppo di 19.642 miliardi (+9%) ed un utile pre-tasse di 11 miliardi (contro 3447), sono questi i principali risultati di bilancio semestrale del gruppo Stet. Le proiezioni per l'intero anno, si legge in una nota del gruppo diramata al termine del consiglio di amministrazione presieduto da Blazio Agnès e che ha approvato la relazione semestrale illustrata dall'amministratore delegato, Ernesto Pascale, consentono di ipotizzare ricavi di vendita consolidati intorno ai 40.000 miliardi (37.373 miliardi nel 1995) ed una conferma degli obiettivi di redditività operativa tali da far prevedere un risultato economico dell'esercizio significativamente migliore di quello, già molto positivo, del '95. «Gli investimenti - prosegue Agnès - complessivamente superiori ai livelli dello scorso anno (9072 miliardi nel '95), troveranno copertura integrale attraverso l'autofinanziamento, che consentirà anche di ridurre ulteriormente l'indebitamento finanziario». Nel triennio 1997-1999, previsti investimenti complessivi per 36.600 miliardi.

Per quanto riguarda la capogruppo Stet Spa, l'utile semestrale lordo è stato di 579 miliardi (348 miliardi nel primo semestre '95); il risultato prima delle imposte è stato di 580 miliardi rispetto ai 722 miliardi dei primi 6 mesi del 1995 che includevano la plusvalenza di 372 miliardi derivante dalla vendita del 40% dell'Italtel alla Siemens. Considerati i risultati del primo semestre e le prospettive gestionali per il secondo, si può prevedere per l'intero '96 un risultato economico della Stet in linea con quello 1995.

Tornando al bilancio consolidato del primo semestre '96, il margine operativo lordo ha raggiunto quota 10.228 miliardi, pari al 52% dei ricavi, con un aumento di 11 miliardi rispetto al 30 giugno '95. Grazie alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto, - a 14.337 miliardi, il rapporto col capitale investito è passato dal 35% di fine '95 al 31% al 30 giugno



Ernesto Pascale
a Blazio Agnès
La Stet
in
investirà
35 mila miliardi

1996. Alla stessa data il personale occupato nel gruppo ammontava a 132.000 dipendenti. Novità anche in casa Telecom. Francesco Chirichigno ha rivisto la struttura di Telecom Italia e ri-

strutturato da tre a due le direzioni generali affidando a Guido Pugliesi, che ampiezza così le proprie compe-

tenze, anche le deleghe finora de-

tenute da Umberto Mallo che la-

scia per raggiunti limiti di età. La

riorganizzazione del top management di Telecom è stata approvata nel consiglio di amministrazione che ha accettato le dimissioni presentate da Mallo e ha proceduto anche alla nomina di tre nuovi vicedirettori generali: Piero Bergamini, Antonino Corsale e Girolamo Di Genova.

Alla carica di vice direttore generale è stato confermato Vincenzo La Mattina.

Attivo in forte crescita, fermo il fatturato

L'emergenza nell'edilizia non ha frenato Unicem

TORINO. Utile ante imposte di 24,7 miliardi (1,5 miliardi nel primo semestre '95), utile operativo di 33,6 miliardi (+17% sullo stesso periodo dell'anno precedente); fatturato pari a 410,5 miliardi (+1,7%); indebitamento netto pari a 301,8 miliardi. I livelli dell'anno precedente (294 miliardi) sono questi i dati principali dell'andamento semestrale consolidato del gruppo Unicem, esaminato dal consiglio d'amministrazione presieduto da Carlo Camerana. Al migliore andamento - spiega in una nota la società - hanno contribuito l'utile operativo cresciuto, un minor carico di oneri finanziari, inferiori di oltre il 40% al corrispondente periodo 1995, e l'acquisizione della restante quota di minoranza della consociata statunitense R.C. Cement. Il minore fatturato è la conseguenza - spiega la società - di prezzi molto sacrificati in Italia e di un rapporto di cambio sfavorevole nella conversione del fatturato R.C. Cement. I mercati presentano una sostanziale stagionalità dei consumi in Italia. Continua invece il ciclo positivo dal mercato Usa, dove il gruppo è presente con oltre un terzo del proprio volume d'affari.

CEMENTERIA BARLETTA. Utile lordo di 22,3 miliardi per la Cementeria di Barletta nel primo semestre grazie al contributo dei dividendi ricevuti ed alla plusvalenza di 19 miliardi circa derivante dalla cessione alla Unicem della quota di partecipazione nella Finincom.

Bilancio d'oro per Imi e Bnl

L'istituto di Arcuti taglia i costi Sarcinelli spinge la redditività

ROMA. E' andata bene la prima metà 1996 per Bnl e Imi. L'istituto guidato da Mario Sarcinelli ha aumentato del 10,63 per cento l'utile netto (46,4 miliardi) e del 51,5 quello consolidato (miliardi, grazie anche al conferimento di Artigiancassa), mentre quello di Luigi Arcuti ha elevato il risultato netto dell'8,6 per cento (239 miliardi) e quello di gruppo del 62,4 per cento (342 miliardi). I consigli di amministrazione delle due aziende hanno approvato ieri le relazioni semestrali, confermando la tendenza che ha visto finora il sistema bancario confenzionare bilanci decisamente positivi. In entrambi i casi, si sottolinea che anche in questa ultima parte del 1996 la tendenza positiva dovrebbe essere rispettata.

Vediamo i dettagli. Il risultato consolidato del gruppo Imi, secondo fonti dell'istituto, è da riferire sia al complessivo andamento favorevole dei ricavi delle aree di business in cui il gruppo è presente, sia alla ristrutturazione dei costi operativi nonché degli oneri. I ricavi sono cresciuti del 10,63 per cento, mentre i costi sono diminuiti del 10,63 per cento. Il risultato operativo è salito del 2,3% a 1897 miliardi ed il margine di intermediazione del 5,8% a 1092 miliardi. Il risultato operativo è pari a 942 miliardi.

Nel periodo in esame si è inoltre mantenuto il consueto livello qualitativo del portafoglio dei crediti in Imi. Sempre a livello consolidato, al 30 giugno scorso, le attività finanziarie ammontavano a 67.766 miliardi, con un incremento del 10,4% rispetto alla consistenza di fine esercizio '95. Il patrimonio netto consolidato alla stessa data era di 7715 miliardi.

Per l'intero esercizio il consiglio prevede risultati sostanzialmente in linea con quelli del primo semestre, anche se influenzati da un'attesa flessio-

ne del margine di interessi, mentre nelle attività mobiliari resta confermata la crescita sostenuta delle risultanze per effetto di un aumento di operatività in Italia e Europa. Positiva anche l'evoluzione nei servizi alle famiglie. Nel complesso è pertanto prevista per il '96 una crescita sostenuta dell'utile netto di gruppo, quello '95 (era stato di 239 miliardi) seppure in misura percentuale più contenuta rispetto a quella segnata nel primo semestre '96.

Quanto alla Bnl, secondo l'istituto il primo semestre si è chiuso con un soddisfacente miglioramento della redditività a fronte delle tenute dei volumi intermediati. Di qui i favorevoli risultati di bilancio. I 9218 miliardi di mezzi patrimoniali della Spa salgono a 11.606 al livello consolidato: il coefficiente di solvibilità è rispettivamente pari al 9,5% e al 9,3% (passività subordinate comprese). A livello di gruppo il margine di interesse è salito del 2,3% a 1897 miliardi ed il margine di intermediazione del 5,8% a 1092 miliardi. Il risultato operativo è pari a 942 miliardi.

La raccolta totale consolidata è cresciuta del 2,4% a 139.298 miliardi, con maggiori progressi in quella da clientela (+8,4%) a 92.072 miliardi. Gli impieghi per cassa sono cresciuti del 4% a 130.160 miliardi, con un incremento del 9,8% in quelli verso la clientela (91.921 miliardi). Le sofferenze al netto delle garanzie reali ammontano al 2,3% del totale dei crediti a clientela. I titoli (+2,3%) e nella componente "non immobilizzata" danno origine a 184 miliardi di potenziali plusvalenze non contabilizzate.

SALVO

ALLOGGIO libero ultimo stato 4 piano mansarda per 1000 mq. Zona Barba. Ed. 561.3535.

ALTAIRANTE signorile mq 114 nuova struttura. Ingresso Rosazza via Principi d'Asta. Tel. 561.3740.

ALTAIRANTE signorile venduto in casa recente piano alto alloggio di salotto 2 camere cucina bianca. Possibilità di box. Tel. 560.179-565.857.

ATTICO Roselli ultimo stato libero soggiorno cucina arredata camera bagno terrazzo. Casale 561.3535.

ATTICO lavoro via Stedile 84, camera bagno terrazzo mq 25. Stabile con termosassone. Sott. 562.9801.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

ATTICO Pirella è piano 140 mq più terrazzo 100 mq. Divisibile in 2 appartamenti. Tel. 011.434.

FIMINTER IMMOBILI Loco piano di

panoramico salone 3 camere bagno

cucina 2 bagni lavandiera. Telefonata

517.0021.

FIMINTER 175 mq. signorile portineria

utilissima abitazione. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI 130 mq. signorile

in via Salaria 2000. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI strada val S. Marti-

no in palazzina salone 2 camere cucina

bagno giardino box. Tel. 517.0021.

G.E.L. vende 110 mq. signorile piano

1 luminoso salone 2 camere cucina

doppi servizi. Tel. 562.9533.

G.E.L. 683.5440 Borgo 3° vero stile

inglobato cucina bagno terrazzo

147 mq. salone. Tel. 562.9533.

G.E.L. 683.5440 Cui Turi via Morghen bello

stabile ingresso soggiorno 3 camere cu-

cina bagno. Tel. 562.9533.

G.E.L. 683.5440 Cui Turi via Morghen bello

stabile ingresso soggiorno 3 camere cu-

cina bagno. Tel. 562.9533.

G.E.L. 683.5440 Cui Turi via Morghen bello

stabile ingresso soggiorno 3 camere cu-

cina bagno. Tel. 562.9533.

G.E.L. 683.5440 Cui Turi via Morghen bello

stabile ingresso soggiorno 3 camere cu-

cina bagno. Tel. 562.9533.

G.E.L. 683.5440 Cui Turi via Morghen bello

stabile ingresso soggiorno 3 camere cu-

cina bagno. Tel. 562.9533.

G.E.L. 683.5440 Cui Turi via Morghen bello

stabile ingresso soggiorno 3 camere cu-

cina bagno. Tel. 562.9533.

G.E.L. 683.5440 Cui Turi via Morghen bello

stabile ingresso soggiorno 3 camere cu-

cina bagno. Tel. 562.9533.

G.E.L. 683.5440 Cui Turi via Morghen bello

stabile ingresso soggiorno 3 camere cu-

cina bagno. Tel. 562.9533.

G.E.L. 683.5440 Cui Turi via Morghen bello

stabile ingresso soggiorno 3 camere cu-

cina bagno. Tel. 562.9533.

G.E.L. 683.5440 Cui Turi via Morghen bello

stabile ingresso soggiorno 3 camere cu-

Tra le società e la Price Waterhouse pace quasi raggiunta

Compart torna in attivo

Anche la Montedison tira il fiato

MILANO. Pace quasi fatta - manca solo l'approvazione assembleare - tra Price Waterhouse e gruppo Compart-Montedison.

La società di revisione può tirare un sospiro di sollievo: la transazione sul contenzioso prevede un rimborso di 2 miliardi a Compart (ex Ferfin) e di 31 miliardi a Montedison contro i 1000 e passa miliardi richiesti. La proposta include l'abbandono delle cause, con un beneficio economico complessivo di 8,5 miliardi, di cui sei per Montedison.

I consigli di amministrazione delle due società hanno ieri approvato i conti semestrali che vedono per la Compart il ritorno all'utile sia a livello consolidato (186 miliardi contro i 287 del primo semestre 1995 dei quali 272 dovuti all'operazione Montell), sia a livello di capogruppo (70 miliardi contro una perdita di 128 miliardi, grazie a una serie di dimissioni (Messaggero, Trenol).

I ricavi consolidati sono diminuiti del 6% a 12.350 miliardi, il margine operativo rappresenta il 13,6% dei ricavi, l'indebitamento finanziario, pari a 11.602 miliardi, è diminuito di 1530 miliardi rispetto al dicembre scorso, così come il rapporto debiti/patrimonio è passato da 1,23 a uno.

Migliore anche il risultato della controllata Montedison che, a livello di gruppo, ha visto un utile semestrale di 108 miliardi contro i 1092 del semestre 1995 che in-

Luigi
Lucchini
Compart
e Montedison
tornano
in attivo



cludono però una plusvalenza di 2 miliardi sempre dovuta all'operazione Montell. In diminuzione anche qui i debiti finanziari, scesi di 497 miliardi (rispetto a dicembre, e pari a 9341 miliardi).

I ricavi netti si sono ridotti del 5%, a 11.605 miliardi; il margine operativo lordo ha avuto una flessione dell'1,9%, a 1616 miliardi, ma gli amministratori prevedono che il bilancio finale dell'anno sarà migliore del precedente. Non solo perché beneficerà dei proventi delle transazioni con ex amministratori e società di revisione, ma per un ulteriore calo dell'indebitamento grazie a 448 miliardi di crediti di imposta. Infine, altri elementi positivi vengono dalla razionalizzazione della struttura e dal progressivo esaurimento degli oneri straordinari da dimissioni (r.m.)

Premi Ras, +30%

Acque potabili in pareggio

MILANO. La Ras ha realizzato nel primo semestre '96 un risultato netto di 157 miliardi (154 nell'analogo periodo del '95); i premi complessivi sono ammontati a 1.500 miliardi, quelli del lavoro diretto hanno raggiunto 1737 (+6,5%); i premi lordi aggregati del gruppo sono cresciuti del 7,3% a 7642 miliardi.

I premi della gestione vita hanno superato i 477 miliardi (+9,7%). Nelle assicurazioni ordinarie la crescita è stata del 6,7%, nel settore delle collettive l'incremento dei premi è del 17,4%. I premi complessivi del gruppo in Italia sono pari a 957 miliardi (più 30%).

Gli investimenti hanno raggiunto i 16.554 miliardi (+4,9% rispetto a fine '95) quelli in titoli e partecipazioni sono stati 14.410 miliardi (+6%).

La Società azionaria per la condotta di Acque potabili (gruppo Italgas) ha chiuso il primo semestre in «sostanziale

pareggio» a fronte di un utile lordo al 30 giugno 1995 di 2,4 miliardi. Il risultato ha risentito del blocco tariffario imposto dal governo, della riduzione dei consumi soprattutto da parte del settore industriale, dei maggiori costi derivanti dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro e degli esodi agevolati del personale.

Il gruppo Acque potabili (Acque potabili spa, Acquedotto Monferrato spa, Acquedotto di Savona spa, Acquedotto di Domodossola spa, Sada spa) ha evidenziato nel semestre un valore della produzione pari a 38,6 miliardi rispetto ai 35,3 del primo semestre '95 (+9,3%), il cash flow è stato di 5,1 miliardi (-26%). Gli investimenti nel periodo sono ammontati a 5,8 miliardi (4,7 miliardi nel primo semestre '95) e i Comuni in concessione per il servizio acquedottistico sono saliti a 173 (contro 167) in seguito all'acquisto della partecipazione nella Sada spa.

CITTA' SETTIMO TORINESE

SETTORE PROGRAMMAZIONE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Piano per gli insediamenti produttivi Area «Pis» - Località Fornaci - Strada Cebrosa Adozione del Progetto e...

IL SINDACO (...omissis...)

NOTO che copia degli atti ed elaborati tecnici... progetti... cui all'oggetto sono pubblicati all'Albo Pretorio e depositati... libera visione, (orario ricevimento pubblico) presso il Settore Urbanistica - (sabato) festivi... 10 alle 12 presso il Comando di Polizia Municipale - via Manzoni per 30 giorni consecutivi, decorrenti dal 26 settembre 1996.

Eventuali osservazioni dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo Comune 27 ottobre 25 novembre 1996, in carta legale più 4 copie. Settimo Torinese, 18 settembre 1996

IL SINDACO Giovanni Ossola

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA

STUDIO ASSOCIATO E TUTELA DEL TERRITORIO... 11100 12014 - Via Roma 7/9 - 11100 12014 - Tel. 0121/27046

COMITATO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI VALORIZZAZIONE DELLA PLASTICA E DEI RIFIUTI RECUPERABILI

Avviso per affidamento incarico di progettazione definitiva da eseguirsi entro il 28.10.1996

L'istituto Comitato intende affidare incarico professionale per la progettazione definitiva di un centro per la valorizzazione della plastica e dei rifiuti recuperabili, di cui al progetto preliminare approvato dal Comitato in data 24 luglio 1996 e presentato alla Regione Piemonte per il finanziamento Regolamento n. 2061/93, Azione 4.3, Sottosegretario A.

RENDE NOTO I lavori consistono nella realizzazione di un impianto per la valorizzazione della plastica e dei rifiuti recuperabili. L'ammontare complessivo dei lavori a base d'asta è di lire 16.549.000.000, di cui lire 1.000.000.000 relativi ad opere edili e lire 9.549.000.000 relativi a macchine e attrezzature.

I professionisti interessati, iscritti ai competenti Ordini professionali, possono avanzare richiesta di essere incaricati della predetta Progettazione definitiva, presentando la seguente documentazione:

- richiesta ai fini di ottenere l'incarico in cui dichiarare di possedere i requisiti di legge;
- curriculum professionale, con le esperienze, ed il possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento dell'incarico, riferiti a lavori della tipologia di cui al presente avviso;
- la percentuale degli onorari richiesta quale corrispettivo per i compensi a valutazione e per i rimborsi spese;
- dichiarazione che la consegna del progetto avverrà entro il 28 ottobre 1996. Il curriculum deve essere sottoscritto con firma autografa ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15/1986.
- avvisi che il Comitato applica alle tariffe professionali vigenti minime lo sconto del 10% previsto dalla Legge 25 aprile 1985, n. 155, art. 4, comma 12 bis.

La predetta documentazione dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo della Regione Piemonte S.p.A., Galleria San Federico 34 - 10121 Torino - entro le ore 12.00 del giorno 3 ottobre 1996.

Per informazioni rivolgersi a: C.I.D.I.U. (Consorzio Intercomunale di Igene Urbana) tel. 011/4931676 di carattere amministrativo resp. Ufficio Contratti dott.ssa Virginia Tiziana; di carattere tecnico Servizio Smaltimento Integrato gomm. Giordano Giancarlo.

Torino, 22 settembre 1996

IL PRESIDENTE dott. Giuseppe Gamba

CITTA' DI MANTOVA

CONCORSO D'ARCHITETTURA -RICOMPOSIZIONE DELL'AREA CENTRALE-

La Città di Grugliasco bandisce un Concorso d'architettura nazionale, aperto alla partecipazione di architetti e ingegneri agli Albi dei rispettivi Ordini Professionali italiani, per la progettazione di massima dell'area centrale della città, con un monte premi di L. 100.000.000.

Il Concorso ha riportato il parere favorevole del Consiglio Nazionale degli Architetti e del Consiglio Nazionale degli Ingegneri. Le informazioni relative a tempi e modi per la domanda di documentazione ed iscrizione potranno essere richiesti a:

Settore Urbanistica - Ufficio Studi e Progetti piazza Matteotti, 50 10095 Grugliasco (Torino) tel. 011/4013640

AZIENDA U.S.L. 1 DI TORINO

Avviso di gara per estratto

E' indetta gara con procedura ristretta a d'urgenza D.L. 358/92, art. 16 1° comma lett. A per la seguente fornitura anni 1996/1998: ossigenoterapia. Scadenza tassativa delle domande partecipazione:

14.10.1996. Il bando integrale della gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data: 19.09.96 le potranno richiederlo a questa Azienda, per lettera o fax, tel. 011/5754357 fax 011/5623676.

IL COMMISSARIO dott. Maurizio Mancini

Calano gli utili del gruppo, ma aumenta (12%) il fatturato

«Pochi gadget, tanta qualità»

A Segrate è cominciata l'era Forlin

MILANO. Pochi gadget e tanta qualità. Molta comunicazione (o pubblicità) e qualche novità, magari correndo qualche rischio, purché l'azionista sia d'accordo. La ricetta di Paolo Forlin, dal 20 luglio al timone della Mondadori al posto di Franco Tatò, in sintesi, è tutta qui. Ma è l'oggetto misterioso (la definizione è sua) terra fede alle promesse, per il non del l'editoria si profila un bel terremoto, dopo anni di battaglie, come dice lui, «a profumini, videocassette, patatine e carote».

Forlin, per la verità, ieri si è limitato a presentare i conti del primo semestre del colosso di Segrate Conti brillanti di un anno fa, ma Forlin è entrato in azienda dopo il 30 giugno (ma da gran signore non lo fa rilevare) ed è quindi del tutto innocente «il risultato prima delle imposte - esordisce - è di 35 miliardi, ovvero 18 meno di un anno fa che già segnava un calo». Adesso continua: l'obiettivo è di recuperare il passo di un anno fa, di raggiungere a fine anno lo stesso risultato di fine '95. Ecco, le missioni sono due: una bacchettata mani e cambiano trend. Poi, pensare al Duemila.

Chiaro, lo stile è quello delle multinazionali Usa, da cui, del resto, Forlin (già ai vertici della Scotti proviene) sembra quasi di sentir la lezione di Edwin Artz in Barilla, quello che ha tagliato le promozioni e ribassato i prezzi (e la Barilla - commenta lui - sta recuperando posizioni). Il paragone non lo disturba. Anzi, ma Forlin fa un distinguo decisivo. «Un periodico - spiega - non è un prodotto di largo consumo. Qui è tutto più difficile...». Perché? Perché la basta toglier l'etichetta ad una scatola e far provare il prodotto alla signora Maria. Qui come fai a misurare la qualità? Tutto è più difficile...

Ma le differenze, sembra di capire finiscono lì. E le similitudini tante, a cominciare dal capire che vuole davvero la signora Maria. «Sa che cosa ho trovato di eccezionale arrivando qui? Il grande valore del marchio, quella A che può essere un ritorno incredibile. Eppoi, la squadra: è gente in gamba, basta vedere sta facendo con le Pagine utili. Ma...».

E qui Forlin, venditore formidabile, fa una calcolata: «Quando ho visto le promozioni, mi è sembrato di tornare

Paolo
Forlin
il manager
che guida
la Mondadori
dal
dopo-Tatò



agli Anni Settanta, all'inizio della mia carriera quando nei detentori trovavi coltelli, spugne e chissà che altro. Ci vogliono idee nuove, non paccottiglie. E allora? «Stiamo lavorando. A metà novembre presenteremo qualcosa di nuovo. La mia idea? Più investimenti nel prodotto e più pubblicità per lanciare i prodotti. Le promozioni? Meno, sempre meno e tutte mirate».

Intanto la Mondadori archivia l'ultimo semestre Tatò e, soprattutto, le difficoltà seguite

all'uscita di Cairo dalla pubblicità e successive operazioni. I libri, sottolinea Forlin indicando un sorridente Leonardo Mondadori. Nei primi sei mesi il fatturato è aumentato dell'11% a quota 272 miliardi. I difendono i periodici, a quota 544 miliardi (+12%) ma qui i margini si sono ridotti al lumicino. «Ci siamo spremuti nelle promozioni - ammette Forlin - pur difendere le quote di mercato, e ci siamo riusciti ma a caro prezzo». Nella grafica le note dolenti derivano dalla lira forte che ha compresso i margini con i clienti tedeschi (191 miliardi, in calo del 6%) e la pubblicità chiude a 230 miliardi (un calo del 4%) i termini di giro d'affari anche se la tabellare è in crescita.

«Ora possiamo recuperare - chiude Forlin - anche perché il calo del costo della carta giocherà a nostro favore. Ma, prima di tutto, dobbiamo capire quel che vuole la signora Maria...».

Ugo

LA CURA KOHL

Chi resta a casa perde il 20% della retribuzione

«Al malato meno stipendio»

La Mercedes è sciopero

STOCARDA. Si sono avute ieri le prime proteste dei dipendenti del gruppo Daimler-Benz seguito all'annuncio che le retribuzioni dei dipendenti assenti per malattia sarebbero state decurtate del 20% in base al decreto approvato dal governo Kohl una riscalda maggioranza. I dipendenti degli stabilimenti Mercedes di Brema e Kassel hanno scioperato per un'ora ma i rappresentanti sindacali hanno minacciato nuove di protesta per il futuro.

La Daimler-Benz è il principale Konzern industriale tedesco ed ha circa 220 mila dipendenti in Germania. I consigli dei lavoratori del gruppo hanno prontamente accusato l'azienda di agire unilateralmente invece di trovare una soluzione di compromesso. Altre aziende in Germania, inclusi il colosso chimico «BASF» ed il produttore componenti automobilistici «ZF» di Friedrichshafen,

hanno annunciato l'intenzione di tagliare l'indennità malattia.

Il provvedimento è preso dal cancelliere tedesco per abbattere il costo del lavoro.

Il pagamento pieno stipendio in caso di malattia - sostiene Kohl - era stato introdotto quando i giorni di ferie nell'industria erano 18 l'anno. Ora sono 30 e questo sistema non è più tollerabile. In ogni caso Kohl ha invitato i datori di lavoro e sindacati a condurre colloqui della ragionevolezza per introdurre la riduzione delle retribuzioni in caso di malattia.

La misura era delle più controverse della manovra in parte appena varata per il contenimento della spesa pubblica e il rilancio dell'economia. I premi stipendi in caso di malattia, aveva sottolineato ancora ieri il cancelliere, costano all'economia tedesca 60 miliardi di marchi all'anno (oltre 60.000 miliardi di lire).

Direzione

PREFERENZIALE

per tutti

I TRASPORTI.




ZÜST AMBROSETTI

Specialisti di trasporto su tutte le vie del mondo.

90 anni di affidabilità e esperienza.

Reato garantito: 38.000 clienti e

27 filiali sul territorio nazionale.

Una propria rete worldwide e

un sistema informatico

totalmente integrato.

Sono le credenziali Züst Ambrosetti.

Il partner in logistica degli imprenditori

che muovono il mondo.

<http://www.itzu.it/zust.html>

Sondra Locke ha strappato un «pugno di dollari» al suo ex compagno Clint Eastwood, vincendo la causa civile che aveva intentato contro di lui per rivalità artistiche. Segreto: la somma del risarcimento.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



Metislaw Rostropovich nel 1999 alla Scala dirigerà per la prima volta un'opera: *Mozart, il Cuius*. L'annuncio è stato dato ieri dal sovrintendente scaligero Carlo Fontana.

ANNO 130 NUMERO 265 23

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE 1996

Dall'Unità ■ Tangentopoli, fra abbuffate, eccessi, inciuci

ITALIA i predatori della politica

LA fragilità non solo culturale della classe dirigente italiana è quotidianamente evocata dai media (non bastasse, se ne può ripercorrere la vicenda in una serie di saggi freschi di stampa, gli autori vanno da Banti a De Rita a Bollati). Tutto ciò che è nuovo? Non è proprio questa la reazione di fronte al pamphlet di Sergio Bertelli *Inossidabili*. Come si diventa «signori» con la politica, in uscita da Ponte alle Grazie. Probabilmente oggetto di ulteriori discussioni, ma lavoro di capillare assemblaggio, ha il merito di essere, in senso assolutamente positivo per utilità e chiarezza, una sorta di «bignami» d'un secolo di arrembaggio alla poltrona piccola e grande, di «inciuci» più o meno trasversali, di patti «d'acciaio» tra opposte sponde ideologiche per mantenere posizioni e spartizioni alle spalle del cittadino perennemente ingannato.

Sparando abbastanza equamente su tutti, Bertelli registra tanto gli scandali più clamorosi quanto i piccoli episodi: la storia controversa dell'Iri e quella perversa di Montedison, la televisione del Consiglio Superiore della Magistratura, la vera e propria tragedia finanziaria delle nazionalizzazioni, P2 e terrorismo, ma anche i tran-tran quotidiani da basso impero dei neogeriarchi, della metafora partitica.

Per cui (uno dei tanti solo all'apparenza minuscoli esempi a metà degli Anni) un presidente craxiano della Rai, Enrico Manca, «oltre a ritenere necessario per un *hidalgo* di Stato imparare l'equitazione, passione che condividerà con il procuratore Borrelli», avrebbe voluto e ottenuto «una piscina all'interno della propria camera da letto, nell'appartamento prospiciente i Fori Romani...».

Per cui, con ben più gravi conseguenze e da sempre, maggioranza e opposizione votano compatte per aggiornare, magari arrivati a 15 milioni mensili, gli stipendi dei parlamentari «quali maturano come si sa la pensione dopo soli due anni di legislatura» (e certi ritardi nello scioglimento delle Camere dovrebbero adito a qualche sospetto).

Per cui si offre agli *homines* di volta in volta novi insieme col destino d'un Paese una pioggia di altri privilegi, macchine blu e guardaspalle e parte: dal famoso «permanente» di



prima classe ■ deputati e famiglie sulle traumatizzatissime Ferrovie, ai viaggi all'estero di segretari ■ partito e soci celebratissimi in ■ tragicamente comiche, ai prestiti ■ domicilio delle opere d'arte di proprietà del miserando ■ Stato.

Nefandezze senza fondo. Grazie alle quali, in ■ anni di potere, la classe politica nata sulle ceneri del fascismo ha avuto «tempo» a agio di darsi gli strumenti per un tenore di vita che i suoi membri non avevano mai conosciuto prima...», specchio d'un ■ della cosa pubblica tra le più ciniche che una democrazia sia finora riuscita a sopportare. E' questa l'amara conclusione cui, insieme col lettore, giunge il battagliero storico partendo addirittura dal 1861, dai primi vigili della nazione, per meglio sottolineare come e quanto la debolezza dei politici italiani abbia radici lontane, lomi da cui sono sorti anche i Bossi e i Di Pietro, i Berlusconi e i Prodi.

Perché il primo incidente la nostra classe dirigente lo ha avuto proprio all'inizio, quando nel loro traslochi con le capitali, da Torino a Firenze a Roma, i Savoia perdettero per

E negli Anni Ottanta il presidente della Rai si considerava un *hidalgo* di Stato ■ voleva una piscina nella propria camera da letto

strada gran parte delle teste migliori sicché l'unità si realizzò grazie al connubio tra «una parte del vecchio ■ capitolino ■ la nuova classe di "buzziurri", come i quiriti presto battezzarono i piemontesi equiparandoli ai venditori di castagne lesse svizzere. Già allora, e Bertelli fa proprie le parole di Galasso, fatta l'Italia ■ ebbe l'impressione che gli uomini fossero inferiori ai loro compiti, dominati ■ preoccupazioni meschine e personali e da faide di ogni genere, di scarsa consistenza non solo tecnica ma anche culturale ■ intellettuali».

Una élite precaria costretta a venire a patti, dopo la marcia su Roma, con il «fascio» ■

emergenti per molti dei quali «la politica sarebbe stata il solo mezzo di elevazione sociale e che entreranno in massa nelle file della burocrazia e dell'establishment: «consoli, consoli generali, ministri destinati a sollevare l'ilarità degli ambienti culturali stranieri e a gettare con la loro impreparazione il discredito sulla Rivoluzione di cui si erano serviti per arrivare a percepire un lauto stipendio».

L'illusione che, nel passaggio dalla «diarchia» regime-Savoia alla poliarchia del dopo referendum del '46, la vecchia élite «che non era ■ stata riveduta ma appariva più che mai confortata dalla lotta contro ■ fascismo» sarebbe stata chiamata a dirigere il nuovo Paese, s'in-

franse immediatamente. Anche a causa della voluta sordità delle potenze vincitrici in quel trattato di pace in cui grave conseguenza fu, per noi, la perdita di sovranità. Scoglio del quale poi, mettendo in moto il «genio italico», la sorgente nomenclatura trasse l'inestimabile vantaggio «di potersi concentrare, demandando ad altri la conduzione della politica estera, sulla spartizione del potere all'interno della Penisola».

E sarà la linea che gli altri hanno, in maggioranza rappresentati del mondo giuridico ai quali si affiancheranno gli economisti, seguiranno durante i lunghi anni del consociativismo, ■ cui Bertelli illustra, seguendo passo passo, un percorso tuttora ■ concluso. Per uscire davvero argo dei veri «signori» della politica. E non degli Inossidabili diventati signori «con» la politica.



«Gli inossidabili»: in un pamphlet di Sergio Bertelli un secolo di nefandezze, piccoli ■ grandi scandali

Enrico Manca, presidente della Rai negli Anni ■

LE «SACRE» BUGIE

Ma almeno ci fossero ancora i De Gasperi e i Togliatti

INOSSIDABILI, non c'è dubbio. E se per questo anche un po' bugiardi, quando serve (cioè quasi sempre), e magari pure disinvolti fino al cinismo.

Ma ■ che mondo è mondo le classi dirigenti non sono così? E, pur essendo più o meno così, non è del tutto normale che stiano sempre lì ad auspicare, ■ avviene proprio in questi giorni, un «rinnovamento», un «rinnovamento» o una qualche irrealizzabile ipocrisia?

La classe dirigente italiana, che Bertelli ha rappresentato persino con un certo divertimento, non fa naturalmente eccezione se non per un eccesso, appunto, di colore, di dabbennaggine, di irrisolvibilità, di insipiente volgarità che tuttavia si notano soprattutto ■ penultimi arrivati. Perché a rileggere dei padri della Patria, dei ■ Gasperi e dei Togliatti, dei loro compromessi, degli aggiustamenti, degli scambi tutt'altro che nobili, ecco, ■ pensiero è che magari ce ne fossero ancora...

Su chi è venuto dopo, semmai, scatta l'inevitabile discontinuità. E qui, irresistibilmente - dalle pettinature ■ alla Magnacoscchia di Occhetto alla piscina di Manca, dalla pelliccia della Ripa di Meana alla meticolosa ricostruzione degli affari ■ mistici del Presidente della Repubblica - più che dotto pamphletista della misera *ruling class* italiana, Bertelli si ■ stralunato scrittore satirico. Con il che, tuttavia, offrendo ai poveri governati l'estrema consolazione della risata.

Piangere, d'altra parte, sarebbe vano. Molto meno vano, semmai, e francamente pure ■ meno scontato, è chiedersi il grado di scandalo, d'irritazione ■ coinvolgimento emotivo da riservare a quel che non si sapeva, o meglio ■ quel che la classe dirigente ■ nonni o dei padri non avrebbe mai voluto che si sapesse nel modo in ■ lo spiega questo saggio di Freda dissacrazione.

Che difficilmente, per esempio, comunisti e democristiani ■ sarebbero presi ■ schioppettate; che i capi del pci erano specialmente cinici, e i loro intellettuali molto più primitivi e arretrati di quel che s'immagina; che il psi è stato a lungo colonizzato; che la sinistra cattolica ■ Dossetti a Prodi ha sempre fatto l'amore con la tecnologia; che la stella di Moro è venuta su grazie alla clientela della Cassa per il Mezzogiorno; che Guido Carli ha ammazza la nazionalizzazione; che il Sessantotto è stato ■ sorta di scherzo che la classe dirigente ha tirato ■ se stessa; che Craxi, infine, era davvero un modernizzatore che si è battuto contro l'establishment, e forse per questo è finito capro espiatorio.

Più che con l'ascesa craxiana, osserva suggestivamente Bertelli, la Prima Repubblica ■ comincia ■ a entrare in crisi ■ quando, sempre nel 1976, venne abolita la parata militare del ■ giugno (due anni prima, per inciso, si parlò di un attentato che dell'allora classe dirigente finiva per offrire addirittura un'eroica rappresentazione).

Soltanto ora, in ogni caso, del quarantennio partitocratico si riscuote ■ cogliere la più scomoda verità, i taciti accordi alla base del superamento ■ moribondo del fascismo, l'occulta intesa che distribuiva alla dc il governo e ai comunisti il potere d'interdizione. Solo oggi s'intuiscono le «sacre» menzogne che, per reciproca convenienza, si sono costruite su sovranità nazionale, legge elettorale, sistema fiscale, ruolo dei sindacati.

■ resta il fatto - nonostante tutto fondamentale - che in quell'inizio che non è ■ gli eterni trasformisti seppero almeno stipulare dei patti Cosa ■ cui da un po' di tempo si sente drammaticamente la mancanza. E che forse ciuta a far apparire questo pur corrosivo *Inossidabili* un involontario monumento ■ medesimi.

Filippo Ceccarelli



Qui sopra Palmiro Togliatti in alto Alcide De Gasperi

TORINO
un raddoppio del gusto, del talento, dello spirito ■ tempo. ■ conte Giuseppe Panza di Biumo in quarant'anni di ricerche ■ acquisti ha costruito una vasta collezione d'arte contemporanea. Dalla pop art, da Rauschenberg ■ Lichtenstein, ai concettuali (come Kosuth), agli ambientali di Los Angeles (come Turrel, Wheeler) ha ■ insieme oltre 2500 opere, allestendo ■ personissima galleria sull'anima artistica del Novecento. Ora, «Artissima '96» (al Lingotto di Torino) gli dedica uno spazio, esponendo otto «suoi» artisti (Jan Vercruyssen, Thomas Schütte, Hubert Kiecol, Grenville Davey, Ettore Spalletti, Lawrence Carroll, David Simpson, Phil Sims).

La vocazione cominciò verso ■ metà degli Anni 50, quando Panza di Biumo, nutrito da una genetica vo-

cazione al bello (la madre e la nonna erano pittrici), fece i primi acquisti: Tapies e Rhine. «Tutti risero ■ ricorda Panza di Biumo (che oggi ■ 16 si racconterà ■ Alberto Fisi) ■ dicevano che i Tapies erano degli intonaci malandati strappati dai muri; che i Rhine erano colpi di scopa neri ■ tela bianca che anche un bambino poteva fare». Da allora è stato un crescendo ■ acquisizioni, esplorazioni ■ atelier, appoggiandosi al consiglio di galleristi e amici. Ora, metà della sua fatica ■ patrimonio dei musei. Venduta, regalata, prestata a «lungo termine». Al Moca di Los Angeles, al Guggenheim di New York, a Lugano. Recentemente ha regalato al Fai la villa di Biumo (6000 ■ quadrati, 133 opere) per farne ■ d'arte contemporanea.

Panza di Biumo ha studiato voracemente la storia dell'arte, ■ Giusto agli impressionisti. Ma ha aperto i penetrali della sua raccolta solo ■ moderno, all'astratto, al concettuale, trascurando il figurativo. «Perché questa è la spina dorsale estetica del

Incontro col grande collezionista ospite di «Artissima '96» al Lingotto Panza di Biumo, raddomante del bello

«Quarant'anni controcorrente cercando l'anima del '900»

nostro secolo - dica - Collezionare ■ presente per ■ è un'emozione, quella che prova uno scienziato nelle ■ scoperte. Mi muovo ■ pre ■ artisti sconosciuti, ancora rifiutati, cercando di depurare il talento vero dalle mode. Noi ■ nell'oggi, non nel passato. ■ come collezionista mi sento attratto dalla contemporaneità, ■ la nostra esperienza si dilata, si elabora, si trasfigura, si arricchisce.



Giuseppe Panza di Biumo

■ a trentina di quadri in vendita. Me li avrebbe ceduti per 600 dollari. Ma in quel momento, per la stessa cifra, acquistavo i Lichtenstein ■ mi sembravano più belli. Poi i prezzi sono cresciuti rapidamente e ho perso l'occasione. La ■ mi è successa con Bacon».

Le mosse di questo collezionista (che da dieci anni ha messo ■ lavorazioni immobiliari) non sono immuni da veleni. Lo hanno ■ ciusato di essere un astuto mercante. Di acquistare per poche centinaia di dollari, e poi rivendere per milioni. Ma Panza di Biumo respinge l'illuminismo. «Ho sempre comperato artisti lasciandomi guidare dal gusto, an-

dando controcorrente rispetto alle mode e agli «investitori». Speculatore? Non conosco mercanti che comperano opere d'arte e ■ rivendano dopo 30 anni; che fanno sconti del 50 per cento, che regalano, che si accontentano ■ pagamenti in ■ anni senza interessi. Le collezioni che ho venduto ai musei americani, oggi hanno un valore dieci volte maggiore. E' un dato oggettivo.

Panza di Biumo ha lavorato in Italia fino agli Anni 90. Nel '92 ha deciso di trasferirsi in Svizzera, ferito da una decisione del ministero dei Beni Culturali che aveva posto un «vincolo» all'archivio che voleva cedere al Getty. «Era il mio archivio privato, la mia corrispondenza personale ■ artisti americani. La opera degli artisti ■ questione erano ■ Moca, al Guggenheim: ■ c'era nessun tipo di rapporto col territorio italiano. Era ■ puro espediente burocratico dovuto al fatto che ero ■ residente italiano. Una decisione ■ ogni logica perché l'arte non è monopolio di ■ nazione: è un patri-

monio del mondo. Anche lo scarso interesse per l'arte nuova è motivo per starsene oltre confine. «L'Italia è un mercato morto. I vincoli burocratici scoraggiano i collezionisti ■ parte dello Stato c'è ■ interesse. Mancano musei. Negli Anni 80 ho cercato di donare a ■ istituzioni pubbliche delle opere ma non ci sono riuscito. La mia collezione ■ ricca soprattutto d'opere ■ ricane, questo forse ha suscitato invidie nostrane, disaffezioni, incomprensioni. Ora qualcosa sta cambiando. Il ministro Veltroni mi sembra molto sensibile. Intervengo alla conferenza stampa per la donazione al Fai della Villa di Biumo, ■ è scusato a nome ■ governo per i rifiuti che ■ ■ stati in passato. Si interesserà perché una parte della raccolta rimanga in Italia».

Bruno Ventavoli

IL CASO. Intervista con lo scrittore, che annuncia un libro e rimpiange i maestri degli Anni 50 e 60

«Sofri, Capanna e gli ex del '68 non hanno creato nulla di valido»

ANNI 50, ANNI 60. Formidabili, quegli anni Alberto Arbasino si guarda alle spalle e si scopre nostalgico. Nostalgico dei maestri di letteratura che non ci sono più, del grande cinema e teatro scomparsi. Le occasioni di questo dialogo amaro sono almeno due. Primo: l'autore di *Frattelli d'Italia*, proprio in questi giorni ha messo la parola fine a un nuovo libro *Lettere da Londra* che uscirà tra qualche mese da Adelphi. Il volume raccoglie articoli e interviste fatte in Inghilterra dallo scrittore (in parte pubblicate sul *Mondo*) in quei dinamici Anni 50 a mostri sacri come Eliot, Forster, Ivy Compton-Burnett, Christopher Isherwood, Auden, William Golding e tanti altri personaggi d'eccezione. Secondo: in occasione della pubblicazione di *L'italiano* (Isola Stampo) lo ha ricordato Giulio Einaudi si è tornati a parlare di Giulio Bollati, eminenza grigia della editoria dello Struzzo che lo scrittore conobbe proprio verso la fine di quei dorati Anni 50. Con cui da allora iniziò un intenso rapporto.

Arbasino, rimettendo le mani nei suoi scritti di quell'indimenticabile periodo, sembrano veramente così profonde e così radicali le differenze che ci separano dal passato? «Mi pare proprio di sì. Dagli Anni 60 è cominciata una crisi in tanti campi della produzione artistica e intellettuale che non è stata ancora superata. Nelle *Lettere* ho descritto le innumerevoli occasioni che a quell'epoca presentavano a un giovane scrittore dotato un minimo d'interesse e di curiosità per gli avvenimenti culturali. Bastano alcuni esempi. A Londra a teatro, ogni sera, c'era una bella scelta tra John Gielgud, Edith Evans, Ralph Richardson, Peggy Ashcroft, Laurence Olivier, Alec Guinness, Vivien Leigh. Oppure, tra le novità del palcoscenico, c'era Samuel Beckett o Benjamin Britten. Potevi ascoltare Beethoven diretto da Klepper e vedere Galina Ulanova coi balletti Bolshoi. E non basta. Erano disponibili a fare quattro chiacchiere o a un'intervista che poi poteva dare il via a un



Arbasino: cultura da 30 anni il deserto

rapporto di amicizia a Sitwell o Stephen Spender o critici dotati di grande senso di humour come Cyril Connolly e John Pope-Hennessy. Insomma tutto un mondo scomparso abitato da personalità di grosso calibro. E in Italia com'era la situazione culturale degli Anni 50? «Non era poi tanto diversa. L'Italia allora non mancava di figure di grande spicco - ricorda lo scrittore - C'era Gadda, Palazzeschi, Comisso che appartenevano a generazioni precedenti alla mia. E poi c'erano Longhi, Brandi, Praz che non gradivano molto essere gli occhi del pubblico, che amavano stare con i loro libri, ma che ebbero un ruolo fondamentale nell'educazione sentimentale e culturale di parecchi giovani. Della generazione successiva facevano parte Calvino, Pasolini, Manganelli. Nessuno di tutti questi autori era dotato di carisma o di autorità intellettuale perché aveva un'attitudine universitaria e perché il suo

nome appariva sui giornali: furono semplicemente grandi maestri involontari. Proprio in queste ultime settimane, portando a termine le mie *Lettere*, ho sentito più che mai la mancanza di Bollati, consigliere occulto di tanti intellettuali italiani. Se avevi un dubbio potevi alzare il telefono, e l'intelligenza e l'esperienza di Bollati ti venivano in soccorso. Vorrei poter parlare con lui per chiedergli se la quarta copertina delle *Lettere* va bene così o se lui in ritoccherebbe in alcune parti. Era l'unico che sapeva trovare soluzioni rapide e di grande gusto. Così, nella prima edizione del mio libro *Lettere da Londra* del 1957, c'era una copertina di Mino Maccari. Quando venne ristampato nel '70, c'era una copertina di Mino Maccari. Quando venne ristampato nel '70, c'era una copertina di Mino Maccari. Quando venne ristampato nel '70, c'era una copertina di Mino Maccari.

Un'immagine di Londra. L'ultimo libro di Alberto Arbasino (nella foto a lato) raccoglie i suoi scritti dall'Inghilterra.



copertine dei miei libri. Ma questa è solo una piccolissima parte del legame che ci univa, costituito dalle innumerevoli conversazioni che erano un nutrimento speciale per entrambi. Molte considerazioni sviluppate da Bollati nell'italiano sono state per me importanti quando scrivevo *Un paese* e viceversa. Avevamo una grande attenzione per il trasformismo dei nostri colleghi e divertivamo a fare il Boulevard Pécuchet della situazione.

Dall'Italia alla Gran Bretagna, dalla Francia di quei produttivi decenni, rivisitata in Parigi, a così di recente ristampato da Adelphi, agli Stati Uniti Eisenhower, a cui Arbasino dedicherà il prossimo libro composto di interviste a narratori, economisti, politici americani di quel periodo: il filo della memoria si snoda attraverso epoche in cui intellettuali e scrittori avevano un'aura, erano personaggi-guida, punti di riferimento. Gli editori non da meno tenevano il passo. Esistono degli equivalenti dei maestri del passato nell'attuale mondo della cultura e dell'editoria? «Non sono più - commenta il narratore - Questo non si verifica solo in letteratura o nelle case editrici. Guardiamoci intorno: dove

sono i talenti che possono paragonarsi a Strehler, Visconti, Fellini? Lo stesso discorso può fare per le arti figurative e per la musica. Quali le cause di questo declino? «Non mi convincono le spiegazioni che attribuiscono tanti dei nostri mali ai mass-media. Semplicemente, nella storia della cultura, vi sono stati dei periodi morti, improduttivi. L'ultimo periodo è iniziato trent'anni fa. A dare il colpo è stata una situazione per nulla promettente: è stata la generazione che si batteva per l'immaginazione al potere e che si proiettava verso un futuro tutto segnato dalle conquiste e dal progresso. Quelli che, adesso, dovrebbero ricoprire il posto lasciato dai vecchi maestri hanno lavorato parecchio per il potere e quasi nulla per l'immaginazione. Oggi ex rivoluzionari, come Adriano Sofri e Mario Capanna, si comportano come vecchi ambasciatori a riposo. Dedico a scrivere memorie, ricordi, commemorazioni. Lo dico senza alcuna malignità. Basta aprire i giornali e balza agli occhi che non fanno altro che smentire o confermare episodi. 25 anni fa. Quando vedo persone di cinquant'anni e oltre che non hanno prodotto ancora nulla di valido sul piano creativo o del pensiero sono sfatto sicuro che riusciranno a fare il *Gattopardo*.

Serri

Aveva 84 anni E' morto Cacciatore poeta-filosofo

LA MORTE si porta via, con Edoardo Cacciatore, l'ultima figura, forse, di poeta di pensiero, riflessione e concetti, singolarmente inscritti in un discorso immaginario, fluente, a volte ridondante, spesso convulso e contorto, sempre aggressivamente inventivo, secondo una tradizione meridionale di poeti-filosofi che ha, fra i più illustri, Bruno Latour e il Campanella. Cacciatore era nato a Palermo nel 1912, era pressoché sempre vissuto a Roma, coltivando l'amicizia di pittori come Savinio, De Chirico, Cagli, i primi due, del resto, dediti anche alle lettere. Cacciatore fu anche protestuosamente considerato «precursore» della neoavanguardia. In realtà, è un'avanguardia Cacciatore guardò, quella della prima metà del '900 quella estorica, con quel rovescio della ricerca filosofica attraverso la poesia che ne costituisce la nota distintiva. Il ritmo arduo, la difficoltà del linguaggio, le ricerche e le forzature lessicali, lo stesso torrente di immagini, hanno come riferimento una tradizione di aspanita ricerca della poesia per rendere più efficacemente il pensiero, intento di eversione delle forme. Questa spesso mirabile sostanza del discorso in Cacciatore è evidente fin dal primo libro poetico, *La restituzione*, del 1955, e meglio nell'opera più tipica e alta, *Lo specchio e il tritolo*, del 1960. Tutti i poteri (1969) e *La punta dell'asino* (1986) raccolgono i suoi successivi esperimenti poetici. Cacciatore aveva da poco finito di lavorare a un'antologia di tutta la sua produzione poetica dal titolo *Il discorso a meraviglia* (Einaudi), che avrà una prefazione di Giulio Ferroni e uscirà il 18 ottobre. Accanto a questa poesia è penetrare in un gorgo oscuro, in cui lampeggiano accenti laceranti di verità, schegge di visioni, irti e duri grovigli di concetti. In questo stanno la sua grandezza e anche il limite di un discorso che sembra sempre rischiare l'assenza per l'eccesso di concentrazione, ed esprime tanto spesso il pensiero del fallimento di non arrivare proprio a dire tutto il progetto, l'idea.

Giorgio Squerotti

LETTERE AL GIORNALE

Primi anche negli spot; lo stress a volte può essere d'aiuto

Pubblicità e moderazione

Su *La Stampa* del 21 settembre nella rubrica *Antenna* si legge che il numero degli spot trasmessi sulle reti italiane (830 mila filmati nel '95) è quattro volte maggiore rispetto alla media europea. Bene, anche in questo campo il nostro Paese eccelle. Un altro primato a svantaggio del consumatore, che paga di tasca propria questa assillante profusione di pubblicità. Dicono che la pubblicità e l'anima del commercio, ma pure una ragionevole moderazione sarebbe molto gradita.

Luigi Quaglia, Torino

Un avvoltoio per amico

Lo stress rappresenta un compagno ormai quotidiano del vivere. C'è chi è stressato dallo studio, c'è chi è stressato dal lavoro, troppo ripetitivo, troppo faticoso; c'è chi è stressato perfino da una vacanza, che magari lo annoia, e chi accumula stress senza lamentarsi. Addirittura chi inventa sintomi da stress per non apparire fuori moda. Qualunque sia la reazione di ognuno di noi, non si può evitare di discutere dello stress in un sistema lavorativo che è connotato spesso per la precarietà e la lotta. Il panorama che si presenta alle nuove generazioni limita l'offerta a determinati settori, ed esclude chi è sia fornito di vocazioni e preparazione in sintonia con quelle tendenze.

Ecco allora sopraggiungere lo stress, un avvoltoio, una minaccia continua che ci fa pensare anche al punto di sopportazione a cui generalmente siamo abituati. Gli stimoli emotivi a cui i giovani sono sottoposti, le ricerche, un lavoro, i concorsi, le illusioni e le delusioni che si susseguono nell'inseguimento di un posto al sole, dello stipendio, fanno aumentare la tensione nervosa; ma spesso la prima

causa è forse in se stessi, nella (o troppa) stima di sé che scoraggia (o illude) le persone. Eppure in fondo in fondo le tensioni sono un fattore utile perché aiutano a crescere. Lo stress prima di essere negativo, è positivo. Può certamente diventare l'elemento decisivo di una nuova aggressività.

La parola d'ordine dunque è reagire e crescere, malgrado, ma grazie allo stress quotidiano. Allora, italiani, invece che lamentarsi, perché non considerare lo stress come un amico che ci stimola a lottare?

Flavio Bertolini, Trento

La sfida

Fresco da improvviso sgomento, ho compulsato la *Stampa* di identità e sospiro di sollievo, - pur risultando io nato a Varese, quindi lombardo - ho avuto la conferma inequivocabile che, come nazionalista, risulterò assolutamente italiano! Fatta questa premessa, ciò che mi indispette è che l'on. Bossi si arroghi il diritto, parlando della Padania, di comprendervi, come popolazione, tutti i nativi del Nord Italia. Personalmente, accetto questa mia inclusione coatta nella erigenda (si fa per dire) Repubblica Secessionistica Padana, utopica espressione del più becero razzismo.

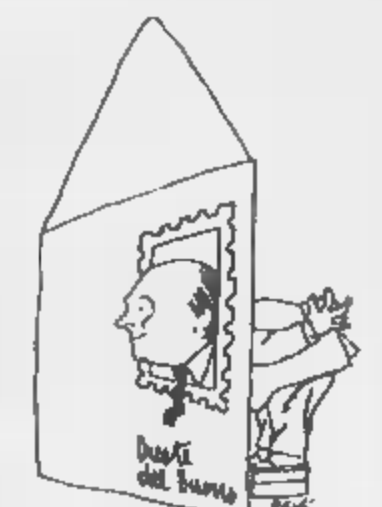
Mi indispette, altresì, tremendamente, che sino ad oggi, non ci sia assolutamente la volontà politica da parte della compagine governativa, del Parlamento e dei partiti tutti proporne la necessaria innovazione alla Costituzione al fine di attuare un fattivo e costruttivo federalismo, in un contesto, comunque, nazionale.

L'ex presidente del Senato, Carlo Scognamiglio, giorni fa, ha esplicitamente dichiarato: «La Lega Nord rappresenta una parte importante dell'elettorato del Nord Italia, quel 30% di persone ormai completamente esaspera-

Gene mo Signor Del Buono, sono quello che si fa vivo per parlare solo di calcio. Ho letto che ci sono preoccupazioni perché diminuiscono le scommesse del Totocalcio. Penso che ci sia tanto da meravigliarsi chi si preoccupa oggi poteva non prevedere che l'entità delle scommesse e, quindi, la riduzione del Monte Premi sarebbero immancabilmente succedute allo scontro del calendario delle partite. Ormai si gioca a calcio quasi tutti i giorni della settimana e si vede telecalcio ininterrottamente. Il troppo strappa il un proverbio che sempre in auge.

Mino Venti, Monza

LA LETTERA DI O.D.R.



Calcio, morbo in via di guarigione

GENTILE Signor Venti, potrei quasi dire che me l'aspettavo, il suo intervento. E' ormai da qualche anno che lei persiste nella deplorazione dell'andamento del gioco del calcio, come se le fosse necessaria una dichiarazione della fine del gioco già gabellato come il più bello del mondo. Pare che lei abbia bisogno di una dichiarazione di completo fallimento per avere un poco di pace e liberarsi della malattia rappresentata dal rito calcistico.

Ebbene, non posso evitare di dirle che lei è senz'altro sulla via giusta. Il gioco del calcio e il gioco del calcio, la grande intesa tra giocatori sul campo e giocatori al botteghino, la grande organizzazione che garantisce emozioni di vario tipo ogni domenica, l'anomalia di una gigantesca impresa italiana in grado di rispettare regole su tutte al tramonto. Gli

stradi sono stati spopolati dall'aumento dei prezzi del biglietto e dal timore del teppismo organizzativo. La televisione pubblica è privata di spinta a fornire una sempre maggiore di immagini e chiacchiere calcistiche continuamente ripetute sino a provocare la sazietà. In compenso, per così dire, la qualità del gioco del pallone è andata scendendo sino agli scontri brutali. I fantasisti di un tempo sono stati esauriti, coscritti alla panchina o anche messi fuori rosa da una velocità e un furore atletico smodati. Come poteva pretendere che, nonostante tutto questo, il calcio conservasse il suo fascino e la sua capacità di illuderci sulla bontà di una vittoria o di una sconfitta?

La schedina del Totocalcio ha avuto a lungo un legame con il gioco d'azzardo, ma, intanto, crescevano tanti altri modi

addirittura più brutali per far fortuna senza neppure faticare a cercar di prevedere i risultati di una partita. Le lotterie divennero foresta, mentre il campionato veniva spezzettato tra sabato e domenica e surclassato da martedì e mercoledì di Coppa Italia, Uefa, Campioni, anticipi e posticipi a bizzeffe. Complimenti, lei mi pare vicino a coronare il suo sogno di guarire dalla malattia.

del

Un appello contro il secessionismo

Le ultime dichiarazioni di Bossi, a favore della costituzione di una milizia armata padana, rappresentano l'ennesimo gravissimo attacco alla Costituzione della Repubblica Italiana dalla Resistenza. Il leghismo mostra

ta dalla insipienza di Roma; è ancora maggioranza, però se le non cambieranno rapidamente, c'è il rischio che il consenso salga con l'inevitabile interrogativo: o si vince in Europa o si sconfigge. La vera sfida è sul Po, ma a Maastricht.

Ettore Viviani, Alessandria

sul ai a Maastricht) agli interessi dell'imperialismo tedesco e del capitale finanziario transnazionale.

Facciamo appello alla sinistra perché, al di là delle parole, dismetta ogni atteggiamento minimalista e pseudo-democratico, rispetto al rischio secessionista, e compia i massimi sforzi possibili per la mobilitazione popolare sui seguenti obiettivi:

1) la difesa dell'unità nazionale, che tenuto conto dei contenuti sociali e politici del programma della Lega, e del razzismo che sostanzia nei fatti il cosiddetto «diritto di autodeterminazione» dei cosiddetti «padani», è oggi un obiettivo «sinistra», strettamente connesso alla lotta per la difesa degli interessi delle classi lavoratrici;

2) la costruzione di un nuovo fronte antifascista, che riunisca le forze democratiche contrarie al secessionismo;

3) lo scioglimento delle cosiddette Guardie o Camicie verdi e l'attivazione immediata della Magistratura, che ha l'obbligo di perseguire penalmente i reati delitti compiuti da Bossi contro la personalità dello Stato democratico.

Claudio Bernardini
Università di Torino
Seguono 19 firme
di docenti e studenti
ed ex partigiani

Recupero drogati una

Mercato noto di proibizionismo pervadono il sociale: ultimo esempio la recente proposta di legalizzazione delle droghe (legge e non) firmata Carmelo Palmieri (consigliere comunale anti-proibizionista) ma accuratamente anticipata e sostenuta da vari interventi del sindaco Castellani («Sì, meglio gli spinelli degli spacciatori ricchi», la *Repubblica*) e di altri autorevoli esponenti della sinistra (Livia Turco, Nanni Guidetti, Serra, Gianni Alasia).

La questione, però, ha radici lontane e quest'ultima impropria proposta altro non è che la naturale conseguenza della «moderna politica di erudizione» danno irresponsabile e qualunquista come coloro che la sostengono.

Tale ottica, parecchio accreditata in questa ultima fase di «verifica» di riorganizzazione dei Servizi (servizi pubblici per la salute), propone siringhe sterili, mantenimento a metadone e/o antiodone - oggi anche spinelli libero ed eroina dosata - per chi non ha ancora deciso se non riesce a decidere di troncamento la sostanza definendo «scelta etica-culturale» l'aggiunta di droghe. Stato a quelle abitualmente usate (ossicodipendente) (cf. F. Floria, in *Animazione sociale*, Ed. Gruppo Abele, gen. '96).

Ai nostri parlamentari che invocano obiettivi e trasparenza vorrei chiedere perché hanno il coraggio di parlar chiaro: infatti se da un lato la nostra coscienza morale rifiuta di riconoscere che la salute abbia un prezzo dall'altro lato la razionalità economica derivanti dalla limitatezza delle risorse disponibili fanno sì che sempre più si debbano operare scelte (e tagli) sull'assistenza erogabile. Com'è noto, da tempo, i Servizi limitano fortemente gli interventi in comunità per mancanza di fondi.

Occorre dunque scegliere, e vero, ma con chiarezza di intenti e di motivazioni.

dott.ssa Marina Dacomo
Orbassano
Psicologa psicoterapeuta

Aprè la Quadriennale: dopo le polemiche la parola alle opere

Arte, labirinto di fine secolo

Kitsch, macchine termiche, computer

PARLINO i fatti e poi basta, introduce il catalogo De Luca della Quadriennale «Ultime Generazioni» Lorenza Trucchi, commissaria-principessa di questa kermesse espositiva, che si è trascinata nel tempo (dieci anni) combattutissima letitanza con un interminabile strascico di polemiche, battaglie burocratiche, dispetti ministeriali e diffide giudiziarie. E non possiamo che concordare. Accettato il parere del congedo del Commissario Straordinario Garboli, che riteneva «troppo labile senza ulteriore ripensamento» il progetto di mescolare Maestri Affirmati e Giovani Promesse, ben venga un censimento delle ultime generazioni, per tastare il polso allo stato dell'arte: questa «fine secolo asistemica, permissiva, eclettica».

E allora, parliamo le opere, che da tentano di farsi strada negli occhi bersagliati dei visitatori del Palazzo delle Esposizioni, tra le ultime crisi isteriche dell'artista che non trova il suo spazio, del delicato creativo che lavora di impalpabili atmosfere, si trova accanto l'anno spiegato dei bersagliatori d'un altro espositore, l'intellettuale disperato che lavora a pinze e martelli e l'opporio che si perde a filosofeggiare sulle opere. Mentre nel fascinoso spazio litorale della Sala Esadra alla Stazione Termini, ancora più letteralmente, le opere si sforzano di uscire da casse e imballaggi, perché né gli stand né le strutture in ritardo possono ospitare alcunché: e questo è doveroso dirlo, per penalizzare artisti che non abbiano potuto visionare.

No, non ha senso dare un giudizio complessivo, proprio perché questa Quadriennale (aperta ieri fino al 25 novembre, con 175 artisti) non vuol esser settemaria ma documentare tendenze e filoni i più diversi. Vaghiamo nel labirinto dello fatto. Possiamo annotare, per quel che ci riguarda, la stanchezza per un esuberante ormai stucchevole di troppi anacronismi assolutamente interscambiabili (forse si salva, per certa inquietudine, il solo Fronzoni). E certo il settore fine-secolo lo avvertiamo soprattutto in un bazar abbastanza scadente

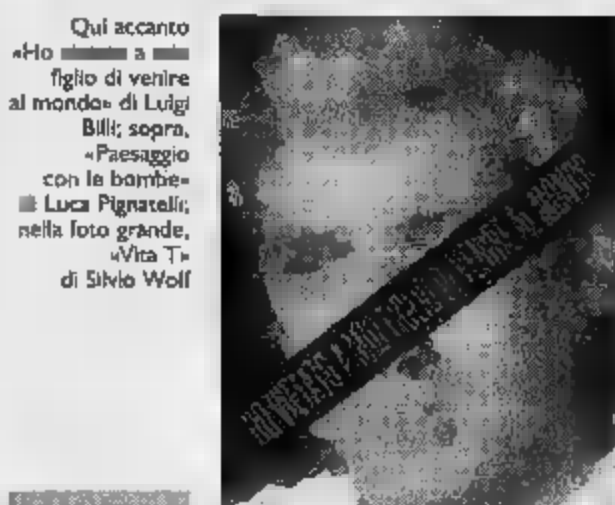
di neo-neo, che, «basta, per favore». Si va dal tardo-surrealismo rancido di Ricci e Livadiotti al neo-Italo Cremona e Pirula (addirittura) o a Sgheri che ricorda l'aeropittura di Dottori, da Bordoni che mescola Cornell a Armann alla Belbusti che rifa dei taglietti alla Fontana, la Dompè ingiunocchiata a un tardivo omaggio a Long e la Nappi che occhieggia Kapoor (con risultati però forti e originali), Andreis che pasticcia Clerici, Innocenti che scimmietta a popscultura, Isola che evoca Guattari, Albertini e Moiré, curioso guastromani che civetta a Melotti.

Ovviamente, manca invece chi lavora consapevolmente col neo, con la citazione; come Ducrot che inventa un barocco-neo-kitsch-berliniano (le vescovile cuscinette di velluto) a Rotelli che fa attraversare i saloni del Palazzo da una lugubre gandola di morte-rinascita della Fenice, carica di versi di Zanzotto, Luzi e Magrelli.

Sconfortante, pensare che siamo ancora ai Mickey Mouse trattenuti all'Epinal, ai ritrattini di Duchamp e Breton col rossetto, al giochino-finto cotto di stampigliare sulla parete i nomi furbetti a Raymond Roussel, Mishima, Boullé e Ledoux, mescolando Arletty con Gesù Cristo e Luther King. Dio, che chic, che cultural! E bisogna ammettere, allora, che è molto più avanti la video-computer-art, con sorpresa davvero felice. La curiosa macchina Flottage di Monti, che tempo reale ti cattura la sagoma termica e tradisce il tuo stato d'animo (entrando in un tunnel acustico, dentro propria ecografia). O il poetico Tozzi che lascia spuntare di vera tenera erbetta dalla tastiera di un ingegneresco computer grigiastro. O il geniale Studio Azzurro, con l'immagine morta che fai vivere soltanto hai un poco di fantasia, ti metti a urlare (se la timidezza ti concede) allora l'acqua sintetica si increspa, e come in uno spettacolo brutale del Fura del Baus, la superficie dantesca a popola di corpi che lottano tridimensionalmente nel brodo untuoso della vita. Non indovini? Peggio per te, l'immagine è stata zitta. Mentre il macabro e lirico Lucavalerio, tra sciaboardi e clamo-



Qui accanto
«Ho a
figlio di venire
al mondo» di Luigi
Billi; sopra,
«Paesaggio
con le bombe»
di Luca Pignatelli,
nella foto grande,
«Vita T»
di Silvio Wolf



ri di villeggiatura, immerge tua emozione in un acquario con pesciolini rossi, giù con una morticina di vetro, che fa molto Pompei metropolitana.

Il rumore sinistro del carillon bambino, come in uno Shining ottico: Silvio Wolf prende in lo spettatore, tra l'immagine proiettata e trattata di un saluto nazista (depurato di ogni portato ideologico, sottolinea l'artista, quasi la sua «matrice biologica» di figlio dell'azzardo della diaspora) o la voce non mimetica traslata dei suoi bambini, con quel feroce carillon casa, sempre riconducibile. La catena terribile o felice del passato-futuro: traghettare esistenza. L'ultimo istante di di Brian Jones, dei Rolling Stones, che

sta eternamente cadendo nella piscina, in Viale del tramonto: dal computer provengono i dati filonomici per costruire una sintesi di volto in terracotta, che si riflette nell'acqua mobile di una vasca, che proietta sul muro la vibrante icona di quel fantasma d'epoca, che vive morendo. Ha ragione l'astro veronese Vergato, che architetto il spazio, compone le musiche, modella e dipinge: bisogna applicare i procedimenti delle avanguardie, che negavano il corpo, il nostro tramonto dell'Occidente. Che invece si nutre cannibale d'icone.

Quanto pittura, poche scoperte, alcune conferme. Se gli incisi incominciano a infibularsi nella maniera di sé, come i Tirelli, Nunzio, Pizzi Cannella (suvvia, po'

di sforzo), se è potente notevole il Ceccobelli (però dell'83!), se Spoldi esagera neo-tadino (e che titolo ironico-pretenzioso: *Luigiomino Signor Spoldi*), se intrigano Scolimiero e Galliani con la loro cinescopio-fotografia ingombrante, Sabato e Mazzucchi con le loro forme dilatate e misteriose, Luigi Carboni con gli scheletrici graffi, con il suo randismo conciglioso, Galliani e Cardì la loro scrittura fragile ed occhi sognanti, se uno dei originali rimane Angiero con sue combustioni alfabetiche e Myriam Laplante affascina con i suoi armadi spiritici, sono semmai sorprendenti le «mutazioni».

Perplexità per Stola Pusola, interesse per il nuovo Arienti, sconcerto per Crocicchi, ormai avviato verso un terribile neo-gotico. Meglio gli scultori: i totem fantasiosi e ironici di Di Robilant, le corrose soprassollevate Usa di Amato. Buona la tenuta di Longobardi e invannoni, felice l'evoluzione Nelli verso i ritratti di Casorati e di Pignatelli i suoi newyorkosi smangiati dal fumo come cliché, notevole l'imprestito di Arcangelo alla scultura di cera, curio-

si i molli passaggio-cuscini dello Pezzi, la gialla evoluzione tochiote delle Tangenziali infangate di Frangi De Stael, il mordace informale di Colazzo e Siciliano, che ha trovato un segno duro, inquietante, sofferto. Per quanto riguarda, dobbiamo sopportare uggioste meline di De Luca, o lo pseudo-minimal dell'Alessi, i faccioni para-De Dominis della Zaghini o il ventronismo etrusco di Evangelisti, che starebbe meglio o via Margutta, ci domandiamo: ma i commissari, han mai sentito parlare di Velasco, Papetti, Martinelli, La Cognata, Santinello, Verdi o Gabai?

Accontentiamoci comunque di quest'arte che faticosamente tenta venire alla luce, come le impressionanti larve fotografiche di Zaccchini, che cercano di distrarsi da una garza medica molto Bauhaus, o i volti ondulati, enfi di Martina. Morte dell'aria, come sembra suggerire quella terribile frase-man di Billi, che vieta a mio figlio di venire al mondo, che sigilla le sue suggestive immagini imperlate, generate nell'utero scosso di un computer?

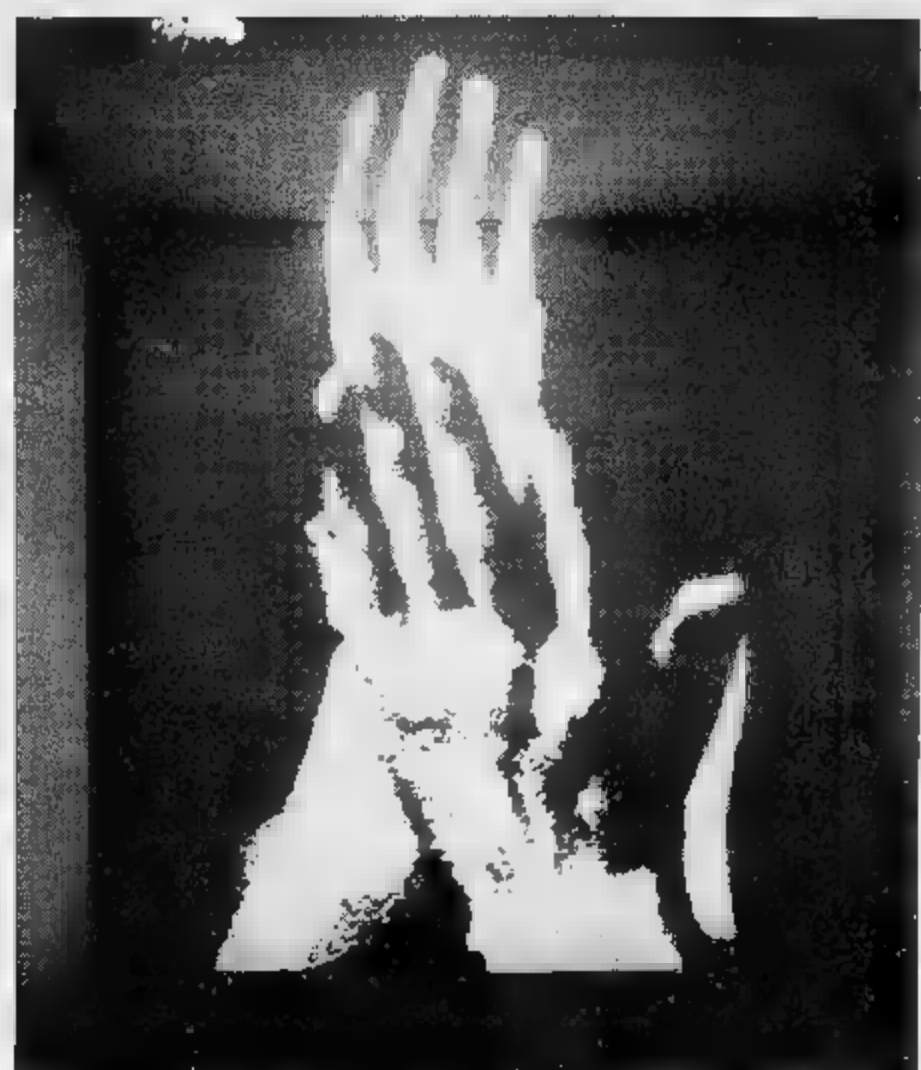
Marco Vallora

A Venezia Biennale Musica stasera il via

FEDELE alla sua tradizione di modernità, prende il via questa sera la Biennale Musica. Webern e Stockhausen i primi autori programma, eseguiti dall'Orchestra di Stoccarda diretta da Gabriele Ferro. Quattro giorni di concerti, una programmazione che ha dovuto fare i conti sia con il rogo della Fenice, dove si dovevano allestire due opere in prima assoluta, sia con la disinvoltura di un Ente che, sempre in attesa della riforma, prima promette, poi lima i finanziamenti i suoi diversi settori.

«Non si tratta di un festival, di un progetto tematico, ma di una serie di ritratti dedicati ad alcuni protagonisti della seconda avanguardia», dice il direttore artistico Mario Muscino, che ringrazia tutti gli artisti per la disponibilità manifestata. Ecco la slide al concetto di tempo e di percezione che propone il ciclo: *Concerto per violino e orchestra* dell'americano Morton Feldman, brano del 1979 mai ascoltato in Italia. Il concerto, nato in collaborazione con la Fondazione San Paolo ed eseguito dall'Orchestra Nazionale della Rai, verrà trasmesso domani in diretta da Radio Tre, come la serata dedicata domenica a Camillo Togni. Del compositore brasiliano scomparso nel '93 verranno proposte, in prima esecuzione e in forma di concerto, due opere in un atto, *Intermezzo e Barrabas*. Ecco Aldo Clementi offrire con *Carillon*, tratto da un testo di Hofmannsthal e noto su commissione della Scala, un ulteriore esempio della sua maestria contrappuntistica, dell'ansia di ordinare in una geometria infinita le note e le parole. Dell'inglese Harrison Birtwistle, al quale la Royal Festival Hall di Londra ha dedicato la scorsa primavera una vasta retrospettiva, ascolteremo *Meditazioni su Paul Celan*. Poche concessioni alla spettacolarità, attenzione ai veri maestri e ai loro diversi linguaggi, da parte di un Festival che intende rinnegare se stesso. Aspettando il pubblico.

Sandro Cappelletto



È importante rispettare le regole fiscali!



In edicola ogni settimana ■ L. 11.000
■ in abbonamento.

La Rivista "il fisco", da venti anni, consente di vivere in un regime legale di tranquillità fiscale in quanto, ogni settimana, pubblica tutte le nuove leggi tributarie, gli aggiornamenti interpretativi, qualificati commenti pratico-esplicativi, sentenze e decisioni delle commissioni tributarie, risposte ai quesiti dei lettori, insomma quanto necessita sapere per una sana e onesta conduzione fiscale dell'azienda!

Rivista "il fisco": un'assicurazione tributaria in più!



Abbonarsi oggi per il 1997 significa ricevere i numeri che usciranno fino alla fine del corrente anno pagando solo la quota 1997. Abbonamento 1997, 48 numeri con oltre 10.000 pagine, L. 460.000. Versamento con assegno bancario NT, o sul conto corrente postale ■ 61844007 intestato a: **ETI SpA** Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma

Informazioni: Tel. 06/3217774 - 06/3217578 - Fax 06/3217808

INTERVISTA

UN MUSICISTA VERSO LA MATURITÀ

Jovanotti, il 12 ottobre sarà al Salone della Musica di Torino per «Cyberauti» e «pentagrammi»



DOMANI Lorenzo Cherubini compie trent'anni. Questo potrebbe decidere la sorte di Jovanotti, l'avvenire del suo nome, e il suo mestiere. Perché a trent'anni si attraversa la linea d'ombra. Si entra nella maturità, si dice addio alla giovinezza. Ma da ragazzo ti sei fatto chiamare Jovanotti, a trent'anni la faccenda comincia a diventare improbabile.

In verità, da tempo Lorenzo Cherubini s'è lasciato alle spalle le giovanottate adolescenziali per diventare qualcosa d'altro. Un musicista, ad esempio. Avanzato, nullameno, colto. Adesso attraversa la sua «linea d'ombra». Perplesso. Come tutti, questa svolta della vita. Come tutti, ci riflette: partendo, naturalmente, da Conrad. «Nel disco che sto preparando - dice - sarà una canzone intitolata proprio "La linea d'ombra", ispirata alla prima pagina di quel libro. Conrad me lo fece conoscere Alessandro D'Aletri, il mio amico regista: stavano parlando della mia situazione in questo periodo, delle sensazioni interiori. Lui mi consigliò di leggerlo. E io mi ci ritrovai perfettamente».

Che cosa ha ritrovato di sé, in «Linea d'ombra»? «La stessa inquietudine, la voglia di cambiamento che spinge il protagonista del romanzo a mollare il lavoro per qualcosa di ignoto. Io però ho fatto una canzone sulla responsabilità: la storia di un marinaio semplice al quale viene offerto un incarico di comandante, e io descrivo la notte inquietante del marinaio, in un albergo di un porto dell'Oriente di cui non ricorda neppure il nome. L'indomani deve dare una risposta, decide se accettare l'incarico. E' una situazione. Oggi mi aspettano delle responsabilità: sia personali, sia professionali».

Personalità? Si sposa con la sua fidanzata Francesca? «Può darsi... (ride). Ma naturalmente il matrimonio è soltanto una clausola burocratica».

Un figlio, invece, c'è? «Un figlio, invece, c'è? E' un giovanotto in arrivo? «Beh, non... Oh, sono pensieri che mi vengono, anche perché le persone che mi stanno intorno hanno quegli stessi pensieri. Prima discutevamo di moto, ora sono altri argomenti».

Il cantautore simbolo dell'adolescenza: «E' la mia linea d'ombra»

«Aiuto, non sono più Jovanotti»

«Ora non parlo più di moto, ma di figli»



«Accetto sfide e rischi: non diventerò mai un intellettuale, ma uno che fa divertire»

Sopra, da sinistra a destra: Alessandro D'Aletri, l'amico regista che ha fatto scoprire a Jovanotti Conrad, Kurt Cobain ex leader del Nirvana e Fabrizio De André

«Ho scritto un brano sulla mia inquietudine, sulla voglia di cambiare»



Tutto Nirvana «live»

ROMA. Esce lunedì 30 settembre il disco dal vivo dei Nirvana, si tratta dell'ultima registrazione, almeno nelle intenzioni dei due componenti della band, Krist Novoselic e Dave Grohl, che verrà data alle stampe. Il disco, intitolato «From the Muddy Banks of the Wishkah», è, ovviamente, dedicato a Kurt Cobain, il leader del gruppo grunge suicidatosi due anni e mezzo fa, con un colpo di fucile. Tra i brani che compaiono nel cd, «School», «Drain you», «Aneurysm», «Smells Like Teen Spirit», «Been a Son», «Lithium», «Sliver», «Spank Thru», «Scentless Apprentice», «Heart Shaped Box», «Milk it», «Negative Creep», «Polly», «Breed», «Tourette's» e «Blew». Le registrazioni, tutte il disco, state fatte, in anni diversi e in tour diversi, in giro per il mondo: «Spank Thru» è stata registrata il 19 novembre 1991 durante lo spettacolo che la band di Seattle aveva tenuto a Roma davanti a un pubblico di giovani scatenati.

A trent'anni è circondato da amici sposati, figli...

«Esatto. E mi sento un po' spaesato. Anche se quei discorsi sono più tanto estranei».

E Francesca che dice? «Francesca credo che sia abbastanza d'accordo. Ma è una decisione importante e io sono ancora in mezzo alla linea

d'ombra: non l'ho ancora superata».

Nemmeno sotto il profilo professionale? «Beh, ci sono dei progetti. Adesso abbiamo un'etichetta, un ufficio, delle spese. Fin quando c'è un produttore che pensa a tutto, uno si sente de-responsabilizzato: se cominci a giocare sulla tua pelle, è diverso».



L'avvenire è cominciato... «Penso che il mio avvenire, come artista, sia cambiare, accettare sfide e rischi. Voglio dire: il disco nuovo è diverso dall'ultimo, che ha avuto molto successo. Dunque, sento la pressione, perché il successo è una libidine, è difficile rinunciare. Sì, la preoccupazione c'è: ma è più forte la voglia di fare».

Lei è appena tornato da un viaggio in Sud Africa: prepara un disco etnico? «Un disco con suoni etnici. Ma usati in una maniera etnica. In Sud Africa abbiamo registrato grandi cori, con ragazzi di Soweto molto bravi; poi delle chitarre, che hanno una sonorità particolare; e suonate da noi, ispirate all'atmosfera di quei luoghi. Artisticamente è stata una bella esperienza».

E umanamente? «Ho parlato con la gente, ho fatto raccontare quello che era fino a quattro anni fa il Sud Africa. Ad esempio, in città i neri non potevano entrare nei negozi, nei parchi, nei ristoranti. E' come un milanesi non potesse andare in piazza del Duomo. E ancora oggi i contatti fra bianchi e neri sono pochi. Però c'è Mandela. Mandela rappresenta tutti, e tutti lo amano. Certo, l'apartheid è finita. Non nell'anima del Paese. Ma c'è ottimismo per il futuro».

A proposito di futuro. Lei si immagina fra quindici anni? Sarà Battista o De Gregori? Sperimen- cantautore «civile»? «Forse mi l'uno, né l'altro. Sarò

come adesso, almeno nello spirito. Megari non farò più concerti, mi dedicherò ad altre cose... Comunque non sarò mai un intellettuale, resterò uno che vuol far divertire».

E la sua passione per la pittura? Farà delle mostre? «Mi interessa unire il fatto visivo con la musica. In questo, la tecnologia aiuta. Musica e immagini: ciò che tenterò nel prossimo spettacolo. Uno spettacolo dove la grafica, il colore, il movimento, la regia completino il fatto musicale. E poi sogno di scrivere un'opera teatrale, che sia musica e racconto. Ho già abbozzato una cosa, che si intitola "San Lorenzo", una storia ambientata nella notte del 10 agosto. Ogni tanto la riprendo in mano. Chissà, magari fra dieci anni la completerò. Non ha niente a che fare coi santi, e con il mio nome. E' la notte di San Lorenzo».

Altri cantautori celebri non sembrano per nulla interessati alla tecnologia multimediale. Lei è all'avanguardia...

«Proprio ieri ragionavo in questi termini... Ascoltavo i dischi dei grandi cantautori, quelli appena usciti. Ascoltavo De André, e mi dicevo: uno è capace di scrivere queste cose, non ha bisogno di fare i balletti, quindi... Non serve vedere De André in un cd rom, basta il suo disco, la forza che c'è in quella musica. Una simile musica può nascere soltanto da un vivere al di fuori da tutto quello che è tecnologia. Invece io ho una smania che mi porta a fare cose diverse. Non mi dedico alla multimedia perché sono avanti, ma per un mio bisogno, che altri hanno».

E il Jovanotti «politico»? Le piace questa sinistra nel governo?

«Qualcosa mi piace, altro no. Veltroni, ad esempio, mi piace: mi sembra uno che crede, che non sta lì per fare gli interessi di chi si è creato, per difendere qualche gruppo finanziario. Direi che, in questo momento, io spero con moderazione».

Un'ultima domanda. Scriverebbe un libro? «Penso positivo» citando tra i «buoni» San Patrignano? «Sì, credo di sì».

Fabrizio Ferrari

ULTIME DALLA TV

Minoli sposta il suo «Format» su Raitre e contende Ferrara ■ Freccero

Lucia nel giovedì di Santoro

Annunziata prepara un nuovo programma

ROMA. Lo ripetono da giorni gli spot pubblicitari e lo conferma il direttore Giovanni Minoli: dalla prossima settimana i programmi con il marchio Format vanno ad occupare la seconda serata della terza rete Rai che resta quindi il luogo preferenziale della sperimentazione tv. Si comincia il martedì: dopo «Chi l'ha visto?» che festeggia la nona edizione e continua ad attraversare impavido le rivoluzioni dell'azienda di Viale Mazzini con all'attivo 700 di diretta e 1100 casi di scomparsi esaminati, va in onda la nuova serie di «Professione reporter» con Milena Gabanelli. Stavolta la video-giornalista è riuscita a coinvolgere alcuni dei più volti del Tg: così vedremo alle prese una piccola telecamerale digitale personaggi come Bruno Vespa, Vincenzo Mollica, Paolo Frajese. Per mercoledì, insieme con il ritorno di «Mi manda Lubrano» quest'anno il conduttore potrà contare sull'accompagnamento musicale di una Lubrano band, è previsto «Numero zero», rassegna idee per la tv sottoposte a un campione di pubblico selezionato dall'Istituto Cirm. Quelle buone possono diventare programmi. Il giovedì tocca a «Turisti per caso» con la coppia Blady-Roversi, sempre in giro per il mondo.

Il trasloco armato a bagagli ■ Raitre della struttura Format non è una novità degli ultimi giorni, solo la realizzazione di una condizione che Giovanni Minoli aveva posto alla direzione

La prossima settimana si trasloca: su Raitre resta scoperta la seconda serata

Rai subito dopo aver ricevuto il suo nuovo incarico. Il 13 agosto scorso, al termine di un colloquio con il direttore generale Franco Iseppi, Minoli aveva dichiarato: «Ho avuto la conferma che la decisione di far confluire l'intera esperienza di Format su Raitre è già operativa. Lo scioglimento di cui si è parlato, altre parole, significa che uomini e programmi della struttura si integreranno nel patrimonio della rete». Insomma, la «smontalizzazione» di Raitre è cominciata già un mese e mezzo fa e anche se i frutti della nuova direzione si vedranno concretamente prima di gennaio, il chiaro che recinti e staccati sono stati già eretti con fermezza.

Resta il fattore Annunziata: se la direttrice del Tg3 sta progettando un nuovo programma d'informazione che potrebbe collocare nella serata giovedì, quella storicamente occupata dalle truppe dei «santoriani» oggi passate sul fronte Mediaset. Ma che ne pensa del progetto dell'Annunziata il direttore Giovanni Minoli? Il pettegolezzo Rai parlava



di possibili frizioni tra i due telegiornalisti, di problemi legati all'occupazione degli spazi, ma sembra che le voci siano prive di fondamento: non ci sarebbe nessuna novità tra Minoli e Annunziata, anzi la volontà di collaborare in un clima di accordo e amicizia. E' quindi possibile che l'appuntamento del giovedì sera diventi presto realtà e che il nuovo programma partecipi a una battaglia per l'audience che si annuncia agguerrita. Intanto va ancora avanti la trattativa con Giuliano Ferrara, ormai è pubblicamente contestato da due direttori che sono anche suoi amici: da una parte Giovanni Minoli ancora deciso a realizzare la sua idea, dall'altra Carlo Freccero.

Fulvia Caprara

Da domenica su Raitre, due ore anticonvenzionali parlando di medicina

L'«Elisir» di salute e di scommesse

In prima serata l'infermeria di Mirabella

ROMA. «Elisir», ovvero due ore di medicina, la domenica in prima serata su Raitre. Detto così sembra una follia. Chi la guarderà mai una trasmissione sulle malattie la sera del di di festa tanto per tirarsi su? Poi però ascolti Michele Mirabella e compagni: cominciano a capire. Intanto «Elisir» non è «Ceck-up» e neanche la Lambertucci. Piuttosto vorrebbe essere una

Nella prima puntata si parla dell'insonnia raccontata da un equipaggio dell'Alitalia



trasmissione di educazione sanitaria fatta per insegnarci i rudimenti come funzionano il nostro fegato o il nostro cuore, per spingerci a diffidare dei santoni che promettono guarigioni rapide e indolori, per costringerci a riflettere sulla complessità di quella macchina formata da corpo e psiche che è l'essere umano. Michele Mirabella, intrattenitore televisivo tra cultura e paillettes, dice di esser stato chiamato a condurre la trasmissione perché ipococondriaco per natura e per vocazione. «Ho imparato che dai medici non viene mai altra risposta che non: "Dipende". Ogni sintomo infatti può essere interpretato in un modo o nell'altro: attendersi un seccato è impossibile perché la medicina non è una scienza esatta».

Realizzato in uno studio televisivo che invece somigliare a una infermeria si all'eleganza rinascimentale, condotto oltre che da Mirabella dal medico di famiglia Carlo Gargiulo, uscito vincitore da una lotta tra dottori, e da Patrizia Schisa che farà i collegamenti dai centri di ricerca, l'«Elisir» scandita in tre parti: nella prima parte, un generale, si comincia il problema dell'insonnia raccontata da un equipaggio dell'Alitalia; nella seconda, test, da fare a casa a da fare in studio col pubblico per scoprire e quanto conosciamo il nostro corpo; infine, filmato su un clinico

fuori del comune, con chiose e chiacchiere in appendice. L'obiettivo è parlare di medicina con levità: senza dire sciocchezze e creare illusioni. E se, nonostante le ottime intenzioni e la migliore buona volontà, l'«Elisir» lo guardasse? Michele Mirabella ha scato da intrattenitore di tv pubblica. «La Rai deve fare anche trasmissioni di servizio, altrimenti non si giustifica la ricchezza del canone. Se lo avessi spiegato per anni: adesso cerchiamo anche di metterlo in pratica».

Naturalmente anche «Elisir» non è creatura del nuovo direttore di Raitre Giovanni Minoli, interpretato in un modo o nell'altro: attendersi un seccato è impossibile perché la medicina non è una scienza esatta. Realizzato in uno studio televisivo che invece somigliare a una infermeria si all'eleganza rinascimentale, condotto oltre che da Mirabella dal medico di famiglia Carlo Gargiulo, uscito vincitore da una lotta tra dottori, e da Patrizia Schisa che farà i collegamenti dai centri di ricerca, l'«Elisir» scandita in tre parti: nella prima parte, un generale, si comincia il problema dell'insonnia raccontata da un equipaggio dell'Alitalia; nella seconda, test, da fare a casa a da fare in studio col pubblico per scoprire e quanto conosciamo il nostro corpo; infine, filmato su un clinico

non lo voglio sapere. (s. ro.)

Parla l'attore, domani a Torino con i Modena City Ramblers

Rossi: «Canto a 200 all'ora»

«Lo spettacolo sarà un vero concerto»

TORINO. «Divertente e faticosa, come tutte le esperienze. Con gratificazioni: alla fine, qualcosa da aggiungere in quella grande borsa al seguito che è il bagaglio di ogni comico». Sagge parole: di Paolo Rossi. Paolo Rossi la peste è di nuovo in pista, e questa volta è solo. Domani sarà al Palastampa torinese insieme ai Modena City Ramblers.

Che cos'è Rossi, un concerto-spettacolo?

«Si tratta di ospitalità ricambiata. Loro sono venuti nel mio Circo, io un numero di fazzoletti, le nostre strade spesso si incrociano. E adesso sono io a salire sul loro carrozzone».

Un carrozzone della musica?

«Sì, e comunque la musica ha sempre avuto uno spazio particolare nei miei spettacoli. Così, in questo periodo, c'è stata questa idea di una tournée con loro, per sette serate. Invece di riposarmi. Sono stanco».

Stanco ma felice, come si dice?

«Stanco ma contento, casomai. Felice è troppo, ci vuol altro».

Allora, questo spettacolo? «È un concerto, e io ogni tanto faccio dei pezzi miei, che abbiamo scelto insieme. C'è un po' di tutto, da favole dell'800 a "Bella ciao", è uno spettacolo».



Paolo Rossi nel nuovo spettacolo canta e dice: «Soprattutto improvviso molto. I Modena City Ramblers, d'altronde, hanno uno spiccato teatro».

«Le "ospitate" in tv mi mettono a disagio a me piace stare in video con progetti miei»

lo dai ritmi serratissimi, a 200 all'ora».

Niente improvvisazioni?

«Certo che sì, io dopo due repliche ho incominciato a farlo, li ho coinvolti: i Modena City Ramblers hanno uno spiccato senso teatrale, mettono in gioco, si buttano, ora insieme siamo tutti più sciolti, lo spettacolo arriva qui a Torino».

Si ride?

«Si ride e si balla. Mica è facile fare due cose insieme».

A proposito. Che fa d'altro

quest'anno, Rossi? Ancora «Mai dire gol»?

«Ma no, quelle sono state delle visite per caso. Gli amici della Gialappa's avevano bisogno di me, a me andava di farlo, così ho partecipato al programma. Ma le ospitate in televisione mi mettono a disagio, a me sullo schermo piace stare operazioni mie, con progetti. Non mi sembra corretto andare sempre in tv non hai niente da dire. "Mai dire gol" è solo un gioco, ma non credo comunque che vada sempre».

fatto. E il cinema?

«Oh quanta roba. Ho fatto molto teatro, molta tv, persino un po' di Internet, penso che basti a avanzi. Io non è che mi diverto: se domani riuscissi a imporre un mio progetto, allora va bene. Ma a me piace l'interattività, l'ipertestualità fra i generi. Ed è più facile trovarla fra tv e teatro. Lo schermo sta troppo in alto per me».

Non le interessa?

«Ma no, mi piace, per esempio l'ambiente del cinema lo capisco. Credo che si paghi troppo la presenza del mercato Usa, è soffocante. Io e Castellitto abbiamo fatto quel film, l'anno scorso: è stato una settimana nella sala poi è arrivato Mel Gibson e noi siamo andati a casa».

Certo Mel Gibson piace...

«Piacere anche a me, ma adesso mi piace meno. Ma a parte tutto, a me interessa fare cose di qualità. E credo che tra un po' la tv di qualità si potrà fare».

E il teatro?

«Riprenderò la tournée del mio "Rabelais". Poi teatro e televisione hanno molto in comune, puoi lavorarci sopra, aggiustare il tiro serate dopo serata o puntata dopo puntata. Non è affatto lontano come tanti pensano».

Cristina Caccia

Ha pubblicato «Occhi» dopo un lungo silenzio



Ha recuperato l'energia degli esordi e si batte per calmierare il prezzo dei cd

Eugenio Finardi: per incidere «Occhi» è andato a rigenerarsi a New York

Finardi e il suo rock gentile con le donne

MILANO. «Per fare questo disco ho dovuto dimenticarmi di me. Sono rimasto da solo a New York, mi sono abbandonato. E, senza recitare me stesso, è venuto fuori l'Eugenio Finardi dei primi tempi. Ha ragione il cantautore italoamericano della ribelle: c'è energia, e gusto del canto, e profumo di sentimenti svizzeri con passione e senza compassione in «Occhi», il disco che in questi giorni, festeggiato l'altra sera all'Osteria del Treno da tutti gli amici che hanno fatto la cronaca del rock italiano negli Anni Settanta: Fabbri, Mussida, Claudio Rocchi, Camerini».

Aria di revival? «Ma no. Nelle scorso settimana sono salito sul palco con Camerini che al Festival dell'Unità e ho sentito le stesse vibrazioni di quando sedici anni. Il fatto è che siamo a un punto in cui le invidie passano e si accetta

il fatto che siamo fratelli».

Personaggio fra i più estroversi e colti del rock italiano, Eugenio Finardi affronta con passione baldanza i momenti neri della vita. Periodi in cui la sua musica ribelle faticava a tornare nella voragine del mercato, tempi di personale, hanno portato a compimento un processo di maturazione che il disco mette in bell'evidenza. Ballate dolci come «Con questi occhi» (dove, con il suo stile musicale inconfondibile, canta: «Il quel che sono e che sarò / Sulla mia faccia ha lasciato traccia») come l'altra, dolcissima, «Shamandura» (parola araba che significa approdo); e uno «Sveglia ragazzi» che apre l'album, quasi una «musica ribelle» in minore, con quale invita paternamente ad avere più coraggio, più forza e volontà / Di guardarci dentro gli occhi e di dirci la verità».

Finardi sembra aver ritrovato

il gusto della provocazione. Spesso la sua ispirazione affonda nel mondo femminile, in «Alba» e in «Un uomo», della quale spiega: «Ho impestato la mia capacità di parolieri ad una somma di cose che ho imparato dalle donne di oggi. Donne dignitose, mature emotivamente, che crescono con la voglia di un certo tipo d'uomo non facile trovare» (recita il testo: «Un uomo dolce e duro nell'amore / Che sa come prendere o poi dare / Con scopare, parlare e mangiare»). Ci poi riflessioni sul tema della religiosità: «Uno di noi è una libera traduzione di «One of Us», grande successo di Joan Osborne, nella quale ipotizza che Dio, sempre pregato e invocato, possa avere a sua volta bisogno di noi. Insegue dunque mille ispirazioni Finardi, con atmosfere musicali curate e rigorose, fra ballate e rhythm'n'blues e sonorità sofisticate e sensuali («Nell'aria»). In una stagione affollatissima di dischi cantautorali, Eugenio fa la sua battaglia per il prezzo calmierato dei cd, e riflette: «De André, Fossati, De Gregori, uscendo tutti insieme, dicono come siamo diventati: perché siamo noi, i cantautori, la vera cultura popolare». (m. ven.)

Il direttore del Piccolo ha presentato il suo «Progetto Duemila»

Strehler: cara tv, facciamo pace

I «nemici storici» entrano in teatro

MILANO. Per Giorgio Strehler il Duemila è cominciato. Il direttore del Piccolo Teatro ha incontrato il consiglio d'amministrazione e i soci fondatori dell'ente di via Rovello e ha loro presentato il piano forse più ambizioso mai elaborato dal teatro italiano, quel «Progetto Duemila» con il quale il Piccolo vuol rilanciare la propria grandezza e affermare il proprio spessore europeo.

È un programma di tre anni tanto ricco da sfiorare l'ipertrofia, ma è anche rivoluzionario, disgregatore dei generi e teso alla realizzazione di quel «teatro totale» con il quale, secondo Strehler, si potranno aprire degnamente le porte del terzo millennio. Non solo prosa, per il Piccolo, ma anche musica, melodramma (in collaborazione con la Scala), jazz, balletto, cinema e televisione. I nemici storici della prosa entreranno dunque con piena legittimità in una sala teatrale, poiché, dice Strehler, «il grande e il piccolo schermo hanno una immensa capacità di comunicare idee, sentimenti, emozioni e sono parte integrante della cultura dello spettacolo». Cade una barriera e forse si distrugge un tabù. Per Strehler non c'è contrapposizione: «Nulla può togliere al teatro quanto esso possiede».

E così, da qui al Duemila mentre festeggerà i primi cin-



Giorgio Strehler per lui il Duemila è cominciato ieri

Costo 24 miliardi «ma deve pagare anche il pubblico»

quant'anni della storia, il Piccolo offrirà 450 serate comprensive di ogni genere. Ospiterà più rinomate compagnie europee, organizzerà mostre e dibattiti, in modo da riaprire il passato e prepararsi al futuro. Come se bastasse, aprirà la scuola ai giovani attori e registi di tutta Europa.

Tutto avrà ovviamente un costo proprioamente modico. Strehler lo divide in quote e lo pone con prontezza sul tavolo della discussione: miliardi e mezzo a carico degli enti locali, altrettanti a carico dello Stato e nove miliardi a carico del pubblico. Totale: 24 miliardi l'anno. Dice: «Voglio che lo spettatore al bilancio generale, deve fare la sua parte. E' ora di rimettere moralità nella dello spettacolo. Se la gente non entra in sala, non puoi pretendere che lo Stato ti sovvenzioni. Dobbiamo smetterla di considerare lo Stato un benefattore».

Non si tratta semplicemente di ampliare l'attività di teatro pubblico, ma di reinventarlo. E' questa l'ultima sfida Strehler, nel momento in cui gli Stabili non riescono più a nascondere la loro crisi. «Non so che cosa nascerà da questo piano - dice - non so se riusciremo a scrivere una pagina nella storia del teatro italiano ed europeo. Però bisogna tentare, aggiunge. Ed ecco perciò il progetto. Gli enti locali avranno sette-dieci giorni di tempo per discuterlo, dopo di che rincontreranno il direttore del Piccolo. «Bisognerà appunto discuterlo, questo progetto - avverte Strehler - Lo si può modificare qua e là, ma sfuggirà, in questo, «Lo farà un altro».



MILANO 27/9

CASTELLO SFORZESCO.

FAREMO CROLLARE

IL MURO DEL SUONO

"NESSUN PERICOLO... PER TE".



★ INGRESSO LIBERO ★



DIRETTA
RAIUNO
DALLE
21.20

BADIO ANTONIACCI
ANGELO BRANDIANTI
LUCA CARBONI
FINE YOUNG CANNIBALS
GIANLUCA GRIGNANI
GIANNA NANNINI
E TANTI ALTRI

Spett.le SVEVA Editrice

Via S.Domenico, 66 - 71036 LUCERA (FG)

Vi prego volermi spedire al seguente indirizzo ed in contrassegno, n° copia/e del libro

" La Vita di Padre Pio "

a L. 25.000 cad. (+ L. 1.500 per contributo spese postali) formato cm. 15,5 x 21, pagine 192, n° 16 tavole, cartonato e con accluso artistico, intenso e suggestivo ritratto a colori da porte in cornice.

Cognome _____ Nome _____

Via _____ n° _____

Cap. _____ Città _____ ()



Offerti al prezzo di costo articoli di ogni tipo, disegno e dimensione I tappeti, o adesso o mai più Con l'occasione di una svendita colossale

La Vecchio Oriente, con i suoi punti di vendita a Torino ed uno al Sestriere, è specializzata nel commercio dei tappeti anodati a mano. E' una ditta fra le più importanti, per la qualità, per i prezzi, per una lunga tradizione. Elementi che l'hanno portata, insieme alla serietà e all'onestà, ad acquisire una numerosa ed affezionata clientela.

Joe Riso, socio fondatore della Vecchio Oriente, è l'esperto, il promotore, l'ideatore di tutta l'iniziativa.

Questa volta, però, fa veramente stupire il «vendo tutto e me vado», una decisione che è spaventosa.

Dunque, signor Riso, dopo tanti anni di convivenza, anzi di matrimonio d'amore coi tappeti, perché ha deciso di lasciare? «Premetto che il mio amore per i tappeti non finirà mai, anzi, ma la mia vita arriverà per tutti il momento della riflessione, quando si desidera avere

tempo per capire meglio se stessi, fare quelle cose che si sono sempre rimandate, visitare quei luoghi che sono sempre stati nei nostri sogni».

Non avrà nostalgia dei suoi affezionati clienti, dei loro problemi, delle loro ambientazioni dove lei ha dato la sua impronta? «Sicuramente sì, ma mi sarà di sollievo sapere che tutti mi considereranno non solo il loro fornitore di tappeti ma un conoscente e amico, che ha sempre privilegiato la scelta della

miglior ambientazione agli interessi personali. Inoltre, con questa vendita finale, intendo veramente accontentare tutti i clienti, vecchi e nuovi, con tappeti di grande pregio ceduti a prezzi che nel normale commercio non è possibile praticare. A questo proposito, nei mesi scorsi abbiamo fatto firmare ad alcuni clienti i tappeti a cui erano interessati per un eventuale acquisto in autunno. Ora quei clienti, come tutti gli altri, potranno acquistare quei pezzi alla metà del prezzo richiesto allora. Questo per significare che la mia è una vera vendita di realizzo per poter recuperare (e sempre) almeno il costo storico del tappeto. Questo porterà, spero e credo, simpatia e riconoscenza. Sentimenti che mi allevieranno il dispiacere per il di-
da questo lavoro».

Ma la Vecchio Oriente, con i suoi diversi punti di vendita, continuerà a operare? «Certamente. Mi sono accordato con i miei soci per vendere tanti tappeti quanti la mia quota sociale me ne attribuisce, pertanto quando avrà esaurito la mia proprietà, la vendita finirà e continuerà la normale attività della Vecchio Oriente. Va da sé che la ditta garantirà sempre ed a maggior ragione, per gli acquirenti questa vendita, compreso il diritto al cambio e di diverso adattamento, e garantirà anche il valore, destinato sicuramente ad aumentare, fornirà l'assistenza per l'ordinaria e straordinaria manutenzione».

La sua decisione è stata influenzata da qualche avvenimento emotivo che l'ha spinto ad una tale rinuncia? «Sì, un motivo che mi ha sicuramente portato a questa decisione è la perdita di mia madre avvenuta nei mesi scorsi. Fu appunto la madre che, nel lontano 1938, ha creato la ditta Oriente, esattamente nel posto dove intendo effettuare la personale vendita finale (via Gobetti 5 angolo via Ca-



vour). Io vivevo con lei, qui a Torino, ed ora la nostalgia per la persona per tutti più importante mi farà cercare altri luoghi dove spero di trovare nuovi stimoli per il resto della mia vita».

Che tipi di tappeti potranno trovare i potenziali acquirenti? «Praticamente tutti, tutte le misure, di ogni provenienza e per tutte le borse. Avendo a disposizione, fino al raggiungimento della mia quota sociale (un po' meno del 50%), l'intero magazzino della Vecchio

Oriente, comprensivo di oltre 10.000 tappeti».

Riguardo ai prezzi, pensa essere veramente più competitivo di tutti i concorrenti, comprese le ditte che compiono telepromozioni? «Come ho già detto voglio solo recuperare il valore sborsato per l'acquisto dei tappeti, di conseguenza la vendita per ritiro dal commercio di un socio non ha più l'obbligo di rispettare le regole del profitto e della gestione di un'azienda, conseguenza non vedo proprio come possa battere i prezzi che ho deciso di applicare. Voglio però fare presente che i tappeti che offrirò sono tutti garantiti di prima qualità, autentici, originali con certificato. Per quelli più importanti offrirò in omaggio la polizza Assitalia "Camprasicuro" con una ulteriore garanzia di qualità a prezzo. Insomma voglio uscire dal mondo degli affari a testa alta, con un regalo finale per chi vorrà approfittarne».



A 60 anni Joe Riso **CHIUDE** con i tappeti.

Joe Riso lascia la
Vecchio Oriente International
che cede la sua quota di tappeti
persiani pregiati a

PREZZI DI PURO REALIZZO.

VECCHIO
Oriente
DAL 1938 INTERNATIONAL



Per una scelta davvero completa la vendita si svolgerà unicamente negli oltre 400 m² di esposizione della sede di via Gobetti, 5 angolo via Cavour orario 9,30-12,30 e 15-19,30 (CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA).

Parcheggi: ACI - Via Teofilo Rossi - Piazzale Fusi - davanti alla sede della Vecchio Oriente International e per tutta la via Gobetti.



Per tutti gli acquirenti dei giorni 26-27-28 settembre sarà compreso nel prezzo un involucro inedito "Bokhara Afgana".

TIVU' E TIVI

Verissimo leggero, pubblicità pesante Segre, colpire al cuore grazie al video

PARADOSSO: la pubblicità che sta in mezzo ai programmi non dà fastidio soltanto a quelli molto compiuti, i film, le inchieste, i dibattiti sul mondo e sulla vita. Logica pure quella di struttura modulare, fatti di curiosità a imitazione dei rotocalchi. Prendiamo «Verissimo», la trasmissione dedicata alla cronaca bianca, nera e rosa, condotta da Cristina Parodi, in onda alle 18 su Canale 5. Sono servizi brevi che, dice l'Auditel, «riscono» di «decollare». Invece l'insieme non sarebbe mica male, in questo genere frivolo che fa tendenza. Dai casi alle storie principescche, si tratta di tutto, fornendo persino alcuni validi aiuti: come il ripieglio, dedicato alle singole di tutto il mondo disperate per il matrimonio di John John Kennedy, degli altri «cattoli d'oro» che nel mondo meteo a disposizione, dall'eredità al trono di Spagna, ad Alberto di Monaco, i figli di Benetton e Berlusconi. «Come sposare i miliardari»: solo che «Verissimo» ha dato il catalogo, ma non la formula. A quella, avverte la Parodi, dovranno pensare le telespettatrici.

ci. Prima delle frivolezze, sono stati intervistati la madre di Milena Bianchi, la ragazza scomparsa in Tunisia, e il padre di una bambina dal tribunale. Come sempre non si capisce nulla, il programma si limita a illustrare un caso. Ecco, la pubblicità che interrompe con grande frequenza rende il mix, già volutamente leggero, ancora più leggero. L'insostenibile leggerezza dell'essere televisivo.

Tutt'altra televisione in «Sei minuti all'alba», il film documentario trasmesso l'altra sera su Raitre. Autore, Daniele Segre, il regista che dedica il suo lavoro allo studio di disagio contemporaneo. Privilegiando i monologhi in primo piano, i filmati di Segre si pongono ai confini con l'inchiesta giornalistica. Offrendo, in più, la libertà del cinema. «Quindi la possibilità della comprensione istintiva». In «Sei minuti all'alba» si parla delle cosiddette «stragi del sabato sera»: il film è stato girato in Romagna, regione simbolo del divertimento alcolico, impacciato, portatore di velocità e di morte. Ma nessuna immagine facile, soltanto

qualche macchina accartocciata. Molti giovani che raccontano, su uno sfondo di colore acido. Giovani ma anche i genitori, un medico, un ufficiale dei carabinieri. Tutti anonimi, perché i nomi davvero non significano nulla. Testimonianze per spiegare la morale del branco, il bisogno di bere o eccitarsi per non sentirsi esclusi, l'importanza del gruppo inteso come il ventre «balea», la musica, i rischi consapevoli o inconsueti, gli incidenti per strada, le conseguenze possibili, le gambe spezzate. Chi parla ha l'aria di non recitare, ma di raccontare vere esperienze. Ma anche recitasse, se anche la testimonianza fosse costruita, questo non significherebbe niente, realtà e finzione si inseguono continuamente in un cerchio che non si chiude: il risultato importante è che è impossibile, per lo spettatore, non restare coinvolto. Questa è la differenza rispetto a un'inchiesta giornalistica: il giornalismo (quando è ben fatto) colpisce la ragione; un film (quando è ben fatto) colpisce il cuore.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Jack Nicholson fra le streghe

LE STREGHE ■ EASTWICK

1987, 22,40 su Retequattro; dur. 118'

Horror con umorismo. ■ New England, evocato da tre streghe che non sanno di essere tali, si stabilisce il diavolo, che ha le sembianze di Jack Nicholson e finge ■ un miliardario eccentrico. Questi seduce a turno le tre streghe, durante un piacevole sabbia. Ha vinto la partita? Neanche per sogno. Gradualmente le tre donne ridiventano padrone della situazione. Il regista George Miller ha tratto il film dal romanzo satirico di John Updike ■ ne ha fatto quasi una farsa piena di effetti speciali. Con Nicholson recitano la «streghe» Cher, Susan Sarandon e Michelle Pfeiffer.

GHOST - F

1990, 20,40 ■ Canale 5; dur. 126'

Favola moderna tra sentimentalismo, thriller e horror demenziale. Un giovane bancario, ucciso brutalmente da un killer assoldato ■ un migliore amico, diventa un angelo custode e, con l'aiuto di una eccentrica medium, protegge la propria

giovane moglie. Film di Jerry Zucker (che con il fratello David e con Abrahams aveva realizzato il celebre «L'aereo più pazzo del mondo»), interpretato da Patrick Swayze, Demi Moore (la giovane vedova) e Whoopi Goldberg (la medium).

ERCOLE E LA REGINA DI LIDIA

1959, alle 20,30 ■ Raitre; dur. 110'

Secondo film, dopo «Le fatiche di Ercole», interpretato dal Mister Universo Steve Reeves. È diretto da Mario Bava che con modesti effetti speciali (oggi fanno sorridere) e soprattutto ■ molta ironia racconta come l'invincibile ■ sventa le minacce della crudele regina di Lidia. Nel film appaiono Sylvia Koscina, Gabriele Antonini nella parte del giovane Ulisse, la conturbante Sylvia Lopez in quella della crudele regina. Curiosità non secondaria la partecipazione di Primo Carnera nel ruolo del gigante Anteo.

TERMINATOR 2

1991, alle 20,30 ■ 1; dur. 136'

Un ragazzo, destinato ad essere il capo della resistenza umana, è nel mirino di un cyborg killer mandato dal futuro, ma viene difeso da un terminatore identico a quello che, nel primo episodio, doveva uccidere ■ madre. Con Arnold Schwarzenegger ■ magnifico film d'azione, nel quale non esiste una sola scena statica ■ dove, in alcuni casi, un'immagine è registrata anche con ■ macchine da presa contemporaneamente. Una bellissima parata di metamorfosi e una terribile prospettiva nella quale la morte regna ovunque. Con la regia ■ James Cameron, ■ caposaldo della cinematografia cyber-punk.

Watt Radio

A TORINO: 110,00 € al mese. A GENOVA: 120,00 € al mese. A NAPOLI: 130,00 € al mese. A ROMA: 140,00 € al mese. A MILANO: 150,00 € al mese. A FIRENZE: 160,00 € al mese. A VENEZIA: 170,00 € al mese. A BOLOGNA: 180,00 € al mese. A PALERMO: 190,00 € al mese. A CATANIA: 200,00 € al mese. A BARI: 210,00 € al mese. A BRINDISI: 220,00 € al mese. A TARANTO: 230,00 € al mese. A REGGIO CALABRIA: 240,00 € al mese. A CROTONE: 250,00 € al mese. A VIGEVANO: 260,00 € al mese. A VERCELLI: 270,00 € al mese. A NOVARA: 280,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 290,00 € al mese. A ASTI: 300,00 € al mese. A CUNEO: 310,00 € al mese. A INTRA: 320,00 € al mese. A VERCELLI: 330,00 € al mese. A NOVARA: 340,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 350,00 € al mese. A ASTI: 360,00 € al mese. A CUNEO: 370,00 € al mese. A INTRA: 380,00 € al mese. A VERCELLI: 390,00 € al mese. A NOVARA: 400,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 410,00 € al mese. A ASTI: 420,00 € al mese. A CUNEO: 430,00 € al mese. A INTRA: 440,00 € al mese. A VERCELLI: 450,00 € al mese. A NOVARA: 460,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 470,00 € al mese. A ASTI: 480,00 € al mese. A CUNEO: 490,00 € al mese. A INTRA: 500,00 € al mese. A VERCELLI: 510,00 € al mese. A NOVARA: 520,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 530,00 € al mese. A ASTI: 540,00 € al mese. A CUNEO: 550,00 € al mese. A INTRA: 560,00 € al mese. A VERCELLI: 570,00 € al mese. A NOVARA: 580,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 590,00 € al mese. A ASTI: 600,00 € al mese. A CUNEO: 610,00 € al mese. A INTRA: 620,00 € al mese. A VERCELLI: 630,00 € al mese. A NOVARA: 640,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 650,00 € al mese. A ASTI: 660,00 € al mese. A CUNEO: 670,00 € al mese. A INTRA: 680,00 € al mese. A VERCELLI: 690,00 € al mese. A NOVARA: 700,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 710,00 € al mese. A ASTI: 720,00 € al mese. A CUNEO: 730,00 € al mese. A INTRA: 740,00 € al mese. A VERCELLI: 750,00 € al mese. A NOVARA: 760,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 770,00 € al mese. A ASTI: 780,00 € al mese. A CUNEO: 790,00 € al mese. A INTRA: 800,00 € al mese. A VERCELLI: 810,00 € al mese. A NOVARA: 820,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 830,00 € al mese. A ASTI: 840,00 € al mese. A CUNEO: 850,00 € al mese. A INTRA: 860,00 € al mese. A VERCELLI: 870,00 € al mese. A NOVARA: 880,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 890,00 € al mese. A ASTI: 900,00 € al mese. A CUNEO: 910,00 € al mese. A INTRA: 920,00 € al mese. A VERCELLI: 930,00 € al mese. A NOVARA: 940,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 950,00 € al mese. A ASTI: 960,00 € al mese. A CUNEO: 970,00 € al mese. A INTRA: 980,00 € al mese. A VERCELLI: 990,00 € al mese. A NOVARA: 1000,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 1010,00 € al mese. A ASTI: 1020,00 € al mese. A CUNEO: 1030,00 € al mese. A INTRA: 1040,00 € al mese. A VERCELLI: 1050,00 € al mese. A NOVARA: 1060,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 1070,00 € al mese. A ASTI: 1080,00 € al mese. A CUNEO: 1090,00 € al mese. A INTRA: 1100,00 € al mese. A VERCELLI: 1110,00 € al mese. A NOVARA: 1120,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 1130,00 € al mese. A ASTI: 1140,00 € al mese. A CUNEO: 1150,00 € al mese. A INTRA: 1160,00 € al mese. A VERCELLI: 1170,00 € al mese. A NOVARA: 1180,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 1190,00 € al mese. A ASTI: 1200,00 € al mese. A CUNEO: 1210,00 € al mese. A INTRA: 1220,00 € al mese. A VERCELLI: 1230,00 € al mese. A NOVARA: 1240,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 1250,00 € al mese. A ASTI: 1260,00 € al mese. A CUNEO: 1270,00 € al mese. A INTRA: 1280,00 € al mese. A VERCELLI: 1290,00 € al mese. A NOVARA: 1300,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 1310,00 € al mese. A ASTI: 1320,00 € al mese. A CUNEO: 1330,00 € al mese. A INTRA: 1340,00 € al mese. A VERCELLI: 1350,00 € al mese. A NOVARA: 1360,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 1370,00 € al mese. A ASTI: 1380,00 € al mese. A CUNEO: 1390,00 € al mese. A INTRA: 1400,00 € al mese. A VERCELLI: 1410,00 € al mese. A NOVARA: 1420,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 1430,00 € al mese. A ASTI: 1440,00 € al mese. A CUNEO: 1450,00 € al mese. A INTRA: 1460,00 € al mese. A VERCELLI: 1470,00 € al mese. A NOVARA: 1480,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 1490,00 € al mese. A ASTI: 1500,00 € al mese. A CUNEO: 1510,00 € al mese. A INTRA: 1520,00 € al mese. A VERCELLI: 1530,00 € al mese. A NOVARA: 1540,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 1550,00 € al mese. A ASTI: 1560,00 € al mese. A CUNEO: 1570,00 € al mese. A INTRA: 1580,00 € al mese. A VERCELLI: 1590,00 € al mese. A NOVARA: 1600,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 1610,00 € al mese. A ASTI: 1620,00 € al mese. A CUNEO: 1630,00 € al mese. A INTRA: 1640,00 € al mese. A VERCELLI: 1650,00 € al mese. A NOVARA: 1660,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 1670,00 € al mese. A ASTI: 1680,00 € al mese. A CUNEO: 1690,00 € al mese. A INTRA: 1700,00 € al mese. A VERCELLI: 1710,00 € al mese. A NOVARA: 1720,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 1730,00 € al mese. A ASTI: 1740,00 € al mese. A CUNEO: 1750,00 € al mese. A INTRA: 1760,00 € al mese. A VERCELLI: 1770,00 € al mese. A NOVARA: 1780,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 1790,00 € al mese. A ASTI: 1800,00 € al mese. A CUNEO: 1810,00 € al mese. A INTRA: 1820,00 € al mese. A VERCELLI: 1830,00 € al mese. A NOVARA: 1840,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 1850,00 € al mese. A ASTI: 1860,00 € al mese. A CUNEO: 1870,00 € al mese. A INTRA: 1880,00 € al mese. A VERCELLI: 1890,00 € al mese. A NOVARA: 1900,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 1910,00 € al mese. A ASTI: 1920,00 € al mese. A CUNEO: 1930,00 € al mese. A INTRA: 1940,00 € al mese. A VERCELLI: 1950,00 € al mese. A NOVARA: 1960,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 1970,00 € al mese. A ASTI: 1980,00 € al mese. A CUNEO: 1990,00 € al mese. A INTRA: 2000,00 € al mese. A VERCELLI: 2010,00 € al mese. A NOVARA: 2020,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 2030,00 € al mese. A ASTI: 2040,00 € al mese. A CUNEO: 2050,00 € al mese. A INTRA: 2060,00 € al mese. A VERCELLI: 2070,00 € al mese. A NOVARA: 2080,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 2090,00 € al mese. A ASTI: 2100,00 € al mese. A CUNEO: 2110,00 € al mese. A INTRA: 2120,00 € al mese. A VERCELLI: 2130,00 € al mese. A NOVARA: 2140,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 2150,00 € al mese. A ASTI: 2160,00 € al mese. A CUNEO: 2170,00 € al mese. A INTRA: 2180,00 € al mese. A VERCELLI: 2190,00 € al mese. A NOVARA: 2200,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 2210,00 € al mese. A ASTI: 2220,00 € al mese. A CUNEO: 2230,00 € al mese. A INTRA: 2240,00 € al mese. A VERCELLI: 2250,00 € al mese. A NOVARA: 2260,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 2270,00 € al mese. A ASTI: 2280,00 € al mese. A CUNEO: 2290,00 € al mese. A INTRA: 2300,00 € al mese. A VERCELLI: 2310,00 € al mese. A NOVARA: 2320,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 2330,00 € al mese. A ASTI: 2340,00 € al mese. A CUNEO: 2350,00 € al mese. A INTRA: 2360,00 € al mese. A VERCELLI: 2370,00 € al mese. A NOVARA: 2380,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 2390,00 € al mese. A ASTI: 2400,00 € al mese. A CUNEO: 2410,00 € al mese. A INTRA: 2420,00 € al mese. A VERCELLI: 2430,00 € al mese. A NOVARA: 2440,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 2450,00 € al mese. A ASTI: 2460,00 € al mese. A CUNEO: 2470,00 € al mese. A INTRA: 2480,00 € al mese. A VERCELLI: 2490,00 € al mese. A NOVARA: 2500,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 2510,00 € al mese. A ASTI: 2520,00 € al mese. A CUNEO: 2530,00 € al mese. A INTRA: 2540,00 € al mese. A VERCELLI: 2550,00 € al mese. A NOVARA: 2560,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 2570,00 € al mese. A ASTI: 2580,00 € al mese. A CUNEO: 2590,00 € al mese. A INTRA: 2600,00 € al mese. A VERCELLI: 2610,00 € al mese. A NOVARA: 2620,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 2630,00 € al mese. A ASTI: 2640,00 € al mese. A CUNEO: 2650,00 € al mese. A INTRA: 2660,00 € al mese. A VERCELLI: 2670,00 € al mese. A NOVARA: 2680,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 2690,00 € al mese. A ASTI: 2700,00 € al mese. A CUNEO: 2710,00 € al mese. A INTRA: 2720,00 € al mese. A VERCELLI: 2730,00 € al mese. A NOVARA: 2740,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 2750,00 € al mese. A ASTI: 2760,00 € al mese. A CUNEO: 2770,00 € al mese. A INTRA: 2780,00 € al mese. A VERCELLI: 2790,00 € al mese. A NOVARA: 2800,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 2810,00 € al mese. A ASTI: 2820,00 € al mese. A CUNEO: 2830,00 € al mese. A INTRA: 2840,00 € al mese. A VERCELLI: 2850,00 € al mese. A NOVARA: 2860,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 2870,00 € al mese. A ASTI: 2880,00 € al mese. A CUNEO: 2890,00 € al mese. A INTRA: 2900,00 € al mese. A VERCELLI: 2910,00 € al mese. A NOVARA: 2920,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 2930,00 € al mese. A ASTI: 2940,00 € al mese. A CUNEO: 2950,00 € al mese. A INTRA: 2960,00 € al mese. A VERCELLI: 2970,00 € al mese. A NOVARA: 2980,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 2990,00 € al mese. A ASTI: 3000,00 € al mese. A CUNEO: 3010,00 € al mese. A INTRA: 3020,00 € al mese. A VERCELLI: 3030,00 € al mese. A NOVARA: 3040,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 3050,00 € al mese. A ASTI: 3060,00 € al mese. A CUNEO: 3070,00 € al mese. A INTRA: 3080,00 € al mese. A VERCELLI: 3090,00 € al mese. A NOVARA: 3100,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 3110,00 € al mese. A ASTI: 3120,00 € al mese. A CUNEO: 3130,00 € al mese. A INTRA: 3140,00 € al mese. A VERCELLI: 3150,00 € al mese. A NOVARA: 3160,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 3170,00 € al mese. A ASTI: 3180,00 € al mese. A CUNEO: 3190,00 € al mese. A INTRA: 3200,00 € al mese. A VERCELLI: 3210,00 € al mese. A NOVARA: 3220,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 3230,00 € al mese. A ASTI: 3240,00 € al mese. A CUNEO: 3250,00 € al mese. A INTRA: 3260,00 € al mese. A VERCELLI: 3270,00 € al mese. A NOVARA: 3280,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 3290,00 € al mese. A ASTI: 3300,00 € al mese. A CUNEO: 3310,00 € al mese. A INTRA: 3320,00 € al mese. A VERCELLI: 3330,00 € al mese. A NOVARA: 3340,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 3350,00 € al mese. A ASTI: 3360,00 € al mese. A CUNEO: 3370,00 € al mese. A INTRA: 3380,00 € al mese. A VERCELLI: 3390,00 € al mese. A NOVARA: 3400,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 3410,00 € al mese. A ASTI: 3420,00 € al mese. A CUNEO: 3430,00 € al mese. A INTRA: 3440,00 € al mese. A VERCELLI: 3450,00 € al mese. A NOVARA: 3460,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 3470,00 € al mese. A ASTI: 3480,00 € al mese. A CUNEO: 3490,00 € al mese. A INTRA: 3500,00 € al mese. A VERCELLI: 3510,00 € al mese. A NOVARA: 3520,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 3530,00 € al mese. A ASTI: 3540,00 € al mese. A CUNEO: 3550,00 € al mese. A INTRA: 3560,00 € al mese. A VERCELLI: 3570,00 € al mese. A NOVARA: 3580,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 3590,00 € al mese. A ASTI: 3600,00 € al mese. A CUNEO: 3610,00 € al mese. A INTRA: 3620,00 € al mese. A VERCELLI: 3630,00 € al mese. A NOVARA: 3640,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 3650,00 € al mese. A ASTI: 3660,00 € al mese. A CUNEO: 3670,00 € al mese. A INTRA: 3680,00 € al mese. A VERCELLI: 3690,00 € al mese. A NOVARA: 3700,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 3710,00 € al mese. A ASTI: 3720,00 € al mese. A CUNEO: 3730,00 € al mese. A INTRA: 3740,00 € al mese. A VERCELLI: 3750,00 € al mese. A NOVARA: 3760,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 3770,00 € al mese. A ASTI: 3780,00 € al mese. A CUNEO: 3790,00 € al mese. A INTRA: 3800,00 € al mese. A VERCELLI: 3810,00 € al mese. A NOVARA: 3820,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 3830,00 € al mese. A ASTI: 3840,00 € al mese. A CUNEO: 3850,00 € al mese. A INTRA: 3860,00 € al mese. A VERCELLI: 3870,00 € al mese. A NOVARA: 3880,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 3890,00 € al mese. A ASTI: 3900,00 € al mese. A CUNEO: 3910,00 € al mese. A INTRA: 3920,00 € al mese. A VERCELLI: 3930,00 € al mese. A NOVARA: 3940,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 3950,00 € al mese. A ASTI: 3960,00 € al mese. A CUNEO: 3970,00 € al mese. A INTRA: 3980,00 € al mese. A VERCELLI: 3990,00 € al mese. A NOVARA: 4000,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 4010,00 € al mese. A ASTI: 4020,00 € al mese. A CUNEO: 4030,00 € al mese. A INTRA: 4040,00 € al mese. A VERCELLI: 4050,00 € al mese. A NOVARA: 4060,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 4070,00 € al mese. A ASTI: 4080,00 € al mese. A CUNEO: 4090,00 € al mese. A INTRA: 4100,00 € al mese. A VERCELLI: 4110,00 € al mese. A NOVARA: 4120,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 4130,00 € al mese. A ASTI: 4140,00 € al mese. A CUNEO: 4150,00 € al mese. A INTRA: 4160,00 € al mese. A VERCELLI: 4170,00 € al mese. A NOVARA: 4180,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 4190,00 € al mese. A ASTI: 4200,00 € al mese. A CUNEO: 4210,00 € al mese. A INTRA: 4220,00 € al mese. A VERCELLI: 4230,00 € al mese. A NOVARA: 4240,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 4250,00 € al mese. A ASTI: 4260,00 € al mese. A CUNEO: 4270,00 € al mese. A INTRA: 4280,00 € al mese. A VERCELLI: 4290,00 € al mese. A NOVARA: 4300,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 4310,00 € al mese. A ASTI: 4320,00 € al mese. A CUNEO: 4330,00 € al mese. A INTRA: 4340,00 € al mese. A VERCELLI: 4350,00 € al mese. A NOVARA: 4360,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 4370,00 € al mese. A ASTI: 4380,00 € al mese. A CUNEO: 4390,00 € al mese. A INTRA: 4400,00 € al mese. A VERCELLI: 4410,00 € al mese. A NOVARA: 4420,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 4430,00 € al mese. A ASTI: 4440,00 € al mese. A CUNEO: 4450,00 € al mese. A INTRA: 4460,00 € al mese. A VERCELLI: 4470,00 € al mese. A NOVARA: 4480,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 4490,00 € al mese. A ASTI: 4500,00 € al mese. A CUNEO: 4510,00 € al mese. A INTRA: 4520,00 € al mese. A VERCELLI: 4530,00 € al mese. A NOVARA: 4540,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 4550,00 € al mese. A ASTI: 4560,00 € al mese. A CUNEO: 4570,00 € al mese. A INTRA: 4580,00 € al mese. A VERCELLI: 4590,00 € al mese. A NOVARA: 4600,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 4610,00 € al mese. A ASTI: 4620,00 € al mese. A CUNEO: 4630,00 € al mese. A INTRA: 4640,00 € al mese. A VERCELLI: 4650,00 € al mese. A NOVARA: 4660,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 4670,00 € al mese. A ASTI: 4680,00 € al mese. A CUNEO: 4690,00 € al mese. A INTRA: 4700,00 € al mese. A VERCELLI: 4710,00 € al mese. A NOVARA: 4720,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 4730,00 € al mese. A ASTI: 4740,00 € al mese. A CUNEO: 4750,00 € al mese. A INTRA: 4760,00 € al mese. A VERCELLI: 4770,00 € al mese. A NOVARA: 4780,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 4790,00 € al mese. A ASTI: 4800,00 € al mese. A CUNEO: 4810,00 € al mese. A INTRA: 4820,00 € al mese. A VERCELLI: 4830,00 € al mese. A NOVARA: 4840,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 4850,00 € al mese. A ASTI: 4860,00 € al mese. A CUNEO: 4870,00 € al mese. A INTRA: 4880,00 € al mese. A VERCELLI: 4890,00 € al mese. A NOVARA: 4900,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 4910,00 € al mese. A ASTI: 4920,00 € al mese. A CUNEO: 4930,00 € al mese. A INTRA: 4940,00 € al mese. A VERCELLI: 4950,00 € al mese. A NOVARA: 4960,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 4970,00 € al mese. A ASTI: 4980,00 € al mese. A CUNEO: 4990,00 € al mese. A INTRA: 5000,00 € al mese. A VERCELLI: 5010,00 € al mese. A NOVARA: 5020,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 5030,00 € al mese. A ASTI: 5040,00 € al mese. A CUNEO: 5050,00 € al mese. A INTRA: 5060,00 € al mese. A VERCELLI: 5070,00 € al mese. A NOVARA: 5080,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 5090,00 € al mese. A ASTI: 5100,00 € al mese. A CUNEO: 5110,00 € al mese. A INTRA: 5120,00 € al mese. A VERCELLI: 5130,00 € al mese. A NOVARA: 5140,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 5150,00 € al mese. A ASTI: 5160,00 € al mese. A CUNEO: 5170,00 € al mese. A INTRA: 5180,00 € al mese. A VERCELLI: 5190,00 € al mese. A NOVARA: 5200,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 5210,00 € al mese. A ASTI: 5220,00 € al mese. A CUNEO: 5230,00 € al mese. A INTRA: 5240,00 € al mese. A VERCELLI: 5250,00 € al mese. A NOVARA: 5260,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 5270,00 € al mese. A ASTI: 5280,00 € al mese. A CUNEO: 5290,00 € al mese. A INTRA: 5300,00 € al mese. A VERCELLI: 5310,00 € al mese. A NOVARA: 5320,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 5330,00 € al mese. A ASTI: 5340,00 € al mese. A CUNEO: 5350,00 € al mese. A INTRA: 5360,00 € al mese. A VERCELLI: 5370,00 € al mese. A NOVARA: 5380,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 5390,00 € al mese. A ASTI: 5400,00 € al mese. A CUNEO: 5410,00 € al mese. A INTRA: 5420,00 € al mese. A VERCELLI: 5430,00 € al mese. A NOVARA: 5440,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 5450,00 € al mese. A ASTI: 5460,00 € al mese. A CUNEO: 5470,00 € al mese. A INTRA: 5480,00 € al mese. A VERCELLI: 5490,00 € al mese. A NOVARA: 5500,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 5510,00 € al mese. A ASTI: 5520,00 € al mese. A CUNEO: 5530,00 € al mese. A INTRA: 5540,00 € al mese. A VERCELLI: 5550,00 € al mese. A NOVARA: 5560,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 5570,00 € al mese. A ASTI: 5580,00 € al mese. A CUNEO: 5590,00 € al mese. A INTRA: 5600,00 € al mese. A VERCELLI: 5610,00 € al mese. A NOVARA: 5620,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 5630,00 € al mese. A ASTI: 5640,00 € al mese. A CUNEO: 5650,00 € al mese. A INTRA: 5660,00 € al mese. A VERCELLI: 5670,00 € al mese. A NOVARA: 5680,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 5690,00 € al mese. A ASTI: 5700,00 € al mese. A CUNEO: 5710,00 € al mese. A INTRA: 5720,00 € al mese. A VERCELLI: 5730,00 € al mese. A NOVARA: 5740,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 5750,00 € al mese. A ASTI: 5760,00 € al mese. A CUNEO: 5770,00 € al mese. A INTRA: 5780,00 € al mese. A VERCELLI: 5790,00 € al mese. A NOVARA: 5800,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 5810,00 € al mese. A ASTI: 5820,00 € al mese. A CUNEO: 5830,00 € al mese. A INTRA: 5840,00 € al mese. A VERCELLI: 5850,00 € al mese. A NOVARA: 5860,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 5870,00 € al mese. A ASTI: 5880,00 € al mese. A CUNEO: 5890,00 € al mese. A INTRA: 5900,00 € al mese. A VERCELLI: 5910,00 € al mese. A NOVARA: 5920,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 5930,00 € al mese. A ASTI: 5940,00 € al mese. A CUNEO: 5950,00 € al mese. A INTRA: 5960,00 € al mese. A VERCELLI: 5970,00 € al mese. A NOVARA: 5980,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 5990,00 € al mese. A ASTI: 6000,00 € al mese. A CUNEO: 6010,00 € al mese. A INTRA: 6020,00 € al mese. A VERCELLI: 6030,00 € al mese. A NOVARA: 6040,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 6050,00 € al mese. A ASTI: 6060,00 € al mese. A CUNEO: 6070,00 € al mese. A INTRA: 6080,00 € al mese. A VERCELLI: 6090,00 € al mese. A NOVARA: 6100,00 € al mese. A ALESSANDRIA: 6110,00 € al mese. A ASTI: 6120,00 € al mese. A CUNEO: 6130,00 € al mese. A INTRA: 6140,00 € al mese. A

CHAMPIONS LEAGUE, 2ª GIORNATA: L'AJAX BATTUTO IN CASA

GRUPPO A (PARTITE DISPUTATE)

Auxerre-Ajax	0-1
Grasshopper Zurigo-Glasgow Rangers	3-0
Glasgow Rangers-Auxerre	1-2
Ajax-Grasshopper Zurigo	0-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Grasshopper Zurigo	6	2	2	0	0	4	0
Ajax	3	2	1	0	1	1	1
Auxerre	2	1	0	1	2	2	0
Glasgow Rangers	0	2	0	0	2	1	5

PROSSIMO TURNO

16/10: Ajax-Glasgow R.; Auxerre-Grasshopper Z.

GRUPPO B (PARTITE DISPUTATE)

Athletic Madrid-Streua Bucarest	4-0
Borussia Dortmund-Widzew Lodz	2-1
Widzew Lodz-Athletic Madrid	1-4
Streua Bucarest-Borussia Dortmund	0-3

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Athletic Madrid	6	2	2	0	0	5	1
Borussia Dortmund	6	2	2	0	0	5	1
Streua Bucarest	0	2	0	0	2	0	7
Widzew Lodz	0	2	0	0	2	2	6

PROSSIMO TURNO

16/10: Streua B.-Widzew L.; A. Madrid-Borussia D.

GRUPPO C (PARTITE DISPUTATE)

Rapid Vienna-Fenerbahce	1-1
JUVENTUS-Manchester United	1-0
Manchester United-Rapid Vienna	2-0
Fenerbahce-JUVENTUS	0-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Rapid Vienna	0	2	2	0	0	2	0
Manchester United	3	2	1	0	1	2	1
Rapid Vienna	1	2	0	1	1	3	0
Fenerbahce	1	2	0	1	1	2	0

PROSSIMO TURNO

16/10: Fenerbahce-Manchester, Rapid-JUVENTUS

GRUPPO D (PARTITE DISPUTATE)

IFK Göteborg-Rosenborg	2-3
MILAN-Porto	2-3
Porto-IFK Göteborg	2-1
Rosenborg-MILAN	1-4

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
MILAN	6	2	2	0	0	5	3
Rosenborg	3	2	1	0	1	4	1
IFK Göteborg	0	2	0	0	2	3	5
Porto	0	2	0	0	2	3	5

16/10: Rosenborg-Porto; IFK Göteborg-MILAN

OGGI IN TV

10,00 Baseball, Mlb: Yankees-Orleans	Tele+2
12,00 Golf, Volvo tour da Loch Lomond	Tele+2
12,50 Studio sport	Italia 1
13,15 Tmc sport	Tmc
13,30 La grande tennis, rubrica	Tele+2
14,16 Trighon, rubrica	Tele+2
14,30 Coast to coast	Tele+2
15,00 Baseball, Mlb: Seattle-Texas	Tele+2
15,25 Canoa, Assoluti olimpica marathon	RaiTre
15,40 Onda azzurra, rubrica	RaiTre
15,50 Baseball, Campionato italiano	RaiTre
16,15 Football, Campionato Ncaa: North Carolina-Florida State	Tele+2

17,00 Coppa Sabatini	RaiDue
18,30 Tg sport, rubrica	RaiDue
18,55 Studio sport	RaiDue
19,00 La grande boxe, rubrica	Tele+2
19,55 Tmc sport	Tmc
20,15 Basket, Limoges-Stefanel	Tele+2
20,25 Calcio, Fiorentina-Bistrita	RaiDue-Tmc2
22,00 Basket, Ol. Pireo-TeamSystem	Tele+2
23,30 Tg sport	RaiDue
24,00 Tg calcio	Tele+2
0,20 Ciclismo, Tappa della Vuelta	RaiDue
0,30 Basket, Limoges-Stefanel (rep)	Tele+2
1,10 Rai sport e Studio sport	RaiDue

LA STAMPA SPORT

Giovedì 26 Settembre 1996 31

Champions League: trionfo-riscatto dei rossoneri in Norvegia, la squadra di Lippi vittoriosa ■ Istanbul

Irresistibile serata dell'attaccante su cui ha puntato Tabarez; Weah completa il successo

MILAN JUVE missione compiuta

ROSENBERG (4-3-3)

JAMTFALL	■
LOEKEN	■
BRAGSTAD	■
(34' p.t. STAUVRVIG)	■
HOFTUN	■
STENSAAS	■
STRAND	■
(36' s.t. HEGGEM)	■
SKAMMELSRUD	■
SOLTVEDT	■
JAKOBSEN	■
(32' s.t. KVARME)	■
IVERSEN	■
All: EGGEN	■

MILAN (4-4-2)

ROSSI S.	■
PANUCCI	■
COSTACURTA	■
DESAILLY	■
MALDINI	■
SAVICEVIC	■
(42' p.t. ERANIO)	■
AMEROSINI	■
ALBERTINI	■
(28' s.t. BAGGIO R.)	■
WEAH	■
All: TABAREZ	■

Arbitro: ELLERAY (Inghilterra) 7
6' p.t. Simone, 16' Soltdet, 23' Simone, 11' s.t. Simone, 11' s.t. Simone.
Ammoniti: Desailly, Costacurta. Espulsi: n. Spettatori: 20.600

Simone, furia sul Rosenberg

TRONDHEIM

DAL NOSTRO INVIATO

Il culmine di una piacevole passeggiata tra i fiori, il Milan sbarazza agevolmente del Rosenberg e si rilancia in Champions League, riscattando, così, il rocambolesco patatrac ■ Porto, ■ San Siro. Ricorderemo questa partita per gli spari di Marco Simone, l'uomo che ha spinto Roberto Baggio in pantofole e dal quale è stato avvertito a diciassette minuti ■ termina, nel rispetto ■ gerarchia dettata, esclusivamente, dall'insindacabile verdetto del campo. Tre botti in venticinque minuti ■ e, credeteci, potevano essere ■ più -, altre chicche ■ sorte ■ per ■ quater ■ di Weah. La coppia funziona: ■ reti Simone, cinque la pantera liberiana. Il lavoro di Tabarez ■ comincia a pagare: riconoscerlo ■ atto di onestà. Al ■ la della fragilità dei norvegesi, avversari, comunque, del Göteborg a Göteborg, la squadra di Tabarez conferma i progressi di gioco, di ordine e di tenuta, già emersi nel primo tempo di Bologna. Le esitazioni denunciate ■ Costacurta e, più in generale, dal reparto difensivo vengono brillantemente surrogate dalla ferocia ■ spavalderia di Davids, dalla tenace applicazione di Ambrosini e dalla splendida intesa che, da tempo, si è creata in rete, lega sempre meglio, e sempre più, gli estemporanei gemelli dell'attacco. Un solo spavento, ■ prescinde dall'effimero pareggio di Soltdet, ■ Jamtfall il migliore del Rosenberg: l'infortunio ■ Savicevic, uscito per problemi muscolari alla gamba sinistra. Il gol lampo dovrebbe, in teoria, agevolare il districco della pratica. Tutto nasce da un'incursione centrale ■ Davids, il cui assist, delizioso, smarca Simone. Piatto destro, e Jamtfall ci ■ di sasso. ■ c'è Bohan, ■ schiena. Ambrosini affianca Albertini. Il 4-3-3 del Rosenberg risulta, all'atto pratico, tanto audace quanto vulnerabile in velocità. Occhio ■ Soltdet: stanga dalla lunetta, brivido. Il Milan va via in scioltezza. Da Simone ■ Weah, in corridoio, questa volta il portiere ci arriva. I norvegesi buttano il ■ ogni palla, il pareggio, ■ 16', ■

premia l'ardore. Cross dalla destra, saltano Iversen ■ Costacurta, palla ■ Soltdet, ancora lui: stop di petto ■ randellata di destra, con Panucci annaspante. Ci pensa Simone. Due gol in due minuti. Al 23' in virtù di una velenosa serpentina, suggellata da una schioppettata dal limite. Al 25', di testa, su morbida parabola di Savicevic da sinistra. Tutti in piedi, a pugni alzati, dalla panchina: anche Baggio. La difesa ■ Rosenberg si apre come il Mar Rosso. Weah e Simone spopolano. Il Milan ■ di un'altra categoria. Soprattutto ■ suo attacco. Loeken, Bragstad (spalla lussata, dentro Staurvik), Hoftun ■ Stensaas ■ giunchi fiagellati da ■ tornado. Finita troppo presto, la partita ■ consegna all'accademia dei campioni d'Italia, che soltanto ■ Costacurta e Panucci denunciano, ogni tanto, censurabili balbettii. Savicevic, note ■ un adduttore, chiede il cambio. Tocco ■ Eranio. Alla ripresa, il Rosenberg ci prova. ■ Rossi abbranca, in tuffo, una palla vagante. Maldini sbircia Jakobsen, Desailly traliccio centrale non rinuncia a mulinare i bulloni ■ Iversen. Brattbak si vede poco. Il Milan, adesso, controlla la situazione. Perché rischiare, perché sprecare fior di energie? Ambrosini cresce, l'avversario regala spazi che sono tappeti di rose, impossibili non approfittarne. E così, all'11', ci scappa il poker. Simone ■ sguinzaglia Weah, cui bastano una falcata e ■ zampata per seminare Staurvik e incenerire Jamtfall. ■ popolo, civilissimo, non lesina applausi. Simone ■ presenta al tiro con una facilità persino ilarioria. Desailly svelle palloni, Eranio corricchia giulivo. Davids, Simone e Weah fanno qualcosa che vogliono. E' il 28', quando Roberto Baggio avvicina il Marco più pesante, ■ micidiale, che ci sia, oggi, in Italia. ■ procede al piccolo ■ Kvarne e Heggem rilevano Jakobsen e Strand. Un po' ■ gloria per tutti. Piccole mischie si accendono ■ parti di Rossi. Non succede più niente, anche perché ■ Milan, sazio, si ritira nei propri appartamenti. Che, da domenica ■ Bologna, sono tornati ■ essere sfavillanti come ■ suite.

Roberto Boccantini



Marco Simone, goleador di Coppa: è già a quota quattro



Per Alen Boksic secondo gol decisivo in Europa

LE PAGELLE DEI ROSSONERI

Il bomber si guadagna un 9

Baggio, triste passerella di chiusura

ROSSI sv. Il portiere ■ non ha nessuna colpa sul disguido di Soltdet, e poi praticamente il nulla.
6. Più spine che ■ almeno una ventina di minuti. Dopodiché, pilota automatico e via senza problemi.
5.5. Impacciato sul cross del pareggio, ■ non soltanto su quello, a conferma ■ un periodo tutt'altro che esaltante.
DESAILLY ■ Iversen è ■ bisonte, Marcel un carro armato. Vince il tank, ai punti.
AMEROSINI ■ Controlla Jakobsen, limitando sortite e pericoli.
SAVICEVIC 6.5. Essenziale e ispirato, offre a Simone ■ la palla del 3-1. Abbandona per una contrattura alla coscia sinistra, niente Perugia (dal 42').
6. Copre la fascia destra, tranquillo.
6. Meno brillante del solito, ma sempre prezioso nell'accendere il pressing.
6.5. All'esordio assoluto in Champions League, patisce inizialmente le avanzate ■ Soltdet, ma poi si riprende e sigilla tutti i boccaporti.
BAGGIO 7.5. Tiene la sinistra con rigore e lucidità. Si mangia Strand ■ contribuisce in prima persona a sbloccare il risultato. Sarà un gregario, ma che birra, e che altruismo.

7. Scarpetta bianca, guanti neri, l'ombrello ■ partito. Troppo bravo, troppo rapido, troppo sgusciante per gli armadietti norvegesi. Tra reti e l'assist a Weah. Con questa tripletta, taglia il traguardo dei nove gol stagionali, in otto partite!, e dei quindici, addirittura, in coppa dei Campioni, a una lunghezza. ■ sola, da Sandro Mazzola. (dal 28' ■ Baggio ■ sv. Dai sei minuti ai diciassette di Trondheim. Il progresso è solo qui).
7. Sciupa almeno ■ paio ■ occasioni, abbagliato, forse, dai fasci di luce che irradia il suo indavolato partner. Ma non può proprio esimersi, sull'ennesimo invito di Simone, di metter becco, anche lui, nel tabellino.
7. D'accordo, il Rosenberg non è gran cosa, ■ dietro a Simone e Weah è rispuntata la squadra che avevamo smarrito strada facendo.
8. Su tutti, il portiere Jamtfall, che evita almeno tre gol, ■ Soltdet, indomito curatore di piedi buoni ed esplosivi. Tutto il resto, palla avanti ■ pedalare.
L'ARBITRO ■ Partita molto corretta, dunque una passeggiata per il Milan e anche per mister Elleray.

Boksic, bolide al Fenerbahce

ISTANBUL

DAL ■ INVIATO

La lezione di Lippi, per il quale la Juve ■ Coppa deve dimenticarsi d'essere campione d'Europa, ■ stata ■ assimilata al punto che nessuno, osservandola ieri sera a Istanbul, si è ricordato del trionfo contro l'Ajax, pochi mesi fa. E' vero, i Lippanti hanno vinto per 1-0 su un campo difficile e il primato nel girone ■ sempre più saldo. Ma ci vorrebbe qualcosa ■ più per sentirsi tranquilli. Se l'anno scorso ■ fu trionfale, qui ■ alla processione stitica: un golletto (ancora di Boksic) basta ■ la fortuna aiuta. Perché ■ al Manchester non era stata ■ sola ■ la Juve neppure nell'ultima mezz'ora ha avuto tre occasioni nitide ■ Rampulla ha salvato alla grande proprio nel finale. Quanto può durare l'onda favorevole? I Turchi sono gente che si accende in fretta ■ si raffredda in ■ minuto, come l'aria di Istanbul, e l'impatto ambientale non crea problemi ■ alla Juve. Non c'è il clima della corda ■ neppure della ■ ai Lippanti basta controllare ■ gioco e il pubblico incantato in tribune troppo piccole spegne le luminarie e smorza i cori. Si procede sotto ritmo. Lazaroni ha ■ il Fenerbahce con quattro difensori e quattro centrocampisti. Kamalettin ■ il più arretrato in una specie ■ rombo ■ dietro alle punte c'è il nigeriano Okocha che svasia ■ passo felpato ■ inconcludente. Sacchi ricorda spesso che nella famosa partita del Mondiale americano ■ l'Italia raddizzò ■ sorti quando lui entrò in campo. E gli effetti dell'inventivo africano ■ modesti anche per l'attacco del Fenerbahce: Conte, Deschamps e persino Zidane lo limitano negli scatti. La Juve deve guardarsi soltanto da Bolic, il contravanti bosniaco, che al 12' mette fuori di testa ■ verso la mezz'ora ■ volte il fuorigioco (che la Signora applica poco e soprattutto male): al 27' lo blocca Ferrara ■ potrebbe scapparci il rigore, due minuti dopo Bolic riesce a toccare ■ attimo prima che Rampulla gli si catapulti addosso ma la sua punzonata è largamente fuori porta. La Juve gioca con l'esperienza costruita nelle ultime due stagioni europee che ha vissuto sempre fino alla fine. Attenuta il ritmo, tiene il controllo di palla. Ci piacerebbe vederla ■ rapida ■ spettacola-

re, ■ nei venti minuti iniziali a Perugia, ma non si può avere tutto dalla vita. Con la formula del girone la Champions League ha perso ■ pathos, si gioca con tutti e due gli occhi alla classifica. E allora i bianconeri non si agitano, riflettano. Qualche volta affondano. Al 10' Boksic ■ alto da fuori ■ I duetti con Vieri ■ sublimi passi di tango e pure Del Piero più che dipingere l'integrità. Le cose migliori vengono dalla sinistra quando Boksic va sul fondo e prova il cross, ed ■ disegni di Allah che ■ il croato a firmare il match ■ contro il Manchester: al 22' ■ un'azione dalla sinistra si conclude con ■ cross che un turco sbuccia, Conte rimpalla e mentre Kamalettin (ci pare) tenta di levar palla dalla palude, Boksic si avventa prepotente e di destro spedisce nell'angolo alto. Gran tiro, attorno al quale i bianconeri costruiscono questa vittoria senza acuti, pietà ■ un mare in boccia. Fino all'intervallo si segnalano un colpo di testa ■ Vieri e, finalmente, ■ triangolazione in verticale tra Vieri, ■ Piero ■ Boksic al 36'. Poca roba. L'impressione ■ che contro questi avversari basterebbe velocizzare l'azione e non ci sarebbe più partita ■ la Juve non vuole ■ non può farlo. Tanto che nella ripresa rischia di subire il pareggio. Per sua fortuna c'è Bolic che al 12' non capisca un tocco di Tuncay e Pessotto lo precede, mentre al 19' tira alto, tutto solo, dopo l'assist di testa dello stesso Tuncay. ■ quale, per non essere ■ meno, non sfrutta ■ palla gol ■ si fa parare ■ Rampulla un tentativo di pallonetto. Si ■ che la difesa ■ soltanto in campionato e che Zidane, per quanto si impegni, ■ una presenza casuale: nessuno lo nota, neppure i compagni che infatti fanno passare il gioco per altri piedi (persino di Ferrini) piuttosto che cercare lui. Piuttosto il pericolo Lippi spedisce Zidane a far la doccia, mette Di Livio e accentra Conte, Padovano ■ già al posto di Vieri ■ l'intenzione di sfruttare gli spazi con la sua velocità. ■ il Fenerbahce che si avvicina ■ gol, al 39' un colpo ■ testa ■ Erul, appena entrato, obbliga Rampulla a un tuffo disperato: mano, ■ perata e la vittoria ■ salva. Per il bel gioco ne parliamo un'altra volta.

Marco Anselmi



Il tecnico entusiasta del croato autore della terza rete decisiva in tre partite

Lippi: «Che magnifico Boksic»

«Un'ora di nostro dominio, questo mi basta»



A fianco Del Piero che, dopo una partita sotto il sole, è stato sostituito nel finale del match da Tacchinardi

ISTANBUL
DAL NOSTRO INVIATO

Il fatto in fretta Boksic a scolorire l'etichetta che gli avevano appioppato al suo arrivo alla Juve: il grande attaccante che segna mai ha smentito tutti appena il gioco si è fatto serio. Due gol in Champions League, uno in campionato: ecco il bomber che Lippi cercava, l'uomo delle grandi occasioni. Se la Juve sei punti viaggia spedita verso la qualificazione, il merito è tutto del gigante croato, sultano nella notte di Istanbul.

Alen si gode questo momento di gloria: «E' sempre bello e importante segnare il gol che decide. E il piacere è doppio quando si gioca sul grande palcoscenico della coppa. Abbiamo disputato una grande partita, nel primo tempo l'abbiamo vinta, nel secondo l'abbiamo pareggiata. Poi il calo della ripresa è stato quasi inevitabile, perché avevamo nelle gambe la fatica di Perugia dove abbiamo giocato su un campo molto pesante. Demeriti del Fenerbahce? Direi che hanno giocato bene, potevano, siamo stati bravi a prendere subito in pugno le partite».

Come per Del Piero nella scorsa stagione, siamo già al tormentone: pensa di puntare al Pallone d'Oro? Boksic sta con i piedi per terra: «E' troppo presto per certe ambizioni. Il mio traguardo più immediato è la partita di domenica a Firenze. Una sfida

che i tifosi della Juve attendono in modo particolare, spero di essere altrettanto importante per la squadra».

E Lippi si coccola il suo attaccante. Per il Marcello è una specie di rivincita contro quanti hanno criticato a lungo il croato: «Non è nuovo a imprese come queste. E' stato magnifico. Purtroppo per un mezzo si è trascinato questo strano giochino su Boksic che non segna. Io sono felice quando in gol, ma anche quando mette al servizio della squadra. E non crediate che abbia trovato un giocatore da ricostruire. Ho subito capito la disposizione il campione che dimostra di essere partita dopo partita».

Vittoria facile, ma nella ripresa la Juve ha sofferto troppo. Lippi nega nulla: «Ci sono stati venti minuti in cui la squadra ha patito il ritorno del Fenerbahce, ma per il resto abbiamo sempre avuto in pugno il gioco. Per un'ora ho visto una Juve molto brillante, che ha segnato gran gol e ne ha sbagliati tanti altri. Questo mi basta. La vittoria è meritata. Non crediate che è facile girare l'Europa e dominare per novanta minuti, soprattutto i campi caldi come questo».

Del Piero è mai stato nel vivo della manovra. Per Lippi nessun problema: il compito dei nostri attaccanti è facile, mettersi al servizio della squa-

dra è dispendioso. Così può capitare che uno trovi serata meno brillante. Nessuna euforia fuori luogo: al girone è ancora tutto da decidere, è chiaro che in posizione di vantaggio».

Rampulla è azionato per tre quarti di partita, poi è uscito alla grande nel finale: «L'ultimo quarto d'ora è stato difficile. Ho compiuto due parate importanti, una soddisfazione per me che gioco poco. E domenica con la Fiorentina. Infatti Peruzzi è recuperabile, ma potrebbe farcela per trasferta della Nazionale in Moldavia. Deschamps arriva una critica mirata: «Nel secondo tempo abbiamo sofferto perché tenevamo poco la palla e permettevamo ai turchi di ripartire subito. Ma un calo era comunque normale, perché nel primo tempo mi è speso parecchio».

Il mitico Lazaroni non ha perso la voglia di sorridere. L'occasione della vita l'ha soltanto sfiorata, ma è contento lo stesso: «Ringrazio la squadra, ha fatto proprio dovere. Ero sicuro che fossimo concentrati avremmo fatto una bella partita. Ci siamo riusciti soprattutto nel secondo tempo, per battere una grande Juve avremmo dovuto essere più concreti in zona gol, invece ci sono stati troppi

Fabio Vergnani



Rampulla è stato protagonista di interventi decisivi nel finale

LE PARTITE: RAMPULLA, NOTTE DA PERUZZI

RAMPULLA 6,5. Lazaroni a due minuti dalla fine manda in campo persino Benhur per superarlo, ma non è più il tempo di corsa per le bighe. Vince lui. A parte il rabbrivente giochino di piede nel primo tempo, fa rimpiangere Peruzzi e salva alla grande sul colpo di testa di Erol.

FERRARA 6. Con qualche sbadamento (due volte Bolic) solo mette una pezza nel momento più difficile.

6. Quando c'è lui la Juve prova pochissimo il fuorigioco e gli riesce ancor meno. C'è da lavorarci. Difende bene sull'uomo.

6,5. Nell'ultimo allenamento era rimasto le Torricelli, ce l'ha fatta ed eccolo in campo. Abbastanza intraprendente.

6,5. Meglio che a Perugia, è il più costante a centrocampo.

5,5. Dicono: si vede che sa trattare la palla. Chi lo nega? Ma a questi livelli serve altro e lui lo sa. Entra poco nelle trame, non trova nemmeno il tiro in porta che rendeva brillante a Bordeaux. Paolo Sousa, nei momenti belli, possedeva le chiavi della Juve, lui per non è neppure padrona di stacco. (26' st).

5, entra per irrobustire il centrocampo.

DESCHAMPS 6. Non benissimo, contribuiti al gioco offensivo. Non è nel suo momento migliore.

5,5. Prova i duetti con Boksic e Del Piero, ma rimane soltanto uno sfondatore. Squadra non preme la sua importanza impallidisce: si segnala per un paio di azioni, ma è molto lontano dalla porta (14' st).

BOKSIC 6,5. Ancora decisivo in Coppa a una fiondata da grande goleador, come si pensava non fosse più. Belle alcune proiezioni nel primo tempo, si spegne nella ripresa.

PIERO 5. Quando il Pinturicchio insuperabile e vuol fare il Raffaello finisce per ricordare l'ultimo Baggio: pochissima polpa, dribbling che non gli riescono e che diventano insopportabili. Nella notte turcha il Talentino è poca cosa e l'avrà notato Carmignani, in nome di Sacchi. (35' st).

LIPPI 6. Preferiamo la vecchia Juve di Coppa. Questa vince entusiasmo e rischia troppo: succede anche in campionato. Torca a lui cambiarla. (m. ans.)

COPPA DELLA LIGIA

Dopo 10 anni i viola tornano a disputare un match europeo in casa

Firenze ha finito l'esilio

Ranieri: «Con i romeni show e gol»

FIRENZE. L'ultima europea a Firenze risale a 10 anni fa, quando i viola sconfissero (1-0) il Boavista in Uefa. Una notte che non fu eliminati ai rigori nel ritorno. Da allora solo riflettori spenti e serate vissute a macerarsi davanti alla tv a guardare gli altri, esclusa la parentesi del 1990 quando la Fiorentina approdò fino alla finale Uefa (poi persa) a favore della Juve: ma quell'entusiasmo cavalcato i tifosi viola la videro solo da lontano, lo stadio Franchi inagibile per i lavori del Mondiale, la squadra giocava le gare interne a Perugia.

Dieci anni non pochi per una città che da sempre ama stare sotto i riflettori. Ecco perché l'attesa è tanta: previsti almeno 25-30 mila spettatori nonostante il maltempo e la retta tv. Ranieri avverte il clima, da giorni sta torchiando i suoi con allenamenti notturni in vista del posticipo dovuto con la Juve: lui non si fida dell'1-1 dell'andata (gol lampo di Lazar dopo appena tre minuti, replica di Batistuta ad ripresa) e lo stesso pretende dei suoi. «Voglio che la Fiorentina passi il turno vincendo e dando spettacolo: una vittoria dobbiamo rispettarla i nostri tifosi che da dieci anni aspettavano questa notte. E la squadra non mi abbasserà, la punirà facendole giocare ami-

RAI 1/TMC 2 ORE 20,30

Fiorentina		Gloria Bistrita	
(4-3-3)	(5-3-2)		
1 TOLDO	CAMPEANU	1	
2 CARNASCIALI	BOGDAN	13	
5 FRICANO	CRISTEA	5	
6 AMORUSO	SEVASTITA	12	
17 PUSCEDDU	HALOSTA	14	
18 BIGICA		3	
10 RUI COSTA	VOICA	2	
14 COIS	DANCIUS	8	
23 ROBBIATI	SABO	18	
9 BATISTUTA	MATEI	11	
11 OLIVEIRA	LAZAR	9	
Arbitro: GADOSI (Slovacchia)			
22 MAREGGINI	SARA	22	
16 FALCONE	IFTODI	10	
7 SCHWARZ	RUS	17	
4 PIACENTINI	NASTASE		
18 ORLANDO M.	SOMOTECAN		
AR: RANIERI	AR: BALAU		
STADIO FRANCHI INIZIO ORE 20,30			

chevoli infrasettimanali non più nei Paesi toscani, e due-mila chilometri di distanza».

Ranieri conferma il tridente (Robbiati, Batistuta, Oliveira) debutto viola in Coppa schierato contro il Verona, il ruolo di direttore d'orchestra a Rui Costa, la difesa a quattro con l'esperto Pusceddu al posto

LE ALTRE PARTITE

Le altre partite di Coppa Coppe in programma oggi, col risultato dell'andata: Honved (Ungh)-Nimes (Fra) 1-3; Sparta Praga (R. Cecal)-Sturm Graz (Austria) 2-2; Galatasaray (Turchia)-Constructeur (Mold.) 1-0; Stella Rossa (Ucr)-Kaiserslautern (Ger) 0-1; Liverpool (Ingh)-MyPa 47 (Fin) 1-0; Nive Vinnitsa (Ucr)-Sion (Svi) 2-2; Olimpia Lubiana (Slo)-Aarhus (Dan) 1-1; Brann (Nor)-Cercle Brugge (Bel) 2-3; Varteks (Cro)-Lokomotiv Mosca (Rus) 0-1; Aik Stoccolma (Sve)-Reykjavik (Isl) 1-0; Larvaca (Cip)-Barcellona (Spa) 0-2; Ruch Chorzow (Pol)-Benfica (Por) 1-5; Chemlon Humenne (Slovacchia)-AEK Atene (Gre) 0-1; PSV Eindhoven (Ola)-Dinamo Batumi (Geo) 1-1; Paris S. G. (Fra)-Vaduz (Lie) 4-0. Coppa Uefa. Ieri Maccabi (Isra)-Tenerife (Spa) 1-1 (andata 2-3, qual. Tenerife); Borussia M. (Ger)-Arsenal (Ingh) 3-2 (3-2, Borussia M.).

di Falcone. Fra le novità, da registrare l'impiego di Cois e Bigicini a centrocampo, mentre Piacentini e Schwarz s'accomodano in panchina: un turno di riposo è attesa dal tradizionale duello con la Signora.

Gol, spettacolo e qualificazione: testi su cui batte anche Vittorio Gacchi Gori, il quale



Rui Costa (nella foto) portoghese di 24 anni è pronto a disorientare la difesa romena per facilitare la potenza atletica di Batistuta

Ai granata piace tanto il gioco acrobatico dell'attaccante

Ipoua offre la testa al Toro

Cristallini: «Uno come lui ci vuole»

TORINO. Oggi nell'amichevole di Sommariva Perno (ore 16), Ipoua cercherà di convincere Sandreani a dargli il posto a squadra e Empoli. Anche Cristallini, bomber del momento con 2 gol, dice che ci vuole.

di peso per rendere più incisivo l'attacco: «Per la vedrei meglio una punta forte di testa, che ci rende pericolosi anche nel gioco aereo». E Ipoua ha proprio queste caratteristiche, ma deve prima dimostrare di essere pronto. Solo se la sua prova odierna sarà convincente, sarà impiegato sin dall'inizio domenica in campionato, altrimenti Sandreani lo porterà in panchina e rimanderà di settimana, cioè alla gara casalinga con il Cosenza, la promozione e titolare del francofranciano.

Ferrante e Florjancic gliano e il loro rendimento potrebbe migliorare se affiancati da centravanti fisicamente potenti che aprano loro dei varchi. Sono palleggiatori, rapidi e dotati di un buon tiro anche dalla distanza, e sfondatori. Sia a Venezia che con il Bari si sono procurati poche occasioni da gol. Un problema che Ipoua (senza dimenticare Balesini che però è più attaccante di movimento che da area) rigore potrebbe risolvere. Ma Sandreani, che è inteso, il tridente, dovrebbe sacrificare Ferrante o Florjancic oppure alternarli.

Quanto a Cristallini, il ruolo di

IL GIUDICE

Stop a Zidane e Luppi

MILANO. Lo juventino Zidane e l'atalantino Luppi la prime vittime della nuova normativa introdotta dalla giustizia sportiva che prevede la squalifica automatica in caso di espulsione per doppia ammonizione per lo stesso reato, in questo caso per «comportamento scorretto». Entrambi sono stati sospesi ieri dal giudice per un turno. Gli altri squalificati in serie A sono: per due turni Sordo (Reggiana), per uno O'Neill (Cagliari), Davids (Milan), Matrecano (Perugia) e Bonacina (Atalanta). Multati di 7 milioni l'inter per cori offensivi rivolti all'arbitro, di 5 Perugia e Reggiana, di 3 Lazio e Napoli. In serie B solo quattro squalificati e tutti per un turno: Mangone (Bari), Terracena (Pescara), Ferrigno (Padova) e Zironelli (Venezia). Per il derby di Genova la Coppa Italia, squalificati due giocatori e il Toro e il Torino (Genova) e una Man-nini (Samp). Multato 10 milioni il Genoa.

laterale non entusiasma, ma capisce che, partendo dall'esterno e accentrando è più vicino alla porta avversaria che in passato: «Quattro gol sono il record, e tre li feci di seguito con la Pisa, tre anni fa: due a Venezia e uno al Cosenza. Ora ho realizzato un paio in tre partite, conto di superarmi. Intanto invito i tifosi e critica a pazientare: c'è poca intesa tra i nostri attaccanti. Forrante è arrivato per ultimo e deve inserirsi negli schemi a trovare l'affiatamento con Florjancic e con Ipoua, che è stato frenato da guai muscolari».

Il capitano ammette però che tutto il Toro deve crescere: «In avvio di stagione avevamo gran-

de concentrazione e determinazione per dimostrare che il gruppo è buono. Poi c'è stata intensità. Non credo si sia trattato di appagamento. Ci affiderò di più alla qualità dei singoli che al collettivo. Empoli può rivalutarci e rimettere dunque le cose a posto».

Da un mezzo - la Juve il 9 aprile '95 - lontano dal Delle Alpi, il Toro vince fuori casa in campionato. Cristallini, milanese di nascita ma pisano di adozione, pensa che a Empoli, nel suo derby personale, sarà volta buona. Aspettiamo.

Bruno Bernardi

MIGLIORI NELLA QUALITA', UNICI NEI PREZZI.

L'ASSORTIMENTO PIU' COMPLETO

TAPPETI PREGIATI E RARI

CAMBIO DEL TAPPETO

SERVIZIO AMBIENTAZIONE A DOMICILIO

PAGAMENTO IN 12 RATE SENZA INTERESSI

SCONTO VERO GARANTITO

RESTAURI E LAVAGGI, PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO

VALORE VERO

MILANO - TORINO

10000 - Via Lagrange 100 - 10100

10000 - 10000 - 10000

Un vero crack l'eliminazione Uefa, dopo quella in Coppa Italia

Parma, sfumati 24 miliardi

Ancelotti: non resta che lo scudetto

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Una **terribile**. Lo confessa, contrito, Ancelotti. Il tecnico non pensava di dover ripartire da **già a settembre**. E poi, danno d'immagine per la Parmalat che non ci voleva in un momento in cui il marchio della famiglia Tanzi aveva già subito duri contraccolpi **vicende esterne** al calcio. Infine **buco per le finanze** che si ripercuoterà sui budget futuri. Fuori dalla Uefa al primo turno, come dalla Coppa Italia, **non** di stagione che **ha** precedenti da quando il Parma è entrato nel firmamento delle grandi. Sono 24 i miliardi (17 più 7) che, tra incassi e diritti tv, pubblicità e indotto, non entreranno nelle casse sociali. Per questo motivo Ancelotti e i giocatori, il direttore esecutivo Uva e persino il da Sogliano, che doveva **resistere** a Oporto, tutti con la testa fra le spalle come cani bastonati, sono stati convocati in sede del presidente Stefano Tanzi.

Critiche a tutti, e Hodgson rischia grosso

MILANO. Dopo le critiche a caldo per l'1-1 col Guingamp, Moratti ha ribadito le accuse alla squadra: «Voglio più concretezza. Quest'anno **non** sarò indulgente». Non intendo più accettare cali di tensione **questa mentalità**: bisogna sempre dare tutto **vogliono centrare certi bersagli**. Nessuno **in particolare**, ma nel mirino di Moratti c'è Hodgson, cui **rimproverata la scarsa tenuta della squadra** (dedica poco tempo **preparazione fisica**, curata **prof. Bordon** prelevato dall'Udinese). Già qualcuno ricorda che proprio il **settembre '95**, dopo la 4ª giornata, fu cacciato Bianchi. Moratti ha detto che l'Inter non tornerà sul mercato nonostante **perdita di Kanni** e gli infortuni di Ganz (stamane artroscopia al menisco del ginocchio destro, fermo una mese) e Tarantini (dunadi intervento alla caviglia destra, pronto a metà novembre). Da Asuncion **notizia poco credibile**: José Luis Chilavert, il portiere-bomber del Velez, ha dichiarato che in settimana firmerà proprio per l'Inter. **raccontato di essere già d'accordo per un contratto quinquennale**: «Partirò presto per l'Italia, farò le visite mediche il 3 ottobre a Milano». (n. sor.)

parte anche per questo (e i sensi di colpa si fanno sentire) con una squadra fuori dall'Europa e con un unico obiettivo per le mani. Ancelotti **chiara**: «Non ci resta che il campionato, faremo di tutto per vincere lo scudetto. Non credo che ci voglia il bastone o che sia il caso di buttare a mare tutto. Le colpe mie **pari a quelle della squadra**, se pensassi che i giocatori non mi seguono sarei il primo a farti da parte. Ah, se mi spiace aver deluso le aspettative della società. Sapevo fin dal primo giorno che **mie responsabilità erano superiori a quelle** predecessore Scala: non è più tempo, qui a Parma, di darsi bravi lo stesso solo per **partecipare**. Tanzi, non la calma che appartiene a chi in questi casi è chiamato a limitare **perdite e a non fare ulteriori danni**, ha risposto con sicurezza: «E' vero quanto dice Ancelotti: è passata l'epoca dei bravi comunque, anche se non si vince. Amarezza **delusione sono fortissime**. Ma non è nostra abitudine discutere un allenatore per una partita persa: argomento chiuso. Sappiamo che la squadra ha enormi capacità. Finora sono rimaste inespresse **questa eliminazione il troppo cocente e recente per tranciare giudizi**. Crediamo in loro, torneremo sul mercato. Magari può esserci stata **componente caratteriale nel ko di Guig** ma stento **credere che professionisti super pagati possano scendere in campo con leggerezza**. Spero capiscano di dover puntare tutto sul campionato».



Ancelotti: «Colpe mie e dei giocatori»

Alla Reggiana Per iniziare a vincere ecco il mago

REGGIO. Un mago per scacciare il malocchio che da un paio di settimane sta accompagnando la Reggiana. L'hanno convocato dirigenti e calciatori, anche se, ufficialmente, la società, per evitare il ridicolo, si dichiara completamente estranea. Domenica mattina, alle 10.30, allo stadio Giglio, prima di Reggiana-Roma, entrerà in Vito D'Aprile nel piazzale antistante il nuovo impianto. Questo «professionista» dell'occulto presterà la propria opera gratuitamente: «Accenderò alcuni fuochi», rivela D'Aprile, «nel tentativo di sfornare la maledizione dalla squadra granata. Non è detto che i frutti si vedano già contro la Roma, ma l'intento è quello di propiziare la salvezza».

In Argentina Tiro troppo forte, muore il portiere

Tragedia nel campionato semiprofessionistico argentino: un portiere è stato ucciso dal tiro violentissimo scagliato dal centravanti avversario. L'accaduto è avvenuto a duecento chilometri da Córdoba, a San Javier, cittadina in cui si giocava la partita tra la squadra locale e i Los Pozos, nella porta c'era Jorge Dante Hormaeche, 26 anni. Al 20' del secondo tempo, sull'1-1, il San Javier costruiva una palla gol, l'attaccante Chavero entrava in area e calciava a colpo sicuro: Hormaeche, una prodigiosa, riusciva a respingere a pugni chiusi, la palla finiva però proprio sul destro di Chavero che tirava **nuovo**, forza, centrando in pieno l'addome il numero 1 avversario. Hormaeche rimaneva a terra. Accorrere di medico e massaggiatore, riuscivano a richiamarlo. A bordo campo c'era anche il padre del portiere: l'auto portava il figlio all'ospedale dove però Jorge Dante giunse già cadavere. Nella storia del calcio è rimasta celebre la potenza di tiro di Felice Levratto, centravanti **Genoa**, Inter e Verona negli anni Trenta, di lui si diceva: «Sfonda i reti si spacca anche i pali». (r. s.)



Levratto, che tira

PALLAVOLO

A fine settimana partono i campionati di A1 e A2 (28 squadre)

E Chechi diventa padrino

Bilanci sani, la Nazionale come spot

DAL NOSTRO INVIATO

Privato della benedizione dell'oro olimpico, ecco il campionato di pallavolo numero **che, nelle intenzioni, deve consolidare il** generale tanto più **che, per dirla con Roberto Ghirelli, direttore di Lega, ci siamo tolti** bel pacco di ragnateli. Il riferimento riguarda l'attento esame dei bilanci delle società che **sono iscritte ad A1 e A2**. «Sono otto i club che hanno ricapitalizzato», spiega Ghirelli, «e oggi abbiamo tutte società in grado di svolgere attività. Chi aveva debiti dovuti saldarli, altrimenti sarebbe stato ammesso: la Nazionale con i suoi successi è il nostro spot, non possiamo rischiare che i parli solo di Nazionale, è dunque condizione indispensabile garantire la serietà dell'ambiente».

I diritti all'A1 da Parma ed è decisa, per opera di Giovanardi già tra gli artefici dell'ennesima rinascita modenese qualche anno fa, ad occupare **ruolo preminente a livello nazionale**. In quanto all'A2, dove ritroviamo Parma **una squadra giovane ma non più Torino, costretta ad autoretrocedersi per l'improvviso disamore dello sponsor che le aveva permesso di riaffacciarsi sulla ribalta della serie A**, 16 squadre solo **sono prive di sponsorizzazione**. Il via, il campionato partirà domenica **sabato** avrà l'anticipo Montichiari-Macerata: da notare che dei 36 giocatori saliti sul podio olimpico ben 24 giocano in Italia. La prima fase si concluderà il 16 marzo. 1 play-off (per le prime 10 classificate) inizieranno il 19 marzo. 1 match-scudetto il 25 aprile. Tivù. Raitre trasmetterà gli anticipi del sabato. Tele+2 manderà in onda ogni domenica una gara in diretta cripta. Le partite del nostro campionato verranno trasmesse anche all'estero, in Belgio, Romania, Brasile e Arabia.

Giocano in Italia 24 dei 36 atleti saliti sul podio ai Giochi di Atlanta

Andrea Gardini è il capitano della Sisley campione d'Italia



IN A1 TRE SQUADRE SENZA SPONSOR		
CITTA'	SPONSOR	ALLENATORE
BRESCIA	Jeans Holi [c]	Menarini [c]
CATANIA	Calmark [c]	Travica [n]
CUNEO	Alpitour Traco [c]	Raiman [n]
MACERATA	Lube Banca Marche [c]	Freddi [c]
MODENA	Los Dayton [c]	Di Pinto [c]
NAPOLI	Gabeco [c]	Bagnoli [c]
PADOVA	ComCov Multimedia [c]	Anastasi [c]
RAVENNA	Mio [c]	Ciccarone [n]
ROMA	—	Sapaga [c]
TREVISIO	—	Ricci [c]
		Molducci [n]
		Kim Ho [n]

[c] confermato; [n] nuovo

AUTO

Costi troppo elevati Da Alfa e Opel no al Mondiale turismo nel 1997

La Fiat Auto Corse, che gestisce lo sport del gruppo, e la Opel hanno concordemente deciso di non partecipare più, a partire dal 1997 in avanti, all'Itc (International touring championship), il campionato mondiale per vetture da turismo, in cui la Casa italiana **con l'Alfa 155 e quella tedesca con la Calibra** (terza concorrente la Mercedes). Lo hanno annunciato ieri le due società, ritenendo che il rapporto costo-benefici **non** giustificare ulteriori investimenti.

FORMULA 1

Su Raidue a Tg Salute Schumacher in tv Valbir Singh il suo guru indiano

ESTONIA. Per la prima volta il pilota tedesco Michael Schumacher e il suo inseparabile guru indiano Valbir Singh **confessano pubblicamente e parlano del loro rapporto di collaborazione**: il quanto **potrà vedere oggi in tv su Raidue a Tg Salute**, rubrica del Tg2 a cura di Luciano Onder (ore 13.30). In un servizio realizzato per la Rai da Cecilia Astolfo sul circuito dell'Estoril, il campione del mondo sottolinea il ruolo e l'importanza del suo allenatore, fisioterapista, dietologo e anche confessor. «Mi aiuta», **forma** dice Schumacher **Valbir Singh, che secondo molti rappresenta il segreto del successo del pilota, curandone in prima persona la preparazione fisica, l'alimentazione e anche l'equilibrio psicologico**. Durante le riprese girate in Portogallo, si vedono appunto Schumacher e Valbir Singh scegliere accuratamente la dieta e programmare la preparazione atletica del pilota.

YENNI

Eurolega, 2° turno Stefanel a Limoges trova Tanjevic il **scudetto**

Tutte e tre **trasferita la formazione italiana di Eurolega**, impegnate stasera nel **turno**. La Stefanel Milano **visita** al Limoges guidato in panchina dall'ex Tanjevic. I tricolori sono in salute, ma tra i francesi fanno paura il bomber Bonato e Fleming: impegno difficile (tv **Tele+2 alle 20,15 per abbonati**). Può vantare qualche chance di successo anche la Teambsystem Bologna ad Atene, contro l'Olympiakos che nel primo turno ha perso **casa dell'Alba Berlino**. Anche i bolognesi, però, hanno i loro problemi da risolvere dopo l'addio fra le polemiche a Djordjevic e l'arrivo di Crotty (differita **Tele+2 alle 22 per abbonati**). Infine l'altra bolognese Kinder, battuta nell'esordio europeo a Istanbul dall'Efes Pilsen, cerca già rinvincite, **a Mosca, sul campo della Dinamo** che una settimana fa ha superato l'Orthez, deve finalmente dimostrare di saper vincere anche fuori casa.

TENNIS

Il futuro della Davis Panatta: subito i migliori giovani nel gruppo **mittito**

Conferenza stampa di Panatta dopo la sconfitta di Nantes. I rimproveri non riguardano il doppio nel quale **risultato non è mai stato in discussione**. L'inizio del 3° set del match tra Furlan e Pionini, **il break subito in apertura**, **la famosa palla di Gaudenzi nel tie-break con Boetsch data fuori dal giudice di sedia**. Ma il problema è il futuro, nei ricambi che non ci **«Per colmare la lacuna bisogna individuare non più di 10-12 ragazzi di 16 anni nei quali si e sui quali lavorare per almeno quattro anni, fornendo loro la stessa struttura e gli supporti del Davis**. Va riconceptato il settore tecnico: inutile perdere tempo e soldi in selezioni ad ampio raggio, meglio lavorare bene su pochi individui talentuati. Abbiamo giocatori promettenti come Sciortino, Bracciali e Luzzi che lavorano con Snid e Cosenatico: penso che sarebbe più produttivo inserirli subito nel gruppo azzurro».

PUGILATO

Polemiche per la decisione di lasciare il titolo dei massimi Wbc

Tyson: soldi, non paura

Rinuncia per obbligo contrattuale

TOTOWA. Obblighi contrattuali, affari, una montagna di dollari: per questa ragione Mike Tyson ha rifiutato di incontrare Lennox Lewis e ha rinunciato alla corona dei **mini versione Wbc**, che aveva conquistato nel marzo **betendo Frank Bruno**. La decisione di Tyson è stata comunicata dai promotori del combattimento con Lewis, Dino Duva e **Eliaides**. La commissione Wbc ha accolto la rinuncia di Tyson con 26 voti favorevoli e 32 **il titolo ora vacante e dovrebbero contenderselo Lewis e McCall**. Tyson resta comunque campione del mondo dei massimi Wba, titolo strappato a Bruce Seldon agli inizi del **Proprio un accordo tra Tyson e il promoter Don King relativo a quell'incontro imponeva al pugile di rinunciare al titolo Wbc**. Lo stesso Lewis ha un accordo pubblicitario **la Hbo che gli impedisce di battersi con Tyson**. Don King **intanto organizzando il prossimo incontro di Tyson, per la difesa del titolo Wba: il 9 novembre a Las Vegas contro Holyfield**. Poi Tyson dovrebbe incontrare Moorer per il titolo **ibf**.



Tyson non affronterà Lewis

SPORT FLASH

INCONTRO TRA LE 3 LEGHE. Incontro a sorpresa **Milano tra Nizzola (presidente della Lega A e B), Abete (Lega C) e Giulivi (Dilettanti)** per appianare **divergenze in vista della giunta Coni dell'8 ottobre**, quando il commissario Pagnozzi riferirà sulla crisi al vertice della Federcalcio. Tre ore **colloquio**, poi Nizzola ha sottolineato che **la riunione è servita anche a confermare i rapporti personali validi e volentieri di collaborazione**. Lunedì a Cosenza nuovo incontro al convegno-dibattito sui vivai giovanili nel dopo-Bosman.

TELEFONA A. Giovanni Trapattoni, tecnico del Bayern Monaco, ha telefonato a Roberto Baggio per fargli coraggio: «Hai ancora tanti stimoli e resti un mito: Berlusconi non ti mollerà».

TV. Audience in coppe: Inter-Guingamp 5.326.000, Vitoria-Parma (differ.) 1.784.000, Lazio-Lens (differ.) 1.696.000, Dinamo-Roma 1.390.000.

ATLANTE COL LUTTO. Domenica l'Atalanta avrà il lutto al braccio per la morte dell'ex presidente Enzo Sensi a causa di un ictus. Sensi era entrato nel club nel '71.

PORTIERE PROCESSATO. Ad Ancona processato Adriano Ferrucci, portiere del Lega Dora Burlo (Il Cat), per lesioni aggravate **un avversario: nell'ottobre '94 colpì in azione Stefano Giopp rompendogli le denti e causando lesioni al volto**.

WORLD, 1°. Sprint di Konyshyev nella 18ª tappa Benasque-Saragosa sui compagni di fu- **Hamburger, Bugno e Valotti**. Zuelle il sempre leader.

OGGI A PACCIOLO (Pisoi) si disputa la 44ª Coppa Sabatini: al via Richard, Rijn, Tonkov, Museeuw, Tafi, Bartoli, Chiappucci, Faresin e Filippo Casagrande.

SPONSOR. La Petrarca, club di B2 del Pontificio Oratorio S. Pietro in Vaticano, ha **lo sponsor nella ditta romana arredamento Vernarelli**.

TENNIS, SILENZIO. Monica Seles gioca ad Atlantic City la finale Usa-Spagna di Federation Cup, poi **operata a una spalla**.

TRIS. **Combina**. 10-4-13, quota L. 912.900, quota coppia **rit. n. 78.800**.

Nella showroom di corso Turati i modelli della nuova collezione Una sera in salotto, relax con stile

Divani, poltrone e complementi d'arredo

«Divani & divani», nota azienda specializzata nell'arte di offrire relax in salotto, presenta la nuova collezione nel punto vendita di corso Turati. Linee moderne, nuovi colori (in tutto sono ora 148) e la stessa qualità che contraddistingue da anni la produzione della fabbrica di salotti più famosa al mondo, creata da Natuzzi vicino a Bari e quotata a Wall Street.

L'obiettivo dell'azienda, che

da 35 anni esporta lo stile italiano in tutto il mondo, consiste ad essere la prima della qualità in assoluto tanto che, per offrire un prodotto valido, realizza ogni pezzo in proprio, dalla falegnameria per la creazione dei fusti, alle conecce, al laboratorio di poliuretano, al reparto assemblaggio e così via. Tutto ciò consente non soltanto un controllo totale sulla qualità del prodotto, ma anche risparmio sui costi. L'attenta gestio-

ne aziendale ha anche consentito un risparmio aggiuntivo nella distribuzione attraverso il franchising. Decine di punti vendita in Italia, con il marchio «Divani & divani», propongono contemporaneamente lo stesso vastissimo campionario. A Torino Divani & divani è in corso Turati 82.

Questo tipo di scelta economica va inevitabilmente a vantaggio di chi acquista: prodotti di alta qualità a prezzi assolu-

tamente competitivi.

UNA dei nostri principali punti di forza - dicono alla Natuzzi - è nel modo di concepire il prodotto come sintesi di design, artigianalità, funzionalità, comfort, valore e ingegnerizzazione.

E poi, non trascurare il fatto dell'incredibile varietà di modelli (sono ormai cento) e colori disponibili adattabili quindi a tutti gli ambienti e gradevoli per tutti i gusti: dal classico più tradizionale al moderno più eccentrico.

E poi, la funzionalità che non si esprime soltanto nella comodità dei divani e delle poltrone, ma anche nelle soluzioni applicate per renderli più confortevoli: il sedile reclinabile, l'appoggiatesta e volendo anche il letto.

L'azienda è in continuo fermento, attraverso la propria Area Sviluppo Prodotto per la creazione di modelli nuovi.

La varietà di progettazione stilistica è un aspetto importante per l'ampio assortimento delle collezioni e per riuscire a fornire ai clienti una produzione veramente completa è stato creato un gruppo di designers che lavorano in collaborazione con maestri artigiani di provata abilità. Insieme riescono a realizzare mediamente un modello ogni tre giorni.

Per esempio, i 140 modelli presentati nel 1995 sono molto diversificati e oggi in esposizione troviamo una serie completa di nuove proposte.

Le linee sono riconducibili a tre distinte categorie: lo stile «tradizionale» (Nat790) caratterizzato da linee classiche, lo stile «design orientato» (Nat1069, 1032, 1502) e lo stile «Natuzzi» (Nat 848, 1400, 1404, 1366) con modelli dalle forme tondeggianti, romantiche e av-

volgenti: uno stile che contraddistingue da sempre le produzioni Natuzzi, e che da diversi anni fa scuola essendo diventato un punto di riferimento nel mondo dell'arredamento.

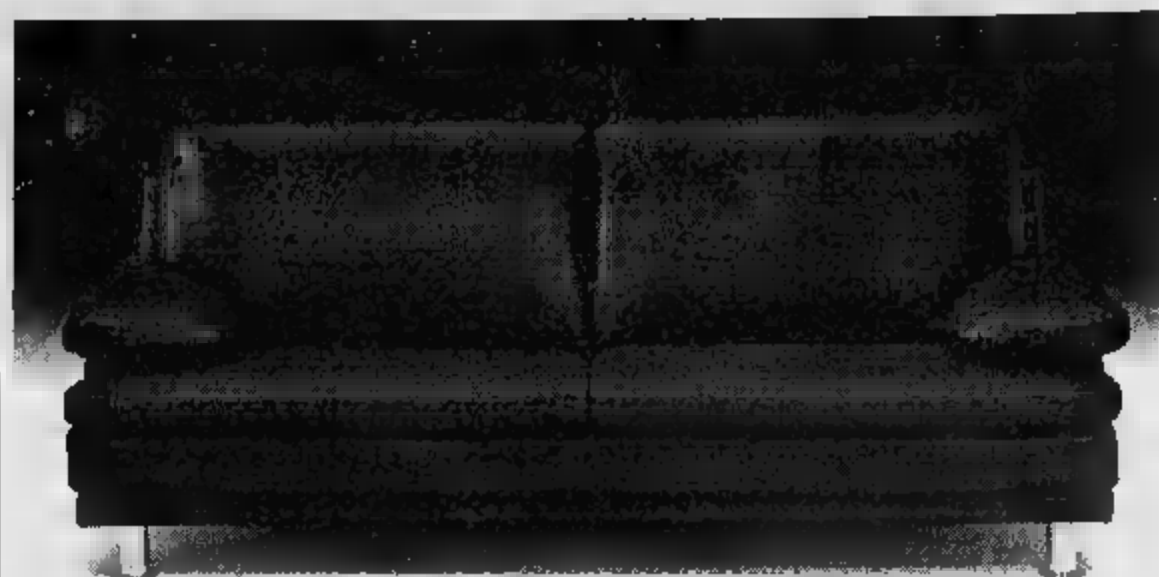
La nuova collezione si arricchisce di nuovi pellami: «Prater» di aspetto opaco, presenta vellutata al tatto, sembra un tessuto ma mantiene le caratteristiche della pelle. «Status», opaca, pieno fiore a grana irregolare, è molto mor-

bida. «Charmes» è per un pubblico di veri intenditori dal gusto classico.

Divani & divani propone soltanto divani e poltrone, ma offre un buon assortimento di mobili e accessori per salotto. Quindi tappeti, lampade e tavolini che possono essere abbinati sia come stile, sia come colori ai mobili prescelti.

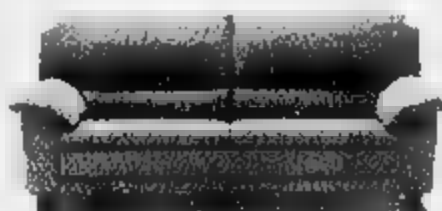
La Natuzzi ha cercato quindi di allargare il proprio orizzonte, pur rimanendo sempre in

salotto, per offrire alla clientela la possibilità di trovare proposte di ambientazione piacevoli e coordinate. La zona conversazione si può finalmente vestire nel modo che ciascuno più si sente al proprio sistema di vivere, al proprio carattere, allo stile che ha deciso di dare alla propria casa. E non è da poco il fatto di poter scegliere in un unico punto vendita così specializzato i vari componenti abbinandoli nello stile e nei colori.



Mandatelo in pensione: vale fino a 1 milione.

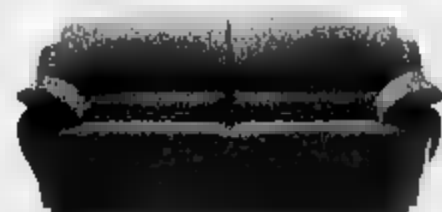
(Arrivano i nuovi modelli: ecco l'occasione!)



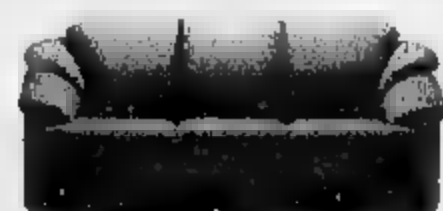
Pretty 3 posti in pelle
a partire da 2.199.000 lire.



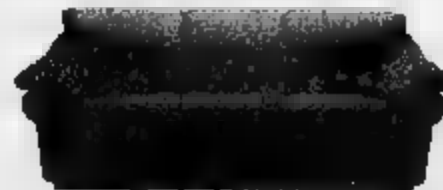
Cannes 3 posti in pelle
a partire da 2.949.000 lire.



Arianna 3 posti in pelle
a partire da 2.349.000 lire.



S. Babila 3 posti in pelle
a partire da 2.749.000 lire.



Marilù 3 posti in pelle
a partire da 2.799.000 lire.



Parigi 3 posti in pelle
a partire da 3.049.000 lire.

Comprate un divano in pelle: fino al 11 ottobre ritireremo e valuteremo l'usato, in funzione del vostro acquisto. Il negozio avrete tutte le informazioni sull'offerta.

DIVANI & DIVANI
TUTTE LE LINEE, IN TUTTI I COLORI, IN TUTTA ITALIA.

SHOW ROOM DI TORINO - CORSO F. TURATI, 82 - TEL. 011-3105277

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**

**Vai subito
in via Giolitti, 55
Tel. 884141 r.a.**

LA STAMPA TORINO CRONACA

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**

**Vai subito
in via Giolitti, 55
Tel. 884141**

Giovedì 26 Settembre 1996

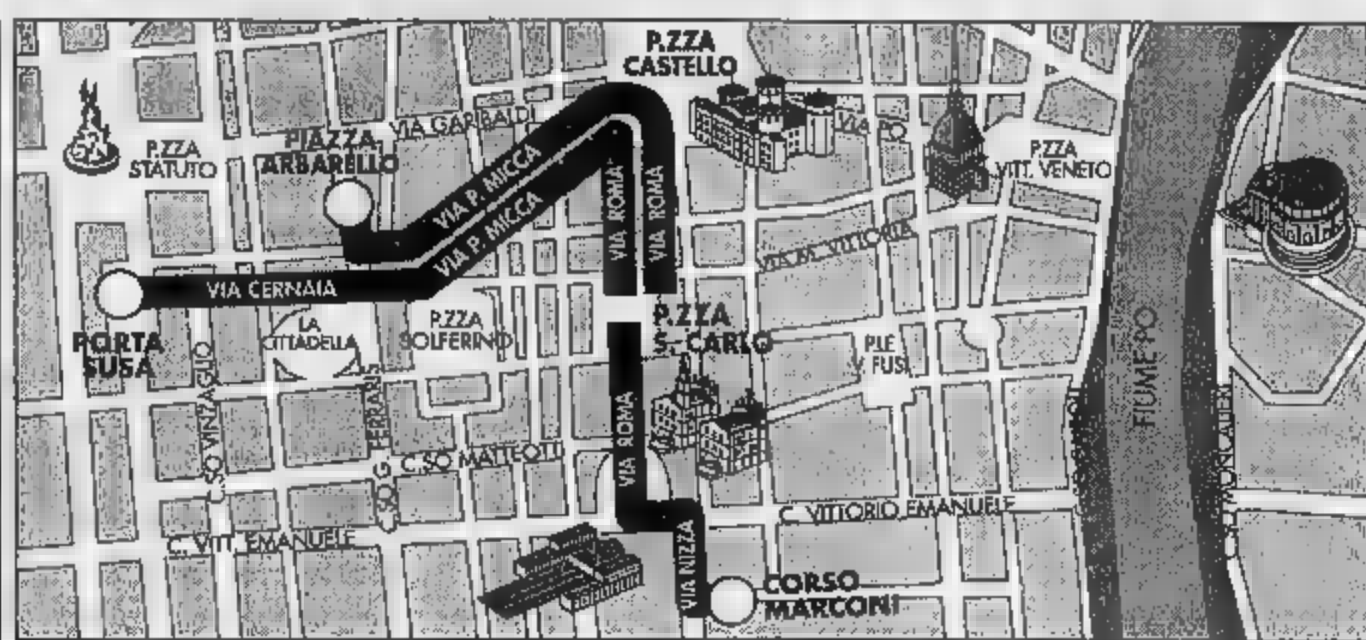
via Marengo 32, telefono 65.681

Domani lo sciopero dei metalmeccanici. Divieti di transito e sosta, mezzi pubblici deviati

Tre cortei sfileranno in centro

Tutti verso piazza San Carlo per i comizi

Domani si svolgerà lo sciopero generale di otto dei metalmeccanici, in lotta per ottenere gli aumenti contrattuali previsti dall'accordo del luglio '93. A Torino si terrà una manifestazione con un comizio in piazza San Carlo alle 9.30. Due cortei partiranno alle 9.30. Il primo, quello dei metalmeccanici, partirà da piazza Statuto e si dirigerà verso piazza San Carlo. Il secondo, quello dei lavoratori della Fiat, partirà da piazza Castello e si dirigerà verso piazza San Carlo. I cortei si uniranno in piazza San Carlo alle 10.30. Dopo la manifestazione, ci sarà un concerto del gruppo musicale degli Statuto.



terrà un concerto il gruppo musicale degli Statuto. **DIVIETI TRANSITO** Il settore Viabilità del Comune ha disposto il divieto di transito dalle 10.30 e per il tempo necessario al pas-

aggio dei manifestanti di: Marconi: via Nizza (tratto corso Marconi-corso Vittorio); piazza Carlo Felice; via Roma (tratto piazza Carlo Felice-piazza Castello); piazza San Carlo; piazza XVIII

Dicembre (Porta Susa); via Cernaia; via Pietro Micca; via Roma (tratto piazza Castello-piazza San Carlo). In piazza San Carlo è istituito il divieto di sosta dalle 7 fino

termini della manifestazione e L'Atm informa che in coincidenza dello svolgimento dei cortei le seguenti linee di tram e autobus subiranno rallentamenti, deviazioni o interruzioni: 1, 4, 9, 10, 12, 13, 15, 18, 34, 35, 45, 45b,



Presidi ieri in piazza Castello

46, 46b, 49, 50, 51, 52, 55, 56, 57, 57b, 59b, 61, 63, 63b, 64, 65, 65b, 67, 68, 72, navetta Pelagiuzia. **W.** Oltre agli studenti, altre categorie hanno manifestato solidarietà ai metalmeccanici: la Acli, i Confesercenti e il pds che ha promosso un appello affinché «la città» mobiliti a sostegno dell'accordo sul costo del lavoro siglato dalle parti sociali nel 1993. Tra i firmatari, il storico Gianni Oliva, il filosofo Gianni Vattimo, il sociologo Arnaldo Ragnasco, dotto di universitari, sindaci ed assessori di numerosi Comuni dell'hinterland torinese, deputati e senatori.

Contro Prodi

Troppi tagli ai Comuni

Ora sono i sindaci a minacciare la serrata. «Ci mettiamo la fascia tricolore e scendiamo in piazza contro Prodi». Castellani dà l'annuncio dopo aver appreso che il governo intende tagliare i trasferimenti pubblici: per Torino sarebbero 120 miliardi in meno. **L. Borghese a PAG. 11**

RITROVATO

Il «tesoro»

Negli scavi del Duomo

Migliaia di monete rinascimentali (circa 6 chili) sono venute alla luce nel corso degli scavi che a fianco del Duomo restituiscono a Torino la basilica di San Salvatore, antica olt. 1600 anni, dove San Massimo predicò per la prima volta il Vangelo di Cristo. **M. Lupo a PAG. 36**

REPORTAGE

S. Ambrogio

Nel paese dei vendicatori

Parlando con la gente per strada o che si ritrova al bar Sport S. Ambrogio affiora la storia di quattro amici legati dalla droga, uno dei quali è stato ucciso dagli altri, perché «stufi della «prepotenza». E c'è anche chi dice: «Qui la sera abbiamo paura». **E. Mascaro a PAG. 11**

UMMANI

TorinoSette

Con il poster dei Metallica

Su «TorinoSette» in edicola domani «La Stampa»: articolo di Paolo Rossi, poster a colori dei Metallica, servizi sulla «Tre giorni dei volontari», rubriche di Gamberotta e Culicchia, un intervento di Gian Enrico Rusconi in occasione del convegno su Renzo De Felice.

VERNISSAGE

CONFERENZA LA CRISI DEL MERCATO

Lingotto in cornice, dall'affollatissimo vernissage di ieri sera a domenica 29, in occasione di «Artissima», unica fiera internazionale d'Italia dedicata principalmente all'arte contemporanea. Un'enorme vetrina, un'occasione di incontro per artisti, critici, collezionisti o curiosi. Per i tanti che non si sentono di casa nelle gallerie d'avanguardia, oppure per chi vuole entrare in sintonia con i giovani artisti è ancora più facile: il livello di massa, la rincuorante gratificazione di entrare senza complessi tra Bala e Boccioni, Casorati e Guttuso, Magritte, Picasso, Chagall e Miró. La rassegna, giunta alla terza edizione, occupa una superficie espositiva di 12 mila metri quadrati e ospita 105 gallerie italiane e straniere, selezionate dal nuovo consiglio direttivo della Fiera, cui rientrano: da Alfonso Artiaco a Netta Vespignani, da Elena Buchmann ed Eva Menzio a Laure Genillard e Massimo Minini. 15 galleristi italiani e stranieri apprezzati, scale internazionali.



Filippo Barasuto di Palermo presidente Lingotto (a dx) e Riccardo Sartoris, direttore Expo 2000

Al loro fianco, una selezione di 24 gallerie attive nel settore contemporaneo che, nella sezione «Vernice fresca», presentano opere di prezzo inferiore ai dieci milioni realizzate da artisti italiani. Rispetto allo scorso anno, ha sottolineato durante la presentazione di ieri mattina Roberto Castagni, amministratore delegato della Rebus che coordina la rassegna, «sono lievemente aumentate le presenze «giovani», che hanno compensato la leggera diminuzione delle gallerie tradizionali. Un calo minimo, limitato a una manciata di assenti. Ed è l'ennesimo sintomo di un mercato dell'arte generalmente in crisi che, per riprendere energia e stimolare

un nuovo collezionismo, nuovi shock aprendosi sempre più al giovane e al contemporaneo. Quest'anno sono inoltre presenti per la prima volta con Comune, Provincia e Regione, musei e fondazioni piemontesi che presentano uno spazio collettivo di «Sistemi Arte Torino», circuito locale di eccezione cui le istituzioni locali si sono impegnate a collaborare. Di alto profilo le adesioni che coinvolgono Galleria civica d'Arte Moderna, Castello di Rivoli e le Fondazioni E. de Fornaris, Palazzo Bricherasio, Sandretto Re Rebaudengo oltre alla Fondazione italiana per la Fotografia. Il resto è curiosità, coinvolgimen-

«Artissima», aperta fino a domenica, occasione d'incontro con gli artisti

Quattro giorni dedicati all'arte

Al Lingotto 105 gallerie italiane e straniere

LA FIERA IN CIFRE
Lingotto Fiere, Nizza 280, Torino
Padiglione 3, 12.000 metri quadrati
Apertura: per 4 giorni dal giovedì 26 al domenica 29 settembre '96
Orari: giovedì, sabato e domenica ore 11-20; venerdì ore 11-23
Indirizzo Internet: <http://www.artissima.it>
Biglietto d'ingresso: L. 14.000
Espositori: n° 105 gallerie italiane e straniere (Spagna, Svizzera, Germania, Francia, Inghilterra, Austria)
Spazi «Vernice Fresca»: n° 24 gallerie italiane ed estere (Spagna, Gran Bretagna)
Stampa specializzata: n° 30 riviste ed editori italiani ed esteri
Spazi istituzionali: Enti locali, Musei e Fondazioni per l'arte contemporanea a Torino
Ufficio stampa: Rebus - Tel. 011/54.62.64 - fax 011/562.30.94

**Nella sezione «Vernice fresca»
le opere di autori giovani
con prezzi sotto i 10 milioni**

to, scoperta. E la voglia puerile di scoprire perché mai il conte Giuseppe Panza di Biumo (collezionista leggendario e promotore di una attesissima collaterale, con una selezione di otto artisti tratti dalla sua straordinaria collezione), ieri mattina si aggirava in

avanscoperta di «Chanson de Roland» di Jean-Charles Blais. Oppure il piacere disarmato di scoprire «ricetta dei colori» di Beato Angelico intrisi nel lapislazzulo e nell'oro francese da Paul Fennis per le sue «profane». E di giocare al «Clic Art

Luisella

ottico tatoni

La nostra esperienza e professionalità oggi ha una seconda sede:

Via Vanchiglia 18

Inaugurazione giovedì 26 settembre dalle h. 9 alle h. 20

Da oltre 35 anni il vostro ottico di fiducia

VIA VANCHIGLIA, 18 - TORINO - Tel. 88.82.31
CORSO TORTONA, 11 - TORINO - Tel. 817.72.74

S'inizia stamattina nel quartiere San Paolo con il metodo «porta a porta»

Atm, operazione «acchiappa-clienti»

In visita a 300 famiglie che usano poco il tram

«Buongiorno, siamo dell'Atm, ci può concedere qualche minuto?». Comincerà così la nuova operazione acchiappa-utenti studiata dall'azienda trasporti di corso Turati. L'inedito metodo «porta a porta», studiato per incrementare il numero dei passeggeri (che l'anno scorso per la prima volta non è diminuito raggiungendo l'apprezzabile quota di 173 milioni) e arrestando così l'emorragia) comincerà stamattina nel quartiere San Paolo che è stato ritenuto ideale per la ricerca. Una ventina di addetti Atm visiteranno circa 300 famiglie con questi requisiti: due a cinque componenti di età compresa fra i 14 e i 65 anni e che ogni giorno si spostano almeno sei volte in città, ma il tram è l'autobus soltanto, al massimo per due viaggi.

A questi clienti non affezionati il personale Atm offrirà tutta la collaborazione possibile: dalla spiegazione del tragitto e delle linee più convenienti all'illustrazione dei vari tipi di abbonamento possibili. E se l'intervistato - per fare un esempio - dichiarerà di non mai usato i pubblici in vita sua e per di più di non avere comunque l'intenzione di farlo, gli ac-

calappa-utenti cercheranno di fargli conoscere il privilegio di raggiungere l'ufficio evitando lo stress da guida nel traffico e magari pure leggendo un buon libro.

Il progetto (attuato a Torino per la prima volta in Italia e preso a prestito dalle città tedesche di Kassel e Norimberga) cercherà di far guadagnare all'Atm nuovi passeggeri attraverso una tessera gratuita valida un mese a tutti i mezzi pubblici.

«In questo modo, fornendo a questi potenziali nuovi clienti ogni informazione sui percorsi cercheremo di farli appassionare agli spostamenti», spiega soddisfatto il direttore generale Giovanni Fava. In Germania l'esperimento ha subito dato ottimi risultati, spingendo a garantire lo stesso successo anche a Torino. L'operazione, realizzata nell'ambito del progetto «Switching To Public Transport» avviato a livello mondiale dall'Unipol (International Transport) e che mira a fare un check-up delle reali necessità dei cittadini con l'obiettivo di incrementare il numero degli utenti tram e bus.

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**

Vai subito in via Giolitti, 55
Tel. 884141 r.a.

BRITISH SCHOOL

e!

GARANTITO

validated by the
UNIVERSITY OF OXFORD
Delegation of Local Examinations

Sindaci pronti a scendere in piazza se la Finanziaria ridurrà i fondi statali

Castellani: a Roma, contro Prodi

«Rischiamo tagli per 120 miliardi»

«Ci rimettiamo la fascia tricolore e scendiamo in piazza contro il governo», Valentino Castellani dà l'annuncio subito dopo aver appreso dal collega Enzo Bianco, presidente dell'Associazione nazionale Comuni italiani (Anci), che l'incontro con il governo non ha dato risultati positivi. La nuova Finanziaria - che sarà decisa domani - prevederebbe pesanti tagli ai trasferimenti pubblici agli enti locali.

I sindaci progressisti contro Prodi? E' credibile?

«Nel novembre scorso abbiamo manifestato contro il presidente Dini, e ora lo faremo contro Prodi. Se bisogna protestare per essere ascoltati, faremo anche questo. L'altra volta dopo il corteo a Roma fummo ricevuti e riconquistammo il 40 per cento di quanto volevamo toglierci», dice il sindaco.

Castellani è preoccupatissimo. L'altro ieri ha partecipato, a Roma, alla riunione dell'Anci che ha approvato un documento contro il Consiglio dei ministri. Critiche quasi leghiste: «Nella Finanziaria c'è traccia della dichiarata volontà di attuare una riforma federalista (...), le proposte del governo continuano a essere impervie a un criterio centralista (...), il governo di fatto fa assumere al Comune il ruolo di gabelle per conto dello Stato invece assumersi la responsabilità di profonde radicali revisioni della spesa pubblica relativa alle amministrazioni centrali, (...) costringe i Comuni a tagliare i servizi riducendo il ruolo degli enti locali a quello di esattori fiscali».

Ieri Enzo Bianco ha ripetuto queste considerazioni ai ministri competenti, ma inutilmente. Di qui le telefonate, allarmate, tra i sindaci delle grandi città. Tutti d'accordo: «Teniamoci pronti».

Castellani continua: «Il governo ci ha iscritto nel partito della spesa pubblica. Come fossero i Comuni la causa del disavanzo. Invece è il contrario. Fa

ENZO BIANCO (Anci)

«Il governo sbaglia»

C'erano i ministri Bassanini, Napolitano, Visco e il sottosegretario Vigneri, ieri, ad ascoltare Enzo Bianco, a nome dell'Anci. Il confronto, a Roma, ha dato qualche risultato positivo sulla revisione della legge 142 sulle autonomie locali e sul disegno di legge collegato alla finanziaria, ma è stato insoddisfacente - per i Comuni - sui trasferimenti pubblici. «Si preannunciano tagli - dice Bianco, il quale è anche sindaco di Catania - che contrastano fortemente con l'impegno del governo a trasferire più poteri alle amministrazioni locali, procedendo nello stesso tempo a tagli insopportabili. Se le nostre richieste non vengono accolte, la risposta dei Comuni e di tutti gli amministratori locali sarà molto dura e decisa».

Anche le Regioni si mobilitano. Domani i loro rappresentanti incontreranno il governo. Ieri hanno discusso con il sottosegretario al Bilancio Giarda. Le Regioni in particolare contestano i tagli (per complessivi tremila miliardi) sul fronte della sanità.

sioni della spesa pubblica relativa alle amministrazioni centrali, (...) costringe i Comuni a tagliare i servizi riducendo il ruolo degli enti locali a quello di esattori fiscali».

Ieri Enzo Bianco ha ripetuto queste considerazioni ai ministri competenti, ma inutilmente. Di qui le telefonate, allarmate, tra i sindaci delle grandi città. Tutti d'accordo: «Teniamoci pronti».

Castellani continua: «Il governo ci ha iscritto nel partito della spesa pubblica. Come fossero i Comuni la causa del disavanzo. Invece è il contrario. Fa

l'esempio personale: il taglio negli enti locali è stato del 20%; nei ministeri è aumentato del 4%. Ricorda che pur con trasferimenti pubblici ridotti, i Comuni hanno dovuto far fronte agli adeguamenti del nuovo contratto di lavoro per i dipendenti. Nonostante questo abbiamo incrementato gli investimenti del 35%, quando l'amministrazione centrale è riuscita a farlo solo per l'8%, e l'Anas, per citare un altro dato, del 10%.

A Torino i tagli ipotizzati porterebbero via 100-120 miliardi. Il 30% delle risorse libere a disposizione degli investi-

menti comunali. «La giunta si troverebbe costretta ad operare come se fosse in un regime di guerra», dice il sindaco.

Centoventi miliardi in meno da Roma. Sarà così, per coprire il buco, le strade sono due: o tagli dei servizi o aumenti delle imposte. Per le tasse si vorrebbe di un rincaro del 10% delle rendite catastali e gestione comunale dei catasti, della reintroduzione della di soggiorno (5% costo dell'albergo o dell'appartamento).

Castellani dice che «non se ne parla neppure», che «un aumento dell'imposizione fiscale



Il presidente Anci Enzo Bianco (da sin.) e il sindaco Castellani

Negli scavi accanto al Duomo



Il momento della scoperta negli scavi avviati dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici per la basilica di San Salvatore accanto al Duomo

Ritrovato un «tesoro» Vasi colmi di monete

Scoperti 6 chilogrammi di pezzi d'argento interrati durante l'assedio francese del 1536

Un tesoro di migliaia di pregiate monete rinascimentali, pesa circa sei chili, è venuto alla luce nel corso degli scavi che a fianco del Duomo restituiscono a Torino la basilica di San Salvatore, antica oltre 1600 anni, dove San Massimo predicò per la prima volta il Vangelo.

La scoperta, giudicata estremamente importante e rara, sia per il valore numismatico che per quello storico, è l'ennesima sorpresa che la Soprintendenza ai Beni Archeologici, guidata da Liliana Mercando, offre alla città. Il ritrovamento, avvenuto nel tardo pomeriggio di alcuni giorni fa, è tenuto segreto fino al completo recupero di tutti i preziosi.

Gli archeologi, diretti da Liliana Mercando, hanno raggiunto due cantine del Palazzo del Vescovo, poi del principe Eugenio, che in epoca rinascimentale era a ridosso del campanile del Duomo. Qui - ricorda l'archeologo Marco Subrizio - abbiamo notato tracce di fossa antica, nel pavimento di una cantina. Dopo alcuni sondaggi la fortuna ci ha premiato: è saltato fuori un lingotto d'argento di 21 centimetri e largo 16. Era incassato in una pentola di ceramica per 25. Il tutto è stato estratto.

Intere pile, incassate a mazze, pazienza certissima, fino alla sommità dei contenitori. Nel cilindro vi sono monete di taglio medio-grande, nella pentola quelle più piccole, stipate tanto da non permettere nemmeno di infilarsi un'unghia. «A fatica», spiega Liliana Mercando, «ne abbiamo liberate quattro, per analizzarle». Risale al duca Carlo II di Savoia, detto il «Buono», (1486-1553) lo sfortunato padre di Emanuele Filiberto, spodestato dalle truppe di Francesco I di Francia, che il 3 aprile 1536 occuparono Torino. La guidava l'ammiraglio Philippe Chabot, che si installò proprio nel Palazzo del Vescovo. Erano

giorni di violenza per Torino e di dolore per Casa Savoia, cacciate dalle proprie terre.

«Momenti di crisi», dice Peyrani - che sovente inducevano a seppellire i beni più preziosi per evitare che fossero saccheggiati. In quelle «terribili» fece forse un funzionario sabaudino un prelato del Duomo, responsabile di valori di riguardo. Le monete identificate di minor valore sono a quarti di grosso, in mistura d'argento, pesanti un grammo l'una. «Oggi», dice il numismatico Orsivaldo Niro - valgono circa 100 mila lire l'una, ma se quel tesoro ci fosse anche «testoni» e «mezzi testoni» le cifre vanno molto più su. I cataloghi specializzati in questi parlo di cifre che possono superare i 10 milioni per moneta.

«Per», dice Peyrani - possiamo osservare solo le monete di superficie, ma sappiamo che c'è sotto. Altre monete d'argento? E se fossero d'oro? Bisognerebbe attendere alcuni per avere le risposte. «La separazione di monete compresse così lungo fra loro»,

dicono i tecnici - richiede lunghe in apposti bagni». Per ora parlano le tracce degli scavi. «Il tesoro», prosegue Peyrani - è stato trovato ai limiti di una buca che si rivela appena successiva alla probabile deposizione del tesoro. Forse venne scavata da qualcuno che tentò invano di recuperare in tempi meno tragici. Evidentemente ebbe meno fortuna: noi, perché siamo premati anche nella seconda cantina. Qui sono venuti alla luce due bei busti in marmo, forse. Sono risultati che mettono a frutto i fondi concessi da Stato e Comune per finanziare le ricerche: circa 190 milioni, ormai quasi del tutto spesi e che sarebbe bene rinforzare, per restituire a Torino il più antico luogo santo».

Maurizio Lupo

«E spesso i periti non sentono i lavoratori ma le aziende»

«Periti che interpellano i titolari delle aziende prima di fare i sopralluoghi. E non parlano con i lavoratori, ma soltanto con chi gestisce le imprese. Tecnici che magari si accontentano di una sola misurazione: inattendibile o, ancor peggio, ammorbida nei suoi valori più preoccupanti. Ecco uno dei motivi per cui la battaglia contro il rischio-amianto, negli ambienti di lavoro, a volte si combatte a vuoto. A sostenerlo è stato, ieri mattina, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello (che proprio di recente ha aperto un'inchiesta su alcuni tecnici che hanno falsato i risultati di un monitoraggio sul rumore) nell'ambito del convegno «L'amianto: l'ambiente di lavoro all'ambiente di vita» organizzato a Torino Incontro dell'Università di Torino e dalla fondazione Maugeri e il club del Lavoro Ircos di Pavia.

Un'accusa cui subito se ne è aggiunta un'altra: «Mentre le perizie eseguite dai tecnici incaricati spesso - ha aggiunto Guariniello - non offrono una fotografia puntuale della situazione, il ministero della Sanità latita, lasciando



Guariniello e alcune vetture F5 all'amianto

l'incombenza dei controlli alle procure. Un lavoro che, negli ultimi tre anni, proprio secondo i dati forniti dall'Osservatorio epidemiologico istituito dalla procura presso la pretura fornisce un quadro sconcertante: 294 casi di tumore alla pleura e 4912 malattie colpite da altre patologie causate dall'esposizione di lavoratori a vapori di vernice, legno e fibre d'amianto. Anche negli ultimi dieci anni la concentrazione della «magica fibra» nell'aria delle

Al convegno sul minerale killer la denuncia del procuratore torinese

«Procure sole contro l'amianto»

Guariniello: il ministero della Sanità latita



grandi città italiane è scesa di almeno cento volte i casi di malattie causate dall'esposizione al minerale sono destinati ad aumentare fino al 2010 ha poi spiegato Claudio Minocci, direttore del laboratorio di Igiene ambientale della fondazione Maugeri aggiungendo che «nonostante l'uso dell'amianto sia vietato in Italia da quattro anni le malattie ad esso collegate, come l'asbestosi e il mesotelioma alla pleura, hanno un periodo di latenza fino a 25-30 anni. E quindi ne

deriva che, almeno fino ai prossimi quindici anni, dobbiamo attenderci un incremento dei nuovi casi».

Un incremento che però si cerca di limitare il più possibile almeno per i danni delle generazioni future. E a questo proposito il pneumologo Ernesto Pozzi, dell'ospedale San Luigi di Orbassano, ha espresso preoccupazione per l'imminente arrivo la pochi centinaia di metri dal nosocomio specializzato nella cura delle malattie re-

spiratorie) di un centro per la bonifica delle carrozze delle ferrovie combinate con amianto. Il magistrato Guariniello gli ha risposto che «naturalmente nessun ente pubblico né complesso residenziale sarebbe lieto di vedersi arrivare sotto le finestre un simile centro, ma tutte le cautele e garanzie del caso verranno prese (e l'ufficio relazioni esterne delle Ferrovie è pronto a garantirlo, ndr) realizzazione dell'impianto non dovrebbe costituire un problema».

Se i pazienti e il personale del San Luigi di Orbassano si preoccupano per l'arrivo del centro anti-amianto, anche alle Molinette c'è molta attesa per i risultati del monitoraggio sull'aria dei sotterranei circondati da tubature a rischio: «Entro pochi giorni saremo in grado di scoprire il tasso di rischio - ha concluso il magistrato - le analisi sono piuttosto complicate: non basta scoprire che quelle tubazioni sono isolate con l'amianto, per prendere le dovute precauzioni bisogna capire quante fibre si possono respirare nell'aria».

Ermanno Minucci



Liliana Mercando

dicono i tecnici - richiede lunghe in apposti bagni».

Per ora parlano le tracce degli scavi. «Il tesoro», prosegue Peyrani - è stato trovato ai limiti di una buca che si rivela appena successiva alla probabile deposizione del tesoro. Forse venne scavata da qualcuno che tentò invano di recuperare in tempi meno tragici. Evidentemente ebbe meno fortuna: noi, perché siamo premati anche nella seconda cantina. Qui sono venuti alla luce due bei busti in marmo, forse. Sono risultati che mettono a frutto i fondi concessi da Stato e Comune per finanziare le ricerche: circa 190 milioni, ormai quasi del tutto spesi e che sarebbe bene rinforzare, per restituire a Torino il più antico luogo santo».

Maurizio Lupo

BOLLETTINO METEO

Giovedì 26 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: condizioni di variabilità tendenti a miglioramento della giornata. Temperature stazionarie. Venti moderati settentrionali. Visibilità.

TEMPERATURE IN CITTA'		RISCHIO DI GRANDINE	
MASSIMA	17,5	MASSIMA	18,5
MINIMA	8,8	PRESSIONE (ore 20)	1015 hPa
UMIDITA' (ore 14)	35%		
RECORD del mese ultimi 50 anni			
FINO ALLE ORE 19	0	MASSIMA	32,5
TOTALE DI QUESTO MESE	77,8 mm	MINIMA	3
MEDIA (1913-1988)	87,4		30 settembre 1974
UN ANNO FA			
		MASSIMA	13,4
		MINIMA	10,2

OGGI
IL SOLE: sorge alle ore 7 e 21 tramonta; tramonta alle ore 19 e 19 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 58 minuti; tramonta alle ore 7 e 35 minuti.

Ultimo quarto 4 settembre ore 21
Luna 13 settembre ore 1
Primo quarto 11 settembre ore 13
Luna piena 27 settembre ore 5

MERCURIO: brilla di luminosità discreta quasi una stella di 1^a grandezza.

VENERI: sorge in direzione Est-Nord-Est 3 ore e 45 prima del Sole.

MARTE: a 295 milioni di km a 16 minuti luce dalla Terra.

GIUVI: è nella parte superiore della costellazione del Sagittario.

NEBULOSA: è visibile come una stella luminosa a Sud in piena notte.

LE PLEIADI: si stagliano, si uniscono le stelle di Luna visibile dall'Italia: inizia alle ore 3 e 12 minuti e termina alle ore 5 e 36 minuti.

Un lettore ci scrive:

«Per raggiungere in su piazza Bengasi? Nichelino si è costretti a percorrere la via Torino a Nichelino o la via Sestriere a Borgo S. Pietro di Moncalieri, spesso a passo di lumaca.

«Da oltre un anno si sono finalmente iniziati i lavori del nuovo ponte sul torrente Sangone tra Torino (via Arto) e Nichelino. Ora i lavori per tale ponte, attesi dagli abitanti della zona, da oltre 20 anni, sono sospesi dal mese di giugno. Quando vi sarà la ripresa?».

Domenico Mana

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«C'era una volta un consultorio pediatrico in corso Vercelli 15, frequentato dai bimbi dell'Usl 4. Questi neonati appena dall'ospedale ricevono la visita di un'infermiera che presenta alle loro mamme tutti i servizi della Usf tra cui il consultorio pediatrico. Tra breve il consultorio sarà trasferito in lungo Dora S... in una zona dove non si troverà mai un posteggio. Nell'attesa del trasloco il consultorio è stato isolato togliendo il telefono; impedendo di fatto le prenotazioni. E' prevista una riduzione delle visite della pediatra, così che le visite

controllo, vista la grande affluenza di pubblico, non potranno più essere mensili.

«Risultato: il consultorio è destinato a scomparire visto che in futuro sarà frequentato solamente dai bimbi di extracomunitari senza permesso di soggiorno (gli altri hanno il pediatra di base).

«E' giusto: tutti hanno un pediatra e in fondo il consultorio può sembrare un doppione. La sua funzione non è quella del pediatra di base, bensì quella della prevenzione, ma questo non sembra essere stato recepito dalla nuova classe dirigente, che per risparmiare, cercherà di eliminare un servizio utile, poco costoso e soprattutto efficiente. Poiché i pediatri di base non hanno tempo per occuparsi di prevenzione, perché non valorizzare maggiormente i consultori?».

Specchio dei tempi

«Da giugno lavori sospesi per il ponte atteso da 50 anni» - «Il consultorio pediatrico va verso chiusura» - «Da mamma a figlio: il figlio che hai abbandonato oggi compie 18 anni» - «Anziani a disagio»

«Naturalmente anche la visita domiciliare iniziale sarà presto abolita: solo casi potenzialmente bisognosi. Gli altri si agiustano».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:
«Mi rivolgo a te che 18 anni fa, sicuramente per motivi gravi hai dovuto, dopo solo 1 mese dalla nascita, abbandonare il tuo bambino, e dirti che hai compiuto un grande atto d'amore. Forse ai benpensanti sembrerà strano ma sicuramente per te sarebbe stato più semplice lasciarlo in un istituto e andarlo a vedere una volta all'anno o abbandonarlo come è troppo spesso ultimamente per strada.

«Tu no, la sofferenza che solo mamma può capire gli hai dato la possibilità di una vita serena in una famiglia che lo ama tantissimo e che vive per lui. Voglio dirti solo cosa, il figlio che hai partorito, che è diventato mio figlio che ho allevato e cresciuto è un amore infinito e dal quale ho avuto le gioie più grandi, non ha avuto nei tuoi confronti, e sicuramente non avrà mai, sentimenti di odio o di nostalgia perché ha sempre saputo la verità e alla domanda: «Perché la signora che mi ha tenuto nella pancia non mi ha voluto» con amore e semplicità o risposta: «Perché ti voleva molto bene, poteva tenerti con sé per motivi che non sappiamo e ti ha dato la possibilità di una vita normale»; perciò a te ora che lui compie 18 anni e si accinge ad entrare nel difficile mondo in cui viviamo dico «grazie» e ti mando da mamma e mamma abbraccio».

Segue la firma

«Da notare che essendo chiusa la stazione è pure chiusa la sala d'aspetto così con l'arrivo della stagione invernale senza una panchina o tanto meno panchina le attese sono pazzeresche. La stazione rimessa a nuovo con decorosi alloggi e relativo giardinetto è in completo abbandono in preda ad erbe, sterpaglie e sporcizia».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Siamo anziani abitanti a Chiomonte e usiamo la linea Fs Torino-Bardonecchia. Vorremmo far spostare la macchina che timbra i biglietti (obliaterice) in una posizione più comoda per i viaggiatori.

Segue la firma

REPORTAGE

LA AMICI
AD AMBROGIO

«La droga legava
quei quattro
E il morto era
un violento»

I genitori della
vittima: «Tutto
falso, lui sognava
di fare il modello»

A Sant'Ambrogio dove è maturato il delitto di Marco Scalzo



Marco
Scalzo
(a sinistra)
fu ucciso
un viadotto
(foto grande)
della
autostrada
Sotto
i suoi
genitori
«Chi l'ha
ucciso
è un Caino»



Da sinistra
in
il sindaco
Sergio Barone
Concetta
sorella di un
arrestato
e Teresa Actis
Grosso

Nel paese dei giustizieri «Adesso siamo tranquilli»

La sua identificazione fu difficile. Marco Scalzo, 22 anni, era stato ucciso a colpi di pistola, poi il cadavere dato alle fiamme. «Di lui rimasti pochi resti», dice la mamma, Grazia, che abita ad Avigliana. «Marco un ragazzo grande grosso. Che vendeva pesce fresco sui banchi rionali. Che amava vivere a sognare. Che desiderava, era il suo segreto, fare il modello». Tre ragazzi sono stati arrestati per il suo omicidio: Mario Accardi, 31 anni, carroziere, di Condove; Stefano Massimo Fontolan, 21 anni, muratore, di Rivoli; Antonio Zerbbonia, 34 anni, disoccupato, di Sant'Ambrogio. Hanno confessato: «Ci minacciava, ci ricattava. Eravamo stupefatti di subire violenza ed umiliazioni. Era prepotente, meritava morire».

Hanno ricostruito l'omicidio: «Gli abbiamo sparato, poi gli abbiamo rovesciato addosso una tanica di benzina». Una confessione totale. Ora magistrati e difensori dovranno confrontarsi sulle loro parole. Per capire, E per capire bisogna avvicinare i genitori, i fratelli, i parenti di questi quattro ragazzi. Poi andare a Sant'Ambrogio, paese di anime, ai piedi della Sacra di San Michele. Bisogna parlare con la gente per strada, i giovani che fanno passare il tempo a un caffè al bar Sport, con gli anziani che giocano a scacchi alla Cooperativa.

E affiora la storia di quattro ragazzi, due amici per la pelle, tutti legati tra loro dalla droga. «Una storia drammatica, per chi è morto e per chi ha ucciso», dice Teresa Actis Grosso Ponzetto, consigliere comunale, moglie dell'ultimo medico condotto, che alcuni di quei ragazzi cono-

«Sì, i vengo, qui a volte abbiamo paura», raccontano due pensionati, Antonio, 70 anni e Francesco di 74. Parlano di un gruppo di ragazzi, decina, che certe d'estate si radunano al «Paschè», la piazzetta centrale. «Li vedi sui gradini di pietra, la bocca socchiusa, gli occhi fissi nel vuoto, spesso con la siringa in mano. Ragazzi di Sant'Ambrogio, i più dei paesi vicini. Di



Avigliana, Caprie, Villardora. «Qui, tempo, giravano alcuni spacciatori di droga», racconta il comandante dei vigili urbani, il brigadiere Gianfranco Cunihero. «Ricorda i nomi di quelli arrestati: «Emma, Casula, Pelle, il fratello di Scalzo». Dopo la loro cattura, dice, il paese è tornato tranquillo: «Erano tutti sbandati, prepotenti. Come Scalzo, ammazzato sotto il viadotto dell'Autofrejus».

Già, quell'autostrada che taglia la pianura corre nei primi della Valle di Susa. Un ragazzo, in piazza, mormora: «Siamo come gli albanesi. La ricchezza ci passa vicina, ma la tocchiamo. Le auto si inseguono sull'autostrada. Auto grosse. Gente ricca, che spende mille lire per un giorno sui campi da sci. Noi non lavoriamo. Qui pochi che lo trovano «in nero». Le ciminiere dell'ex cotonificio Bosio sventolano ancora i tetti del paese. Il sindaco, Sergio Barone, ricorda che quella fabbrica dava lavoro a mille operai. Fu chiusa nel primo dopoguerra. «Nate altre aziende, ma il cotonificio rimane per molti miti. Sì, dico,



anche a Sant'Ambrogio per suonare l'allarme per l'occupazione: «Non si creano posti nuovi, c'è insicurezza per il futuro a questo peggiora i problemi di tante famiglie». Il campanello della famiglia Zerbbonia è a nome. In casa ci sono i fratelli di Antonio, Concetta e Vincenzo. Il papà è morto quattro anni fa, infarto. «Siamo disoccupati, si fa fatica a campare». Difendono Antonio che ha confessato di aver ammazzato Scalzo: «Quello era un delinquente. Lo sanno tutti, minacciava l'intero paese. Fermava gente per strada, chiedeva soldi, pretendeva un passaggio in auto e poi si sedeva alla guida, lui che non aveva neppure la patente». Carabinieri e magistrati dico-

no che in quella ci sono problemi di droga. Concetta Zerbbonia insiste: «Tutto il paese può testimoniare che Marco Scalzo un prepotente. Sì, è vero. Qualcuno racconta. «So che ha preso a schiaffi una ragazza», dice un barista. «Sì, volta mi ha messo le mani addosso», aggiunge un altro. «Spesso non mi pagava le consumazioni, aggiunge un terzo. E qualcuno trattiene un sospiro: «Finalmente, uno è morto e i finiti in galera. Speriamo che ci restino».

Piange la mamma di Marco Scalzo: «Marco rubare? Ma lavorava a guadagnare. Farabutti, lo hanno ucciso come un cane. E uno di loro era fratello per mio figlio». Parla Mario Accardi. Due anni fa sono stati in un centro di Alessandria, per disintossicarsi. Come fratelli erano. Mario era Caino. Gli ha sparato, lo ha bruciato. Poche sere fa è venuta sua madre, ha stretta il petto e mi ha chiesto perdono per suo figlio. Parli con papà a mamma e scopri che quei quattro ragazzi erano legati tra loro. Un legame

forte: la droga. Accardi, Fontolan e Zerbbonia si difendono dicendo: «Gli abbiamo offerto alcune dosi di eroina, ma dovevamo lasciarli in pace. Lui è venuto in quel campo, sotto l'autostrada». Alleanza di giustizieri: «Abbiamo ucciso per difenderci e per difendere il paese». Ma a Sant'Ambrogio la gente alza le spalle: «Non è così che si difende da quattro bulli o da una banda di tossici. Il sindaco Barone annuisce: «I vigili e carabinieri fanno il loro dovere. Questa vicenda suscita sentimenti di grande pena più che di rabbia».

E il vice parroco, don Marco, mormora: «La violenza crea violenza». Mario Accardi ha sciolto la violenza quando aveva diciassette anni: il padre, Giovanni, uccise a forbice l'amante sotto gli occhi di due figli, il più piccolo aveva 8 anni. «Papà tremava, aveva il coltello in mano e c'era sangue dappertutto», raccontò Giovanni, 8 anni appena compiuti. Parole che Mario ha sentito chissà quante volte fratello minore.

Ezio Mascaro

A gennaio in Assise i responsabili di crimine simile a quello compiuto in Val di Susa

I killer di Chivasso rischiano l'ergastolo

Ammazzarono l'amico in un agguato per un paio di milioni

La storia, per molti versi, è simile a quella di Marco Scalzo. Una tremenda. Anche il corpo di Filippo Capasso, 27 anni, venne trovato in campagna (a Prato Regio, Chivasso), bruciato. Ci volle qualche giorno, per capire che lui. E anche lui fu ucciso, (a dicembre), dai suoi amici. Quattro ragazzi, uno dei quali minorenni, che strinsero un patto orrendo. Quello di tradire la fiducia di un amico di attardare in un tranquillo e di ucciderlo. Ieri, i tre maggiorenni, accusati dell'omicidio sono compariti davanti al Tribunale di Chivasso, che li ha rinviati a giudizio. Saranno processati in corte d'assise l'8 gennaio, rischiano l'ergastolo. Il crimine che hanno commesso in qualche modo, più agghiacciante, quello di Sant'Ambrogio. Capasso fu bruciato perché gli amici volevano rubargli quattro soldi. Glieli fecero prelevare in banca, e se li spartirono. Prima di colpirlo, si assicuravano che le tasche di Filippo fossero

gonfie di denaro. Poi si strinsero intorno, consumarono l'omicidio. Ognuno tradì per due milioni. Poi fecero pulire la loro di alle amicizie, cui dissero che il morto era stato un cane, e partirono per festeggiare il Capodanno. Ieri il pm Gabriella Viglione, che ha condotto l'inchiesta, ha contestato a Adamo Salatino, Luigi Salas e Maurizio Restivo, un mare di aggravanti. Oltre che di rapina, spaccio e soppressione di cadavere, rispondono di omicidio aggravato da premeditazione, crudeltà, abiezioni, l'abuso dell'ospitalità, l'essersi avvalsi dell'opera di minorenni già condannati a 7 anni dal tribunale per i minori. All'irrimediabile di ieri, si costituiscono parte civile (avvocato Dal Fiume) il padre e la sorella dell'ucciso, Cosimo e Teresa. Il Christillin ha allontanato dall'aula papà Cosimo, che urlava la sua rabbia e il suo dolore. Ha detto agli imputati che vorrebbe ammazzarli con le sue mani, ha gridato cose ir-

Lo colpirono
«Che fate?»
«Stai zitto, che
per te è finita»

Filippo Capasso quando
fu ucciso aveva 27
anni. Accanto, il
consumo del delitto



ripetibili, ed è stato riammesso in udienza solo quando si è calmato. Il fascicolo su Salas, Salatino e Restivo contiene particolari tremendi. Il delitto avvenne a casa di Capasso: due stanze che proprio gli lo convinsero ad affittare. Lo convinsero a rubare i soldi e a perdersi in droga: «E' un affare, credici». Filippo si fidò. Fu

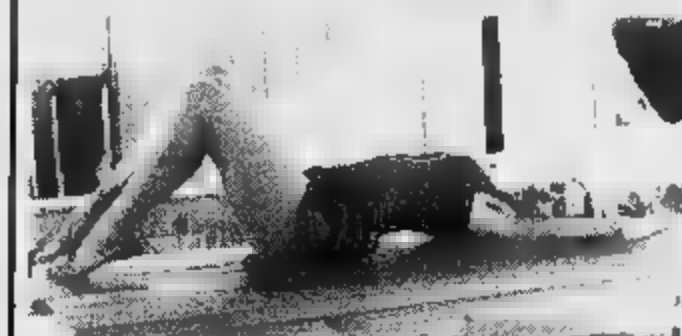
lui a prendere la benzina con cui gli amici lo avrebbero poi bruciato, per simulare un omicidio di mafia. Salatino lo colpì prima con un mattarello, alle spalle. Filippo cadendo lo guardò negli occhi e gli gridò: «Ma fai? Sei impazzito?». Lui replicò: «Stai zitto, che per te è finita». Colpi ancora, poi si rivolse a un complice: «Aiutami, questo

muore, te lo dicevo che non moriva». Fu finito a coltellate, caricato sulla sua auto, bruciato. Restivo non era presente all'omicidio: aiutò gli altri a portar via il corpo e a bruciarlo. Il pm Viglione contestò il concorso morale nel delitto, il difensore Wilmer Perra sostiene che non impedì l'evento, ma non vi ha preso parte. (g. fav.)



ARLECCHINO
AMBROSIO - CRISTALLO
L'OSSESSIONE EROTICA
PIU' ATTESA

VALERIA MARINI



Bambola

un film di

DIGAS LUNA

VIETATO AI MINORI DI ANNI

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ifas Gruppo Giochi d'estate

Quasi contemporaneamente alle olimpiadi del Centenario di Atene, il Gruppo Ifas, che hanno visto impegnati una settantina di atleti, negli impianti sportivi del Master Club Foccardo. Fermo restando l'aspetto agonistico-sportivo, «Ifas» sono state anche e soprattutto un piacevole momento di incontro al di fuori dell'ambiente di lavoro, un'occasione per fare quattro chiacchiere all'aria aperta stando seduti su un prato all'ombra di un albero.

Sei le formazioni iscritte, alcune delle quali in rappresentanza di due o più Gruppi, che si sono affrontate nelle dieci discipline previste dal regolamento dei Giochi d'estate. La più numerosa era la squadra dell'Itas, forte di ben quattordici elementi, mentre all'estremo opposto c'era la Sogea che ha schierato sei atleti.

Per un'intera giornata questi prodi si sono affrontati con ardore e determinazione, incuranti che gravava sul Master Club e di allenamento; una dimostrazione di sportività e di sano spirito agonistico. Tutto in linea con quanto gli organizzatori si erano proposti di ottenere da questa giornata. Il clima decisamente gioioso, tutti si sono infatti impegnati al massimo delle loro possibilità, cimentandosi molto generosamente anche in discipline mai praticate in precedenza.

La classifica finale ha visto in testa a pari la rappresentativa dell'Itas e quella della Sogea, che proprio in extremis ha operato il raggancio aggiudicandosi di misura il torneo di beach volley, di sicuro lo spettacolo più divertente della giornata assieme alla gara di tiro alla fune vinta dalla squadra. Da segnalare anche i buoni risultati ottenuti dalla Sogea nella gara di calcio, e soprattutto Daniela Bracco dell'Autostadio, piazzata seconda nella gara di nuoto vinta alla grande da Carmelo Impelluso dell'Itas. Un ringraziamento ad Andrea Piconetto, appassionato organizzatore dei «Giochi», a sinistra nella foto assieme a «Franchini», il suo amico dell'Itas, che da anni rallegra le serate del Gruppo.



In TORINO

NEGOZIO DI MQ 100

con pari superficie a magazzino posizione centrale

tel. 011/2393933

KAFFEE
Café

Presenta a Torino «La Serata Cubana»

HABANA BALLET

Cocktails caraibici, musiche, danze e ballerine cubane

QUESTA SERA

Via Teofilo Rossi 3/C - Per prenotazioni: 011/542510

ZONA GROCIETTA
V. BARRILI n. 9

IMPRESA VENDE
NUOVI APPARTAMENTI
SIGNORILI

FINITURE GRAN PREGIO

VIDEOCITOFONO

RISCALDAMENTO AUTONOMO

A PARTIRE DA 50 MQ FINO A 200 MQ

CON BOX AUTO SINGOLI DOPPI

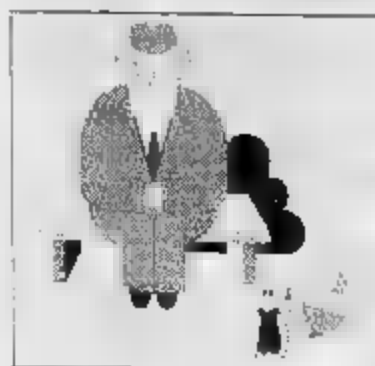
TELEFONARE OFFICIO:

174051

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

DA LUNEDÌ A VENERDÌ: dalle 15,30 alle 18,30

SABATO MATTINA: dalle 10,00 alle 12,30



Sempre salite grimate nelle
edizioni dell'iniziativa comunale
Sotto il presidente della
commissione Achille Galvagno

Previsto un Consiglio europeo



Ottobre tutto d'argento

Incontri, convegni e concerti

Torna «Ottobre Anziani, terza stagione» terza età, promosso dalla sottocommissione comunale Anziani presieduta da Achille Galvagno. Tema portante: l'esperienza dei «seniores» offerta ai giovani, a chi attende il Duemila con «energia ancora intatta». E' il leitmotiv che guiderà concerti, tavole rotonde, dibattiti e feste ispirati all'eredità del tempo che fu.

Al centro dell'attenzione, i problemi socio-sanitari che rientrano nell'esperienza quotidiana dell'«età d'argento». Rinvigoriti con quella specialissima linfa cui si mescolano l'energia e la solidarietà che, a qualunque età, costituiscono un impegno vitale.

Particolare importanza riservata al confronto, su scala europea, con altre realtà che si occupano della terza età. Libero l'ingresso a tutti gli appuntamenti in calendario, escluso il consueto concerto lirico rallegrato dai fiori di Sanremo, fissato al Piccolo Regio per il 13 ottobre alle 16,30.

Il via il 1° ottobre alle ore 11: concerto bandistico della Polizia municipale nel cortile di Palazzo Reale.



cui seguirà al Piccolo Regio, il 16 ottobre alle ore 16, il «Dal canto arabo a John Lennon».

Il 4 ottobre alla Galleria Civica di Arte Moderna, incontro tra le principali Associazioni Anzie-

nato e rappresentanti dei Consigli seniors: Francia, Germania, Inghilterra e Norvegia. Nelle «Le solidarietà» la «Jugoslavia», cui interverranno i sindaci e i direttori Caritas di Torino e Monstar. Oppure, l'8 ottobre, conferenza della Commissione Sanità su «Aspetti sanitari nell'anziano: cura e prevenzione».

Altre alternative: conferenza «Torino magica: è proprio vero?» di monsignor Peradotto il 25 alle 9,30 al Centro Incontri Crt; la premiazione del concorso letterario dell'Unione nella mattinata del 10 ottobre al Piccolo Regio; un dibattito tra associazioni di «anziani» e «volontari» alle 9,30 del 21 ottobre in «Stati Uniti».

In sottofondo, quel calore indispensabile che serve a sentirsi insieme.

(I. R.)

A LEZIONE DI «VOLONTARIATO»

A Orbassano, la sede Avuls (associazione per il volontariato nelle unità socio-sanitarie) organizza con l'Ori una serie di corsi di formazione di base riservati al volontariato, che comprenderanno anche Grugliasco e Piosasco. Il corso, promosso dalla collaborazione scientifica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, è riservato ai maggiorenni. Tra i suoi traguardi: l'esercizio di un volontariato socio-sanitario qualificato e organizzato; il supporto delle persone in difficoltà, abbinato all'offerta di svolgere anche individualmente un servizio qualificato accanto a chi versa in situazioni di difficoltà o emarginazione. Gli incontri (di 46 ore complessive) si svolgeranno due volte alla settimana dalle ore 20,30 alle 22,30 e prenderanno rispettivamente il 1° ottobre a Piosasco, il 3 a Grugliasco e il 7 a Orbassano. Per informazioni, telefonare al 900.34.37 di Orbassano.

La proprietà vuole sospendere la richiesta della licenza

Uno stop all'ipermercato

Rinvio di 2 anni per corso Umbria

«Mi sembra che la proprietà si stia orientando per chiedere alla Regione di sospendere la libera alla domanda per la costruzione di un ipermercato in Umbria. Un ripensamento in attesa di vedere l'applicazione del piano regolatore di Torino e la possibilità di altri insediamenti sull'area». Mat- Viglietta, assessore regionale al Commercio, è il risultato del vertice che si è svolto ieri pomeriggio dopo le 17: secondo piano di via XX Settembre 83. Oltre agli amministratori della «Rinnovamento Dora spa» e Viglietta c'erano il suo collega al Comune di Torino, Andrea Prele, l'assessore comunale all'Urbanistica, Franco Corsico e i rappresentanti della proprietà. All'ordine del giorno: l'ipermercato di corso Umbria.

Spiega ancora Viglietta: «Per metà ottobre ho convocato la commissione regionale sul commercio. E' quella data prenderemo una decisione, spero che la formalizzazione della scelta della proprietà arrivi prima». Nel corso della riunione Viglietta ha spiegato come «la formulazione attuale della domanda non può essere accolta». Si tratta di una richiesta sovradimensionata. La proprietà vuole costruire su un'area che rappresenta il 3% del totale di un milione di metri quadri, con i miei uffici la quota disponibile è del 2%. Differenza non poco conto visto che equivale a 10 mila metri quadrati in più o meno.

Viglietta vorrebbe una moratoria d'una, periodo sufficiente perché i piccoli commercianti si riprendano, almeno. L'assessore comunale Prele è più cauto. Non parla né di moratoria né di sospendere, si augura che tutti, compresa la proprietà, collaborino in modo da arrivare a prendere una decisione non affrettata. Questo nell'interesse generale della città e dei suoi abitanti.

Dunque, pressioni politiche (le elezioni comunali sono prossime) e considerazioni socio-economiche (il dell'assessore regionale al Commercio) potrebbero spingere i proprietari dell'area ad assecondare la richiesta di un rinvio. Una decisione che dovrebbe essere presa nel giro di pochissimo tempo, una quindicina di giorni.

Intanto ieri mattina, quando a conoscenza di questo vertice che avrebbe dovuto restare segreto, nel corso della riunione congiunta della seconda e della terza commissione consiliare della Sala Rossa le forze politiche hanno ascoltato le ragioni dell'Ascom, della Confesercenti e della circoscrizione San Donato. Nella prossima settimana si darà voce anche a sindacati, ambientalisti, consumatori e alla società titolare della proposta dell'ipermercato, la spa Rinnovamento Dora. E stasera, a Palazzo Civico, si riunirà la (con sindaco e assessori) a discutere di farsi. Tra i gruppi ci sono opinioni discordanti.

Sui controlli

Referendum in Regione E' polemico

Via libera a 12 referendum. Consiglio regionale ha infatti approvato le dodici delibere proposte dalla giunta Ghigo, sette il voto favorevole di pds e patto democratici. E' passato anche il referendum che vuole abrogare la possibilità per i consiglieri comunali di rivolgersi a Corsico e al Commissario di Governo per denunciare illegittimità su «acquisti, agevolazioni, appalti ed ogni tutti i contratti». Un quesito che secondo verdi, popolari e rifondazione è fatto limita «possibilità di controllo delle minoranze e obbliga alla magistratura». Un'accusa che Luciano Marengo del pds respinge: «Il controllo di legittimità bilanci rimane. Il referendum chiede solo di togliere quella ma non vuol certo dire che nel settore appalti serve una regolamentazione. Per questo c'è la proposta avanzata dai Comuni e dalle Provincie». Lo stesso fa Miglietti: «L'obiettivo è dare più poteri di controllo ai Consigli comunali». Concreti ripresi anche dal presidente della giunta Enzo Ghigo.

Dunque via libera con un'am- maggioranza. Ma ieri, in tema di riforme istituzionali nell'aula di palazzo Lascaris si sono sperimentate maggioranze e alleanze variabili. La prima, quella sui dodici referendum appunto, ha visto la spaccatura del centro-sinistra e le accuse di Rifondazione ai pds: «Una maggioranza più che blindata e che calpesta i diritti delle minoranze». Una seconda maggioranza si è formata su una mozione della Lega Nord che chiedeva al Consiglio regionale di farsi promotore di sede revisione della Costituzione dell'inserimento del referendum propositivo. Il Carroccio ha raccolto i voti del Polo e è riuscito a pattare il centro-sinistra. Terza trasversalità: un ordine del giorno presentato da verdi, popolari e Rifondazione ha raccolto i voti del pds e del Patto dei democratici anche quelli (su una parte documento) di odi e ccd. Alla fine, comunque, l'ordine del giorno non è stato approvato. (m. tr.)

Iniziativa della Provincia in accordo con l'Agenzia per l'impiego del Piemonte

Mettersi in proprio? C'è lo sportello

Un pool di consulenti per aspiranti imprenditori

Cresce il servizio «mettersi in proprio», che la Provincia di Torino ha avviato, fin dall'aprile '94, per favorire la creazione di nuove imprese. Gli aspiranti imprenditori, che prima rivolgevano in Maria Vittoria 12, possono usufruire di un nuovo «sportello» con il relativo pool di consulenti presso l'Agenzia per l'impiego del Piemonte, struttura dipendente dal ministero del Lavoro sede in Arcivescovado 9 (interno C).

L'iniziativa - frutto di una convenzione fra i due enti - è stata presentata ieri, a Palazzo Cisterna, dalla presidente della Provincia, Mercedes Bresso, dall'assessore al Lavoro, Marco Camoletto, e dal direttore del-

l'Agenzia per l'impiego del Piemonte, Mario Turetta.

Le persone che hanno in progetto l'apertura di un'attività hanno due numeri telefonici a disposizione: 5756.2612 e 5756.2682. Se dal primo im-

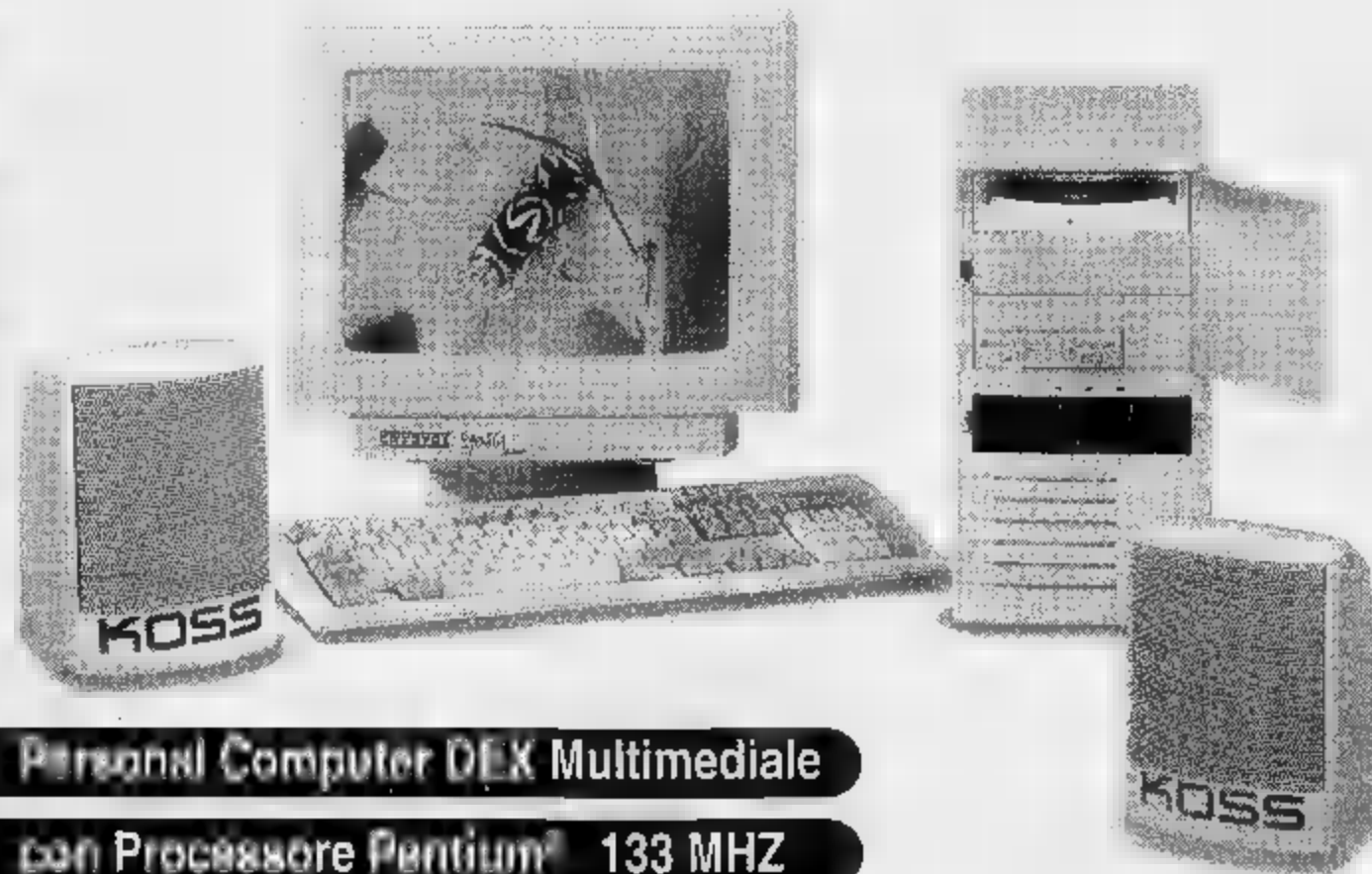
bio impressioni il progetto è giudicato realizzabile viene fissato un appuntamento con un gruppo di consulenti aziendali. L'incontro, a seconda della natura dell'iniziativa, fissato o in Provincia o presso l'Agenzia per l'impiego. I clienti potranno dare consigli sia sulla forma societaria, sia sulle possibili forme finanziarie, sia realizzando eventualmente piccole ricerche di mercato. In sostanza si tende ad evitare i «pellegrinaggi» fra la

burocrazia, una perdita tempo per chi vuole iniziare un'attività nuova.

Dall'aprile '94 ad oggi sono stati ben 570 gli aspiranti imprenditori che sono rivolti al Servizio im- imprese di via Maria Vittoria istituito per far fronte al nuovo atteggiamento (nato con la crisi economica) il mettersi in proprio. A oggi 70 le imprese avviate, con 130 persone impiegate e 1225 ore di consulenza per progetti. L'obiettivo non è di «fare», di «segnare a fare»: c'è una fase «accoglienza», una di consulenza, assistenza e formazione all'imprenditorialità una di tutela dell'avviamento nei primi periodi di lavoro. (g. b.)

La prima scelta per chi vuole scegliere

Gamma: 2500 articoli delle migliori marche. Convenienza: il miglior rapporto qualità/prezzo. Assistenza: personale qualificato e laboratorio tecnico interno. Scegli Computer Discount: la grande catena dell'informatica con punti vendita in tutta Italia.



Personal Computer DEX Multimediale
con Processore Pentium® 133 MHZ

- Tecnologia PCI
- RAM 16 MB (espand. a 128 MB)
- Hard Disk 1,2 GB - EIDE
- Lettore CD ROM Ottima velocità
- Sezione audio Scheda audio 16 bit, Casse Koss
- Scheda video PCI - 1 MB
- Monitor Colori 14" S-VGA L.R. (dot pitch 0,28)
- Software Microsoft Windows '95, MS Works '95

Sistema completo

Solo **£. 2.130.000**
(£. 2.534.700 IVA inclusa)

TORINO

Corso Einaudi, 8 - Tel. 011 543 774

Via Lanzo, 15 - Tel. 011 2261 790



la catena italiana dell'informatica

Servizio assistenza clienti: numero verde 800 20 20 20

La maggior parte degli imputati sceglie di patteggiare la pena

Mazzette di Pinerolo I corrotti dal giudice



Il procuratore ■ Pinerolo
Giuseppe Marabotto ha
condotto con i colleghi
della Dia l'inchiesta sulle
mazzette pagate da commercianti
e imprenditori alla Finanza

Si è conclusa ieri davanti al giudice Mauro Ambrosio l'udienza preliminare per l'operazione «Tramontana», la grossa inchiesta sulle tangenti pagate da imprenditori e commercianti agli uomini della Guardia di Finanza di Pinerolo. Dei ■ indagati compariranno in tribunale, il 2 aprile, a Pinerolo, solo in sei. Tutti gli altri hanno preferito chiudere in anticipo i conti con la giustizia. In 10 hanno patteggiato pena fino ad un anno ■ 10 mesi ■ con la condizionale. Altri 18 hanno invece chiesto di beneficiare del rito abbreviato. Le accuse vanno dalla corruzione alla concussione, all'abuso.

Si è chiusa così ■ vicenda che aveva suscitato molto scalpore nel Pinerolese. Erano finiti ■ carcere in undici, tra commercianti, finanziari e imprenditori. L'operazione, coordinata dal pm di Pinerolo Giuseppe Marabotto e dai colleghi della Dia torinese, Maddalena, Laudi ■ Annamaria Loretto, ■ portato alla luce un vasto giro di mazzette destinate ■ «ammorbidire» i controlli delle Fiamme Gialle. A capo del sistema ci sarebbe stato il comandante della Finanza di Pinerolo, il capitano Antonio Rinaldi, che ■ ha chiesto il ■ abbreviato.

Tutto parti dalle dichiarazioni del tenente Paolo Vuerich e ■ finanziere Marco Gaido, che nell'estate del '94 ■ raggiunti da ordini ■ custodia cautelare. Le loro rivelazioni ■ fatto scoprire che i controlli fiscali su molte aziende ■ Pinerolese venivano decisi a tavolino, scegliendo minuziosamente chi poteva sborsare le mazzette anti-sanzioni. I magistrati riuscirono a portare alla luce ■ dieci anni di corruzione. E tra i coinvolti, oltre al capitano Rinaldi, ■ tenente colonnello Giuseppe Mancini, commercialisti tra cui l'ex sindaco Francesco Camusso.

Il copione era collaudata: un gruppo di finanziari si presentava in un'azienda, ■ prospettava gravissimi ■ irregolarità fiscali, minacciando sanzioni salate. Poi, però, mentre proseguivano le verifiche, i militari ■ ammorbidivano. Pri- ■ o poi, puntualmente, arrivava la frase-chiave: «La situazione ■ grave, ■ forse si può trovare il modo di sistemare tutto».

Tra i rinviati a giudizio ieri, ■ dei nomi più importanti è quello del colonnello Giuseppe Mancini

(difeso dall'avvocato Aldo Perla). L'ufficiale ■ ammesso, nell'aprile '95, che Rinaldi gli aveva passato 25 milioni all'anno. Ieri ha fatto marcia indietro: «Mai preso soldi. Ho parlato per ■ finire ■ Peschiera». Ieri è iniziata anche la discussione per i riti abbreviati. Ha parlato il pm Marabotto che ha chiesto tra l'altro la condanna ■ alcuni commercialisti per concorso ■ in concussione con i finanziari. Da lunedì toccherà ai difensori, tra cui Badellino, Gianaria, Costanzo.

La polizia alla Sitaf: truffa, abuso d'ufficio e falso le accuse all'imprenditore

Autofrejus, lavori pagati e mai fatti Arrestato il titolare di una ditta del Trentino

Nuovo capitolo giudiziario per la Sitaf, la società ■ Prejus, il cui presidente e amministratore delegato, Felice Santonastaso, è da poco ■ entrato nell'inchiesta della procura di La Spezia per le tangenti ferroviarie insieme con l'ex onorevole socialista Franco Froio, per anni al vertice ■ Sitaf, e con l'imprenditore astigiano Pier Paolo Ruscalla, le ■ aziende hanno lavorato a lungo per l'autostrada.

Poco prima di Ferragosto ■ ■ presentati negli uffici della società, a Susa ■ a Torino, alcuni uomini della squadra di polizia giudiziaria di Trento per acquisire la documentazione circa una ■ ■ lavori (soprattutto posa di reti paramassili) fatti tra il '92 e il '93 lungo l'autostrada Torino-Bardonecchia da una ditta di Mezzolombardo (Trento), la Aicos,

Azienda italiana costruzione opere speciali, dichiarata poi fallita nel '95.

Ieri la squadra mobile di Trento ha arrestato Carlo Rigon, 45 anni, di Vallarsa, che dell'Aicos ■ il direttore tecnico: l'accusa è concorso ■ abuso d'ufficio, falso in atto pubblico e truffa. L'arresto, ordinato dal pm di Trento Paolo Ruscalla, le ■ aziende hanno lavorato a lungo per l'autostrada.

Da controlli e testimonianze ■ ■ sarebbe emerso che l'Aicos avrebbe contabilizzato forniture e prestazioni mai eseguite: messa in opera di geogutta (un tessuto per invernare le scarpate) e ■ reti paramassili. In tutto la magistratura avrebbe accertato per l'autostrada

da ■ Prejus circa 300 milioni di lavori fantasma e per la A22 circa 200 milioni.

Il raid degli investigatori alla Sitaf, a Ferragosto, è derivato dalla scoperta di un subappalto che la Aicos aveva ottenuto dalla Tubbosider di Asti, ditta che era stata perquisita la ■ settimana insieme con l'abitazione del ■ titolare, Pier Paolo Ruscalla, nel quadro dell'inchiesta sull'attività di Lorenzo Necci, ■ patron delle Ferrovie ora in carcere.

Frattanto nel corso della riunione ■ martedì ■ consiglio di amministrazione della Sitaf, il presidente, Felice Santonastaso, ha appena accennato alla perquisizione avvenuta nel suo ufficio e alla vicenda giudiziaria dicendosi totalmente estraneo alle accuse.

Gianni Bilo

Crescita zero rispetto ai due anni precedenti

Produzione industriale ferma nei primi 6 mesi

I primi sei mesi del '96 segnano una battuta d'arresto della produzione industriale rispetto ai due anni precedenti. Il ■ si era chiuso con una variazione in aumento sul '94 del ■ per cento; il ■ si è aperto ■ un calo dell'1% e nel periodo aprile-giugno la situazione ■ è migliorata ■ la crescita produttiva è stata intorno allo zero.

E' la grande azienda a risentire maggiormente del ciclo congiunturale ■ una flessione di quasi un punto. Cattiva salute per tessile (-2,5%), abbigliamento (-1,5) e auto (-2,7); bene, invece, alimentare (+4,9), meccanico (+6,6), elettrico (+7). Stagnazione per la domanda interna: gli ordini tra gennaio e marzo sono cresciuti del 5,4% sul trimestre precedente, ma tra aprile e giugno solo dell'1%.

Questa sintetica fotografia della situazione economica piemontese è emersa ieri durante la presentazione da parte del presidente della Camera ■ Commercio, Giuseppe Pichatto e di alcuni ricercatori dell'ufficio studi dell'annuario statistico ■ prodotto dall'Unioncamere «Piemonte in cifre». L'edizione di quest'anno (disponibile anche in floppy disk bilingue italiano-inglese) comprende ■ capitoli ■ offre all'elaborazione degli studiosi i dati base rifrontati ■ alcuni anni precedenti. I dati utilizzati sono gli ultimi disponibili ■ sono scomposti per provincia.

POPOLAZIONE. Nel 2003, secondo una stima, a Torino e provincia vivranno 1.622.171 contro 1.728.417 del '93.

SANITA'. I degenti negli ospedali pubblici di Torino ■ provincia sono stati 239.755 nel '93, erano 225.613 nell'89. La giornata

IL LAVORO IN PIEMONTE OCCUPATI (in migliaia)

	GEN-MAR '95	APR-GIU '95	GEN-MAR '96	APR-GIU '96
TOTALE	1.663	1.700	1.675	1.731
INDUSTRIA	680	703	699	699
TERZIARIO	892	911	898	948
AGRICOLTURA	91	85	78	84

LE IMPRESE

	ATTIVE	NATE	MORTE
GEN.-MAR. '95	246.739	21.129	23.286
GEN.-MAR. '96	248.327	4.863	9.287

La ricerca dell'Unioncamere: nel 2003 la provincia perderà 100 mila abitanti

medie di degenza sono passate dalle 11 dell'89 alle 10 del '93 come nella media regionale, ma sopra quella nazionale che è di 9.

PENSIONI. In Piemonte i pensionati di vecchiaia, anzianità, invalidità e reversibilità sono 1.452.475 nell'89. Le pensioni corrisposte ■ ciechi, sordomuti ■ altre categorie svantaggiate sono state 109.949 nel '93 (erano 101.708 nell'89).

SPETTACOLI. I piemontesi hanno speso 572.307 milioni nel '93 per teatri, ■, concerti, manifestazioni sportive.

Nel '95 sono stati avviati al ■ in regione 6276 cittadini ■ ■ Ierano 5146 nel '93; i disoccupati stranieri sono 4997 (5010 nel '93).

AEROPORTO. A Caselle ■ at-

terrati nel ■ 906.750 passeggeri, erano 642.963 nell'89; i partenti sono stati 898.076 (658.559 nell'89).

TURISTI. Presenze in regione nel '95 3.706.941 contro i 4.342.550 dell'89.

UNIV. In Piemonte 3340 nel '92; 4123 nell'89.

■ ■ ■ In regione sono passati da 859 nell'89 a 1019 nel '95.

■ ■ ■ In Piemonte dai 461 dell'89 ai 488 del '94; i tentati da 183 a 257.

■ ■ ■ A Torino da 4 ■ dal '93 al '95; in Piemonte da 22 a 183.

DELITTI. Dal 16.434 del '92 ai 9091 dei primi nove mesi del '95; ■ Torino da 6808 a 2610.

Marina Cassi

Vogliamo che la vostra Azienda sia flessibile e scattante.

NUMEROVERDE
1672-75349

DESIDERO RICEVERE ULTERIORI INFORMAZIONI SUI SERVIZI LOGISTICI DI BOLOGNA	
Ditta	Funzione
Nome	Cognome
Via	Cap
Località	Provincia
Telefono	Fax

Tagliando da spedire o inviare via fax a: EREDI BOLOGNA s.r.l. - via Terni, 81 - 10151 Torino - Fax (011) 7381050

Lavorazioni di magazzino, gestione delle merci, distribuzione alle filiali di materiali o cancelleria, gestione degli archivi: Bologna offre spazi e soluzioni per trasformare questi problemi in un'opportunità per la vostra Azienda di essere più flessibile ■ scattante. Da più di cinquant'anni abbiamo fatto della logistica la nostra specializzazione, sviluppata collaborando con aziende grandi e piccole su



Orbasano

I NOSTRI

- Ricevimento prodotti ■ merci
- Controllo ■ ricevimento
- Picking
- Preparazione commesse per la spedizione
- Confezionamento e imballaggio
- Smistamento
- Trasporto e spedizione
- Distribuzione
- Studio e personalizzazione degli imballi
- Gestione amministrativa di magazzino
- Gestione ordini
- Gestione archivi ■ economico

problematiche molto differenziate. Il nostro obiettivo è offrire ai clienti più efficacia di gestione ■ più competitività sul mercato.

Inviare il coupon, o

telefonateci: riceverete maggiori informazioni sui servizi logistici Bologna ■ un originale gadget "flessibile e scattante". Proprio come i risultati che conseguiremo insieme.

Bologna

SPAZI E SOLUZIONI PER LA LOGISTICA

Die illustrierte Fachzeitschrift
Journale

Sarebbe stato usato materiale più scadente di quello previsto dall'appalto

«Frode nella ricostruzione»: 8 indagati

Dopo l'alluvione '93 in Val Soana

Passano al microscopio della magistratura di Ivrea i lavori del dopo alluvione. Nel mirino ci sono gli interventi di ricostruzione di argini sponde dei torrenti Soana e Rio Bordon, distrutti dall'alluvione del settembre '93. Tre anni fa, Otto, per ora, le persone indagate: sono tecnici, direttori dei lavori e i responsabili delle tre imprese che hanno eseguito gli interventi più consistenti: la Coges di Settimo Vittone, la Ivies di Pont Saint Martin e la Biondi di Forlì. «Frode» è la parola, per ora, l'ipotesi è reato su cui stanno lavorando i due sostituti della procura eporediese, Alberto Braghin e Lorenzo Fornace.

La presunta irregolarità su cui i pm intendono scavare riguarda il tipo di materiale usato per la costruzione delle sponde. Nei capitoli di appalto sarebbe stato imposto alle imprese che erano aggiudicatrici l'esecuzione delle opere l'obbligo di utilizzare massi provenienti da cave. Anche aperte in zona. «Una scelta tecnica essenziale - si era detto - per garantire la durata delle protezioni». La Regione aveva anche fissato i costi per quel tipo di materiale: 72 mila e 500 lire al metro cubo. Durante gli interventi di difesa spondale, però, sarebbero stati usati materiali differenti da quelli pre-

LEINI

Negavano l'acqua agli operai

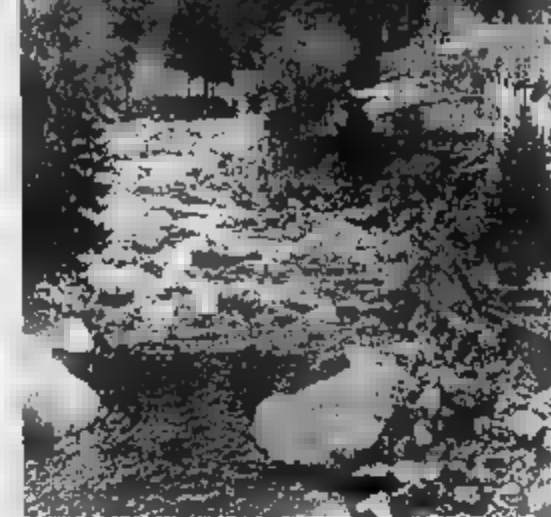
Compaiono questa mattina davanti al pretore di Cirié, sei imprenditori di Leini che devono rispondere dell'accusa di aver fornito acqua potabile da bere e per lavarsi ai loro dipendenti. Sul banco degli imputati siedono: Antonio Marini, del Centro Frigo di via Varian 24; Alfredo Armadori, Isag di via Varian 70; Antonio Assenzio, della Im. Formo di via Varian 10; Pietro Ribaud, della Carrozzeria Ribaud di via Varian 24; Giovanni Bedale, della Beta Stem; viale Kennedy 64 e Vincenzo Firrao, dell'Organizzazione Callegaro di viale Kennedy 18, tutti in qualità di amministratori delegati o legali rappresentanti delle citate aziende. L'indagine aveva preso l'avvio in seguito ad una segnalazione dei lavoratori ai sindacati che avevano interessato dalla questione l'Usi la quale, a sua volta, poi inoltrò la denuncia.

visti nel capitolato. E i pistroni necessari per la costruzione delle sponde sarebbero stati direttamente raccolti nell'alveo dei torrenti. Un'irregolarità che avrebbe comportato anche una minore spesa. Alla fine dello scorso anno una richiesta di spiegazioni alla Regione aveva provocato l'intervento e l'ispezione dei cantieri da parte del Genio civile. Di qui l'avvio dell'inchiesta vera e propria. In Valle Soana le opere su cui si indaga cinque: quattro sul torrente Soana nella frazione di Ronco (Capoluogo, Chio, Ponte Crotto e Fucina) e sul torrente Forzo. Nella valle di Ri-

bordone, invece, ci sono quasi tutti gli interventi importanti sul Rio Bordon. L'avviso di garanzia ha già raggiunto i tre legali rappresentanti delle imprese: Oscar Maneglia, 70 anni, Lessolo (Ivies), Pietro Biondi, 67 anni di Forlì (Biondi srl) e Giovanni Bergamin, 48 anni di Aosta (Coges). Con loro sono finiti nel registro degli indagati anche Pier Giacomo Fabiale, 58 anni direttore tecnico della Ivies; Giuseppe Manzoni, 48 anni, di Ivrea, tecnico fiduciario del comune di Ronco e tre direttori lavori: Daniele Micheli, 23 anni, di Ivrea, Pietro Ricciardi, 48 anni, di Cuorgnè e



A destra un'immagine dell'alluvione '93 in Val Soana. Sopra, Oscar Maneglia.



Claudio Cola, 43 anni, Castellamonte. Ieri i primi interrogatori. Assisti dagli avvocati Bianchetti e Coda sono stati sentiti Oscar Maneglia, Claudio Cola e Pietro Biondi. «E' un vicenda destinata a sgonfiarsi», spiega Maneglia all'uscita dalla Procura - noi avevamo segnalato alla Regione la nostra iniziativa e il materiale era stato considerato idoneo. Inoltre c'è stata una revisione prezzi: invece delle 72 mila del capitolato era stato concordato il pagamento di 11 mila lire in meno al metro quadro. Frode? Assolutamente no. Per quanto ci riguarda abbiamo sempre agito nella piena

legalità. Una tesi sostenuta anche dagli altri indagati che anzi, parlano di lentezza nei pagamenti. «A tutt'oggi - dicono gli interessati - le competenze non sono ancora state saldate. Alcuni lavori sono stati pagati 70 per cento. Per altri, invece, non abbiamo ancora visto una lira». Entro venerdì, invece, negli uffici della Procura saranno sentiti gli altri personaggi già raggiunti da avvisi di garanzia. Poi la documentazione raccolta passerà ai magistrati che dovranno decidere se archiviare la pratica o chiederne il rinvio a giudizio.

Ledovico Poletto

La donna, di San Francesco al Campo, accusò difficoltà respiratorie subito dopo l'anestesia

Morì in sala parto: medici alla sbarra

La tragedia nel novembre 1994 all'ospedale di Cirié

Stella Chiarolanza quando morì, mentre stava per partorire il suo terzo figlio, aveva appena 33 anni. Oggi, a due anni di distanza, accusati di omicidio colposo, davanti al pretore di Cirié Gianni Macchioni compariranno i due medici dell'ospedale civile di Cirié che erano la donna nella sala operatoria del reparto di ostetricia: Armando Chiri, 65 anni ed anestesista, e 65 anni ed attualmente in pensione, il suo aiuto Mario Calza, 43 anni, entrambi di Cirié.

La vicenda è finita sui banchi della Procura dopo una perizia eseguita da un'équipe del professor Baima Bollone e mesi di indagini condotte dal sostituto procuratore Onelio Dodero che ha deciso per il rinvio a giudizio degli imputati. I fatti risalgono al novembre del 1994. Stella Chiarolanza che abitava a San Francesco al Campo, al marito Ciro Barbato con il quale gestiva un negozio di frutta e verdura a Cirié, era in attesa del suo terzo figlio. Lei era una donna robu-

QUINCIETTO

Ferì marocchino dopo la lite

Una violenta lite di fronte al bar, finita a colpi di pistola alle gambe e ferite al volto causate dai cocci di bottiglia: era successo nella serata del 1° gennaio scorso a Quincinetto, all'esterno del bar «Al diavolo». Stamane la vicenda arriva nelle aule del palazzo di giustizia di Ivrea. Dove infatti comparire in udienza preliminare davanti al giudice Gianfranco Chiara, 43 anni, idraulico residente a Quincinetto in via Prella 11. L'uomo, difeso dall'avvocato Pio Coda, deve rispondere di lesioni gravi e porto illegale di arma da fuoco. Beretta calibro 9. Bersaglio: i colpi di Chiara sono stati un marocchino, Arhim Kadri, 33 anni, abitante a Tavagnasco, rimasto ferito alla coscia sinistra e fu ricoverato in ospedale. Secondo le prime ricostruzioni dei fatti, Gianfranco Chiara avrebbe sparato per legittima difesa.

sta, pesava 145 chilogrammi, che la spaventava il taglio cesareo al quale doveva sottoporsi. La mattina del 14 entrò in sala parto tranquilla. Le prime complicazioni nel reparto di ostetricia e ginecologia cominciarono durante l'anestesia. La paziente accusò difficoltà respiratorie sempre più gravi fino ad un principio di edema polmonare. Ad un'ora

circa dall'inizio della crisi morì. Di qui le accuse ai due medici, sostenute dall'avvocato Luigi Chiappero; non aver somministrato alla donna farmaci vasodilatatori e diuretici, che avrebbero potuto risolvere la situazione, e avere somministrato una dose di anestetico insufficiente a fronte del peso della Chiarolanza. Accusa che i sanitari hanno respinto già



Stella Chiarolanza

tempo dei fatti: «Le avevamo sconsigliato un altro parto, nelle sue condizioni fisiche», rischiosò. Ora toccherà ai giudici valutare se la causa della morte di Stella Chiarolanza può essere legata o no all'uso di quei medicinali. Intanto la famiglia si è costituita parte civile per ottenere il risarcimento dei danni. (g. gi.)

Moncalieri, investito da una Bmw poi fuggita

Non dà la precedenza grave un motociclista

Una mancata precedenza al semaforo lampeggiante è all'origine del drammatico incidente avvenuto l'altra sera, alle 23.50 in Trieste, Moncalieri. Andrea Alessio Milanese, 24 anni, residente a Torino in via Genova 142/30, ricoverato al Cto, dove lotta tra la vita e la morte. Il giovane, alla guida di un moto di grossa cilindrata, una Kawasaki 500, da Torino si dirigeva a Moncalieri verso casa della fidanzata. All'altezza di via Munceniso, una Bmw condotta da Franco Paolo Bruno, 28 anni, residente a Bagnolo Piemonte in via Berghera 47, attendeva per svoltare a sinistra su corso Trieste, in direzione di Torino. Bruno probabilmente non si è accorto della moto in arrivo e ha iniziato la manovra di svolta: la Kawasaki in velocità si è scontrata contro la Bmw, agganciandosi al suo paraurti. Andrea Milanese, è stato sbalzato di sella ed ha violentemente sbattuto contro il guardrail, mentre la sua moto investiva una seconda macchina che, dalla direzione opposta,

aspettava d'immettersi in via Munceniso. La terza persona coinvolta nell'incidente si chiama Piero Carrella, 60 anni, residente a Moncalieri in via Monte Bianco 16: era alla guida di una Volkswagen Passat, ed è rimasto incolume. Incolumi pure Franco Paolo Bruno che, sotto shock, è fuggito. Milanese, soccorso dall'ambulanza del 118, è stato portato urgentemente al Cto. «Ha già subito due interventi: il fegato è distrutto, i polmoni compromessi e rischia di perdere una gamba - il drammatico bilancio che riferisce - zio di Andrea - ma noi non perdiamo la speranza». I carabinieri della compagnia di Moncalieri sono intervenuti e hanno effettuato i rilevamenti e accertato la dinamica dello scontro. Bruno, nelle ore seguenti all'incidente, presa coscienza dell'accaduto, è presentato alla stazione dei carabinieri, vicino a. Per lui è scattata la denuncia per omissione di soccorso. (c. odd.)

IL CARO

UN RIMEDIO AL CARO LITIGAZIONE

LIBRI scolastici troppo cari? scuola media Nino Costa di strada Bossolo 25 a Moncalieri trova un escamotage: i banchi di scuola traslocano nell'atrio e si trasformano in banchi mercato per i libri usati. Un solo giorno di commercio, dalle 16 alle 18: quasi 300 ragazzi fra venditori e acquirenti. Un successo per il corpo docente e per le famiglie. «Abbiamo deciso di assumere una posizione forte - spiegano il preside Vincenzo Busceti e la professoressa Laura Bernardi - contro il caro-libri. La vendita di libri usati di per sé non è una novità, ma abbiamo voluto farne un momento "istituzionalizzato", anche per aiutare i ragazzi a scegliere quali libri vendere e quali tenere. In un momento in cui gli stipendi rimangono fermi e i libri aumentano di prezzo ci è sembrato un segno di solidarietà con le famiglie».

Così il preside ha spinto alle classi che una grammatica di base non deve mancare in una li-

Il preside: «Un segno di solidarietà alle famiglie contro i prezzi alti dei testi»

Mercatino di libri usati a scuola

Moncalieri, l'iniziativa promossa dai docenti



breria casalinga, ci si può diffidare del libro di geografia che ogni anno subisce modifiche. «Con il mercatino abbiamo evitato - spiega Busceti - il caos inevitabile delle prime settimane di scuola: quando i ragazzi di terza interrompono le lezioni per affrettare ai più giovani i libri degli anni precedenti. Un anno scolastico costa un anno 500-600 mila lire in

editori si renderanno conto della necessità di calmierare i prezzi». Anche il vicesindaco di Moncalieri, all'Istruzione, Luigi Chiappero, non avor somministrato alla donna farmaci vasodilatatori e diuretici, che avrebbero potuto risolvere la situazione, e avere somministrato una dose di anestetico insufficiente a fronte del peso della Chiarolanza. Accusa che i sanitari hanno respinto già tempo dei fatti: «Le avevamo sconsigliato un altro parto, nelle sue condizioni fisiche», rischiosò. Ora toccherà ai giudici valutare se la causa della morte di Stella Chiarolanza può essere legata o no all'uso di quei medicinali. Intanto la famiglia si è costituita parte civile per ottenere il risarcimento dei danni. (g. gi.)

Carlotta Oddone

Respinge le accuse

Fornace ascoltato al processo per calunnia

E' ripreso ieri, davanti alla quinta sezione del tribunale di Milano, il processo a carico dell'ex presidente del Tribunale di sorveglianza Pietro Fornace, accusato di calunnia nei confronti di Ferdinando Olivieri, addetto alla cancelleria della corte d'appello. I giudici ieri hanno sentito il magistrato, che ha respinto tutte le accuse: «Negli ultimi due anni ho subito perquisizioni, indagini patrimoniali, sospensioni dalle funzioni. Malgrado tutto, rifarei tutto ciò che ho fatto, compresa la denuncia contro Olivieri. Poi è stato sentito come testimone da Gian Vittorio Gabri, membro del Cam ed ex presidente dell'ordine degli avvocati torinesi. Fornace, assistito dagli avvocati Accatino e Ronco, è stato sospeso dalle funzioni dai giudici milanesi, ma a fine giugno Cassazione gli aveva dato ragione annullando quel provvedimento. Il magistrato aveva già comunque preso le sue dimissioni. Il processo riprenderà il 12 ottobre.

«Uomini d'oro»

Trovata a Bresso l'automobile di Ivan Cella

C'è un nuovo tassello nelle indagini sul colpo miliardario alle Poste del 26 giugno scorso, costato la vita a Giuliano Guerzoni ed Enrico Ughini. Nel parcheggio dell'aeroporto francese di Nizza è stata rintracciata la Fiat Tempra bianca con cui Ivan Cella, 42 anni, titolare di birreria «La Frontiera» di Suse, si era allontanato con i conviventi Cristina Quaglini, 28 anni. L'auto, targata «To 26375 M», era coperta da uno spesso strato di polvere, segno che era parcheggiata lì da molto tempo. Gli inquirenti però non escludono il tentativo di depistaggio. Di certo c'è che Cella finora ha avuto una buona fortuna. Lo avevano subito sospettato di essere in qualche modo coinvolto nel duplice omicidio. Era accaduto appena erano stati trovati i cadaveri di Guerzoni e Ughini in un boschetto vicino alla delo scambista delle Poste, Domenico Cante. Ma quest'ultimo veniva sottoposto a fermo. Cella era stato solamente indagato a piede libero.

Fermati dalla polizia

Nomadi minorenni cercavano di rubare in un alloggio

Con due grossi cacciaviti una nomade sedicenne ha cercato l'ultima mattina di scassinare la porta di un appartamento precolonnare; accanto a lei c'erano la sorellina dodicenne e un amichetto di soli nove anni. La lite, se così possiamo definirlo, è stata interrotta verso le 11, quando un inquilino del palazzo di via Asti 4 bis ha telefonato alla polizia avvisando che c'erano tre giovani zingari che cercavano di entrare nell'appartamento del vicino, situato al 1° piano. Pochi attimi e gli agenti della volante li hanno bloccato al terzo di ladroncello, tutti residenti al campo nomadi di via don Milani 5, a Collegno. Conclusi gli accertamenti la ragazzina sedicenne, V.S., è stata arrestata e associata alla «Fratte Aporita», mentre i due minori, A.S. e D.D., non imputabili, sono stati affidati ai rispettivi genitori.

VIAGGI & PENA

AIM
Incontro sull'impianto di Pont Ventoux
L'Aem organizza, alle 18, in via Santa Maria 13, un incontro con l'ingegner Aldo Fimaberti sul nuovo impianto idroelettrico di Pont Ventoux.

Convegno sulla tutela
Camillo Losana
Con il titolo «Minori da tutelare, genitori da aiutare» si tiene domani, alle 9, in via Santa Teresa 0, un convegno organizzato dal Diploma universitario di servizio sociale. Nel pomeriggio tavola rotonda presieduta dal presidente del Tribunale dei minori, Camillo Losana.

Domani dibattito con il sen. Tapparo
Il senatore Giancarlo Tapparo parla domani, alle 21, in Stati Uniti 27, sul tema «Quale sviluppo per il Paese senza occupazione?». L'incontro è organizzato dalla Lega italiana per i diritti dell'uomo.

DONNE
Quindici borse di studio per la formazione
La scuola di amministrazione industriale organizza un corso di mille ore sul tema «Donne e imprese: formazione per l'impiego» destinato a 15 laureate disoccupate che percepiranno una borsa di studio di 5 milioni. Per informazioni: 63.99.244.

Rinvio al 1° ottobre l'incontro del sindaco
L'incontro del sindaco con i cittadini alla Galleria d'Arte Moderna, via Magenta 31, previsto per domani è stato rinviato a martedì 1° ottobre alle ore 18, sempre alla Galleria. Presenti l'assessore Fiorenzo Alfieri, si discuterà su «Torino è una città educativa?».

SCOUT
Aperte le iscrizioni alla Agesci Grugliasco
Sono aperte le adesioni al gruppo scout Agesci Grugliasco-1°. Età richiesta: dagli 8 ai 16 anni. Per informazioni, tel. 781335.

OMI
Il commissario Usi nomina i direttori dei 4 distretti
Sono state presentate dal commissario Giorgio Rabino le nomine dei direttori dei quattro distretti sanitari dell'azienda ospedaliera 8, approvate il mese scorso dalla Regione Piemonte. A Moncalieri, Teresa Bevilacqua, 39 anni; a Chieri, Maria Trina, 41 anni; a Carmagnola, Dario Filiberti, 45 anni; a Nichelino, Fortunato Romeo, 39 anni.

VIA PACCHIOTTI
L'ambulatorio in tilt rientra nell'Usi 3
L'ambulatorio di via Pacchiotti 1, citato nell'articolo apparso il giorno 24 a pagina 38 (impiegati amministratori, ufficio Usi in tilt), appartiene alla Usi 3 e non alla Usi 4, come riportato. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

Lo Stabile propone una serie di conversazioni con attori e su autori Ora parliamo un po' di teatro

Sedi: Galleria Civica, Carignano, Centre

In attesa di alzare il sipario, lo Stabile offre un'interessante serie di teatro «parlato». Oggi inaugura la sua «stagione culturale '96-'97»: iniziative che si sono infittite negli anni e accorpate in un vero e proprio cartellone autonomo. «La scorsa stagione furono una quarantina le manifestazioni in programma, seguite da folto pubblico, spiegate al Tst. Sull'onda del buon esito, lo Stabile ripropone la formula già roduta, con l'aggiunta - o meglio la ripresa - della serie «Foyer» incontri con attori in scena a Torino, che da due anni non era più attivata. In cartellone, lezioni di storia del teatro, incontri dedicati a Maeterlinck e Marivaux, oltre a serate a tema.

Scena e società: il teatro del secondo Ottocento in Europa. Dodici gli appuntamenti dedicati alla storia del teatro, in programma sino al 15 maggio alla Galleria d'Arte Moderna, il giovedì alle 18 (ingresso libero). Attraverso lezioni monografiche, auto-corredate di letture, si ricostruirà il mosaico di un'epoca di grande fermento teatrale. «Tra il 1840 circa e i primi del nuovo secolo emerge, infatti, la volontà di riflettere sulle basi del palcoscenico la realtà sociale complessa, quale si viveva stratificando Paesi europei, spiegando i curatori. Rivolgimenti politici, emergenze sociali e travagli nei rapporti privati alcuni dei temi declinati in varietà di generi, dalla commedia al dramma sociale alla tragedia di interno



Quest'oggi Davico Bonino «racconterà» Labiche

domestico. L'itinerario didattico del Tst si snoda attraverso una galleria d'autori: in parte, oggi, con Eugène Labiche, «raccontata» dal direttore dello Stabile Guido Davico Bonino: in tema,

letture degli attori Patrizia Motola e Alessandro Marrapodi. Segue, il 10 ottobre, Turgenev e il 17 Ibsen. Altre lezioni saranno dedicate a Strindberg, Wilde (13 febbraio), Courteline (il 27 febbraio).

A sinistra: un'immagine giovanile di Oscar Wilde. A destra: degli autori commentati nelle lezioni dello Stabile. Sotto: Lino Toffolo ospite «Foyer».



docente Lionello Sozzi. Foyer. Ancora alla Galleria d'Arte Moderna è in programma «Foyer», ovvero «Undici incontri a tu per tu con gli interpreti». Un dietro le quinte con pubblico e attori che s'inaugura il 10 novembre alle 19. Lino Toffolo, protagonista de «La moschetta» di Ruzante (in programma dal 19 ottobre a Carignano). Altri ospiti, Alessandro Haber (28 novembre), Manuela Kustermann, Turi Ferro, Micaela Esdra, Giuseppe Pambieri e Franco Branciaroli (il 10 aprile).

Maeterlinck e Marivaux. Serie di incontri dedicati all'autore belga novecentesco e al drammaturgo francese del Settecento sono in programma al Centre Culturel. Lezioni (con docenti come Alessandro Barbero e Giorgio Celli) dal 15 ottobre. Con curiosità tematiche: «Mélisande, Melusina e le feste nel Medioevo» e «Maeterlinck naturalista».

Serata al Carignano. Fra iniziative, «Omaggio a Montale nel centenario della nascita» (12 ottobre) con la Compagnia Giovani dello Stabile e «Serata d'amore per Franco Nitti» (11 novembre). [s.f.]

Sul cd-rom anche con «Leonardo» «Tuttoscienze» vi fa navigare



Un momento della presentazione del cd-rom all'Unione Industriale

Più di mille articoli di Tuttoscienze (inserto de La Stampa) e mezza ora di filmati tratti da Leonardo, il Tg scientifico della Rai: è un Cd-Rom da qualche giorno in edicola a 24.500 lire che raccoglie in forma multimediale tutti gli avvenimenti significativi del mondo della scienza del 1995. Lo hanno presentato martedì sera nella Sala del Ducento dell'Unione Industriale il responsabile «Leonardo» Roberto Antonetto, Piero Bianucci, che da 15 anni «Tuttoscienze», Marzio Barbero, del Centro Ricerche Rai, e Federico Reviglio e della Hypersystems, l'azienda che ha sviluppato il software che consente la navigazione nell'enorme quantità di informazioni stipate nel dischetto (equivalenti a un migliaio di libretti). Con il Cd-Rom «Tuttoscienze-Leonardo» comincia un nuovo modo di leggere la scienza, più divertente. Ma nasce anche uno strumento prezioso per studenti e per chiunque sia interessato alla cultura, in quanto, come hanno fatto notare Bianucci e Antonetto, fra le molte notizie che i giornali pubblicano, quelle scientifiche sono forse le sole che mantengano la loro validità anche a distanza di anni. Dal punto di vista tecnologico l'aspetto più notevole è questo Cd-Rom è la buona qualità delle immagini: Barbero ha illustrato i risultati raggiunti in questo campo dal Centro Ricerche Rai. [r.c.]

Il Salone del Libro Enogastronomico a Costigliole d'Asti Fra carta, vini e manicaretti

Mostra-mercato e incontri al Castello

Vini e cibi dalla tavola alla carta stampata. È l'edizione del Salone del libro enogastronomico promosso dal Premio Culturale Grinzane Cavour, dalla Ca di Amis e dalla libreria «La città delle» sole. Il programma da domani al 2 settembre nel Castello di Costigliole d'Asti. L'iniziativa, sotto l'etichetta «Libri da gustare», ruota intorno ad una mostra-mercato di libri dedicati a tematiche ghiotte: dall'arte della tavola ai doni di Bacco. Piaceri del palato che, nel corso dei secoli, hanno segnato un itinerario storico tra aspetti di vita quotidiana e ghiotte ispirazioni, contaminazioni etniche e precetti religiosi. Proprio su questo duplice aspetto, edonistico e culturale, il Salone del libro enogastronomico (fino allo scorso anno ospitato a La Morra) si presenta come manifestazione composta, giocata tra novità e classici editoriali, degustazioni, mostre e iniziative. Davvero, ce n'è per tutti i gusti a partire da domani con un «encounter» con gli chef e i rappresentanti dell'Associazione



de Industries Hôtelières Monegasques (ore 17) seguito alle 18 dall'inaugurazione della mostra «L'epopea delle figurine Liebig»: cartellata sulle domestiche «icone» nate, su modello francese, svizzero, per pubblicizzare un estratto di carne e diventate oggetto di collezione e reperto. Un antiquariato cartaceo. Dall'esposizione, paradigmi dell'immagine enogastronomica, al foicore di «Feste calendariali e canti popolari di Langa e Monferrato» con il Gruppo Spontaneo di Magliano Alfieri (domani, ore 21, alla Cantina dei Vini).

Il 28, inaugurazione della mostra «Un romanzo pitturesco», dedicata all'opera della scrittrice Lalla Romano (alle ore 17). Altre informazioni allo 0141/96.64.47. [s.f.]

Nel Museo di Scienze Naturali Danze basche per una sera

Incontro con la cultura basca attraverso la danza popolare tipica della Euzkalerria, territorio diviso tra Spagna e Francia e che va dal Pirenei all'Oceano Atlantico. A interpretare i balli delle sette province basche è il gruppo Elai-Alai che porterà in scena domani e sabato al Museo Regionale di Scienze Naturali in via Giolitti 35 uno spettacolo di grande effetto scenico (ore 21, ingresso 20 mila). La formazione, diretta da Aitor Beitia Gorriaran e composta da 12 musicisti e 38 ballerini in costume, proporrà un ampio repertorio di «passi» della regione di Gipuzkoa (zona «Sebastian», Zuberoa (Francia), Navarra (intorno a Pamplona) e Bizkaia (area del Golfo di Biscaglia)). Il tutto accompagnato da curiosi strumenti a fiato come l'albaca, equivalente delle launeddas sarde, composto da due di bambù il cui suono viene amplificato da un di capra; la percussione come la txalaparta, strumento in legno che si suona in verticale. Fra i venti pezzi in programma, riproposti con attenta fedeltà storica, anche danze di spade, bastoni e archi, parte di patrimonio folk composto da oltre 300 diverse esibizioni. La sera, sabato, in rappresentanza del ministero della Cultura basco, assisterà alla performance Juan Antonio Urbeltz, etnomusicologo di fama europea. Domenica 29, lo spettacolo si sposterà al Castello di Costigliole d'Asti con inizio alle 15. L'ingresso, in questo caso, è gratuito. Curano l'iniziativa il Parco Culturale Grinzane Cavour, Comune e Provincia di Torino, Folkclub. [e.d.s.]

Il «gamelan» al Tempio Valdese Delicati suoni dall'Indonesia

La musica indonesiana, con le sue ammalianti sonorità esotiche, echeggerà domani sera a partire dalle 21 sotto le severe volte del Tempio Valdese corso Vittorio Emanuele 23. L'iniziativa è stata lanciata dal pastore Giuseppe Platone. E' previsto l'ingresso a pagamento (10 mila lire), allo scopo di reperire fondi che vengano utilizzati per la costruzione del nuovo organo babilonico, la cui installazione è prevista nei prossimi mesi (in precedenza, la finale, si era tenuta una stagione di classica). Sarà di scena un gruppo molto quotato, i Wakan Budaya, il cui nome significa «i custodi delle culture». Sono una ventina di musicisti e danzatori emigrati in Germania che - utilizzando percussioni, flauti e strumenti a una sola corda - presenteranno il Gamelan, la più caratteristica delle espressioni musicali dell'arcipelago indonesiano. Gamelan significa «martello», evidente riferimento alla tecnica percussiva, ed è un tipo di musica diffuso soprattutto a Giava e Bali: in Europa cominciò ad essere conosciuto in occasione di esposizioni internazionali e cavallo tra Otto e Novecento e suscitò l'attenzione di musicisti come Claude Debussy, che ne trasse alcuni effetti nella sua opera. Si ammireranno così musiche e balli collegati ad antichi riti e a consuetudini vive ancora oggi: per esempio la baliense danza Pendet, di benvenuto agli ospiti, la elegante Tari Merak (danza del pavone) e la giovanile Tari Tari, che simboleggia la piantagione e la raccolta del riso. [l.o.]

Attività del Consorzio Agriturismo Piemonte Così i bambini scoprono prati, animali e cascine

In cinque anni, 70 mila bambini hanno visitato le aziende legate al Consorzio Agriturismo Piemonte. Un consorzio che probabilmente al di là delle aspettative e che è il frutto della collaborazione con le scuole materne, elementari e medie inferiori: i ragazzi scelgono la gita in cascina e si divertono a scoprire i ritmi della vita contadina.

A parlare degli obiettivi raggiunti è Margherita Borri, presidente del Consorzio, che ieri pomeriggio ha presentato al Circolo della stampa la programmazione dell'ormai consolidata iniziativa «La campagna ai bambini» alla quale partecipano 19 realtà agrituristiche piemontesi.

Un settore in crescita, dove il Piemonte è una delle regioni-guida per le numerose attività proposte, quelle didattiche, appunto, sorta di laboratori della natura che permetto-

no ai più piccoli e ai giovanissimi di curiosare in un orto o in una stalla, di imparare a cuocere il pane o fare la marmellata, di osservare il bosco o andare in cerca di fossili. I programmi delle giornate ideati da ciascuna cascina (costo dalle 15 alle 20 mila lire per alunno) sono descritti in una guida che verrà distribuita a tutte le scuole e che può richiedere (gratuitamente) alla sede di via Lagrange 2 (011/53.49.18): non passano inosservate le lezioni di maneggio, le feste con le danze popolari, le castagnate e i pranzi preparati con i prodotti della cascina.

Per le prime gite di ottobre e novembre, i ritmi autunnali offrono le sagre del mais e la raccolta delle mele. Antiche e preziose attività campagnole da riscoprire attraverso gli occhi dei bambini.

Platzer

UN LIBRO

Alle ore 18, alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, viene presentato il libro di Lilliana Lanzani intitolato «Figue sopra le righe», edito da Lindau. Interviene Francesco Poli.

ALCHIMIA E POSSIA

Questa sera alle 21, allo Studio Laboratorio, in corso Lanza 105, incontro intitolato «Alchimia e poesia»: testi recitati da Patricia Le Mirel e Rosella Cappellini, al flauto Maurizio Benedetti. Presenta Gianni Chiosso.

ARREDAMENTO

Da oggi al 31 ottobre, nel negozio «Di Bartolo Arredamenti», in corso Casale 116, esposizione dei progetti di otto architetti e designers, fra i più noti a livello internazionale. L'Italia è rappresentata da Giugiaro Design e dall'architetto Massimo Josè Ghini. Informazioni allo 011/819.16.98.

VERNICIAGGI

Alle 21, alla Galleria Persano, in piazza Vittorio 9, viene inaugurata la mostra dell'artista fiammingo Jan van Oost. Resterà aperta fino al 31 ottobre.

MODA E STILE

Stasera, alle 24, all'Alcazar al Murazzi (Arcate 37/41) si terrà una sfilata di moda disegnata da Igor Bernardini. Titolo della sfilata: «Moda, arte e design».

APPUNTAMENTI qua e là

Alle 18,30, all'Istituto Torinese di Analisi Transazionale, in via Ormea 52, Filiberto Vercellino terrà la conferenza su «Psicofarmacologia: illusioni, pregiudizi e realtà».

All'associazione culturale Ruggine, in via Principessa Clotilde 23/bis, questa sera alle 21,30 s'inaugura la mostra del pittore Xiang Yang, dal titolo «Incontro tra Oriente e Occidente». Fino al 12 ottobre.

Al Centro Studi Astrologici, in via Santa Giulia 55, propone corsi di formazione astrologica con approfondimento tema Natale. Nuovi corsi anche per utilizzare l'astrologia nell'orientamento professionale. Incontri in orario serale e serale tenuti da Teruccio Paris Capuano. Informazioni allo 011/817.41.87.

Il Disagio Domani alle 17, a Palazzo Civico, delle Colonne, in via Milano 1, dibattito sulla «Anorexia e bulimia». Forme di disagio contemporaneo tra clinica ed esperienza, organizzato dall'Abba (Associazione per lo studio e la ricerca sull'anorexia, la bulimia e i disordini alimentari). Intervengono Fabiola De Clerq, Claudia e l'equipe psicologica e medica del Centro. Per informazioni rivolgersi alla sede di corso Tassoni 14, telefono 011/771.90.91.

Polesani Domani sera alle 21, all'Associazione Polesani nel Mondo, di Nichelino, in via Vespucci 27, ultimo spettacolo della rassegna di teatro dialettale. In scena la compagnia «La Fucina» di Polesani. Informazioni allo 011/817.41.87.

Il Disagio Domani alle 17, a Palazzo Civico, delle Colonne, in via Milano 1, dibattito sulla «Anorexia e bulimia». Forme di disagio contemporaneo tra clinica ed esperienza, organizzato dall'Abba (Associazione per lo studio e la ricerca sull'anorexia, la bulimia e i disordini alimentari). Intervengono Fabiola De Clerq, Claudia e l'equipe psicologica e medica del Centro. Per informazioni rivolgersi alla sede di corso Tassoni 14, telefono 011/771.90.91.

Polesani Domani sera alle 21, all'Associazione Polesani nel Mondo, di Nichelino, in via Vespucci 27, ultimo spettacolo della rassegna di teatro dialettale. In scena la compagnia «La Fucina» di Polesani. Informazioni allo 011/817.41.87.

Il Disagio Domani alle 17, a Palazzo Civico, delle Colonne, in via Milano 1, dibattito sulla «Anorexia e bulimia». Forme di disagio contemporaneo tra clinica ed esperienza, organizzato dall'Abba (Associazione per lo studio e la ricerca sull'anorexia, la bulimia e i disordini alimentari). Intervengono Fabiola De Clerq, Claudia e l'equipe psicologica e medica del Centro. Per informazioni rivolgersi alla sede di corso Tassoni 14, telefono 011/771.90.91.

turs e dialetti (con Younia Tawfik) e di etnologia (con Luvino). Tel. 011/650.53.14.

UNOCCI

Dalle 17 alle 21, alla Galleria «Cortado Eventi», in via Borgaro 72/D, viene presentata la collezione di gioielli Pomellato. E' allestita fino a domenica 29 settembre.

IL DISAGIO

Domani alle 17, a Palazzo Civico, delle Colonne, in via Milano 1, dibattito sulla «Anorexia e bulimia». Forme di disagio contemporaneo tra clinica ed esperienza, organizzato dall'Abba (Associazione per lo studio e la ricerca sull'anorexia, la bulimia e i disordini alimentari). Intervengono Fabiola De Clerq, Claudia e l'equipe psicologica e medica del Centro. Per informazioni rivolgersi alla sede di corso Tassoni 14, telefono 011/771.90.91.

POLESANI

Domani sera alle 21, all'Associazione Polesani nel Mondo, di Nichelino, in via Vespucci 27, ultimo spettacolo della rassegna di teatro dialettale. In scena la compagnia «La Fucina» di Polesani. Informazioni allo 011/817.41.87.

Il Disagio Domani alle 17, a Palazzo Civico, delle Colonne, in via Milano 1, dibattito sulla «Anorexia e bulimia». Forme di disagio contemporaneo tra clinica ed esperienza, organizzato dall'Abba (Associazione per lo studio e la ricerca sull'anorexia, la bulimia e i disordini alimentari). Intervengono Fabiola De Clerq, Claudia e l'equipe psicologica e medica del Centro. Per informazioni rivolgersi alla sede di corso Tassoni 14, telefono 011/771.90.91.

Il Disagio Domani alle 17, a Palazzo Civico, delle Colonne, in via Milano 1, dibattito sulla «Anorexia e bulimia». Forme di disagio contemporaneo tra clinica ed esperienza, organizzato dall'Abba (Associazione per lo studio e la ricerca sull'anorexia, la bulimia e i disordini alimentari). Intervengono Fabiola De Clerq, Claudia e l'equipe psicologica e medica del Centro. Per informazioni rivolgersi alla sede di corso Tassoni 14, telefono 011/771.90.91.

Il Disagio Domani alle 17, a Palazzo Civico, delle Colonne, in via Milano 1, dibattito sulla «Anorexia e bulimia». Forme di disagio contemporaneo tra clinica ed esperienza, organizzato dall'Abba (Associazione per lo studio e la ricerca sull'anorexia, la bulimia e i disordini alimentari). Intervengono Fabiola De Clerq, Claudia e l'equipe psicologica e medica del Centro. Per informazioni rivolgersi alla sede di corso Tassoni 14, telefono 011/771.90.91.

RICERCA SPIRITUALE

Domani sera alle 21, al Centro Armonia, alla Cascina Valgoglio, Moncuoco Torinese (in provincia di Asti), verrà presentato il corso «In viaggio per Shambala»: ricerca spirituale condotta da Luigi Negro. Informazioni allo 011/867.49.17.

Il 28 e 29 settembre, all'azienda agricola «La Miniera», a Calesa, Lesolo, vicino a Ivrea, si svolge un seminario di raku con Chiara Tirello ed Emilio Romano. Il 5 e 6 ottobre, invece, in programma un week-end dedicato al disegno naturalistico con l'illustratrice Cristina Girard. Informazioni allo 0125/50.618.

Sabato alle 21, ad Almese, al mercato coperto, concerto della Filarmónica Almese diretta dal maestro Aldo Bunkin. Verranno eseguite musiche tratte dal repertorio bandistico e brani di Strauss, Brahms e Wagner.

Il Disagio Domani alle 17, a Palazzo Civico, delle Colonne, in via Milano 1, dibattito sulla «Anorexia e bulimia». Forme di disagio contemporaneo tra clinica ed esperienza, organizzato dall'Abba (Associazione per lo studio e la ricerca sull'anorexia, la bulimia e i disordini alimentari). Intervengono Fabiola De Clerq, Claudia e l'equipe psicologica e medica del Centro. Per informazioni rivolgersi alla sede di corso Tassoni 14, telefono 011/771.90.91.

Il Disagio Domani alle 17, a Palazzo Civico, delle Colonne, in via Milano 1, dibattito sulla «Anorexia e bulimia». Forme di disagio contemporaneo tra clinica ed esperienza, organizzato dall'Abba (Associazione per lo studio e la ricerca sull'anorexia, la bulimia e i disordini alimentari). Intervengono Fabiola De Clerq, Claudia e l'equipe psicologica e medica del Centro. Per informazioni rivolgersi alla sede di corso Tassoni 14, telefono 011/771.90.91.

Il Disagio Domani alle 17, a Palazzo Civico, delle Colonne, in via Milano 1, dibattito sulla «Anorexia e bulimia». Forme di disagio contemporaneo tra clinica ed esperienza, organizzato dall'Abba (Associazione per lo studio e la ricerca sull'anorexia, la bulimia e i disordini alimentari). Intervengono Fabiola De Clerq, Claudia e l'equipe psicologica e medica del Centro. Per informazioni rivolgersi alla sede di corso Tassoni 14, telefono 011/771.90.91.

Il Disagio Domani alle 17, a Palazzo Civico, delle Colonne, in via Milano 1, dibattito sulla «Anorexia e bulimia». Forme di disagio contemporaneo tra clinica ed esperienza, organizzato dall'Abba (Associazione per lo studio e la ricerca sull'anorexia, la bulimia e i disordini alimentari). Intervengono Fabiola De Clerq, Claudia e l'equipe psicologica e medica del Centro. Per informazioni rivolgersi alla sede di corso Tassoni 14, telefono 011/771.90.91.

Il Disagio Domani alle 17, a Palazzo Civico, delle Colonne, in via Milano 1, dibattito sulla «Anorexia e bulimia». Forme di disagio contemporaneo tra clinica ed esperienza, organizzato dall'Abba (Associazione per lo studio e la ricerca sull'anorexia, la bulimia e i disordini alimentari). Intervengono Fabiola De Clerq, Claudia e l'equipe psicologica e medica del Centro. Per informazioni rivolgersi alla sede di corso Tassoni 14, telefono 011/771.90.91.



DOVE andiamo

È annullato lo spettacolo di Gene Gnocchi previsto a Portici. Lingotto: in sostituzione, il concerto jazz del gruppo The Edge. Appuntamento alle 21.

S'inaugura oggi alle 19 al «Combo» al Murazzi la mostra «June» a cura del gallerista milanese Gianni Romano. Alle 21 invece proiettato il video «June trailers».

I Solisti dell'Orchestra Filarmonica di Torino suonano stasera alla Precettoria di Sant'Antonio. Ramo musicale: Mozart. S'inizia alle 21.

Montalto Dora, chiesa Sant'Eusebio ospita il concerto dell'ensemble strumentale Il Concerto Ecclesiastico, del coro polifonico Progetto. Il coro Nova Harmonia di Ivrea. Pagine: Bach e Vivaldi. L'ingresso è libero.

Griffith. Secondo giorno: Maschio. Due, via Montebello, per l'Omaggio alla Cinescopio Griffith. Il programma odierno prevede alle 18,30 proiezione di alcuni cartoni animati di Dave Fleisher e alle 20,30 il film «Broken blossom» (Giugno infante) interpretato da Ullrich Gish con l'accompagnamento musicale di Stefano Macagno al pianoforte. Biglietti a 7 mila.

Si ride stasera al cine teatro Ambra Valpurga Claudio Lauretta protagonista di «Non voglio mai da solo». Si comincia alle 22.

Si svolge questa sera all'Auditorium Borghese della Cascina Marchesa il recital di Raffaella De Vita con Aldo Rindone e Silvio Violetti. S'inizia alle 21.

MUSICA dove

Furry Domani sera al «Bambino» (via San Massimo 1) il tour italiano del Super Furry Animals. Il gruppo gallese, emergente sulla scena pop britannica, esibirà alle 22. I biglietti costano 20 mila lire.

Serata funky alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) con il Free Line quartet, il rock blues dell'Africano Band e di Mary Gioè (via Montanaro 66, ore 22). Il duo jazz Albano e Ferracino si esibisce a «La Congrega» (corso Principe, ore 22). Il cover di Paolo e Maurizio «Caffè Rossini» (corso Regina Margherita 60, ore 22). Il flamenco Marcello Menico caratterizza la serata del «Caffè Elipso» (piazza Costantino il Grande, ore 22).

Il jazz formato Furo di Castelli, Emanuele Cisi e Manlio Roche si esibirà al «Downlow» (via Bellezia 15/1, ore 22,30).

Fuori città: Sesto San Giovanni le canzoni dei Nomadi al «Victoria Club» Orbesano (via Roma 24, ore 22). Il rock dei Deseri Rose al «Roger Rabbit» di Moncalieri (strada Carignano 82, ore 22). Il recital di Fred Buscaglione Junior e «Tutti al fresco» al Castello di San Giorgio (ore 21,30). Musica sudamericana alla «Taverna» (Pirata) Borgaro (via Lanzo 107, ore 22) dove Poca Loco e Luis Cash e all'«Havana» Avigliana (via Moncalisto 14, ore 22,30) gli Amori Latini.

L'ormai popolare modello e attore Raz Degan è atteso alle 21 all'inaugurazione del negozio «Massimo Bosco Abbigliamento» di San Mauro (via Settemila 24) ed il ospite a mezzanotte del «Disco Party» all'«Hennessey» (strada Tratoro) Pino 23).

Il 28 e 29 settembre, all'azienda agricola «La Miniera», a Calesa, Lesolo, vicino a Ivrea, si svolge un seminario di raku con Chiara Tirello ed Emilio Romano. Il 5 e 6 ottobre, invece, in programma un week-end dedicato al disegno naturalistico con l'illustratrice Cristina Girard. Informazioni allo 0125/50.618.

Sabato alle 21, ad Almese, al mercato coperto, concerto della Filarmónica Almese diretta dal maestro Aldo Bunkin. Verranno eseguite musiche tratte dal repertorio bandistico e brani di Strauss, Brahms e Wagner.

Sabato alle 21, ad Almese, al mercato coperto, concerto della Filarmónica Almese diretta dal maestro Aldo Bunkin. Verranno eseguite musiche tratte dal repertorio bandistico e brani di Strauss, Brahms e Wagner.

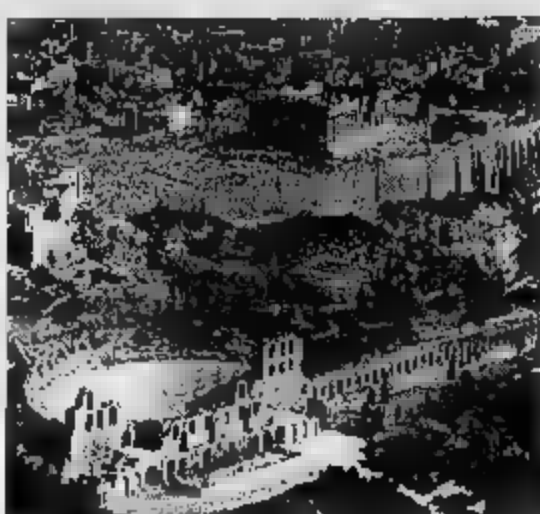
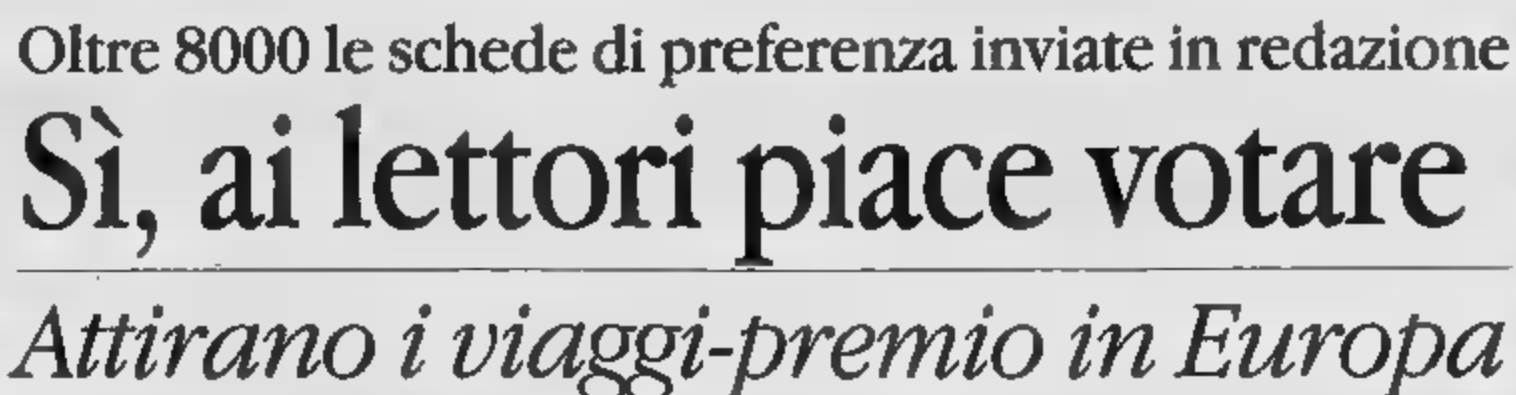
Sabato alle 21, ad Almese, al mercato coperto, concerto della Filarmónica Almese diretta dal maestro Aldo Bunkin. Verranno eseguite musiche tratte dal repertorio bandistico e brani di Strauss, Brahms e Wagner.

Sabato alle 21, ad Almese, al mercato coperto, concerto della Filarmónica Almese diretta dal maestro Aldo Bunkin. Verranno eseguite musiche tratte dal repertorio bandistico e brani di Strauss, Brahms e Wagner.

Sabato alle 21, ad Almese, al mercato coperto, concerto della Filarmónica Almese diretta dal maestro Aldo Bunkin. Verranno eseguite musiche tratte dal repertorio bandistico e brani di Strauss, Brahms e Wagner.


Sabato alle 21, ad Almese, al mercato coperto, concerto della Filarmónica Almese diretta dal maestro Aldo Bunkin. Verranno eseguite musiche tratte dal repertorio bandistico e brani di Strauss, Brahms e Wagner.

Nella foto: Raz Degan



A black and white photograph showing a dense crowd of people walking down a street. The perspective is from behind several individuals in the foreground, looking down the length of the street. The street is lined with buildings, and the scene is filled with the movement of a large group of people.

expoService **ITALIA 91**



ANTEPRIMA IDEA SPOSA
CON LA SCELTA DI UNO DEI 1000 MODELLI

ANTEPRIMA IDEA SPOSA
C.N.A. - ANTESINAMATO LEGNO E ARREDO

IL PIACERE DI ABITARE
20 - 29 Settembre
Giorni feriali ore 16-23
Sabato e festivi ore 15-23

promark 

Torino — Palazzo del Lavoro — Italia '61

TRAME

LA STAMPA Melodrammatico. Valeriana Marini, per Lella è una ragazza troppo bella che cerca l'amore e trova invece la voglia sessuale e la violenza di uomini bruti (Ambrosio 2, Arlecchino, Cristella).

BOUNO - TORNIO INNAMORATO Drammatico. Violet, donna, boss Caesar, il Corky, appena uscita dal carcere, si innamora. Vogliono tagliare i legami con il passato e per farlo rubano due milioni di dollari (L'Espresso).

UNAVVENIRE Epico. Gibson attore e regista di un kolossal sulle Scote del 1900. (Erebo 1).

LA SPINTA Commedia. L'emancipazione di una quasi quarantenne timida e povera, attraverso il sesso ironia e risate, nella storia liberamente tratta dal best-seller di Carmen Boulbry. (Empire).

LA CANZONE DI CARLA Drammatico. Di Loach Glasgow 1987: un'artista s'innamora d'una ragazza riciclaggiata e sofferente e in fuga. La convince a sfornare il passato, la accompagna. In Nicaragua però è scomodo dal Paese e torna indietro, lei rimane. (Erebo, Massimo 1).

LA FELICITA' E' Commedia. Sarraut è un imprenditore stanco della sua vita, che non trova un'altra che una specie di "chi l'ha visto?" in tv cercano un uomo scomparso 30 anni prima, che gli somiglia molto. Così... (Cristella).

MC MULLEN Commedia. Tre di New York d'origine irlandese e cattolici, alle prese con le donne, quelle "per sempre" con cui mettono su famiglia. Il film ha vinto il Premio Giallo al Sundance Festival. (Kang).

GRUANI Thriller fantastico. Quattro ragazze emarginate a scuola e nella vita, con l'aiuto di una giovane leader si danno alla macchia, per ottenere tutto quello che hanno sempre desiderato, e per vendicarsi dei loro subiti. (Massimo 1).

HOTEL PAURA Drammatico. Esordio alla regia di Renato De Maria, racconta di un direttore amministrativo di un'azienda milanese che improvvisamente si trova senza casa, famiglia e lavoro. Il protagonista è Sergio Castellitto. (Cristella).

LA LUPA Drammatico. De Verga, la Guerin, è diretta dal marito Lavia e le donne bellissime e inesorabili. Scilla di line "Quando in paese arriva un bel ragazzo (Bova), lei se ne innamora perdutamente, ma lui vuole una figlia: ne nascerà una tragedia. (Capelli, Elio).

LA Drammatico. Il viaggio dalla Sicilia a Milano in un furgone di un terrorista e di un carabinieri tenta il convincimento a collaborare, diventa un'occasione di confronto e di riflessione. Con Orlando e Amendola. (Daria).

MISSION: IMPOSSIBILE Azione. Tom Cruise nei panni dell'eroe televisivo. Il richiamo nostalgico del Sessanta, il fascino della spy-story rinnovata dalla tecnologia di oggi e avventura a gogo. Di De Palma. (Flaminio, Napoli).

MUNIZIO, 14 Il MAGGIO. Drammatico. Storia di un prete anticlericale che ha fatto della sua parrocchia nel 1910 un nono di Napoli d'avamposto di una coraggiosa lotta alla criminalità. Con Benavoglio. (Stella Mito).

DALL'INFERNO Drammatico. La storia scandalosa "amoral" dei due grandi poeti, Arthur Rimbaud e Paul Verlaine. (Kang).

PERSONALE Sentimentale. Michelle Pfeiffer e Robert Redford sono giornalisti televisivi che si innamorano. (Chaplin 1, Vittorio).

THE ROCK Azione. Un agente FBI esperto in armi chimiche, e l'unico prigioniero riuscito a evadere. Alcatraz, cercano di fermare per il governo un generale che minaccia San Francisco. (Massimo 1, Elio).

ROMPISCAPOTE Comico. Riforma il divo comico Jim Carrey, nell'occasione tecnica e installatore di canali televisivi a cavo. (Luz).

SCAPPE D'INDO Commedia. L'esordiente Van Pappel racconta la vita di Harry, è un susseguirsi di drammi (morte dei genitori, vita nell'ortolano, difficoltà d'amore), con leggerezza, simpatia e persino divertimento. (Chaplin).

DI NIENTE Psicologico. È un brillante peralista che decide di difendere un ragazzo accusato del brutale omicidio di un fratello. (Ambrosio).

OUTTO GLI ULTIMI Sentimentale. Un amore impossibile nato sul set tra due attori non professionisti: lui è un analista, lei ha una noia molto prepotente che si intrametta tra loro. (Aldo 200).

SPIA E LASCA BIANCA Comico. Una parodia di "Villaggio del Saz" e l'agente segreto 0014 che viene chiamato a salvare il mondo. I soli piani del generale Rancor. (Elio).

STAMPARE Commedia. Danni Moore è una donna che si guadagna i soldi necessari per la figlia. Il custode tribunale è disposto a tutto, anche a diventare spogliarellista. (Mito, Aldo).

TERMINATO NEL BRONZO Azione. Tanto bolle e movimento, all'esplicita, condimento di suspense, nelle avventure di Jackie. (Faro).

L'UOMO DI CASA Commedia. L'indimenticabile Ben non vuole Jack, il fidanzato di una donna (la Fawcett), come partner. Lo coinvolge così in un complotto, che non gli capisce ma cerca di aiutarlo. Non di riuscirlo. Di Mazzacurati. (Romano).

Con il gruppo di «Mai dire gol» al Palasport in un delirio di pubblico A colpi di satira con la Gialappa's Bossi, il calcio e un video su Sandro Paternostro

Quasi quattromila persone hanno accolto con entusiasmo martedì il Palasport (parco Ruffini) l'arrivo dei tre ragazzi della Gialappa's Band accompagnati dalla troupe - quasi al completo - di «Mai dire gol», la fortunata trasmissione sportiva Italia 1.

La tappa torinese del tour, che ha visto un palazzetto gremito di giovanissimi (l'età media è di 20-25 anni, pochi gli ultratragantissimi), ha confermato il successo registrato dalla carovana nelle altre esibizioni elvetiche italiane. Fino all'ultimo, il pubblico ha sperato di veder apparire sul palco d'appello.

Simone Ventura ma, com'era stato annunciato dagli organizzatori (Teatro Colosseo e Vici d'Arte), non è apparso.

Per «Ricominciamo» - leitmotiv dello spettacolo che riprende quello della Gialappa's di Adriano Pappalardo - sono subito scoppiati, fragorosi, gli applausi e le risate. Tutti si aspettavano uno show più ricco rispetto a quello presentato un paio di anni fa e così è stato: in due ore e un quarto consecutivi si sono susseguiti brevi sketch di forbita satira politica (Bossi in primis), provocazioni rivolte al pubblico che ben

disposto, ha dato origine ad uno scambio di battute con i protagonisti sul palco. C'era da aspettarsi, poiché le gag e i tic di questi matatori del piccolo schermo sono diventati una sorta di nuovo linguaggio nazionale.

Unica presenza femminile, quella di Marina Massironi (Natalia) in veste di presentatrice con evidente - e ovviamente voluta - difficoltà linguistica. Bravi, bravissimi, il poliedrico Francesco Pannofino nella duplice interpretazione di Roberto e del multimediato. Il mago Oronzo (Raul Cremonesi), Aldo, Giovanni e Giacomo, alias i

Bulgari con la loro performance di pseudo-prestidigitazione. E c'è quasi un'ovazione per l'irriverente conte Ugucione ovvero Bebo Storti, quello che appena ti giri il pronto a strombà tu moglie.

A scandire i numeri di varietà, le voci baffarde della Gialappa's che hanno commentato sullo



Il gruppo della «Gialappa's» è un mito giovanile. I suoi fan sono diventati un linguaggio nazionale

schermo gigante a scendere di pallone (i match europei) oltre a un video ridetto le quinte su Sandro Paternostro con il quale

esordirono nella prima puntata in tv, tre anni fa. E come succede in teatro, a fine esibizione, sono stati tutti quanti chiamati più volte sul palco. Nessun bis, solo fumi di battimani da parte di fans che non sono tornati a casa soddisfatti e contenti.

Claudio Dal Santo

PRIME VISIONI

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il



Sergio Castellitto, «Hotel paura»

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Sotto gli occhi di A. Karsiani, con il

LUX Galleria San Federico, Tel. 541.283. In

LUX Galleria San Federico, Tel. 541.283. In

LUX Galleria San Federico, Tel. 541.283. In

LUX Galleria San Federico, Tel. 541.283. In

LUX Galleria San Federico, Tel. 541.283. In

LUX Galleria San Federico, Tel. 541.283. In

LUX Galleria San Federico, Tel. 541.283. In

LUX Galleria San Federico, Tel. 541.283. In

LUX Galleria San Federico, Tel. 541.283. In

LUX Galleria San Federico, Tel. 541.283. In

LUX Galleria San Federico, Tel. 541.283. In

LUX Galleria San Federico, Tel. 541.283. In

LUX Galleria San Federico, Tel. 541.283. In

LUX Galleria San Federico, Tel. 541.283. In

LUX Galleria San Federico, Tel. 541.283. In

LUX Galleria San Federico, Tel. 541.283. In

LUX Galleria San Federico, Tel. 541.283. In

LUX Galleria San Federico, Tel. 541.283. In

LUX Galleria San Federico, Tel. 541.283. In

LUX Galleria San Federico, Tel. 541.283. In

LUX Galleria San Federico, Tel. 541.283. In

LUX Galleria San Federico, Tel. 541.283. In

LUX Galleria San Federico, Tel. 541.283. In

2* Via Arsenale 31. Tel. 532.448.

2* Via Arsenale 31. Tel. 532.448.

2* Via Arsenale 31. Tel. 532.448.

2* Via Arsenale 31. Tel. 532.448.

2* Via Arsenale 31. Tel. 532.448.

2* Via Arsenale 31. Tel. 532.448.

2* Via Arsenale 31. Tel. 532.448.

2* Via Arsenale 31. Tel. 532.448.

2* Via Arsenale 31. Tel. 532.448.

2* Via Arsenale 31. Tel. 532.448.

2* Via Arsenale 31. Tel. 532.448.

2* Via Arsenale 31. Tel. 532.448.

2* Via Arsenale 31. Tel. 532.448.

2* Via Arsenale 31. Tel. 532.448.

2* Via Arsenale 31. Tel. 532.448.

2* Via Arsenale 31. Tel. 532.448.

2* Via Arsenale 31. Tel. 532.448.

2* Via Arsenale 31. Tel. 532.448.

2* Via Arsenale 31. Tel. 532.448.

2* Via Arsenale 31. Tel. 532.448.

2* Via Arsenale 31. Tel. 532.448.

2* Via Arsenale 31. Tel. 532.448.

2* Via Arsenale 31. Tel. 532.448.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA CORSO: riposo.

BARDONECCHIA SABBIA: riposo.

BUSCIGNO NARCISO: riposo.

CARMIGNOLA MARGHERITA: riposo.

CASALE MONF. DON BOSCO: riposo.

CESANA TORINESE SAN SCAIRO: non pervenuto.

CHIVASSO SILENDORE: riposo.

CHIVASSO SILENDORE: riposo.

CHIVASSO SILENDORE: riposo.

CHIVASSO SILENDORE: riposo.

CHIVASSO SILENDORE: riposo.

CHIVASSO SILENDORE: riposo.

CHIVASSO SILENDORE: riposo.

CHIVASSO SILENDORE: riposo.

CHIVASSO SILENDORE: riposo.

CHIVASSO SILENDORE: riposo.

CHIVASSO SILENDORE: riposo.

CHIVASSO SILENDORE: riposo.

CHIVASSO SILENDORE: riposo.

CHIVASSO SILENDORE: riposo.

CHIVASSO SILENDORE: riposo.

CHIVASSO SILENDORE: riposo.

CHIVASSO SILENDORE: riposo.

TEATRO

MAI DIRE GOL Stagione d'Opera 1995/96. Ore 20,30 al Teatro Carignano. L'opera è in musica di Claudio Monteverdi, C. M. Monteverdi. Regia: Paolo Bonolis. Tel. 8815.241/242 e dal 20 al Teatro Carignano. Tel. 8815.241/242.

PICCOLA BIBLIOTECA Stagione d'Opera 1995/97. I nuovi abbonamenti ordinari e spettacoli saranno messi in vendita dal 1 al 20/10. Gli abbonamenti ai turni speciali a 4 spettacoli dal 31/10. I biglietti per gli spettacoli dal 31/10. Per informazioni biglietti: 13/18.30. Tel. 8815.241/242.

U.S. GIOIO CESARE 67. Tel. 248.2276. 248.7871. Martedì 1/10 dalle ore 10 in poi a Docka via Valparaiso 68. 1° La zona. 2° La zona. 3° La zona. 4° La zona. 5° La zona. 6° La zona. 7° La zona. 8° La zona. 9° La zona. 10° La zona. 11° La zona. 12° La zona. 13° La zona. 14° La zona. 15° La zona. 16° La zona. 17° La zona. 18° La zona. 19° La zona. 20° La zona. 21° La zona. 22° La zona. 23° La zona. 24° La zona. 25° La zona. 26° La zona. 27° La zona. 28° La zona. 29° La zona. 30° La zona. 31° La zona. 32° La zona. 33° La zona. 34° La zona. 35° La zona. 36° La zona. 37° La zona. 38° La zona. 39° La zona. 40° La zona. 41° La zona. 42° La zona. 43° La zona. 44° La zona. 45° La zona. 46° La zona. 47° La zona. 48° La zona. 49° La zona. 50° La zona. 51° La zona. 52° La zona. 53° La zona. 54° La zona. 55° La zona. 56° La zona. 57° La zona. 58° La zona. 59° La zona. 60° La zona. 61° La zona. 62° La zona. 63° La zona. 64° La zona. 65° La zona. 66° La zona. 67° La zona. 68° La zona. 69° La zona. 70° La zona. 71° La zona. 72° La zona. 73° La zona. 74° La zona. 75° La zona. 76° La zona. 77° La zona. 78° La zona. 79° La zona. 80° La zona. 81° La zona. 82° La zona. 83° La zona. 84° La zona. 85° La zona. 86° La zona. 87° La zona. 88° La zona. 89° La zona. 90° La zona. 91° La zona. 92° La zona. 93° La zona. 94° La zona. 95° La zona. 96° La zona. 97° La zona. 98° La zona. 99° La zona. 100° La zona. 101° La zona. 102° La zona. 103° La zona. 104° La zona. 105° La zona. 106° La zona. 107° La zona. 108° La zona. 109° La zona. 110° La zona. 111° La zona. 112° La zona. 113° La zona. 114° La zona. 115° La zona. 116° La zona. 117° La zona. 118° La zona. 119° La zona. 120° La zona. 121° La zona. 122° La zona. 123° La zona. 124° La zona. 125° La zona. 126° La zona. 127° La zona. 128° La zona. 129° La zona.



PREZZI BOOM!

DAL 26 SETTEMBRE AL 12 OTTOBRE

Alcuni esempi:

GRANDI SCONTI

3x2

AGNELLO		OFFERTA SPECIALE
MELE GOLDEN	AL KG	980
CACCIATORE PURO SUINO "NEGRONI"	AL KG L	24.480
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA DELIZIA "CARAPELLI" - CL 75 L		7.990 L 10.655 AL LITRO
TONNO IN OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA "RIO MARE"	L	4.330 L 13.530 AL KG
CAFFE' "SAO ORO"	L	2.900 L 11.600 AL KG
"DIXAN" REFILL - KG 3	L	9.590

PASTA DI SEMOLA "AMATO"	G 500 - 1 PZ L 1.120	3 PZ L	2.240 L 1.495 AL KG
BURRO "PREALPI"	G 250 - 1 PZ L 3.350	3 PZ L	6.700 L 8.930 AL KG
MOZZARELLA SANTA LUCIA "GALBANI"	G 125 - 1 PZ L 2.360	3 PZ L	4.720 L 12.585 AL KG
MINISTRONE "FINDUS"	G 450 - 1 PZ L 2.790	3 PZ L	5.580 L 4.135 AL KG
PISELLI MEDI "DE RICA"	G 400/270 SGOCC. 1 PZ L 1.260	3 PZ L	2.520 L 3.110 AL KG SGOCC.
BIRRA "HENNINGER"	CL 66 - 1 PZ L 1.590	3 PZ L	3.180 L 1.605 AL LITRO

Salvo esaurimento scorte

STANDA

Supermercati

Rivolta ■ Gerusalemme e nei Territori dopo l'apertura della galleria sotto la Spianata Israele-Olp, fuoco tra i due eserciti

Quasi un'Intifada, uccisi tre poliziotti di Arafat

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«E' il primo giorno della nuova Intifada»: così uno dei leader laburisti, Efraim Sneh, ha commentato ieri il tramonto della speranza di pace fra israeliani e palestinesi al termine di una giornata di violente proteste per l'apertura al pubblico a Gerusalemme di un tunnel scavato da ebrei nel II secolo a.C.

L'iniziativa israeliana - giudicata dal leader palestinese Yasser Arafat come un'improvvisa impennata nella politica strisciante di «giudaizzazione» di Gerusalemme - ha fatto scattare la protesta delle masse arabe. «I dimostranti andavano volentieri contro i nostri proiettili, cercavano la morte», ha detto sbalordito un soldato israeliano che presidiava un posto di blocco presso Ramallah (Cisgiordania). Al termine di una giornata convulsa - in cui bilancio provvisorio è di quattro palestinesi uccisi e circa 250 feriti o intossicati dai gas - quello che ancora mesi fa veniva chiamato «processo di pace» era ormai in rovina.

Da Gaza, Arafat ha ordinato la sospensione totale e immediata dei contatti con gli israeliani e da Beirut gli islamici di Hamas hanno invocato la ripresa immediata dell'Intifada. A Hebron (Cisgiordania) il centro della città è stato sconvolto da tumulti che hanno obbligato i coloni ebrei a chiudersi in casa. A Betlemme dimostranti palestinesi hanno dato l'assalto alla Tomba di Rachele, un luogo sacro agli ebrei. A Ramallah centinaia di dimostranti hanno cercato di sopraffare un posto di blocco israeliano e agenti palestinesi hanno scambiato colpi di arma da fuoco con i soldati israeliani. A Gerusalemme e a Tel Aviv i ministri israeliani e i comandanti dell'esercito hanno tenuto per tutta la giornata frenetiche consultazioni per arginare il dilagare degli incidenti. Il punto di sfioritura è quel tunnel vecchio di 2 mila anni aperto a sorpresa da Netanyahu e dal sindaco di Gerusalemme Ehud Olmert nel cuore della notte, fra lunedì e martedì, dopo molti anni di esitazioni, perplessità e di contatti discreti con le autorità musulmane del Waqf. «Ci è sembrato il momento opportuno», ha spiegato il ministro del Turismo Moshe Katsav (l'attuale funzione di premier, in assenza di Netanyahu) - perché migliaia di israeliani potranno finalmente visitare la prossima settimana, durante la Festa dei Tabernacoli.

Katsav ha aggiunto che il tunnel è destinato a portare prosperità ai commercianti arabi della Via Dolorosa che, a suo giudizio, vedranno aumentare il flusso di turisti. Un consigliere di Arafat, Ahmed Tibi, ha commentato: «Cinismo: Apprendo ora da Katsav che i palestinesi in realtà sono felici, e nemmeno lo sapevano».

In occasione dell'apertura del tunnel i negozianti arabi di Gerusalemme Est hanno osservato uno sciopero generale, mentre i dirigenti politici locali hanno tentato di improvvisare una marcia

di protesta alla porta di Damasco. La polizia israeliana, presente in modo massiccio, ha subito disperso con grande irruenza i dimostranti spintonando il ministro dei culti Hassan Tahub al-Hamoud e il Mufti di Gerusalemme Akrama Sabri.

Ma gli incidenti più allarmanti - in realtà una battaglia - sono avvenuti a Ramallah. I istruzioni di Hamas gli studenti del campus universitario di Bir Zeit hanno organizzato un grande corteo che ha sfondato, a Ramallah, un esile cordone di agenti palestinesi e ha poi puntato il posto di blocco israeliano con la precisa intenzione di sopraffare i militari. Sul punto di soccombere, questi han-

no fatto ricorso ai proiettili di gomma, ai gas lacrimogeni e infine hanno sparato in aria. Da una casa della El Bireh, agenti palestinesi (probabilmente simpatizzanti di Hamas) hanno aperto il fuoco verso i militari israeliani che hanno subito replicato con decisione.

Il governatore militare di Ramallah, Liftawi, ha reso noto in serata che in questi scontri sono rimasti uccisi agenti di polizia palestinesi e uno studente. Dieci soldati israeliani sono rimasti feriti negli scontri.

Israeliani e palestinesi sono vicini al baratro. Intifada. Se divampasse, dicono fonti militari israeliane, i palestinesi ricorrebbero questa volta alle armi automatiche. Arafat ieri ha conversato più volte con i dirigenti israeliani per il peggio. Ma ormai i Territori bruciano e la situazione rischia di sfuggire di mano, sia ad Arafat sia a Netanyahu.

Aldo Bazzoli

Netanyahu

«Mubarak ferma i palestinesi»

PARIGI. Il premier israeliano Netanyahu, in visita ufficiale a Parigi, ha riferito di aver parlato al telefono con il presidente egiziano Hosni Mubarak chiedendogli di intervenire presso la leadership palestinese affinché fermi gli scontri a Gerusalemme. Il corso di una conferenza stampa tenuta dopo il suo incontro con il primo ministro francese Alain Juppé, il primo ministro d'Israele Benjamin Netanyahu ha detto «aver chiesto a Mubarak di usare la sua influenza nel mondo arabo e nei confronti dei palestinesi per invitarli a ritornare al tavolo negoziale, mettendo fine alla violenza e alla minaccia di violenza». «Mubarak ha aggiunto Netanyahu - ha suggerito di incontrarci in tempi brevi e di parlarne in modo più approfondito - io penso che questa sia un'ottima idea, e ci metteremo d'accordo dopo il mio ritorno in Israele».

Netanyahu ha affermato che la reazione palestinese all'apertura del tunnel «la spianata delle moschee di Gerusalemme» è «sproporzionata e infondata». Secondo Netanyahu il tunnel è stato aperto «a beneficio di tutti».

[Agi-Ap-Efe]

Spari e lacrimogeni sulla folla
Duecento feriti
Spintronato il Mufti

Un soldato: correvano contro i nostri proiettili cercando la morte

A Ramallah, teatro della battaglia, ucciso anche uno studente
I feriti sono 250

Un poliziotto israeliano arresta un dimostrante palestinese durante gli scontri di ieri a Gerusalemme (foto Ansa)

NELLE VISCERE DELLA CITTA' SANTA

GERUSALEMME. Centotanta metri umidi e bollenti, un corridoio bimillenario lungo il fianco occidentale del Tempio del monte, sotto terra, che forse porta alla guerra. Ehud Olmert, il sindaco di Gerusalemme, cammina veloce in testa a un manipolo di giornalisti che si affannano dietro la sua energica guida, lungo le pietre ciclopiche che gli Asmonei più di duemila anni posero lungo il magnifico acquedotto che dava da bere a tutta la città. Il primo Tempio è stato distrutto dai Babilonesi nel 586 a.C. Il secondo, scomparso l'Arca con le tavole della legge; poi, nel 538, fu costruito il secondo, che nel 19 fu reso meraviglioso da re Erode. Prima ancora gli Asmonei avevano fatto la montagna del Tempio, da rotonda che era, quadrata, riempiendo di terra le strutture di pietroni perfetti, levigati, pesanti lonnelle, murati a secco, lungo i quali camminiamo verso



l'uscita che è stata aperta nelle scorse notti, in silenzio, pieno quartiere arabo, alla seconda fermata della Via Dolorosa, quella del Giudizio e della Flagellazione. Camminiamo e studiamo sotto terra, nel buio illuminato da luci gialle, e incontriamo, dietro al sindaco di Gerusalemme, le sale delle magnifiche cisterne, ornate di volte antichissime, commoventi. Intanto, poco lontano, sotto il sole cocente, sta scoppiando la seconda Intifada. «Noi ancora non lo sappiamo, i palestinesi tirano sassi, la polizia spara lacrimogeni e pallottole di gomma. A Ramallah si scatena la folla popolare, mentre Arafat denuncia l'irrimediabile ferita religiosa».

E pensare che la giornata di vi-

sita al tunnel dell'acquedotto asmoneo comincia una corsa sportiva dietro il sindaco che bacia tutti i bambini arabi che incontrano nel mercato chiuso per lo sciopero, che ci fa vedere le facciate indipinte, che intreccia paradossali dialoghi di un'infanzia con tutti i negozianti che hanno tirato giù le saracinesche dietro ordine dell'Autorità palestinese. La sensazione di vivere un paradosso è grande: tanto più grande quanto più battute del sindaco sono lievi.

Il tunnel è un modo di permettere ai turisti di entrare nella Città vecchia direttamente. Da 400 che vi potevano passare oggi ce ne potremmo passare ogni giorno. Del resto il tunnel esiste già da un secolo e soltanto lo

abbiamo aperto. E' conveniente per tutta Gerusalemme, porta una gran cultura archeologica e grande vantaggio economico: ma soprattutto conviene al quartiere arabo stesso, dove il passaggio è bloccato. E poi, e questo ci viene mostrato attraverso grafici e modellini semoventi, il corridoio lungo cui camminiamo sentendo il respiro degli Asmonei e degli Ebrei di Erode, a vedendo le botteghe da cui Cristo voleva cacciare i mercanti, non entra sotto il monte della Moschea di Al-Aqsa, si guarda bene dal minare le fondamenta, ma corre lungo un muro che è semplicemente il proseguimento del Muro del pianto. «Il tunnel è buono?», ride Olmert correndo come un ragazzo, al momento non mi mai buono



Viaggio nel tunnel In fondo c'è la guerra

In alto a destra Netanyahu a Parigi (foto Reuters)

a Gerusalemme, qualsiasi cosa si faccia. Sempre si solleva un vespaio, sempre si muove valanga. Ma in questo non accadrà, pronostica ancora ignaro degli accadimenti perché gli abitanti questa parte di Gerusalemme sanno che non abbiamo lesso nessun loro diritto, né tantomeno intendiamo ferire i loro sentimenti religiosi. Intendiamo solo portar loro un vantaggio. Anzi: abbiamo agito in base a un accordo di nove mesi fa, fra il Waqf (l'autorità musulmana per i luoghi sacri) e il nostro governo. In gennaio ci fu chiesto di pregare nelle stalle di Salomone, e in cambio ci promisero di lasciarci aprire il tunnel. Che non è luogo di religione o preghiera, ma solo archeologia. Arafat che stavolta non colpisce nel segno.

E invece il davvero così: il corridoio sarà pure un pretesto, ma la scelta del tempo è del tutto sbagliata. Lo Shabbath da otto

anni aveva ammonito l'autorità cittadina, e anche i primi ministri succedutisi, di non farlo. Rabin, che sapeva dell'esistenza del corridoio, non aveva mai voluto aprirlo, mentre aveva permesso che continuassero silenziosamente i lavori di scavo. Adesso è strana, incauta questa improvvisa, visto che era evidente la disillusione dei palestinesi legata allo stallo del processo di pace dopo l'avvento di Netanyahu, e dopo tanti mesi di chiusura dei Territori che avevano messo in ginocchio l'economia dell'Autonomia e creato un sentimento di rabbia e di rivolta. Inoltre, il momento in cui l'intero mondo arabo (la Siria e persino l'Egitto) non chiede di meglio che una ragione religiosa per rimettere in questione questo processo di pace che senza Rabin è? Per non sa come andare avanti, e mostra tutti i suoi limiti.

Flaminia Neroni

Un solo superstite, ripescato in acqua, tra i 32 soci di un club di amatori dei velivoli d'epoca Finisce in tragedia la gita sul residuo bellico Olanda, cade uno dei mitici Dakota sopravvissuti alla guerra

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se vede ancora qualcuno in Africa, Asia, e certamente a Cuba non è rimasto esemplare, che fa su e giù tra l'Avana e l'isola di Cayo Largo, riservata al turismo in dollari. Nelle Ardenne, dove i nazisti combatterono l'ultima grande battaglia, ne è stato piazzato uno su un trespolo, ai bordi dell'autostrada che da Bruxelles porta al Lussemburgo. Ma tanto in America, Nord quanto in Europa i «Douglas De-3», meglio noti come «Dakota», sono ormai scomparsi da tempo, e solo ogni tanto, occasione dei raduni aeronautici d'epoca, i musei militari ne tolgono dalla nautalina. L'aereo, un bimotore a elica, ha infatti oltre sessant'anni d'età, e la sua stagione di gloria l'ha avuta durante la seconda guerra mondiale, quando era il mezzo di trasporto truppe dell'esercito

americano. La notizia che uno di questi trabiccoli volanti precipitò ieri in Olanda, nel braccio di mare chiuso dalle isole Frisone occidentali, ha così sorpreso un po' tutti. Ma il bilancio è stato comunque tragico: a bordo c'erano 32 persone, sei d'equipaggio e il resto passeggeri, e dopo ricerche solo una è stata ripescata viva, anzi, leggermente ferita. Per tutti gli altri il volo, che doveva essere una piacevole gita su un residuo bellico, sembra sia finito nel peggiore dei modi. Una decina di cadaveri sono stati infatti trovati nella carlinga del «Dakota», ed un ufficiale impegnato nei soccorsi ha detto di aver visto altri corpi apparentemente senza vita galleggiare sul mare.

L'aereo, appartenente alla «Dutch aviation association», un club di amatori di velivoli d'epoca, era partito dall'aeroporto di Schiphol, vicino Amster-

dam, per una regolare escursione. Alle 16.45 però, «forse per una avaria ai motori», è precipitato nel mare di Wadden, a circa quindici chilometri dal porto di Den Helder, nell'Olanda settentrionale. Subito sono partiti i soccorsi, e ancora a tarda notte nove battelli da salvataggio e quattro elicotteri stavano cercando - con poche speranze - le acque in cerca di superstite.

Le autorità si sono chieste perché premurate di far sapere che il «Dakota» non apparteneva all'aeronautica militare, e che anzi era probabilmente l'unico velivolo di questo modello ancora in servizio attivo nei Paesi Bassi. Ma una cosa è certa: negli ultimi tempi agli olandesi portacapi fortuna i passatempi che hanno a che fare con gli aerei militari o ex tali. Il sette luglio scorso, infatti, un quadrimotore «Hercules» dell'aeronautica militare belga, questa volta modernissimo, è precipi-

tato in fase di atterraggio vicino all'aeroporto di Eindhoven, nell'Olanda meridionale. Nella sciagura trovarono la morte tutti i 34 occupanti del velivolo, quasi tutti membri di una banda militare olandese di ritorno dall'Italia, dove avevano partecipato ad uno spettacolo. Quanto al «Douglas Dakota», che è abbastanza anziano, si è avvertito visto in azione, lo ricordano forse nelle missioni impossibili dei paracadutisti alleati, descritte dai vecchi film, e dai fumetti della ormai scomparsa «collana eroica». Winston Churchill e Franklin Delano Roosevelt patroni i suoi sobbalzi nel lungo viaggio che nel 1945 li portò a Yalta, dove assieme a Josef Stalin decisero la divisione dell'Europa post-bellica. Il «Dakota» ha dunque il suo posto nella storia. E sarebbe meglio che nella storia restasse.

Fabio Squillante

Abolita legge del '48 Berna, gli stranieri possono esprimere opinioni politiche

BERNA. Il Parlamento svizzero ha autorizzato ieri gli stranieri a esprimere opinioni su questioni di politica interna, abolendo la norma varata nel 1948. Il divieto proibiva a uno straniero sprovvisto di permesso di soggiorno permanente di esprimersi su questioni politiche durante assemblee pubbliche o private. Uno straniero fornito di permesso di soggiorno e di lavoro in Svizzera - che però non ha diritti politici - che avesse voluto prendere la parola sulla politica elvetica, doveva ottenere un'autorizzazione dell'autorità cantonale. La norma è stata utilizzata tra gli altri contro il leader Fronte nazionale francese Jean Marie Le Pen, di destra, e il trozkista belga Ernest Mandel. D'ora in poi le libertà di espressione degli stranieri non subiranno restrizioni a meno che non si ritenga sussistere una minaccia per l'ordine pubblico. (Ansa)

E la polizia spara Erevan, la polizia il Parlamento

EREVAN. Una folla di 20.000 oppositori ha preso d'assalto ieri il Parlamento armeno, per protestare contro i risultati elettorali della presidenziale celebrata domenica scorsa, risultati che i dimostranti definiscono frutto di brogli. Dopo l'assalto ci sono stati tra i manifestanti e la polizia. Erevan durante i quali sono stati sparati colpi di arma da fuoco. Secondo alcune fonti gli scontri avrebbero fatto delle vittime. La folla ha distrutto il cancello di ferro di ingresso dell'edificio che ospita il Parlamento, dove ha sede anche la Commissione elettorale centrale armena, quella che ha annunciato la vittoria del presidente in carica, Levon Ter-Petrosyan, alle elezioni. Il governo ha reagito con l'invio di unità antiterrorismo, mentre gli agenti di polizia tentavano di disperdere i dimostranti con lacrimogeni e idranti. (AdnKronos)

Sedicienne l'omicida Insegnante ucciso in classe da un allievo

WASHINGTON. Scuola violenta negli Usa: l'insegnante di un liceo per ragazzi disadattati è stato assassinato da un teenager mentre cercava di separare due studenti in lite. E' successo a Scottsdale, in Georgia. Colpito da numerose pallottole, l'insegnante è arrivato vivo in ospedale. Si chiamava Horace Morgan e aveva 49 anni. Per un decennio insegnava inglese al Dekalb County Alternative School. La polizia ha arrestato un sedicenne che in precedenza è stato espulso da altre scuole. «Abbiamo una minore in custodia e abbiamo recuperato l'arma del delitto», ha dichiarato il portavoce. «L'ho visto: ha estratto la pistola e ha sparato», ha raccontato un testimone. La scuola non ha «metal» detector all'ingresso, pur essendo specializzata nell'accoglienza di studenti giudicati indesiderabili da altri istituti. (Ansa)



Cagliari, la verità dopo la ripetizione del test. Nel frattempo aveva tentato il suicidio

Prigioniero 7 mesi dell'inkubo-Aids

Gli esami erano sbagliati

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' bello rinascere a 33 anni, soprattutto qualche tempo prima ti avevano comunicato una diagnosi che è una condanna a morte. E' accaduto a un pescatore di Cagliari, al quale una struttura pubblica, l'Usl 20, aveva annunciato la sieropositività. Sette mesi da incubo, persino un tentativo di suicidio per anticipare un calvario e finiti scritti una sentenza che pareva inappellabile. Invece no, era solo un maledetto errore, un test «falsullo», nato forse da un scambio di provette, da un errore di trascrizione o da chissà che altro. Nuovi esami hanno cancellato la condanna: nel sangue del «malato» non c'è traccia del virus Hiv.

Non è una vicenda che si possa chiudere con un «ci scusi, abbiamo sbagliato», dimentichi e «goda la vita». E infatti Pietro Melis non intende archiviare. Ha chiesto, amichevolmente, un risarcimento alla Asl 8 (l'ex Unità sanitaria). Ma sostiene di aver avuto risposta insoddisfacente o ora medita di imboccare la strada delle carte bollate, un inevitabile ricorso ai giudici. «Mi stavo separando», spiega la vittima dell'allucinante caso, «lottavo per ottenere l'affidamento dei miei due figli. Mia moglie mi accusava d'essere tossicodipendente e così avevo deciso sottopormi a controlli settimanali nei laboratori di servizio maternità infantile dell'Usl 20. I test erano negativi a tutte le sostanze stupefacenti, ma mi fu consigliato (pare fosse una prassi) di fare le analisi per il virus Hiv».

Il 1° dicembre del '92 i prelievi, poco più di un mese dopo il verdetto: sieropositivo. «Un fulmine a ciel sereno». Una notizia - prosegue il «miracoloso» - che mi sarei aspettato. Uscii dallo studio medico disperato, barcollavo, non sapevo più cosa fare. Preso dallo sconforto decisi di arrendermi. Riconcinsi alla mia vita, ma mia moglie, mi allontanai dai miei figli: avevo il timore di contagiare. Campavo facendo il pescatore e il sommozzatore, lasciavo perdere, tagliavo i ponti con i compagni o con i negozianti che da me si rifornivano. Fui abbandonato da amici e parenti. Tentai anche il suicidio».

Ma, per sua fortuna, il giovane non era davvero solo. Era rimasta al fianco la nuova compagna, Rosalba Fadda, 35 anni. «Quando Pietro scoprì che attendeva un futuro da malato di Aids - ricorda la donna - cadde nella disperazione più nera. E si sentiva in colpa: pensava di avermi trasmesso il virus. Così anch'io mi sottoposi ai test. E la sorpresa fu grande: nessuna traccia del male. Decisi di ripetere più volte gli esami, l'esito non cambiò. Il 1° mi si aprì alla

speranza. «Perché non riprovi anche tu?», dicevo a Pietro, «non ti costa niente». Cercavo di fargli capire che poteva esserci un errore».

Il martellamento di inviti e preghiere alla fine premiò. Il primo di agosto - riprende il giovane - mi presentai in un centro che assisteva i tossicodipendenti, il Cnas. Nel giro di qualche giorno arrivò la risposta: negativo al virus. Non volevo crederci e così attesi qualche settimana prima di sottopormi a un test: incredibile, non ero emmalato. Ebbro di gioia, Pietro Melis non riuscì a festeggiare a lungo. «Una sentenza passata in giudizio per concorso in ricettazione mi spalancò le porte del carcere». Melis si fece due anni in cella a fianco di gente sieropositiva e ripensò al calvario. Il 2 febbraio fu scarcerato e decise di chiedere spiegazioni ai medici del centro che con il loro referto l'avevano fatto sprofondare nell'abisso del terrore. «Ci furono altri accertamenti - il pescatore - e alla fine i medici presero atto dell'errore iniziale. Mi sentivo nato per la seconda volta e mi bastava. Pian piano mi resi conto che non potevo però dimenticare quei 7 mesi e mi rivolsi a un legale».

Nell'aprile l'avvocato Alberto Filippini ha spedito una richiesta amichevole di risarcimento danni. «Dopo una risposta sommaria e poco soddisfacente - chiarisce il professionista - ai primi di giugno ho inviato una nuova lettera. Ci siamo scontrati con un muro di gomma, tanto che l'unico sbocco sembra l'azione legale».



L'immunologo Ferdinando Aiuti

Il dramma nel reparto infettivi del Cotugno
Un amico della vittima
«L'ho visto vendere l'orologio per la dose»



Ma nella serata 11 ieri dall'Asl 8 è arrivata una mezza apertura: il direttore generale Gino Meloni ha spiegato che la pratica è stata trasmessa a una società di consulenza perché valutò l'opportunità dell'importo dell'eventuale risarcimento. Sempréché spotti. Nessuna ipotesi, invece, sulle cause dell'errore. Ma il manager ha contestato, in parte, il racconto del pescatore: «arritro - ha sostenuto - cinque mesi di ritardo del referto. L'avesse fatto subito, nuovi test avrebbero forse consentito di correggere lo sbaglio. In ogni caso, in due mesi e non sette - ha concluso - si è chiarito tutto».

Corrado Grandesso

Credendo di essere malato, aveva lasciato il lavoro e rinunciato all'affidamento dei figli

Ma fermarsi alle prime analisi

Aiuti: se il risultato è positivo occorre fare un nuovo controllo

ROMA. «Un test errato è quasi impossibile», dice l'immunologo Ferdinando Aiuti. E' quel «quasi» che lascia aperti tutti i dubbi sul caso di Cagliari.

Professore, cerchiamo di ricostruire i fatti: che succede quando il test Hiv dà esito positivo?

«Se ne fa un altro, più costoso ma più accurato».

Vuole dire che sulla pelle di quel pescatore sardo sono stati fatti due errori?

«Non conosco i dettagli di quell'episodio, ma è detto. Dal 1988 esiste una raccomandazione che vale per tutti i centri di prelievo: al primo test che è risultato positivo al test «Elisa» non deve es-



A fianco, Pietro Melis assieme all'avvocato Alberto Filippini. A sinistra, la compagna del falso sieropositivo Rosalba Fadda

ragioni per chiedere il risarcimento dei danni subito?

«Se il referto consegnato parla di sieropositività senza consigliare la ripetizione delle analisi ha senz'altro ragione. Se invece gli è stato detto di tornare per altri controlli la colpa è duplice: dei medici che non dovevano comunicare l'esito del solo test «Elisa» e del paziente che non ha ascoltato le prescrizioni».

Ricorda precedenti analoghi?

«Sì: ragazza toscana ha creduto per quattro anni di essere sieropositiva. Quando è venuta da noi abbiamo scoperto che aveva nulla. Era talmente felice che non si neanche venuto in mente di fare causa».

Che cosa suggerisce a un paziente che risulti sieropositivo?

«Deve rivolgersi a uno specialista. Le possibilità di oggi sono ancora più basse perché in caso di indeterminazione si fa l'Rna virale, il virus vero e proprio».

Allora quell'uomo ha valide

Controllori di volo
Sciopero dimezzato

ROMA. La Cisl ha revocato lo sciopero dei controllori di volo proclamato per domani dalle 12 alle 16. Lo ha reso noto l'Enav (ente nazionale di assistenza al volo): «Lo sciopero resta per la violazione della moratoria sottoscritta in occasione del rinnovo della parte economica del contratto di lavoro».

Chirurghi estetici
a lezione col film

ROMA. Valeria Marini e Demi Moore, come Schwarzenegger e Van Damme, sono i nuovi modelli di bellezza inseguiti da chi si affida al bisturi. Così «Hambol» e «Strip-tease» potrebbero presto proiettare nelle aule della scuola di specializzazione la chirurgia plastica dell'università La Sapienza di Roma.

Uccide moglie
e si

SIENA. Prima ha ucciso la moglie, invalida da tempo. Poi si è impiccato. E' accaduto a Montepulciano, nella casa dove Brunetto Rossi, 76 anni, viveva con la moglie Giuditta, 70. Secondo una prima ricostruzione, Rossi avrebbe voluto porre fine alle sofferenze della donna e proprie.

Consigliera
il campo coi colleghi

REGGIO EMILIA. La consigliere calcistica l'ha fatta. Emanuela Crotti, consigliere comunale a Reggio Emilia per la lista autonoma «libertà e federalismo», ha chiesto di far parte della squadra di calcio del consiglio, affermando di essere un ottimo centravanti. E' stata convocata per il prossimo quadrangolare.

Ambulanza sbanda
Paura per una bimba

PIACENZA. Una neonata cremonese idrocefala di appena un giorno è stata coinvolta in un incidente, pare, senza gravi conseguenze. Nel trasporto d'urgenza al centro di neurochirurgia infantile di Pavia, l'ambulanza ha sbandato per lo scoppio di un pneumatico, si è schiantata contro il parapetto di un canale, ed è rimasta in bilico.

Non si ferma all'alt
Mura dopo sparatoria

BARI. Un uomo con precedenti penali, Cosimo Colapinto, 32 anni, è morto dopo essere rimasto ferito in una sparatoria con i carabinieri seguita allo sfondamento di un posto di blocco. Colpito con un proiettile al capo, è stato abbandonato dai complici ancora vivo nei pressi dell'ospedale, dove è morto poco dopo il ricovero.

IL CASO

UN OSPEDALE
NELLA BUFERA

NAPOLI
Lo aveva detto ai medici e ripetuto ai poliziotti: «Fate qualcosa: questo non è un ospedale, ma un supermarket della droga privo di qualsiasi controllo. Qualcuno ci rimetterà la pelle». Parola di Ciro R., 33 anni, affetto da Aids, il ricoverato che l'altro ieri ha incendiato per disperazione un materasso e mandato in frantumi i vetri di un reparto al quarto piano del Cotugno. Sono tornati solo ventiquattrore prima che la sua profezia si avverasse. Giovanni Manzo, 33 anni, condannato per furto e agli atti domiciliari in ospedale, è morto per un'overdose di eroina. Il corpo senza vita è stato trovato in pieno giorno, poco prima delle 16, in una stanza: era adagiato su un letto. Pochi minuti dopo altri due ricoverati hanno rischiato di fare la stessa fine del loro amico: C.T., 30 anni, e C.A., di 38, si sono sentiti male dopo il buco. I medici, questa volta, sono riusciti a salvarli: le loro condizioni miglioriata al punto che i medici avevano dato l'autorizzazione

Droga assassina in corsia

Napoli, paziente muore di overdose

al trasferimento al... A raccontare i suoi ultimi minuti di vita è proprio Ciro R., il protagonista della violenta protesta dall'altro ieri. Questa è la sua cronaca dall'inferno del Cotugno.

«Lo sapevo, lo sapevo che sarebbe andata a finire così, perché qui la droga è a fiumi in pieno giorno, sotto gli occhi di decine di persone, senza che nessuno faccia nulla. Conoscevo quel poveraccio e gli altri due che si sentivano male: si sarebbero venduti l'anima per una dose. Oggi pomeriggio ieri per chi legge, ndr: Giovanni ha lasciato il reparto ed è corso giù, in cortile, senza che nessuno fermasse o perlomeno gli chiedesse dove stesse andando. Aveva appuntamento con uno spacciatore. L'eroina l'ha pagata con il suo orologio, perché non aveva soldi. Quel bastardo, lo spacciatore, gli ha dato della roba schifosa, tagliata chissà come: ma Giovanni poteva saperlo, non immaginava di giocare la vita».

«Quando è tornato al quarto piano sembrava tutto... Aveva con sé la dose ed ha chiamato subito i suoi due amici, i quali si sono aggregati a un altro ricoverato. Si sono baciati nella stanza, hanno baciato alla bocca di Giovanni. Lui è stato

«Funziona il cuore congelato»

LONDRA. Un cuore animale congelato è tornato a battere. Lo riferisce il settimanale britannico New Scientist, secondo cui alcuni specialisti dell'università di Pretoria, in Sud Africa, hanno riportato in vita un cuore di topo conservato a 196 gradi sotto zero. I ricercatori entro breve proveranno a trapiantare in un animale vivente un cuore di maiale precedentemente conservato a bassissima temperatura. Questi esperimenti avvicinano il sogno di trapiantare in esseri umani organi supercongelati immagazzinati in frigoriferi speciali. Finora gli sforzi degli scienziati sono falliti a causa delle caratteristiche dell'acqua contenuta negli organi, che nel raffreddarsi si espande e danneggia le pareti delle cellule. Gli scienziati guidati da Michelle Visser sono riusciti a risolvere il problema con un «crioprotettore» che non è tossico e non danneggia le cellule. La formula è... e sarà resa nota solo a novembre, dopo la pubblicazione dello studio su una rivista scientifica.

il primo a sentirsi male: si è trascinato sul letto, ed è morto solo come un cane. Gli altri due si sono salvati perché i medici hanno fatto in tempo a dar loro il Narcan: è un medicinale che fa miracoli in caso di overdose. Che fine ha fatto il quarto? Lui non è stato male, forse non ha fatto in tempo a drogarsi. Appena si sono ripresi, gli amici di Giovanni si sono alzati dal letto ed hanno tentato di fare sparire le siringhe e le fiale di acqua di stillata. Avevano paura che la polizia le trovasse. Spero che le



Il sindaco Napoli Bassolino e, in alto, il reparto Malattie infettive del Cotugno

I PRECEDENTI

10 MARZO '92. I pazienti affetti da Aids, Mario Di Mauro e Salvatore Riccio, per dodici ore il panico in corsia asserragliandosi in una stanza e minacciando i medici e infermieri con il proprio sangue. Con la loro protesta vogliono denunciare l'inefficienza dell'assistenza ai ricoverati.

10 MARZO '95. E' sera quando al quarto piano del Cotugno, in una delle tre divisioni che ospitano i pazienti con Aids, scoppia la rivolta. Un gruppo di ricoverati lancia dalle finestre suppellettili, materassi e sedie, manda in frantumi le vetrate dei corridoi e imbrocchia i pareti con sangue infetto. Motivo della protesta: gli ammalati sostengono che le condizioni igieniche dei reparti sono pessime e il cibo immangiabile. Interviene la polizia, la calma torna dopo due ore di estenuanti trattative.

10 AGOSTO '95. Nella stanza 218 viene trovato il corpo senza vita di Angelo Di Roberto, 33 anni, ricoverato da mesi per la sindrome da immunodeficienza acquisita. Causa del decesso: overdose da eroina. Roberto, 33 anni, accetterà gli inquirenti, è drogato con un altro paziente che dopo il «buco» si è allontanato dall'ospedale.

24 SETTEMBRE '96. Ciro R., 30 anni, ricoverato da mesi al Cotugno, appicca il fuoco a un materasso davanti alla sua stanza. Il medico di turno, in questo modo vuole protestare contro gli spacciatori che infestano i reparti anti-Aids. Chiede che i reparti siano sorvegliati dalla polizia.

La prego di adoperarsi per istituire presso l'ospedale un drappello poliziano. Tutto ciò non risolve certamente i problemi dell'ospedale, ma la presenza degli agenti mi sembra davvero una misura indispensabile come deterrente nei confronti delle organizzazioni che spacciano sostanze stupefacenti. Non meno preoccupato il tono della lettera a Rosy Bindi: «Le chiedo di organizzare il più presto una visita al Cotugno».

Fulvio MILIONI

Vicino a Caserta

Qualche in convento
Proibito
sette religiose

CASERTA. Sette suore, tutte anziane, di cui due gravemente ammalate sono state prima malmenate, e poi rapinate, da cinque malviventi, con il volto coperto da passamontagna ad armati di pistola e coltelli. E' accaduto la notte scorsa nel convento delle suore angeli, ad Ariano, un piccolo Comune a pochi chilometri da Caserta.

I rapinatori hanno fatto irruzione nel convento dopo avere scavalcato il muro di cinta e forzato il portone d'ingresso.

Per costringere la superiora a consegnare il denaro custodito in un armadio blindato i malviventi non hanno esitato a malmenare inferendo anche su due religiose a letto da tempo perché ammalate. Dopo essersi impadroniti di circa dieci milioni, comprendenti gli incassi delle rette pagate dai bambini che frequentano l'asilo e la scuola elementare, i malviventi sono fuggiti staccando i fili del telefono, allo scopo di ritardare l'allarme. Gli investigatori non escludono che i cinque rapinatori siano anche responsabili di precedenti rapine ai danni di anziani che vivono soli, avvenute nella zona tra Santa Maria e Vico, San Felice e Cancello ed Ariano.

[m. c.]

Sarebbe stato usato materiale più scadente di quello previsto dall'appalto

«Frode nella ricostruzione»: 8 indagati

Dopo l'alluvione '93 in Val Soana

Passano al microscopio della magistratura di Ivrea i lavori del dopo alluvione in Canavese. Nel mirino ci sono gli interventi di ricostruzione di argini e sponde dei torrenti Soana e Rio Bordon, distrutti dall'alluvione del settembre di tre anni fa. Otto, per ora, le persone indagate: sono tecnici, direttori dei lavori e i responsabili delle tre imprese che hanno eseguito gli interventi più consistenti: la Coges di Sottino, la Ivrea di Pont Saint Martin e la Biondi di Forlì. «Frode in forniture» è la sola, per ora, l'ipotesi di reato su cui stanno lavorando i due sostituti della procura eporediese, Alberto Braghini e Lorenzo Fornace.

La presunta irregolarità cui i pm intendono scavare riguarda il tipo di materiale usato per la costruzione delle scogliere. Nei capitolati di appalto sarebbe stato imposto alle imprese che si erano aggiudicate l'esecuzione delle opere l'obbligo di utilizzare massi provenienti da cave anche aperte in zona. «Una scelta tecnica essenziale - si era detto - per garantire la durata delle protezioni». E la Regione aveva anche fissato i costi per quel tipo di materiale: 72 mila e 500 lire al metro cubo. Durante gli interventi di difesa spondale, però, sarebbero stati usati materiali differenti da quelli pre-

LEINI' Negavano l'acqua agli operai

Compaiono questa mattina davanti al pretore di Cirié, sei imprenditori di Leini che devono rispondere dell'accusa di non aver fornito acqua potabile da bere e per lavarsi ai loro dipendenti. Sul banco degli imputati siedono: Antonio Marini, del Centro Frigo di via Varian 24; Alfredo Armadori, della Isag di via Varian 70; Antonio Assenzio, della Im.Forn di via Varian 20; Pietro Ribaud, della Carrozzeria Ribaud di via Varian 24; Giovanni Bedale, della Beta Stam di via Kennedy 64 e Vincenzo Firrao, dell'Organizzazione Callegaro di via Kennedy 18. Tutti in qualità di amministratori delegati o legali rappresentanti delle citate aziende. L'indagine aveva preso l'avvio in seguito ad una segnalazione dei lavoratori ai sindacati che avevano interessato della questione l'Usi la quale, a sua volta, aveva poi inoltrato la denuncia.

visti nel capitolato. E i pletroni necessari per la costruzione delle scogliere sarebbero stati direttamente raccolti nell'alveo dei torrenti. Un'irregolarità che avrebbe comportato anche una minore spesa. Alla fine dello scorso anno una richiesta di spiegazioni alla Regione aveva provocato l'intervento e l'ispezione dei centri di parte del Genio civile. Di qui l'avvio dell'inchiesta vera e propria. In Valle Soana le opere cui si indaga sono cinque: quattro sul torrente Soana nella zona di Ronco (Capoluogo, Chio, Ponte Crotto e Fucina) e una sul torrente Forzo. Nella valle di Ri-

bordone, invece, ci sono quasi tutti gli interventi importanti sul Rio Bordon.

L'avviso di garanzia ha già raggiunto i tre legali rappresentanti delle imprese: Oscar Maneglia, 70 anni di Lessolo (Ivrea), Pietro Biondi, 67 anni di Forlì (Biondi srl) e Giovanni Bergamin, 48 anni di Aosta (Coges). Con loro sono finiti nel registro degli indagati anche Pier Giacomo Fabiola, 58 anni direttore tecnico della Ivies; Giuseppe Manzoni, 48 anni, di Ivrea, tecnico di fiducia del centro di Ronco e dei direttori lavori: Daniele Micheli, 23 anni, di Ivrea, Pietro Ricciardi, 48 anni, di Cuorgnè e



A destra un'immagine dell'alluvione del '93 in Val Soana. Sopra, Oscar Maneglia



Claudio Cola, 43 anni di Castellamonte.

Ieri i primi interrogatori. Assistiti dagli avvocati Bianchetti e Coda sono stati sentiti Oscar Maneglia, Claudio Cola e Pietro Biondi. «E' una vicenda destinata a sgonfiarsi - spiega Maneglia all'uscita dalla Procura - noi avevamo segnalato alla Regione la nostra iniziativa e il materiale era stato considerato idoneo. Inoltre c'è stata una revisione prezzi: invece delle 72 mila del capitolato era stato concordato il pagamento di 11 mila lire in meno al metro quadro. Frode? Assolutamente no. Per quanto ci riguarda abbiamo sempre agito nella piena

legalità. Una tesi sostenuta anche dagli altri indagati che, anzi, parlano di lentezza nei pagamenti. «A tutt'oggi - dicono gli interessati - la competenza non sono ancora state saldate. Alcuni lavori sono stati pagati al 70 per cento. Per altri, invece, non abbiamo ancora visto una lira». Entro venerdì, invece, negli uffici della Procura sono finiti gli altri personaggi già raggiunti da avvisi di garanzia. Poi la documentazione raccolta passerà ai magistrati che dovranno decidere se archiviare la pratica o chiederne il rinvio a giudizio.

Lodovico Poletto

Pinerolo

Ambiente Esso il pronto intervento

Inquinamenti dell'aria e delle acque, scarichi abusivi e qualunque altro tipo di emergenza igienico-ambientale d'ora in avanti potrà essere affrontata con un intervento immediato e qualunque del giorno e della notte. L'iniziativa dell'Usi 10 di Pinerolo che ha istituito un nuovo servizio denominato «Ombrello di protezione», attivo 24 ore al giorno, a disposizione dei cittadini.

Chi si trova improvvisamente di fronte ad inquinamenti di vario tipo, per esempio in seguito ad un incidente in cui resta coinvolto un veicolo che trasporta sostanze nocive, o a qualche fenomeno di intossicazione alimentare in locali pubblici, o a qualunque tipo di emergenza ambientale, può rivolgersi a questo nuovo gruppo pronto intervento, formato da un medico igienista, due veterinari, due operatori sanitari e un tecnico d'ambiente.

Spiega il commissario dell'Usi 10 ingegner Enrico Bighetti, che ha istituito il servizio: «E' sufficiente una telefonata al centralino dell'Usi, al numero 2331, e in pochissimo tempo il gruppo operatori, dotato di tutte le attrezzature necessarie per eseguire i campionamenti e i prelievi del caso, saranno sul posto. E' necessario, nei casi particolarmente gravi, potranno mettersi direttamente in contatto con i responsabili della Protezione civile, i laboratori regionali di igiene pubblica e l'Istituto zooprofilattico».

PROTEZIONE CIVILE

Protezione civile la prima bozza

Questa sera, alle 20,30, presso la sala consiliare avrà luogo la presentazione della prima bozza del piano di protezione civile in paese. Oltre ad alcuni amministratori locali guidati dal sindaco Buscaglia, interverranno il geologo Sartini ed il dottor Salerno.

BUTTLIGIERA ALTA

Un film e un concerto su «Precettoria»

Il Comune di Buttigliera Alta in collaborazione con il Gruppo storico organizza per questo settembre, alle 21, presso la Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, la proiezione di un documentario sulla storia del monumento e un concerto di solisti dell'orchestra «Filarmonica» di Torino.

La banda ha 140 anni

Tre giorni di musica

La banda musicale di Avigliana festeggia i 140 anni di fondazione con una serie di concerti che si terranno da domani a domenica, alle ore 21, presso il Teatro Tenda via Suppo. Il complesso della «Società Filarmonica Santa Cecilia» è nato nel 1856, fondato dall'aviglianese Giacomo De Matteis con 14 elementi, oggi ne conta oltre 50 ed è diretta dal maestro Claudio Facciolo. Il programma prevede: domani intervento dell'orchestra sinfonica Teatro Regio di Torino, sabato la Civica Orchestra di fiati della città di Torino, domenica concerto delle bande di Vais, Bussoleto e Avigliana.

INTELLIGENZA

Il nuovo impianto Pont Ventoux

Si tiene oggi alle ore 18, presso il salone Aem di via Santa Maria 13, a Torino, un incontro con l'ing. Aldo Flambari, direttore della sezione produzione della Azienda energetica metropolitana Torino, su: «Il nuovo impianto idroelettrico di Pont Ventoux, Susa». L'incontro è organizzato dall'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana.

IRIE

Accusato di picchiato moglie: oggi il processo

Accusato di aver malmenato e minacciato di morte la moglie Anna Crispino anche durante la gravidanza, sarà processato stamane nella pretura di Cirié Cirio Alberetto, 34 anni, di Cirié, difeso dall'avvocato Donatella Mondini. Le violenze, secondo l'accusa, si sarebbero protratte dalla fine del 1993 fino al novembre dell'anno scorso.

CORIO

In pretura la postina che cestinò le lettere

Nel luglio del '94 quando era impiegata come agente straordinario all'ufficio postale di Corio Canavese soppressa l'lettere gettandole in un bidone della spazzatura. Di questo reato dovrà rispondere stamane Antonia Grandinetti, 55 anni, di Cirié, davanti al pretore Eugenio Mirani.

La donna, di San Francesco al Campo, accusò difficoltà respiratorie subito dopo l'anestesia

Morì in sala parto: medici alla sbarra

La tragedia nel novembre 1994 all'ospedale di Cirié

Stella Chiarolanza quando morì, mentre stava per partorire il suo terzo figlio, aveva appena 33 anni. Oggi, a due anni di distanza, accusati di omicidio colposo, davanti al pretore di Cirié Gianni Macchioni compariranno i due medici dell'ospedale civile di Cirié che erano in sala parto quando la donna nella sala operatoria del reparto di ostetricia: Armando Chiri, ex primario anestesista, 65 anni ed attualmente in pensione, e il suo aiuto Mario Calza, 43 anni, entrambi di Cirié.

La vicenda è finita sui banchi della Pretura dopo una perizia eseguita da un'équipe del professor Baime Bollone e mesi di indagini condotte dal sostituto procuratore Onelio Doderò che ha deciso per il rinvio a giudizio degli imputati.

I fatti risalgono al novembre del 1994. Stella Chiarolanza che abitava a San Francesco al Campo in un appartamento al primo piano del quale gestiva un negozio di frutta e verdura a Cirié, era attesa del suo terzo figlio. Lei era una donna robu-

QUINCIETTO Ferì marocchino dopo la lite

Una violenta lite di fronte al bar, finita a colpi di pistola alle gambe e ferite al volto causate dai cocci di bottiglia: successo nella serata del 4 gennaio scorso a Quincinetto, all'esterno del bar «Al ciuchero». Stamane la vicenda arriva nelle aule del palazzo di giustizia di Ivrea. Deve infatti comparire in udienza preliminare davanti al giudice Gianfranco Chiara, 43 anni, idraulico residente a Quincinetto in via Prella 11. L'uomo, difeso dall'avvocato Pio Coda, deve rispondere di lesioni gravi e porto illegale di arma da fuoco, una Beretta calibro 9. Bersaglio dei colpi di Chiara era stato un marocchino, Arhim Kadri, 33 anni, abitante a Tavagnasco: era rimasto ferito alla coscia sinistra e fu ricoverato in ospedale. Secondo le prime ricostruzioni dei fatti, Gianfranco Chiara avrebbe sparato per legittima difesa.

sta, pesava 145 chilogrammi. ■ non la spaventava il taglio cesareo al quale doveva essere sottoposta. La mattina del 14 entrò in sala parto tranquilla. Le prime complicazioni nel reparto di ostetricia e ginecologia cominciarono durante l'anestesia. La paziente ■ difficoltà respiratorie sempre più gravi fino ■ un principio di edema polmonare. Ad un'ora

circa dall'inizio della crisi morì. Di qui ■ accuse ■ due medici, sostenute dall'avvocato Luigi Chiappero: non aver somministrato alla donna farmaci vasodilatatori ■ diuretici, che avrebbero potuto risolvere la situazione, e avere somministrato una dose di anestetico insufficiente ■ fronte del peso della Chiarolanza. Accusa che i sanitari hanno respinto già al



Stella Chiarolanza

tempo dei fatti: «Le avevamo sconsigliato un altro parto, nella sua condizione fisica era rischioso».

Ora toccherà ai giudici valutare ■ la vera causa della morte ■ di Stella Chiarolanza può essere legata o ■ all'uso di quei medicinali. Intanto la famiglia si è costituita parte civile per ottenere il risarcimento dei danni. [g. gla.]

UN RIMEDIO AL LORO ISTRUZIONE

LIBRI scolastici troppo cari? La scuola media Nino Costa di strada Bossolo a Moncalieri trova ■ escamotage: i banchi di scuola traslocano nell'atrio ■ si trasformano in banchi di mercato per i libri usati. Un solo giorno di commercio, dalle 16 alle 18: quasi 300 ragazzi fra venditori e acquirenti. Un successo per il corpo docente e per le famiglie. «Abbiamo deciso di assumere una posizione forte - spiegano il preside Vincenzo Busceti e la professoressa Laura Bernardi - contro il caro-libri. La vendita di libri usati di per sé non è una novità, ma abbiamo voluto farne ■ momento "istituzionalizzato", anche per aiutare i ragazzi a scegliere quali libri vendere ■ quali tenere. In un momento in cui gli stipendi ■ scesi ■ fermi e i libri aumentano ci è sembrato un segno di solidarietà con le famiglie».

Così il preside ha spiegato alle classi che una grammatica italiana ■ deve mancare in ■ li-

Il preside: «Un segno di solidarietà alle famiglie contro i prezzi alti dei testi»

Mercatino di libri usati a scuola

Moncalieri, l'iniziativa promossa dai docenti



breria casalinga, ma ci ■ può distare del libro di geografia che ogni anno subisce modifiche.

«Con il mercatino abbiamo evitato - spiega Busceti - il caos inevitabile delle prime settimane di scuola: quando i ragazzi di terza interrompono le lezioni per offrire ai più giovani i libri degli anni precedenti».

■ anno scolastico costa ad ■ alquanto circa ■ mila lire in

libri di testo. «Un'assurdità - ne ■ Mario Vivaldi, 41 anni, titolare della libreria Petronio di via Martiri della Libertà 12 a Moncalieri - L'iniziativa di questo preside ■ lodavole, non ho difficoltà ad ammetterlo. Per noi libri tenere il ■ scolastico, onnani, è solo un modo per offrire un servizio: lavoriamo a guadagno zero, nel migliore dei casi il ricavo è dell'1 per cento. Presto gli

editori si renderanno conto della necessità ■ calmierare i prezzi».

Anche il vicesindaco di Moncalieri, assessore all'Istruzione, Puggioli, condivide l'idea del mercatino dei libri usati: «L'imprenditorialità delle scuole ■ diventata un'esigenza. Da quando è stata abolita la disposizione legislativa del prestito d'uso, la ■ media ha dovuto organizzarsi per far fronte alla difficoltà dell'acquisto dei libri. ■ collegio docenti ■ responsabile delle adozioni mirate ■ libri di testo: non cambiare edizioni troppo frequentemente permette, per esempio, il riutilizzo ■ volumi. Così come facilitare i fratelli a frequentare la stessa sezione è ragione di risparmio. Il Comune di Moncalieri ritiene che il diritto allo studio sia fondamentale: nel bilancio '96-'97 sono stati inseriti per questo capitolo quasi ■ miliardi e mezzo con un contributo regionale di ■ milioni».

Carlotta Oddone

Rivarolo, in tre avevano occupato abusivamente un alloggio popolare

«Questi poveretti non si toccano»

I vicini impediscono lo sfratto di una famiglia

Casa popolari di via Bicocca a Rivarolo. La gente fa muro ■ davanti ■ carabinieri e vigili urbani venuti per allontanare una famiglia che ha occupato abusivamente uno dei 16 alloggi annessi da assegnare. E mostra una petizione ■ qualche decina di firme, in cui chiedono che quella gente rimanga lì: «Sono poveri ■ malati. Non possono essere scacciati così. Anche loro ■ hanno diritto ad un tetto». Non c'è violenza: ■ solo resistenza passiva a quella che loro giudicano un'ingiustizia.

La famiglia ■ quella di Giuseppe Pissino: fino a qualche giorno fa abitava a Pont. Poi l'Usi ha dichiarato inagibile lo stabile e, da lunedì, si sono sistemati in un palazzo popolare alla periferia di Rivarolo, verso la frazione Pasquero. In casa ■ in tre: il capofamiglia, sua moglie, Angiolina Meletta e il figlio della coppia, Andrea, 10 anni. «Io sono invalida - ha

spiegato la madre - e ■ marito ha un ■ pancreas. Abbiamo bisogno di una casa, ■ abbiamo diritto. ■ fino ad oggi nessuno si è occupato di ■».

Nell'alloggio - senza acqua corrente, luce e riscaldamento - hanno sistemato due sedie, un tavolo, un materasso per la notte: tutti i loro averi. I vicini ■ case hanno portato loro un po' di cibo: «Non possiamo aiutarli. Sono brava gente, e il Comune deve pensare a loro». E ieri, vigili e carabinieri ■ intervenuti su richiesta dell'Atc (ex Iacp) - presi di sorpresa dalla reazione della gente, hanno dovuto desistere ■ andarsene. Ma per oggi, alle 9, è già in programma lo sfratto della famiglia di Pont.

Il sindaco di Rivarolo, Edoardo Gaetano parla ■ azione obbligatoria. «Se lasciamo ■ spiega che questo fenomeno prenda piede tutti gli alloggi ancora da assegnare verranno occupati

abusivamente nel giro di pochi giorni. Certo, questa è ■ situazione da risolvere, ■ ci sono casi ben più gravi e drammatici ■ questo a cui dare risposta urgentemente. Teniamo inoltre presente che questo intervento edilizio è stato pagato dal comune ■ Rivarolo, anche se l'immobile non ■ di sua proprietà. Per questo, anche nelle assegnazioni, vogliamo poter dire ■ nostra. In fondo è la comunità locale che ha pagato le spese».

Intanto, ieri, la commissione municipale ha segnalato all'Atc le ■ assegnazioni degli ultimi 16 alloggi. Quattro saranno tenuti ■ riserva per le esigenze dei cittadini rivarolesi. E la famiglia di Pont? Un volta sgomberati i locali ■ saranno riportati nel loro comune di residenza. Lo impone la legge: se ne dovrà occupare l'amministrazione comunale del paese d'origine. [l. pol.]

Sarebbe stato usato materiale più scadente di quello previsto dall'appalto

«Frode nella ricostruzione»: 8 indagati

Dopo l'alluvione '93 in Val Soana

Passano al microscopio della magistratura di Ivrea i lavori dopo alluvione in Canave- Nel mirino ci sono gli interventi di ricostruzione di argini sponde torrenti Rio Bordon, distrutti dall'alluvione del settembre di tre anni fa. Otto, per ora, persone indagate: sono tecnici, direttori dei lavori e i responsabili delle tre imprese che hanno eseguito gli interventi più consistenti: la Coges di Settimo Vittone, la Ivies di Pont Saint Martin e la Biondi di Forlì. «Frode in forniture» la sola, per ora, l'ipotesi di reato su cui stanno lavorando i due sostituti della procura eporediese, Alberto Braghini e Lorenzo Fornace.

La presunta irregolarità su cui i pm intendono indagare riguarda il tipo di materiale usato per la costruzione delle opere. Nei capitolati di appalto sarebbe stato imposto alle imprese che si erano aggiudicate l'esecuzione delle opere l'obbligo di utilizzare massi provenienti da zone. «Una scelta tecnica essenziale - si era detto - per garantire la durata delle protezioni». E la Regione, anche fissati i costi per quel tipo di materiale: 72 mila e 500 lire al metro cubo. Durante gli interventi di difesa spondale, però, sarebbero stati usati materiali differenti: quelli pre-

Negavano l'acqua agli operai

Compaiono questa mattina davanti al pretore Cirì, sei imprenditori di Ivrea che devono rispondere dell'accusa di non aver fornito acqua potabile bere e per lavarsi ai loro dipendenti. Sul banco degli imputati siedono: Antonio Marini, del Centro Frigo di via Varian 4; Alfredo Armadori, della Isag di via Varian 70; Antonio Assenzio, della Im.Form di via Varian 20; Pietro Ribaud, della Carrozzeria Ribaud di via Varian 24; Giovanni Bedale, della Beta Stam via Kennedy 64; Vincenzo Firro, dell'Organizzazione Callegaro via Kennedy 18, tutti in qualità di amministratori delegati o legali rappresentanti delle citate aziende. L'indagine aveva preso l'avvio seguito ad una segnalazione dei lavoratori ai sindacati che avevano interessato della questione l'Uil la quale, a sua volta, aveva poi inoltrato la denuncia.



A destra un'immagine dell'alluvione '93 in Val Soana. Sopra: Oscar Maneglia



visti nel capitolato. E i petroni necessari per la costruzione delle scogliere sarebbero stati direttamente raccolti nell'alveo dei torrenti. Un'irregolarità che avrebbe comportato anche minore spesa. Alla fine dello scorso anno una richiesta di spiegazioni alla Regione aveva provocato l'intervento e l'ispezione dei centri da parte del Genio civile. Di qui l'avvio dell'inchiesta vera e propria. In Val Soana le opere su cui si indaga cinque: quattro sul torrente Soana nella zona di Ronce (Capoluogo, Chio, Ponte Crotto e Fucina) e una sul torrente Forzo. Nella valle di Ri-

bordone, invece, ci sono quasi tutti gli interventi importanti sul Rio Bordon. L'avviso di garanzia ha già raggiunto i tre legali rappresentanti delle imprese: Oscar Maneglia, 70 anni, Lessolo (Ivies), Pietro Biondi, 67 anni di Forlì (Biondi srl) e Giovanni Bergamin, 48 anni di Aosta (Coges). Con loro sono finiti nel registro degli indagati anche Pier Giacomo Fabiole, anni direttore tecnico della Ivies; Giuseppe Manzoni, anni, di Ivrea, tecnico fiduciario del Ronco e tre direttori lavori: Daniele Micheli, anni, di Ivrea, Pietro Ricciardi, anni, Cuorgnè e

Claudio Coia, 43 anni di Castellamonte. Teri i primi interrogatori. Assistenti dagli avvocati Bianchetti e Coda sono stati sentiti Oscar Maneglia, Claudio Coia, Pietro Biondi. «E' una vicenda destinata a sgonfiarsi - spiega Maneglia all'uscita dalla Procura - noi segnalato alla Regione la nostra iniziativa e il materiale era stato considerato idoneo. Inoltre c'è stata revisione prezzi: invece delle 72 mila del capitolato era stato concordato il pagamento di 6 mila lire in meno al metro quadro. Frode? Assolutamente no. Per quanto ci riguarda abbiamo sempre agito nella piena

legalità. Una tesi sostenuta anche dagli altri indagati che anzi, parlano di lentezza nei pagamenti. «A tutt'oggi - dicono gli interessati - le competenze non sono ancora state saldate. Alcuni lavori sono stati pagati al 70 per cento. Per altri, invece, non abbiamo ancora visto le lire». Entro venerdì, invece, negli uffici della Procura saranno sentiti gli altri personaggi già raggiunti da avvisi di garanzia. Poi la documentazione raccolta passerà ai magistrati che dovranno decidere se archiviare la pratica o chiedere il rinvio a giudizio.

Lodovico

Rivarolo, avevano occupato abusivamente un alloggio popolare di via Bicocca

«Questi poveretti non si toccano»

I vicini impediscono lo sfratto di una famiglia

Casi popolari di via Bicocca a Rivarolo. La gente fa muro davanti a carabinieri a vigili urbani venuti per allontanare una famiglia che ha occupato abusivamente uno dei 16 alloggi ancora da assegnare. «Mostra una petizione con qualche decina di firme, in cui chiedono che quella gente rimanga lì: «Sono poveri e malati. Non possono essere sbeccati così. Anche loro hanno diritto ad un tetto. Non c'è violenza: è solo resistenza passiva e quella che loro giudicano un'ingiustizia».

La famiglia è quella di Giuseppe Pisano; fino a qualche giorno fa abitava a Pont. Poi l'Usl ha dichiarato inagibile lo stabile e, da lunedì, si sistemati in un palazzo popolare alla periferia di Rivarolo, verso la frazione Pasquaro. In tre: il capofamiglia, sua moglie, Angiolina Meletta, il figlio della coppia, Andrea, 10 anni, «lo sono invalida - ha spiegato la madre - mio marito ha un tumore al pancreas. Abbiamo bisogno di casa, ci spetta di diritto. Ma fino ad og-

QUINCINETTO

Ferì marocchino dopo la lite

Una violenta lite di fronte al bar, finita a colpi di pistola alle gambe e forate al volto causate dai colpi di bottiglia: era successo nella serata del 4 gennaio scorso a Quincinetto, all'esterno del bar «Al ciuchera». Stamane la vicenda arriva nella aula del palazzo di giustizia di Ivrea. Deve infatti comparire in udienza preliminare davanti al giudice per le indagini preliminari Gianfranco Chiara, anni, idraulico residente a Quincinetto in via Pirella 11. L'uomo, difeso dall'avvocato Pio Coda, deve rispondere di lesioni gravi e porto illegale di fuoco, una Beretta calibro 9. Bersaglio dei colpi di Chiara era stato un marocchino, Arhim Kadri, anni, abitante a Tavagnasco: era rimasto ferito alla coscia sinistra e fu ricoverato in ospedale. Secondo le prime ricostruzioni dei fatti, Gianfranco Chiara avrebbe sparato per legittima difesa.

gi nessuno si è occupato di noi. Nell'alloggio - acqua corrente, luce e riscaldamento - hanno sistemato due sedie, un tavolo, materasso per notte: tutti i loro averi, i vicini di casa hanno portato loro un po' di cibo: «Non possiamo non aiutarli. Sono brava gente, e il Comune deve pensare a loro». E

ieri, vigili e carabinieri - intervenuti su richiesta dell'Atc (ex Incp) - presi di sorpresa dalla reazione della gente, hanno dovuto desistere e andarsene. Ma per oggi, alle 9, è già in programma lo sfratto della famiglia di Pont. Il sindaco di Rivarolo, Edoardo Gaetano parla azione ob-

bligata. «Se lasciamo - spiega - che questo fenomeno prenda piede tutti gli alloggi ancora da assegnare verranno occupati abusivamente nel giro di pochi giorni. Certo, questa è una situazione da risolvere, ma ci sono casi ben più gravi e drammatici di questo a cui dare risposta urgentemente. Teniamo inoltre presente che questo intervento edilizio è stato pagato dal comune di Rivarolo, anche se l'immobile non è di proprietà. Per questo, anche nelle assegnazioni, vogliamo poter dire la nostra. In fondo è la comunità locale che ha pagato le spese».

Intanto, ieri, la commissione municipale ha segnalato all'Atc le nuove assegnazioni degli ultimi 16 alloggi. Quattro saranno tenuti di riserva per le esigenze dei cittadini rivarolesi. E la famiglia di Pont? Un voto sgonfiato i locali i tre saranno riportati a loro comune di residenza. Lo impone la legge: se dovrà occupare l'amministrazione comunale del paese d'origine. (L. pol.)

Ha respinto le accuse

Fornace ascoltato al processo per calunnia

E' ripreso ieri, davanti alla quinta sezione del tribunale di Milano, il processo a carico dell'ex presidente del tribunale di sorveglianza Pietro Fornace, accusato di calunnia nei confronti di Ferdinando Olivieri, addetto alla cancelleria della corte d'appello. I giudici ieri hanno sentito il magistrato, che ha respinto tutte le accuse: «Negli ultimi due anni ho subito perquisizioni, indagini patrimoniali, sospensioni dalle funzioni. Malgrado tutto, riferirei tutto ciò che ho fatto, compresa la denuncia contro Olivieri. Poi è stato sentito come teste della difesa Gian Vittorio Gabri, membro del Csm ed ex presidente dell'ordine degli avvocati torinesi. Fornace, assistito dagli avvocati Accatino e Ronco, era stato sospeso dalle funzioni dai giudici milanesi, ma a fine giugno la Cassazione gli aveva dato ragione annullando quel provvedimento. Il magistrato aveva già comunque presentato le sue dimissioni. Il processo riprenderà il 2 ottobre.

Le Comunità montane replicano alla proposta d'accorpamento dell'assessore Vaglio

«Insieme noi? Assolutamente no»

Dora Baltea, Valchiusella e Valle Sacra, coro unanime

«Accorpate i nostri territori in un unico ente? Un'iniziativa assurda, improponibile, che penalizzerebbe le aree interessate invece a favorirle. Protestano i presidenti delle Comunità Dora Baltea, Valchiusella e Valle Sacra, che chiedono la modifica del disegno legge n. 210 presentato dall'assessore regionale alla montagna Roberto Vaglio. L'articolo 3, «delimitazione delle omogeneità», prevede l'accorpamento dei tre enti; la risposta, un secco e motivato «no», è stata immediata.

«Le tre Comunità - dicono Giulio Roffino, Ilario Vigliermo Brusco e Franco Casasse - hanno innanzitutto poli socio-economici di gravitazione completamente diversi: l'asse Castellamonte-Cuorgnè per la Valle Sacra, Castellamonte-Ivrea per la Valchiusella, Ivrea-bassa Valle d'Aosta per la Dora Baltea. Inoltre, esiste alcun ti-



A destra Roffino



A sinistra Ilario Vigliermo Brusco

po di affinità culturale, tradizionale o etnica fra questi territori».

La questione è ampiamente discussa in sede di terza Commissione permanente della Regione. I tre presidenti hanno presentato un documento in cui riconoscono all'assessore Roberto Vaglio l'importanza della sua opera di coordinamento e l'oculata ripartizione degli

stanziamenti. «Sulla prospettiva di un accorpamento, proprio non condividono le sue idee».

«Questa ipotesi - aggiunge Roffino, presidente della Comunità Dora Baltea - che si inserisce in un disegno di legge non condivisibile anche molti altri aspetti, contrasta con quelle che già le indicazioni passate da Provincia e Regione, proprio in riguardo della funzione comunità montane». E non è sufficiente la considerazione che i problemi delle comunità sono stanzialmente analoghi. «Già si collabora - obietta Roffino - per risolvere i problemi strutturali (ad esempio le convenzioni per i segretari) e di vasto respiro (forestazione e gestione lette). Solo le comunità montane configurate possono gestire i problemi dell'urbanistica, le iniziative turistiche e altro ancora». (M. rev.)

DOVE E QUANDO

GRASSILE. Alle 18, i locali del Centro Rodari di piazza Ruggia a Romano Canavese, si tiene incontro con padre Giulio Lancelotti, sacerdote brasiliano fondatore del «Centro di difesa del bambino» e impegnato in case di accoglienza per i piccoli brasiliani affetti dal virus dell'Aids. L'incontro è organizzato dal Comune e dal Gruppo Progetto Coerenza.

IL. Prosegue la rassegna di spettacoli comici Cinema Teatro Ambra di Valperga: alle 21,30 è di scena Claudio Lauretta nello spettacolo «Non vengo mai da solo». Il biglietto costa 10 mila lire.

CORALE. Primo appuntamento alla dell'Uva di Carema: alle 21 tiene un concerto, agli impianti sportivi comunali, il «tre castelli». Ultimi giorni di Festa in rosso al meeting-point Adriano Olivetti a Ivrea. Ristorante aperto dalle 19; alle 21 suonano i «Sax e dintorni». Domani alle 21 c'è dibattito sull'Olivetti la partecipazione dell'onorevole Nerio Nesi.

IL DI. Nella chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio a Montalto Dora si esibiscono, alle 21, l'ensemble strumentale «Concerto Ecclesiastico», il coro polifonico «Progetto Musica» e il coro «Novarmonia». Un programma pagine di sacra di Bach e Vivaldi. Organizza il Contato del Canavese; l'ingresso è libero.

AL OYM SQUASH. Corsi di danza classica, moderna, jazz, funky, street e un laboratorio di interpretazione coreografica è quanto propone il Centro Gym Squash di corso Vercelli 330 a Ivrea. Sono previste sessioni specifiche per bambini e adulti con la possibilità di seguire l'arco della stagione di partecipare a concorsi nazionali. Per informazioni: 0125/25.11.86.

FINI. Inizia domani, lungo via Castellamonte a Banchette, la Festa di fine estate prevede un concerto rock ad ingresso gratuito. Sabato alle 11 l'atteso appuntamento con la «Maratona sotto le stelle», mentre domenica si svolgono il mercatino, la caccia al tesoro, la tombolata, la grande cena e l'inaugurazione di danza classica: sabato e domenica, inoltre, ballo a palchetto.

mult de Cartier HUBLOT BREITLING OMEGA Girard-Perregaux Hamilton SECTOR SWATCHES Patek Philippe MONTBLANC MIKIMOTO AURORA CESA 1882 BABOLO GIOIELLI DAL 1899

14 magli diversi per fare un REGALO DI PRESTIGIO

NUOVA SEDE IN VIA TORINO 17 A CUORGNÈ (TO)

Tel. 0124 65.11.24

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI CONDOMINIALI E IMMOBILIARI

A.N.A.C.I. SEDE PROVINCIALE DI IVREA

L'ANACI organizza corsi di formazione base per Amministratori Condominiali e Immobiliari. L'intervento di funzionari del Comune di Ivrea, Avvocati e Procuratori del Foro di Ivrea e Tecnici del settore.

I suddetti corsi verranno svolti in Ivrea da novembre con lezioni bisettimanali tra le ore 18.00 e le ore 20.00.

Alla fine del corso verrà rilasciato attestato di frequenza.

IL CONDOMINIO È ANCHE LA TUA CASA

Proteggila affidandola ad un Amministratore Professionista

Per informazioni ed iscrizioni rivolgerti a:

Cobetto Caffaro Iorio

tel.-fax 615145 tel.-fax 617052 tel.-fax 618109

COLLABORA PER LA RIUSCITA DELL'INIZIATIVA:

Selsba

ICIENICO SANITARI DI BONIFICA AMBIENTALE DI C. & C.

CHIVASSO - Via Montanaro, 31 - Tel. 011 917.31.96

Anche d'inverno realizza il sogno di vederti ancora più bella!

I Centri Dimagrimento ELIANA MONTI di Ivrea e Cirì ti offrono l'opportunità di conoscere:

- strutture efficienti e moderne
- programmi dimagranti personalizzati e localizzati
- eliminazione dei tuoi centimetri e dei tuoi chili in eccesso
- metodo articolato in tre fasi complete
- programmi rilassanti e antistress

Potrai usufruire di un esame gratuito il computer B.J.A. 101F per stabilire la localizzazione e la quantità esatta di grasso, cellulite e acqua del corpo.

CENTRI DIMAGRIMENTO

ELIANA MONTI

IVREA - C.SO RE UMBERTO I - TEL. 0125 45332

CIRIÈ - VIA ROMA, 17 - TEL. 011 9211097

APERTI DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORARIO CONTINUATO 10.00/20.00

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, ■ complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina.

Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articoli.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando ■ spedircelo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente ■ scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de **LA STAMPA** dal 13 al 18 gennaio 1997.

Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



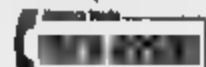
Sono necessarie precisione e completezza del ■, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola"; per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordate ■ agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

Compilate in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96-'97 - La Stampa - Via Marengo, 32 - 10126 Torino. La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96.

SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per esteso tipo e nome della scuola)		
		Classe e sez.
Via		N°
Città	Prov.	C.A.P.
Tel. / Preside		
Nome e cognome dell'insegnante		
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)
NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO		

LA STAMPA

Per informazioni:
La Stampa in Classe



TUTTOSCIENZE '95 E LEONARDO SU CD-ROM.

RAI



Si apre la
pagina
multimediale
de
La Stampa.

**INCLUDE 16 FILMATI
REALIZZATI DA "LEONARDO"
IL TG SCIENTIFICO DELLA RAI.**

Se siete lettori di Tuttoscienze, o semplicemente appassionati di scienze, non perdetevi l'ultima novità scientifica. È Tuttoscienze '95 su Cd-ROM, la nuova pagina multimediale de La Stampa. Basta un click e potrete leggere, vedere e ascoltare tutto ciò che è accaduto in campo scientifico nel 1995. Ma le possibilità del Cd-ROM non finiscono qui. Vi interessa un articolo in particolare? Un click ed è stampato. Volete documentarvi su un argomento specifico? Con le funzioni di ricerca avrete sott'occhio tutti gli articoli di Tuttoscienze che l'hanno trattato.



Numero Verde
1678-02005

In edicola
a 24.500 lire.

LA STAMPA

La
copertura
GSM Omnitel
ha raggiunto anche
la provincia di Alessandria

Di giorno parlare con
Omnitel
costa la metà.
Abbonarsi subito
conviene
il doppio.

Dal 16 settembre
al 3 novembre con
la promozione
Omnitel
Autunno a metà:

Omnitel Autunno a metà

il nuovissimo GSM Nokia 8110
Omnitel ad un prezzo eccezionale
sole 890.000 lire

per i nuovi abbonati Gold o New Business Time

sconto del 50% per tutti
i nuovi abbonati sulle telefonate
che costano di più quelle
di giorno, fino al 31 dicembre

Offerta valida per traffico voce in Italia, nella fascia oraria di maggior costo degli abbonamenti New Night & Day, New Business Time compresa l'opzione Profit, Gold e Libero.

omnitel
telecomunicazioni

Scopri la promozione Omnitel Autunno a metà

I RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUDIOVOX
VIA MIGLIARA, 43 - ALESSANDRIA

BISIO RAG. GIANVITTORIO
VIA ROSSINI, 7 - ALESSANDRIA

CENTRO UFFICIO
VIA GRAMSCI, 17/19 - ALESSANDRIA

EMMECI OFFICE
VIA PONTIDA, 16 - ALESSANDRIA

VIPIANA
VIA MARENGO, 11 - ALESSANDRIA

MAKHIMO
VIA RARETTI, 12 - ACQUI TERME (AL)

AUTOACCESSORIO
VIA NEGRI, 44 - CASALE MONFERRATO (AL)

MONTIGLIO
VIA LANZA, 114 - CASALE MONFERRATO (AL)

VIPIANA
VIA CAVALEI D'OLIVOLA, 6 - CASALE MONFERRATO (AL)

OLIVIERI GIAN PIERO
VIA PAVESE, 65 - NOVI LIGURE (AL)

STEREOTEL
VIA RAGGIO, 38 - NOVI LIGURE (AL)

C.A.R.
VIA LUNG'ORRA MAZZINI, 57/59 - OVADEA (AL)

CASELLA RENZO
VIA GIOVANNI XXIII, 18 - SERRAVALLE SCRIVIA (AL)

GUAGNINI
VIA EMILIA, 70 - TORTONA (AL)

SIRI
VIA FELICE CAVALLOTTI, 25 A/B - VALENZA (AL)

VIPIANA
S.S. 31 KM 7 - VILLANOVA MONFERRATO (AL)

**I RIVENDITORI AUTORIZZATI
SPECIALIZZATI PER LE AZIENDE**

BAGNARINO
C.SO LAMARMORA, 54 - ALESSANDRIA

COMPUTER TEAM
VIA GRAMSCI, 34 - ALESSANDRIA

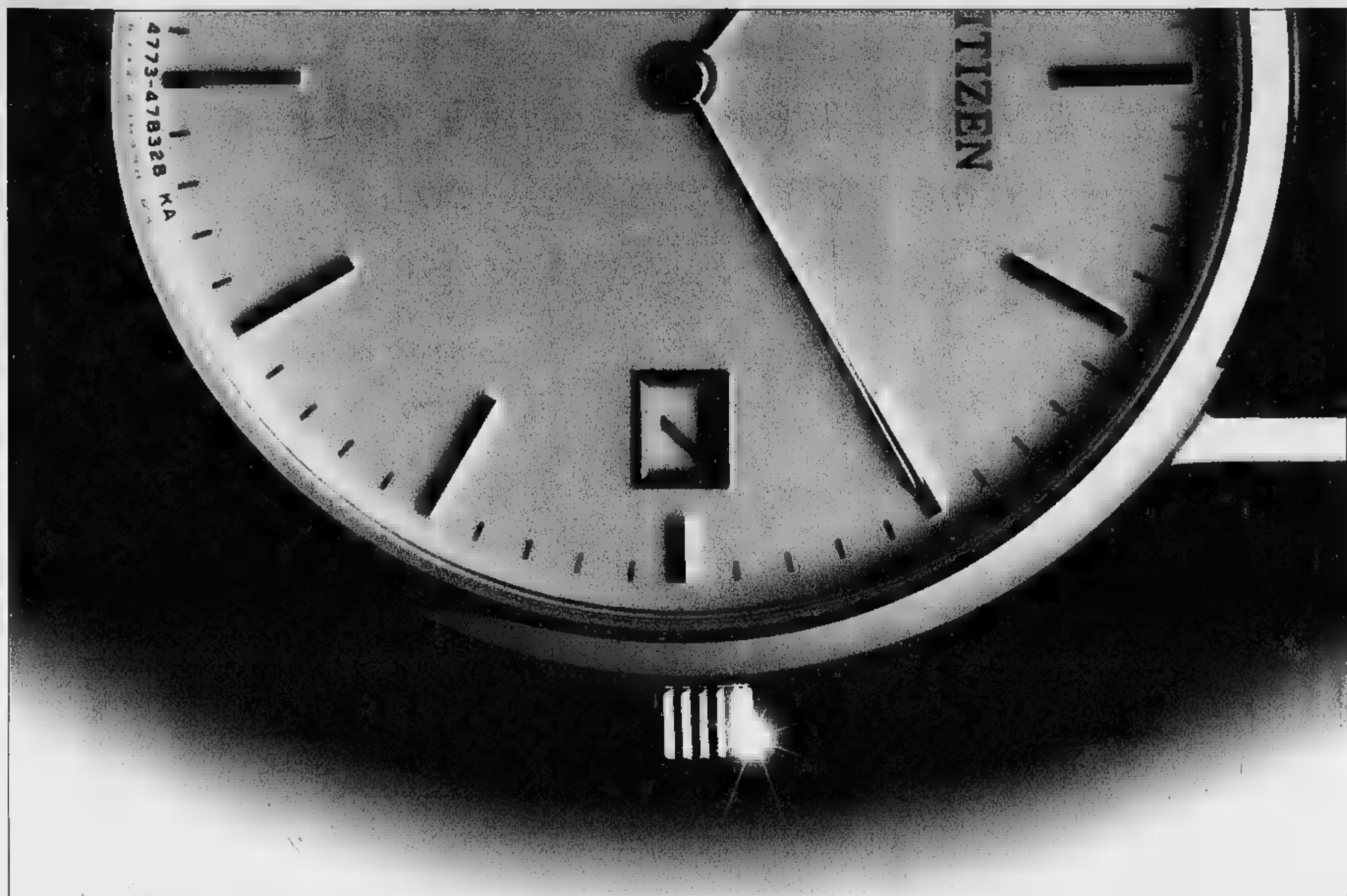
GIORDANO GIOVANNI
C.SO ACQUI, 40 - ALESSANDRIA

GUERRINA
P.ZZA IL RATTAZZI, 11/A - CASALE MONFERRATO (AL)

CABELLA & FAVA
VIA GARIBOLDI, 77 - NOVI LIGURE (AL)

MANGANOTTI BRUNO
C.SO REPUBBLICA, 2D - TORTONA (AL)

BLINDO OFFICE
VIA SASSI, 8 - VALENZA (AL)



Il tempo è d'oro.



Un classico dell'eleganza, l'orologio d'oro, proposto da Citizen con un design sobrio e moderno, di grande signorilità nella collezione Citizen in oro 18 k, ricca di 18 esclusivi modelli per uomo ■ per donna.



- Cassa in oro 18 k.
- Vetro minerale
- Cinturino in vero coccodrillo
- Datario
- Prezzo al pubblico **L. 830.000**



CITIZEN
E' il tuo Tempo

Il punto sulla situazione: quattro «disinnescate», l'ex Ro.Ma. in fase di bonifica

Bombe ecologiche, ne resta una L'Ecolibarna sembra un pozzo senza fondo

ALESSANDRIA. Negli ultimi anni la provincia è stata, da Casale a Tortona, da Castellazzo Bormida a Serravalle Scrivia, terra di conquista per inquinatori più o meno occulti. Le conseguenze, a parte quelle clamorose come l'inquinamento dell'acquedotto di Casale, furono la scoperta di alcune vere e proprie «bombe ecologiche».

I punti più pericolosi: la Ecolibarna di Serravalle, dove per anni sono stati interrati rifiuti tossico-nocivi, la ex raffineria Maura di Conio, trasformata in deposito per i rifiuti che inquinano l'acquedotto di Casale, l'enorme discarica abusiva di Castellazzo Bormida, l'ex fabbrica Baratta ad Alessandria, nel cui cortile si erano scaricati per anni fienili provocando l'inquinamento.

Dopo anni di interventi, costati molte decine di miliardi, la situazione si va normalizzando anche se qualche intervento è ancora necessario. Il punto lo fa l'ingegner Franco Cofano, della speciale Commissione tecnica istituita in prefettura per seguire le operazioni di disinquinamento.

Ecolibarna. L'ex-raffineria alle porte di Serravalle, poi trasformata in impianto per lo smaltimento - a parole - di rifiuti industriali, si è rivelata un enorme discarica: nei capannoni e nei cortili fusti e serbatoi pieni di più preoccupanti rifiuti, il terreno della vasta area un cimitero di altri inquinanti.

«I fusti - dice l'ingegner Cofano - sono stati recuperati e trasportati in speciali impianti di termidistruzione, elevati costi. Ma si è ancora lontani dall'aver disinnescato la «bomba ecologica». Dal terreno, infatti, continuano ad emergere rifiuti tossici, in quantitativi sempre maggiori, si è già speso 15 miliardi e il disinquinamento è tutt'altro che finito.

Ora i lavori sono fermi, stanno cercando nuovi metodi, tra l'altro scavando si provocano odori e la popolazione della zona protesta.

Baratta. Nel sottosuolo dell'ex-fabbrica di stucchi in alluminio - specialissimi quelli per i sigari Avena - si è formato un «materasso» inquinato, per la bonifica si è utilizzato un metodo innovativo, con una spesa di due miliardi l'operazione è conclusa, si attenda il collaudo da parte della commissione centrale di vigi-



lanza della Protezione civile. Maura. Tutti i liquami provenienti dalla bonifica delle aree inquinate di Casale erano finite in grosse cisterne, ora tutto il materiale è stato elimi-

nato: «Tutto è pulito, perfetto, manca soltanto il collaudo». Castellazzo Bormida. Nell'enorme discarica abusiva in funzione da anni è stata completata la bonifica dei tossico-

nocivi e delle melme acide, resta ancora la parte dei rifiuti urbani, non pericolosi. Sezzadio. Si era creata una discarica abusiva, con idrocarburi ed altro: «Fortunatamente,

grazie al degrado naturale, l'area si è bonificata».

Ex-Roma. A Tortona resta da risolvere il problema della Roma, con molte sostanze inquinanti. L'appalto per i lavori di disinquinamento procede, ma fra difficoltà.

Franco Marchiaro

Significativa immagine: bidoni di rifiuti che furono stoccati all'Ecolibarna di Serravalle e qui a fianco la Maura di Conio, un problema risolto

LA STAMPA
PER EX ORAFO
Ergastolo
all'uccidicida



leri dopo sole tre ore di camera di consiglio il tribunale ha emesso il verdetto sul nicese Silvio Brè. Unico suo commento ironico: «Hanno capito tutto».

A PAG. 40

Dal Provveditore

Insegnanti di sostegno senza posto

ALESSANDRIA. Non c'è pace per i precari nella scuola.

Dalle recenti circolari del ministero sembra che neanche il titolo a insegnante di sostegno garantisca l'inserimento definitivo nell'organico scolastico. Ora alcuni docenti sembrano decisi a presentare un ricorso al Provveditore per ottenere chiarimenti. Il corso polivalente era rimasto l'ultima spiaggia per molti che da anni attendono l'inserimento «a ruota», numerosi sono quelli laureati in lettere. Due anni fa era stato attivato un corso a numero chiuso proprio perché garantiva l'immissione in ruolo. Ma degli oltre sessanta posti disponibili per il sostegno ai ragazzi portatori di handicap rimasti meno di trenta. Una giungla di leggi e decreti sta di fatto rendendo complicata e spesso stagnante la posizione dei docenti, molti oltre i 40 anni, che non riescono a capire i meccanismi di esclusione. «In certi casi - commentano - c'è il sospetto che leggende derivate siano fatte in maniera da favorire alcuni a scapito di altri. Gli ostacoli: la riduzione del numero posti sul sostegno, rispetto alla previsione; poi l'ingresso tra coloro che possono accedere alle cattedre di questo tipo dei docenti pendenti posto anche se non sono in possesso del titolo.

Le graduatorie sono state compilate in questi giorni e molti di quelli che per due anni hanno frequentato il corso ogni giorno per cinque ore, compresi le festività, sono stati esclusi dall'assegnazione delle cattedre. L'unica possibilità è che qualche insegnante che può scegliere tra due province rinunci ad Alessandria per l'altra destinazione. «E' una situazione che definirla allucinante non si dà l'idea di quanto sta accadendo - commentano i mandati docenti - E' il primo caso di corso polivalente che non permette l'immissione in ruolo. A questo si deve aggiungere che sono ancora molti gli illusi: quelli che magari pagano per frequentare corsi privati che costano sino a tredici milioni all'anno. Il posto sul sostegno» permette dopo un certo numero di anni di «diventare» ruolo sulla materia per la quale è iniziata la carriera di insegnante: è questa la motivazione che ha spinto molti a frequentare il corso. Intanto c'è un'altra spada di Damocle sui 26 posti rimasti quello della graduatoria nazionale dalla quale potrebbero provenire docenti con «precedenza». [a. m.]

Tossicodipendente accusato di violenza

Droga, le ricette estorte al medico?

ALESSANDRIA. Camillo Nardelli, trentasettenne tossicodipendente, abitante in via Parnasetti 47, per cinque anni, facendo ricorso a minacce anche nei confronti dei familiari, avrebbe costretto un medico a rilasciarli ripetutamente ricette per l'acquisto di una sostanza che serve a chi fa uso di droga.

Per di più quando il sanitario, stanco di subire tali soprusi, si era ribellato, gli impostò consegnargli denaro.

Nardelli è comparso ieri in tribunale per rispondere di estorsione e violenza privata ai danni del dottor Italo Filippa, 43 anni, abitante in corso Roma e con studio in via San Giacomo della Vittoria. Era stato il medico, dopo aver ceduto al ricatto, a rivolgersi alle forze dell'ordine segnalando le violenze subite e la patita estorsione. Disse che Nardelli dall'87 al '92 lo aveva costretto a rilasciare ricette per rifornirsi di «Tangente» minacciando, se avesse rifiutato, di far del male a lui e alla

famiglia. «Un giorno mi ribellai e lui mi costrinse a dargli mezzo milione».

Difeso da Pasquale Gambarelli, l'imputato ha respinto le accuse: il medico, ha detto, oltre a seguirlo da una decina d'anni da punto di vista sanitario, è suo amico e non gli ha mai rifiutato ricette. Di conseguenza lui non lo ha minacciato né gli ha estorto denaro.

Il dottor Filippa avrebbe dovuto, come teste, confermare o meno le dichiarazioni dell'imputato: si è avvalso della facoltà di non rispondere. Lo ha fatto in quanto coinvolto in reato connesso: infatti un paio d'anni fa è stato processato, e assolto, dall'accusa di aver prescritto farmaci oltre il dovuto.

Il tribunale (presidente Paolo Gallizia, pm Marcello Maresca) ha deciso a questo punto ascoltare un altro teste, un medico che collaborava con il dottor Filippa. Per questo motivo il processo è stato aggiornato al 15 ottobre. (em. cam.)

Novi, il pensionato che aveva avuto la gamba tranciata dal treno

Morto dopo la disgrazia

Da otto giorni era ricoverato in rianimazione al San Martino di Genova Aveva cercato di salire un convoglio in partenza, ma era scivolato

NOVI. E' morto all'ospedale «San Martino» di Genova, dopo otto giorni di agonia, il pensionato novese Martino Ferretti, 67 anni, abitante in via Venezia 3. Il 16 settembre, l'uomo era rimasto vittima di un incidente alla stazione ferroviaria, da allora si è più ripreso. Aveva tentato di salire su un treno in movimento, ma era scivolato, e perse la gamba sinistra, tranciata dalle ruote del convoglio. Il dramma si era consumato verso le 8,40, davanti a decine di persone. Ferretti aveva appena fatto il biglietto per Alessandria: doveva infatti sbrigare una pratica per una casa popolare.

Con ogni probabilità, intendeva prendere il treno delle 9, ma sul primo binario sostava ancora il Diretto 2044. La Spezia-Torino, che in ritardo di un quarto d'ora. Il pensionato aveva provato a preuderlo al volo, ma le porte erano bloccate: era rimasto per un attimo aggrappato al corrimano, poi

ARQUATA

Il bitter non fu cambiato

ARQUATA. Il vice pretore Lorenzo Repetti ha assolto per non aver commesso il fatto. Lorenzo Guarnerio, 35 anni, gestore di un bar del centro, dall'accusa di «spacciare» per bitter «Campari», un bitter di una marca diversa, di qualità e costo inferiore. L'uomo era stato denunciato da un esperto incaricato dalla ditta, che gira l'Italia per accertare che non si commettano questo genere di frodi alimentari. Secondo i prassi consolidate l'assaggiatore, entrato nel bar aveva chiesto un bitter «Campari» e, presumendo che gli fosse stato servito bitter diverso da quello richiesto, si era rivolto ai carabinieri per denunciare l'episodio. La perizia sul liquore dispo-

durante il procedimento ha accertato che il bitter era effettivamente «Campari». L'imputato è stato così scagionato e a questo punto, visti i riflessi negativi avuti sull'attività del bar dalla vicenda, si riserva di denunciare per calunnia l'assaggiatore. (m. pu.)

aveva perso l'equilibrio ed era finito sotto il convoglio.

Soccorso dal personale Fs, e trasportato in Rianimazione al «San Giacomo», è stato successivamente trasferito a Genova.

Non ce l'ha fatta a superare il gravissimo trauma, anche a

causa di una forma di diabete che ha impedito la coagulazione del sangue.

Martino Ferretti lascia la moglie e sei figli. Stasera, alle 20,30, verrà celebrato il rosario nella parrocchia di S. Antonio, in viale Rimembranza. [a. d.]

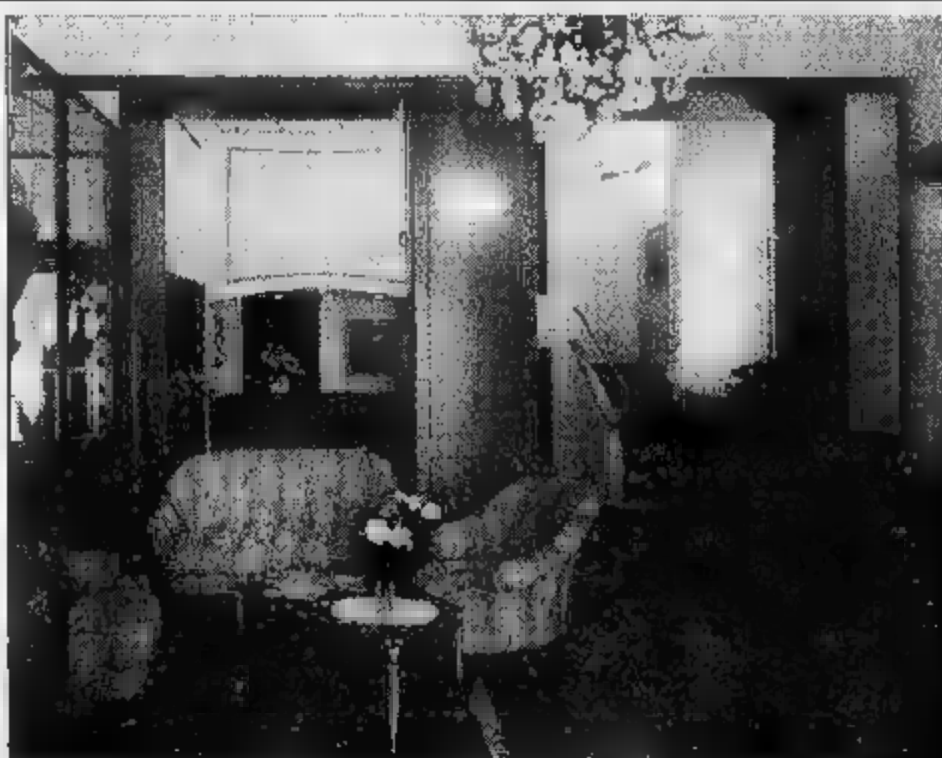
Hotel Londra



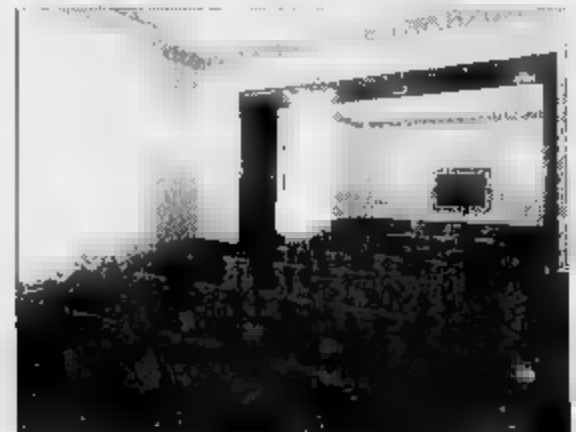
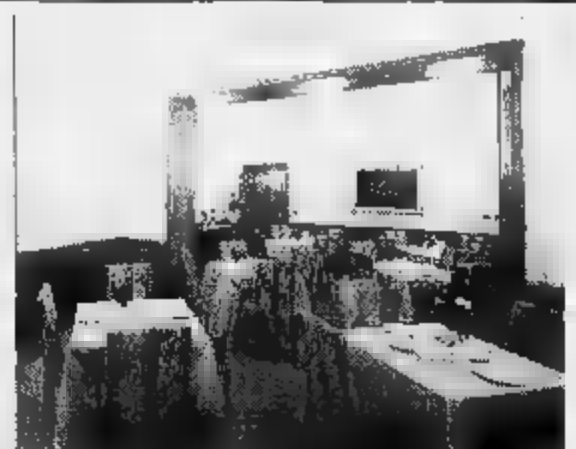
Alessandria

Corso Felice Cavallotti, 51

Tel. 0131-25.17.21 Fax 25.34.57



Locali completamente ed elegantemente ristrutturati. Camere spaziose e luminose con telefono diretto TV color collegato via satellite, in lingua inglese, francese, tedesca. Servizio garage. Sala convention.



«Alle FN ancora 11 tonnellate». L'azienda: «Dati non segreti. E poi è inertizzato»

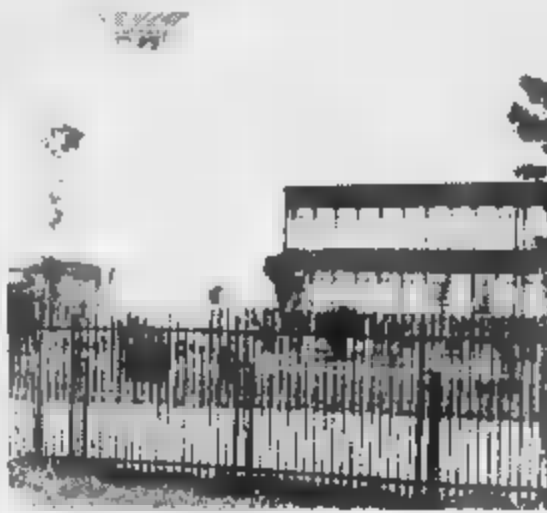
Bosco, la «guerra» sull'uranio

E nascono altri comitati «anti piattaforma»

ALESSANDRIA. La Frascchetta è mobilitata. Dopo quelli di Bosco e di Litta, già regolarmente costituiti, si stanno formando a Cascinagrossa e a Mandoroglio i comitati per il no. L'obiettivo è unico: sensibilizzare sui pericoli che potrebbero derivare alla popolazione dalla costruzione di un impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti speciali a Bosco Marengo, vicino alle Fabbricazioni Nucleari.

Dopo quelle clamorose dei giorni passati, si preparano nuove proteste d'impatto con ulteriori volantini nella zona e, sabato o domenica, un'uscita sulla statale con cartelloni «ironici» ma che facciano anche riflettere: poi una manifestazione, forse sabato 3, quando la giunta provinciale dovrà decidere.

Il disagio è forte, e quanto fatto finora per dargli voce non è sufficiente: chi tiene per la propria e l'altra sicurezza. I dati dell'allarme riportati anche nell'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio provinciale: si parla di 1700 fusti di materiale radioattivo compresso e cementato nello stabilimento; si parla dell'impatto ambientale, tutto da valutare, dell'impianto, si parla anche del rischio Lovassina, il canale in molti tratti adibito a scarico fognario, che scorre nella piana della Frascchetta e che potrebbe propagare eventuali infiltrazioni



Lo stabilimento delle Fabbricazioni Nucleari a Bosco Marengo. È inattivo da quando, nell'87, passò il referendum contro il nucleare. Ora c'è un progetto per realizzare un impianto per rifiuti

■ tossiche fino in Alessandria. Soprattutto ■ sottolineano come sia mancata informazione corretta sulla vicenda.

Rincarica la dose Lino Balza, esponente di Medicina democratica, da sempre coscienza critica e oltranza di quanto avviene in provincia dal punto di vista della sicurezza ambientale: «A Bosco resterà un enorme deposito di 111.749 chili di uranio, anche in forma solubile, a cui ■ aggiungerà quello misurato ■ fusti prodotti dalla disattivazione: oltre 50 mila chili di rifiuti solidi radioattivi. Ad essi vanno aggiunti 2471 fusti da 220 litri, stimati in ■ chili di uranio nonché il recupero di

urani o da lavorazione, che sarà chiuso in fusti da 220 litri ■ per una quantità imprecisata.

«Si tratta ■ afferma ■ di un deposito previsto a tempo indefinito, cioè perenne, addirittura aperto a ulteriori conferimenti italiani, perché no? straniero. Solo la parte restante dello stabilimento risulterà bonificata. L'intenzione di costruire, adiacente al deposito nucleare, ■ impianto industriale a rischio chimico, è una follia. Balza ricorda poi i rischi legati all'attività di disattivazione ■ rimarca che ■ esiste un piano di emergenza esterna.

Reschia

BOSCO MARENGO. «Si parla molto di circa 112 ■ chili ■ uranio stoccati nel nostro stabilimento, ma è bene precisare: il dato ■ è mai stato segreto». Carmine Casciaro, responsabile delle relazioni esterne alla «FN» - nuove tecnologie e servizi avanzati - tiene a mettere le cose ■ chiaro. «Il dato - aggiunge - ■ nell'inventario del piano di disattivazione dell'impianto per la produzione di combustibile nucleare ■ desunto dalla contabilità del materiale fissile regolamentato e certificato da Euratom e IAEA di Vienna».

Si tratta, per oltre ■ 50%, ■ elementi di combustibile prodotto per le centrali di Montalto ■ Castro ■ Caorso, non più ritirato dall'Enel dopo il referendum dell'87 sul nucleare. ■ resto ■ polveri, pastiglie, scarti di lavorazione.

«Il tutto - spiegano alla ■ - è stoccolato (si ■ di uranio poco arricchito) in assoluta sicurezza. Non può esserci posto più idoneo ■ sarà aumentato con l'arrivo di altro materiale dall'Italia o dall'estero, come ■ dice. Questo ■ certo».

In quanto ai 2471 fusti ■ cui si parla, il responsabile delle relazioni esterne precisa: «I fusti sono 611, da 380 litri, contengono rifiuti classificati come solidi radioattivi. Sono tute, guanti, scarpe e altro materiale utilizzato in ■ anni di attività. Sono a bassa radioattività, infe-

■ a quella ambientale, sono stati compattati per ridurre il volume e inertizzati con una colata di cemento speciale contro ogni infiltrazione».

Alla «FN» fanno notare, quindi, che si tratta di un blocco di cemento inerte: non può bruciare né creare perdite di liquidi, che non esistono. Questi fusti potrebbero aumentare di numero - 3 o ■ - se sarà disattivato l'impianto di produzione del combustibile nucleare, per essere riempiti con altri scarti derivanti da questa attività.

La disattivazione è stata chiesta dai responsabili della «FN» il sei agosto ■. L'esecuzione delle operazioni connesse alla disattivazione di ■ impianto nucleare è soggetta ad autorizzazione preventiva dal ministero dell'Industria, commercio e artigianato, sentiti quelli degli Interni, del Lavoro e dell'Ambiente ■ della Sanità, la Regione interessata e l'Anpa (associazione nazionale protezione ambientale) su istanza del titolare della licenza.

«Se l'autorizzazione arriverà - dice Casciaro - l'impianto sarà "pulito". Speriamo sia possibile farlo: mantenere in sicurezza l'impianto, anche se è inutilizzato da molto tempo, costa ogni anno 4 miliardi. Così com'è, comunque, non rappresenta alcun pericolo e non compromette le nuove attività».

(f.f. mar.)



Cartelli di protesta a una recente manifestazione del «Comitato per il no»

La doppia angoscia

DUE delle angosce più diffuse e «marcate» nella coscienza collettiva si sommano nel caso Fn: quella sui rifiuti e quella sul nucleare. Sì, la gente non ha mai protestato quando si lavorava l'uranio. Sì, le scorie bisognerà ben riciclare da qualche parte e il «progetto Bosco» potrebbe essere soluzione migliore degli scarichi selvaggi.

Ma la miscela «uranio più rifiuti» resta socialmente esplosiva. I dirigenti dell'azienda hanno un bel protestare la loro buona fede: «Siamo emanazione dell'Enea, ente per l'energia

alternativa. E' paradossale che ci accusino di voler inquinare».

Nonostante tutto hanno raccolto finora diffidenza, né possono sperare in una mediazione ■ dei «politici»: anche per questi ultimi è arduo ottenere fiducia ■ certi temi.

Se vuoi tentare di recuperare il rapporto con la gente (sempre che sia ancora possibile), la Fn deve varare un'ampia e sincera «operazione trasparenza», con comitati ■ altre iniziative analoghe che permettano ai cittadini di controllare che cosa c'è, che cosa ci sarà ■ che cosa si farà nello stabilimento. [p. b.]

Da due uomini

Un'anziana truffata

20 milioni

ALESSANDRIA. Un'anziana vedova abitante in via Testore ha denunciato alla polizia di ■ stata truffata di 20 milioni da parte di due sconosciuti che l'hanno aggirata facendole balenare la prospettiva di un facile guadagno. La vittima ha detto che mentre si recava a far spesa ■ un supermercato è stata avvicinata da un ■ dall'accento straniero ■ quale le ha chiesto l'indirizzo di un notaio.

Aveva ricevuto ■ milioni in eredità: per entrambe ■ possesso, occorreva un atto notarile.

Mentre l'uomo parlava, ne ■ sopraggiunto un altro, qualificatosi per ■ medico, che ha fatto presente la difficoltà che l' ■ della piccola fortuna avrebbe incontrato essendo cittadino straniero. Lui però sapeva ■ appianarle: pagando 20 milioni (tut ■ si sarebbe risolto e se la donna avesse anticipato la somma, per lei ■ sarebbe stato un buon guadagno.

La vedova è tornata a casa, ■ preso ■ denaro, lo ha dato ai due che, avuta la somma, sono scomparsi. [s. c.]

Ordine pubblico

Interpellanza

Valenza sulla sicurezza

VALENZA. «Ordine pubblico e sicurezza in città»: il tema dell'interpellanza che il consigliere di Forza Italia, Luca Bariggi, chiede di discutere nel prossimo Consiglio comunale: «Voglio conoscere quali sono gli orientamenti dell'amministrazione cittadina per prevenire e combattere l'eccessivo aumento di furti ai danni dei nostri concittadini - spiega Bariggi - purtroppo, ad essere colpite con maggiore frequenza sono le persone anziane, le più esposte a questo tipo di microcriminalità».

Così prosegue il consigliere di Fi: «Ci sono persone che vivono sole, con una pensione minima, ■ che uscono di ■ rischiano di essere colpite e di trovare al ritorno l'abitazione svaligiata ■ di non ■ più i soldi ■ mantenersi sino alla fine del mese. Non si può abbandonarle senza tentare qualche rimedio». Bariggi chiede al sindaco un aumento del servizio d'ordine pubblico, per un'azione notturna ■ diurna di controllo sempre più efficace. [r. c.]

Stanzianti indennizzi

La Regione e il problema del cinghiale

ALESSANDRIA. «La Regione ha ben presente il problema della sovrappopolazione di cinghiali, tanto è vero che quasi ovunque l'apertura della caccia a questa specie è stata anticipata al 15 settembre». Così le prime righe di un comunicato regionale in risposta anche ai rappresentanti ■ quattro comuni dell'Ovadese ■ avevano chiesto ■ poter abbattere gli animali dato l'aumento del loro numero e i danni alle coltivazioni. «Occorre chiarire competenze e responsabilità ■ commenta l'assessore alla caccia Matteo Viglietta - altrimenti si creano i soliti polveroni e inutili aspettative. Nelle zone venabili la caccia è già aperta, o aprirà il 2 ottobre, ■ in base alla legge nazionale può durare al massimo tre mesi, ■ oltre a questo periodo le Province con delega della Regione possono adottare piani ■ abbattimento motivati da fondate necessità».

Per gli indennizzi, l'assessore ha aumentato i fondi stanziati per l'anno in corso da 2 a 3 miliardi. [r. a.]

Tra via Maria Bensi e strada Casalcermelli installate due file di paletti di plastica

«Chicane» dove morì il bimbo russo

Al Cristo finalmente reso meno pericoloso l'incrocio

ALESSANDRIA. Sono passati oltre quindici mesi, ora finalmente ■ stati realizzati quegli interventi richiesti per rendere sicuro l'incrocio tra via Maria Bensi e strada Casalcermelli dove uno scolaro era stato investito ed ucciso da un'auto.

«Tra pochi giorni - era stato promesso a giugno '95 ai rappresentanti del quartiere Alessandria Sud - metteremo i cordoli ■ rallentamento ■ prossimità dell'incrocio».

Di giorni, anzi di mesi, ne sono trascorsi molti, ■ però il sistema adottato sembra sia valido ed ■ stato gradito da quanti si erano battuti per ■ finalmente ■ incrocio sicuro.

L'ufficio Tecnico comunale ha applicato uno dei sistemi che vengono tecnicamente denominati «calming traffic» ■ che si ■ non era mai stato realizzato in città. L'ultimo tratto di via Maria Bensi prima dell'incrocio con strada Casalcermelli - alcune decine ■ metri - è stato ristretto con la posa, sui due lati della sede stradale, di «paletti» in plastica, a bande bianche e



rosse, fosforescenti, quindi molto visibili anche di notte.

La lunga serie di «paletti» forma ■ «chicane» che costringe gli automobilisti a rallentare per affrontarla senza andare ■ sbattere contro gli ostacoli. Prima della «chicane» sono state

tracciate bande bianche sull'asfalto, al termine vi è un grosso cordello di «stop». Impossibile ■ vedere la segnaletica ■ non rallentare.

All'incrocio un'auto aveva investito ed ucciso uno scolaro, Stanislav (ma lo chiamavano

Boris) Podlesnoi, un bimbo russo di otto anni, da tempo abitante in città ■ mamma.

Per protestare contro la pericolosità dell'incrocio, già teatro di numerosi incidenti, erano ■ organizzate vaglie e marce di protesta. [f. m.]

ACQUIRO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Crisi

signora

Sento la necessità di esprimere i problemi di identità che mi tormentano in questo periodo.

Perché vede io sono signora ed insegnante, ma a causa di alcuni avvenimenti non riesco più ad identificarmi con il mio stato sociale. E' di recente son- ■ la possibilità all'uomo di picchiare la moglie ed allora, in veste ■ signora, mi sento a disagio. Di questo passo verrebbe di nuovo autorizzato il delitto d'onore! Sono state quindi inutili le lotte sociali delle donne per conquistare la loro dignità?

Come se non bastasse, ■ avuto notizia ■ un'altra sentenza: ■ è reato dire «piria» all'insegnante. Quel che è grave, ■ il fatto che ■ telegiornale di tutti i canali ha commentato la notizia dando la parola ad ■ noto attore comico che, con eloquenza, commentava il significato dell'appellativo e ribadiva che ■ pure vedere in faccia l'insegnante per sapere ■ l'appellativo era appropriato. Non commento il significato educativo sia della ■ che delle televisione e se un

NUMERI UTILI

giorno riceverò un simile appellativo da ■ mio alunno, mi rivolgerò a quell'attore per sapere se mi è appropriato.

Natalina Giordano Valenza

Un ■ di viale da percorrere a piedi

Pensavo di essere una persona per bene. Riciclo la carta, il vetro ■ la plastica, uso poco l'auto per gli spostamenti urbani e quando la faccio do la precedenza ai pedoni sulle «strisce».

Non posteggio in doppia fila, metto ■ cintura. Vedo quasi sempre ■ bicicletta, d'estate ■ d'inverno. Eppure oggi sono stato ammonito da un vigile urbano perché ho percorso ■ metri di viale Saffi, a Novi ■ non sono ■ a norma di legge ■ per i ciclisti. In quel tratto bisognerebbe scendere oppure utilizzare la trafficata via Mazzini. Cari amministratori non ho abbastanza vite per aspettare di percorrere «legalmente», in bici, quel pezzo di strada; continuerò a sfidare la legge, rischiando, una contravvenzione di 108 mila lire.

Giancarlo Norese Novi

STATO CIVILE

NOVI

Lucia Ratto, Alex Capaldi, Francesca Carera, Giorgio Pasino, Andrea Catino, Daniele Doneddu, Chiara Chiulli, Francesco Paolini.

■ SPOSERANNO. Roberto Sacco con Ilaria D'Angelo.

■ Laura Giacchino di anni 82, Giuseppe Melone di 87, Felicia Frigé di 77. [m. pu.]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

■ Come rappresentanti del Comune ■ Valenza nel consorzio Alessandria per la raccolta, il trasporto ■ lo smaltimento ■ rifiuti solidi urbani, ■ stati nominati Massimo Barbadoro (rc) ■ Daniela Di Spirito (pds) per ■ maggioranza, Gianni Boselli (pp) per la minoranza. [r. c.]

■ Sono in funzione con largo anticipo, gli impianti ■ riscaldamento delle abitazioni di Voghera. Lo ha deciso il sindaco Carlo Scotti che, visto il repentino abbassarsi delle temperature, ha firmato un'ordinanza per consentire per 8 ore al giorno, l'utilizzazione dei termosifoni. [d. sa.]

■ giunta municipale di ■ rinnovato alla «Mandragola» il servizio «informaticadino», ■ messa in onda su alcune emittenti locali delle notizie sull'attività del Comune e dell'Usl. La Tv interessata sono Telecity-Italia 7, Telesat-Amica 9 e Italia 8. [m. d.]

APPUNTAMENTI

COMITATO NO

Commercianti in assemblea

Alle 21, all'hotel Lux ■ via Pia ■ ad Alessandria, sarà presentato il Comitato per ■ No, formato da commercianti ■ artigiani che si oppongono al proliferare ■ grandi centri commerciali. [b. v.]

POSTI

Oggi disegni per lo sciopero

Dalle Poste comunicano possibili disagi sulla normale regolarità dei servizi per lo sciopero proclamato dai sindacati autonomi. [b. v.]

CROCE ROSSA

Onorificenze al circolo ufficiali

Alle 17, al circolo ufficiali della caserma Valfré, saranno consegnate onorificenze della Cri provinciale ■ colonnelli Cavallero e Garofalo e alle infermiere volontarie. [b. v.]

OST

Meeting sul lago Maggiore

La Omt ■ Tortona organizza per oggi e domani un meeting

APPUNTAMENTI

COMITATO NO

Commercianti in assemblea

Alle 21, all'hotel Lux ■ via Pia ■ ad Alessandria, sarà presentato il Comitato per ■ No, formato da commercianti ■ artigiani che si oppongono al proliferare ■ grandi centri commerciali. [b. v.]

POSTI

Oggi disegni per lo sciopero

Dalle Poste comunicano possibili disagi sulla normale regolarità dei servizi per lo sciopero proclamato dai sindacati autonomi. [b. v.]

CROCE ROSSA

Onorificenze al circolo ufficiali

Alle 17, al circolo ufficiali della caserma Valfré, saranno consegnate onorificenze della Cri provinciale ■ colonnelli Cavallero e Garofalo e alle infermiere volontarie. [b. v.]

OST

Meeting sul lago Maggiore

La Omt ■ Tortona organizza per oggi e domani un meeting

APPUNTAMENTI

COMITATO NO

Commercianti in assemblea

Alle 21, all'hotel Lux ■ via Pia ■ ad Alessandria, sarà presentato il Comitato per ■ No, formato da commercianti ■ artigiani che si oppongono al proliferare ■ grandi centri commerciali. [b. v.]

POSTI

Oggi disegni per lo sciopero

Dalle Poste comunicano possibili disagi sulla normale regolarità dei servizi per lo sciopero proclamato dai sindacati autonomi. [b. v.]

CROCE ROSSA

Onorificenze al circolo ufficiali

Alle 17, al circolo ufficiali della caserma Valfré, saranno consegnate onorificenze della Cri provinciale ■ colonnelli Cavallero e Garofalo e alle infermiere volontarie. [b. v.]

OST

Meeting sul lago Maggiore

La Omt ■ Tortona organizza per oggi e domani un meeting

APPUNTAMENTI

COMITATO NO

Commercianti in assemblea

Alle 21, all'hotel Lux ■ via Pia ■ ad Alessandria, sarà presentato il Comitato per ■ No, formato da commercianti ■ artigiani che si oppongono al proliferare ■ grandi centri commerciali. [b. v.]

POSTI

Oggi disegni per lo sciopero

Dalle Poste comunicano possibili disagi sulla normale regolarità dei servizi per lo sciopero proclamato dai sindacati autonomi. [b. v.]

CROCE ROSSA

Onorificenze al circolo ufficiali

Alle 17, al circolo ufficiali della caserma Valfré, saranno consegnate onorificenze della Cri provinciale ■ colonnelli Cavallero e Garofalo e alle infermiere volontarie. [b. v.]

OST

Meeting sul lago Maggiore

La Omt ■ Tortona organizza per oggi e domani un meeting

Domattina dalle 4,30, in occasione dello sciopero dei metalmeccanici

«Picchetti» davanti all'Iva

Intanto i sindacalisti hanno ottenuto un incontro con gli emissari di Emilio Riva
«Dopo l'intesa di luglio non ci sono stati miglioramenti: la fabbrica è Torre di Babele»

IN BREVE

NOVI LIGURI

Mori folgorato al ponte radio
due alla sbarra: prima udienza

Discussione delle istanze preliminari alla prima udienza in pretura del processo a carico di Maurizio De Micheli, 34 anni, via Casteldragone 116, e Federico Canarini, di 42, Brescia, viale Piave 64, socio di radio Piemonte Sud e presidente della società Prais di Brescia. Sono accusati di aver cagionato, nell'estate del '92, la morte dell'ovadese Fabrizio Ferrari, 28 anni, folgorato mentre tentava di riparare un amplificatore FM al ripetitore della radio, ad Alherasca, frazione di Stazzano. (m. pu.)

TORTONA

Quattro ragazze nomadi
prese a rubare in alloggio

Quattro nomadi fra i 9 e i 15 anni sono state denunciate alla procura dei minori di Torino perché sorprese a rubare nell'appartamento di Anna Clementina Pellegrini, 44 anni, via Don Sturzo 1/D. Una loro è stata denunciata anche per aver dichiarato ai carabinieri un'età inferiore a quella reale. Le minori sono state affidate ad uno loro parente, Najda Stojanovic, 48 anni, che è stata denunciata per favoreggiamento. (m. t. m.)

ARQUATA

Assemblea dipendenti
Cava Cementir
«Riattivate il confronto»

ARQUATA. Riprende stamattina all'Unione industriale di Alessandria, la trattativa tra i sindacati e i dirigenti dell'Arquata cementi, ex Cementir, sui sei punti di cassa integrazione per 25 addetti.

L'altro ieri si è svolta in fabbrica un'assemblea. I lavoratori hanno dato mandato a delegati di Cgil, Cisl e Uil di trattare su quattro punti: l'utilizzo, nella gestione della cassa, della rotazione più ampia possibile, per coinvolgere tutte le figure professionali interessate alla stessa ciga; l'utilizzo del salario sociale della Cral (la cassa interna dei dipendenti) ad integrazione per il mancato stipendio dei dipendenti interessati dalla cassa integrazione; maggior controllo sugli orari di lavoro eseguito dalle imprese all'interno dello stabilimento, che non devono superare le ore contrattuali.

Infine, la riattivazione del confronto tra le istituzioni, compresi Comuni e prefettura, per la risoluzione del problema della nuova cava. (m. pu.)

NOVI. Picchettaggio davanti ai cancelli Iva, in concomitanza con lo sciopero nazionale metalmeccanici.

L'iniziativa sarà attuata domani mattina dai lavoratori e dai sindacalisti dello stabilimento siderurgico che intendono sensibilizzare la cittadinanza sui gravi problemi della categoria. Il presidio comincerà alle 4,30, e si protrarrà per ore, con scambi regolari tra gli scioperanti.

Il picchettaggio potrebbe essere l'occasione giusta per la riappacificazione tra i cassintegrati dell'Iva e i delegati del Cdf, che si erano trovati in disaccordo in estate, al momento della firma del documento sull'occupazione nelle acciaierie di via Boscomarengo. Gli operai fuori dal ciclo produttivo saranno a fianco dei rappresentanti di Fim, Fiom e Uilm, che promettono di tutelare i loro diritti alla riconquista del posto in fabbrica, e da gennaio vigileranno per far rispettare il criterio della rotazione nella «cassa a zero ore».

I sindacalisti hanno intanto ottenuto per giovedì 1° ottobre un incontro con gli emissari di Emilio Riva, per discutere la situazione del polo siderurgico di Novi. «Dopo l'intesa di luglio, non ci sono stati miglioramenti, l'Iva è una «torre di Babele» - commenta Diego Accilli, della Fim - Non c'è chiarezza sui compiti di ciascun dipendente, e i reparti si lavora



L'ingresso dell'Iva di Novi; domani dalle 4 in poi ci sarà un picchettaggio

con troppa improvvisazione».

Sono frequenti le variazioni di turno, e la proprietà impone sistematicamente ad alcuni addetti di recarsi in fabbrica alla domenica, spostando il riposo in un giorno infrasettimanale.

Il clima non è sereno, anche perché non è diminuito in modo sensibile il ricorso al lavoro straordinario - aggiunge Accilli - Per far fronte a questo problema, chiederemo alla dirigenza di ricollocare all'Iva i venti operai della Seco che non sono stati reintegrati negli stabilimenti del gruppo Riva. Crediamo che l'azienda debba farsi

carico del loro futuro. Ci sono prospettive migliori invece per gli altri 100 lavoratori della Seco. Ottanta sono già stati assorbiti nelle acciaierie novesi, circa quindici hanno accettato il passaggio nell'industria metalmeccanica di Cornigliano. Ma c'è chi non accetta qualche incongruenza che crea notevoli disagi: persone che vivono a Novi (e hanno casa e famiglia in città) sono state dirottate in Liguria, mentre un gruppo di genovesi continua ad essere occupato nel polo di via Boscomarengo.

Massimo Delfino

L'altra sera a Sale il dibattito sulla discoteca «pulita»

Un pari tra Don Mazzi ed il comitato per il no

SALE. «Più che una discoteca ecologica penso a una «casa della musica». Non una comunità di recupero, ma un centro d'aggregazione, dove si faccia prima di tutto prevenzione».

Così Don Mazzi ha sintetizzato ai 300 intervenuti al consiglio comunale aperto, nella pro loco della frazione Gerbidi, il suo progetto di trasformazione della Cascina Nuova, donatagli dall'imprenditore Claudio Macchi. Un progetto guardato con diffidenza da molti abitanti di Sale e di Castelnuovo Scrivia.

Un comitato ha già raccolto 600 firme, dichiarandosi contrario perché la discoteca è tranquilla, ad alta densità abitativa e non vorremmo che la presenza di tossicodipendenti ci costringesse a una vita blindata. Così ha detto pubblicamente Dino Moro, uno dei promotori, leggendo a lungo proclama, denso di citazioni giornali.

Già, perché a don Mazzi è stato rimproverato di aver finora espresso le sue intenzioni solo tramite stampa e tivù, scendendo a Sale solo quando vi è stato costretto.

Una leggerezza, senza dubbio, visto che la cultura della solidarietà è radicata ovunque o le comunità (come le discariche) sono ritenute necessarie da tutti, mai però nell'isolotto dietro casa propria.

Don Mazzi ha detto di essere stato frainteso dalla stampa, mentre il sindaco Daniele Berri faceva con la testa, aggiun-



Don Antonio Mazzi

gendo «come la capisco». Il telegiornale, che si occupa da 16 anni di tossicodipendenti (dirige una trentina di minicomunità del progetto Exodus) ha detto che l'idea della discoteca era fondamentale.

«Parto da un presupposto - ha spiegato - sport, musica, ecologia e avventura sono, quasi, i soli 4 valori dei giovani d'oggi; e attorno a questi bisogna lavorare per costruire strutture che possano combattere la «cultura dello sballo delle droghe sintetiche». A Sale vorrei creare un luogo dove si possa imparare uno strumento

musicale, praticare danza o teatro - perché no? - anche ballare il sabato sera, una mano potrei averla da amici come Renato Zero, Renzo Arbore, gente dello spettacolo che condivide le mie idee».

«D'accordo - lo supplicava il sindaco Berri - ma il progetto è piccolo e lo vuole presentare?». E don Mazzi guardava la gente con perplessità: «C'è la volontà di lasciarmi fare?».

Tra il pubblico c'è chi ha dimostrato solidarietà incondizionata, chi ha parlato della necessità di un attento controllo del progetto, chi si è dichiarato risolutamente contrario. Toccante l'intervento di un insegnante, che ha raccontato la sua esperienza con una piccola scolaria sieropositiva: le famiglie avevano ritirato i figli dalla classe. «Ma il problema droga - ha osservato - va affrontato come se riguardasse sempre gli altri».

E il sindaco di Castelnuovo Scrivia ha proposto a don Mazzi di integrare nel progetto le scuole della zona, «per evitare che l'iniziativa non appaia catapultata dall'esterno».

Alla fine è arrivata la promessa del sacerdote di inviare «i suoi tecnici» per illustrare il progetto dettagliato. «Don Mazzi - gli hanno chiesto in chiusura - e Giucas Casella?». «Con quello non lavoro più» ha detto voltando le spalle.

Brunello Vescovi

ARQUATA

Assemblea dipendenti
Cava Cementir
«Riattivate il confronto»

ARQUATA. Riprende stamattina all'Unione industriale di Alessandria, la trattativa tra i sindacati e i dirigenti dell'Arquata cementi, ex Cementir, sui sei punti di cassa integrazione per 25 addetti.

L'altro ieri si è svolta in fabbrica un'assemblea. I lavoratori hanno dato mandato a delegati di Cgil, Cisl e Uil di trattare su quattro punti: l'utilizzo, nella gestione della cassa, della rotazione più ampia possibile, per coinvolgere tutte le figure professionali interessate alla stessa ciga; l'utilizzo del salario sociale della Cral (la cassa interna dei dipendenti) ad integrazione per il mancato stipendio dei dipendenti interessati dalla cassa integrazione; maggior controllo sugli orari di lavoro eseguito dalle imprese all'interno dello stabilimento, che non devono superare le ore contrattuali.

Infine, la riattivazione del confronto tra le istituzioni, compresi Comuni e prefettura, per la risoluzione del problema della nuova cava. (m. pu.)

LIGURE

Nel Novese e Tortonese
Dal pretore
per truffe
non assegni

NOVI. Secondo l'accusa, Antonio Lombardi, 58 anni, residente a Montescano, in provincia di Pavia, sarebbe il presunto artefice di una serie di truffe messe a segno sei anni fa, nel Novese e nel Tortonese. Ieri in pretura di Novi, difeso dall'avvocato Chessa di Novi, doveva rispondere dell'accusa di aver pagato con un assegno rubato il televisore acquistato per 480 mila lire da Farodi Elettrodomestici in via Trieste 10 a Novi.

All'udienza hanno testimoniato il maresciallo dei carabinieri che aveva svolto le indagini su Augusta Massa, titolare del marito del negozio, che aveva venduto il televisore. Prelevando dallo stesso carnet di assegni rubato, un mese prima, Lombardi avrebbe acquistato anche un martello pneumatico alla Isolca di Basiglio, del valore di un milione di lire. Qui si era presentato dicendo di chiamarsi Giulio Valotta. Le descrizioni delle vittime coincidevano a Augusta Massa lo aveva riconosciuto: peraltro al processo ha manifestato qualche dubbio. (m. pu.)

MILANO

Denunciato milanese
Abile trucco
dopo il ritiro
della patente

OVADA. Un giovane automobilista milanese, al quale era stata ritirata la patente in seguito ad una infrazione grave, continuava a guidare la BMW ed a circolare senza alcun problema perché ogni volta che veniva fermato per un controllo presentava un regolare duplicato del documento.

E' Filippo Dadoli, 33 anni, Milano, piazza XX Settembre che è stato fermato dalla Polizia Stradale di Belforte. Dopo una serie di minuziosi controlli è venuto fuori lo stratagemma, per cui il giovane milanese è stato poi denunciato con accuse non da poco: simulazione di reato, guida con documento ritirato, false dichiarazioni a pubblico ufficiale.

Che cosa era successo? Prima che gli ritirassero la patente il preventivo Filippo aveva provveduto a denunciare lo smarrimento, riuscendo pertanto ad avere il duplicato che gli ha poi permesso di continuare condurre l'auto indisturbato. Alla fine però gli agenti sono riusciti a smascherarlo. (r. ho.)

MOMBISAGGIO

Un'anziana donna
Schiacciata
dalla bigoncia
in strada

TORTONA. Un'anziana è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale cittadino per le gravi lesioni riportate in un incidente avvenuto, ieri, poco dopo le 11, nella campagna di Mombisaggio, frazione di Tortona. Angela Migliora, 81 anni, vicolo del Cortile 6, è rimasta schiacciata da una bigoncia.

Col figlio, stava tornando in paese dopo una mattinata trascorsa a vendere in località Chiesa. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri. Da una prima ricostruzione dei fatti pare che la bigoncia, trainata dal trattore, alla guida del quale c'era il figlio della donna, si sia ribaltata e che Angela Migliora sia rimasta sotto. Subito è stato dato l'allarme ed è giunta un'ambulanza della Croce rossa.

Per liberare l'anziana dal peso della bigoncia è stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, ma quando la squadra è giunta sul posto, la donna era già a bordo dell'ambulanza. I medici ne hanno disposto il ricovero in chirurgia. (m. t. m.)

Trasferiti per due anni, in attesa che l'istituto San Giuseppe di San Sebastiano sia ristrutturato

In «esilio» gli anziani della Valle Curone

E due consiglieri provinciali dicono: «Respinta ogni alternativa»

SAN SEBASTIANO CURONE. «Non importa se abbiamo lavorato inutilmente per tre mesi, l'essenziale ora è che i lavori si facciano e il paese torni ad avere, entro i due anni previsti, la casa e il riposo ristrutturato».

I consiglieri provinciali eletti nella Val Curone, Carlo Buscaglia, del Ppi, e Giancarlo Caldona, patto democratico, hanno convocato una conferenza stampa per raccontare la loro estate spesa nel tentativo (andato a vuoto) di evitare la migrazione a Sassello, a 129 chilometri di distanza, dei 72 ospiti e dei 16 dipendenti dell'istituto San Giuseppe, che dovrà essere ristrutturato, con una spesa prevista di 2,3 miliardi.

Un dettaglio, una serie di contatti, dialoghi, lettere e telefonate fatte a ricezione, per arrivare solo alla soluzione già annunciata e ora, valutano, forse preferita più dall'inizio, malgrado si dicesse



Il consigliere Gian Carlo Caldona

il contrario. «A fine giugno - hanno raccontato - ci è stato chiesto di intessere per trovare, entro fine agosto, una sede alternativa più vicina a Sassello, specifi-

cando che le suore che gestiscono l'istituto desideravano mantenere tutti i 72 ospiti, di cui 32 non autosufficienti. Questo ha portato a escludere Castelnuovo Scrivia e il centro Mater Dei di Tortona, le soluzioni più vicine e praticabili.

«Abbiamo cercato allora - hanno proseguito - una sistemazione a Stazzano, presso il castello, ristrutturato e adibito a casa di riposo per non autosufficienti. Il problema qui erano le quote, alte, sui 3 milioni al mese, soprattutto rispetto a quelle praticate a San Giuseppe. Si prospettava la cifra di un miliardo all'anno per l'affitto, decisamente troppo».

Si è pensato allora a Salice: era stato trovato un albergo, in vendita e chiuso da due anni, facilmente sistemabile. «Avevamo concordato con i proprietari un affitto di 250 milioni per due anni. Pareva fatta e avevamo anche pensato di

mobilitare il paese per i lavori di imbiancatura, così da dare un segnale concreto di solidarietà. L'ipotesi si è arenata di fronte alla constatazione che non sarebbe fatto in tempo a concludere lavori e trasferimento entro il 15 settembre, data tassativa entro avrebbe dovuto essere la ristrutturazione del S. Giuseppe che, peraltro, a tutt'oggi non è avviata».

Infine, si è pensato di nuovo a Stazzano e la somma, chiarita l'iniziale incomprensione - la cifra comprensiva di vitto e servizi - è diventata più abbordabile. «Avevamo anche proposto un interessamento della Provincia, d'accordo con il presidente, per integrare eventualmente le quote, ma tutto è stato inutile: alla fine gli anziani sono andati a Sassello. Noi non capiamo il perché, è impossibile sia chiaro, purché tornino entro il tempo previsto». (r. ca.)

Non dateci solo carta bianca.

Getta la carta nei contenitori gialli.

- Inserisci solo cartone opportunamente spezzettato.
- Puoi conferire carta e cartone anche all'amiu in Viale Teresa Michel 44 presso l'Area Raccolte Differenziate, tutti i giorni dalle 8.00 alle 13.00. Al sabato, in base al peso della carta conferita.
- riceverai in cambio il prodotto realizzato con materiale riciclato.

Dimostra i fatti il tuo spirito ecologico e collabora con l'amiu.

L'amiu in Viale Teresa Michel 44 Alessandria
Tel. 0131 - 22.32.15/16 - 22.32.21 Fax 0131-22.31.66

Al ristorante «Lo Scoglio»

oltre alla cucina tipica piemontese, potrai gustare, tutti i giorni, piatti a base di pesce.

La Direzione dello «Scoglio» per questo week-end vi propone:

- *Aperitivo della casa
- Tartine con polpo di aragosta
- Insalata di mare
- Cocktail di gamberetti
- Ostriche gratinate
- Sarde alla beccafico
- Cozze al verde
- *Risotto ai frutti di mare
- Togliolini al salmone
- *Orata al forno
- Dessert

L. 45.000 escluse bevande
Chiusura settimanale martedì
Siamo in via Novi 1 a Villalvernia (AL)
Se vuoi prenotare telefona allo 0131/83214

COMUNE DI TORTONA

Via Amintorelli Mirabello 1 - 15057 TORTONA (AL) - (tel. 0131/8641 - fax 0131/811411)

Estretto otti gara

Si rende noto che in data 7/8/1996 è stata aperta la licitazione privata con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi del comma 1 e 1 bis dell'art. 21 della legge n. 109/94, per lavori di Viabilità interna al PEEP - Paghisano Bassa. Importo a base di gara: 610.521.000.

Imprese invitate: n. 38.
Imprese partecipanti: n. 11.
Impresa aggiudicataria: Loris & C. srl - via Roma 1 - Fabbrica Curone, per l'importo di lire 597.049.870.

L'appalto dovrà essere eseguito in 180 giorni.

Direttore dei Lavori: arch. Gandino di Torino.

Si precisa che l'elenco integrale delle ditte invitate alla gara nonché di quelle partecipanti, è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Tortona per 15 giorni consecutivi a partire dal 28 settembre 1996.

Ulteriori informazioni o copia dei suddetti elenchi possono essere richieste presso l'Ufficio Contratti del Comune di Tortona - via A. Mirabello 1 - telef. 0131/864225.

Tortona, 8 26 settembre 1996

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO dott. Gianni Moggi

L'ABBONAMENTO.

Il migliore amico di chi legge La Stampa.

I.A. STAMPA

La corte lo ha ritenuto colpevole di aver ucciso la moglie Ivalcira Paim

Bré, la sentenza è ergastolo

L'imputato ironico: «Hanno capito tutto»

IN BREVE

CASALE

Detenzione a spaccio di droga arrestata dopo la condanna

Alessia Artoli, 33 anni, via Gori, è stata arrestata dalla polizia perché colpita da ordine di carcerazione dalla Procura di Milano. La giovane deve scontare tre anni, un mese e 11 giorni: era stata condannata per detenzione e spaccio di droga. [s. m.]

ACQUI TERME

Anziane donne investite da una moto in via Ferrari

Investite in via Ferrari, ad Acqui, dalla moto «Suzuki» condotta da Pietro Alenquini, 66 anni, via Brodina 39, Violante Bolca, di 75, via Molisano 11, e Maddalena Rovaglia, di 83. Deledda 17, hanno riportato ferite guaribili in quindici giorni. L'incidente è stato rilevato dalla Polizia stradale di Valenza. [r. c.]

Marcipiede a viale Giotto ancora anni per rifarlo

Entro un paio d'anni il marciapiede di viale Giotto, davanti all'ospedale. Spirito sarà rifatto con l'utilizzo di autobloccanti. Molti erano lamentati. [s. m.]

ALESSANDRIA. Silvio Bré è stato condannato all'ergastolo: l'ex orafico nicese sessantunenne accusato di aver ucciso la moglie brasiliana Ivalcira Paim, 41 anni, è stato ritenuto responsabile di uccisione premeditata e, secondo la Corte d'Assise (presidente Giuseppe Emiliani, giudice a latere Giuseppe Vignera), l'imputato deve scontare il carcere a vita.

Non gli è stata riconosciuta alcuna attenuante, neppure quella della provocazione: poteva una ragion d'essere considerato il comportamento della donna che, lui assente, aveva fatto aprire la cassaforte di casa svuotandola di tutti i gioielli. Bré dovrà risarcire i genitori della vittima e le due figlie minorenni che vivono coi nonni in Brasile. Il loro legale, Ferruccio Rattazzi, ha chiesto 6 miliardi. Sono occorse tre per decidere la sorte dell'imputato che, udita la sentenza, ha esclamato in tono: «Sono contento, evidentemente hanno capito tutto». La Corte ha accolto le richieste del pm Donatella Nava che si era pronunciata per la condanna all'ergastolo asserendo, che Silvio Bré la sera del 1° febbraio '95 uccise la moglie che, seduta sul divano di casa, dormiva davanti al televisore.

«Resto convinto dell'innocenza del mio assistito - ha detto a processo concluso il difen-



L'ex orafico Silvio Bré condannato all'ergastolo per la morte della moglie

sore Tino Gagliano - non posso fare commenti in quanto devo prima leggere le motivazioni della sentenza contro la quale presenterò appello». I giudici sono riservati 90 giorni di tempo per spiegare come sono giunti a ritenere colpevole l'uomo. L'avvocato Gagliano, al quale si era associato il codifensore Giuseppe Gallo di Nizza Monferrato, ieri l'altro aveva chiesto il proscioglimento di Bré lasciando libera la Corte di sce-

gliere la formula (non so il fatto, non punibile avendo agito per legittima difesa e il fatto non costituisce reato).

Prima che i giudici si ritirassero in camera consiglio - erano le 10,30 - la replicata del difensore, il quale ha ricostruito una volta nei dettagli gli atti della tragedia. Nel rispondere al pm, secondo cui Bré avrebbe sparato stando dietro il divano su cui era seduta la moglie, ha detto che in tal

caso non si sarebbero rinvenuti particelle di polvere da sparo sui pantaloni dell'uomo.

L'imputato è stato sincero - ha proseguito il legale - e non ci si deve stupire - ha invece mentito all'arrivo dei carabinieri da lui chiamati solo - mattino dopo, a distanza - molte ore. Sapeva di aver tenuto la su una pistola che aveva causato la morte della moglie e a cosa andava incontro perché non sarebbe stato facile dimostrare la propria innocenza. Credo ci si senta impazzire in situazioni del genere, ragionare lucidamente deve essere impossibile ma - Bré fosse davvero un uomo freddo, cattivo, indifferente, avrebbe potuto, in caso di colpevolezza, sparare dalla circolazione.

E la pistola: per il difensore l'arma era in possesso di Ivalcira Paim. Non la vide, è vero, la figlia Daniela quando un tecnico il 22 gennaio '95 forzò la cassaforte di casa - richiesta della donna e in assenza del marito. La notte, invece, due giorni dopo l'altro tecnico recatosi a chiudere il buco fatto. Cosa era successo?

La vittima l'aveva nel frattempo depositata in cassaforte - poi riprenderla al rientro dal Brasile di Bré di cui temeva la reazione essendosi impossessata dei gioielli.

Emma Camagna

Casale: si temono ridimensionamenti

Alla «Rotomec» posti a rischio?

CASALE. Tremano i 430 dipendenti della Rotomec, (macchine grafiche) per il posto di lavoro che, nell'ambito di un processo di riorganizzazione finalizzato ad una maggiore competitività sul mercato internazionale, potrebbe annoverare delle contrazioni.

I segretari sindacato metalmeccanici, Nano, Granata e Garofalo, in un comunicato parlano di «ipotesi future di drastici ridimensionamenti», mentre il capo del personale, Luigi Caprioglio, ammette che il processo, attualmente in fase di studio, potrebbe prevedere anche una «razionalizzazione delle risorse umane». Le indicazioni precise di quanto avverrà nella fabbrica che ha sede a Pozzo Sant'Evasio, si sapranno sicuramente prima di Natale; così assicura Caprioglio spiegando che sono in corso studi per individuare una serie di azioni finalizzate a migliorare la situazione di competitività sui mercati internazionali dove si deve far fronte a sfide sempre maggiori e sempre più complesse. Il mercato internazionale - cui per il capo del personale è il mondo intero; la Rotomec, infatti, ha clienti in ogni parte del globo, con una più incisiva presenza in Europa, nel Nord America, nel Sud Est Asiatico. «Abbiamo ritenuto corretto informare i rappresentanti sindacali del processo a cui ci accingiamo - spiega Caprioglio - Si tratta di un piano che coinvolge aspetti or-

ganizzativi, investimenti, strategie. Occorre risolvere problematiche che riguardano la riduzione dei costi sia sul piano di (nelle fasi che partecipano alla produzione) che indiretto (per quanto riguarda i servizi e la gestione).

L'incontro informativo tra i vertici dell'azienda e i sindacati si è svolto alla sede dell'Unione Industriale di Alessandria.

«Riteniamo - commentano i sindacalisti - che ridurre l'occupazione alla Rotomec, azienda storica del comprensorio con comprovati trends in aumento manifestatisi in questi anni con la gestione da parte del gruppo finlandese Valmet, sia un'ipotesi inaccettabile». Attualmente la Rotomec impiega, negli stabilimenti di Casale e di Rho, 431 dipendenti (393 nella fabbrica a Pozzo Sant'Evasio di cui 231 operai e i restanti tra impiegati e dirigenti).

Tra quest'anno e prossimo, una ventina di persone dovrebbero accedere alla pensione.

In merito ad un'altra azienda casalese la Smyth Europea di Oltreponte, i sindacati si incontrano all'Ufficio provinciale del lavoro - il responsabile della procedura del concordato preventivo, avvocato Carlo Capra. Pare che una cordata di imprenditori casalesi sia interessata all'acquisto dell'azienda. I trenta lavoratori rimasti sono in integrazione e l'attività, per il momento, è ferma. [s. m.]

In via Rosselli, la protesta dei genitori

La scuola materna ridotta a cantiere

CASALE. Muratori e bambini insieme nella scuola materna di via Rosselli dove è stato aperto un cantiere per riparare le condutture d'acqua nei servizi igienici. I genitori protestano contro il Comune e lo fanno scrivendo una lettera ai giornali in cui manifestano grave disappunto per la situazione che si è venuta a creare in questi giorni e segnalano ironicamente «il tempismo veramente degno di nota con cui sono iniziati i lavori proprio quando le aule sono tornate a riempirsi di bambini».

La lamentela è dovuta al fatto che, secondo le famiglie, l'intervento avrebbe dovuto essere eseguito durante l'estate, quando l'edificio non viene utilizzato. «Da alcuni anni le condutture d'acqua dei bagni e dell'attigua dormitoria, a causa dell'usura, danno segnali di perdita. Ma dal 30 giugno, data di chiusura della scuola, al 16 settembre, data di riapertura, il Comune non ha trovato il tempo per avviare e concludere la riparazione». Gli operai sono ar-

rivati in questi giorni.

E adesso che succede? I bambini sono nervosissimi al punto da essere incontrollabili dalle maestre, raffreddati a causa delle correnti d'aria, corrono il rischio di sfuggire alla sorveglianza di insegnanti e bidelle (che sono solo due, rispettando i turni) ed, essendoci le porte spesso aperte, c'è il pericolo che vadano in strada.

All'accusa di «tempismo» che «nella programmazione non ha valutato le conseguenze come avrebbe dovuto», risponde l'assessore ai lavori pubblici Luigi Merlo. «I tecnici erano già intervenuti alla fine dell'anno scolastico per riparare la perdita da scarico. Era seguita una verifica da cui non erano emerse altre fuoriuscite. Ma la settimana scorsa si è guastato un tubo dell'impianto di riscaldamento. Si pensava ad un intervento localizzato, invece al momento di eseguire l'opera - è notato che tutta la tubazione è notevolmente compromessa. Entro lunedì si completa». [s. m.]

A palazzo D'Alençon
Degustazione poi la visita con fiabe

Lo scudo d'averla fatta prostituire



L'attrice Alessandra Zago del Teatro del Rimbazzo di Alessandria

CASALE. Secondo appuntamento con la rassegna «Bell'abitare di vino». L'incontro fra enogastronomia, arte e spettacolo stasera avverrà alle 20 nella scenografica palazzo Anna D'Alençon. In programma una degustazione di vini condotta da Raffaele Cappa dell'Enoteca Caronte, a cui seguirà un buffet di specialità monferrine e una visita al palazzo guidata dal cultore Alessandro Adinolfi e inframmezzata dalle fiabe recitate da Ombretta Zaglio. Teatro del Rimbazzo di Alessandria. La serata costa 30 mila lire (prenotazioni telefono 0142/454954), l'ingresso senza degustazione 10 mila. [s. m.]

L'uomo è agli arresti
Lo scudo d'averla fatta prostituire

CASALE. Un albanese è finito in carcere a Vercelli perché una giovane casalese, cui la polizia per il momento tace le generalità, lo accusa di averla fatta prostituire. Civitanova Marche. L'arrestato si chiama Indrit Ozgimi, 26 anni, che fino a qualche tempo fa è finito più volte nei guai con la giustizia sotto il nome di Ardian Gramshi. Ora è accusato di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione oltre che di sequestro di persona.

La ragazza ha raccontato alla polizia di essere riuscita a fuggire e di aver raggiunto un cugino a Cuneo che l'ha convinta a presentare denuncia. L'inchiesta, tuttavia, non è ancora conclusa: gli investigatori vogliono scavare più a fondo.

Infatti la ragazza che ha denunciato Ozgimi già lo scorso anno per un'intera giornata in commissariato aveva accusato due albanesi di aver più volte abusato di lei. Al momento in cui avrebbe dovuto scattare l'arresto, la giovane - detto di essersi inventata tutto. [s. m.]

Montemagno, il sacerdote ha ricevuto telefonate intimidatorie

Quelle minacce in parrocchia

Il giovane religioso è in paese da gennaio: ha sostituito don Enzo Trambaiolo
La denuncia durante la messa: «Non erano ragazzate, ma ora hanno smesso»

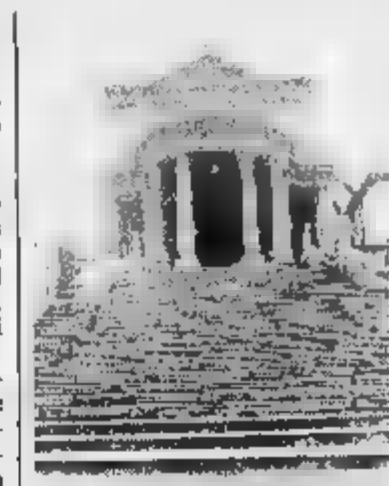
MONTEMAGNO. «Si è vero - hanno minacciato, ma per fortuna ora non succede più». Chi parla è don Sergio Scagliotti, 26 anni, parroco di Montemagno dal gennaio scorso.

La notizia delle minacce telefoniche al sacerdote è il più giovane parroco della diocesi di Casale, nei giorni scorsi, aveva fatto velocemente il giro del paese. Incredulità e stupore, sono state le prime reazioni dei montemagnesi.

Don Sergio preferisce non dilungarsi su questo spiacevole episodio. «La mia idea di rendere pubblico l'accaduto, dicendo in chiesa pare sia stata un'ottima intuizione. Da quel momento le minacce sono cessate», continua il sacerdote. Ma non va oltre, sul contenuto delle intimidazioni. «Prefero non parlarne», insiste.

E conclude: «Escludo comunque che sia stata solo la bravata di qualche ragazzino. Il tono di quelle telefonate era ben più grave».

Don Scagliotti, originario di Caviglioglio, sempre a Casale,



La chiesa parrocchiale a Montemagno

dare la parrocchia di Montemagno, con i suoi mille e 300 abitanti una delle più importanti della diocesi casalese, era stato vice parroco al Duomo di Casale. Il giovane sacerdote insegna Religione alla scuola media «Leardi», sempre a Casale.

Già in passato - accaduti episodi analoghi contro i predecessori di don Scagliotti, nell'ordine don Cesare Rocco e don Enzo Trambaiolo. Quest'ultimo, che ora ha lasciato l'abitato casalese, nel settembre '95 aveva abbandonato la parrocchia montemagnese, dopo un periodo di vivaci polemiche con una parte dei parrocchiani: alla base di questi dissidi c'erano state, già in quel caso, telefonate e lettere anonime. All'epoca i giovani di Montemagno si erano tutti schierati al fianco di don Enzo.

Nel marzo di quest'anno, però, don Trambaiolo è stato protagonista di un grave episodio di cronaca, nella vicina frazione Barcarà di Refrancore. L'ex sacerdote - investito - l'auto la madre della ragazza - cui si era invaghito. In seguito all'incidente, alla donna è stata amputata parte di una gamba. Don Enzo, a cui è stata riconosciuta la semi-infermità di mente, dovrà essere processato nei prossimi mesi. [hru. m.]

DISCO BAR
MEETING POINT
PARTY
COCKTAILS
LONG DRINK
MUSIC SELECTION

SPORTING STORE SPORTING Vini

DOCKS
DISCO BAR

TORTONA ITALY
VIALE M. DELL'ERPIANO, 10 - TEL. (0131) 86.78.77

APPUNTAMENTI
DOCKS
DISCO BAR

MARTEDÌ MUSIC LIVE
17 SETTEMBRE: BEAT PLAN
24 SETTEMBRE: GARY DE LEGN
1 OTTOBRE: PEE UNITED
8 OTTOBRE: GH 51 D'IDENTITÀ
15 OTTOBRE: SAKCT

TUTTI | MUSIC SELECTION
MERCOLEDÌ DOCKS

TUTTI | SOUND CUBANO CARAIBICO
GIOVEDÌ SI BALLA CON ANEL

TUTTI | GLOBAL MUSIC
VENERDÌ CON MAX PENA

TUTTI | GLOBAL MUSIC
SABATI CON MAX PENA

DOMENICA G.R.A. N. 26 SETTEMBRE: CAUDIO PENSA
6 OTTOBRE: GUARIPERO PENSA
13 OTTOBRE: PUPPO ROVANO

ONLY THE BRAVE



Curiosità e servizi sulle pagine piemontesi in «Internet»

Una regione «on line»

Tartufi, zoo virtuale e vini doc

Anche il tartufo diventa un oggetto del cyberspazio. Per i «navigatori» di Internet «Le terre del tartufo» si possono visitare all'indirizzo: www.arenacom.it/html/turista/tartufo/ da qui si possono raggiungere anche i castelli. Piemonte attraverso un'iniziativa che vede insieme la Provincia di Alessandria, Asti e Cuneo. Sono ai dall'ordine di decine di migliaia di pagine «www» (World Wide Web) che attraversano la regione, esclusa dal conteggio per la provincia di Torino. Per chi alla ricerca di «indirizzi» fornito «siti piemontesi» può accedere a «Piemonte» uno dei servizi che offre da tempo un aggancio sulle pagine, suddivise per categorie o in ordine alfabetico: www.inrete.it/torinonews/piemonte.html. Per i cacciatori di notizie tutti quelli che fanno ricerche d'archivio c'è servizio Internet per le province di Novara, Vercelli, Biella, Verbania, Cusio Ossola, Pavia, Varese e addirittura una parte della Svizzera Canton Ticino: www.russell.it/inter/it/news4.htm. La home page è relativamente recente contiene le notizie degli ultimi due anni. Per gli indipendentisti o altri infanti tifosi di Bossi la Lega offre un indirizzo con tutte le informazioni necessarie: www.alpcom.it/inter/aut/lega/. In genere gli appassionati navigatori del cybermondo giudicano un sito «secondo di quanto è curato graficamente e dalla quantità di informazioni alle quali si può accedere: uno dei più interessanti è lo Zoo virtuale. Così Torino diventa la prima città con lo zoo senza sbarre: <http://ape.apenet.it/EDV/ZOO/n-ita.html>. Sono

visibili oltre 150 immagini di animali africani: la ricerca è organizzata in schede in cui sono riportate notizie essenziali curiosità, come per esempio il confronto tra l'impronta dell'animale e il piede umano. Uno dei siti più belli, una delle pagine giudicate tra le migliori al mondo è quella dell'Osservatorio astronomico di Pino Torinese. Anche in questo all'interno della pagina c'è una sorta di motore di ricerca immagini, si può selezionare la volta celeste a proprio piacimento «staccare» virtualmente una fetta per osservarla sul video: alla ricerca delle immagini si può accedere direttamente: <http://terra.bo.cnr.it/ira/skyeye/skyone.html> da qui tornare alla pagina principale le attività e i ricercatori dell'osservatorio.

Collezionisti in genere patiti dei mercatini dell'antiquariato ora è possibile raggiungere la «Gazzetta dell'Antiquariato» www.pog.it/GLRC/Antiqua/doctrov.htm. Si può accedere a mercati antiquari, librerie, restauratori e scuole. Vini doc o Piemonte Vini - La viticoltura, tutto all'indirizzo <http://csi2000.csi.it/piemonte/agri/vitico/>. La pagina dà informazioni sugli aspetti generali della viticoltura, clima e terreno e sulle aziende. I siti più ironici sono quelli delle discoteche con finestre sempre in movimento, immagini particolarmente curate e link letteralmente anelli collegamento con altri siti stranieri e non. Tra le curiosità: www.arpnet.it/mancini/. Il Club dei mancini ha un anno e aggiunge web in parte ancora da definire.

Antonella Mariotti



Cedacri, provider alessandrino.

Consultazione in video

<http://www.lastampa.it>. Attraverso il home quotidiano oltre leggere gli articoli del giorno si possono ottenere informazioni sull'organizzazione della redazione. Per tutti è d'obbligo la registrazione una «starga» di riconoscimento e «password», parola d'ordine che permetterà l'ingresso alle pagine Internet del quotidiano. Nel capitolo del «Chi-Siamo» si può scorrere l'elenco dei settori, delle redazioni, e degli inserti. Tra qualche tempo sarà possibile anche una visita virtuale alla struttura. Interessante è il collegamento con World Media Network (una pagina web particolare punto di vista grafico). Stampa partecipa, unico giornale italiano, alla syndication World Media, che raccoglie una trentina di quotidiani di tutto il mondo. Al sito vi si accede «cliccando» sul simbolo che compare nella pagina con l'elenco dei quotidiani stranieri dei quali La Stampa pubblica l'esclusiva gli articoli. (a.m.)

LE RETI CIVICHE

Le Civic network diffuse dagli Stati Uniti l'Europa, ma in Italia sono ancora numero ristretto le province che hanno una rete civica. Le Cn/Rc (Civic Network/Reti civiche) un ente abbastanza complesso: oltre alla dimensione impressionante non esiste alcun piano prestabilito che indichi come una Rc/Cn deve essere. Una rete civica può metodo per portare a conoscenza del resto del paese le caratteristiche dell'offerta di stretto, per ottenere l'accesso Internet meno costoso, di coordinare gli sforzi delle associazioni volontariato in ambito locale. In pratica un'occasione per unire gli sforzi per costruire qualcosa che sia utile sia per i promotori che per la comunità. In Piemonte le reti civiche sono presenti a Torino,

Cuneo e Vercelli. Già oltre tremila visitatori sono stati ospitati dalla pagina di Vercelli, per ottenere elenco aggiornato delle www.net4u.it/rete/hprc.html l'indirizzo della pagina vercellese da qui il collegamento alla finestra «Altre Reti Civiche». Attraverso la pagina si possono avere informazioni sull'arte e la storia della città, gli appuntamenti di spettacolo, posizione geografica e connessione con altre reti civiche. C'è persino il «Web dei ghiottoni» ovviamente i piatti tipici il libro degli ospiti dove lasciare il segno del proprio passaggio telematico. La rete civica consente anche alle varie associazioni culturali e di volontariato di poter essere sempre visibili per raccogliere fondi e accedere a finanziamenti. (a.m.)

I PROVIDER

Alessandria: Cedacri Alnet, Comm 2000, Flashnet, Hinet, Pro.net, Prof.it, SprintNet, Start, Vol. (in tutte le province) Asti: Pro.net, Prof.it, Shiny Corp. Biella: Biella Multimedia, Olivetti Communications, I.Met, Centro Ser. Monte, Sa, Shiny Corp. Cuneo: Agorà, Alnet, Ats-Link, Comm 2000, Flashnet, Galactica, Infosquare, BBS, Linea Computer, MC Link, Multimedia, Netab, Pro.net, Prof.it, SprintNet, Vol. Agorà, Alnet, Comm 2000, Flashnet, Infosquare, Intercom, Ibs Fauser, Kairos, Logical, MC Link, Netcom, Netab, Pro.net, Shiny Corp., SprintNet, Telematica System. Verbania: Archimedia, Artecnic, Azzurra, servizi Monte Rosa, GSE, NetCom, Skylink. Vercelli: 4U, Biella Multimedia, C. Monte Rosa, Logical, Lognet, Pro.Nel, Prof.it, Shiny Corp., Telematica System.

TESI DI LAUREA

Studio sui linguaggi per impaginare in «web»

BARBARA Forace, 24 anni, laureanda in informatica sta «selezionando» il mondo di Internet.

La Cedacri ovest - uno dei punti di accesso al «web» per alessandrini - nei mesi scorsi ha presentato la possibilità di una tesi sperimentale alla facoltà di Scienza dell'informazione della città. Il professor Giordano ha chiesto a chi di noi interessava e accettato - spiega la laureanda - In pratica si tratta di capire cosa succede quando si «clicca» su una parola della pagina e si raggiunge un altro sito. La tesi è elaborata sul campo, Barbara infatti alla Cedacri progetta che pagine web per imprese o associazioni che lo richiedono e per la stessa Cedacri per qualche ne ha realizzato una di particolare utilità dove si possono trovare i principali motori di ricerca sia stranieri che italiani.

E' una tesi che può collegamenti con il mondo del lavoro, con la commercializzazione di Internet? «In pratica sì, perché si hanno ancora dei tariffari precisi e uniformi, sul lavoro costruzione di pagina. E in questo modo si può capire i prezzi devono essere, come spesso accade adesso, a ora oppure tenendo conto di parametri diversi». Lo studio di Barbara Forace riguarda oltre al mondo web, i linguaggi che sono dietro realizzazione delle pagine, come per esempio il più conosciuto l'html, la modalità di ipertesto (cioè pagine che contengono parole scritte, immagini, video, musica). E poi quello più divertente «già»: è quella modalità che permette alle pagine di contenere o scritte scorrevoli o piccoli oggetti in movimento. «Un particolare sto analizzando il «Cgiprogramm». Il tipo di programma di interfaccia tra l'utente e il sistema».



Barbara Forace, laureanda con Internet

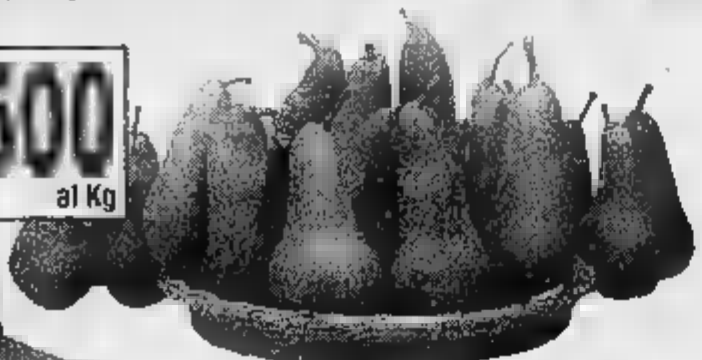
E' il linguaggio che permette di ordinare un prodotto oltreoceano a pagarlo con la carta di credito; permette di inserire i dati dell'utente, chi sta dietro alla tastiera, che poi vengono elaborati dal Cgiprogramm. Sarà probabilmente il punto di partenza per il cybermercato, uno mondo di scaffali virtuali dove sembra necessaria la carta moneta soppiantata dalla carta di credito. Il lavoro di Barbara è iniziato a marzo ed è probabile che terminerà nella prossima primavera. «Alla Cedacri ho realizzato circa cinquanta «home page» tipo spiega. Ora dovrò confrontarle tra le classiche realizzate html a quelle i linguaggi più sofisticati e valutarne anche i costi. Insomma una «di «veritista» del futuro, ma con uno sguardo alle tecnologie della grafica e del video senza trascurare il sonoro. La impresa, anche la più piccola, possono richiedere una hp presentazione con i prodotti i servizi forniti e una passeggiata virtuale nella sede. (a.m.)

CRESCERE LA CONVENIENZA A FINE SETTIMANA

DAL 26 AL 28 SETTEMBRE NELL'IPERMERCATO DI ALESSANDRIA.
DAL 26 AL 29 SETTEMBRE NELL'IPERMERCATO DI ACQUI TERME.

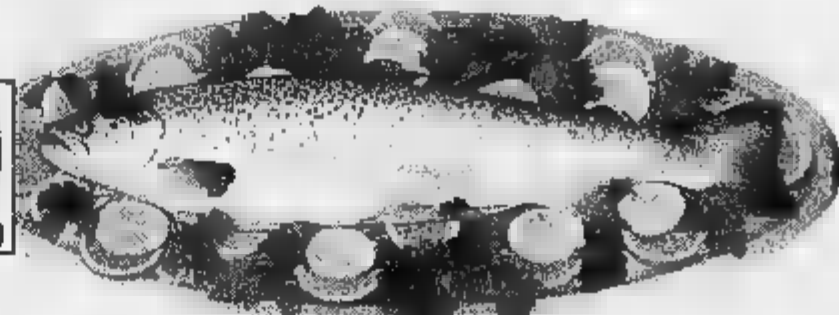
PERE
JURATE
Fiorone

1.500
al Kg



HALMORM
FRESCO

9.000
al Kg



QUALITÀ
ROSSA



CAFFÈ LAVAZZA
QUALITÀ ROSSA
g 250
3.000
lire 12.000 al kg



CRACKERS
GRAN PAVESI
g 500
2.000
lire 4.000 al kg

MOD. BEDALE
Barbour

299.000



UN AMICO IN PIÙ

TUTA UOMO
IN MICROFIBRA
59.000

LUCIANO
SOPRANI

POLO UOMO O
GILET MISTO
CACHEMIRE
59.000



ALESSANDRIA FRAZIONE ASTUTI - Strada statale Alessandria-Asti
ACQUI TERME (AL) - Strada statale per Savona

Concorso internazionale di chitarra classica al finale

Stasera il vincitore

Se nessuno riesce a imporsi, verranno proclamati i migliori classificati: in palio tre premi per 10 milioni e mezzo complessivi

ALESSANDRIA. Si conoscerà questa sera il nome del vincitore della XXIX^a edizione del concorso internazionale di chitarra classica «Michele Pittaluga» premio Città di Alessandria. Sempre che la giuria lo designi, in quanto più volte — è avvenuto, a riprova della serietà e severità delle sette persone italiane e straniere, scelte fra musicisti, docenti e critici musicali, chiamate a valutare la qualità dei concorrenti.

Se nessuno riesce a imporsi sugli altri, verranno proclamati i migliori classificati: in palio vi sono tre premi per 10 milioni e mezzo complessivi, oltre alla possibilità di esibirsi in concerti e di entrare, a buon diritto, nel firmamento internazionale della chitarra classica, strumento difficile ma suggestivo.

Dei 22 concorrenti, in finale ne sono entrati sei. Sono il tedesco Andreas Metz, 21 anni, di Rottenburg; Vincenzo Zucca, un trentenne trentino che nella sua città si dedica allo studio della chitarra; lo svizzero Andre Fischer, 24 anni, di Rumi; il canadese Gordie O'Brien, 22 anni, di Toronto; Hata Chieko, nata a Roma 22 anni fa, di nazionalità giapponese; e lo spagnolo Sanchez Bernier Francisco Luis, di Siviglia che, come il tedesco, ha solo 21 anni.

E' fra questi che Alirio Diaz, Reeth Davezac, Danielle Rihouillat, Guillermo Fierens, Chen Zhi, Federico Ermirio e



Un'immagine della selezione di ieri al Museo del cappello, a Cavour

Micaela Pittaluga dovranno fare la loro scelta. I sei concorrenti entrati in finale oggi pomeriggio nella sala del Museo del cappello di via Cavour dovranno eseguire un programma a libera scelta della durata massima di 40 minuti comprendente, almeno, una «Sonata» di compositori italiani e stranieri indicati dalla giuria, il cui compito non è certo facile data la bravura dimostrata da tutti. Il pubblico è ammesso alla prova. Alla manifestazione si presenterà chitarristi di varie

parti del mondo: i sedici eliminati — e per alcuni la decisione è stata abbastanza sofferta — provenivano da Boemia, Israele, Germania, Svizzera, Francia, Spagna, Italia, Belgio, Grecia. «E' un concorso di alto livello — dice il chitarrista venezuelano Alirio Diaz, presidente della giuria fin dalla prima edizione — che farebbe la gioia di Michele Pittaluga, il musicologo alessandrino che questa manifestazione aveva ideato e aveva portato avanti negli anni.

[em. cam.]

Presentata la stagione al Municipale

E a Terruggia si apre col jazz

TERRUGGIA. Dodici spettacoli, tra prosa, musica e cabaret, nel cartellone che il direttore artistico Vittorio Garbaccio ha annunciato per la stagione del Municipale. Si apre venerdì 11 ottobre con un concerto di Romano Mussolini e della sua jazz band. Venerdì 25, ritorna il cabaret della Coltellaria Einstein di Alessandria, con lo spettacolo «Cinema Sprint Company».

Appuntamento con la prosa venerdì 11 novembre; protagonisti gli attori del Nuovo Palcoscenico di Casale in due atti unici: «L'improvvisazione di Versailles» di Molière e «Gli attori in buona fede» di Marivaux. Venerdì 29 novembre sarà la volta degli attori della compagnia I Via Vai. Graziano Badoglio, con la commedia «Il gatto nel cortile», di Amendola e Corbucci.

Bertold Brecht di scena venerdì 15 dicembre con «L'opera da tre soldi», presentata dall'Ata di Alessandria. Venerdì 20 dicembre il concerto di Natale sarà eseguito dal gruppo Only Brass. A seguire, «Paese in scena», l'appuntamento più atteso della stagione: in una commedia interpretata da abili attori di Terruggia (riuniti in compagnia più o meno stabile).

Ancora commedia brillante venerdì 31 gennaio con La Soffitta che presenta «I parenti terribili» di Jean Cocteau. Venerdì 7 febbraio ritorna il jazz con il Gianni Dossio Quartet.

E ancora, il Teatro Insieme di



Romano Mussolini apre la stagione

Alessandria presenta, venerdì 14 marzo, «Ditegli sempre di sì», la nota commedia di Eduardo De Filippo. Di nuovo musica, venerdì 11 aprile, con «Brazil» presentato dal musicista Alberto Giorcelli, e da Adi Souza e Amigos. Si chiude venerdì 9 maggio con la Compagnia del Rimbombo di Novi, ne «La gabbia».

Gli spettacoli hanno inizio alle 21,15. Gli abbonamenti costano 90 mila lire e sono già in vendita all'«Angelo», nel palazzo municipale. [s. m.]

GIORNO E NOTTE

Studenti in scena al «Plana»

Nell'aula magna del liceo classico Plana, ad Alessandria, gli studenti della sezione B rappresentano oggi alle 16 la tragedia «Le troiane» di Euripide. Sarà replicata domenica alle 21: l'ingresso è libero. [b. v.]

Tra rock, cover e rock'n'roll

Stasera al Thunder road di Codemilla suonano i Deathworm: è un appuntamento con la rassegna «girovi» cover, dedicata alle migliori band locali in collaborazione con «Romore giovani» di Voghera. Al Saxo pub di via Balbo 33, a Casale, suona il duo Vetrofrangibile. Mauro Marchegiani alle tastiere e Roberto Giacomini alla chitarra. Al Monkey disco pub di Tassarolo è di scena il rock'n'roll con The Shout. [b. v.]

CONCORSO

A Madrid con il «Drink festival» Antonio Mazzei di Arquata è, tra i 22 vincitori della tappa del «Drink festival» al Palladium di

Acqui, quello che si è aggiudicato il weekend a Madrid per due persone. Tra gli allievi delle scuole alberghiere, il primo classificato è stato Donato Pasidonio di Lerici. [b. v.]

Riprendono i giovedì al Valentini

Riprendono gli appuntamenti del giovedì pomeriggio col «scio» al Valentini di Valenza. Conduce il dj Franco Tascia. [r. c.]

MEDITAZIONE

Un corso gratis a Casale

Seminario gratuito di meditazione, stasera, dalle 21,30, al Wwf di via Balbo 33, a Casale: organizza il circolo culturale Sahaja Yoga. [b. v.]

PREVEDITE

Gli abbonamenti al «Civico»

Proseguono sino a sabato al botteghino del Teatro Civico di Tortona (orari: 11-12,20 e 17-19,30) la vendita degli abbonamenti per la stagione 96-97: è possibile la prenotazione telefonica. [b. v.]

ALLA RIBALTA

Lucy, «Stella» del ballo autrice e cantante di hit

QUANDO è ospite di Dino Crocco nel programma di Telecity dedicato alla musica da ballo, Lucy Stella viene presentata con un appellativo ormai consueto: «Questa bella figliuola». Il suo vero nome è Lucia Bui: emiliana di nascita, da tempo abita a Pontecurone. Lucy è un personaggio di carattere: non vuole niente di capofila, sentendola interpretare «Domani», il motivo da lei composto, che ha anche presentato al Festival nazionale di musica da ballo al Palladium di Acqui, organizzato da Gian Galeazzo Cairo. Nel mondo delle orchestre, a Lucy non manca la «gavetta»: è d'altronde maliziosa del mestiere si apprende proprio così. Divenuta mamma ha interrotto per un po' l'attività di cantante, ma il desiderio di tornare sulla scena è stato più forte, e l'occasione si è esibita per

un certo periodo con l'orchestra di Franco Bagutti le ha restituito entusiasmo. Proprio allora, con l'aiuto del trombettista Gigi Chiappin, Lucy ha abbozzato la traccia di un motivo, «Gilda», che è entrato di prepotenza nel repertorio di molte orchestre italiane. E' bastata una rievocazione da parte di Al Rangone ed Eugenio Del Sarto (due intenditori), perché il motivo si trasformasse in una hit del settore. Del Sarto, un alessandrino autore di centinaia di motivi, è il suo produttore discografico: quello che l'ha traghettata all'etichetta Sugar di Caterina Caselli dopo che aveva concluso l'esperienza di presentatrice del «Cantatissimo», un programma in onda su vari network locali. «Prima erano in tanti a farle la corte per averla ospite in qualche serata — commenta Del Sarto —, dagli autori ai discografici —



Lucia Bui è «Lucy Stella»

poi di colpo hanno cominciato a ignorarla. E invece io credo molto nelle sue qualità: dalla sicurezza a cui affronta il microfono alla sua personalità». Nel disco di Lucy Stella compaiono canzoni davvero «sicure»: da «Un'anima tra le mani» a «Vous, qui passez sans me voir», sino a «Piccoli già grandi» e «L'isola», dove s'intuisce la mano sapiente di Rangone e Del Sarto. [b. v.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521
gli ulivi, Or. 18,30, 20,30, 22,30
400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521
The rock Or. 17,30, 20,30, 22,30 V. M. 14
ALFIERI n. Sallustiana 2, tel. 562.3800 Riposo
AMBRISIO MULTIBAL c. Emanuele II
52, 1. 547.007. Sala 1. The rock. Or. 14,30
17,10, 19,50, 22,30 V. M. 14. Sala 2. Bambola.
Aia Or. 15,45, 18,10, 20,20, 22,30 Sala 3
Schegge di paura. Or. 14,30, 17,10, 19,50,
22,30 Aia cond.
ARLECCHINO c. 22, tel. 581.7190
Bambola. Or. 16,10, 18,10, 20,20, 22,30
CAPITOL v. S. Gennaro 24, tel. 540.605 La lupa.
Or. 15,45, 18,10, 20,20, 22,30
CENTRALE v. C. Alerio 27, tel. 540.110 La felicità è dietro l'angolo. Or. 16,15, 18,20, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 1 c. 32e, telefono
436.0723 Qualcosa di personale. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32e, telefono
436.0723 Scarpe d'oro. Or. 15,25, 17,15, 19,05, 20,55, 22,45
CRISTALLO v. G. G. 5, tel. 639.7100 Bambola.
Or. 16,10, 18,10, 20,20, 22,30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422 La mia generazione. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino, tel. 447.5241.
The rock. Or. 15,17,30, 20,20, 22,30
ELISEO BLUP Sabotino, tel. 447.5241. L'asino di Carlo. Or. 15,15, 17,40, 20,05, 22,30 Aia condizionale
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Spia e lancia spinta. Or. 16,10, 17,40, 20,05, 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1542. La brutta stagione. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Aia condizionale
IRRA 1 corso Mazzini 241, telefono 661.54.47.
Braveheart - Cuore impavido. Or. 19,22
ETIOLE v. Roma, tel. 530.359.
Lupa Or. 15,45, 18,10, 20,15, 22,30
Lupa Or. 15,45, 18,10, 20,15, 22,30
PARO v. Po 30, tel. 817.23.23 Terremoto nel Bronx. Or. 20,30, 22,30
RAMA c. Trapani 57, 1. 385.2057 Missioni impossibili. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316 Striptease. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
KING v. Po 21, tel. 812.5895. Patti dell'inferno

Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.814. I Intelli
Mc Bullen Or. 18,30, 18,30, 20,30, 22,30 Aia cond.
LILLIPUT Settembre 15 ba. tel.
Bound torbido Inganno. V. M. Or. 16,10, 18,10, 20,20, 22,30
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. Il rampolli
Or. 15,45, 18,10, 20,15, 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8, 1. 817.1048. Settembre
Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
NAZIONALE 1 v. 7, 1. 812.4173 Giovanni
streghe V. M. 14 Or. 16,10, 18,10, 20,20, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pombia 7, 1. 812.4173 L'uomo di
cassa. Or. 16,10, 18,10, 20,20, 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448 Striptease.
Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, 1. 532.448 Hotel paura.
Or. 15,45, 18,10, 20,15, 22,30
REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Il
alton. Impossibile. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ROMANO Gal. Subalpina, tel. 531.400. Vespa
va veloce. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
RITZ v. Acqua 2, tel. 817.1048. Pianeta
Nunzio, 14 anni e maggio. Or. 16,10, 18,10, 20,20, 22,30
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. Qualcosa
di personale. Or. 15,15, 17,20, 20,05, 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO Regio Stagione d'Opera 1995-96
Or. 20,30 al Teatro Carignano lavoro
in musica di Claudio Monteverdi, G. M. Morelli
in musica del coro. Posti in vendita alla biglietteria
Regio ore 13/18,30, telefono
881.5.241.242 e dalle 20 al Teatro Carignano
telefono 547.948
AUDITORIUM RAI p. Rossini, Riposo.
COLOSSEO c. Madonna Cristina 71, 1.
1995-97. Campagna abbonamenti stagione
teatrale 1995-97. Abbonamenti: 7-8 spettacoli
posto fisso. Abbonamenti: 6 spettacoli
posto fisso. Informazioni e vendita abbonamenti
Cassa Teatro ore 10-13 e 15-19, tel. 817.1048

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 La Terza Guerra mondiale
22,20 I forti di Forte Corsoglio
23 - Anticipo di com...
23,45 Electric Blue
0,20 Wif, telex
1,30 Radiol, sceneggiato

Telecupola - Cinquestelle
20 - Solo musica Italiana
20,30 Ballando, Ballando, varietà
22,30 Tg4
24 - Le auto della settimana

Telegranda
10,40 Telegiornale
11 - Risparmio in tv
11,30 Dimensione speciale
12 Telegiornale
12,30 Film e programmi locali
13,30 Dimensione speciale
19 - Telegiornale
19,30 Film e programmi locali

Telecity
11 - He Mac, cartone animato
20,30 Posto di polizia, tv movie
21 - Seven show, varietà
23,33 Fotomontaggio dell'anno
0,55 Rouge
1 - Anticipo bitua

Videogruppo
18 - Videonotizie... al news
23 - Auto della settimana
24 - Spazio vetrine
0,30 Videonotizie... al news
1 - Notte VO

Primantenna
19,30 - Anticipo bitua
20,10 Le auto della settimana

21 - Telefilm
22,30 Tg
22,45 Appuntamento con Petrone
23,45 Redazione commerciale
0,15 Tg diario
0,30 Macedonia musicale
1,30 Le auto della settimana

Quarta Rete Tv
21 - Slaughter High, film
22,30 La più bella di vizi privati
23 - Super zap
24 - Donne e motori
1,30 Match music
2,30 La lampada di Aladino

Telecampione
19,30 La virgola
19,45 Tlcino news
20,30 Sindacato e società
21,30 Milano metropoli
22 - Business news
22,20 A casa loro

Teletime
19,20 Tg time
20,45 Gli amanti del Pacifico, film
22,30 Tg time

G.R.P.
20 - Anticipo bitua
21 - My music
21,30 Redazione al vendita
22 - Andiamo al cinema
23,30 Le auto della settimana
1 - Mediterra news
1,30 Redazione al vendita
3 - Ivo e Rolando show
4 - San Francisco, film

Telesubalpina
20,30 - Anticipo bitua
20,40 La casa di Bernarda Alba

22,30 Documentario
23 - Il regionale

Tai 9
20 - Cartoni animati
20,40 La casa di Bernarda Alba
22,30 Documentario
23 - Il regionale
Goleman

Quadrifoglio Odeon Tv
20 - Tg rosa bel
20,30 Minicomic
20,35 A caccia col lupi, film
23 - Odeon Regione

Rete 7
20,30 Il mondo dell'occulto
20,40 Diagnosi: tutti in forma
22,40 Informasette, notiziario
23 - F.M. Tv solo musica Italiana
Informasette
0,30 Il cavallo
1,30 Informasette

Videonord
20 - Arrivano le spose, telefilm
21 - Le auto della settimana
22 - Giochi di buio, film tv
22,30 Volo
0,15 La lampada di Aladino
1 - music

Quinta Rete
20,30 Dolce
22,30 Eros gratifi
23 - Auto d'oggi
23,30 Vizi privati

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

ITALIA AL CINEMA

Alessandria

LA lupa
di G. Lavia, con M. Guerzillo, R. Bova, M. Piacido (Italia '96) — Una donna non più giovane si innamora di un ragazzo, lo seduce, ma crolla quando scopre che lui vuole sposare sua figlia. Da Varga. N. V. 1h 44' Drammatico

Ambra

Qualcosa di personale
di J. Anet, con R. Radford, M. Piacido, J. Mantegna (USA '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romanzo

Comunale

Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, E. Reynolds, A. Assante (USA '69) — Una ragazza, che fa lo spogliarellista, ottiene l'affidamento della figlia, finisce in galera quando si mette le mani negli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico

Comunale

Ilona arriva la pioggia
di S. Cabrera, con M. R. De Francesco, H. Dorado, P. (Colombiella '96) — Tre grandi amici, un bordello a forma d'orso e un sogno: riuscire a comprare una bella barca. Dal romanzo di Alvaro Mutis. V. M. 1h 24' Commedia

Corso

Mission: impossibile
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (USA '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratti da una ex spia russa. Remake celebre serie televisiva americana. N. V. 1h 11' Thriller

Cristallo

Film vietato ai minori di 18
Tel. 241.272
Or. 15/17,30/19
20,30/22,30
L. 10.000 posto unico

Galleria

The Rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (USA '96) — Un agente dell'Fbi e un gallesista (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 1h 24' Thriller d'azione

Moderno

La canzone di Carla
di K. Loach, con R. Carlys, D. Cabezas, S. Gianni (Ingh./Ger./Mec./Spa. '96) — Un inglese di provincia si innamora in fuga dal Nicaragua o la convince a tornare nel suo Paese per affrontare il passato. N. V. 2h 21' Drammatico

Ariston

CHIUSO

Cristallo

NON Pervenuto
Tel. (0144) 332.400
Or. 20,22
L. 10.000

ARQUATA Roma

OGGI CHIUSO
Tel. (0143) 687.516

CASALE Vitoria

in: Impossibile
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (USA '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratti da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana. N. V. 1h 51' Thriller

Poli

La lupa
di G. Lavia, con M. Guerzillo, R. Bova, M. Piacido (Italia '96) — Una donna non più giovane si innamora di un ragazzo, lo seduce, ma crolla quando scopre che lui vuole sposare sua figlia. Da Varga. N. V. 1h 44' Drammatico

Moderno

Qualcosa di personale
di J. Anet, con R. Radford, M. Piacido, J. Mantegna (USA '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romanzo

NIZZA ROMA

Aurora

OGGI CHIUSO
Tel. (0141) 701.459
Or. 20,30/22,30
L. 10.000 (posto unico)

Lux

rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (USA '96) — Un agente dell'Fbi e un gallesista (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 1h 24' Thriller d'azione

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Coppa Italia. Dopo un buon primo tempo rischiata la beffa a Moncalieri

Derthona, pari «in extremis»

Segna Bonafé, all'esordio quest'anno: 1 a 1

MONCALIERI. Il Derthona, pareggiando 1 a 1 la gara di andata (ritorno al Coppi il 2 ottobre) del secondo turno si è messo in condizioni ottimali per proseguire il cammino in Coppa Italia. A Moncalieri, ieri, il primo tempo ha visto una netta superiorità dei bianconeri, che schieravano Civeriati nell'inedito ruolo di libero, mentre Lavelli giocava prevalentemente a centrocampo. La punta Bonafé, praticamente all'esordio stagionale, veniva schierato a sinistra e sulla fascia destra agivano i giovanissimi Ferrera e Piccinini, rilevati nella ripresa da Ceci e Bellinvi.

Proprio da Piccinini i primi pericoli per la porta del Moncalieri: al 5' una sua deviazione aerea su punizione di Civeriati costringeva Miglino ad una grande parata, bissata poi da una conclusione pressapoco identica. Al 19' Bonafé che riprendeva una punizione di Felice ed impegnava severamente Miglino. Due sprazzi in contropiede del Moncalieri, con Aghemo (ma Di Latta faceva buona guardia) e poi, al 42', una delle più belle della gara: Civeriati-Bonafé-Felice, palla a Giulietti, che sparava un gran diagonale respinto in uscita da Miglino.

Ripresa più equilibrata, un po' nervosetta (Felice e Camani espulsi per reciproche scorrettezze) e pareva destinata allo 0-0. Pareggio era, però con gol: al 29' su azione di angolo, lo stop-



L'allenatore Franco Della Donna

per Segato incornava e batteva l'incolpevole Di Latta; il Derthona reagiva a veemenza e pareggiava al 41'. Tiro di Civeriati respinto corto da Miglino, riprendeva Bonafé e segnava il prezioso 1-1. (e. pir.)

Moncalieri: Miglino; Pecoraro, Macario; Camani, Segato, Grosso; Salerno, Aghemo (22' Rolle), Barison (46' Centa), Formato, Tamburini (26' Caputo).

Derthona: Di Latta; Ferrera (11' Ceci), Marini; Avanzi, Lavelli, Civeriati; Piccinini (26' Bellinvi), Roveda, Giulietti (24' Roversi), Felice, Bonafé. Arbitro: Viezzi di Imperia.

Due amichevoli «di lusso»

Il Genoa al Pedemonte di Gavi e i ragazzi dell'Inter ad Acqui

ALESSANDRIA. Due amichevoli di lusso accendono di eccitazione la settimana calcistica: il 22 settembre dello scorso anno: «Abbiamo fatto di tutto per rendere gradita la visita e il ritorno dell'appuntamento» conforta poco - commenta l'amministratore delegato Lo-

Traverso - decisivi gli ottimi rapporti che intercorrono tra le due dirigenze. Più che soddisfatto il neo presidente: «Dal mio avvento in società ho già potuto ammirare l'Alessandria (il 12 settembre ndr), ora tocca ad una squadra di serie B - sottolinea Angelo Carrea - credo che gli sportivi possano sentirsi fieri di questa Gavi». L'inizio previsto per le 16. Sarà consegnata una targa ricordo al difensore ospite Matteo Rossi, per le sue radici gavi.

Grande attesa anche per la gara di Acqui. Qui la combinazione vincente è il rapporto di

collaborazione tempo installato tra l'Inter e il settore giovanile della società termale, guidato dall'ex nerazzurro Carlo Taguin. Proprio domenica, una grande festa ha salutato la presentazione ufficiale delle formazioni giovanili. Alla «Convention bianca» (questo il nome della manifestazione) sono intervenuti autorità, ex calciatori ma soprattutto tanti giovani ansiosi di diventare qualcuno nelle file termali: «Un grande raduno per una società in crescita. L'ingresso di Bepi Moccagatta come direttore generale aggiunge altri motivi di soddisfazione - spiega il presidente Ortensio Negro - abbiamo davvero gettato le basi per un futuro».

Sono attesi i più bei nomi del settore giovanile interista, a cui la prima squadra dell'Acqui cercherà di opporre una valida resistenza: «Un bel provino per lo scontro di domenica con l'Alpignano, che per noi è una rivincita» dice l'allenatore termale Arturo Merlo. (r. c.)

SPORT FLASH

AMALFITANI

La Novese ospita il Voghera due capoliste di «Girardengo»

Testi amichevoli per Novese (prima «Eccellenza») e Voghera, capolista in C2, che si affrontano oggi alle 16, al «Girardengo». Tra i rossoneri lombardi, sarà in campo l'ex di turno, Paolo Sciacaluga. (m. d.)

GOLF

I vincitori al Margara del Memorial Cerutti

Corrado Tanardi (per la prima categoria), Francesco Guida (seconda), Simona Illario (Lady), Giuseppe Cargiaghe (seniores), Filippo Monti (juniores) e Lorenzo Occhiana (Superiores) stati i vincitori del «Memorial Cerutti» al golf club «Margara». (b. v.)

VOLLEY

Plastipol, alla presidenza confermato Mirko Mazza

Mirko Mazza è stato riconfermato presidente della Plastipol Onda (volley, C1 maschile e C2 femminile). Sarà affiancato dal vice Pier Carlo Bado, dal segretario Alberto Pastorino e dai consiglieri Gianluca Cucchi, Maurizio Scarsi, Giuseppe Barisone, Fiorenzo Dogliero, Angelo Duglio, Argeo Ferrari, Mauro Perro e Lorenzo Ottria. (m. d.)

CALCIO FEMMINILE

Vittoria in trasferta. Invece pareggio in casa per il Borghetto

Partono bene le alessandrine favorite per la promozione in B

E' cominciata domenica il campionato regionale femminile di serie C, con Alessandria e Borghetto ai nastri di partenza. Di seguito il bilancio dell'avvio, con successo in trasferta delle grigione sulla Villalermese (3-2) e pareggio casalingo del Borghetto con lo Stella Maris (2-2).

Il successo è stato più chiaro di quanto dica il risultato - commenta Adriano Canepa, l'ex giocatrice che da quest'anno siede sulla panchina del club mandrogno - Sul 3-0 per noi, abbiamo subito il primo gol avversario sugli sviluppi di una punizione discutibile. Poi abbiamo accusato qualche incertezza, ma la vittoria è mai stata in discussione. Nello campionato l'Alessandria è conquistata sul campo la promozione in B, poi problemi economici e l'ipotesi di abbandono di alcune giocatrici avevano messo in dubbio addirittura la prosecuzione dell'attività. Tutto si è risolto con l'arrivo di uno sponsor, la Purty di Novi, e i ripensamenti di alcune atlete, ma era tardi per iscriversi alla B e le grigione sono ripartite dal campionato inferiore. La squadra è stata confermata in blocco: per ora è ferma solo Monica Busetto, che ha chiesto il trasferimento in una squadra lombarda che milita in B. A fine mese si chiuderà i tesseramenti e si vedrà se l'operazione andrà in porto. «Busetto ha segnato una quindici



Monica Busetto, grande assente

giocatrice che si è fusa con la Juventus Cuneo e Pacetto. Nuovo trainer del Borghetto, che gioca a Predosa, è Walter Grassi, mister della promozione ad Alessandria: ha scelto di cambiare aria per provare nuovi stimoli. Rispetto all'anno scorso, non c'è più il portiere Armando, mentre l'attaccante Stel- sarà indisponibile sino al giorno di ritorno. Grassi, però, è tranquillo: «Certo il gioco, i risultati arriveranno». (b. v.)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

sede di Alessandria

Facoltà di Scienze

Matematiche Fisiche e Naturali

fino al 31 ottobre 1996 sono aperte le iscrizioni per i Corsi di Laurea in

- Chimica
- Matematica
- Informatica
- Fisica
- Scienze Biologiche

Segreteria studenti:

via Lanza 11, Alessandria - Tel. (0131) 283710

orario:

dal lunedì al venerdì: ore 9-11

martedì, mercoledì e giovedì: ore 13,30 - 15

Colloqui di orientamento

Sede della Facoltà: Alessandria, corso Borsalino 54
Tel. (0131) 283723 - orario: martedì e giovedì, ore 9 - 12

Corso di «Preparazione alla Matematica» per le matricole
inizio: mercoledì 18 settembre, ore 15

Inizio dei corsi di insegnamento: 30 settembre 1996

Alessandria, Palazzo Borsalino, via Cavour

COMUNE DI TORTONA

Via Ammiraglio Mirabello 1 - 15057 TORTONA (AL) - (tel. 0131/8641 - fax 0131/811411)

Estratto III di gara

Si rende noto che in data 10/9/96 sono state esperte le seguenti gare di licitazione privata (legge 109/94):

- 1) ampliamento cimitero - Torre Garofoli, sistema di aggiudicazione adottato: prezzo più basso determinato con offerta a prezzi unitari, importo base asta L. 62.909.076, ditte invitate 5, ditte partecipanti 1, ditte aggiudicatario Milanese Co. Ge. snc - Tortona, importo L. 57.335.077, tempo esecuzione: 11 gg., direttore dei lavori ing. Mauro Santirana;
- 2) manutenzione ordinaria e straordinaria stabili comunali, sistema di aggiudicazione: criterio massimo ribasso sull'elenco prezzi, ditte invitate 5, ditte partecipanti 2, ditte aggiudicatario Milanese Co. Ge. snc - Tortona, importo lire 83.200.000, scadenza 31/12/96, direttore dei lavori ing. Mauro Santirana;
- 3) manutenzione periodica nelle frazioni, sistema di aggiudicazione: criterio massimo ribasso sull'elenco prezzi, ditte invitate 7, ditte partecipanti 2, ditte aggiudicatario Franzoni Cave e Calcestruzzi spa di Tortona, importo lire 83.200.000, scadenza 31/12/96, direttore dei lavori ing. Mauro Santirana.

Si precisa che l'elenco integrale delle ditte invitate alla gara nonché di quelle partecipanti, è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Tortona per 15 giorni consecutivi a partire dal 26 settembre 1996. Ulteriori informazioni o copia dei suddetti elenchi possono essere richieste presso l'Ufficio Contratti del Comune di Tortona - via A. Mirabello 1 - tel. 0131/864226. Tortona, il 26 settembre 1996

RESPONSABILE PROCEDIMENTO: Gianni Mogri

COMUNE DI TORTONA

Via Ammiraglio Mirabello 1 - 15057 TORTONA (AL) - (tel. 0131/8641 - fax 0131/811411)

Estratto atti di gara

Si rende noto che sono state esperte le seguenti gare di licitazione privata (legge 109/94):

- 1) in data 8/9/96: ripristino infrastrutture danneggiate da grandinata, sistema di aggiudicazione: prezzo più basso determinato con offerta a prezzi unitari, importo base asta L. 167.232.000, ditte invitate 5, ditte partecipanti 2, ditte aggiudicatario Milanese Co. Ge. snc - Tortona, importo lire 153.252.500, tempo esecuzione: 45 gg., direttore dei lavori ing. Mauro Santirana;
- 2) in data 8/9/96: Alloggio per Anziani - lavori di «Residenze Assistenziali Flessibili», sistema di aggiudicazione: prezzo più basso determinato con offerta a prezzi unitari, importo base asta lire 271.830.476, ditte invitate 5, ditte partecipanti 1, ditte aggiudicatario Domus Nova Costruzioni sas - Alessandria, importo lire 267.421.800, tempo esecuzione: 150 gg., direttore lavori ing. Mauro Santirana;
- 3) in data 8/9/96: costruzione fossa imhoff loc. Bettola, sistema di aggiudicazione: prezzo più basso determinato con offerta a prezzi unitari, importo base asta L. 118.341.300, ditte invitate 8, ditte partecipanti 2, ditte aggiudicatario Milanese Co. Ge. snc - Tortona, importo lire 108.747.830, tempo esecuzione: 110 gg., direttore dei lavori ing. Mauro Santirana.

Si precisa che l'elenco integrale delle ditte invitate alla gara nonché di quelle partecipanti, è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Tortona per 15 giorni consecutivi a partire dal 26 settembre 1996. Ulteriori informazioni o copia dei suddetti elenchi possono essere richieste presso l'Ufficio Contratti del Comune di Tortona - via A. Mirabello 1 - tel. 0131/864226. Tortona, il 26 settembre 1996

RESPONSABILE PROCEDIMENTO: Gianni Mogri

Per la pubblicità su

LA STAMPA

pubbikompas

20123 MILANO

Via Carducci 28 - Tel. 02/86.470

10128 TORINO

C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. 011/855.211

12042 ALBA

PUBBLICA

Agente Pubblikompas spa

C.so M. Cavour 9 - Tel. 011/110.111 (r.a.)

15100 ALESSANDRIA

Ag. PUBBLICITA'

Agente Pubblikompas spa

Via Vicoletto 80

Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA

FILMUR

Agente Pubblikompas spa

Loc. Aménque - Quarn

Tel. 0165/765.018-765.828

14100 ASTI

Ag. PAOLO BELLE

Agente Pubblikompas spa

Via Anica Zecchi 9 - Tel. 0141/592

12042 BRA

PUBBLICA

Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003

12100 CUNEO

Agente Pubblikompas

Via S. Giordano 11

Tel. 0171/630.632-699.939

28100 NOVARA

PUBBLICITA'

Agente Pubblikompas spa

Corso Cavour

Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13051 IVERIA

SALODINI srl

Agente Pubblikompas spa

Via Ducale 26

Tel. 011/250.704

13051 BIELLA

SALODINI srl

Agente Pubblikompas spa

Viale Roma 5

Tel. 015/49.12.12

16121 GENOVA

Via C.R. Gecardi 1/14

Tel. 010/540.184-582.560

16100 IMPERIA

Via Altieri 10 - Tel. 0183/273.373

17100 SAVONA

Piazza Marconi 3/5 - 3/5

DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA CONVIENE UFFICIO VENDITE TEL. 011-7710900

UFFICI DIREZIONALI E COMMERCIALI

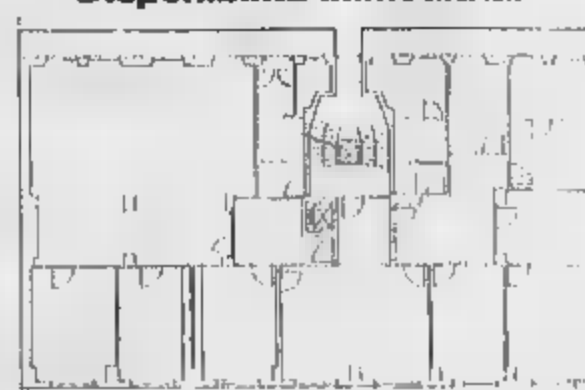
Vicinanze Palazzo di Giustizia, prestigiosi uffici direzionali e commerciali da 200 a 1000 mq. per piano. Aria condizionata, Pavimenti galleggianti, Posti auto riservati, Open space. Disponibilità immediata.

CENTRO FREIDOUR
C.so TRAPANI 16



MUTUO FONDIARIO
FACILITAZIONI
DI PAGAMENTO!

UFFICIO DIREZIONALE
C.so RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. Disponibilità immediata.



ALLOGGI LIBERI IN TORINO

C.SO VERCELLI 86
Attico con ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO 52
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina e box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto di due camere, soggiorno, cucina, bagno e cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.



PREZZI BOOM!

DAL 26 SETTEMBRE AL 12 OTTOBRE

Alcuni esempi:

GRANDI SCONTI

AGNELLO OFFERTA SPECIALE

MELE GOLDEN AL KG **980**

CACCIATORE PURO SUINO "NEGRONI" AL KG L. **24.480**

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA DELIZIA "CARAPELLI" - CL 75 L. **7.990**
L. 10.655 AL LITRO

TONNO IN OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA "RIO MARE" L. **4.330**
G 160X2 L. 13.530 AL KG

CAFFE' "SAO ORO" L. **2.900**
G 250 L. 11.600 AL KG

"DIXAN" REFILL - KG 3 L. **9.590**

3x2

MASTA DI SEMOLA "AMATO" **2.240**
G 500 - 1 PZ L. 1.120 3 PZ L. 1.495 AL KG

BURRO "PREALPI" **6.700**
G 250 - 1 PZ L. 3.350 3 PZ L. 8.930 AL KG

PIZZARELLA SANTA LUCIA "GALBANI" **4.720**
G 125 - 1 PZ L. 2.360 3 PZ L. 12.585 AL KG

MINISTRONE "FINDUS" **5.580**
G 450 - 1 PZ L. 2.790 3 PZ L. 4.135 AL KG

PISELLI MEDI "DE RICA" **2.520**
G 400/270 SGOCC. 1 PZ L. 1.260 3 PZ L. 3.110 AL KG SGOCC.

BIRRA "HENNINGER" **3.180**
CL 66 - 1 PZ L. 1.590 3 PZ L. 1.605 AL LITRO

esaurimento scorte

STANDA

Supermercati

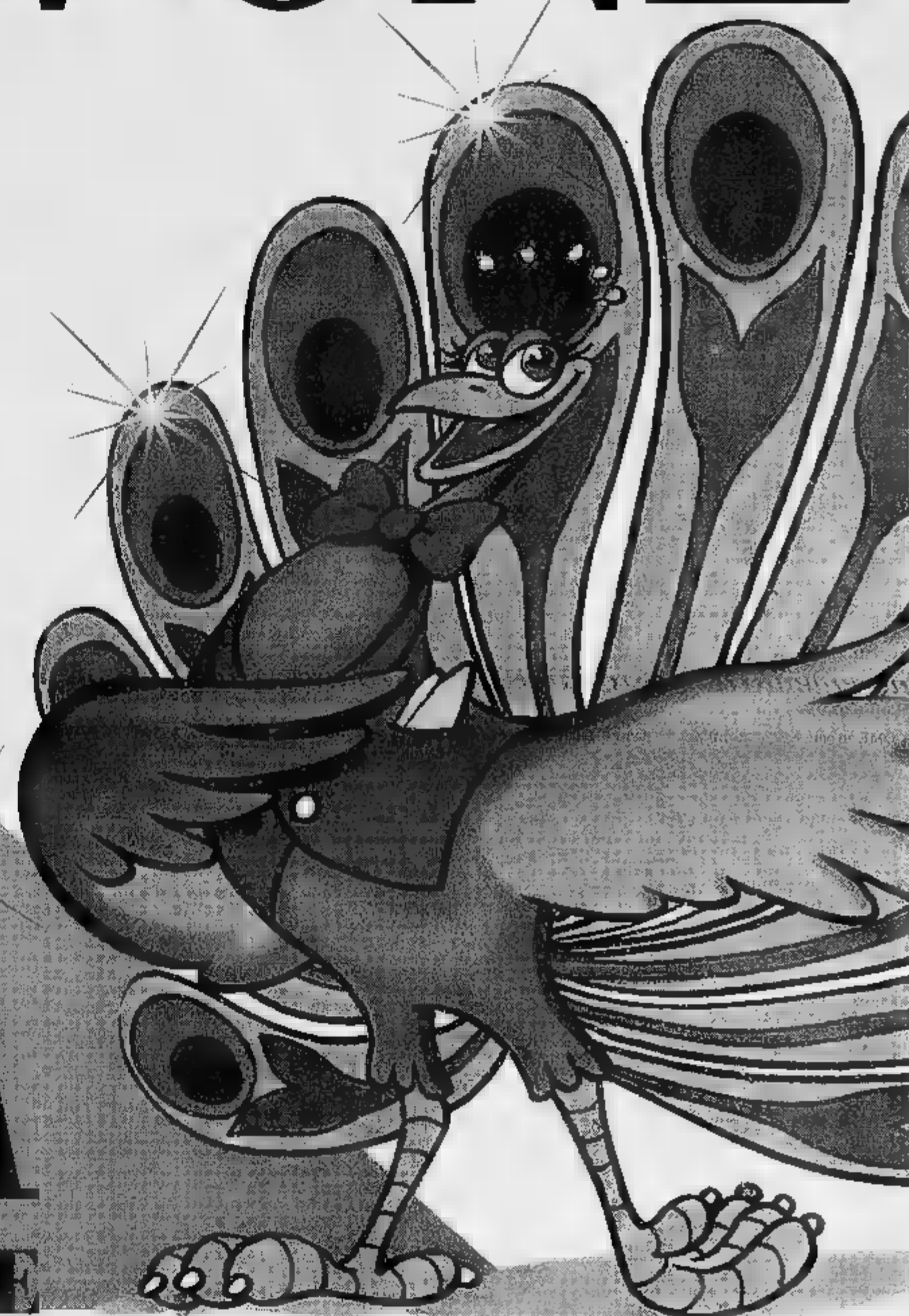
SFILATA NUOVE COLLEZIONI MODA AUTUNNO-INVERNO '96/'97

IL PAVONE

VADI

MODA

IL PIACERE DI STUPIRE



ECCEZIONALE!!!

VENERDÌ 27 SETTEMBRE,

DALLE ORE 21.00, CON UNA GRANDE

SFILATA DI MODA, IL PAVONE PRESENTERÀ

TUTTE LE NUOVE COLLEZIONI

AUTUNNO-INVERNO '96/'97.

UNO SPETTACOLO DA NON PERDERE


PAVONE
CENTRO COMMERCIALE



**ORARIO DI APERTURA
APERTURA DI TUTTI I NEGOZI FINO ALLE
ORE 23.00**

40 NEGOZI

UN AMICO IN PIÙ

VIA CIRCONVALLAZIONE - PAVONE CANAVESE (TO)

**ORARIO CONTINUATO LUNEDÌ: 14.00-21.00
DA MARTEDÌ A VENERDÌ: 9.00-21.00 - SABATO: 8.30-20.30**

GROS CIDAC

il 26 - 27 - 28 settembre*
CONVIENE DI PIU'!

ORARIO CONTINUATO: lunedì 14,00/19,00; da martedì a sabato 8,30/19,00. Domenica chiuso.

L.1.900

cad. L.1.400

L.2.350

L.6.500

L.1.000

L.1.500

L.18.950

Shampoo Dermocontrol FISSAN 250 ml L. 1.900
L. 7.600 al lt

Dentifricio ANTICA ERBORISTERIA 70 ml
salvia/menta
L. 18.670 al lt

Dentifricio ANTICA ERBORISTERIA 70 ml
malva/camomilla
L. 18.670 al lt

L. 1.400

L. 1.400

Detersivo DINAMO 3 fustino 3,4 kg L. 6.500
L. 1.912 al kg

Rullo pellicola DOMOPAK 30 mt L. 1.500

Rullo alluminio DOMOPAK 18 mt L. 2.350

Rullo carta forno CUKI 8 mt L. 1.000

Grappa NARDINI BIANCA 50° 1 lt L.18.950

ipermercato
GROS CIDAC
365 giorni di convenienza



Aosta - Via Paravera, 11 (vicino alla telecabina Aosta Pila) - Tel. 0165/237611

Giovedì 26 Settembre 1996 ■ 37

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Regione, dibattito anche sulla Rai «Non c'è allarme sull'industria»

AOSTA. Dopo due mesi di silenzio, l'aula del Consiglio regionale è tornata ad animata. La pausa estiva ha proposto ieri, alla ripresa dei lavori, una minoranza polemica, decisa ad incalzare la maggioranza su alcuni dei problemi che hanno caratterizzato l'estate, il tema del turismo alla questione della crisi industriale, dall'ipotesi di oscuramento da parte della Rai dei ripetitori delle trasmissioni in lingua francese di France 3 e 4, alla vicenda della definizione della gestione della casa da gioco di St-Vincent.

Sulle possibilità che la Rai usuri France 2 e Télé Suisse Romande, il presidente della Regione i 15 miliardi richiesti per le trasmissioni, il presidente della giunta Dino Viérin ha ribadito la posizione del governo regionale favorevole ad una trattativa globale sul significato del servizio pubblico radio televisivo in Valle. Di parere opposto l'indipendente Enrico Tibaldi che ha sostenuto la legittimità della Rai di chiedere il pagamento dei servizi offerti. Caso mai si tratta di verificare i costi certi e giustificati dagli indici di ascolto.

Edoardo Bich dei riformisti valdostani ha criticato la presa di posizione del presidente dell'Av Alexis Bétemps che, caso oscuramento dei programmi francofoni aveva suggerito di pagare il canone Rai.

Sull'andamento della stagione turistica, il consigliere del ppv Ivo Colla, sia l'indipendente Enrico Tibaldi hanno contestato le dichiarazioni dell'assessore al Turismo Gino Agnesod, cui hanno imputato di fornire dati ottimistici sull'andamento stagionale in controtendenza con quanto affermato dagli operatori.

L'assessore ha respinto le accuse, sostenendo che se la stagione non è stata brillante come era stata l'estate '95, il comunque da considerarsi una stagione di cui si può essere moderatamente soddisfatti.

Ampio il dibattito sulla situazione industriale. Sul tappeto le situazioni dell'industria birreria Heineken di Pollein, le possibili ripercussioni in Valle della situazione di crisi del gruppo Olivetti, il rispetto degli accordi tra Regione e Cogne acciai speciali. Porti le preoccupazioni da Viérin (ppv) sulla situazione della fabbrica Heineken di Pollein.

Per violare le trust - ha detto - la società dovrà ridimensionare la produzione e quindi chiuderà o ce-

derà qualche stabilimento. C'è il rischio che sia quello di Pollein. Rassicuranti, ma non a giudizio di Viérin, le risposte dell'assessore all'Industria Demetrio Maffra. Sufficientemente positive, ma condivise dalla minoranza, anche le valutazioni di Maffra sulla situazione delle aziende della Bassa Valle legate come produzione all'Olivetti.

Niente allarmismi catastrofismi. La situazione è difficile - ha detto Maffra - ma le aziende valdostane hanno la possibilità di essere solo sfiorate dalla crisi. A Marco Viérin che voleva sapere se la Cogne Acciai Speciali rispetta gli accordi, l'assessore all'Industria ha risposto che sugli investimenti e sull'occupazione è in linea il protocollo d'intesa, non così sulla questione energia elettrica. Oggi la seduta sarà monopolizzata dal dibattito intorno al futuro del Casinò.

Verrayes, extracomunitario fermato mercoledì dalla polizia

Arrestato con la cocaina

L'uomo, originario del Ghana, aveva nascosto la droga in un pacchetto di fazzoletti. I poliziotti lo avevano notato al Casinò di Saint-Vincent

VERRAYES. Vestiti eleganti, cellulare, bracciale e catene d'oro. Da alcuni mesi Isaac Yeboah, 33 anni, ghanese, era diventato un cliente assiduo dei tavoli verdi del Casinò di Saint-Vincent.

Un cliente che è passato inosservato agli agenti della squadra mobile in servizio alla da gioco. I poliziotti hanno avvisato i colleghi di Aosta che hanno cominciato a controllare il ghanese. E martedì sera lo hanno fermato sulla statale a Verrayes con undici grammi di cocaina. Isaac Yeboah è stato arrestato con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanza stupefacente.

Il ghanese è residente in provincia di Cremona. Secondo gli accertamenti della squadra mobile di Aosta è arrivato in Italia circa dieci anni fa, da allora non ha lavoro fisso.

Da qualche mese, quasi ogni giorno, l'extracomunitario alla guida della sua Audi, raggiungeva Saint-Vincent. E si aggira-



Isaac Yeboah, arrestato

va tra i tavoli verdi del Casinò: un po' per fare qualche puntata, ma anche, gli agenti della squadra mobile, incontrare qualche cliente. Un breve scambio di battute, poi i due si ritrovavano fuori dalla sala da gioco per stabilire prezzo e quantità della cocaina. Gli agenti lo hanno seguito e

controllato per mesi.

Isaac Yeboah frequentava anche la zona della statale 26, all'altezza di Chambave, tratto dove sostano numerose prostitute africane. E' probabile che alcune fossero sue clienti. Il ghanese commerciava anche in fumo. Ieri è stato fermato proprio a Verrayes, mentre chiacchiava con alcune prostitute. E quando è stato bloccato dagli agenti il ghanese aveva un grammo di fumo in tasca.

La era sigillata in un involucro di cellophane e nascosta in un pacchetto di fazzoletti di carta. Isaac Yeboah, al momento dell'arresto, si è mostrato stupito: «Io faccio il camionista, cosa volete me?».

Non ha opposto resistenza ed è stato portato negli uffici della questura per un primo interrogatorio. Poi gli agenti hanno trasferito Isaac Yeboah nel carcere di Bressana. Nei prossimi giorni sarà interrogato dal giudice. (a. t.)

Si è aperto ieri il processo per la vicenda del restauro delle mura romane «Vecchia Aosta», nove in tribunale

I reati contestati vanno dalla turbativa d'asta all'abuso d'ufficio a scopo patrimoniale
Il maresciallo della Finanza Ferdinando Picone ha «patteggiato» per violazione del segreto



Un momento del processo di ieri pomeriggio per la vicenda dei lavori per il restauro della Porta Praetoria a Aosta

AOSTA. Storie e appalti strutturali, di progetti approvati in modo sospetto, di soldi pubblici serviti a favore privati, l'ipotesi raccontata ieri dal pubblico ministero Pasquale Longarini ai giudici del tribunale di Aosta, in aula per processare l'ex assessore regionale al Turismo Ugo Voyat, il sovrintendente ai Beni Culturali Renato Perinetti, il progettista Vittorio Valletti, l'ex assessore comunale all'Urbanistica Carlo Farina, il sindaco Giulio Priod, l'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin, gli imprenditori Paolo Melotto e Remo Priod. Le accuse vanno dalla turbativa d'asta all'abuso d'ufficio a scopo patrimoniale, al falso. La vicenda è quella dell'appalto per la ristrutturazione della Porta Praetoria e dell'appalto per la sistemazione della biblioteca di Saint-Christophe. Tutto scoperto con le inter-

cettazioni telefoniche nel ristorante «Vecchia Aosta», all'epoca (nel '92-'93) gestito da Ennio Brochet. Anche lui rimasto coinvolto nell'inchiesta e aveva deciso di «patteggiare» una pena di 11 mesi e 20 giorni di carcere; ieri, ha deciso di «patteggiare» anche il maresciallo (in pensione) della guardia di finanza Ferdinando Picone, accusato di violazione del segreto d'ufficio per una «soffiata» all'assessore Gianni Coda, che aveva subito un controllo fiscale dal sottufficiale.

Dal telefono del suo locale, Brochet aveva parlato di quello e d'altro. Come delle pratiche per i lavori di restauro delle mura romane intorno al ristorante: secondo il pm Longarini, in quelle conversazioni descriveva un modo di gestire gli appalti che contrasta con l'integrità della pubblica amministrazione. Il telefono della «Vecchia Aosta» è rimasto sotto controllo dal novembre '92 alla primavera del '93. «Sono stati spesi soldi della comunità per le cucine ed altro nel ristorante» ha aggiunto il pm.

A ciascuno, poi, un ruolo nella vicenda: Brochet avrebbe contattato l'ex presidente della giunta Rollandin, il sovrintendente Perinetti, l'assessore Farina, alcuni componenti della edilizia comunale «sospettosi» sulla destinazione d'uso delle opere da autorizzare; l'iter amministrativo sarebbe stato «seguito» da Farina, Perinetti avrebbe «sopraggiato» l'iniziativa del finanziamento regionale. Voyat l'avrebbe presentata in giunta; Valletti ha fatto i disegni, previsto lavori e materiali che sarebbero poi andati a vantaggio di Brochet. C'è poi l'interessamento del ristoratore per l'appalto della biblioteca di St-Christophe: secondo il pm, sarebbe stato sempre Brochet il «contatto» tra Melotto e l'assessore Voyat, che avrebbe fatto ammettere l'imprenditore alla gara d'appalto anche se la sua domanda era arrivata in ritardo. Quei lavori sarebbero stati «barattati» con quelli della Porta Praetoria, poi aggiudicati dalla ditta di Priod. «Accuse prive di fondamento» hanno ripetuto gli 11 difensori: «Saremo noi stessi a volgarizzare» processo basato su fatti, prove, e non ipotesi ha aggiunto Carlo Rossa, avvocato di Valletti. L'udienza riprenderà il 16 dicembre.

Claudio Laugeri

SOLDATESSE

MA PIU' INVALIDE

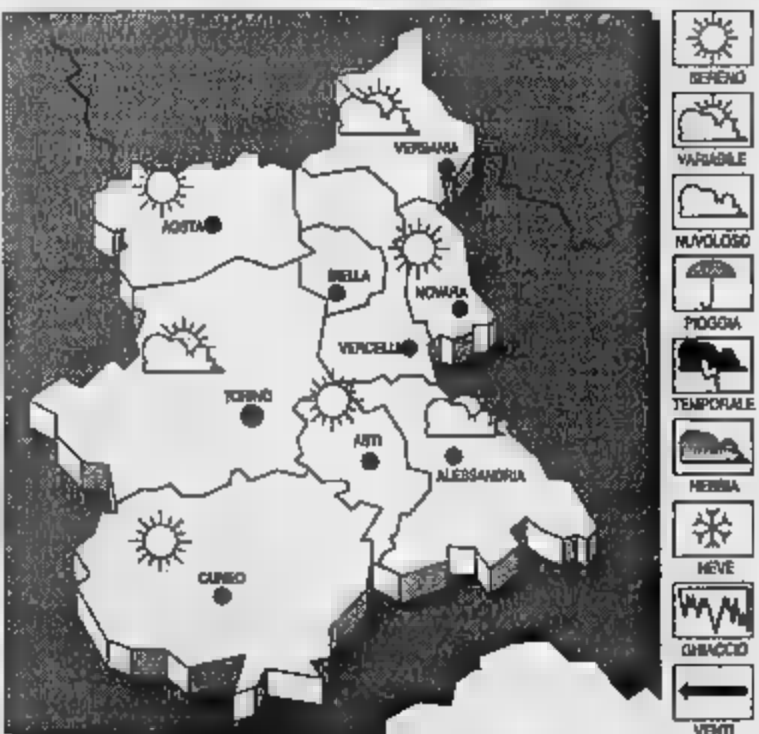
Il piano
Andreatta

Un «si» è metà in Valle per le donne è divisa. Tutti vogliono di Sant'Orso, ad Aosta, i funerali del finanziere Patrick Bartoloni, 26 anni (nella foto). SERVIZIO A PAG. 38

L'ULTIMO SALUTO
AL FINANZIEREMorto ■ Mestre
in un incidente

Si svolgeranno questo pomeriggio alle 11 nella chiesa di Sant'Orso, ad Aosta, i funerali del finanziere Patrick Bartoloni, 26 anni (nella foto). SERVIZIO A PAG. 38

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Iniziali condizioni di variabilità, con addensamenti; miglioramento nella giornata.

TEMPERATURA. Stazionaria, settentrionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo in prevalenza sereno a poco nuvoloso.

Max: 17; min: 4; media: 11
FA
Max: 1; min: 7; media: 5

IN PIEMONTE
Torino 17,5; Alessandria 21; Cuneo 17; Novara 21; VerCELLI 17.

Chambave, è stata denunciata anche per oltraggio a pubblico ufficiale

Locandiera con orario fai da te Non osservava i turni di riposo e le «chiusure»

Apriva e chiudeva il bar quando voleva, si inventava un orario comunale falso e ha insultato la polizia.

Uno scatto di nervi costato a Teresa Mannella, 44 anni, titolare della locanda «Antico Feudo» a Chambave, denunciata per oltraggio a pubblico ufficiale e per inosservanza degli obblighi dell'autorità. E' stata anche proposta la chiusura del locale per qualche giorno.

Tra martedì e ieri tre agenti della divisione amministrativa della questura di Aosta, borghese, sono entrati nel locale per un controllo. A segnalare l'indisciplinata alla questura era stato il sindaco di Chambave Luigi Grivon, secondo il quale la Mannella osservava ordinanze relative a orari di chiusura e giorni di riposo.

Alla polizia la donna ha detto che i provvedimenti del sindaco erano «illegittimi». E non si è limitata alle parole. Gli agenti hanno trovato il cartello dell'o-



La locanda «Antico Feudo» di Teresa Mannella in frazione Septimian a Chambave

riario apertura delle locande: «dalle 10,30 alle 11». «Era falso, gli orari erano un'invenzione della donna» ha detto la polizia che, entrata nell'«Antico feudo» alle 2, ha trovato la donna che

somministrava bevande ai clienti un'ora dopo l'orario di chiusura ufficiale. La Mannella oltre a rifiutarsi di chiudere il locale avrebbe insultato gli agenti. (s. ser.)

Ieri prima udienza. Caccia a un terzo giocatore

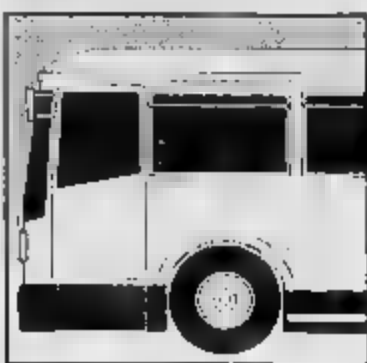
Mistero sullo scontro tra portiere e bomber

AOSTA. Dal campo di calcio al tribunale: ieri prima udienza del processo a carico di Adriano Perucca, portiere della squadra Lega Dora accusato di lesioni per un calcio sui denti di Stefano Giopp, 26 anni, di Donnas, attaccante dell'Hône/Arnad. Ieri mattina in tribunale c'è l'inatteso strascico di quella partita di due anni fa, finita 7-0 per la squadra valdostana. Il processo è stato rinviato al 22 gennaio: mancava l'arbitro, Massimo Coriano, allievo carabinieri.

E' stata un'udienza «tanti ricordi» e non ho visto bene». A difendere Adriano Perucca c'era l'avvocato Ferdinando Ferrero di Ivrea. La famiglia Giopp si è costituita parte civile. Stefano per quel calcio preso segnava il gol ci ha rimesso due denti. L'episodio è poco chiaro. Le versioni sono contrastanti. Da una parte Stefano e Amilcare Giopp (il padre), dall'altra dirigenti e giocatori del Lega Do-

ra. Il valdostano sostiene: «Ero a terra, il portiere aveva le gambe sopra me, ho schivato un primo calcio, ma ho preso il secondo». Il numero 1 era uscito «in presa bassa», Giopp lo aveva anticipato infilando in rete la palla. Il padre del ragazzo in un interrogatorio aveva detto che, forse, il figlio era stato colpito anche da un altro calciatore. Una tesi confermata in parte soltanto da Dimitri Pregonio, amico di Giopp che quel giorno sugli spalti.

Ma chi sia questo terzo giocatore nessuno lo ha visto. Vincenzo Pozzo, accompagnatore del Lega Dora, ha detto: «Avevo solo il portiere prendere un colpo al basso ventre». Giuseppe Marino, Lega Dora (guardalinee): «Vidi solo il cross basso, null'altro». Paolo Diane (capitano Lega Dora): «Seguivo l'azione, ho visto il contrario». Poco visto anche Lorenzo Arbone, allenatore di calcio. «Lo scontro in mi era parso regolare». (r. s.)



Protesta dei genitori con i figli alle elementari di Variney Senza bus niente scuola

Secondo «no» del Comune per ripristinare il servizio. «Adesso chiediamo alla Regione di spostare gli orari dei pullman di linea». Prezzi e disagi



Alunni all'uscita delle elementari di Variney. Da quest'anno possono più contare sul servizio scuolabus

AOSTA. Dopo la seconda «sfumata nera» i genitori degli alunni di Variney faranno ancora un tentativo, poi non manderanno più i loro figli a scuola. Il motivo è il «no» deciso dal Comune di Aosta per lo scuolabus.

Il secondo incontro con l'assessorato Maria Giuliana Indrio è avvenuto nel tardo pomeriggio di martedì. «Tutto più o meno come prima - dicono le mamme - Niente scuolabus, bambini sui pullman di linea ma senza assistenti e orari del bus invariati. Insomma, sono i bambini che devono adeguarsi agli orari dei pullman e non viceversa».

Le famiglie abitano in Comune di Aosta, sulla collina. La scuola è in Comune di Gignod. L'accordo tra Comuni è di 11 anni fa. E i genitori hanno accettato di mandare i loro figli a scuola a chilometri di distanza (per alcuni 5) perché l'amministrazione comunale del capoluogo ha promesso scuolabus.

Ora per motivi di spese troppo onerose, il Comune ha deciso di eliminare il servizio, anche perché i pullman di linea hanno orari che si avvicinano a quelli della scuola. «Certo - dicono i genitori - però i nostri figli de-

vono aspettare fino alle 17 l'arrivo del pullman per tornare a casa, mentre i loro compagni che abitano nelle frazioni di Gignod tornano a casa subito con il loro scuolabus. Insomma i nostri sono bambini diversi».

Ma il Comune è irremovibile. L'ultima carta per i genitori è la Regione, da cui dipende il servizio di linea. «Speriamo che ci ascoltino, che possano almeno modificare gli orari del pullman. Anche se riteniamo singolare che dobbiamo noi far ricorso alla Regione. Vuol dire che fra amministrazioni non parliamo».

L'assessore: «Il Comune non può risolvere le questioni singole»

AOSTA. Un contributo alla spesa del biglietto per i familiari degli alunni che utilizzano i mezzi pubblici e l'istituzione di un servizio di sorveglianza all'entrata e uscita da scuola per garantire l'incolumità dei bambini prima e dopo le lezioni. Conferma indiscutibile, invece, dell'abolizione dello scuolabus sulla linea Signayes-Variney. Sono i risultati più significativi dell'ultimo incontro tra l'assessorato comunale alle Politiche culturali, Maria Giuliana Indrio, e i genitori degli alunni iscritti alla scuola elementare di Variney.

«Ribadisco - dice l'assessore - l'impossibilità del Comune di sostenere una spesa consistente per la predisposizione di un servizio di trasporto alunni in questa zona che può essere sostituito, in maniera efficace, con i mezzi pubblici. Comprando il disguido, i problemi, difficoltà di organizzazione esterne dalla famiglia, ritengo che il Comune non possa risolvere queste questioni singole; gli amministratori devono considerare queste realtà in termini globali».



L'assessore comunale alle Politiche culturali Maria Giuliana Indrio

Il discorso, stando alle affermazioni dell'assessore, è da rivedere nei dettagli. E la volontà di confrontarsi con la Regione non manca. Una revisione generale del servizio di trasporto pubblico non può avvenire in tempi immediati. Soddissfatti, invece, i genitori dei bimbi interessati al trasporto sulla linea Exrenex-Aosta: è stato istituito lo scuolabus con due corse in meno rispetto allo scorso anno. «Abbiamo soppresso le due corse - spiega l'assessore - concomitanti con l'orario del servizio di refezione. I genitori che decidono di non usufruire della mensa dovranno trasportare i figli in maniera autonoma».

I funerali di Patrick Bartoloni, 26 anni, vittima dell'incidente d'auto vicino a Mestre

Oggi l'ultimo saluto al finanziere

Il giovane di Aosta prestava servizio in provincia di Venezia. Tornava spesso, almeno una volta al mese a trovare i genitori e i tanti amici. «Un ragazzo molto simpatico, pieno di vita, di gran compagnia».

AOSTA. Saranno oggi alle 16, a Sant'Orso, i funerali dell'aostano Patrick Bartoloni, 26 anni, il biondo verde della guardia di finanza morto l'altro notte in un incidente stradale accaduto vicino a Mestre, dove il giovane prestava servizio.

Ieri alle 13 il corpo di Bartoloni è stato trasferito dalla cittadina veneta all'abitazione dei genitori, ad Aosta, corso Lanzerotti 15. La notizia della morte di Patrick ha suscitato profondo cordoglio fra quanti conoscevano il giovane militare, che aveva compiuto il 13 settembre 26 anni.

Aldo Campotaro e la moglie Anna Perrenchio, vicini di casa dei genitori di Patrick, ricordano: «Lo vedevamo pochissimo, negli ultimi tempi. Era un ragazzo molto attivo, sempre impegnato in corsi professionali. Prima di arruolarsi nella guardia di finanza, Patrick aveva ottenuto il diploma di geometra. Circa una volta al mese tornava da Mestre ad Aosta, per far visita ai genitori».

Ogni ritorno a casa, l'oc-

casione per Patrick salutava anche i vecchi amici: «Era un ragazzo molto simpatico, di gran compagnia» dicono i suoi amici. Fabrizio Portolani, vicino di casa: «Pieno di vita, un gran bravo ragazzo. Che disgrazia».

L'incidente è accaduto sulla strada tra Caposile (vicino a Venezia) e Portogruaro. Il giovane viaggiava sulla Fiat Croma del padre, Patrick, una Lancia Delta integrale, ma l'aveva lasciata ad Aosta.

Il padre Giovanni, ex militare della Finanza, non poteva guidare in questo periodo a causa di un incidente in bici. Scendendo da Valpelline all'inizio di agosto, il padre perse il controllo della mountain-bike e era caduto, riportando gravi ferite. E poche settimane fa era stato anche colpito da un altro incidente, per Giovanni la moglie Ester, è arrivata la notizia della morte del loro unico figlio. All'origine dell'incidente c'è stato il tentativo di Patrick di evitare la carcassa di un cane. L'auto è finita in un fosso e si è ribaltata più volte.

[r. s.]



Il finanziere Patrick Bartoloni con la madre (al centro) e due amiche

Giovani comunisti

«Cambiamo la politica sulle droghe»

AOSTA. Il coordinamento regionale dei giovani comunisti «Emiliano Zapata» torna a chiedere nuove politiche «a tema di droghe e tossicodipendenze». La società, dicono, che assiste al fallimento di ogni politica governativa di lotta alle tossicodipendenze. E' fallita la strategia cristiana, jervoliniana, oppressiva e proibizionista.

Il partito della rifondazione comunista propone «la via della riduzione del danno» abbassando il più possibile i rischi di morte e di malattia all'interno della popolazione dei tossicodipendenti. Riduciamo il danno, prosegue la rifondazione perché la prepotenza dell'eroina non costringa una donna, un uomo, alla prostituzione, allo scippo, alla morte. Per i giovani di rifondazione comunista si deve «legalizzare la Cannabis per evidenziare la stretta relazione tra mercato clandestino e micro/macrocriminalità». «Sperimentare la distribuzione dell'eroina in modo controllato sottraendo i tossicodipendenti al crimine».

Allarme rientrato

Nessun taglio alle pensioni di guerra

AOSTA. «La pensione di guerra è un risarcimento come tale non è in alcun modo subordinato all'attività lavorativa, né alla situazione economica di chi la percepisce. Non esistono, pertanto, motivi per una revoca di questo diritto». La dichiarazione è di Carlo Novel, presidente della sezione di Aosta dell'associazione mutilati ed invalidi di guerra, preoccupato di informare, in maniera corretta, gli iscritti in seguito alle notizie relative ad una verifica, richiesta dal Ministero del Tesoro, dei trattamenti pensionistici di guerra.

Gli accertamenti si riferiscono ad alcuni assegni accessori come l'indennità di accompagnamento, per esempio. I provvedimenti di revisione, inoltre, riguardano soggetti che superano il reddito annuo stabilito dalla legge. Coloro che hanno ricevuto l'avviso di cessazione degli assegni accessori e la richiesta di restituzione delle somme che il Tesoro ritiene indebitamente percepite non devono allarmarsi.

Voto in Regione

«No» ai ticket e ai tagli nella Sanità

AOSTA. «No a ticket» ricevuti sanitari e tagli al sistema previdenziale. Questo il senso di una risoluzione approvata ieri pomeriggio dal consiglio regionale. Nel documento che sarà inviato al presidente del Consiglio ed ai ministri alla Sanità e del Tesoro il consiglio regionale evidenzia l'assoluta iniquità di provvedimenti che andrebbe ad intaccare il sistema sanitario pubblico e la garanzia dello stato sociale, imponendo una ulteriore partecipazione alla spesa sanitaria che graverebbe su categorie di cittadini già assoggettati alla contribuzione obbligatoria del servizio sanitario nazionale.

L'assemblea regionale ritiene che non siano più praticabili incrementi della quota di risorse reperibili con la partecipazione alla spesa da parte dei cittadini, già a livelli più alti rispetto ai paesi dell'Unione Europea ed ha ribadito che il sistema previdenziale, così come delineato dalla recente riforma, può subire rettifiche che penalizzino le fasce deboli.

[a. c.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Poco rispetto per San

Per ritornare alla ricorrenza di San Rito, l'impressione è che sia per molti una festa esaduta. Ma almeno non guastata un piccolo segno di rispetto: abbassare le serrande dei negozi al passaggio del corteo, interrompere la mescolata delle bevande o sospendere la bevuta del bianchetto, alzarsi in piedi, spegnere il motore dell'autobus, linea rimasto acceso davanti a per tutto il passaggio, carabinieri in alta uniforme, presenza dei politici, un furtivo segno di croce... Tutto sembrava una cosa strana. Eppure il piccolo raccoglimento avrebbe offeso dio solo, anzi, nel momento di calamità turistica, forse era l'occasione buona per chiedere la grazia: avere affitti più modici, imposizioni fiscali più equie, più turisti, avere una città più bella e accogliente, essere capaci di non sprecare (inutile tentare di riempire il forziere dello Stato quando questo è un colabrodo), fare investimenti pubblici che abbiano a che fare con il gusto e il piacere di vivere, il tem-

po pensare. Il Santo Patrono invocato dalla popolazione durante le calamità naturali, forse avrebbe potuto intercedere. Non perdiamo i nostri valori. Giulio Tondella, Aosta

Piscina, gli orari ci dispiacciono

Siamo due cittadine deluse sul cambiamento di orario della piscina regionale. Verrà. Riteniamo che la piscina sia un impianto a disposizione di tutti e quindi tutti dovrebbero poterla utilizzare, anche chi, per motivi di lavoro, ha particolari orari. La chiusura domenicale danneggia chi non può andarci durante la settimana. Prima prendere certe decisioni forse si dovrebbe chiedere agli utenti che cosa ne pensano, visto che la piscina dovrebbe essere a disposizione di tutta la collettività. Si potrebbero mettere orari serali più lunghi per almeno due giorni settimanali e più ridotti gli altri giorni e comunque la domenica dovrebbe rimanere aperta almeno al pomeriggio. Ornella Racciatto, Ornella Racciatto, Arned

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: telefono 300.458
Vigili fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Punto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino 34.983
Unità sanitaria locale: 3081
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 300.458
Trafico Motori: 89.421
Trafico Gran: 89.421
Autostrada (Sav): 0165/560.411

NUMERI UTILI

(distributori 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale S, in viale Coria Crotti.

Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.

Distr. 9: Morger, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: Vignone, Cognin (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Vercorin (entro 15 minuti dalla chiamata)

NUMERI UTILI

Distr. 8: Aosta (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: Anzani-Saint-André
Distr. 8-9: Châtillon
Distr. 10: Champoluc
Distr. 11-12-13: Courmayeur
Distr. 14: Grasse-Saint-Jean
Distr. 15: Courmayeur
Distr. 16: Courmayeur
Distr. 17: Courmayeur
Distr. 18: Courmayeur
Distr. 19: Courmayeur
Distr. 20: Courmayeur
Distr. 21: Courmayeur
Distr. 22: Courmayeur
Distr. 23: Courmayeur
Distr. 24: Courmayeur
Distr. 25: Courmayeur
Distr. 26: Courmayeur
Distr. 27: Courmayeur
Distr. 28: Courmayeur
Distr. 29: Courmayeur
Distr. 30: Courmayeur
Distr. 31: Courmayeur
Distr. 32: Courmayeur
Distr. 33: Courmayeur
Distr. 34: Courmayeur
Distr. 35: Courmayeur
Distr. 36: Courmayeur
Distr. 37: Courmayeur
Distr. 38: Courmayeur
Distr. 39: Courmayeur
Distr. 40: Courmayeur
Distr. 41: Courmayeur
Distr. 42: Courmayeur
Distr. 43: Courmayeur
Distr. 44: Courmayeur
Distr. 45: Courmayeur
Distr. 46: Courmayeur
Distr. 47: Courmayeur
Distr. 48: Courmayeur
Distr. 49: Courmayeur
Distr. 50: Courmayeur
Distr. 51: Courmayeur
Distr. 52: Courmayeur
Distr. 53: Courmayeur
Distr. 54: Courmayeur
Distr. 55: Courmayeur
Distr. 56: Courmayeur
Distr. 57: Courmayeur
Distr. 58: Courmayeur
Distr. 59: Courmayeur
Distr. 60: Courmayeur
Distr. 61: Courmayeur
Distr. 62: Courmayeur
Distr. 63: Courmayeur
Distr. 64: Courmayeur
Distr. 65: Courmayeur
Distr. 66: Courmayeur
Distr. 67: Courmayeur
Distr. 68: Courmayeur
Distr. 69: Courmayeur
Distr. 70: Courmayeur
Distr. 71: Courmayeur
Distr. 72: Courmayeur
Distr. 73: Courmayeur
Distr. 74: Courmayeur
Distr. 75: Courmayeur
Distr. 76: Courmayeur
Distr. 77: Courmayeur
Distr. 78: Courmayeur
Distr. 79: Courmayeur
Distr. 80: Courmayeur
Distr. 81: Courmayeur
Distr. 82: Courmayeur
Distr. 83: Courmayeur
Distr. 84: Courmayeur
Distr. 85: Courmayeur
Distr. 86: Courmayeur
Distr. 87: Courmayeur
Distr. 88: Courmayeur
Distr. 89: Courmayeur
Distr. 90: Courmayeur
Distr. 91: Courmayeur
Distr. 92: Courmayeur
Distr. 93: Courmayeur
Distr. 94: Courmayeur
Distr. 95: Courmayeur
Distr. 96: Courmayeur
Distr. 97: Courmayeur
Distr. 98: Courmayeur
Distr. 99: Courmayeur
Distr. 100: Courmayeur

NUMERI UTILI

(0165) 381.221/262.260
Courmayeur: (0165) 84.2225
Châtillon/Saint-Vincent: 61360/51357
Donnas: (0165) 807054

NUMERI UTILI

Polizia di Stato: (0165) 23711
Guardia: (0165) 23711

STATO CIVILE

ACQUA
Carolina Dondenz, Luca Berger, Vincenzo Mascaro, Laura Bonetti.
Matrimoni: Lorenzo Lauperi, Daniela Ferrari, Giovanni Giuseppina Trovati Mezza.
Morti: Lina Bernini, 88 anni, pensionata, Aosta; Maria Antonia Belli, 87 anni, pensionata, Aosta.

Walter Rolland con Cristina Passarello; Andrea Pella con Annarita Bertolino.

AMMINISTRATIVA

Aosta. Nell'ambito delle attività dell'agenzia del lavoro, la giunta regionale ha approvato un finanziamento di 1 miliardo 42 milioni per 2 progetti: programma comunitario «Emploi» collegato all'iniziativa «Integra» e che sono concernenti l'inserimento di lavoro di categorie sfavorevoli (737 milioni) e giovani di basso livello di istruzione (305 milioni). Un finanziamento di 1 milione è stato concesso dalla giunta regionale per coprire le spese annuali del bollettino bimestrale «Tourisme Vallée d'Aoste», a partire da lunedì 30 settembre. L'incarico è stato affidato all'agenzia Anas, il bollettino sarà trasmesso a tutti gli organi di informazione italiani.

APPUNTAMENTI

AOSTA

Ginnastica correttiva comunale
Sono aperte le iscrizioni ai corsi comunali di ginnastica correttiva (per i minori di 18 anni) e di mantenimento (oltre i 18 anni). Dureranno da ottobre a maggio, due ore settimanali ogni utente. Hanno scopo preventivo. Per informazioni rivolgersi all'ufficio Servizi Sociali di piazza Chanoux 1.

LA

Lo attivisti Sobu-kai

L'associazione sportiva e culturale Sobu-kai Italia presenterà le molteplici attività domenicali alle 21, nella saletta palazzina regionale di piazza Deffeyes. L'associazione propone arti marziali, attività ginniche, meditazione, espressione corporea, guarigione naturale e alchimia. Per questi due ultimi argomenti, ci sarà un'altra conferenza il 3 ottobre alle 21.

AOSTA

Promozione di donne manager

Nella sala Bim piazza Narbonne, domani alle 11, sarà

presentata dal Centro Sviluppo, Consulta Regionale per la condizione femminile e Agenzia del lavoro l'iniziativa «Progetto Espace Elles». Rientra nella proposta «Occupazione-Now», che ha l'obiettivo di ridurre la disoccupazione delle donne e migliorare la posizione delle lavoratrici.

I quadri di Lancerotto al bar

Il Caffè Deorsola di via Gramsci 16 ospita quadri in acquerello e tempera del pittore verdostano Valerio Lancerotto. Sono visitabili nell'orario di apertura del bar (chiuso la domenica). Lancerotto ha già all'attivo mostre personali e collettive in Valle e a Canale (Venezia).

Il disegno naturalistico

Nella Maison Fleur è allestita la 4ª edizione della «Rassegna internazionale del disegno naturalistico». Ci sono opere di noti artisti mitteleuropei e italiani. Aperta tutti i giorni fino al 6 ottobre, dalle 10 alle 18,30.

[a. ser.]

IL CASO

DONNE
IN DIVISA

AOSTA. Donne con gli anfibi e la mimetica. Non l'ultima moda che arriva dalle sfilate di Parigi, ma «divisa» che, forse, nei prossimi anni, indosseranno le ragazze chiamate a svolgere il servizio militare come i «colleghi» uomini. La notizia arriva dal ministro alla Difesa Nino Andreatta, che ha illustrato alla Camera dei deputati la sua relazione, nel quadro dell'indagine conoscitiva sulla leva. Il progetto ha incontrato molti consensi, anche qualche perplessità.

E' divisa sull'esercito aperto alle donne anche la popolazione femminile valdostana. Joëlle Clusaz, 17 anni, che frequenta la IV B al Liceo scientifico, è entusiasta: «Servirebbe a svegliare tante ragazze. Gli amici insistono: «Dai, che vorresti arruolarti nel parà». E lei: «Meglio negli alpini, così magari rimango in Valle. Credo però che per le donne sarebbe meglio fare le infermiere nell'esercito». La «soldatesse», un'esperienza da provare anche per Sabrina Vietti, 16 anni, dell'istituto per geometri: «Non sarebbe proprio male. Un'esperienza anche molto utile secondo Isabella Furfaro, 16 anni, studentessa all'Ipr: «Almeno impariamo a difenderci. Di questi tempi è necessario».

Non suscita soltanto entusiasmo la proposta del ministro Andreatta. Ma non è un mo-

Perplessità e consensi in Valle sulla proposta di un esercito al femminile

Sì alle «soldatesse»
ma solo volontarie

Il generale Luigi Fontana della Scuola Militare Alpina: «In 18 anni di comando mi è capitato abbastanza spesso di lavorare con alcune colleghe che interpretano il proprio ruolo in modo corretto e appropriato»



Da sinistra Isabella Furfaro, 16 anni e Alessandra Dalmasso, 14 anni



Da sinistra Sabrina Vietti, 16 anni e Moira Montanelli, 17 anni, di Cogne

alle donne nell'esercito, bensì un rifiuto del servizio di leva, così com'è strutturato attualmente. «In questo modo è inutile, tempo perso» dice Moira Montanelli, 17 anni, di Cogne, studentessa all'Ipr. E aggiunge: «Meglio impegnarsi nella Croce Rossa e in attività sociali, l'assistenza ad anziani e malati. L'esercito lo lascio ai volontari». Alessandra Dalmasso, 14 anni, che frequenta l'istituto per ragionieri «Man-

zetti» ancora più categorica: «Un paese non deve utilizzare i suoi giovani per difenderli. Potrebbe impegnarli in qualcosa di più utile». E' un coro di «no» anche quello che arriva dall'istituto Magistrale. Sara Semerari, 18 anni, si può obbligare una persona a fare qualcosa che non si sente di fare. Un esercito di volontari è quello che prospettano anche Sara Payn e Anna Millet, entrambe

18 anni: «Altrimenti è proprio un anno di vita rubato». Maria Grazia Vacchini, difensore civico, è una pacifista: «Se dovessi scegliere, farei il servizio civile. Mio padre era un militare, ma era, prima di tutto un pacifista. Faceva il suo dovere, la prevenzione, senza violenza. Sono d'accordo ad un esercito aperto alle donne. Un esercito, però, che costituisca una difesa forte e pacifica. Bisognerebbe rivedere la figura del militare».

E, proprio da un militare, l'ultimo commento su «esercito aperto alle donne». Il generale Luigi Fontana, dirige la Scuola Militare Alpina a Aosta: «Come cittadino penso che se esistono compiti istituzionali da assolvere devono competere a tutti. E le donne sono cit-

tadini come gli uomini. Se una donna dà il suo contributo ben venga. Aggiunge l'alto ufficiale: «In diciotto anni di comando ho lavorato con alcuni soldati donne e devo dire che interpretano il proprio ruolo nella maniera più corretta ed appropriata». E come «tecnico»? «Dobbiamo approfondire il discorso in maniera coscienziosa. Bisogna organizzarsi in modo tale che le donne possano operare in ambienti che creino loro problemi. Attualmente nelle caserme ci sono camerate che ospitano venti persone, servizi igienici in comune. Bisognerebbe procedere a adeguamenti organizzativi, ci sono molte condizioni da rivedere».

Antonella Torra



In alto, Maria Grazia Vacchini. Sopra, Joëlle Clusaz, 17 anni

IL SECOLO

Produttori
di energia

Pubblichiamo il nuovo intervento sul dibattito «XXI secolo». Ricordiamo che potete partecipare scrivendo a «La Stampa», Rubrica XXI secolo, piazza Chanoux 28, Aosta, oppure inviare un fax allo 0165-235470.

PERCHÉ? osservatori soltanto di fenomeni socio-industriali a livello italiano o europeo? Credo giusto cimentarsi anche nella micro realtà economica produttiva della Valle d'Aosta, come suggerisce «La Stampa». Parliamo dunque dell'«Obiettivo 2000» per la Valle d'Aosta.

«Iniziamo dall'occasione della futura (prossima?) privatizzazione dell'Enel. La proposta di sviluppo è quella di diventare produttori e esportatori di energia elettrica ricorrendo all'utilizzo delle acque. Trascuriamo, per ora, il ritorno delle acque nostre...».

«Si potrebbero ripristinare e potenziare le centrali a caduta d'acqua, danno ecologico quasi zero, ma anche le acque della Dora, creando sbarramenti inseriti e mimetizzati nel paesaggio, utilizzando le turbine Kaplan ad asse orizzontale e poste sugli sbarramenti».

«Potrebbe offrire energia elettrica a costi contenuti alle aziende il più richiesto incentivo dagli industriali. Ma poter fornire energia a basso costo anche ai Comuni per l'illuminazione pubblica e il riscaldamento degli edifici pubblici sarebbe interessante... due fronti: primo, far spendere meno alle amministrazioni; secondo, far pagare meno tasse ai cittadini. Un utile non secondario deriverebbe dalla vendita ad altre regioni o nazioni confinanti dell'energia prodotta in esubero».

«I capitali come reperirli? Per non dare tutto l'utile ai «soliti noti locali» sarebbe ottimale la creazione di una società mista. Regione-Comuni-privati e piccoli azionisti, modello «public company». Sapendo come funzionano le società per azioni, però, si dovrebbero creare le condizioni normative locali perché i piccoli azionisti fossero tutelati davvero attraverso la possibilità di essere operativi all'interno del Consiglio di Amministrazione a tutti gli effetti».

«Per evitare, dopo il collocamento, di non essere aggirati coi soliti aumenti di capitale fasulli, fatti solo per spostare gli equilibri all'interno della società». «Credo che dopo la fase di lancio la vendita di energia elettrica, connessa alla creazione di nuovi posti di lavoro renderebbe molto di più dei soliti Bot, Cct o buoni postali da tutti considerati parcheggio di capitali e tali da garantire nel tempo la ricapitalizzazione delle somme investite».

«Non potrebbe essere questo un primo atto di sviluppo per raggiungere un «Obiettivo 2000» per la Valle d'Aosta? E' gradito il contraddittorio».

Antonio Garuccio, Aosta

Tre mostre d'arte di particolare interesse sono ospitate in questo periodo ad Aosta

Turismo «raffinato» in autunno

La rassegna «La valle della scultura» è al museo Archeologico, il Centro Saint-Benin ospita «Splendida Dona»: raccolta di regali ai Papi, infine nella chiesa di San Lorenzo le «Icône di Bruno Cassinari»

AOSTA. La Vallée ha una spiccata abilità nell'attrarre anche un turismo particolarmente raffinato: quello delle «opere d'arte». E anche in questo periodo non mancano i motivi per una visita culturale: ad esempio la rassegna «La valle della scultura», che continua fino al 20 ottobre (orario 10 - 20) nel Museo Archeologico una serie di opere dei più grandi Maestri di questo secolo.

Le sculture arrivano da Parigi, dove erano state esposte in precedenza. Per citare qualche nome presente: Abakanowicz, Arp, Max Bill, Boccioni, Calder, Antony Caro, Cesar, Chillida, Dubuffet, Ernst, Fontana, Giacometti, Leger, Marini, Manzù, Martini, Matta, Melotti, Miró, Moore, Picasso, Rodin, Tinguely.

Da non perdere per la sua originalità e ricchezza, nel Centro Saint-Benin, la mostra «Splendida Dona», il cui titolo in latino conferisce l'austerità che conviene all'ostensione di opere provenienti dalla Biblioteca Apostolica Vaticana.

Si tratta appunto di magnifici doni, sacri e profani, di stati omaggiati i Papi da Pio I a Giovanni Paolo II: oggetti di altissima fattura artistica e di valore inestimabile, esposti fino al 10 ottobre (orario 10 - 20). Citando a caso: una croce d'altare alta quasi due metri, in ebano e avorio, con profusione di pietre dure e preziose, donata dai bergamaschi a Pio IX per il giubileo episcopale nel 1877; un incredibile modello reliquiario della Basilica di Sant'Antonio di Padova, realizzato da Luigi Fontana; due sontuosi servizi da scrittoio: una statua di Minerva in porcellana di Sèvres, portata in dono a Leone XIII. E sono finiti qui: un'immagine d'oro e sbalzato della Madonna di Granada, incastonata in una di radica, ebano, avorio, ambra, appartenuta a Pio X; una scultura globulare con sormonti a croce, donata a Pio XI per il Concordato Italia e Santa Sede; un elegante ritratto del Beato Innocenzo XI, che la famiglia Odescalchi offrì a Pio XII per la beatificazione del suo illustre antenato; la penna in oro in forma di penna d'oca, che lavoratori e imprenditori cattolici di Roma offrirono a Giovanni XXIII (il quale si firmò l'atto) apertura del Concilio Vaticano II; omaggi della figlia del presidente indonesiano Subarto (un artistico turibolo



Il pittore Bruno Cassinari

d'argento) e del ministro sovietico degli esteri Andrei Gromiko (una stupenda scatola laccata raffigurante una di troika) a Paolo VI; il modellino della Basilica dell'Immacolata Concezione di Washington consegnata a Giovanni Paolo II durante la visita del 1979.

Tra gli oggetti più curiosi, ol-

che grande valore: un astuccio cinghiale con scritte su foglie di palma; il martello e la caszuola cui Pio XI aprì l'Anno Santo 1925; un reliquiario a forma di battello proveniente da Macao; la riproduzione in argento del K2 base di marmo, donata a Pio XII dai componenti la spedizione sulla cima himalayana; il modello argenteo di un favo offerto dagli apicoltori di tutto il mondo; coltelli sacrificali appartenuti al capotribù indonesiano Riccarica Zedju e consegnati in segno di conversione religiosa. E ancora: una corona di santità creata con materiali poveri (ciottoli, bronzo, legno); il pallone-mappamondo donato dalla Fifa a Karol Wojtyla per i mondiali in Italia '90; un sigillo cinese in giada con impugnatura a forma di drago; la Grolla dell'Amicizia che il Papa ricevette durante il soggiorno valdostano, a Les Combes di Introd, 1986; reperti archeologici precolombiani del Panama e dell'età del ferro trovati in Israele.



non è finita. Nella chiesa di San Lorenzo, proprio fronte a Sant'Orso, si tiene fino al 29 settembre la mostra «Icône di Bruno Cassinari» (orario 10 - 20), in cui è esposta una serie

di opere che documentano l'evoluzione artistica del grande pittore piscentino. Sono rappresentati tutti i «temi» che ne caratterizzarono l'attività: dai ritratti della ma-

dre alle nature morte, dalle «stupazze» alle composizioni, dai bozzetti teatrali ai pannelli decorativi.

Leonardo



A sinistra, la Grolla che il Papa, Giovanni Paolo II ricevette durante il soggiorno valdostano del 1986. Sopra, la mostra di scultura ospitata nel Museo Archeologico di Aosta

Record di partecipazione nella prima categoria

Cogne, altre sei reine
per la finale regionale

COGNE. Nel 17° appuntamento delle batailles des reines, sul prato di Sant'Orso di Cogne si sono riviste numerose bovine: grande stazza (una di 730 chili) e per la prima volta il numero delle bovine presentate in prima categoria (56) è maggiore di quelle di seconda (42) e delle più «leggere» di terza categoria (50) per un totale di 148 bovine per sole sei qualificazioni (due per categoria).

In prima categoria hanno raggiunto il traguardo della finalissima della Croix Noire del 20 ottobre «Marselles» di Agostino Margueretaz, di Quart, che ha superato in finale «Queggion» di Henry Farinet, di Etrobbles; in seconda categoria «Mignonne» di Michel Ouvrier, di Jovençon, su «Merlun» di Rudy Pion, di Gressan; in terza categoria «Vipera» dei fratelli Paganone, di Perloz, su «Vele» di Dino Bethaz, di Aymavilles. In semifinale si sono arre-

e non hanno superato l'ostacolo decisivo per la qualificazione, in prima categoria «Monella» di Bruno Jeantet, di Cogne, «Rivolta» di Marco Vallain, di Champorcher; in seconda categoria «Ardite» di Noël Forté, di Pont-Saint-Martin e «Moutzillon» dei fratelli Jeantet, di Cogne; in terza categoria «Manda» di Emanuele Quendaz, di Jovençon e «Magneuna» di Paulina Carlin, di Aymavilles.

Le bovine per ora ammesse alla «regionale» sono 150 (più le 3 regine uscenti). Ne rimangono da selezionare 35 (12 per categoria) nelle prossime tre domeniche prima del grande rendez-vous finale alla Croix Noire.

Il prossimo anno eliminatorio è previsto per domenica ad Antey-Saint-André, poi a Brissogne e a Charvenod. Alla finalissima parteciperanno le 185 bovine selezionate nei 20 concorsi e le 3 regine delle 3 regine anno. [c. a.]

Dai forestali di Nus
Due cacciatori
denunciati
per bracconaggio

Due cacciatori sono stati denunciati all'autorità giudiziaria con l'accusa di abbattimento illegale di una stambecco e di una marmotta, entrambi animali protetti. Le denunce sono state formalizzate nei confronti di Ugo Lucca, di Aosta, accusato di aver abbattuto un esemplare di stambecco maschio e di Claudio Rean, di St-Marcel, trovato in possesso di pelle fresca di marmotta.

I due cacciatori sono stati fermati durante un servizio di controllo venatorio effettuato domenica nel vallone di Saint-Marcel, dal personale della stazione forestale di Nus. Secondo la legge quadro sulla caccia n°157 del '92 l'abbattimento di animali protetti è sanzionato penalmente. Per l'uccisione di uno stambecco sono previsti l'arresto da 3 mesi a un anno e l'ammenda da 2 a 12 milioni. L'abbattimento di marmotta è ammenda fino a 6 milioni. [b. m.]

Il reverendo da 51 anni era la guida spirituale della comunità Oyace
E' morto don Camillo Vuillermin
I suoi funerali saranno celebrati domani alle 15

OYACE. E' morto ieri mattina nella parrocchia di Oyace il reverendo Camillo Vuillermin, da 51 anni guida spirituale della piccola comunità della Valpelline. Don Vuillermin, originario di Brusson, dove era nato il 1° gennaio 1921, aveva seguito gli studi ecclesiastici nel Seminario di Aosta ed era ordinato sacerdote da monsignor Imberti l'8 aprile 1944. Per un anno era vicario parroco a Saint-Vincent e dal 4 luglio 1945 era parroco ad Oyace. Una vita dedicata alla preghiera, allo studio e alla guida della sua parrocchia, quella di don Vuillermin che per più utile alla comunità di Oyace conseguì, nel 1947, il diploma magistrale. Divenne un direttore didattico, ma non ne assunse mai l'incarico. Fino al 1978 fu elementare, poi lasciò la scuola per motivi di salute. Nel 1974, infatti, fu colpito da un infarto. Il

impegno verso la comunità di Oyace non mai meno. La gente del paese lo ricorda con particolare affetto perché sempre essere vicino e aiutare chi ne aveva bisogno, anche economicamente. Fu lui a convincere molte famiglie a far proseguire gli studi ai figli e a consigliare tanti ragazzi nella scelta dell'indirizzo scolastico. Amante della montagna e dello sport, don Camillo Vuillermin, discepolo di Giuseppe Bressa, era un autonomista convinto, un difensore strenuo della «valdostanità» e del francese. Così lo ricorda anche il canonico Agostino Biretaz, compagno di messa e amico.

Quattro anni fa don Vuillermin era stato colpito da un ictus che lo aveva semiparalizzato e da allora i suoi problemi di salute erano andati peggiorando. Ieri alle 7 è morto. I funerali si svolgeranno domani alle 15, a Oyace. [b. m.]



Don Camillo Vuillermin, è morto a 75 anni. Era parroco di Oyace dal luglio del 1945

LUNEDÌ VENERDÌ ORARIO CONTINUATO 10.00/20.00



Curiosità e servizi sulle pagine piemontesi in «Internet»

Una regione «on line»

Tartufi, zoo virtuale e vini doc

Anche il tartufo diventa ■ oggetto del cyberspazio. Per i ■ navigatori di Internet «Le terre del tartufo» si possono visitare all'indirizzo: www.tartufo.it/html/turista/tartufo.htm da qui si possono raggiungere anche i castelli del Piemonte attraverso un'iniziativa che vede insieme le Province di Alessandria, Asti e Cuneo. Sono ormai dell'ordine di decine di migliaia ■ pagine «www» (World wide web) che attraversano la regione, esclusa dal conteggio per la provincia di Torino. Per chi è alla ricerca ■ un indirizzo ben fornito di siti piemontesi si può accedere a «Piemonte ■ line» uno dei servizi che offre da tempo un aggiornamento sulle pagine, suddivise per categorie ■ in ordine alfabetico: www.inrete.it/Aorinonews/piemonte.html. Per i cacciatori di notizie e tutti quelli che fanno ricerche d'archivio c'è ■ servizio ■ Internets per le province di Novara, Vercelli, Biella, Verbania, Cusio Ossola, Pavia, Varese ■ addirittura ■ parte della Svizzera il Canton Ticino: www.mssef.it/interN/news4.htm. La home page ■ relativamente recente ■ le notizie degli ultimi due anni. Per gli indipendentisti a oltranza ■ infonati tifosi di Bossi la Lega offre un indirizzo ■ tutte le informazioni necessarie, ■ alpcorn.it/interNauta/lega/. In genere gli appassionati ■ navigatori del cybermondo giudicano ■ sito a secondo di quanto è curato graficamente e dalla quantità di informazioni alle quali ■ può accedere: uno dei più interessanti è lo Zoo virtuale. Così Torino diventa la prima città ■ lo ■ senza le sbarre: <http://ape.apenet.it/EDV/ZOO/n-ita.html>. Sono

visibili oltre 150 immagini ■ animali africani: la ricerca è organizzata in schede in cui sono riportate notizie essenziali e curiosità, ■ per esempio il confronto tra l'impronta dell'animale e il piede umano. Uno dei siti più belli, ■ delle pagine ■ giudicate tra le migliori al mondo è quella dell'Osservatorio astronomico di Pino Torinese. Anche in questo caso all'indirizzo <http://www.skyeye.skyone.html> da qui tornare alla pagina principale ■ conoscere le attività ■ i ricercatori dell'osservatorio.

Collezionisti in genere e patiti dei mercatini dell'antiquariato ora ■ possibile raggiungere la «Gazzetta dell'Antiquariato»: www.pgg.it/GLRC/Antiqua/dotrov.htm. Si può accedere a mercati antiquari, librerie, restauratori e scuole. Vini doc ■ Piemonte Vino - La viticoltura, il tutto all'indirizzo <http://csi2000.csi.it/piemonte/agri/vitico/>. La pagina dà informazioni sugli aspetti generali della viticoltura, clima e terreno ■ sulle aziende. I siti più ironici sono quelli delle discoteche ■ finestre sempre in movimento, immagini particolarmente ■ rate e link (letteralmente anelli) di collegamento con altri siti stranieri e ■ Tra le curiosità: www.arpnet.it/mancini/. Il Club dei mancini ha un anno e le pagine web ■ in parte ancora da definire.

Antonella Mariotti



Cedacri, un provider alessandrino

Consultazione in video

<http://www.lastampa.it>. Attraverso la home page del quotidiano oltre ■ leggere gli articoli del giorno si possono ottenere informazioni sull'organizzazione della redazione. Per tutti è d'obbligo la registrazione ■ una «tag» di riconoscimento ■ ■ password, parola d'ordine che permetterà l'ingresso alle pagine internet ■ quotidiano. Nel capitolo ■ «Chi Siamo» si può scorrere l'elenco dei settori, delle redazioni, e degli inserti. Tra qualche ■ po ■ possibile anche una visita virtuale alla struttura. Interessante ■ il collegamento con World Media Network (una pagina web particolare dal punto di vista grafico): La Stampa partecipa, unico giornale italiano, alla syndication World Media, che raccoglie una trentina di quotidiani di tutto il mondo. Al sito vi si accede «cliccando» sul simbolo che compare nella pagina con l'elenco dei quotidiani stranieri dei quali La Stampa pubblica in esclusiva gli articoli. (a. m.)

LE RETI CIVICHE

Le Civic network si sono diffuse degli Stati Uniti ■ l'Europa, ma ■ Italia ■ ancora ■ ristretto le province che hanno una rete civica. Le Cn/Rc (Civic Network/Reti civiche) sono un ente abbastanza complesso: oltre alla dimensione impressionante non esiste alcun piano prestabilito che indichi come ■ Rc/Cn deve essere. Una rete civica può essere un metodo per portare ■ conoscenze del resto del paese ■ caratteristiche dell'offerta del distretto, per ottenere l'accesso ■ Internet meno costoso, ■ coordinare gli sforzi delle associazioni ■ volontariato in ambito locale. In pratica un'occasione ■ per unire gli sforzi per costruire qualcosa che sia di utilità sia per i promotori che per la comunità. In Piemonte le reti civiche sono presenti ■ Torino,

Cuneo e Vercelli. Già oltre tremila visitatori ■ stati ospitati dalla pagina di Vercelli, per ottenere un elenco aggiornato delle reti: Net4u.it/reteteve/hpro.html l'indirizzo della pagina vercellese da qui il collegamento alla finestra «Altre Reti Civiche». Attraverso la pagina si possono ■ avere informazioni sull'arte e la storia della città, gli appuntamenti di spettacolo, posizione geografica e connessione ■ altre reti civiche. C'è persino il «Web dei ghiottoni» con ovviamente i piatti tipici. E il libro degli ospiti dove lasciare il segno del proprio passaggio telematico. La rete civica consente anche alle varie associazioni culturali e di volontariato di poter essere sempre visibili per raccogliere fondi o accedere a finanziamenti. (a. m.)

I PROVIDER

Alessandria: Cedacri Alnet, Comm 2000, Flashnet Itinet, Pro.net, Pro.it, SprintNet, Start, VOL (in tutta la provincia); ■ Pro.net, Pro.it, Shiny Corp.
Biella: Biella Multimedia, ■ Olivetti Communications, I.Nel, Centro ser. Monte Rosa, Shiny Corp.
Agorà, Alinet, Ats-Link, Comm 2000, Flashnet, Galactica, Infosquare, BBS, Linea Computer, MC Link, Multimedia, Netlab, Pro.net, Pro.it, SprintNet, Vol.
Novara: Agorà, Alinet, Comm 2000, Flashnet, Infosquare, Intercom, Itis Fausser, Kairon, Logical, ■ Link, ■ Netlab, Pro.net, Shiny C.; SprintNet, Telematica System, Vol.
Verbania: Archimedia, Artecrica, Azzurra, C. servizi Monte Rosa, GSE, NetCom, Skylink.
Vercelli: 4U, ■ Multimedia, C. ser. Monte Rosa, Logical, Lognet, Pro.Net, Pro.it, Shiny Corp, Telematica System.

TESI DI LAUREA

Studio sui linguaggi per impaginare in «web»

BARBARA Forace, ■ anni, laureanda in Informatica sta «sezionando» il mondo di Internet.

La Cedacri ovest - uno dei punti di accesso al «web» per gli alessandrini - nei mesi scorsi ha presentato ■ possibilità di ■ tesi sperimentale alla facoltà di Scienza dell'Informazione della città. «Il professor Giordano ha chiesto a chi ■ noi interessava a ho ■ o - spiega la laureanda - In pratica si tratta di capire ■ succede quando si «clicca» ■ una parola della pagina e si raggiunge un altro sito». La tesi è elaborata sul campo, Barbara infatti alla Cedacri progetta ■ che pagine web per imprese ■ associazioni che lo richiedono e per la stessa Cedacri per le quali ■ ha realizzato una di particolare utilità dove si possono trovare i principali motori di ricerca sia stranieri che italiani.

E' una tesi che può avere collegamenti con il mondo del lavoro, con la commercializzazione di Internet? «In pratica sì, perché non si hanno ancora dei tariffari precisi e uniformi, sul lavoro di costruzione di una pagina. E in questo modo si può capire se i prezzi devono essere, ■ spesso accade adesso, a ora oppure tenendo conto di parametri diversi». Lo studio ■ Barbara Forace riguarda oltre al mondo web, i linguaggi che sono dietro alla realizzazione delle pagine, come per esempio il più conosciuto l'html, la modalità ■ ipertesto (cioè pagine che contengono parole scritte, immagini, video, ■ musical). E poi quello più divertente e gae: ■ quella modalità che permette alle pagine di contenere ■ scritte scorrevoli ■ piccoli oggetti in movimento. «In particolare sto analizzando il «Cgiprogramm». ■ tipo di programma di interfaccia tra l'utente e il sistema».



Barbara Forace, laureanda con Internet

E' il linguaggio che permette di ordinare un prodotto oltreoceano e pagarlo con la carta di credito: permetto di inserire i dati dell'utente, cioè di chi sta dietro alla tastiera, che poi vengono elaborati dal Cgiprogramm. Sarà probabilmente il punto di partenza per l'cybermercato, uno mondo ■ scaffali virtuali dove non sembra necessaria la carta moneta soppiantata dalla carta di credito. Il lavoro di Barbara è iniziato a marzo ed è probabile che terminerà nella prossima primavera. «Alla Cedacri ho realizzato circa cinquanta «home page» tipo ■ spiega - Ora dovrò confrontarle tra le classiche realizzate con html a quelle ■ i linguaggi più sofisticati e valutarne anche i costi. Insomma una sorta di «svatinista» del futuro, ma con uno sguardo alla tecnologia della grafica e del video senza trascurare il sonoro. La impresa, anche le più piccole, possono richiedere ■ hp di presentazione con i prodotti e i servizi forniti ■ passeggiata virtuale nella sede. (a. m.)

ER DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA CONVIENE **UFFICIO VENDITE TEL. 011-7710900** **ER**

UFFICIO DIREZIONALE E COMMERCIALI

Vicinanze Palazzo di Giustizia, prestigiosi uffici direzionali ■ commerciali da 200 a 1000 mq. per piano. Aria condizionata, Pavimenti galleggianti, Posti auto riservati, Open space. **Disponibilità immediata.**

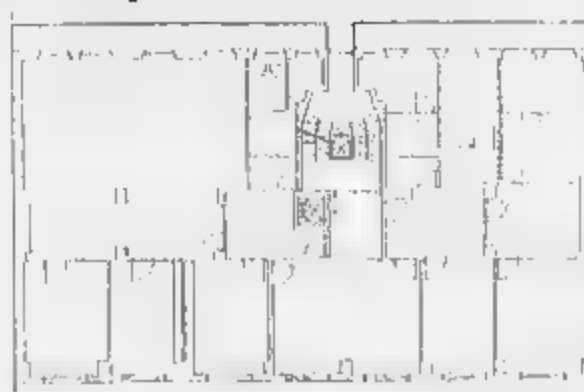
CENTRO FREIDOUR
C.SO TRAPANI 16



MUTUO FONDIARIO
FACILITAZIONI
DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.SO R. UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**



ALLOGGI LIBERI IN TORINO

C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO 52
Alloggio ■ piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno e cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare ■ capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere ■ potranno acquistarle presso il Saline di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita ■ per abbonati e non ■ al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato all'acquisto, potrà richiederla con un assegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

LIBRI DE
LA STAMPA

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccola, grande, vivo.
Storie di quadri e di gelosie, di uomini e di animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Il dogo dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 50.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
Evoluzione all'aperto
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI ■ SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ULRICO DI AICHELBURG
Butteri e pinnas
Dalla preistoria
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli esodi di Prometeo.
Convegno nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'immunogenetica
pp. VI-198, L. 25.000

Rock stasera nel locale di piazza Vuillemin ad Aosta

Gli «Amadres» al Duit

Sono in 8, arrivano da Ivrea, sono insieme dal 1995 e provengono da gruppi piuttosto conosciuti in Piemonte. Il concerto alle 22,30



Gli «Amadres» propongono musica rock dal «progressive» dei Genesis di Phil Collins passando a quella targata Toto per finire nello stile di Santana.

AOSTA. Otto musicisti per viaggiare sulla strada del rock, dal «progressive» dei Genesis di Phil Collins passando attraverso il rock targato Toto per finire nello stile afro-cubano di Santana.

Si chiamano «Amadres» e arrivano dalla zona di Ivrea. Questa sera sono in concerto al «Caffè Duit» di piazza Vuillemin. Sul palcoscenico saliranno Enrico Rigolli, voce; Donatella Soldano, voce; Marcello Bo, chitarra e voce; Stefano Vacchetta, tastiere; Rocco De Lucia, basso; Alex Quagliotti, batteria; Andrea Stracuzzi, timba-

les e voce; Diego Zanetto, congas e voce.

La formazione è datata fine 1995, località Ivrea. I musicisti che hanno dato il via al progetto «Amadres» provengono da gruppi piuttosto conosciuti in Piemonte, come «Purple Angels», «Oscar Tangos», «Punky Saks», «Venavils», «Odwalla», «Fears», «Black Flying Males».

Oltre alla tipica formazione voce, chitarra, tastiera, basso e batteria, gli «Amadres» utilizzano anche il suggestivo supporto sonoro di percussioni come timbales e congas. Il gruppo è stato anche ospite,

qualche fa, nella popolare rassegna «Tavagnasco Rocks», organizzata sulla base di una serie di decine di formazioni provenienti da tutta Italia.

L'appuntamento al «Duit» con il gruppo canavesano è per stasera, con inizio alle 22,30. L'ingresso è libero. La musica «live» ad appuntamenti fissi sta diventando un punto di forza dei pochi locali valdostani che propongono concerti di qualità, come lo stesso «Duit», il «Sweet Rock Café» e il nuovo «Peacock Pub». Le notti aostane sono un po' meno noiose. (s. ser.)

Gastronomia e cabaret al Casinò

Cena-spettacolo con Patrucco



Alberto Patrucco ha debuttato nello spettacolo nel 1976. Ha firmato programmi radiofonici e televisivi, è sul palcoscenico dove mescola comicità e musica, che dà il meglio di sé.

SAINT-VINCENT. E' Alberto Patrucco l'ospite di oggi nella «cena-spettacolo» organizzata al Brasserie del Casinò di Saint-Vincent. L'appuntamento che mescola gastronomia e cabaret è per le 20,30: ci sarà una cena preparata dagli chef e, dalle 22,30, lo spettacolo. Un'iniziativa aperta a tutti, prenotazione.

Alberto Patrucco ha 39 anni ed è originario della Brianza. Ha cominciato a lavorare nel mondo dello spettacolo a Milano, dove ha debuttato nel 1976. Da lì ha cominciato a esibirsi un po' in tutta Italia, facendo facil-

mente presa sul pubblico attraverso buffe espressioni e monologhi strettamente legati a temi di attualità. Recita imitando una persona pensosa.

Patrucco ha firmato anche programmi radiofonici e televisivi, ma è sul palcoscenico che dà il meglio di sé. Mescola comicità e musica, sa suonare chitarra e pianoforte. Tra i suoi «pezzi» migliori, una canzone che si intitola «Moda», spunto per l'ennesima «gag». Chi fosse interessato alla «cena-spettacolo» di oggi può prenotare telefonando allo 0165/522381. (s. ser.)

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Corso di recitazione «Skené»

Sono aperte le iscrizioni per il corso di recitazione organizzato dall'associazione culturale «Skené». E' strutturato su due livelli: il primo, per principianti, comincerà il 18 ottobre, ogni venerdì dalle 20 alle 23. Il secondo livello del corso prevede approfondimenti del «Metodo Actor's Studio» e un laboratorio con le celebri Sorelle Suburbe. Per informazioni telefonare allo 0165/42684 entro l'11 ottobre.

SAINT-PIERRE

La Scuola Superiore di musica

La Cappella dei Penitenti ospita domani alle 21 il secondo concerto degli allievi della Scuola Superiore di Musica di Aosta, 25 ragazzi di tutta Italia. Pagine di Poulenc, Mozart, Wolf, Schubert e Debussy.

Concerto del «Melos Art»

La 2ª rassegna musicale «Città di Aosta» prosegue domani alle 21 nel salone dell'istituto musi-

cale regionale, in via Anfiteatro 1. Ci sarà un concerto del «Melos Art Ensemble» Giovanni Navarra al flauto, Mirco Rizzotto al clarinetto, Donatella Meneghini al pianoforte e Marco Ricagno voce recitante e baritono.

Domani si balla all'Help

Appuntamento con discoteca e musica «live» domani sera alla discoteca «Help». Dalle 22,30 ci saranno il dj Lorenzo Plebs e l'animatore Alex che proporranno le ultime novità discoteche. Nella pista inferiore l'orchestra «La troupe» proporrà i ballabili Anni Sessanta e Settanta.

Fisarmioniche RaiTre

La sede Rai di Aosta propone oggi alle 19,55, su RaiTre, il programma di Carlo Rossi intitolato: «Accordéon, mon amour». Cinque fisarmonicisti in concerto: i valdostani Mario Jeantelet, Pacifico Perret, Sandro Bonifacio e Gilbert Impérial e Gottlieb Krebs di Berna. (s. ser.)

Cinema e cinque reportage nei programmi delle televisioni francofone

Un thriller nella serata di F2

Informazione con Temps présent e Envoyé spécial

Serata dedicata al reportage sulle televisioni francofone. Alle 20,05 Tar trasmette due filmati di «Temps présent». Il primo, «Avoir jadis l'argent des morts» è un'inchiesta sulla questione, mai risolta, dei beni ebraici nazisti e custoditi nelle banche svizzere: sporca faccenda sulla quale è chiamato a pronunciarsi anche il Consiglio Nazionale. Il secondo, «Surfin'safari» è invece un divertente ritratto della stazione balneare francese di Hossegor, che ogni anno diventa la Mecca dei surfisti, alla ricerca dell'onda «perfetta».

Alle 20,55 anche France 2 propone il suo settimanale di informazione, «Envoyé spécial». In sommario tre servizi. «Je serai CRS» racconta il processo di iniziazione cui si devono sottoporre gli aspiranti poliziotti dello speciale corpo anti-sommossa: uno stage di tre settimane in cui devono imparare tutti i ve-



L'attrice Melanie Laurent, su F2

grati del mestiere. «Sebrénica: enquête sur un massacre» rievoca i grandi e purtroppo frequenti tradimenti dell'Onu: un impegno mancato che ha portato al massacro dei bosniaci

di Sebrénica da parte dei serbi. «Cochabamba, la prison des miracles» racconta infine i tempi e i modi della vita in una delle prigioni più sorprendenti del mondo, quella di Cochabamba in Bolivia, autogestita dagli stessi detenuti, dopo l'abbandono dello Stato per questioni economiche.

Alle 23,10 la rete francese manda in onda «Fenêtre Pacifique» (Usa, 1990, 102'), un film di John Schlesinger, con Melanie Griffith, Matthew Modine, Michael Keaton. Ne è protagonista una giovane coppia, che per necessità è costretta a affittare parte della casa in cui abita ad un nuovo inquilino. Quest'ultimo, tuttavia, oltre ad essere perennemente insolvente, dimostra un pericoloso psicopatico. Il tutto si risolve in una guerra senza esclusione di colpi. Thriller abbastanza efficace, ma non molto originale. (L. b.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Sotto

gli ulivi. Or. 19,30; 20,30; 22,30.

Il corso G. Cesare 67, tel. 856.521.

The rock. Or. 17,30; 22,30; V. M. 14.

ALFIERI p. Salimè 2, tel. 510. Riposo.

MULTISALA c. Vittorio Emanuele II

52, 1. 547.007. Sala 1. Or. 14,30;

17,10; 19,50; 22,30; V. M. 14. Sala 2.

Ana cond. Or. 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3.

Schegge di paura. Or. 14,30; 17,10; 19,50;

22,30. Ana cond.

S. Sommeiller 22. Or. 14,30;

17,10; 19,50; 22,30.

CAPITOL v. B. Salimè 24, tel. 340.605. La lupa.

Or. 15,45; 18,20; 22,30.

CENTRALE v. C. Albano 27, tel. 549.110. Il

cielo è dietro l'angolo. Or. 16,15; 18,20; 20,30;

22,30.

1 v. Garibaldi 32a. telefono

436.6723. Qualcosa di personale. Or. 15,30;

17,50; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a. telefono

436.6723. Scarpe d'oro. Or. 15,25; 17,15;

19,05; 22,45.

CRISTALLO v. S. 5a. tel. 7100. Bambola.

Or. 16,10; 20,20; 22,30.

ORFEO v. Garibaldi 24, tel. 542.422. La mia

generazione. Or. 15,50; 18,05; 22,30.

FRANCO p. S. Salimè, tel. 447.5241.

The rock. Or. 15,17; 20,22,30.

ELISEO BLUP. Salimè, tel. 447.5241. La cano-

ne di Carla. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

condizionale

ELISEO ROSSO p. Salimè, tel. 447.5241. Spla-

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,35; 22,45 Tg della Valle d'Aosta

19,55 Amey di Stefano Vaglio

Radio

7,20 La voix de la Vallée

Radio

12,10 La voix de la Vallée

14,14 Graffiti a cura di K. Paillet

France

13,50 Derrick, série

14,55 La renard, série

15 La chance aux chansons

17,10 Les chiffres et des lettres

17,45 Sauvés par le gong, série

18,10 Code Lisa, série

19,59 Journal

20,55 Envoyé spécial

22 Expression directe: C.G.P.M.E.

23,10 Fenêtre sur Pacifique, film

Tele Alpi

11 Donna e dintorni

12,40; 18,22; 0,15 Alpihome, notiziario

15; 19,20 Dottori con le ali

15,30 musica, programma

cala

16 Cantata Italia, programma musicale

20,30 Italia, sport

Ted, programma musicale

R. Aosta Stereo Italiavera

9,30; 12,30; 15,30; 18,30 Notiziario

14; 20 Italia party

24 Doc

Base Romande

12,45 Tj-midi

13-20 Zig-Zag café

14,15 L'as la orine

15-18

Docteur Quinn

16,45 Bus et compagnie

17,45 Pacific Beach

19,30 Tj-soir

20,25 Temps présent

21,05 Inspecteur Derrick, série

22,40 Faculture, magazine culturel

Reporter

8 Buon giorno con R. R.

8 L'occasione, annunci gratuiti

10,10; 12,10; 17,10 and information

12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

Insolito con R. R.

15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

Musica non stop

18-19-20-21-22-23-24

Gran serata con la musica di Luca Attucci

101 Radio Valle d'Aosta

9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

In

10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

15,30 Duke box, dischi a richiesta

16,30 Salut

19,30 101 notte

Saint-Vincent 5 Stelle

12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

Film

14; 19; 22,30 Tg regionale

17,15 Wima e contorni, rubrica

18,30 Film tv

20,30 Film

Club

9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

Musica melodica

10,15 Club nostalgico

11,30 Club nostalgico

12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

Disco club

15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

Disco dance club music

18,15 Radio club nostalgico

19-20

19-20 più musica di tutti i

tempi

Top Italia Radio

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

Radio Monte Bianco

9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24

Basket, ultimi preparativi per la Cogne che sabato comincia la serie C2

«Saremo la vera rivelazione»

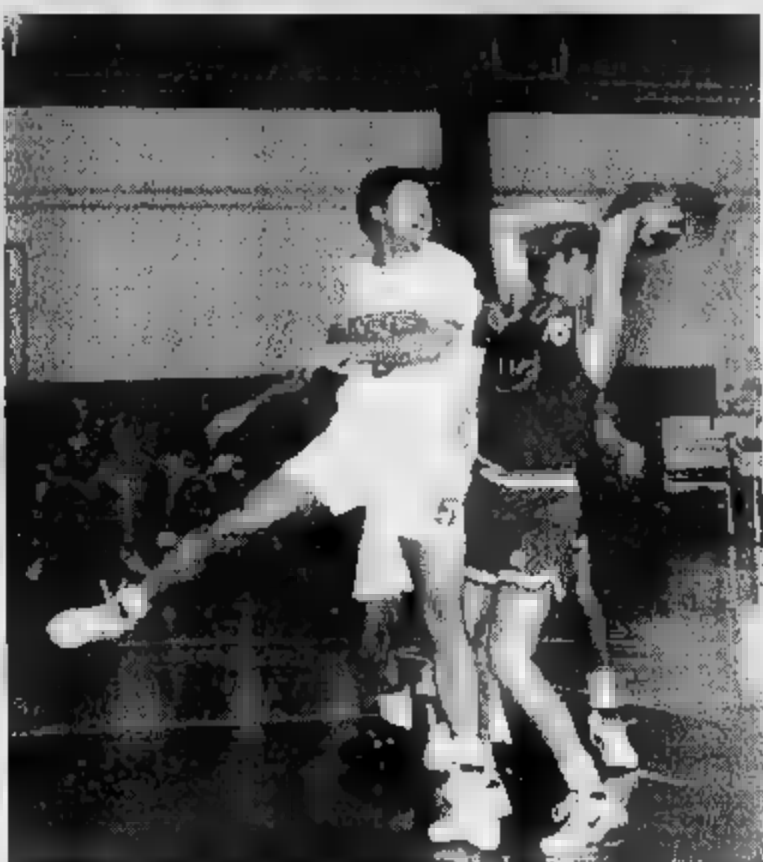
La speranza dell'allenatore Luigi Frosini. Problemi per gli allenamenti, la palestra Dora non è disponibile. L'organico è ancora al completo. La novità degli spareggi finali

AOSTA. Si avvicina il momento dell'esordio nel campionato di serie C2 di pallacanestro (sabato prossimo) il Cogne Acciai Speciali intensifica la preparazione per giungere in condizioni ottimali al via ufficiale della stagione. La formazione presidente Maccari parteciperà domenica a Chivasso a un quadrangolare.

«Dagli incontri che effettueremo nel torneo canavesano», dice l'allenatore Luigi Frosini, «arriveranno le prime utili indicazioni sullo stato di forma dei singoli. Purtroppo non possiamo contare sulla disponibilità della palestra del quartiere Dora. Siamo così costretti a svolgere la preparazione in un impianto ristretto senza la possibilità di fare la doccia o fine allenamento».

Il Cogne Acciai Speciali è stato inserito nel girone che comprende anche il Castelletto, lo Junior Casale, l'Oleggio, l'Aglietta, il Valenza, il Savigliano, l'Europa, il Carmagnola, il Fossano, il Verbania, il Saluzzo, il Novara, il Serravalle, il Crocetta e il Dogliani. Un raggruppamento a sedici squadre, con le prime quattro classificate al termine della regular season che daranno vita ai play off e le ultime quattro che si giocheranno la salvezza ai play out.

«La novità degli spareggi finali è positiva», dice Frosini, «il nostro obiettivo primario è quello di migliorare il settimo posto della passata stagione».



Massimiliano Polin, pivot, al tiro nella passata stagione con la maglia n. 16

Entrare nelle prime quattro non sarà facile perché Casale, Carmagnola, Novara e Verbania sembrano sulla carta superiori a tutti. Cercheremo però di essere la squadra rivelazione».

Rimangono da sciogliere ancora alcuni dubbi sull'organico della squadra. Al momento il coach aostano può contare su Roberto Padovani, Luca Ferrari, Aldo Grattacaso, Sergio

Muzio, Massimiliano Polin, Stefano Quaz, Paolo Ocleppo, Andrea Di Francesco, Valerio Frosini, Luca Vitetta, Edoardo Cremonese. Ancora fermi per infortunio Carlo e Fabio Gyppez. Presto verranno risolte le riserve sullo slavo Alexander Dozic, un'altra pivot del 1975 che abita a Courmayeur, Luca Melotto (serve il transfer dalla Virtus Roma), Alessandro Carere e su Fabio Fracello.

«La squadra si presenta con alcuni giocatori di provata esperienza e con tante promesse», spiega Frosini. «Proseguirà il lavoro per l'inserimento dei giovani in prima squadra, che ha già dato buoni frutti nella passata stagione. Ci aspetta un avvio tutto in salita, visto che giocheremo per tre volte in trasferta nelle prime quattro giornate, senza l'altro, potter disputare il confronto casalingo ad Aosta per l'indisponibilità della palestra quartiere Dora».

L'esordio per il Cogne Acciai Speciali è previsto per sabato prossimo sul parquet del Castelletto. Sette giorni dopo gli aostani riceveranno la visita del Verbania (la partita si giocherà con ogni probabilità a Saint-Vincent) e saranno poi ospiti del Novara e del Fossano prima di presentarsi davanti ai propri tifosi ad Aosta il 2 novembre contro il Dogliani.

Benedetto

Calcio 5. Nella B l'Eurotravel batte l'Aymavilles

L'Aosta limita i danni ma è sconfitta dal Milano

AOSTA. Martedì Centro Sportivo Montfleur ha ospitato poche ore di distanza le tre più quotate squadre valdostane di calcio a cinque impegnate in Coppa Italia in un turno infrasettimanale. L'Aosta in serie A era al debutto in Coppa Italia ed è stata inserita in uno dei gironi a tre: l'Itica Torino (vincitrice lo scorso anno questo trofeo) e il quotato Milano, due squadre ai vertici della classifica dopo tre giornate a punteggio pieno che hanno le carte in regola per ostacolare le romane (soprattutto Bnl e Nova) nella corsa allo scudetto.

Ancora una volta la squadra di Gianluca Foa (rimaneggiatissima per le dimissioni di Cappellano, Maqui che dovrebbe tornare a ottobre, Trotta, Murzilli, Bellomo, adorni e Pacchiotti) ha limitato i danni, non ha sfigurato e è uscita sconfitta contro lo squadrone meneghino che ha presentato al pubblico valdostano il fortissimo serbo Mico Martić, già stella del torneo estivo del Bel Air. Il Milano ha vinto per 3 a 1 (2 a 1 il primo tempo) con la regia degli aostani del pareggio per 1 a 1 realizzata dal milanese Foglia con autorevole tiro di Ferri, favore restituito nel finale da Spalla con una autorevole. Il giocatore è poi infortunato ed è in forse la presenza per la difficilissima partita di sabato con il Nova Roma.

In campo sono scesi i portieri Pagani e De Francesco, gli ex



Un'azione del derby tra Eurotravel e Aymavilles/Gressan, della serie B

Stanzione e Ferri, Anile, Rossetto, Balbis, Spalla (poi sostituito dal giovane Volpe). «Abbiamo commesso molti errori delle altre partite», sottolinea Foa, «abbiamo contenuto il passivo contro una squadra fortissima nonostante la nostra formazione fosse molto rimaneggiata. Eravamo contenti contro una squadra come il Milano che ha degli attacchi più forti del campionato. A metà ottobre l'Aosta giocherà a Torino e poi a Milano i locali e l'Itica si giocheranno probabilmente

il passaggio del turno. A 4 giorni dal via del campionato di serie B, dopo il 6 a 5 dell'andata, Eurotravel e Aymavilles/Gressan hanno dato spettacolo nel secondo derby ufficiale della stagione vinto per 2 a 2 dall'Eurotravel e così la squadra di Mercanti per una rete avanzata in Coppa mentre quella di Chabod è eliminata. Gli aostani sono sempre stati in vantaggio e hanno segnato Risone, Cucco e Hajibis. Gli ospiti hanno accorciato le distanze con Nale e con Zavattaro, (c. c.)

SPORT FLASH

FILMOTTI FEMMINILI

La Sintax Processing
ad Alessandria

Terzo posto per la Sintax Processing Saint-Vincent nel quadrangolare pallacanestro femminile disputato ad Alessandria. La squadra di Arioli è stata sconfitta, dopo un tempo supplementare, dalla Geas Sesto San Giovanni per 64-59 e ha poi superato il Collegno il punteggio 58-55.

Campionato juniores I risultati della 2ª giornata

Nel campionato juniores tsn, seconda giornata, per il girone A il Nus ha superato lo Châtillon per 840 a 760, il Brissma Pollein per 1270 a 606; nel girone B il Montjovet ha vinto per 1370 a 410 sul Saint-Vincent, il Verrayes si è imposto per 1273 a sullo Châlând-Saint-Anselme.

CALCIO A 5

A sorpresa l'Antares
supera il turno

In Coppa Italia di serie C l'Antares ha superato il turno dopo avere vinto a sorpresa per 4 a 1 sulla Tresor e pareggiato 4 a 4 con il Progetto Giovan.

IL VALLE D'AOSTE

sconfitto dal La Chivasso

Nel primo turno del campionato regionale il Vallée d'Aoste ha perso in casa ad Hône per 4 a 0 con il La Chivasso.

BOCCIE

Fénis, Torgneur e Verthuy
vincono per 2ª volta

Per il secondo anno consecutivo Sergio Torgneur di Quart ha vinto, in coppia con Marco Verthuy di Chambave, la gara di bocce a coppie. Fénis valida per l'assegnazione del Memorial Pierino Piccot, Torgneur e Verthuy hanno superato in finale Giulio Ducy e Camillo Pellissier di Fénis. In semifinale si erano arrese le coppie Theodule-Navillod e Cretier-Pesquière.

VETERANI

«Memorial Dal Monte»
al Genoa la 1ª

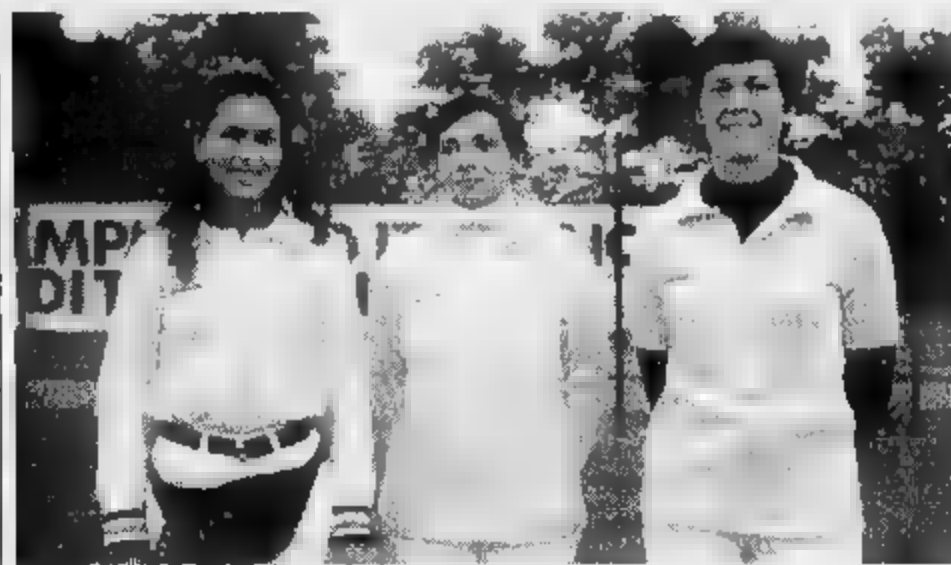
Il Genoa si è aggiudicato la prima edizione del «Memorial Giorgio Dal Monte», dedicato alla memoria del giocatore valdostano che negli Anni Cinquanta militò nella squadra rossoblu nel Milan. Il Genoa ha sconfitto i veterani dell'Aosta per 3-1. I rossoneri erano passati in vantaggio con Giorgio Foglia, poi c'è stata la rimonta dei liguri.

L'ARCO

La qualificazione conquistata dal terzetto della Compagnia «Prince Thomas I»

Valdostane in gara per il tricolore

Il miglior risultato è stato di Orietta Zorzettig, che ha battuto il record personale con 279 punti
L'allenatore della squadra: «Il segreto è nel gran di esercitazioni svolte tutte le settimane»



A sinistra
Claudia Deanoz
Al centro
Patrizia
Pignataro
A fianco
Orietta
Zorzettig

AOSTA. Risultato clamoroso per il tiro con l'arco femminile valdostano. Il terzetto della Compagnia «Prince Thomas I» composto da Orietta Zorzettig, Claudia Deanoz e Anna Patrizia Pignataro, terribile trio cover 30s che durante tutta la stagio-

ne ha mietuto successi in giro per il Paese, domenica a Milano ad eliminazione diretta, ha conquistato il diritto a giocare la specialità arco olimpico in una finale a quattro in programma domenica 6 ottobre al Foro Italico di Roma. La finalis-

ta si svolgerà il metodo del «Olimpic round», una prova ad eliminazione diretta.

La squadra è riuscita a qualificarsi per la finale in settima posizione tra le dodici ammesse all'ultimo turno. Nella gara milanese le valdostane si

sono superate e sono riuscite a risalire ad un quarto posto che vale la finalissima. Il miglior risultato a livello individuale è stato ottenuto da Orietta Zorzettig, che nella gara ha migliorato il record personale portato a 279 punti: la tiratrice è riuscita così a conquistare il 35° posto assoluto a livello nazionale su 100 partecipanti. La gara si è svolta sulla distanza dei 70 metri con 72 frecce a disposizione per ciascun archiere.

Bene comunque anche le altre due compagne di squadra, Deanoz e Pignataro, che hanno contribuito a portare la formazione del Prince Thomas I ai vertici nazionali. Il segreto dell'ottima prestazione, deriva, secondo l'istruttore Ugo De Agazio (marito di Orietta Zorzettig e ottimo archiere) da un allenamento intenso che la porta ad abbracciare l'arco per tre volte la settimana e con sedute di tre ore. Parte del merito - aggiunge De Agazio - va agli insegnamenti di Rita Duvejonk, già archiere polacca di prim'ordine che ha trasferito nel ruolo di allenatrice le sue ottimi doti tecniche.

Nella finalissima del 6 ottobre che assegnerà il titolo la formazione aostana non ha speranze di inserirsi nella lotta per il tricolore, perché almeno due formazioni, imbottite di tiri, sbarrano la strada verso il successo. Il trio femminile della Prince Thomas punterà comunque ad insidiare la posizione ed a portare a una medaglia di bronzo che avrebbe del sorprendente.

A Milano, nella finale italiana «di classe» per arco olimpico era presente anche la squadra maschile della Prince Thomas I. La formazione, composta da Roberto Zorzettig (fratello di Orietta ed archiere da 42° posto assoluto in Italia), Sergio Abbadessa, Ugo De Agazio non era tra le 18 finaliste ma tra le prime riserve ed è stata ammessa alla competizione milanese in virtù di una serie di rinunce. Nella finale milanese la Prince Thomas maschile ha migliorato qualche posizione e si è piazzata al 15° posto.

Nei piani della società, grazie alla posizione di Ugo De Agazio, che è il referente valdostano della Fitarco per quanto riguarda la promozione di questo sport, c'è l'intenzione di allacciare rapporti con le scuole, organizzare corsi di avviamento al tiro con l'arco.

I risultati della terza edizione della Villeneuve-Rhemes Saint-Georges

Quinta vittoria per Champvillair

Bella prova anche quella di Ferruccio Baudin

RHEMES-SAINT-GEORGES. Cinque cronoscalate e cinque vittorie: questo è il bottino in territorio valdostano del veterano di Saint-Christophe Carlo Champvillair che si è imposto a livello assoluto prima nella Introd-Valsavarenche, poi nell'Aosta-Excanex, nella Petit Fénis-Lignon, nell'Aosta-Valpelline e ora nella terza edizione della Villeneuve-Rhemes Saint-Georges organizzata dal Veloclub Introd.

Champvillair ha persino migliorato di 1 secondo il record che aveva stabilito lo scorso anno con il tempo di 19'21" sui 7 chilometri del percorso. E' questo il secondo successo consecutivo in questa gara del professore e rettore del Gruppo Sportivo Nus Fénis che aveva avuto un problema tecnico nella prima edizione. Corrado Cottin.

Il miglior tempo assoluto (18'49"), secondi meglio di



Da sinistra
Carlo
Champvillair
e Ferruccio
Baudin

Champvillair a Rhemes è stato fatto segnare dal professionista svizzero (originario di Introd) Cedric Millier della Pmu che gareggiava fuori classifica e che parteciperà nei prossimi giorni alla Coppa Placci ad Imola e ad altre corse in Italia.

Se Champvillair (11 vittorie da veterano quest'anno con quella conquistata su strada dopo le vacanze a Strona) non è una novità, una bella conferma è venuta da Ferruccio Baudin, biker Champorcher del Cicli Cappella, che ha dimostrato di

saperci fare su strada chiudendo al secondo posto a 44 secondi da Carlo e precedendo di 18 secondi Livio Galliano della Cucchiotti.

Ad oltre un minuto di ritardo poi finiti un ottimo Massimo Boretta del Simec Cogne Acciai Speciali, Giorgio Tosinelli del Nus Fénis, Bruno Diemoz del Velo-Gressan, Paolo Levy del Simec Cogne, Ercole Droz del Quart, il giovane Simone Roveyaz della Lucchesi Rostese ed Eddy Jeantet del Simec Cogne.

In via Carlogne ang. via Festaz
(vicino al Mercato)
c'è
LO SPACCIO DELLO SCAMPOLO
GRANDE SCELTA
TESSUTI INVERNALI
LANE - CASHMERE
JERSEY - PILE - TESSUTI
DA ARREDAMENTO
Vendita a
peso e a metraggio
con prezzi di
assoluta convenienza

CASHMERE
Collezione e stilizzazione donna
UGO ROSSETTI - SERAGIO - LES COPAINS
DARKS LONDON
AOSTA - Via Kiolek, 18 tel. 0165 236 333
CHAMPOLLIEU (AO) tel. 0125 308 319

MERCOLEDÌ
tuttosciienze
I supplementi
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

EC
L'inglese per tutti
English Centre
Le iscrizioni aperte
Adulti (principianti)
Adulti (perfezionamento)
Ragazzi (scuola media)
Ragazzi (scuola superiore)
Ragazzi (scuola elementare)
e anche per lezioni individuali o su misura
ORARIO D'UFFICIO:
10/12 - 15/19
ENGLISH CENTRE
Via Promis 8 (vicino Piazza)
11100 AOSTA
Tel. 0165/235416
Via Promis 8 - AOSTA - Tel. 0165/235416

NOTIZIE dalle AZIENDE
Nasce il supermarket del baratto
I negozi dell'usato sono una realtà che prospera nel tempo, il mercato lunare il principio del «conto vendita» mettendo a disposizione un ampio locale di loc. Grand Charrière tra un privato che vuol vendere e un altro privato che vuole comprare.
Il mercato è aperto già da un mese, ma verrà ufficialmente inaugurato il 1° settembre per tutte le giornate con una esposizione di mq. 50 Aspettando.
Un'autentica novità che i mercatini non se la perde, per chi semplicemente curiosare o per chi, desiderando allungare molto il super-mercato in casa, non sa fare.
Il mercato offre infatti varie opportunità: chi compra il sempre aperto dei martedì alla domenica dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Per chi vuol vendere è invece possibile esporre gli oggetti gratuitamente e i prezzi vengono concordati con esperti responsabili della valutazione dei prezzi.
Attendiamo, venite a trovarci

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di legge la Stampa.
LA STAMPA



DAL 26 SETTEMBRE AL 12 OTTOBRE

Alcuni esempi:

GRANDI SCONTI

AGNELLO	OFFERTA SPECIALE
MELE GOLDEN	AL KG 980
CACCIATORE PURO SUINO "NEGRONI"	AL KG L. 24.480
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA DELIZIA "CARAPELLI" - CL 75 L	7.990 L. 10.655 AL LITRO
TONNO IN OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA "RIO MAR"	4.330 L. 13.530 AL KG
CAFFE' "SAO ORO" G 250	2.900 L. 11.600 AL KG
"DIXAN" REFILL - KG 3	9.590

3x2

PASTA DI SEMOLA "AMATO" G 500 - 1 PZ L. 1.120	3 PZ L. 2.240 L. 1.495 AL KG
BURRO "PREALPI" G 250 - 1 PZ L. 3.350	3 PZ L. 6.700 L. 8.930 AL KG
MOZZARELLA SANTA LUCIA "GALBANI" G 125 - 1 PZ L. 2.360	3 PZ L. 4.720 L. 12.585 AL KG
MINISTRONE "FINDUS" G 450 - 1 PZ L. 2.790	3 PZ L. 5.580 L. 4.135 AL KG
PISELLI MEDI "DE RICA" G 400/270 SGOC.	1 PZ L. 2.520 L. 3.110 AL KG SGOC.
BIRRA "HENNINGER" CL 66 - 1 PZ L. 1.590	3 PZ L. 3.180 L. 1.605 AL LITRO

Salvo

STANDA
Supermercati

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina.

Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedircelo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de **LA STAMPA** dal 13 al 18 gennaio 1997.

Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "nome e cognome" (la precisione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo scuola"; per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96-97 - La Stampa - Via Marengo, 32 - 10126 Torino. La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96.

SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per esteso tipo e nome della scuola)		
		Classe e sez.
Via		N°
Città	Prov.	C.A.P.
Tel.	Preside	
Nome e cognome dell'insegnante		
N° allievi partecipanti	N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO		

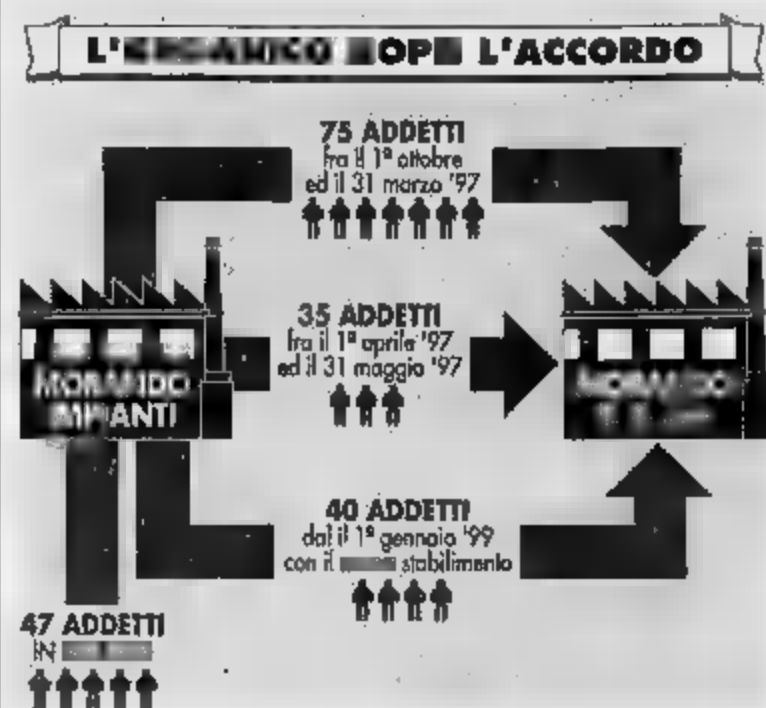
LA STAMPA

Per informazioni:
La Stampa in Classe
Numero Verde
1678-02805

Ieri la firma sull'accordo fra i sindacati e la Bongioanni

Nasce la nuova Morando

La prossima settimana dovrebbe avvenire il passaggio all'azienda di Fossano. Sarà chiuso il settore impiantistica. Prosegue invece la vicenda giudiziaria



ASTI. E' un nuovo giorno per i lavoratori Morando: se sarà un buon giorno, si vedrà. Per adesso c'è l'accordo fra sindacati e Bongioanni, l'azienda di Fossano che a giorni rileverà il marchio dello stabilimento di corso Torino. Una trattativa che da qui al '99, in tre momenti diversi, dovrebbe garantire il lavoro a 150 degli attuali 197 dipendenti. E con l'accordo sindacale il via libera per concludere la cessione di un ramo del gruppo alla Bongioanni-Cheric. Cesserà l'attività invece l'altro settore, quello dell'impiantistica: nessun acquirente si è fatto avanti. La firma all'accordo sindacale è stata posta poco dopo mezzogiorno negli uffici di corso Torino: il documento è arrivato da Fossano con la sigla dei dirigenti della nuova proprietà. E' stata poi la volta dei responsabili provinciali: Fiom, Fim e Uilmi; Adriano Rissone, Renato Monticone e Luigi Bonelli. L'ingegner Giuseppe Morando non

c'era: l'ultimo rappresentante della dinastia, liquidatore della azienda, si è fatto recapitare l'accordo nel suo ufficio.

In precedenza, come era avvenuto durante le trattative, i punti dell'accordo erano stati illustrati dai sindacati ai dipendenti durante un'assemblea. Molte preoccupazioni sono legate in particolare alla liquidazione della vecchia società: timori legati ai rischi di fallimento e complete procedure che ne conseguono.

Chiusa la trattativa sindacale, nei prossimi giorni verrà ufficializzato il passaggio alla Bongioanni: il nuovo stabilimento si chiamerà «Morando B.C. spa». Per la vecchia Morando la storia continuerà invece nelle aule del tribunale: il 5 ottobre si saprà se l'azienda (il passivo è di 90 miliardi) potrà concordare.

[r. gon.]
ALTRI SERVIZI A PAGINA 35

Ieri la sentenza ad Alessandria: ergastolo

«L'orefice Silvio Brè ha ucciso la moglie»

ALESSANDRIA. «Ergastolo»: la sentenza della Corte d'assise è arrivata ieri, dopo tre ore di camera di consiglio. Silvio Brè, l'orefice astigiano, da tempo residente a Nizza, ha ucciso la moglie, Ivalcira Paim. Un processo lungo, con colpi di scena, una dura battaglia tra pm Nava e difensori (avv. Gogolino, Alessandria e Gallo di Nizza). La vicenda risale alla notte del primo febbraio del '95: stando all'accusa, Brè avrebbe ucciso la moglie a colpi di pistola, dopo l'ennesimo litigio. Era stato lo stesso uomo, la mattina seguente, ad avvertire i carabinieri. La coppia aveva due figlie, Silvia e Daniela (ora vivono con i parenti della madre in Brasile). L'uomo ha sostenuto che il colpo mortale era partito mentre cercava di disarmare la moglie. Al momento della sentenza l'uomo è sbottato ironico verso i giudici: «Avete capito tutto».



Silvio Brè, condannato all'ergastolo per l'omicidio della moglie Ivalcira Paim

Indagini ad Asti e Nizza. Da ieri 18 «sceriffi» senza lavoro

Licenze revocate al titolare di due istituti di vigilanza

ASTI. Da ieri 18 «sceriffi» di due istituti di vigilanza astigiani sono senza lavoro. Il prefetto, Federico Quinto, ha firmato un'ordinanza di revoca delle licenze al titolare della «Vigilcoop» Don Minzoni ad Asti e della «Vigilanza Nicesse».

Gli agenti della questura hanno notificato il provvedimento a Vincenzo Brancato, 62 anni, di origine palermitana, residente a Torino, via Guido Reni 67. Nel documento si ipotizzerebbero violazioni al testo unico pubblico che regola la concessione dei permessi per quest'attività. Di conseguenza è stato anche disposto il ritiro del porto d'armi alle guardie.

Secondo quanto si è appreso

sarebbero state riscontrate irregolarità amministrative e la decadenza dei requisiti soggettivi (è richiesta l'ottima condotta) per la titolarità della licenza. In particolare, Brancato sarebbe indagato in un procedimento per aver cercato di acquisire informazioni riservate alla questura di Torino.

Da qui l'inchiesta che ha portato all'emissione del primo provvedimento. Gli agenti poi stati trasferiti alla prefettura astigiana, essendo Brancato titolare delle altre due licenze. La «Vigilanza Nicesse» e la «Vigilcoop» sono entrambe società in nome collettivo, di fatto a conduzione familiare: ne fanno parte anche i figli di Brancato. Tra l'altro la «Vigilanza» ha l'appalto della sorveglianza al casello dell'A21, a Villanova.

Per quanto riguarda la prosecuzione dell'attività, l'imprenditore ha già presentato richiesta di «voluntarizzazione» delle licenze ai figli, che dovrà ora

essere esaminata dalla prefettura.

E intanto, per i 18 «sceriffi» (16 erano in servizio alla «Vigilanza Nicesse», 2 alla «Vigilcoop»), si pone il problema dell'improvvisa perdita del posto di lavoro. Una parte degli addetti si è già messa in contatto col sindacato per tentare una soluzione.

Pierluigi Guerrini, sindacalista Uil, si occupa da tempo dei problemi del settore: «Chiediamo alla prefettura - preannuncia - di convocare un incontro con i titolari degli istituti di vigilanza che operano nell'Astigiano: vorremmo discutere sulla possibilità di un assorbimento degli addetti, rimasti senza lavoro, nelle loro società. E' la soluzione più immediata che abbiamo a portata di mano per affrontare una questione di per sé molto delicata».

Franco Binello
Laura Nosenzo

Ieri, giorno di mercato, verifica delle modifiche alla viabilità

Corso Dante: un divieto in più

Vietata la sosta sul lato Monte dei Paschi per facilitare il transito dei bus. Il sindaco difende la scelta del senso unico: «Circolazione più scorrevole»

ASTI. Senso unico in corso Dante: avanti tutta. Il Comune difende la scelta di chiudere al traffico privato il tratto a salire compreso tra le piazze Alfieri e Martiri della Liberazione.

Ieri il provvedimento è stato ulteriormente «rodato» in coincidenza con lo svolgimento del mercato ambulante. I vigili, ancora una volta, hanno presidiato i punti più «caldi» (gli incroci tra la via Fontana e Crispi e tra Verdi-corso Dante). Rallentamenti sono ripetuti nelle ore di punta.

Sul posto, in mattinata, dopo il sopralluogo di lunedì, è intervenuto anche il sindaco Alberto Bianchino. «L'esperimento, nel suo insieme - ha commentato il primo cittadino - sta funzionando: la circolazione mi pare più scorrevole rispetto al traffico che si registrava prima in zona, nei giorni di mercato». Anche piazza Martiri appare alleggerita: il traffico, in direzione di via Micca, è più scorrevole.



I segnali e i nuovi sensi di marcia in via Verdi all'incrocio con corso Dante

Una correzione, rispetto alle misure decise dal Comune nei giorni scorsi, è comunque stata disposta ieri, attraverso un'ordinanza, dal sindaco Bianchino dopo un «consulto» tra i dirigenti dei Lavori pubblici e il Comando dei vigili urbani. E' stata

soppressa la possibilità di posteggio nel tratto a salire chiuso al traffico privato (lato Monte dei Paschi). La misura, commentata favorevolmente dal presidente dell'Asp, Giorgio Giordano, faciliterà il transito dei bus. [l. n.]

In corso Alessandria

Trovato morto l'anziano scomparso

ASTI. E' stato ritrovato ieri il corpo senza vita di Carlo Penna, 72 anni. L'anziano, i cui familiari avevano denunciato la scomparsa ad inizio settembre, era riverso in un campo che costeggia la statale per Alessandria, vicino al Consorzio agrario provinciale. Secondo i primi e ancora sommarî accertamenti del medico legale e degli agenti della Volante, la morte risalirebbe ad alcuni giorni fa. Il pensionato, che è affetto dal morbo di Parkinson, è stato probabilmente stroncato da un malore. L'uomo, ex dipendente dell'Avir, si era allontanato dalla casa di riposo «Città di Asti» dove era ospite, senza più dare notizie.

E' stato un contadino a notare il corpo ed a dare l'allarme. Sono subito arrivati gli agenti: nella tasca posteriore dei pantaloni c'erano i documenti.

Sono stati subito informati i figli, Gianfranco, residente in frazione Castiglione e Aldo, Asti. [r. s.]

Sabato al castello di Costigliole saranno esposti i dipinti della scrittrice

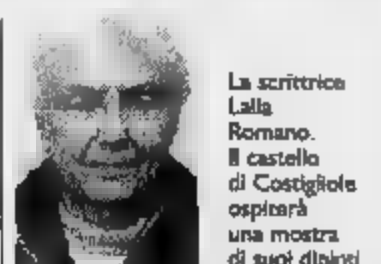
Mostra di compleanno per Lalla Romano

E da domani il «Salone del libro enogastronomico»

COSTIGLIOLE. «Un romanzo di pitture» per fondere parole e immagini si festeggia i 90 anni di Lalla Romano, scrittrice di successo, ma anche sensibile pittrice.

All'artista di Demonte (Cuneo), il compleanno cadrà novembre, il parco culturale del Premio Grinzane Cavour rende omaggio allestendo, a partire da sabato, una mostra («Un romanzo di pitture», appunto) di suoi lavori. Una significativa di opere: l'esposizione raccoglie dipinti e 90 disegni, oltre a centinaia di manoscritti e fotografie d'epoca. Alla cerimonia, fissata per le 17, interverrà Lalla Romano, che sabato ha partecipato a Torino alla consegna dei premi «Terre» Piemonte, assegnati dal «Grinzane» e Guido Caronetti, Giampaolo Pansa e Alessandro Gallante Garrone.

«Un romanzo di pitture» resterà aperta fino al 24 novembre (ingresso libero). La scrittrice



La scrittrice Lalla Romano. Il castello di Costigliole ospiterà una mostra di suoi dipinti

(prima di scegliere la strada delle narrazioni frequentò la scuola d'arte di Felice Casoreti) conosce bene gli spazi dove saranno allestite le opere: ad aprile raggiunse Costigliole per «esplorare» personalmente il maniero.

Dopo il novembre - indica Giuliano Soria, presidente del Grinzane - delle opere esposte Lalla Romano rimarrà comunque traccia permanente: in una sala del castello saranno infatti custoditi, tra i materiali documentari, i fogli autografi del romanzo «Tutto Murato», quattro lettere inviate da Co-

lombesi e un ritratto di quest'ultimo disegnato dalla stessa scrittrice. Proprio al giudizio di Pavese, Lalla Romano (esordì nel 1941 con la raccolta di versi «Fiores») sottopose il primo romanzo, «Marie», prima di pubblicarlo.

E i materiali di Lalla Romano - aggiunge Soria - costituiranno il primo nucleo di una esposizione di documenti particolarmente significativi del patrimonio letterario del Piemonte. Al «Grinzane» ricorda pure che «la mostra di Lalla Romano si inserisce nel progetto più ampio del parco culturale per un rapporto più stretto fra cultura e territorio».

Per il fine settimana sono attesi altri appuntamenti: «Grinzane»: il «Salone del libro enogastronomico», da domani domenica, è lo spettacolo di danza popolare basca del gruppo «Elai-Alai» fissato per domenica alla 15. Entrambe le iniziative si svolgeranno al castello. [l. n.]

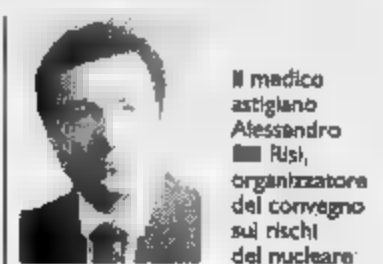
Esperti convegno oggi in sala Pastrone

Istruzioni per affrontare l'emergenza nucleare

ASTI. Cernobil sembra dimenticata, e oltre dieci anni dall'incidente che portò al disastro. Eppure i problemi restano. E' quanto si affronterà nel convegno che si svolgerà oggi in sala Pastrone.

La giornata di studi, dal titolo «Il rischio biologico della radiazione nucleare» è stata organizzata dalla Federazione nazionale medici d'urgenza e pronto soccorso (rappresentata ad Asti da Alessandro De Risi), e dall'Assta, Associazione per lo sviluppo scientifico e tecnologico di Asti. Si inizierà alle 9 e si proseguirà nel pomeriggio dalle 14. La partecipazione è gratuita.

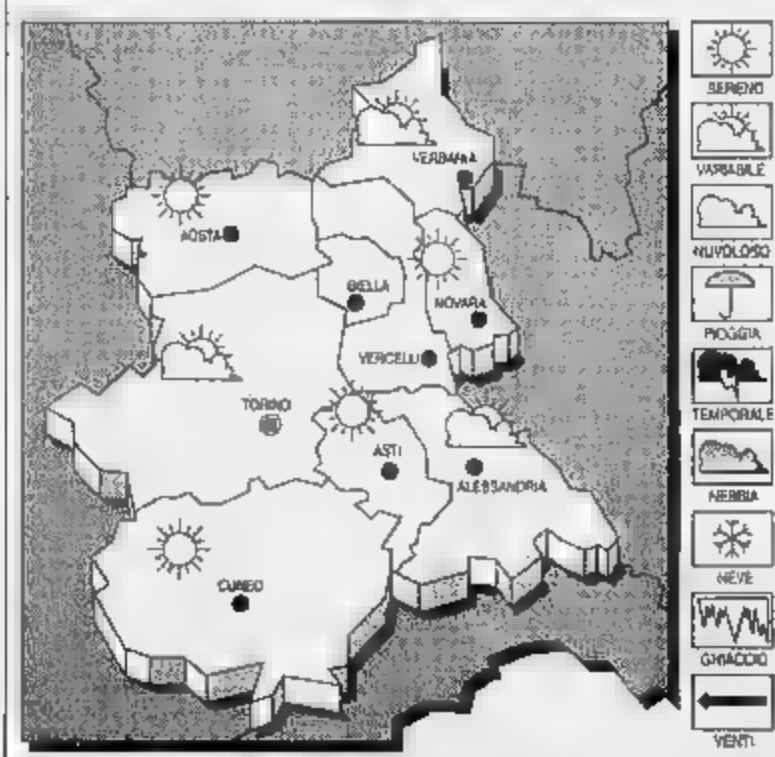
Il programma dei lavori prevede relazioni e esperti a livello nazionale: Mario Paganini dell'Agenzia nazionale di protezione ambientale (parlerà di prime difese e provvedimenti elementari), Roberto Canazzi della Fisica di Torino (ecobiologia), Giuliana Moda del Servizio di sanità pubblica veterinaria della Regione, Domenico Scam-



Il medico astigiano Alessandro De Risi, organizzatore del convegno sui rischi del nucleare

nichio, del dipartimento di Fisica, e Marco Caprotti dell'Istituto di Medicina del lavoro, entrambi dell'Università di Pavia. Concluderà i lavori Alessandro De Risi. «Non siamo pro né contro il nucleare - spiega De Risi - vogliamo però dare informazioni importanti in caso di emergenza. Ci sono centrali molto vicine all'Italia e abbiamo visto con Cernobil che le distanze sono fattori relativi. Ci sono rischi connessi alle calamità. In un contesto di protezione civile riteniamo opportuno aggiornarsi su nozioni precise».

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Iniziali condizioni variabili, residui addensamenti; miglioramento nella giornata.
TEMPERATURA. Stazionaria. Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Gioie in prevalenza sereno o poco nuvoloso.

LE PREVISIONI AO ASTI
Max: 20; min: 13; media: 16
UN ANNO FA
Max: 16; min: 9; media: 12
PIEMONTE
Torino 17,5; Alessandria 21; Asti 17; Cuneo 17; Novara 21; Vercelli 17.

Dal boom degli Anni 60 alla improvvisa crisi finanziaria

Morando, nove mesi di cortei speranze e amore disillusioni



Uno dei tanti cortei dei lavoratori Morando: uno che ha scosso la

ASTI. Sono stati mesi difficili per i lavoratori Morando. Otto, quasi nove: fatti di cortei e speranze, di disprezzo e preoccupazioni, di cordate e ipotesi di salvataggio. E poi, aiuti promessi solo in parte mantenuti. Una crisi che ha toccato la città: e la città è stretta attorno, fra falsa e vera solidarietà. Ecco le tappe principali della storia della Morando fino alla vertenza che ha attraversato gran parte del '96.

Una dinastia. Si parte da Silvio Morando, meccanico e conduttore di caldaie a vapore. Nei primi anni del secolo fonda una piccola officina per la fabbricazione di macchine ed accessori per l'industria dei laterizi.

Ad aiutarlo c'è il figlio Giuseppe, poi i nipoti Silvio e Mario.

Negli Anni '50 e '60 l'espansione: la conquista dei mercati esteri e la nascita della Morando Impianti. In quel periodo si affaccia la figura di Giuseppe Nosenzo: da direttore tecnico subentrerà parte alla famiglia fondatrice. Cederà poi le quote nel '82 alla Unicom: una parentesi, pochi anni, poi ai vertici della famiglia Morando. Presidente del gruppo è l'ingegner Giuseppe Morando, ora nominato liquidatore dal tribunale. Nuovi progetti, nuovi stabilimenti all'estero, un fatturato che nel '95 sarà di oltre 120 miliardi.

La crisi. I segnali erano da tempo nell'aria. Ad ufficializzarli l'incarico dato a gennaio ad una società milanese (la Tim) specializzata in consulenze aziendali. Si cercano nuovi capitali per dare ossigeno ai bilanci aziendali. Inizialmente si parla di una necessità di di pochi miliardi. Oggi il passivo è di 90 miliardi, più i 47 per cause intentate da società che stipulato contratti rispettati.

Le cordate. Scatta l'operazione salvataggio. Un balletto di alleanze, strategie, di cavallotti e ritorni. Spunta di nuovo il nome del commendatore Nosenzo, alla guida di una cordata, ma non se ne farà nulla. Poi una sfilza di società che avanzeranno proposte più o meno concrete: Saex, De Tomaso, Gepi. Si parlerà dell'arrivo di società tedesche, una finanziaria, stelle e strisce, poi gli appelli alle banche.

I dipendenti. Erano 283 i dipendenti a metà gennaio: il fiore all'occhiello dell'industria cittadina. Oggi sono 197. Qualcuno ha preferito la pensione, altri sono finiti alle dipendenze di società concorrenti. In 150 lavoreranno per la nuova proprietà: il futuro professionale è invece un'incognita per gli altri 47.

La protesta. Cortei, presidi e assemblee, ma mai tensioni. In questi giorni i dipendenti hanno fatto sentire la loro voce, senza esasperazioni. «Non riusciamo a capire perché della crisi» ripetono ancora oggi. Poi i presidi notturni. Poco più di 2 mila tute blu sono sfilate per la città nello sciopero generale di solidarietà. Alla Fiera il Comune ha offerto anche uno stand ai lavoratori per spiegare alla città la situazione.

La magistratura. A quattro mesi dall'avvio della crisi, interviene anche la magistratura. Il procuratore Sebastiano Sorbello dispone un'indagine conoscitiva: la Guardia di finanza acquisisce della documentazione negli uffici di corso Torino. E' invece respinta la richiesta di amministrazione controllata presentata dalla ditta. La rigenza e i consulenti Morando. E' il prologo al concordato preventivo attualmente in vaglio dei giudici del tribunale.

AL LAVORO CON IL NUOVO MARCHIO

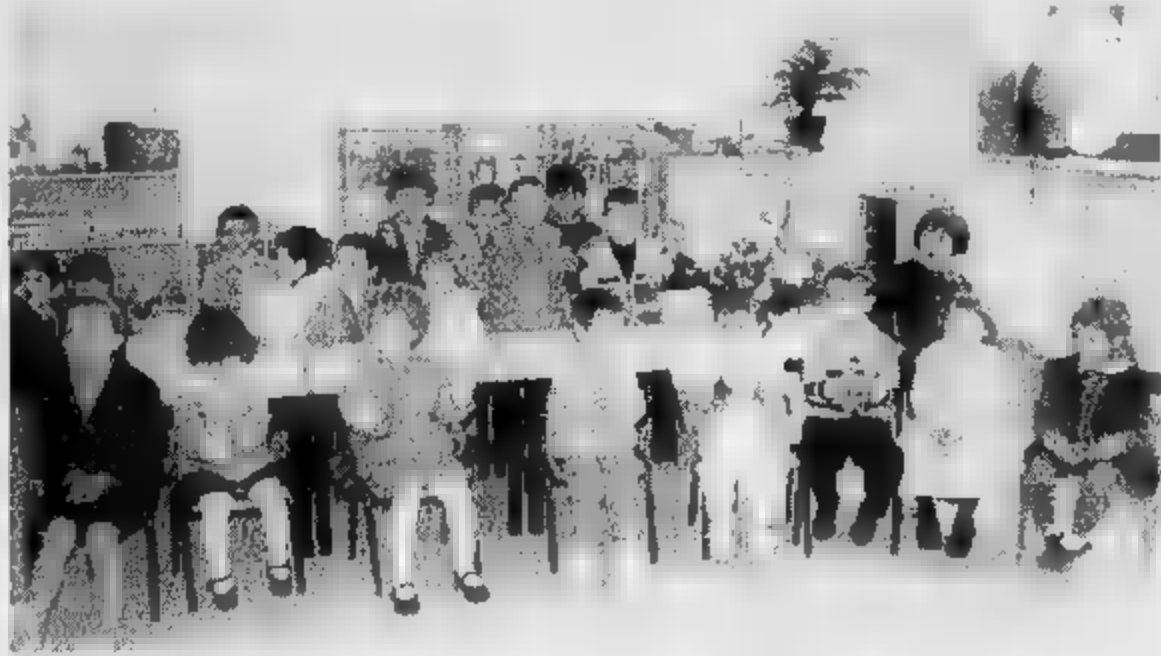
Ecco l'elenco dei primi 75 dipendenti della Morando Impianti che a partire ad ottobre, fino a marzo, saranno assunti con il nuovo marchio «Morando B.C. spa». Il criterio di scelta è legato al ramo d'azienda (macchinari) che sarà rilevato dalla Bongioanni-Cheric: nell'ultimo anno e mezzo gli ex addetti Morando hanno lavorato in questo settore per almeno i due terzi delle ore.

Il trattamento economico sarà lo stesso rispetto a quello precedente. Nella lista figurano tecnici, impiegati e un dirigente.

Sono: Giovanni Balsamo, Franco Barberis, Giorgio Barberis, Pietro Barbero, Mariano

Boido, Antonino Bongiovanni, Pier Giuseppe Boriani, Vinicio Borin, Franco Brignolo, Bruno Bugnato, Giuseppe Caputo, Gian Piero Carrelli, Carlo Castelli, Pietro Cecere, Rosangela Cerrato, Gianluca Cerruti, Lorenzo Conti, Mario Corrado, Marina Cossetta, Claudio Cusotto, Antonio Daniele, Mario De Grandi, Valtor Franco, Elio Furlanetto, Isidoro Garziera, Natalino Garziera, B. Gerbi, Guido Giraudi, Riccardo Guasco, Vincenzo Gulino, Daniele Lumello, Franco Macca, Umberto Mainardi, Cono Manzoni, Claudio Marchiari, Paolo Marchisio, Silvano Marchisio, Maurizio Marzo, Diego Massirio, Franca Matis, Piero

Matis, Elmo Merlone, Silvano Merlone, Adriano Moesotto, Michele Muoti, Walter Musso. Alfredo Neri, Liliana Orsichia, Sergio Ottenga, Roberto Pavese, Amorino Piccolo, Franco Pozzolo, Francesco Puccio, Carlo Quirico, Domenico Rosio, Gianfranco Rosso, Giancarlo Romagnolo, Pierangelo Rosio, Giorgio Sansalvadore, Alessandro Scaglione, Pasquale Scattone, Angelo Sorba, Rocco Sozio, Enrico Tartarini, Olindo Tartaro, Emer Tomasini, Valantino Tommasini, Mario Torchio, Pier Franco Venezia, Aldo Vergano, Ennio Verneti, Mar. Vigilante, Renato Zanforlin, Marco Zavattero, Dorian Zottino.



Un gruppo dei bambini della scuola materna di Rocchetta. Inaugurata ieri mattina dopo i lavori di ristrutturazione

L'edificio, alluvionato, rifatto grazie alla solidarietà di enti e sindacati

Nell'asilo di Rocchetta Tanaro ritorna il sorriso dei bambini

ROCCHETTA TANARO. Novecento milioni di solidarietà: grazie all'aiuto di Comuni e associazioni, la scuola materna, gravemente danneggiata nell'alluvione, è tornata a nuova vita. Ieri l'edificio, che accoglie anche le elementari (53 alunni), è stato inaugurato ufficialmente: una cerimonia, condotta dal sindaco Sergio Aliberti, l'ex primo cittadino Stefano Icardi e la direttrice didattica Angela Chiappino, a cui hanno assistito gli stessi allievi (24) della materna e le insegnanti.

Tra il pubblico, anche i rappresentanti del sindacato ferroviario (Cgil-Cisl-Uil e Fisasf), che ha sostenuto in modo determinante la ristrutturazione della scuola. «Dei milioni, ben 810 sono stati donati dal sindacato» ha confermato il sindaco Aliberti. Altri contributi sono venuti dagli Azzano d'Italia (raggruppamento undici centri del Nord e Centro Italia) e dai Comuni della Lombardia.

Ha seguito i lavori di ristrutturazione degli spazi, affidati all'impresa astigiana «Ruscalle Renato», l'architetto rocchettense Giacomo Icardi, allievo egli stesso, da bambino, della scuola. «Con il primo lotto dell'operazione, circa 250 milioni - ha spiegato - abbiamo rimesso a posto il piano terra: due aule, una piccola palestra, una sala riunioni, oltre alla cucina per la mensa e ai servizi igienici. Con altri 110 milioni è stato collo-



to un nuovo impianto di riscaldamento, che serve anche per le elementari». In futuro i lavori proseguiranno al primo piano per poi approdare all'esterno (ristrutturazione facciata e giardino). Nel cortile della scuola permangono tuttora i prefabbricati in cui, negli ultimi due anni, ha trovato posto, non senza disagio, la materna. (L. M.)

Annunciata anche una serie di novità nel servizio

Dalle Poste una festa per vincere la leucemia

ASTI. Una festa della solidarietà è la proposta che la filiale di Asti delle Poste affiancherà alla maratona televisiva «Tren» ora per la vita in programma domani e sabato sulle reti Mediaset condotta da Lorella Cuccarini. L'iniziativa nazionale è organizzata per raccogliere fondi a favore dell'Ail (Associazione italiana contro le leucemie). Contributi possono già essere versati in tutte le agenzie postali dell'astigiano utilizzando i bollettini con il numero di conto corrente 731000 pre-stampato. Altri moduli simili serviranno a confermare il contributo «promesso» una telefonata durante la maratona tv. Domani sarà possibile effettuare i versamenti in orario sportello; sabato fino alle 24 nell'agenzia centrale di corso Dante 55.

Nelle cassette delle lettere degli astigiani (nel capoluogo come nei centri maggiori) già arrivati 11 mila pieghiolini completi di bollettino di versamento. Poste hanno avviato anche una collaborazione con le scuole. La responsabile astigiana Ail, Giovanna Lentini, ha indicato che sarà collocato un banchetto per la raccolta di fondi sotto i portici in piazza Alfieri (lato Cocchi, da domani a domenica) la vendita di gadget (magliette a partire da 10 mila). Per sabato infine è prevista la festa della solidarietà (dalle 19.30 alle 22 nell'atrio dell'agenzia in corso Dante 55).

I particolari sono stati illustrati ieri dal direttore della filiale Rino Moretti e dal responsabile marketing e relazioni

esterne Manuele Gentile.

Nel corso della conferenza stampa inoltre stati illustrate due nuove iniziative delle Poste per gli utenti.

La festa - ha spiegato il direttore - è per grandi e piccoli: oltre al rinfresco e all'intrattenimento organizzato in collaborazione con alcuni commercianti astigiani, i ragazzi avranno a disposizione computer con programmi multimediali. Ognuno di loro riceverà anche un personalizzato con nome e cognome per testimoniare il contributo versato a favore dell'Ail.

I nuovi pacchi. Passando alle novità nei servizi proposti dall'Ente poste, una costituita dal «Genio Post-pac», contenitori di cartone ondulato in quattro formati per chi desidera spedire un pacco ordinario. «Sono più funzionali - è l'indicazione - e già dotati di adesivi ed etichette. Saranno in vendita nei prossimi giorni. Il prezzo va da 700 a 7700 lire.

1 CTZ. L'altra novità è rappresentata dai Certificati del Tesoro Zero Coupon (CTZ): è un titolo di Stato di durata biennale il cui rendimento, come per i Bot, è dato dalla differenza tra valore nominale e prezzo di aggiudicazione d'asta. L'imposta invece viene trattenuta solo al momento della riscossione (in vendita nell'agenzia centrale in quelle di altri trenta paesi).

Il direttore Moretti ha concluso ricordando il traguardo del miglioramento nel servizio e accennando alla confermata apertura un'agenzia in corso Savona. (M. T.)

NOTIZIE IN BREVE

MONCALVO

L'ampliamento della cava gesso stasera in Consiglio. Stasera alle 21.15, Consiglio comunale. Dieci i punti all'ordine del giorno. Tra i principali, l'autorizzazione alla ditta Fassa per l'ampliamento della coltivazione cava di gesso; l'approvazione della variante al prg sulle aree per servizi. (Iru. m.)

ASTI

Anziana trovata morta nel bagno. Teresa Coloiara Stabile, 76 anni, è trovata morta vita nel bagno di casa in corso Torino 41. I familiari, non avendo potuto comunicare con lei e trovata la porta chiusa, hanno chiamato i vigili del fuoco, ai quali è toccata la macabra scoperta. (r. s.)

CASTELLERRE DI STURZA

Intossicata da funghi, resta in ospedale. Stazionarie le condizioni di Stefania Monegato, 44 anni, residente a Monferrato, sposata e madre di un bambino che si è sentita male dopo aver consumato funghi. Ieri è stata trasferita dalla Rianimazione a un altro reparto per la convalescenza. (m. t.)

ASTI

Protesta autoriparatori, incontro dal prefetto. Il prefetto Quinto ha ricevuto la delegazione dell'Associazione artigiani, che aveva denunciato i disegni degli autoriparatori per la revisione delle moto in mancanza di un'area coperta. Quinto si è impegnato a indire un incontro con i dirigenti della Motorizzazione e amministratori comunali. (L. n.)

VIGILIANO

Denunciata una prostituta albanese. Una giovane prostituta albanese è stata denunciata dal carabinieri di Montegrosso perché priva di permesso di soggiorno e di documenti. I militari hanno anche proposto l'espulsione della donna.

ASTI

Facoltà di Economia, si presenta l'Anno '96/'97. Oggi alle 11 nella sede decentrata della facoltà di Economia e commercio, via Testa 89 sarà presentato l'anno accademico 1996/'97. L'incontro è organizzato dalla Fondazione Cassa di risparmio di Asti e dal preside della Facoltà, Daniele Ciravegna. (m. t.)

ASTI

Le modifiche all'impianto riscaldamento. Stasera alle 21, alla Camera di commercio, per amministratori di stabili e dalla sezione astigiana dell'Anaci. Si parlerà di assemblee condominiali e delle modifiche all'impianto riscaldamento. Relatore Piercarlo Demanueli. (fl. l.)

Alla tua prossima casa, Cariverona riserva un tasso molto speciale.

9,75%

ED IN PIU' LA TUTELA CONTRO L'INFLAZIONE GRATUITA

RATA FINO A 10 ANNI

ANGHI A 1000000 PIU' 100000

MUTUO DROP

Mutuo Drop è il finanziamento a tasso agevolato studiato "su misura" per acquistare, costruire o ristrutturare la Tua casa. Vieni nelle nostre filiali a scoprire perché.

367 Filiali in Italia, in Piemonte.

Asti - corso Vittorio Alfieri, tel. 436946

Nizza Monferrato - via Pio Cori, 63 - tel. 726282



CARIVERONA
BANCA SPA
CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

La corte lo ha ritenuto colpevole di aver ucciso la moglie Ivalcira Paim

Bré, la sentenza è ergastolo

L'imputato ironico: «Hanno capito tutto»

IN BREVE

CASALE

Detenzione e spaccio di droga
dopo la condanna

Alessio Artoli, 31 anni, via Gori- zio, è stato arrestato dalla poli- zia perché colpevole di ordine di carcerazione dalla Procura di Milano. La giovane deve scontare tre anni, un mese e 11 giorni: era stata condannata per detenzione e spaccio di droga. [s. m.]

SPACIO TIENE

Anzione donne investite
da una moto in via Ferrari

Investite in via Ferrari, ad Acqui, dalla moto «Suzuki» condotta da Pietro Allemanni, 31 anni, via Brondina 39, Violante Bolca, di 75, Molisano 11, e Modella- 17, hanno riportato ferite gravi. In quindici giorni, l'incidente è stato rilevato dalla Polizia stradale di Volenza. [r. c.]

CASALE

Marciapiede di viale
due anni per rifarlo

Entro un paio d'anni il marci- piede di viale Giotto, davanti al- l'ospedale S. Spirito sarà rifatto con l'utilizzo di autobloccanti. Molti si erano lamentati. [s. m.]

ALESSANDRIA. Silvio Bré ■ stato condannato all'ergastolo: l'ex oraf ■ sessantunenne accusato ■ aver ucciso la mo- glie brasiliana Ivalcira Paim, 41 anni, è stato ritenuto re- sponsabile di omicidio preme- ditato e, secondo la Corte d'As- sise (presidente Giuseppe Emi- liani, giudice a latere Giuseppe Vignera), l'imputato deve scon- tare il carcere a vita.

Non gli è stata riconosciuta alcuna attenuante, neppure quella della provocazione: po- teva avere una ragione d'essere considerato ■ comportamento della donna che, lui assente, aveva fatto aprire la cassaforte di casa svuotandola di tutti i gioielli. Bré dovrà risarcire i ge- nitori della vittima ■ le due fi- glie minorenni che vivono coi nonni in Brasile. Il loro legale, Ferruccio Rattazzi, ha chiesto 6 miliardi. Sono occorse tre ore per decidere la sorte dell'impu- tato che, udita la sentenza, ha esclamato in tono ironico: «So- no contento, evidentemente hanno capito tutto». La Corte ha accolto le richieste del pm Donatella Nava che si era pronun- ciata per la condanna all'ergastolo asserendo, che Sil- vio Bré la sera del 1° febbraio '95 uccise la moglie che, seduta sul divano di casa, dormiva davan- ti al televisore.

«Resto convinto dell'inno- cenza del mio assistito - ha de- to a processo concluso il difen-



L'ex oraf Silvio Bré condannato all'ergastolo per la morte della moglie

Tino Gogolino - ■ posso fare commenti in quanto devo prima leggere le motivazioni della sentenza contro la quale presenterò appello. I giudici si sono riservati 90 giorni di tem- po per spiegare come sono giun- ti a ritenere colpevole l'u- omo. L'avvocato Gogolino, al qua- le si era associato il codifensore Giuseppe Gallo di Nizza Mon- ferrato, ieri l'altro aveva chie- sto il proscioglimento di Bré la- sciando libera la Corte di sce-

gliere la formula (non commes- so il fatto, non punibile avendo agito per legittima difesa e il fatto non costituisce reato).

Prima che i giudici si ritiras- sero in camera di consiglio - erano le 10.30 - la replicata del difensore, il quale ha ricostrui- to ancora una volta nei dettagli gli atti della tragedia. Nel ri- spondere al pm, secondo ■ Bré avrebbe sparato stando dietro il divano su cui era seduta la moglie, ha detto che in tal

caso ■ si sarebbero rinvenute particelle di polvere da sparo sul pantaloni dell'uomo.

«L'imputato è stato sincero - ha proseguito il legale - e non ci si deve stupire ■ ha invece mentito all'arrivo dei carabinieri da lui chiamati solo il mattino dopo, ■ distanza di molte ore. Sapeva di aver tenu- to ■ una pistola che aveva causato la morte della moglie ■ ■ andava incon- tro perché non sarebbe stato fa- cile dimostrare la propria inno- cenza. Credo ci ■ ■ impaz- zi ■ in situazioni del genere, ra- gionare lucidamente deve esse- re impossibile ma se Bré fosse davvero un uomo freddo, cattivo, indifferente, avrebbe potu- to, in caso di colpevolezza, spa- rirlo dalla circolazione».

■ la pistola: per il di- fensore l'arma era in possesso ■ Ivalcira Paim. Non la vide, è vero, la figlia Daniela quando un tecnico il 22 gennaio '95 forzò ■ cassaforte di casa ■ ■ richiesta della donna e in assenza del marito. La notte, invece, due giorni dopo l'altro tecnico reca- tosi a chiudere il buco della Co- sa era successo?

La vittima l'aveva nel frat- tempo depositata in cassaforte per poi riprenderla al rientro dal Brasile di Bré di cui temeva la reazione essendosi imposses- sata dei gioielli.

Ennio Camagna

Casale: si temono ridimensionamenti

Alla «Rotomec» posti a rischio?

CASALE. Tremano i 430 dipen- denti della Rotomec, (macchine grafiche) per il posto di lavoro che, nell'ambito di un processo ■ riorganizzazione finalizzato ad ■ maggiore competitività sul mercato internazionale, po- trebbe annoverare delle con- trazioni.

I segretari del sindacato me- talmeccanici, Nano, Granata e Garofalo, in un comunicato par- lano di «ipotesi future di drasti- ci ridimensionamenti», mentre il capo del personale, Luigi Ca- prioglio, ammette che il proces- so, attualmente in fase ■ stu- dio, potrebbe prevedere anche una «razionalizzazione delle ri- sorse umane». Le indicazioni precise di quanto avverrà nella fabbrica che ha sede a Pozzo Sant'Evasio, si sapranno sicura- mente prima di Natale; così as- serisce Caprioglio spiegando che «sono in corso studi per indivi- duare una serie di azioni finaliz- zate a migliorare la situazione di competitività sui mercati in- ternazionali dove si deve far fronte a sfide sempre maggiori e sempre più complesse. Il mer- cato internazionale di cui parla il capo del personale è il mondo intero; la Rotomec, infatti, ha clienti in ogni parte ■ globo, ■ una più incisiva presenza in Europa, nel Nord America, nel Sud Est Asiatico. «Abbiamo rite- nuto corretto informare i rap- presentanti sindacali ■ pro- cesso a cui ci accingiamo - spie- ga Caprioglio - ■ tratta di un piano che coinvolge aspetti or-

ganizzativi, investimenti, stra- tegie. Occorre risolvere proble- matiche che riguardano la ridu- zione dei costi sia sul piano di- ■ ■ (nelle fasi che partecipano alla produzione) che indiretto (per quanto riguarda i servizi ■ la gestione).

L'incontro informativo tra i vertici dell'azienda e i sindacati si ■ svolto alla sede dell'Unione Industriale di Alessandria.

«Riteniamo - commentano i sindacalisti - che ridurre l'occu- pazione alla Rotomec, azienda storica del comprensorio con comprovati trend in aumento manifestatisi in questi anni con la gestione da parte del gruppo finlandese Valmet, sia un'ipote- si inaccettabile». Attualmente la Rotomec impiega, negli stabi- limenti ■ Casale e di Rho, 431 dipendenti (393 nella fabbrica ■ Pozzo Sant'Evasio) di cui 231 operai ■ i restanti tra impiegati e dirigenti.

Tra quest'anno e il prossimo, una ventina di persone dovreb- be accedere alla pensione.

In merito ad un'altra azienda casalese la Smyth Europea di Otranto, i sindacati si incon- trano oggi all'Ufficio provinciale ■ lavoro ■ il responsabile della procedura del concordato preventivo, avvocato Carlo Ca- pra. Pare che una cordata di im- preditori casalesi sia interessata all'acquisto dell'azienda. I tren- ta lavoratori rimasti ■ in cassa integrazione e l'attività, per il momento, è ferma. [s. m.]

In via Rosselli, la protesta dei genitori

La scuola materna ridotta a cantiere

CASALE. Muratori e bambini insieme nella scuola materna di via Rosselli dove è stato aperto un cantiere per riparare le con- durre d'acqua nei servizi igienici. I genitori protestano contro il Comune ■ lo fanno scrivendo una lettera ai giornali in cui manifestano grave di- sappunto per la situazione che si è venuta a creare ■ questi giorni e segnalano ironicamen- te «il tempismo veramente de- gno di nota con cui sono iniziati i lavori proprio quando le aule sono tornate a riempirsi di bambini».

La lamentele è dovuta al fat- to che, secondo le famiglie, l'in- tervento avrebbe dovuto essere eseguito durante l'estate, quan- do l'edificio non viene utilizza- to. «Da alcuni anni le condutture d'acqua dei bagni e dell'atti- gno dormitorio, a causa dell'u- sura, davano segnali di perite. Ma dal 30 giugno, data di chiu- sura della scuola, al 16 settem- bre, data di riapertura, il Co- mune non ha trovato il tempo per avviare e concludere la ri- parazione». Gli operai sono ar-

rivati ■ questi giorni.

E adesso che succede? ■ bambini sono nervosissimi al punto da essere incontrollabili dalle maestre, raffreddati ■ causa delle correnti d'aria, cor- rono il rischio di sfuggire alla sorveglianza di insegnanti e bi- delle (che sono solo due, rispet- tando i turni) ed, essendoci le porte spesso a porte, c'è il peri- colo che vadano in strada».

All'accusa di stante leggerez- za da parte ■ Comune che ■ quella programmazione non ha valutato le conseguenze come avrebbe dovuto, risponde l'as- sessore ai lavori pubblici Luigi Merlo. «I tecnici erano già inter- venuti alla fine dell'anno scola- stico per riparare la perdita da uno scarico. Era seguita una ve- rifica da cui non erano emerse altre fuoriuscite. Ma la settime- na scorsa ■ è guastato un tubo dell'impianto di riscaldamento. Si pensava ad un intervento lo- calizzato, invece al momento di eseguire l'opera si è notato che tutta la tubazione ■ notevol- mente compromessa. Entro lu- nedì ■ completa». [s. m.]

A palazzo D'Alençon

Degustazione poi la visita con fiabe



L'attrice Alessandra Zaglio del Teatro del Rimbazzo di Alessandria

CASALE. Secondo appun- tamento con la rassegna «Dell'a- bitar di vino». L'incontro fra enogastronomia, arte e spetta- colo stasera avverrà alle 20 nel- lo scenografico palazzo Anna D'Alençon. In programma una degustazione di vini condotta da Raffaele Cappa dell'enoteca Caronte, a cui seguirà un buffet di specialità monferrine e una visita al palazzo guidata dal cultore Alessandro Adinolfi e inframezzata dalle fiabe reci- tate da Ombretta Zaglio del Teatro del Rimbazzo di Ales- sandria. La serata costa ■ mila lire (prenotazioni telefono 0142/454954), l'ingrosso senza degustazione 10 mila. [s. m.]

CASALE

L'uomo è agli arresti

Lo scacco d'averla fatta prostituire

CASALE. Un albanese è finito in ■ a Vercelli perché una giovane casalese, di cui fa poli- zia per il momento (tace le gene- ralità, lo accusa di averla fatta prostituire a Civitanova Mar- che. L'arrestato si chiama In- drit Ozimi, 26 anni, che fino a qualche tempo fa è finito più volte nei guai con la giustizia sotto il nome di Ardian Gram- shi. Ora è accusato di induzio- ne, favoreggiamento ■ sfrutta- mento della prostituzione ol- treché di sequestro di persona.

La ragazza ha raccontato alla polizia di essere riuscita ■ fu- gire e di aver raggiunto un cugi- no ■ Cuneo che l'ha convinta a presentarsi denuncia. L'inchie- sta, tuttavia, non è ancora con- clusa; gli investigatori vogliono scavare più a fondo.

Infatti la ragazza che ha de- nunciato Ozimi già lo scorso anno per un'intervista giornale in commissariato aveva accusato due albanesi ■ più volte abusato di lei. Al momento in cui avrebbe dovuto scattare l'ar- resto, la giovane aveva detto di essersi inventata tutto. [s. m.]

Montemagno, il sacerdote ha ricevuto telefonate intimidatorie

Quelle minacce in parrocchia

Il giovane religioso è in paese da gennaio: ha sostituito don Enzo Trambaiolo. La denuncia durante la ■ ■ «Non erano ragazzate, ma ora hanno smesso»

MONTMAGNO. «Si ■ ■ mi hanno minacciato, ma per for- tuna ■ non succede più. Chi parla ■ don Sergio Scagliotti, 31 anni, parroco di Montemagno dal gennaio scorso.

La notizia delle minacce tele- foniche al sacerdote (è il più giovane parroco della diocesi di Casale), nei giorni scorsi, aveva fatto velocemente il giro del paese. Incredulità e stupore, ■ state le prime reazioni dei montemagnesi.

Don Sergio preferisce non di- lungarsi ■ questo spiacevole episodio. «La mia idea di ren- dere pubblico l'accaduto, dicen- do in chiesa pare sia stata un'ottima intuizione. Da quel momento le minacce sono ce- sate, continua il sacerdote. Ma non va oltre, sul contenuto delle intimidazioni. «Preferirei non parlarne», insiste.

E conclude: «Escludo comun- que che sia stata solo la bravata di qualche ragazzino. ■ tono di quelle telefonate era ben più grave».

Don Scagliotti, originario di Camagna, prima di vedersi affi-



La chiesa parrocchiale a Montemagno

dare la parrocchia di Montema- gno, ■ i suoi mille e 300 abi- tanti una delle più importanti della diocesi casalese, era stato vice parroco al Duomo di Ca- sale. Il giovane sacerdote insegna Religione alla scuola media «Leardi», sempre a Casale.

Già in passato erano accaduti episodi analoghi contro i prede- cessori di don Scagliotti, nel- l'ordine don Cesare Rocco e don Enzo Trambaiolo. Quest'ulti- mo, che ora ha lasciato l'abito talare, nel settembre del '95 ■ abbandonato la parro- chia montemagnese, dopo ■ periodo di vivaci polemiche con una parte dei parrocchiani; alla base di questi dissidi c'erano state, ■ in quel caso, telefona- ■ e lettere anonime. All'epoca i giovani di Montemagno ■ era- no tutti schierati al fianco ■ don Enzo.

Nel marzo ■ quest'anno, però, don Trambaiolo ■ stato protagonista di un grave epis- odio ■ cronaca, nella vicina fra- zione Barcarà di Reffrancore. L'ex sacerdote aveva investito con l'auto la madre della ragaz- za di cui si era invaghito. In se- guito all'incidente, ella donna è stata amputata parte di una gamba. Don Enzo, a cui è stata riconosciuta la semi-infermità di mente, dovrà essere proces- sato ■ prossimi mesi. [bru. m.]

DISCO BAR
MEETING POINT
PARTY
COCKTAILS
LONG DRINK
MUSIC SELECTION

SPORTING STORE SPORTING Vini



TORTONA ITALY
Viale M. Dell'Industria, 14 - Tel. (0131) 86.78.77



APPUNTAMENTI
DOCKS
DISCO BAR

MARTEDÌ MUSIC
LIVE 17 SETTEMBRE BEAT FUNK
24 SETTEMBRE CANA DE LEGN
1 OTTOBRE - FUS UNITO
4 OTTOBRE - C3 - DIGNITA
11 OTTOBRE - SACI

TUTTI I MUSIC SELECTION
MERCOLEDÌ DOCKS

TUTTI I SOUND CUBANO CARIBICO
GIOVEDÌ SI BALLA CON ANEL

TUTTI I GLOBAL MUSIC
VENERDÌ CON MAX PENA

TUTTI I GLOBAL MUSIC
SABATÌ CON MAX PENA

DOMENICA GRAN CABARET
22 SETTEMBRE - MARCO & MAURO
29 SETTEMBRE - CLAUDIO FORNARO
6 OTTOBRE - GUARINO
13 OTTOBRE - PIPPO BORRINO

ONLY
THE
BRAVE



Curiosità e servizi sulle pagine piemontesi in «Internet»

Una regione «on line»

Tartufi, zoo virtuale e vini doc

Anche il tartufo diventa un oggetto del cyberspazio. Per i navigatori di Internet «Le terre del tartufo» si possono visitare all'indirizzo: www.arenacom.it/html/turista/tartufo/ da qui si possono raggiungere anche i castelli del Piemonte attraverso un'iniziativa che vede insieme le Province di Alessandria, Asti e Cuneo. Sono ormai dell'ordine di decine di migliaia le pagine «www» (World Wide Web) che attraversano la regione, esclusa dal conteggio per la provincia di Torino. Per chi è alla ricerca di un indirizzario ben fornito di siti piemontesi si può accedere a «Piemonte on line» uno dei servizi che offre da tempo un aggiornamento sulle pagine, suddivise per categorie o in ordine alfabetico: www.inrete.it/torinonews/piemonte.html. Per i cacciatori di notizie e tutti quelli che fanno ricerche d'archivio c'è un servizio Internet per la provincia di Novara, Vercelli, Biella, Verbania, Cusio Ossola, Pavia, Varese e addirittura una parte della Svizzera il Canton Ticino: www.mssof.it/interK/news4.htm. La home page è relativamente recente contiene le notizie degli ultimi due anni. Per gli indipendentisti a oltranza infonati tifosi di Bossi la Lega offre un indirizzo tutte le informazioni necessarie, www.alpcom.it/internauta/lega/. In genere gli appassionati navigatori del cybermondo giudicano un sito «secondo di quanto» curato graficamente e della quantità di informazioni alle quali si può accedere: uno dei più interessanti è lo Zoo virtuale. Così Torino diventa la prima città «lo zoo» le sbarre: <http://ape.apenet.it/EDV/200n-ita.html>. Sono

visibili oltre 150 immagini di animali africani; la ricerca è organizzata in schede cui sono riportate notizie essenziali curiosità, come per esempio il confronto tra l'impronta dell'animale e il piede umano. Uno dei siti più belli, una delle pagine giudicate tra le migliori al mondo è quella dell'Osservatorio astronomico di Pino Torinese. Anche in questo caso all'interno delle pagine c'è una sorta di motore di immagini, si può sezionare la volta celeste e proprio piaciuto «staccare» virtualmente una fetta per osservarla sul video; alla ricerca delle immagini si può accedere direttamente: <http://terra.bo.cnr.it/~ra/skyeye/skyeye.html> da qui tornare alla pagina principale e conoscere le attività e i ricercatori dell'osservatorio.

Collezionisti in genere «patiti» dei mercatini dell'antiquariato ora è possibile raggiungere la «Gazzetta dell'Antiquario»: www.pcg.it/GLRC/Antiqua/dotrov.htm. Si può accedere a mercati antiquari, librerie, ristoranti e scuole. Vini doc Piemonte Vino - La viticoltura, il tutto all'indirizzo <http://csi2000.csi.it/piemonte/agricoltura/>. La pagina dà informazioni sugli aspetti generali viticoltura, clima e terreno e sulle aziende. I siti più ironici sono quelli delle discoteche «finestre sempre in movimento», immagini particolarmente curate e link (letteralmente anelli di collegamento) altri siti stranieri e non. Tra le curiosità: www.arprnet.it/mancini/. Il Club dei mancini ha un anno e le pagine web in parte ancora da definire.

Antonella Mariotti



Cedacri, un provider alessandrino

LA STAMPA

Consultazione in video

<http://www.lastampa.it/>. Attraverso la home page quotidiano oltre a leggere gli articoli del giorno si possono ottenere informazioni sull'organizzazione della redazione. Per tutti è d'obbligo la registrazione «una targa» riconoscimento e la «password», parole d'ordine che permetterà l'ingresso alle pagine Internet quotidiano. Nel capitolo del «Chi-Si» non si può scorrere l'elenco dei settori, delle redazioni, e degli inserti. Tra qualche tempo sarà possibile anche una visita virtuale alla struttura. Interessante è il collegamento con World Media Network (una pagina web particolare dal punto di vista grafico): La Stampa partecipa, unico giornale italiano, alla syndication World Media, che raccoglie trentina di quotidiani tutto il mondo. Al sito vi si accede «cliccando» sul simbolo che compare nella pagina con l'elenco dei quotidiani stranieri dei quali La Stampa pubblica in esclusiva gli articoli. (a. m.)

LE RETI CIVICHE

La Civic network si sono diffuse dagli Stati Uniti verso l'Europa, ma in Italia sono ancora un numero ristretto le province che hanno una rete civica. Le Cn/Rc (Civic Network/Reti civiche) sono un ente abbastanza complesso: oltre alla dimensione impressionante non esiste alcun piano prestabilito che indichi come una Cn/Rc deve essere. Una rete civica può essere un metodo per portare a conoscenza del resto del paese le caratteristiche dell'offerta del distretto, per ottenere l'accesso a Internet meno costoso, di coordinare gli sforzi delle associazioni di volontariato in ambito locale. In pratica un'occasione di per unire gli sforzi per costruire qualcosa che sia di utilità sia per i promotori che per la comunità. In Piemonte le reti civiche sono presenti a Torino,

Cuneo e Vercelli. Già oltre tremila visitatori sono stati ospitati dalla pagina di Vercelli, per ottenere l'elenco aggiornato delle rc: www.net4u.it/rateva/hp.html l'indirizzo della pagina vercellese da qui il collegamento alla finestra «Altre Reti Civiche».

Attraverso la pagina si possono avere informazioni sull'arte e la storia della città, gli appuntamenti di spettacolo, posizione geografica e connessione altre reti civiche. C'è persino il «Web dei ghiottoni» con ovviamente i piatti tipici. E il libro degli ospiti dove lasciare il segno del proprio passaggio telematico. La rete civica è anche alle varie associazioni culturali e volontariato di poter essere sempre visibili per raccogliere fondi e accedere a finanziamenti. (a. m.)

TESI DI LAUREA

Studio sui linguaggi per impaginare in «web»

Barbara Forace, 28 anni, laureanda in Informatica sta «sezonando» il mondo di Internet.

La Cedacri ovest - uno dei punti di accesso al «web» per gli alessandrini - nei mesi scorsi ha presentato la possibilità di una tesi sperimentale alla facoltà di Scienza dell'informazione della città. «Il professor Giordano ha chiesto a chi di noi interessava e ho accettato», spiega la laureanda. In pratica si tratta di capire cosa succede quando si «clicca» una parola della pagina e si raggiunge un altro sito. La tesi è elaborata sul campo, Barbara infatti alla Cedacri progetta anche pagine web per imprese o associazioni che lo richiedono e per la stessa Cedacri per la quale ne ha realizzato di particolare utilità dove si possono trovare i principali motori di ricerca sia stranieri che italiani.

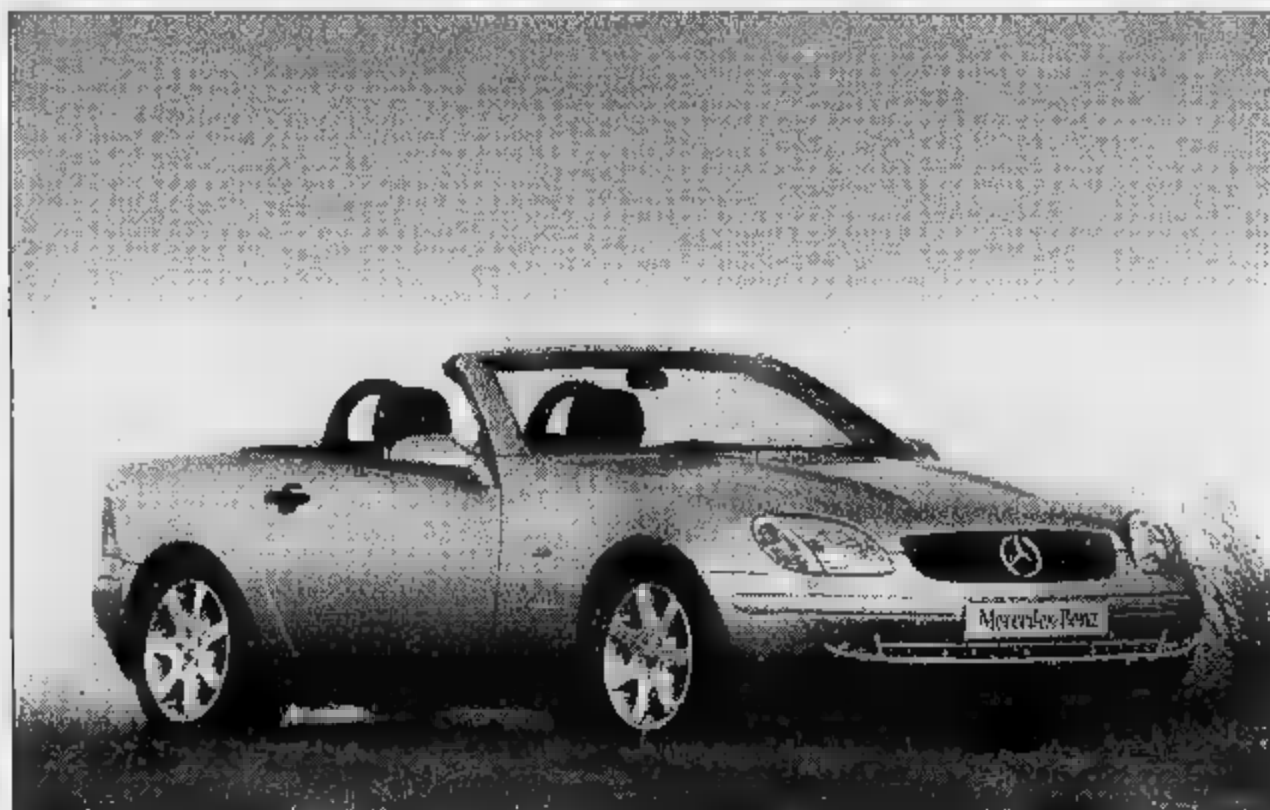
E' una tesi che può avere collegamenti con il mondo del lavoro, con la commercializzazione di Internet? «In pratica si, perché non si hanno ancora dei tariffari precisi e uniformi, sul lavoro di costruzione di una pagina. E in questo modo si può capire se i prezzi devono essere, come spesso accade adesso, o ora oppure tenendo conto di parametri diversi. Lo studio di Barbara Forace riguarda oltre il mondo web, i linguaggi che sono dietro alla realizzazione delle pagine, come per esempio il più conosciuto l'html, la modalità di ipertesto (cioè pagine che contengono parole scritte, immagini, video, e musica). E poi quello più divertente «java»: è quella modalità che permette alle pagine di contenere o scorrere o piccoli oggetti in movimento. «In particolare sto analizzando il «Cgiprogramm». Il tipo di programma di interfaccia tra l'utente e il sistema».



Barbara Forace, laureanda con Internet

E' il linguaggio che permette di ordinare il prodotto oltreccano e pagarlo con la carta di credito: permette di inserire i dati dell'utente, cioè di chi sta dietro alla tastiera, che poi vengono elaborati dal Cgiprogramm. Sarà probabilmente il punto di partenza per il cybermercato, un mondo di scaffali virtuali dove non sembra necessaria la carta moneta soppiantata dalla carta di credito. Il lavoro di Barbara è iniziato a marzo ed è probabile che terminerà nella prossima primavera. «Alla Cedacri ho realizzato circa cinquanta «home page» tipo spiega. Ora dovrò confrontarle tra le classiche realizzate in html a quelle con i linguaggi più sofisticati e valutarne anche i costi. Insomma una sorta di «vetrinista» del futuro, ma con uno sguardo alle tecnologie della grafica e del video sono tralasciate le immagini. La impresa, anche più piccole, possono richiedere una hp di presentazione con i prodotti e i servizi forniti e una passeggiata virtuale nella sede. (a. m.)

Due mondi. Un invito.



La nuova roadster SLK e il nuovo monovolume Classe V
Vi aspettano dal 28 settembre. Venite a conoscerle da:

Organizzazione Mercedes-Benz

GINO S.p.A.

CUNEO - M. dell'Olmo - Via Torino, 234 - Tel. 0171/410777

ALBA - C.so Bra, 8 - Tel. 0173/442225

ASTI - Via G. Caboto, 2/4 - Tel. 0141/274912



Presentato il cartellone della stagione di prosa

Voglia di teatro a Moncalvo

Previsti sette spettacoli, dai classici alle proposte più recenti
Tra i protagonisti, Valeria Valeri, Brachetti, Littizzetto e Bucci

MONCALVO. Mentre si spengono le luci per la musica, si accendono quelle per il teatro. Termina domani nella chiesa di San Francesco «Moncalvo Estate Musica», la rassegna che ha tenuto banco in città dal 12 luglio, presentando nove concerti. Domani sera alle 21.15, la chiusura spetterà all'organista Roberto Sironi e al trombettista Alberto Mandarini (ingresso gratuito).

Da metà ottobre invece prenderà il via la stagione del teatro. Dapprima la rassegna in dialetto, che terminerà il 16 novembre. Solo due settimane di pausa e poi il Teatro Comunale ospiterà la stagione di prosa, che si preannuncia particolarmente interessante e ricca di bei nomi del teatro italiano. La rassegna è organizzata dal Comune, in collaborazione con la Regione e il teatro Stabile di Torino.

Ecco gli spettacoli in cartellone:

Martedì 3 dicembre. S'intitola con un classico della letteratura, il «Cirano di Bergerac», di Edmond Rostand; tra gli interpreti Pino Micol.

Lunedì 16 dicembre. Va in scena il «Il misantropo» di Molière, con Roberto Alpi e Laura Saraceni; la regia è di Beppe Novello.

Sabato 11 gennaio. Il gruppo «progetto Genesio» presenta «Il clan delle vedove», tratto dall'opera di Ginetto Beauvais-Garcin; lo spettacolo è diretto



Valeria Valeri e Arturo Brachetti, protagonisti della stagione di prosa moncalvese

da Patrick Rossi Castaldi. Il ruolo della protagonista è affidato a Valeria Valeri.

Giovedì 21 gennaio. Si cambia genere: dalla prosa al trasformismo, con lo spettacolo «Brachetti in technicolor», ideato, scritto e interpretato da Arturo Brachetti; la regia e la sceneggiatura sono di Saverio Marconi.

Domenica 2 febbraio. E' in programma un classico della drammaturgia italiana. Flavio Bucci è il protagonista di «Uno, nessuno e centomila», di Luigi Pirandello; la regia è di Mario Mattioli.

Venerdì 28 febbraio ■ mercoledì 5 marzo, l'attrice-comi-

ca Luciana Littizzetto sarà protagonista del suo «Recito».

Venerdì 21 marzo. La «Mancroband - Assemblée Teatro» presenta «Grazie Ludwig» ■ Luca Domenicali e Danilo Maggio.

Abbonamenti: ■ previste due possibilità: per sette spettacoli, a 130 mila lire (primi posti) e 110 mila (secondi); ■ quattro spettacoli (a scelta), a 95 mila lire (primi) e 80 mila (secondi). Saranno in vendita da fine ottobre.

Biglietti: 30 mila lire (primi posti) e 25 mila (secondi). **Informazioni:** telefonare agli uffici comunali: 917.352, 917.505 e 917.427. (bru. m.)



La compagnia astigiana del «Tira tardi» reciterà nella stagione dialettale

Cinque serate in piemontese

Anche «Monssù Travet» di Bersezio
nella rassegna di commedie in dialetto

MONCALVO. Prenderà il via sabato alle 15 negli uffici comunali la prevendita degli abbonamenti per la rassegna di teatro in dialetto, giunta alla 14ª edizione. L'acquisto del carnet (a 70 mila lire) della stagione dialettale dà diritto di precedenza nella prenotazione dell'abbonamento a quello di prosa. Gli spettacoli della rassegna dialettale andranno in scena sempre il sabato sera. I biglietti costano 18 mila lire (primi posti), 15 mila (secondi).

Ecco il cartellone:
12 ottobre. «La vedova nera», presentata dal gruppo «Teatro Specchio» di Cirié; la commedia è tratta da «Il povero

Piero» di Achille Campanile.
19 ottobre. «L'indich» ■ mia commedia di Nino Bertaloni ■ rappresentata dal gruppo «Teatro Carmagnola».

26 ottobre. «Vivromà domèn», ■ unico di Aldo Nicolaj, e la farsa «Ciò per broca» di Alberto Rossini. In scena la compagnia «Alfatre» di Collegno.
9 novembre. «L'curà d'Rombrusa» di Giovanni Drovetti; in scena la compagnia «La Trebisonda» di Candiolo.

16 novembre. «Le miserie d'monssù Travet», ■ capolavoro di Vittorio Bersezio, sarà interpretato dal «Tira tardi» ■ Asti. (bru. m.)

GIORNO ■ NOTTE

«I richiami delle Langhe»

Stasera alle 21 a Nizza, primo appuntamento del «Salotti del Giovedì», rassegna culturale organizzata dalla Biblioteca e dal Comune. Alla Bottega del vino, il docente Donato Bosca parlerà di «Richiami di Langhe: il mondo della luna e i falò fuori dai luoghi comuni». Ingresso libero.

ASTI

Si balla all'«Akenathon»

Serata di danze al disco-bar «Akenathon» in via dell'ospedale (di fianco al Politeama). Ogni sera si balla con il dj Andy; domenica sera, ritmi latino-americani. L'ingresso è libero.

VIGLIANO

«Dobbrilla» al Symbol

Stasera al dancing Symbol di Vigliano, sullo Asti-mare, si ballerà disco con il complesso «Dobbrilla». Apertura alle 21.30, per prenotazioni telefonare al 952.132.

Sabato alla Pro loco

A Cortandone
■ spettacolo
per beneficenza

CORTANDONE. Sabato nei locali della Pro loco si terrà uno spettacolo teatrale per raccogliere fondi a favore di Guerina Pace, 20 anni di Montafia, colpita da leucemia. L'iniziativa è dell'associazione culturale «Capitello Perduto» di Cantarana.

Per la ragazza si ■ già mobilitati tra gli altri i paesi di Cocconato, Villafranca, Cantarana, Montafia, Montechiaro e Castell'Alfero. Per Guerina ■ prospetta ora il trapianto di midollo, fissato per il 18 ottobre all'ospedale San Martino di Genova.

In scena sabato alle 21 ci sarà la commedia di Marco Ferrero e Giacomo Morra «Due birò e un pennaio». Protagonisti Valter Novara, Margherita Bonello, Marco Ferrero, Daniele Sartoris, Denise Novara, Simona Appiano. La trama brillante prevede anche una sfumatura «noir», con un omicidio di cui si cercherà il colpevole. (m. t.)

FRESCHI DI TEMPA

RELIGIONE

Da Lourdes a Fatima

«Occorre immedesimarsi nella difficoltà degli altri e donare quello che veramente è utile, senza esibizionismo». Questa dichiarazione ■ altruismo e compassione è di Maria Cantamessa Gallo, autrice di un libro singolare, almeno nel panorama attuale: una sorta di diario spirituale con suggerimenti di meditazione, lettura della Scrittura, preghiera e canti. ■ manuale per vivere quotidianamente la fede.

Il volume s'intitola «Le apparizioni di Gesù risorto e della madonna a Lourdes e a Fatima» (356 pagine, Arti Grafiche, Tipografia San Giuseppe, Asti, 1995) ed è distribuito gratuitamente per volontà testamentaria. Una scelta in completa sintonia con la dichiarazione dell'autrice e con il suo operato. Maria Cantamessa Gallo, originaria di Govone, ma residente ad Asti dagli Anni '30, è morta lo scorso anno all'età di 82 anni (ne è stata commemorata la figura pochi giorni fa nei luoghi in cui ha vissuto, Asti, Govone e Torino).



L'astigiana Maria Gallo Cantamessa, autrice di un libro dedicato a Lourdes e Fatima

rino. Casalunga, nel tempo libero andava ad assistere gratuitamente i malati all'ospedale, alla casa di riposo «Marcello» e al «Cottolengo», quando abitava a Torino. Aveva dato vita con alcune amiche al Gruppo assistenti infermi ed emarginati, offrendo ogni tipo di assistenza agli anziani senza parenti. E' stata anche attiva come catechista.

Il libro è il risultato del cammino di fede percorso da Maria Cantamessa. Quando assisteva gli anziani raccontava episodi di carattere religioso, insegnava loro canti ecclesiastici, copiando di proprio pugno i testi per ciascuno. Tutto questo materiale è stato raccolto su richiesta di alcuni assistiti ■ or-

dinato in modo da risultare essenziale e di facile lettura. Sono così presentate le nove apparizioni di Gesù, corredate da meditazioni e poesie, le diciotto apparizioni della Madonna a Lourdes e le sei a Fatima; seguono poi gli elementi del catechismo cattolico. Un'ampia appendice è dedicata ai canti.

Il presupposto di Maria Cantamessa è riassunto in una sua frase: «Il Signore e la Madonna si sono sempre manifestati a persone umili e modeste». E ricorda nella prefazione: «Queste apparizioni ci ricordano che la nostra anima è immortale, perché è spirituale, perché è stata creata a immagine di Dio che è bene eterno».

Infine ricorda: «Ogni giorno dovremmo ripassare le nove apparizioni di Gesù, non solo per imparare meglio la Bibbia, ma perché aiutano a ricordare le parole di vita eterna dette da Gesù, che è fedele, ha sempre mantenuto tutte le promesse fatte e questo rinnova la nostra fiducia».

Per ottenere il libro è sufficiente richiederlo al figlio dell'autrice, Andrea Gallo, corso Venezia 137, tel. 593.930.

a cura di Carlo Francesco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 556.521. Sette giorni Or. 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 556.521.

The rock Or. 17.30; 20.30; 22.30. V.M. 14.

ALFIERI p. Sallustiana 2, tel. ■ Riposo.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, 1. 547.007. Sala 1. The rock. Or. 14.30; 17.10; 19.50; 22.30. V.M. 14. Sala 2. Bambola.

Ana cond. Or. 15; 18.10; 22.30. Sala 3. Schegge ■ paura. Or. 14.30; 17.10; 19.50; 22.30. Ana cond.

ARLECCHINO c. Sottoriva 22, tel. 581.7190.

Bal. Or. 18; 18.10; 20.30; 22.30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. ■ La lupa.

Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. La lettera è dietro l'angolo. Or. 16.15; 18.20; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 1 s. Garibaldi 32/e. telefono 438.6723 ■ di personale. ■ 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

C. ■ 2 va ■ telefono

Scarpe d'oro. ■ 15.25; 17.15; 19.05; 20.55; 22.45.

CRISTALLO v. Gola 5, ■ Bambola.

Or. 15; 16.10; 20.20; 22.30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. La mia generazione. Or. 15.50; 18.05; ■ 22.30.

ELISEO GRANDE p.za ■ 447.5241.

The rock Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotini, tel. 447.5241. La canzone di Carlo. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. ■ condizionale.

ELISEO ROSSO p. Sabotini, tel. 447.5241. Spire la scala spire. Or. 17.40; 19.20; 21; 22.40.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1542. La breccia stagionata. Or. 20.30; ■ Ana condizionale.

ENSA 1 corso Boncasi 241, telefono 661.54.47.

Braveheart - Cuore impavido Or. 19; 22.

ETIOLE v. Garibaldi ang. v. Roma, tel. 530.353. ■ Lupa. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

FARO v. Po 88, tel. 817.33.23. Terramoto ■ ■ Or. 20.30; 22.30.

FIAMMA c. Trapani 57, 1. 365.2057. Mission: impossibile. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Striplase. Or. 17.30; 19.50; 20.15; 22.30.

KING v. Po 21, tel. ■ Poeti dell'Inferno.

LE TV PRIVATE

Teleslar

20.30 La Terza Guerra mondiale

22.20 I forti di Forte Coraggio

23 - Amichevolmente con...

23.45 Electric blue

0.15 Wolf, telefilm

1.30 Reddi, sceneggiato

Telecupole - Cinquestelle

20 ■ musica italiana

22.30 ■ Ballando, Ballando, varietà

24 - ■ Le auto della settimana

Telegranda

10.40 Telegiornale

11 - Rosario in tv

12 - Telegiornale

12.30 Film e programmi locali

13.30 Dimensione speciale

15 - ■ Telegiornale

19.30 ■ e ■ locali

Telecity

20 - ■ He Man, cartone animato

20.30 Poste di polizia, tv movie

22.30 Seven show, varietà

23.30 Fotomodelle dell'anno

0.20 Rouge

0.35 Astro

1 - Electric blue

Minogruppo

19 - Videomobile... all news

23 - Auto della settimana

24 - Spazio vetrine

0.30 Videomobile... ■

1 - Notte VG

Primantenna

19.30 Tg sera

20.10 ■ auto della settimana

21 - Rubrica

22 - Telefilm

22.30 Tg

22.45 Appuntamento con Petrona

23.45 Redazione commerciale

0.15 Tg diario

0.30 Macedonia musicale

1.30 Le auto della settimana

Quarta Rete Tv

■ Slaughter High, film

22. ■ La più bella ■ privati

■ Super rap

24 - ■ Donne e motori

1.30 ■ music

2.30 La lampada di ■

Telecampione

19.30 La virgo

19.45 Tgino news

20.30 Sindacato e società

21.30 Milano metropoli

22 - ■ Business news

22.30 A casa loro

Teletime

19.20 Tg time

20.45 Gli amanti del Pacifico, film

22.30 Tg time

G.R.P.

20 - Vivere To ■

21 - My music

22.30 Redazionali di vendita

23 - Andiamo al cinema

23.30 La auto della settimana

1 - Mediterraneo news

1.30 Redazionali di vendita

3 - Ivo e Roland show

4 - San ■ film

Telesubalpina

20 - ■ animati

20.40 La casa di Bernarda Alba

STASERA AL CINEMA

ASTI

LUX

Tel. 554.147

Or. 20.22.30

Lire 10.000/8000

Politeama

Tel. 530.088

Or. 20.10/22.30

Lire 10.000/8000

RIN

Tel. 530.088

Or. 20.10/22.30

Lire 10.000/8000

Nuovo Splendor

Tel. 595.040

Or. 20.22.25

Lire 10.000/8000

Don Bosco

Tel. 410.858

CHIUSO PER FERIE

CANALI

Balbo

Tel. 824.889

Or. 15.22.30

L. 10.000

NIZZA

Aurora

Tel. 701.459

Or. 20.30; 22.30

Lire 10.000

LUX

Tel. 702.788

Or. 20.15/22.30

L. 10.000/8000

M

Tel. 701.459

Or. 20.20/22.30

Lire 10.000/8000

SAN DAMIANO

Cristallo

Tel. 975.124

CHIUSO PER FERIE

LUX

Tel. 975.016

Or. 20.30/22.30

L. 9000/7000

Spina

Tel. 982.288

Or. 14.30/16.30/18.30

20.30/22.30

Attesa per i campionati ■ quadrette di sabato e domenica ad Asti

Bocciate tricolori alla Torretta

Il circolo di corso Torino ospiterà le 25 più forti formazioni nazionali. In campo anche Tubosider (Andreoli-Losano-Macario-Riviera) e Dif (Gianotto-Dallomo-Novero-Bonadio)

ASTI. I boccisti della Tubosider hanno fallito l'obiettivo Coppa Italia: soltanto terzi, eliminati in semifinale (13-5) proprio dal Bpt Ferrero che doveva poi aggiudicarsi la gara per un soffio (9-8) sul Brb Ivrea al tiro supplementare. Le ultime spe-

di affermazione per la stagione in corso ■ affidate quindi all'appuntamento con il campionato italiano a quadrette che viene organizzato ■ campi di ■ della Torretta sabato 27 e domenica 28 settembre.

È la venticinquesima edizione della prestigiosa gara: la serie ■ cominciata nel '72 a Pinerolo, dove ■ affermò il Pianelli Traversa, allora imperante, del quale facevano parte il mitico Berto Granaglia detto "Settebello", Aldo Barotto, Piero Pal-

letto attuale c.t. della Fib ■ Beppe Andreoli, il campionissimo di Asti, che nell'occasione vinse il primo degli ■ titoli italiani a quadrette della sua lunga carriera. Andreoli, insieme con Losano, Macario e Riviera, avrà forse l'ultima opportunità di vincere ancora ■ titolo a quadrette, poiché a fine stagione ■ lascerà la Tubosider. Una gara che trasformerà Asti nella capitale delle bocce.

Sono ■ le quadrette in campo. Martedì sera a Torino la Commissione tecnica della Fib ha proceduto al sorteggio. Sette squadre ■ esentate dallo spareggio ■ entreranno in gara direttamente dagli otta-



Elio Gianotto (Dif) e Beppe Andreoli (a sinistra) tra i protagonisti più attesi delle finali tricolori di bocce ■ Torretta

vi di finale. Sono così accoppiate: Amatori Sassi Torino (Dereghibus-Franco-Bisarello-Romanetto); Rapallese (Costa-Galletti-Mussi-Granara); Amici Chisotti (Franzoni-Agnellini-Guaschino-Radice)-Chiavarese (Quagga-Sturla-Merlet-Bruzzone); Bpt Ferrero (Cericola-Ballabene-Baldo-Brignone)-Valtorrese (Garrone-Burassio-Gavello-Mosconi); Brb Ivrea (Neri-Avetta-Battaglini-Dereghibus) che incontrerà la vincente di Amici Vaglio (Gabasio-Fassone-Grimaldi-Torrelli) contro Tre Strade (Clerico-Buosi-Pasculli-Fenocchio). Gli

altri accoppiamenti di spareggio sono: Chiavarese (Caudera-Repotto-D'Agostini-Suini)-Ciriaceo (Carrera-Moro-Vercellino-Rolle); Rapallese (De Santis-Folloni-Caneva-Ansaldo)-Amici Chisavazzesi (Lucente-Negro-Scarpato-Pivotto); Roverino (Degola-Belgrano-Cicchero-Del Bena)-Tubosider (Andreoli-Losano-Macario-Riviera); Enerpetrol Dif Asti (Gianotto-Dallomo-Novero-Bonadio)-Amatori Sassi Torino (Scalon-Dante-Amerio-Mometto-Paletto); Cumianese (Demonte-Accossato-Minetti-Vai)-Niri Auto (Contoz-Geno-

va-Timossi-Gassino); Bra (Bertola-Mana-Pautassi-Zunino)-Bpt Ferrero (Piero Amerio-Risio-Aghem-Borca); Auxilium (Guglielmone-Trucco-Bertero-Bianco)-Vaktorrese (Oddenino-Rocci-Quaglini-Baudino); Autonomi Fossano (Ariatello-Castellino-Gamba-Manzo)-Brb Ivrea (Priotto-Birolo-Enzo Granaglia-Bertini).

Si comincerà alle 14 di sabato con gli spareggi, si proseguirà alle 17 (ottavi), alle 21,30 (quarti), alle ■ di domenica (semifinali). La finale alle 14,30.

Giovanni Capponi

L'ex manager di Sacil e Benetton torna alle origini

De Stefano: «Così riporterò il grande basket ad Asti»

ASTI. Uno dei personaggi che hanno fatto la storia del basket astigiano e nazionale torna ad occuparsi di pallacanestro in ■ squadra locale.

Con un colpo a sorpresa l'Asti Basket 86, società che milita in ■ (a luglio ■ stata ripescata), si ■ assicurata la consulenza e l'apporto manageriale di Beppe De Stefano: il ■ dei direttori sportivi aveva cessato ■ sua attività a livello professionistico lo scorso dicembre, lasciando la vicepresidenza dell'Auxilium Torino.

Negli anni Novanta ■ stato l'artefice del grande Benetton Treviso. E' stato lui a concludere ■ il più grosso acquisto mai compiuto da una squadra italiana: Tony Kukoc, attuale stella dell'Nba nelle ■ dei Chicago, che per tre stagioni ha vestito la maglia delle Benetton.

Vinnie Del Negro a Stefano Rusconi ■ altri due suoi illustri.

De Stefano ha ■ anni «di cui ■ passati sul parquet prima da giocatore poi come dirigente», dice. Con Treviso ha conquistato ■ uno scudetto nel 1992.

La Sacil dei Sacchetti ■ dei Caglietta ■ stato il suo primo capolavoro, con ■ scalata alla serie A della formazione astigiana.

Il suo è dunque un ritorno alle origini: «Stiamo lavorando per il futuro - afferma - vogliamo avviare nuove iniziative a livello giovanile. Il nostro obiettivo è diventare una società leader in questo settore. Dedicheremo tutte le nostre energie per questo, perché ■ un vivaio forte non si può costruire nulla».

Non ha smesso di pensare «in grande». Se ■ qualcuno che può rilanciare il basket astigiano ■ dall'apatia ■ cui ■ caduto nelle ultime stagioni questi ■ proprio De Stefano: «Sarò un po' manager un po' un normale appassionato, che è stato chiamato a fornire la sua consulenza all'Asti Basket ■ precisa. Ma ■ porto dietro grandi ambizioni. Vorrei restituire ad Asti, che tanto mi ha dato, la pallacanestro degli anni gloriosi. O per lo meno riportare una



Beppe De Stefano, ■ anni, è astigiano

squadra astigiana a disputare campionati più dignitosi».

Il suo primo impegno consisteva «nel creare una scuola per allenatori. Uno dei miei principali progetti è formare i coach del 2000».

Maurizio Murru, dirigente dell'Asti Basket, è stato colui che ha convinto De Stefano a tornare: «Ho trascorso giornate intere nella sua abitazione ■ Casabianca a parlare del nostro sodalizio, per cercare ■ averlo con noi. Lui ■ fondamentale per la nostra crescita, per compiere ■ decisivo salto di qualità», racconta.

«Quello che mi è piaciuto di questo sodalizio - prosegue il general manager - è la semplicità di questi dirigenti. E' un'organizzazione costituita da giovani, che hanno tanto entusiasmo. Come facevo a dire loro di no, a ■ mettere a loro servizio la mia esperienza?».

Qui all'Asti Basket 86 ha ritrovato uno dei suoi «pupilli»: Andrea Frediani, ex Sacil e Astense, che solo adesso, a 46 anni, ha deciso di appendere definitivamente le scarpe al chiodo. Farà ■ vice di Walter Parigi, il nuovo coach che ha preso il posto di Adriano Arucci.

Enzo Armando

La società

Una «rosa» di 15 giocatori

ASTI. Per l'Asti Basket 86 sarà il terzo campionato di ■ D consecutivo. La squadra si è unita quest'estate con l'Azeta, compagine di Promozione, per uno scambio di giocatori. Ad allenare la formazione astigiana è stato chiamato Walter Parigi, che dell'Azeta è stato il fondatore.

■ sodalizio della scorsa stagione sono stati confermati Alberto Costa, Valerio Cerruti, Michele Patrisso, Luca Ponzone ■ Gian Luca Ravallio. Dall'Azeta sono arrivati Marco Ferraris, Maurizio Gamba, Alberto Gonnella, Marco Montrucchio, Ugo Parigi. Sono giunti in prestito dalla Cierre Federico Agostinetto, Davide Caldera, Fabio Casile ■ Enrico Costa. Dall'Oikos Alessandria ■ stato acquistato Giuseppe Viscardi.

Presidente ■ questa compagine ■ Alfredo Prina, il vice Giorgio Costa. Beppe De Stefano fa parte del direttivo societario.

Il torneo di serie D, ■ quale partecipa anche la Cierre, comincerà sabato 5 ottobre. L'Asti Basket esordirà al palazzetto alle 21 contro il Casale Basket. I bancari saranno impegnati in trasferta ■ la Beinasche. Il girone ■ composto da Centotorti Alba, Frogs Vercelli, Veloces Vercelli, Castelnuovo Scrivia, Novara Nord, La Lucciola Novara, Castellazzo, Cuneo, Torino Teen Basket, Alessandria, Moncalieri e Acqui. Le prime quattro accederanno ai play off, le ultime quattro disputeranno invece i play out.

E' un girone difficile - dice Parigi - ma la salvezza la diamo per scontata senza presunzione. L'organico ■ composto da ragazzi che hanno molto ancora da dare alla pallacanestro».

(a. a.)

TAMBURELLO FIGT



L'Antignano vince il derby scudetto

I campioni d'Italia dell'Antignano ■ sono imposti ieri nel derby scudetto della serie A Figt. Cerot Marelli (nella foto) e compagni hanno battuto 16-14 il Cunico, dopo quasi quattro ore di gioco. I padroni di casa hanno rimontato un iniziale svantaggio (0-3), poi la partita è proseguita ■ un perfetto equilibrio fino alle fasi decisive. La classifica: Seriate 7; Cunico 6; Antignano 4; Melpago 0

SPORT FLASH

POINTE FEMMINILE

■ Dif ■ si corre «La Valentina»

Organizzata dal Napoli club in collaborazione con il Dif di Asti (sezione podismo) si correrà stasera la prima edizione di «La Valentina» corsa podistica di 7 chilometri con partenza e arrivo al Circolo Dif di via di Molino. La gara è abbinata alla Maratona di Torino che si svolgerà il prossimo aprile. «La Valentina» rientra nel circuito delle gare che la Fidal sostiene per cercare di rilanciare il settore femminile di ■. Il ritrovo ■ fissato per le 19,30, la partenza sarà data alle 20,30. (r. a.)

CICLISMO

Gli Amatori in gara nel primo trofeo Demartini

La società ciclistica Way Assauto, in collaborazione ■ Dimensioni sport ■ l'Udace, organizza per domenica, ad Asti, la 1ª edizione del circuito «Demartini Mobili», corsa per «amatori» di seconda serie Udace e prima serie ad inviti. Sono ammesse le categorie: debuttanti, cadetti, junior, senior, veterani, gentilemen e supergentilemen.

Ritrovo alle 13,30, ad Asti, in viale Filone 90, davanti alla ditta Demartini Mobili. Partenza: alle 14,30 per i corridori di seconda fascia e alle 16 per quelli di prima fascia e serie. Sono ■ palio medaglie d'oro per i primi due classificati di fascia e premi in natura per i piazzati. (ca. l.)

MOUNTAIN BIKE

Una gara sui sentieri di Villanova

■ disputa, domenica, a Villanova, una gara di mountain bike libera a tutti. L'organizzazione è curata dalla società ciclistica Orsi Bruni e della Pro Villanova. Ritrovo e iscrizioni alle 14,30, a Villanova, in via Roma. Partenza alle 15,30. Il tracciato è su un percorso cittadino di 2,500 chilometri, misto asfalto e sterrato, da ripetere 15 volte ■ giri per ■ esordienti). Sono ammesse le categorie: esordienti (fino 18 anni), open (19-35), veterani (dai 36 anni), donne. Sono in palio medaglie d'oro per i primi tre classificati ■ categorie ■ oltre a premi a sorteggio. Il montepremi ammonta ad 1 milione. La quota di iscrizione è di 10.000 lire. Per informazioni telefonare (ore pasti) a Gianni Marzano allo 0141-937271. (ca. l.)

MEDICINA NEL CALCIO

Convegno sugli infortuni

Sabato mattina si svolgerà nell'aula congressi dell'Hotel il primo convegno di aggiornamento sugli infortuni agli arti (ginocchio, caviglia, gomito, polso) nell'ambito sportivo. Saranno presenti i partecipanti ai corsi che si tengono all'Istituto di Medicina allo sport di Torino: ■ dirigerli è Carlo Faletti, 50 anni, astigiano, responsabile del servizio di Radiologia dello stesso istituto. Faletti ■ il consulente ufficiale della Juventus ■ del Torino, e in campo pallavolistico dell'Alpitour Cuneo.

Per la prima volta in Italia saranno riuniti esperti in risonanza magnetica. E' stato invitato per la parte ortopedica ■ professor Paolo Rossi, consulente del Torino e direttore della terza cattedra di Ortopedia ■ Traumatologia della facoltà di Medicina ■ Torino. Interverranno inoltre alcuni radiologi delle università di L'Aquila ■ della Sapienza di ■. Sarà presentato anche un nuovo strumento, l'«Artescan», costruito da una ditta italiana (la Esaote Biomedica), che permette costi minori e una grande facilità d'uso. Il corso verterà sulle varie patologie legate alle lesioni del ginocchio, del gomito e altri traumi riportati sui campi di gioco. (e. a.)

COMUNE DI CANELLI (AT)

Tel. 0141/820111 - Fax 0141/820207

Estretto di bando di gara

■ il Comune di Canelli indice una licitazione privata per l'appalto ■ ■ ■ di ricostruzione del bocciodromo comunale - base dasta lire 300.618.786.

La procedura d'appalto sarà espletata con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 5 L. n. 14/1973 ed art. 21 - 1ª comma - L. n. 109/1994 modificata ■ L. 101/1995 e L. n. 216/1995, con esclusione di offerte in aumento.

Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune: per ■ copia rivolgersi all'Ufficio Segreteria - tel. 0141/820208 - 820210.

La domanda di invito ■ gara dovranno pervenire entro il ■ ottobre ■, ore 12.

Canelli, 20/09/1996

IL SINDACO

Oscar Bielli

IL SEGRETARIO GENERALE

Filippo Scozzari

DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA CONVIENE **UFFICIO VENDITE** **TEL. 011-7710900**

UFFICIO DIREZIONALE DIREZIONALI E COMMERCIALI

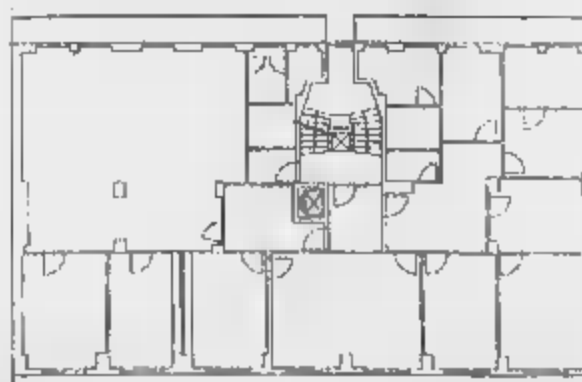
Vicinanze Palazzo di Giustizia, prestigiosi uffici direzionali e commerciali da 200 a 1000 mq. per piano. Aria condizionata, Pavimenti galleggianti, Posti auto riservati, Open space. **Disponibilità immediata.**

CENTRO FREIDOUR
C.SO TRAPANI 16



UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**



ALLOGGI LIBERI IN TORINO

C.SO VERCELLI 86

Attico con ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo ■ a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO 52

Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina e box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16

Alloggio al piano quarto di due camere, soggiorno, cucina, bagno e cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.



PREZZI BOOM!

DAL 26 SETTEMBRE AL 12 OTTOBRE

Alcuni esempi:

GRANDI SCONTI

AGNELLO	OFFERTA SPECIALE
MELE GOLDEN AL KG	900
CACCIATORE PURO SUINO "NEGRONI" AL KG L.	24.480
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA DELIZIA "CARAPELLI" - CL 75 L.	7.990 L. 10.655 AL LITRO
TONNO IN OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA "RIO MARE" G 160X2 L.	4.330 L. 13.530 AL KG
CAFFE' "SAO ORO" G 250 L.	2.900 L. 11.600 AL KG
"DIXAN" REFILL - KG 3 L.	9.590

3x2

PASTA DI SEMOLA "AMATO" G 500 - 1 PZ L. 1.120	3 PZ L.	2.240 L. 1.495 AL KG
BURRO "PREALPI" G 250 - 1 PZ L. 3.350	3 PZ L.	6.700 L. 8.930 AL KG
MOZZARELLA SANTA LUCIA "GALBANI" G 125 - 1 PZ L. 2.360	3 PZ L.	4.720 L. 12.585 AL KG
MINISTRONE "FINDUS" G 450 - 1 PZ L. 2.790	3 PZ L.	5.580 L. 4.135 AL KG
PISELLI MEDI "DE RICA" G 400/270 SGOCC. 1 PZ L. 1.260	3 PZ L.	2.520 L. 3.110 AL KG SGOCC.
BIRRA "HENNINGER" CL 66 - 1 PZ L. 1.590	3 PZ L.	3.100 L. 1.605 AL LITRO

Salvo esaurimento

STANDA

Supermercati

998

SEGNATEVI QUESTO NUMERO.



Nuova Micra 998.

L'unica Mille 16 valvole.

Grande tecnologia, grande motore: per guidare un'auto che associa le migliori prestazioni in assoluto con i consumi e i costi di esercizio più bassi. E come su tutte le Nissan, l'affidabilità dei 3 anni o 100.000 km di garanzia. Micra 998 ■ proprio un grande numero. Segnatevelo.

Da **L. 16.900.000** chiavi in mano

Motore 16 valvole bialbero da 998 cc iniezione elettronica multipoint, 54 CV, oltre 20 km con un litro a 90 km orari, solo 12 CV fiscali. Nuova Micra 998. Vi invita al confronto.

Nuovo finanziamento
MTA 998

Anticipo L. 5.900.000*
Rate da L. 293.800 al

* L'UNITIZIATIVA DEI CONCESSIONARI DELLA PROV. CUNEO. TASSE REGIONALI ESCLUSE.



Segnatevi
questi nomi

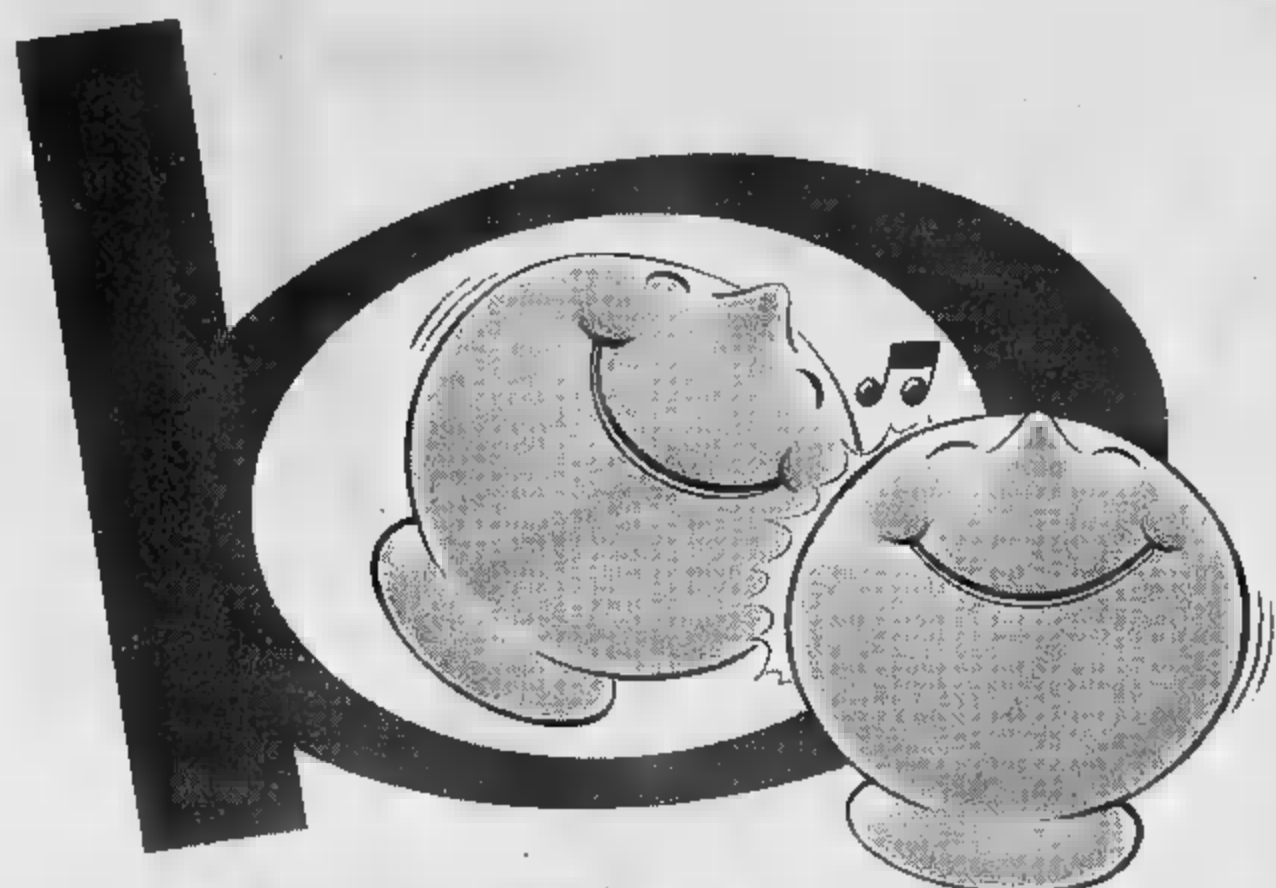
TARGA

CUNEO - MAD. OLMO
Via Torino, 178 - Tel. 0171 41.24.41
MONDOVI'
SALUZZO

SOVENCAR

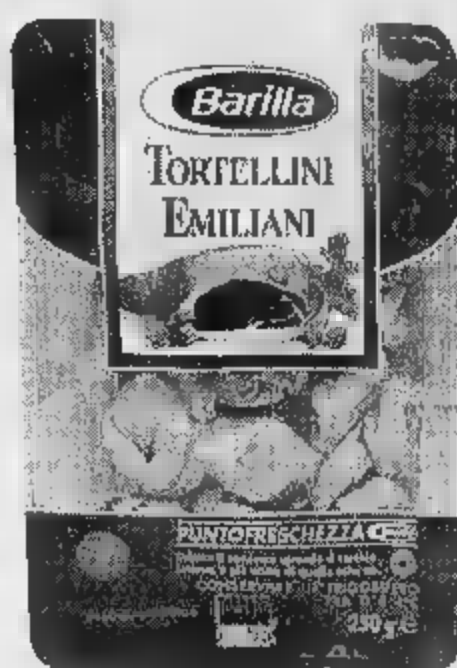
ALBA
Viale Cherasca 29 - Tel. 0173 362.678
BRA





BENNET CONVIENE SEMPRE!

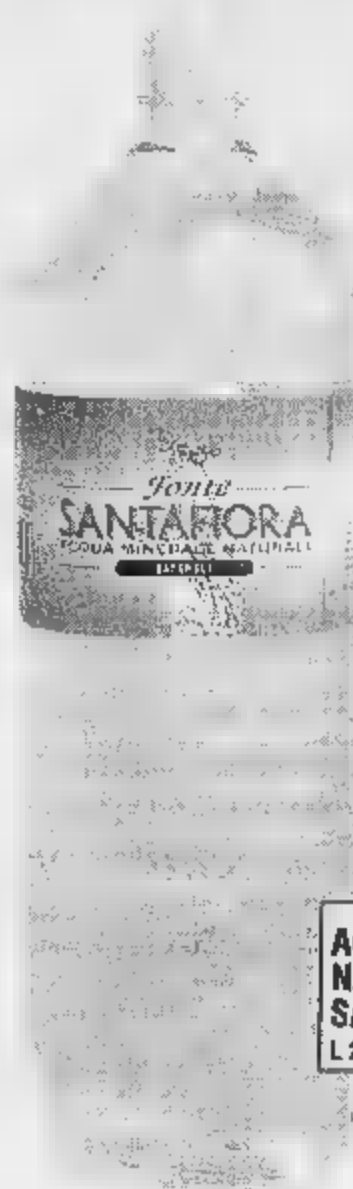
Dal 16 al 29 settembre



TORTELLINI EMILIANI O
AGNOLOTTI AL BRASATO ■
TORTELLONI DI MAGRO
BARILLA
g 250 **2.200**
lire 8.800 al kg



CAFFE' SEGAFREDO
quadripack kg 1 **10.000**
lire 10.000 al kg



ACQUA
NATURALE
SANTAFIORA
L 2 **400**
lire 200 al L



LATTE PARZIALMENTE
SCREMATO
BIANCA BONTÀ
L 1 **900**
900 al L

DESSERT
ITALI GALBANI
gusti assortiti
g 220

990
lire 4.500 al kg



FRULLATORE
MOULINEX
719 **45.000**



CONTENITORE
PORTABIANCHERIA
cm **5.900**

SABATO
APERTO TUTTO IL GIORNO
DOMENICA APERTO
DALLE 9.00 ALLE 18.00

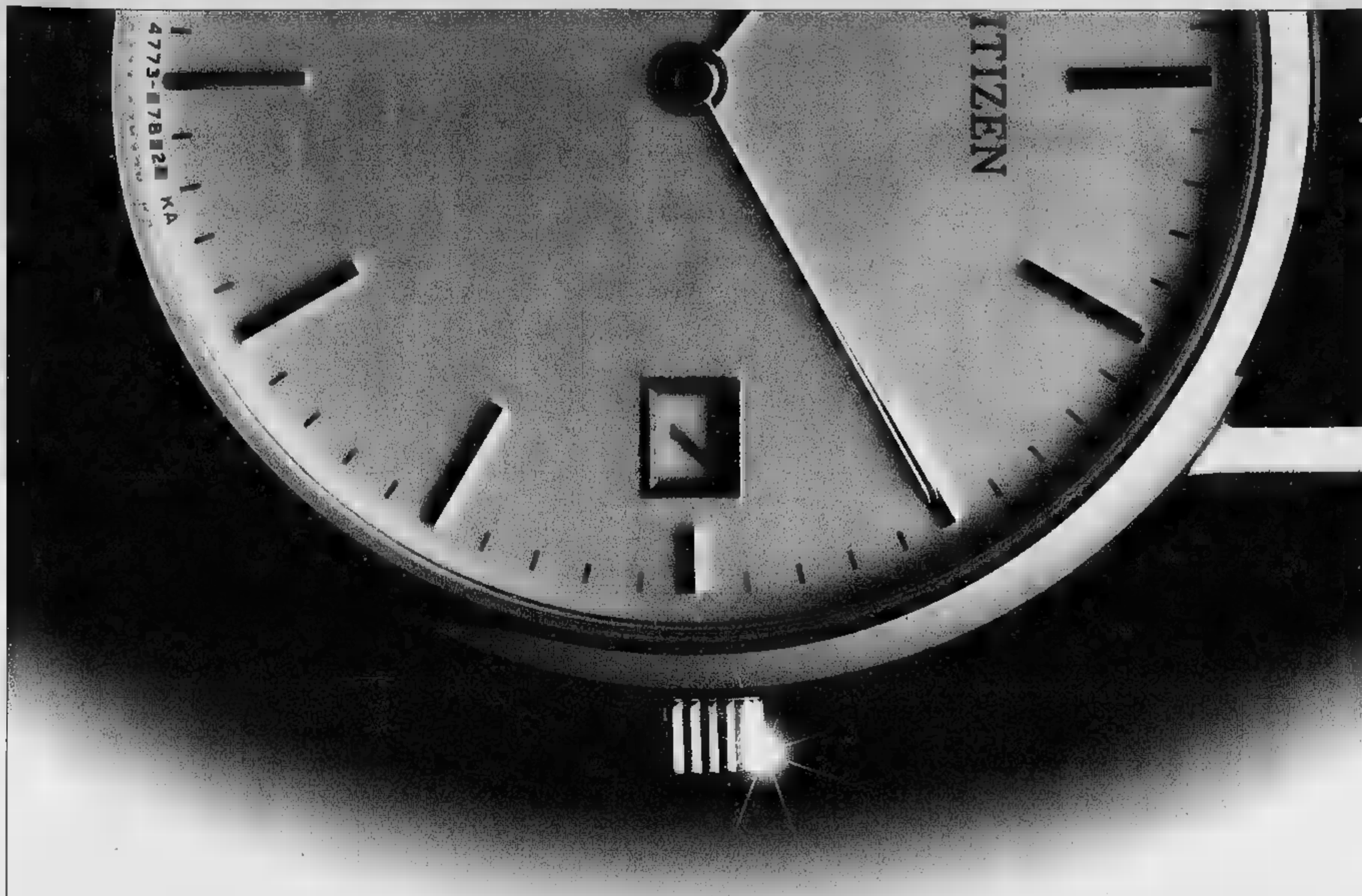
GENOLA (CN)
CENTRO COMMERCIALE
VIA MARCONI



UN AMICO IN PIÙ

MERAVIGLIOSITÀ
Fin al 21 Dicembre 1996,
la spesa da Bennet vi offre l'esclusiva
sconto di portate prelibate
personalizzate secondo le vostre
preferenze di pentole!

valida dal 22/04/96
al 21/12/96
del 26/07/96
del 31/12/96



Studio PMA

Il tempo è d'oro.



Un classico dell'eleganza, l'orologio d'oro, proposto da Citizen con un design sobrio e moderno, di grande signorilità nella collezione Citizen in oro 18 k. ricca di 18 esclusivi modelli per uomo e per donna.



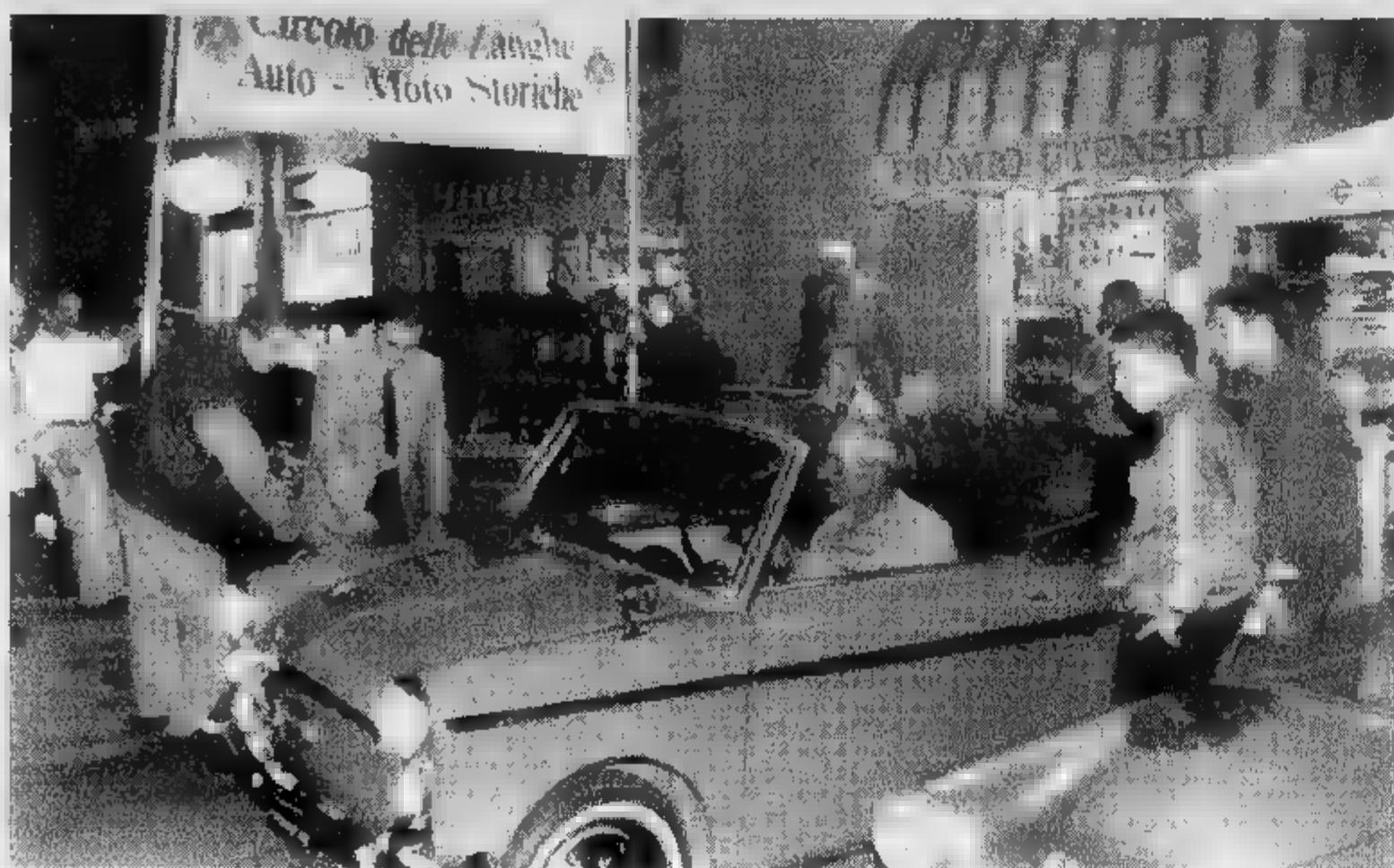
- Cassa in oro 18 k.
- Vetro minerale
- Cinturino in vero coccodrillo
- Datario
- Prezzo al pubblico **L. 830.000**



CITIZEN
E' il tuo Tempo



ALBA - C.SO LANGHE 35 - TEL. 0173 35.838
BRA - VIA CUNEO 66/68



ALBA. Ultimo appuntamento stasera in corso Piave con la manifestazione «Le bancarelle di Alba» che, dall'inizio dell'estate, ogni giovedì sera, ha visto negozi aperti, gazebo, musica e intrattenimenti vari. Un'iniziativa che ha accompagnato le passeggiate serali degli albesi, richiamando molti abitanti di paesi e città vicine, oltre ai turisti. Per la serata conclusiva, l'associazione commerciale Albauno organizza una grande festa, in collaborazione con alcune aziende e cantine. Ci saranno i gruppi musicali «Equipe Allegria», «Nicoletta» e «banda», «Ezio Gonella C. Studio G», i cantautori Alpert Lombardi e Giancarlo Ferrero nonché il gruppo folkloristico della Morretta.

Nei gazebo, sistemati davanti ai negozi, saranno offerti brindisi con i vini di alcuni produttori della zona. Saranno distribuite polenta e salsiccia (messe a disposizione dai magazzini Maxi-sconto, dalle gastronomie Piero e Claudio, Roberto Francione e Gianni Destefanis). La ditta Sebaste offrirà torroncini, alcuni bar gelati ai bambini. Tra i sostenitori dell'iniziativa c'è la banca di credito cooperativo di Gello e Grinzane Cavour.

«Sono molte le persone che hanno dato il loro contributo per il buon esito di queste serate», commenta il presidente di Albauno Mario Promio. «A inizio estate pensavamo che potassero avere tanto successo. Migliaia di persone hanno affollato il corso. E' stato un evento importante non solo dal punto di vista promozionale, ma anche dei risultati economici. Molti commercianti e abitanti di Alba e Piave ci hanno già chiesto di riproporlo il prossimo anno. Non solo ma ci sollecitano ad iniziare presto, subito all'inizio dell'estate».

Esprimono soddisfazione Danilo Rapalino (titolare dell'orfebrica Orabai), i titolari della concessionaria Autoalba.

Silvia Ferone della profumeria Modus commenta: «Vorremmo che ci fosse anche durante la giornata l'afflusso di gente che si riscontra al giovedì sera. Il corso ha ancora proble-

Stasera festa con musica e brindisi

Negozi by night in corso Piave



mi legati alla scarsità di parcheggi, alla visibilità anche nelle vie laterali. Occorrono migliorie, una diversa regolamentazione del traffico».

Intanto, il Comune, aderendo ad una richiesta sollecitata più volte, ha iniziato proprio ad installare la nuova illuminazione, in sostituzione di quella vecchia ed inadeguata.

Commenta il presidente Promio: «Con la ristrutturazione corso Piave ha migliorato note-

Sopra l'esposizione di auto storiche e (sotto) il mercato delle pulci. La bancarella tornerà in corso Piave il 13 ottobre

sicali è stata utile per il rilancio del borgo e del corso.

La ristrutturazione protrattasi per più di un anno ha creato molte difficoltà ad abitanti e commercianti: questi ultimi avevano registrato un consistente calo nelle vendite e hanno chiesto ad alcune agevolazioni. «Il brutto periodo è superato: dopo il positivo esperimento del giovedì la nostra associazione sta già studiando altre iniziative per lasciare cadere l'interesse per questa zona», continua Promio.

L'attenzione è tutta rivolta alla prossima fiera del tartufo che vedrà riversarsi sulla città migliaia di turisti. L'appuntamento più importante sarà il mercato delle pulci di domenica 13 ottobre con oltre trecento bancarelle di antichità e collezionismo che sosterranno in corso Piave e piazza Cristo Re.

Tutte le domeniche di fiera ci sarà il mercato con i più svariati generi merceologici. Borgo Piave partecipa alle attività della Giostra delle Cento torri con il nome di borgo del Forno (denominazione che deriva dalle tante fornaci che sin dall'epoca romana erano operanti in questa zona).

Corso Piave è al centro di un quartiere molto popolato con oltre 10 mila abitanti. Nell'84, su proposta di un gruppo di negozianti, è nato il centro commerciale Piave «Albauno» che ha lavorato per vivacizzare un borgo con problemi d'identità urbana e culturale. L'impegno ha dato i suoi frutti e molte sono le iniziative che vengono organizzate durante l'anno: tra queste spiccano la festa di primavera e il concorso di pittura che richiama artisti da tutto il Piemonte. Una richiesta che il borgo spera venga accolta dal Comune è un mercato rionale. La proposta è spostare al Piave l'attuale mercato di piazza Marconi: i giorni preferiti sarebbero martedì e giovedì mattina.

L'operazione del giovedì sera con i negozi aperti fino alle 23, i gazebo sistemati davanti agli esercizi con esposti gli articoli più interessanti, la possibilità di assistere a spettacoli mu-

COMUNE DI LA MORRA

PRO LOCO DI LA MORRA

Il laboratorio «del fare»

«La forza del fare è la forza dell'intelligenza. Risulta straordinario pensare che l'uomo dal nulla possa creare mille cose, tutte prodotte dall'ingegno della mente e dall'abilità delle mani.»

MOSTRE D'ARTE

dal 14 settembre al 13 ottobre

CANTINA COMUNALE

La «Bottega di Roccabella» propone opere e manufatti di significativi artisti del Piemonte.

CA D'AMIS

I colori del tempo, opere pittoriche di Claudia Ferraresi, ceramiche RAKU di Roberto Di Giorgio e Manuela Incorvaia.

RISTORANTE DELL'ANGELO (chiuso il giovedì) «Terre di Langa» di Anna Balbo.

VIN BAR (chiuso il mercoledì)

«Proposte» - sculture in legno di Bondar Pietro.

SALA D'ARTE G. GABETTI

«Paesaggi» - oli e incisioni di Marco Zambrelli.

LE BOTTEGHE ARTIGIANE AL FARE

Salone Comunale (ore 10-12,30 - 15-19)

DOMENICA 22 SETTEMBRE

Intaglio del legno e sculture in pietra.

DOMENICA 29 SETTEMBRE

Tessitura, filatura, ricamo e cuoio.

DOMENICA 6 OTTOBRE

Ferro battuto e lavorazione del vetro.

DOMENICA 13 OTTOBRE

Ceramica, decorazioni, laboratori didattici e terapeutici.

Informazioni per partecipare tel. 0173/509279

«terra di Langa»



di Anna Balbo

terrecotte - smalti a cenere

Borgata Mascarelli, 45/47 - La Morra

abit. tel. e fax 0173/509279 - laboratorio tel. 0173/509354

opere lavorate e racchiudono di vigneto, tartaro di botte, feccia di vino di Langa.

Il fuoco ha completato la magia fermando il tempo, il ricordo, le emozioni...



In Piazza Castello a La Morra nuovo punto d'incontro Vineria S. Giorgio Enoteca - Bar

Un'idea VINARTE snc



CANTINA COMUNALE DI LA MORRA

Degustazione e vendita promozionale dei vini: BAROLO - DOLCETTO BARBERA D'ALBA - NEBBIOLO 39 produttori Lamorresi

ORARIO:

10/12,30 - 14,30/18,30

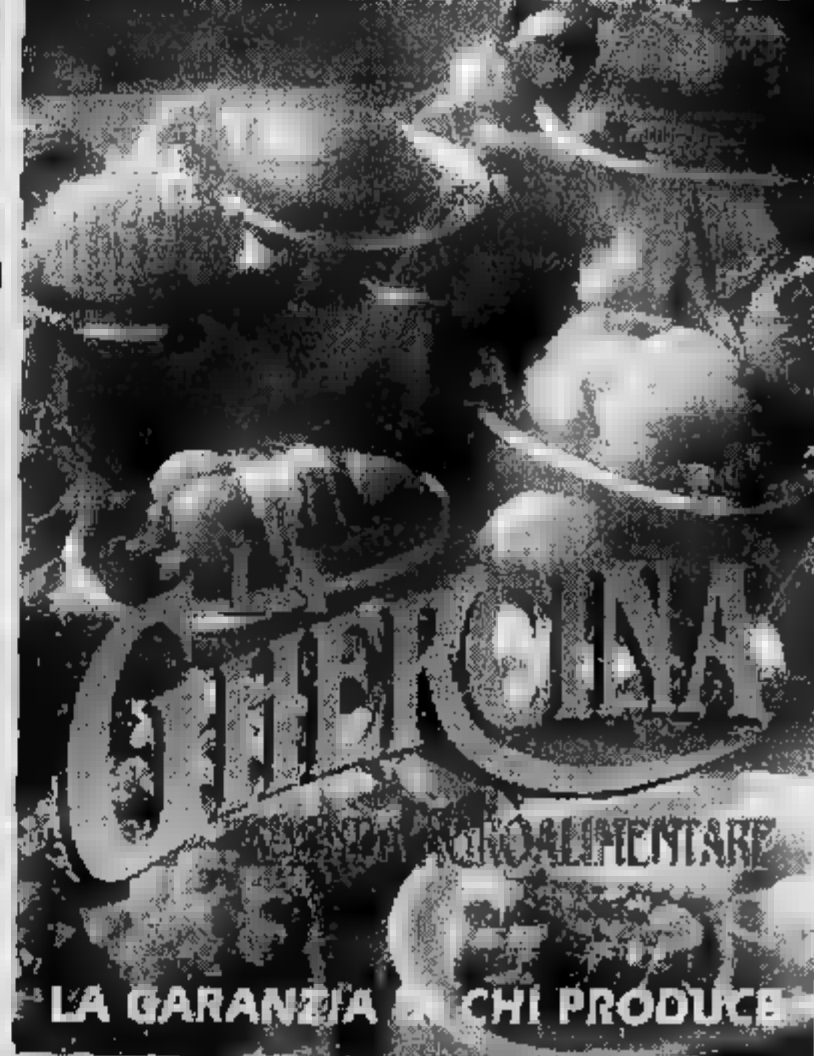
APERTO TUTTO L'ANNO

(Unico giorno di chiusura: Martedì)

Cantina Comunale di La Morra

Via Carlo Alberto 2 - Telef. e Fax 0173/509.204

LA FRESCHEZZA MONTANA DIRETTAMENTE A CASA TUA



LA GARANZIA DI CHI PRODUCE

Azienda Agricola Alimentare LA CHERCINA NOVELLO (CN) Loc. CORTINA 7 Tel. 011/2711111

GRUPPO ZURIGO

ASSICURAZIONI

ZURIGO - ZURIGO VITA - MUTUA - MUTUA VITA ZURICH INTERNATIONAL

• CONSULENZA ASSICURATIVA E FINANZIARIA

• FORMULE DI ASSICURAZIONE CHE GARANTISCONO UNA CONFORTEvole TRANQUILLITÀ IN TUTTE LE OCCASIONI, PUBBLICHE E PRIVATE.

Agenzia Generale di Alba: Agente BOSCO geom. GIOVANNI Via Giacosa n. 1 - 12051 ALBA Tel. 0173/441288 - 441280 - Fax 0173/441854

è una realizzazione...

PK Alba

PUBBLIALBA Agente Publikompass spa

C.so Coppino 9 Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.) Fax 0173 442.130

Filiale:

BRA

Via Verdi 7

Tel. 0172 431.003

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

PROPOSTE IMMOBILIARI

Colombo
IMMOBILIARE

Via F. Cavallotti, 1 - CUNEO - Tel. e Fax (0171) 65.721

VENDE

Via Vittorio Amedeo, 2° p., 2 camere, salone, cucina, bagno.
CUNEO: Via S. Felice, 3° p., 2 camere, salone, cucina, bagno, cantina.
 Via S. Coppino, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, p. rialz.
CUNEO: Piazza Virgilio, nel cortile, alloggio da ristrutturare, 50 mq.
CUNEO, LUNGO GESSO: 1° p., camera, tinello, cucinino, arredato.
S. ROCCO CAST: garage + magazzino totale 100 mq divisibili.
BORGIO S. DALMAZZO: due camere, tinello, cucinino, sgabuzzino grande con finestra, bagno, garage, 1° p. occupato.
CERVASCA: casa indipendente con 1000 mt di terreno.
BOTTINASCIO: casa con 1000 mq di terreno, indipendente.
ROATA ROSSI: tre camere, tinello cucinino, bagno, garage di 40 mq, cantina, solaio o orto.
MONTEROSSO: monolocale grande con balcone 1° p.
VILLAGGIO COLOMBO: Casa indipendente prefabbricata con giardino di 100 mq.
S. BENIGNO: capannone di 700 mq + 100 mq di terreno fronte statale.
CARAGLIO: capannone 1000 mq.
PONTECHIANALE: monolocali a bilocali nuovi vista lago.

AFFITTA

CUNEO: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, vuoto.
S. DALMAZZO: 2 camere, salone, cucina, bagno, garage.
S. DEFENDENTE: villa singola
CUNEO: negozio sotto i portici, vicinanza stazione.
S. GIUSEPPE: negozio di 100 mq + 250 mq di magazzino.
BORGIO S. DALMAZZO: capannone di 450 mq + parcheggio di 450 mq.

CEDE

CUNEO: piccolo bar sotto i portici.
CARAGLIO: acquistato per clienti: due o tre camere, in Donatello e nel centro storico.

Donetti Immobiliare & Agenzia Progetto Casa

Donetti Geom. Maurizio & C. sas - n. 47 ruolo mediatori
 Via Statuto 1 - Tel./fax 0171/60.24.54 - 66.748
 12100 CUNEO

Proposte Immobiliari in vendita

CUNEO: centro mansarda completa, mena ristrutturata di tre locali, bagno, balcone, box.
CUNEO: 2° piano splendido alloggio di ingresso salotto, cucina, camera, bagno, box.
CUNEO: via Roma alloggio da ristrutturare mq 90 soleggiatissimo.
CUNEO: alloggio in palazzo storico al piano nobile di 100 mq altissima rappresentanza, soffitti di pregio.
Chiusa di: alloggio di tre locali, tinello, bagno, cucina, bagno.
CUNEO: centro in casa d'epoca al primo piano alloggio 4 camere, cucina e bagno, termoisolamento.
CUNEO: splendida villa di ampia metratura con terreno circostante.
CUNEO: centralissimo, multi usi ed alloggio con vista in posizione centralissima.
Arno di Teggia: bilocale vista mare al 6° piano con solarium, impianto di riscaldamento autonomo.
Montecarlo: vendesi alloggio di varia metratura in viale postumi.
Borgio S. Dalmazzo: in casa d'epoca ristrutturata, alloggio ingresso, due camere, cucinella, bagno 140 mq.
Borgio S. Dalmazzo: alloggio 3 camere, cucina, bagno, cantina, ristrutturato termoisolamento.
Sanremo: alloggi nuovi di varia metratura.
CUNEO: negozio con locale: ristorante e sala polica.
Osprea: splendido alloggio ingresso, camera, bagno, soggiorno, box 4° piano.
Limone Piemonte: mono, bilocali in posizione centralissima da 100 a 250 milioni.
Limone Piemonte: casetta indipendente in centro paese.
Limone Piemonte: alloggio, con ampio terrazzo in centro paese.
CUNEO: centro storico alloggio al piano al-

terno ristrutturato su due livelli di due locali, doppi servizi, cucina, lavanderia, ampi terrazzi, termoisolamento.
Roccamare: in posizione centralissima due locali ed un alloggio.
CUNEO: adiacente corso Dante alloggio al 5° piano con ascensore 4 camere cucina e bagno.
CUNEO: zona Corso Dante due alloggi di media metratura con terrazzi.
Borgio S. Dalmazzo: alloggio di una camera, tinello, bagno con terrazzo.
CUNEO: caduti colobio, agenzia multimodale, pasticceria ristorante, bar.

Speciale affitti

CUNEO: via Roma alloggio ristrutturato di ampia metratura.
CUNEO: adiacente corso Dante lato viale Angeli alloggio arredato all'ultimo.
Borgio S. Dalmazzo: altissima capannone.
CUNEO: uso ufficio o studio professionale alloggio con due ingressi di 1 camera e doppi servizi, bagno.
CUNEO: tre negozi di varia metratura in viale.
CUNEO: negozio mq 600 in posizione centralissima, commerciale, ristorante, predispone uso banca.
CUNEO: Roma splendido negozio mq 100 termoisolamento ristrutturato.
CUNEO: negozio su tre livelli in centro città.
CUNEO: nuovo in posizione centrale locale commerciale su due piani di 100 mq totali.
CUNEO: zona corso Dante alloggio di tre camere, cucina, quarto piano.
CUNEO: bilocale arredato zona ospedale.
CUNEO: via Medaglie d'oro alloggio di varia metratura.
CUNEO: zona Duemila Immacolata alloggio di due camere, tinello, cucinino.
CUNEO: mono, bi, trilocali.
CUNEO: Viale degli Angeli alloggio di quattro camere, cucina, ripostiglio doppi servizi.
CUNEO: Via XXVIII Aprile alloggio di 4 camere, cucina, bagno.
CUNEO: magazzino di ampia metratura.

Altre proposte direttamente in agenzia
 a disposizione di ampia scelta appartamenti
 in Liguria e Costa Azzurra personale qualificato in loco.

AGENZIA IMMOBILIARE
"ANITANE OGGI"

Via Torino, 9 - 12038 SAVIGLIANO (CN)

CEDE

AVVIATO STUDIO DI CONSULENZA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

Telefonare ufficio al numero
0172/711422



DOLMAN
Case

UFFICI:
Via Tripoli, 7
FOSSANO - CN
Tel. 0172/69.34.20
69.47.93
Fax 0172/69.10.56

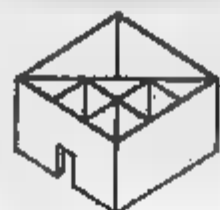
PROPOSTE IMMOBILIARI DELLA SETTIMANA

Fossano: posizione centralissima ed esclusiva, stabile libero da tre lati con due alloggi, due negozi, cantina, garage per complessivi 500 mq circa. Accesso autonomo. RIF. 1664
CUNEO: zona P.zza Europa, alloggio 3° piano con ascensore ingresso, sala, camera, cucina, studio, bagno, ripostiglio, balconi. Solaio. Garage. Libero subito ed in ottime condizioni. RIF. 1664
(Cervere): posizione panoramica, villa schiera di prossima costruzione. RIF. 1792
Bene Vaghenza: fraz. S. Bernardo, in posizione panoramica eccezionale, casa indipendente unifamiliare ristrutturata con piccolo giardino. Comodo accesso, ideale anche come 2° casa. L. 185.000.000. RIF. 1857
Genova: zona residenziale, alloggi nuovi di varia metratura e piano in fase di ultimazione con cantina e garage. Termoisolamento. Prezzi a partire da L. 200.000.000. RIF. 1074
Genova: centrale, alloggio al P.R. in piccola palazzina di ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, balcone, terrazzo, balcone. Tavernetta grande e garage. Termoisolamento. Libero subito. Vero affare. L. 195.000.000. RIF. 1084

ATTIVITA'

Fossano: cede in posizione centralissima, avviata attività di abbigliamento licenze Tab. IX-X-XIV. RIF. 1574
Fossano: cede avviata attività di lezioni di Tab. X-XIV. Posizione centralissima e prestigiosa. Esperienza pluriennale. RIF. 1574
Fossano: cede aviatissima di bar, ottima clientela, ampio dehors, posizione di grande passaggio, adatto a nucleo familiare. Possibilità di ristorante. RIF. 1575
Fossano: cede, posizione, avviata attività di bar a conduzione familiare con orario corto. Ottima opportunità. RIF. 1576
Fossano: cede aviatissima di bar gelateria. Possibile vendita multi negozio. RIF. 1576
Magliano Alpi: attività di minimarket con lic. Tab. I-VI-X-XIV e generi monopolio. Molto interessante. RIF. 1584
Savigliano: cede centralissima avviata attività di produzione pasta fresca e gastronomia con vendita al minuto. Locali attrezzatura in ottime condizioni. RIF. 1584

Numerose altre opportunità direttamente in agenzia



ARCHCASAIMMOBILIARE
 Via Ignazio Vian, 16
 12012 BOVES (Cuneo)

VENDESI

CARAGLIO: Concessione edilizia per 7 ville a schiera a 2 ville singole in permuta.
BOVES - FONTANELLE: Alloggio in villa: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, risc. aut. L. 135.000.000.
BOVES - BELLINZANA: Rustico ristrutturato: cucina, soggiorno, 2-4 camere, bagno, cortile.
BOVES: Centro paese in nuova costruzione alloggi in condominio varie dimensioni. Ville a schiera chiavi in mano. Ville bifamiliari in struttura o chiavi in mano.
BOVES: centro paese alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, giardino, garage, cantina, risc. autonomo.
BOVES: Rustico ristrutturato terreno di mq 4.000.
CUNEO - BORGIO S. DALMAZZO: Alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, garage.
CUNEO - PASSATORE: Rustico ristrutturato terreno in proprietà.
BOVES: Villa: cucina, soggiorno, 4 camere, doppi servizi, tavernetta, garage, giardino.
BOVES - S. MAURO: porzione di cascina ristrutturata: cucina, soggiorno, 3 camere, tavernetta, orto.
SPINETTA - FORTI CANALE: casa schiera ristrutturata, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, giardino. L. 180.000.000.

ATTIVITA' COMMERCIALI

Bar, birreria, gioielleria, articoli regalo, abbigliamento, calzature, tintoria, videoteca.

AFFITTASI

BOVES: Alloggio: cucina, 2 camere, bagno.
BOVES: Capannoni da mq 70 a mq 1400.
BORGIO S.D.: Alloggio uso ufficio, 5 camere, fronte statale.

TEL. 0171/380.662 13.30-18.30

AGENZIA IMMOBILIARE
"LA SEQUOIA"

Via Martiri, 30 - NARZOLE - Tel. 0173/77255
 Tel. 0173/776334 - Tel. 0172/488269

Vende in Cherasco vari appezzamenti di terreno edificabili in ottima posizione.
 Vende in Cherasco residenziale villa mq 1000 circa con giardino di 760 mq piscina privata recentissima ottime modalità di pagamento.
 Vende in Dogliani centro alloggi corso di ristrutturazione varie metrature; possibilità di personalizzazioni.
 Vende in Limone Piemonte Parco Maurin alloggio vicinissimo centro possibilità di accollo mutuo.
 Vende in Limone Piemonte casa da ristrutturare con grande giardino.
 Vende in Benevaglia alloggio in posizione panoramica in ristrutturazione prezzi interessanti.
 Vende in Francia, Nizza centro monolocale con garage possibilità di mutuo nuovissimo.
 Vende in Pontechianale alloggio semiarredato con posto macchina.



VENDE VILLA CON GIARDINO
 ubicazione BOVES
 Tel. 0337 23.47.46 - 0350 44.16.84

AGENZIA IMMOBILIARE

Giolitti
 S. MAURO & C. S.R.L.
 - Corso Giolitti, 1
 Tel. 0171-831616

VENDE

CUNEO: 2° piano senza ascensore: ingresso, cucina, n. 2 camere, bagno e ripostiglio.
CUNEO: piano rialzato ingresso, cucinino-tinello, bagno, cantina e solaio.
CUNEO: storico: terrazzo: piano rialzato: angolo-cottura, soggiorno, camera, bagno e cantina.
CUNEO: San Rocco Castagnetta: 1° piano, cucina abitabile, n. 3 camere, bagno, cantina e garage.
CUNEO: Rocca Castagnetta: 1° piano: cucina, salone, camera, bagno, mansarda composta da: n. 3 vani e bagno - cantina e garage.
CUNEO: Borgio San Giuseppe: casa indipendente con giardino.
CUNEO: Madonna dell'Olimpo: 2° piano: ingresso, cucina, n. 3 camere, bagno, cantina e garage.
CUNEO: fraz. Ronchi: casa indipendente con mq 1000 di terreno.
CUNEO: muri negozio mq 85 circa.
CUNEO: centro storico: locali commerciali mq 100 circa.
BUSCA: San Chiffredo: 1° piano: ingresso, cucinella, tinello, bagno, n. 2 camere - riscaldamento autonomo.
BUSCA: casa indipendente - possibilità di 2 appartamenti - terreno mq 1500.
CUNEO: 0: alloggio composto da: cucina, salone, n. 3 camere, doppi servizi, lavanderia, doppio garage.
CUNEO: 3° piano con cucina, soggiorno, n. 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e garage.
CUNEO: 3° piano con ascensore: cucina, n. 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e garage.
MONTEROSSO GRANA: 1° piano: cucina, n. 2 camere, bagno e cantina.
BUSCA: lotto capannone mq 430 con cortile di mq 200 di periferia.

CEDESI

LAVANDERIA
 CENTRO ESTETICO
 DISCOTECA
 BARRERIA
 BAR
 CON CHIUSURA SERALE
 PIZZERIA
 TRATTORIA
 Nel Saluzzese: studio dentistico e negozio biancheria intima



SERVIZI IMMOBILIARI

Sendo Colombo

Corso Brunet, 27 - Tel. 0171 695.468 - Fax 696.926

VENDE

CUNEO: Vicinanze Santuario Angeli, in piccola palazzina giardini, signorile appartamento su due livelli: ingresso-salotto, ampia cucina, studio, camera, doppi servizi, dispensa, cantina. Termoisolamento.
CUNEO: Via Volta, in complesso signorile, appartamento di: ingresso, cucina, pranzo, salone, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, garage.
CUNEO: Adiacente c.so Nizza, ingresso, tinello, cucinino, camera, servizio, ripostiglio, cantina.
CUNEO: Centralissimo, ingresso, cucina, 4 camere, servizio, cantina, solaio.
CUNEO: C.so Brunet, piano rialzato, cucina, 4 camere, servizio, cantina.
CUNEO: Via Ribeni, ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, servizio, veranda, cantina.
CUNEO: Vicinanze viale Angeli, appartamento mansardato composto di: ingresso-soggiorno, angolo cucina, 2 camere, servizio, balconcino, locale, solaio. Termoisolamento.
San Rocco Castagnetta: Signorile appartamento: ingresso, soggiorno, cucinella, servizio, terrazzini, cantina.
San Rocco Castagnetta: piccola palazzina, appartamento su 2 piani, ultimo più mansardato composto di: ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, garage doppio, orto.
CUNEO: Ingresso, tinello, cucinella, 2 camere, servizio, cantina, solaio, garage, piccolo magazzino, orto.
Confreria: Appartamento di recente costruzione, ultimo piano, ingresso-soggiorno, cucina, servizio, locale sottotetto, cantina, garage. Termoisolamento.
Borgio San Dalmazzo: Zona Gesù Lavoratore, ultimo piano: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina, garage.
Boves: in piccolo condominio, ultimo piano, ingresso-soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina, solaio. Giardino privato. Termoisolamento.
Borgio San Dalmazzo: Due monolocali con angolo cucina, soggiorno, servizio e cantina. Richiesta molto contenuta. Ottimo investimento.
Regione Colombiana: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina. Richiesta modesta.
CUNEO: Vicinanze, lotti di fabbricabile per villette.
Piemonte: Muri negozio mq 120 circa in posizione centrale.

AFFITTA

CUNEO: e prima preferita: Appartamenti arredati e non di metrature diverse.
CUNEO: Centralissimi uffici prestigio di mq 100 con possibilità di altri locali annessi (200 mq) al piano sottostante.
CUNEO: In posizione centrale, locali mq 100 adatti ed attrezzati ad uso banca od altri uffici in genere.
CUNEO: Locale commerciale di mq 100 ampie vetrine. Posizione centrale e di passaggio.
CUNEO: Laboratorio magazzino di mq 350 di facile accesso, ufficio e servizio.

CEDE

CUNEO: Avviata gastronomia in posizione centrale.
CUNEO: In posizione di forte passaggio, di mq 4000 interamente recintata ed attrezzata uso espositivo o vendita.
CUNEO: Piccolo negozio di ologeria, gioielleria. Posizione molto centrale.
Boves: Centrale albergo - ristorante - bar.
Limone Piemonte: Centralissimo negozio di profumeria, bico, solarium.
 Altre proposte ed occasioni in agenzia sede



ML S.A.S.

SERVIZI IMMOBILIARI

T. Lamberti & C.

CUNEO - Corso Nizza 41 - Tel. e Fax 0171 694.603

VENDE

CUNEO: Centrale 4° piano con ascensore mq 130 + autorimessa.
CUNEO: Vicinanze, lotti terreno edificabile.
CUNEO: Centro storico, alloggio ristrutturato, possibilità 2/3 bilocali.
CENTALLO: In condominio in via di ultimazione alloggi varie metrature. Prezzo interessante.
CENTALLO: in palazzina 2 alloggi sullo stesso piano mq 110 ciascuno + n. 3 box e porzione giardino (anche singolarmente).
ROCCAVIONE: Centrale villetta a schiera in costruzione.
VILLANOVA MONDOVI: Alloggio mq. 80 con autorimessa.
CUNEO: Alloggio (recente costruzione) - 3 camere, soggiorno, cucina, cantina, box. L. 110.000.000.
ROBILANTE: Palazzina composta di n. 2 appartamenti con ingressi separati. L. 300.000.000.
CUNEO: In P.E.C. lotto terreno edificabile mq 700 (zona palazzetto).
BOVES - Villaggio UNRRA: Alloggio di ingresso, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, cantina. L. 85.000.000.
BOVES - S. MAURO: Villetta bifamiliare da ultimare, prato bosco circostante (anche singolarmente). L. 140.000.000.
BOVES - S. MAURO: Rustico in via di ristrutturazione (libero due lati). P. terreno: soggiorno, cucina, servizi. 2° piano: 2 camere e servizi.

AFFITTA

CUNEO: C.so Giolitti - arredato, 2 camere, cucina.
CUNEO: C.so Giolitti - negozio/ufficio mq 100.
CONFRERIA: Alloggio soggiorno, cucinino, camera, servizi, cantina e garage.
CUNEO: Arredato 2 camere, soggiorno, cucina, servizi.
ROATA ROSSI: Villetta a schiera.
CUNEO: Via Stoppini - 2° ultimo piano, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.
CUNEO: Alloggio arredato (luminoso), cucina, bilocale, salone, 2 camere, servizi, cantina e garage.
CUNEO: In palazzina alloggio 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, cantina, garage riscaldamento autonomo.
CUNEO: Zona stadio, arredato, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, posto auto.
PRATO NEVIO: (Vicinanze) mono-bi o trilocali arredati, in palazzina di nuova costruzione, riscaldamento autonomo, garage. Per periodi da concordare.
CUNEO: C.so Gramsci magazzino/deposito mq 300 circa.

Lo sostengono 3 sindacati-scuola

Nomine supplenti i soldi arriveranno

CUNEO. Una ventina di supplenti nelle superiori, medie ed elementari della «Granda» si sono visti revocare la nomina da presidi e direttori. Le discordanti notizie provenienti da Roma sulla possibilità di pagare le supplenze «temporaneamente», affidate ad insegnanti precari, hanno fatto sì che alcuni capi di istituto si siano rimangiati le nomine fatte per coprire le cattedre vuote. In un comunicato, Cgil, Cisl scuola e Snals sostengono che questo clima di incertezza è un disagio «indipendente più che da una confusa normativa» proposto, da un restrittivo e cautelativo modo di interpretare la normativa stessa da parte di alcuni capi di istituto.

Secondo i sindacati al ministero provvederà ad attribuire la somma relativa con apposite variazioni di bilancio tra i diversi dicasteri, secondo una prassi seguita da anni che ha comportato semplicemente, e sembra il caso dirlo perché diventa il minore dei mali, considerevoli ritardi nella corrispondenza degli stipendi ai supplenti. Il provveditore agli Studi Giovanni Ferrero conferme tuttavia la contraddittorietà della posizione dei ministeri: «Mentre la Ragioneria ritiene che il ministro non aveva dato la facoltà di nominare, il Gabinetto denuncia soltanto la mancanza di fondi. E, pur di chiarirci i conti, convito che ai soldi prima o poi arriveranno, raccomanda ai capi istituto di nominare soltanto in reale avvio dell'orario completo «per giustificare, secondo la normativa vigente, le nomine».

Intanto, i comportamenti dei presidi sono i più diversi. Mentre Adriano Rosso del «Bonelli» di Cuneo dichiara di voler comunque nominare, ricorrendo a fondi Istituti («Voglio vedere chi troverà qualcosa da ridire»), Aldo Alessandro Mola delle Magistrali di Saluzzo, che ha il 47% di scoperte (13 cattedre più molti «spezzoni»), ha inviato la richiesta di 51 milioni per pagare le supplenze necessarie. «Non ho una lira in bilancio per questa spesa - informa Mola -, se vogliono che devono metterlo per iscritto, visto che non posso impegnare il Consiglio di istituto in questa responsabilità». Alcuni precari dello Scientifico di Bra, nel timore di essere pagati, hanno minacciato di rinunciare all'incarico.

Fulvio Romano



Studenti all'uscita dalla scuola

Incidente l'altra sera ■ Confreria di Cuneo: vittima un apprendista muratore

Schianto in moto, muore a 16 anni

Giovane di San Pio X aveva appena salutato la fidanzata. Davanti alla chiesa si è scontrato con un'auto. Un amico lo seguiva a pochi metri. Vana la disperata corsa all'ospedale S. Croce

CUNEO. E' morto pochi minuti dopo aver salutato la fidanzata: sulla strada verso casa, in moto, si è scontrato con un'auto. La corsa in ambulanza all'ospedale «Santa Croce» non è servita a salvargli la vita.

La vittima è un apprendista muratore, Giuseppe Zavanone, 16 anni. Abitava con la madre e le due sorelle in un alloggio del quartiere San Pio X, via Cittadella 7/a.

L'incidente è avvenuto l'altra sera, pochi minuti dopo le 23, in frazione Confreria, sulla statale numero 22 della Valle Maestra, all'altezza del semaforo di fronte alla chiesa parrocchiale.

La dinamica è ancora chiara. Si devono attendere i rilievi fatti dai carabinieri del Nucleo radiomobile del capoluogo. Sembra che all'origine del tragico scontro ci sia una mancata precedenza a un incrocio.



Giuseppe Zavanone abitava con la madre e le due sorelle in via Cittadella al quartiere San Pio X. Cuneo il mortale incidente è avvenuto l'altra sera

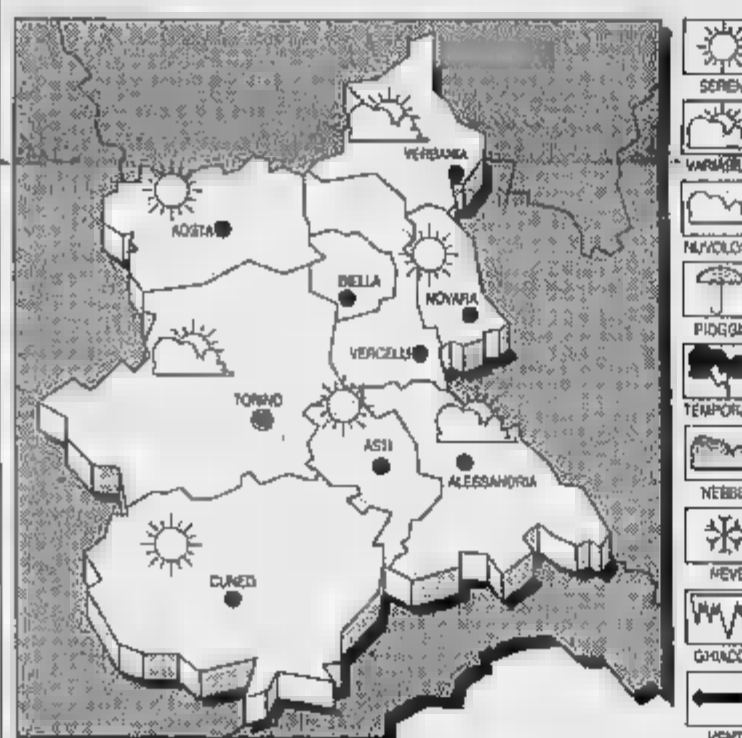
«Giuseppe - spiega in lacrime la madre Nicoletta Zotti - come quasi ogni sera, è andato a trovare la fidanzata, Emanuela Aiello. Stavano

da alcuni mesi. L'altra sera ha preso la moto, un'Aprilia 125. L'avevamo comprata a luglio. Normalmente lui tornava a casa alle 22,30. L'altra sera ha salutato Emanuela mezz'ora

Tre giovani fuori pericolo

Sono migliorate le condizioni di tre giovani ricoverati nei giorni scorsi al «Santa Croce» di Cuneo: per loro i medici si erano riservati la prognosi. Adriano Bianco, 23 anni, via Passatore 135 a Cuneo, è gravemente ferito in un incidente avvenuto la mattina di venerdì 21 a San Pio X. Ieri l'equipe del «Santa Croce» ha comunicato che guarirà in trenta giorni. Per Diego Ramonda, trentunenne, via Umberto I 81 a Busca, i medici hanno emesso un bollettino che prevede tre giorni di prognosi: il ragazzo, una settimana fa, è stato coinvolto in un incidente a Busca. L'ultimo scioglimento di prognosi riguarda Anna Ravina, 29 anni, residente a Monchiero. L'altro giorno è caduta dalla moto con il suo fidanzato, viaggiavano in direzione di Dogliani. Trasportata a Mondovì, la giovane era stata successivamente trasferita a Cuneo. Guarirà in novanta giorni. (r. s.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO
Iniziali condizioni di variabilità, residui addensamenti; miglioramento nella giornata.

VENTI Moderati settentrionali.

DEL TEMPO Cielo in prevalenza sereno e poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI A CUNEO
Max: 17; min: 8; media: 14

FA
Max: 20; min: 12; media: 16

IN
Torino 17,6; Alessandria 17; Asti 20; Novara 21; Vercelli 17.

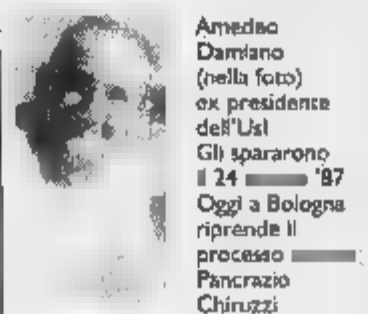
In aula a Bologna per l'omicidio di Saluzzo

Processo Damiano Depone un pentito

SALUZZO. Con l'attesa deposizione di Nicola Alberga, 39 anni, un detenuto pentito, riprende stamattina davanti alla corte d'assise di Bologna - dopo una sospensione di tre mesi - il processo di primo grado cominciato il 6 febbraio contro Pancrazio Chiruzzi, 44 anni, accusato di avere concorso il 24 marzo '87 nell'omicidio di Amedeo Damiano, presidente dell'Usl.

Il testimone, che ha contribuito a far luce su una serie di delitti insoluti in molte località del Piemonte ad opera di banda criminale di cui avrebbe anche fatto parte Pancrazio Chiruzzi, è ritenuto dall'occusa decisivo per confermare la responsabilità dell'imputato nel delitto Damiano e, soprattutto, per arrivare finalmente ai mandanti, tuttora ignoti.

Nicola Alberga è un personaggio di cui è parlato per la prima volta il 17 giugno quando il pm Lucia Musti l'aveva fatto citare a deporre. Il teste è stato



per oltre un anno in cella con Chiruzzi e gli avrebbe raccolto le compromettenti confessioni. L'accusato, oltre ad avere ammesso di avere assoldato il killer, ha dato anche significative indicazioni sui mandanti che quasi sicuramente vivono tuttora a Saluzzese. Se Nicola Alberga confermerà le rivelazioni, stamattina sarà messo a confronto con Chiruzzi che nega tutto.

Forse già oggi è in programma la requisitoria del pm Lucia Musti. (g. d. m.)

ROMA

«Si» in Commissione

Raddoppio To-Sv 400 miliardi in vent'anni

ROMA. La Commissione Affari costituzionali del Senato ha riconosciuto ieri i requisiti di necessità e urgenza del decreto-legge 20 settembre 1996, n. 491, nel quale, all'articolo 14, sono state inserite disposizioni per il completamento del raddoppio dell'A6. L'intervento dovrà servire ad adeguare la To-Sv alle norme di sicurezza del Codice della strada e a tale scopo alla società concessionaria sarà versato un contributo di 20 miliardi annui (dal 1997 al 2016) per l'ammortamento dei mutui che dovrà contrarre.

Sull'urgenza del raddoppio il senatore della Lega Nord Luciano Lorenzi più volte intervenuto a Palazzo Madama, anche presentando un disegno di legge. Secondo il senatore Domodossola Marco Praioni (Lega) il sottosegretario ai Lavori Pubblici Mattioli ha detto che il Governo si è deciso a intervenire anche in relazione alle denunce presentate dal Carroccio monregalese. (r. s.)

ancora a capire come possa essere accaduto. Giunto all'altreza del semaforo di Confreria, Giuseppe si è trovato davanti un'auto, battendo violentemente contro la fiancata della vettura. E' stato scaraventato ad alcuni metri. Purtroppo non c'è stato più nulla da fare.

Dato l'allarme in via Valle Maestra, angolo via Marmora, sono giunti i carabinieri del Nucleo radiomobile e i volontari della Croce rossa. Le condizioni dell'apprendista muratore sono subito apparse disperate. Giuseppe Zavanone è stato trasportato all'ospedale del capoluogo. E' deceduto sull'ambulanza. I medici del Pronto soccorso del «Santa Croce» non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

Il conducente dell'auto (una «Golf»), Cristian Caraglio, 20 anni, abitante in via Torino a Madonna dell'Olimo e l'amico che viaggiava con lui, sono rimasti illesi.

La salma del sedicenne è stata composta nella camera mortuaria del «Santa Croce».

Ieri decine di amici e coetanei, oltre a parenti e vicini di casa, hanno reso omaggio.

La data dei funerali di Giuseppe Zavanone non è ancora fissata; si attende il nulla osta da parte del magistrato.

«Giuseppe - conclude la madre - avrebbe compiuto 17 anni il 1° dicembre. Terminate le medie inferiori ha deciso di smettere gli studi. Ha cercato un'occupazione. Era soddisfatto del lavoro nell'edilizia. Nel tempo libero cercava di stare con la fidanzata. Amava suonare la chitarra». (r. s.)

A SETTEMBRE con un'occasione

PROMOZIONE "FESTECCIAMO IL NUOVO"

Per tutto il mese di settembre tutti i clienti usufruiranno di condizioni particolarmente vantaggiose su tutte le nuove collezioni della rinnovata seggioterapia Calosso. I classici o moderni, le nuove

proposte estive, tutte in un'unica sede. Per prenotare la visita di consulenza, chiamare il numero verde 800 20 20 20 o scrivere a: Calosso, via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333 - Laboratorio: Regione Paschiera

CALOSSO
SALUZZO
Mobili senza tempo

Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333 - Laboratorio: Regione Paschiera

Dal 15 SETTEMBRE
al 6 OTTOBRE
ANCHE LA DOMENICA

Aperto dalle 10.00 alle 12.00
dalle 14.30 alle 19.00

Diapositive sulla Libia

Appello del figlio del carabiniere di Garessio deceduto nel '45 ■ Berlino Mori nel lager, pensione negata

E' stato considerato militare ausiliario ■ non effettivo, come risulta dal foglio matricolare
Gian Carlo Volpe: «Da 51 anni attendiamo di veder riconosciuto il sacrificio di mio padre»

DALLA STAMPA

CEVA

Incidente sulla Torino-Savona
si ■■■■ in testimoni

Ancora un appello da parte dei familiari dell'agente Emanuele Peruzzi, ferito in un incidente sulla To-Sv e ricoverato in gravi condizioni. Cto: si ■■■■ una «Panda» bianca targata Torino, che sarebbe uscita dall'area di servizio di Rio Colore senza precedenza. Chi ha informazioni prenda contatto con la polizia stradale. (p. a.)

BIELLA

Riapre il cinema Bertola
con impianto ■■■■ digitale

Dopo la pausa estiva, al Borgo to ha riaperto il cinema Bertola, ■■■■ una novità: è la prima sala della provincia ■■■■ dotata dell'impianto digitale per il suono. (p. s.)

INTRA

Oggi cerimonia ■ concerto
per ricordare i Caduti

Oggi ■■■■ paese ricorda i Caduti, alle 17,30, al «Pax Vobis». Alle 21, sempre davanti al sacrario, la fanfara della Brigata alpina Taurinense terrà un concerto (in ■■■■ di maltempo la manifestazione si sposterà nella chiesa parrocchiale). (l. a.)

GARESSIO. «Mio padre Valentino ■■■■ Patria ha dato molto. Ha prestato servizio, con orgoglio, nei Carabinieri - spiega Gian Carlo Volpe, ■■■■ anni, impiegato tecnico nello stabilimento Lepetit - ed è morto in Germania. Lo Stato lo dimenticò ■■■■ secolo. Mia madre, invalida, 85 anni, attende ancora oggi la pensione di reversibilità, ■■■■ sostentamento che ci avrebbe permesso di affrontare, ■■■■ preoccupazioni, i tempi per noi davvero grami dell'immediato dopoguerra».

Anna Gollo, residente con il figlio Gian Carlo in una casetta di frazione Cerisola, rimase vedova nel 1945, quando ■■■■ marito, Valentino Volpe, partito per l'Albania nel 1941 e in seguito catturato e deportato dai tedeschi in un campo ■■■■ concentrato a Berlino, morì, all'età di 39 anni, per lo scoppio di ■■■■ granata. Finita la guerra, vedova, ■■■■ bambino di 7 anni, inoltrò subito la pratica pensionistica, respinta ■■■■ prima volta ■■■■ Corte dei Conti perché il marito «era considerato carabiniere ausiliario anziché effettivo», come invece risultava dal foglio matricolare.

Rispedita alla Corte nel 1975, la pratica continuò a rimbalzare fra ministero della Difesa, Direzione del Tesoro ed ■■■■ vari. Il tutto, senza trovare nel lunghissimo iter ■■■■ di 51 anni, una via di sbocco. Ora l'appello dell'onorevole Costa potrebbe sbloccare la situazione. (s. c.)



■ Gollo rimase vedova nel 1945 quando il marito perse la vita in un lager in Germania. Il figlio Gian Carlo allora aveva soltanto sette anni

TRE SPIGHE D'ORO

Premi a 180 agricoltori

Centottanta agricoltori, tutti anziani pensionati che hanno dedicato trenta, quarant'anni (o anche di più) al lavoro, saranno premiati sabato 5 ottobre dalla Coldiretti con l'onorificenza «Cavalieri dell'Ordine delle tre spighe d'oro»; riceveranno ■■■■ riconoscimento anche undici parroci di paesi agricoli e montani. La cerimonia sarà al cinema «Piam- di Cuneo alle ■■■■ introduzione ■■■■ presidente Coldiretti Lorenzo Bergese. Seguiranno i saluti ■■■■ Elio Rostagno, sindaco ■■■■ Cuneo ■■■■ Giovanni Cuglia, presidente della Provincia. Sui problemi dell'agricoltura e degli anziani pensionati saranno incentrati gli interventi di Giorgio Lombardi, ordinario dell'Università di Torino e di monsignor Carlo Rocchetta, consulente nazionale ecclesiastico. Conclusioni di Paolo Micolini, presidente nazionale Coldiretti. Seguirà il festoso ■■■■ fino al Foro boario con bande musicali ■■■■ pranzo conviviale. (g. d. m.)

Contributi ■ progetti pilota su energia, informatica e sanità

Ora per l'ospedale ■ Mondovì scende in campo anche l'Enea

MONDOVI. L'Enea collaborerà a realizzare il nuovo ospedale. L'ha comunicato ■■■■ direttore centrale Garriba ai rappresentanti del Comitato «Un ospedale per il Duemila» al vertice di Roma svoltosi nella sede dell'Inps, in quanto il responsabile dell'Istituto previdenziale Gianni Billia ■■■■ anche presidente ■■■■ Comitato. All'incontro promosso dall'onorevole Raffaele Costa c'erano il sindaco di Mondovì Riccardo Vaschetti e ■■■■ commissario straordinario Usl 16 Luigi Cavagliani. ■■■■ vertici Enea sono disponibili ■■■■ intervenire - spiega Costa - La collaborazione ■■■■ delinea a fine mese con la conclusione di un'istruttoria che prevede per l'ospedale di Mondovì un progetto pilota nell'ambito ■■■■ energia, informatica ■■■■ Sanità.

■ sforzi del Comitato sono concentrati nella ricerca dei finanziamenti a livello di Unione Europea: si punterà a presentare programmi e iniziative, individuando i campi cui la ■■■■ sta destinando le maggiori risorse. «Vorremmo gemellare con



un altro ospedale ■■■■ un Paese comunitario - conclude il parlamentare monregalese - come ci sollecita l'Unione europea».

■ respiro europeo del nuovo ospedale è sottolineato dal sindaco Vaschetti. «Con l'Ibm internazionale vorremmo predisporre una ■■■■ informatica per collegarci in teleconferenza con

il commissario straordinario dell'Usl 16 Luigi Cavagliani ha partecipato ■■■■ vertice di Roma

i maggiori ospedali del mondo - spiega il primo cittadino -. Il Comitato scientifico, col professor Veronesi, dovrà lavorare ■■■■ fondo per elevare il livello qualitativo del presidio».

I componenti del Comitato «Un ospedale per il Duemila» dicono soddisfatti del lavoro fatto fin qui, anche se traspare ■■■■ certa inquietudine ■■■■ la Regione». Il sindaco e lo stesso Costa vogliono «avviare ■■■■ confronto con i consiglieri regionali della provincia, proprio sul problema dell'ospedale».

Mentre ■■■■ definendo la trattativa per l'acquisto del terreno del Ferrone, ■■■■ cui sorgerà ■■■■ struttura, a giorni ■■■■ commenta l'assemblea dei sindaci ■■■■ Monregalese. «Chi si lamenta di non essere al corrente - conclude Vaschetti - sbaglia. Basta aderire al Comitato. Lo può fare anche un cittadino. Anzi, auspichiamo un maggior coinvolgimento». (p. s.)

Al «lattiero-caseario» Moretta ■■■■ il programma della «Sofagra»

MORETTA. Stasera alle 20,30 all'Istituto lattiero caseario si presenta il programma operativo ■■■■ della «Sofagra», società per l'organizzazione e la formazione agroalimentare ■■■■ cui fanno parte ■■■■ Provincia, aziende del comparto quali i caseifici Valle Stura (Demonte), Valle Josina (Peveragno), San Martino (Saluzzo), Cozsol (Murazzano), Agrimontana (Borgo San Dalmazzo) e Galfre «Berge», nonché le associazioni Aps ■■■■ Asprolat. Intanto lunedì, nei locali dell'Istituto, è cominciato il sesto ■■■■ di specializzazione in tecnologie lattiero-casearie in cui parteciperanno diciannove allievi che arrivano da tutta Italia. Diretto ■■■■ Ermanno Bressy, coordinato da Guido Tallone ■■■■ gestito dalla Provincia, il ■■■■ è finanziato dal Fondo sociale europeo.

L'iniziativa è rivolta a giovani diplomati in cerca di prima occupazione. (g. d. m.)

Ambulante di Riffredo Muore per infarto al mercato ■ Liguria Vani i soccorsi

CARCARE. Un pollivendolo ■■■■ Riffredo, Giovanni Borello, 66 anni, è morto ieri mattina, probabilmente a causa di un infarto, ■■■■ mercato settimanale del paese ligure. L'ambulante, come ogni mercoledì, insieme ■■■■ i figli ■■■■ dietro il suo banco da pollivendolo a Carcare: qui, come negli altri mercati della Val ■■■■ Bormida, era molto conosciuto dai clienti.

Verso ■■■■ 10,45 è stato colto da improvviso male. ■■■■ immediati i soccorsi da parte dei figli e di due colleghi, Adriano Galliano, che ■■■■ residente a ■■■■ Benedetto Belbo ■■■■ Micheli-Rovere, abitante ■■■■ Spigno Monferrato. Al Borello, sono stati praticati ■■■■ massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca: ma ogni tentativo di rianimarlo è stato ■■■■ il sessantaseienne ambulante ■■■■ deceduto qualche ■■■■ prima del ri- ■■■■ all'ospedale di Cairo Montenotte. (l. b.)

In alta Valle Po Riattivato ieri il ripetitore Rai ■ Paesana

PAESANA. E' stato riattivato ieri sera il ripetitore Rai, di località «Tourunara», sabotato la scorsa settimana. Non ■■■■ tutta l'alta valle Po riesce a ricevere bene il segnale televisivo. I tecnici della Rai hanno sistemato una nuova parabola, per potenziare la ricezione. Sono ■■■■ anche montate le apparecchiature andate distrutte nell'incendio. A Crissolo e ad Oncino, la ricezione delle tre reti nazionali è buona. Non altrettanto può dirsi per quanto riguarda Ostana. Dopo un'ottima ricezione, nella prima ore successiva all'installazione del nuovo impianto, nella giornata di ieri, ■■■■ riusciva a vedere soltanto la rete ■■■■ uno e si ricevevano altri canali televisivi, soprattutto stranieri (francesi, tedeschi ■■■■ polacchi). L'inconveniente ■■■■ sistemato ■■■■ prossime ■■■■. Sul sabotaggio del ripetitore sta indagando la Procura della Repubblica di Saluzzo. (g. ne.)

SPORT

SPARCO
MOMO
YOKOHAMA
BRIDGESTONE
BILSTEIN

& AZZURRA

Le marche più prestigiose all'avanzata e sportiva, in un formato nuovo: un unico in più per scegliere AZZURRA.



CONCESSIONARIA
Azzurra
MONDOVI

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
MONDOVI ■■■■ Tanaro, 50 (Casello Autostrada) Tel. 0174/42.755

Allo tua prossima casa.
Cariverona riserva
un tasso molto speciale.

9,75%

ED ENTRA LA TUA
CASA IN POSSESSO
GRATUITA

■ TASSO ■ PER TUTTI ■ ANNI

MUTUI DROP

Mutuo Drop è ■■■■ finanziamento a tasso agevolato studiato "su misura" per acquistare, costruire o ristrutturare la Tua casa. Vieni nelle nostre filiali a scoprire perché.

367 Filiali in Italia, 22 in Piemonte.

167-841841

UNICREDITO

Per una più completa informazione su tutte le condizioni applicative di ogni operazione finanziaria, si prega di rivolgersi alle nostre filiali o al servizio clienti al numero 167-841841.

CARIVERONA BANCA SPA

CASSA DI RISPARMIO
DI VEDuggIA VICENZA PELLINO E ANCONA

OPERA PIA

MOROZZO

IL PRESIDENTE

Baia Bianca ■ Levice anche ■ Bubbio

I F.lli Retto della ■■■■ Bianca ■■■■ Levice (CN) visto il grande successo che hanno ottenuto a Levice con l'estivo, ■■■■ sabato 21 settembre hanno aperto lo «Space Bi Innovative Dance Floor» di Bubbio (AT) ■■■■ ■■■■ realizzabile ■■■■ portare questa discoteca al livello ottenuto a Levice dalla Baia Bianca Estate. Quindi per la stagione invernale 96/97 hanno intenzione ■■■■ organizzare strepitose feste come quella che si terrà il giorno ■■■■ settembre «Party Smailoff» con i ■■■■ Andrea Viberti Master P4 ed Emilio Bo. Lo Space Bi con il Baia Bianca Staff sarà aperto tutti i venerdì con ingresso omaggio e consumazione obbligatoria ■■■■ il sabato ■■■■ ingresso omaggio alle donne.

Avverrà che il giorno sabato 12 ottobre ■■■■ alle ■■■■ 12,00 presso la sede dell'Ente - via Bongioanni n. 4 - 12040 Morozzo - si terrà gara d'asta con il melo di cui all'art. 73 lett. C) del R.D. 23/05/1924 n. ■■■■ ■■■■ vendita ■■■■ lotto boschivo, prezzo a base d'asta L. 43.000.000. Ulteriori informazioni presso ■■■■ sede dell'Ente - tel. 772001.

IL PRESIDENTE
Vincenzo Grosso

VIA CHALLANT 16
Alloggio ■ piano quarto ■ due camere,
soggiorno, cucina, bagno e cantina.
Mq. 106 commerciali.
Prezzo L. 220.000.000.



Curiosità e servizi sulle pagine piemontesi in «Internet»

Una regione «on line»

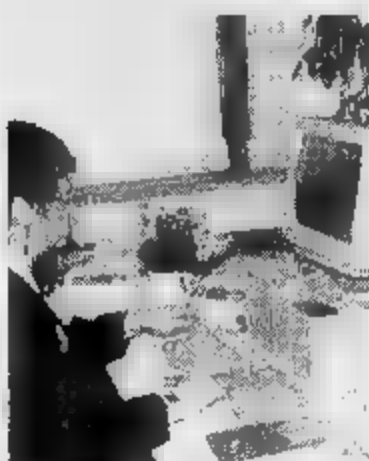
Tartufi, zoo virtuale e vini doc

Anche il tartufo diventa un oggetto del cyberspazio. Per i navigatori di Internet «le terre del tartufo» si possono visitare all'indirizzo: www.m.it/html/turista/tartufo/ da qui si possono raggiungere anche i castelli del Piemonte attraverso un'iniziativa che vede insieme le Province di Alessandria, Asti e Cuneo. Sono ormai dell'ordine di decine di migliaia le pagine «www» (World Wide Web) che attraversano la regione, escluse dal conteggio per la provincia di Torino. Per chi è alla ricerca di un indirizzario ben fornito di siti piemontesi si può accedere a «Piemonte online» dei servizi che offre da tempo l'aggiornamento sulle pagine, suddivise per categorie o in ordine alfabetico: www.inrete.it/torinonews/piemonte.html. Per i cacciatori di notizie e tutti quelli che fanno ricerche d'archivio c'è «servizi» Internets per le province di Novara, Vercelli, Biella, Verbania, Cusio Ossola, Pavia, Varese e addirittura una parte della Svizzera Canton Ticino: www.msof.it/interN/i-news4.htm. La home page è relativamente recente contiene le notizie degli ultimi due anni. Per gli indipendentisti a oltranza infonanti tifosi Bossi la Lega offre un indirizzo con tutte le informazioni necessarie, www.alpcom.it/internauta/lega/. In genere gli appassionati navigatori del cybermondo giudicano un sito «secondo» di quanto è curato graficamente e dalla quantità di informazioni alle quali si può accedere: uno dei più interessanti è lo Zoo virtuale. Così Torino diventa la prima città «on line» senza le sbarre: <http://ape.apenet.it/EDV/200/a-ita.html>. Sono

visibili oltre 150 immagini di animali africani: la ricerca è organizzata in schede in cui è riportata notizia essenziale e curiosità, come per esempio il confronto tra l'impronta dell'animale e il piede umano. Uno dei siti più belli, una delle pagine giudicate tra le migliori al mondo è quella dell'Osservatorio astronomico di Pino Torinese. Anche in questo caso all'interno delle pagine c'è una sorta di motore di ricerca immagini, si può sezionare la volta celeste e proprio piaciuto «staccare» virtualmente una fetta per osservarla sul video: alla ricerca delle immagini si può accedere direttamente: <http://terra.bo.cnr.it/~ira/skyeye/skyone.html> da qui tornare alla pagina principale e conoscere le attività e i ricercatori dell'osservatorio.

Collezionisti in genere e patiti dei mercatini dell'antiquariato è possibile raggiungere «Gazzetta dell'Antiquariato»: www.pog.it/GLRC/Antiqua/dotrov.htm. Si può accedere a mercati antiquari, librerie, restauratori e scuole. Vini doc a Piemonte Vini - La viticoltura, il tutto all'indirizzo <http://csi2000.csi.it/piemonte/agri/vitico/>. La pagina dà informazioni sugli aspetti generali della viticoltura, clima e terreno e sulle aziende. I siti più ironici sono quelli delle discoteche con finestre sempre in movimento, immagini particolarmente curate e link (letteralmente anelli) di collegamento altri siti stranieri. Tra le curiosità: www.arpnet.it/mancini/, il Club dei mancini ha un «on line» e le agende web «on line» in parte ancora da definire.

Antonella Mariotti



Cedacri, un provider alessandrino

LA STAMPA

Consultazione in video

<http://www.lastampa.it/>. Attraverso la home page del quotidiano oltre a leggere gli articoli del giorno si possono ottenere informazioni sull'organizzazione della redazione. Per tutti è d'obbligo la registrazione «una targa» di riconoscimento e la «password», parola d'ordine che permetterà l'ingresso alle pagine internet del quotidiano. Nel capitolo del «Chi Siamo» si può scorrere l'elenco dei settori, delle redazioni, e degli inserti. Tra qualche tempo sarà possibile anche una visita virtuale alla struttura. Interessante è il collegamento con World Media Network una pagina web particolare dal punto di vista grafico: La Stampa partecipa, unico giornale italiano, alla syndication World Media, che raccoglie una trentina di quotidiani di tutto il mondo. Al sito vi si accede «cliccando» sul simbolo che compare nella pagina con l'elenco dei quotidiani stranieri dei quali La Stampa pubblica in esclusiva gli articoli. (a. m.)

LE RETI CIVICHE

Le Civic network si sono diffuse dagli Stati Uniti verso l'Europa, ma in Italia sono ancora un numero ristretto le province che hanno una «rete civica». Le Cn/Rc (Civic Network/Reti civiche) sono un ente abbastanza complesso: oltre alla dimensione impressionante non esiste alcun piano prestabilito che indichi «una Rc/Cn deve essere». Una rete civica può essere un metodo per portare a conoscenza del resto del paese le caratteristiche dell'offerta del distretto, per ottenere l'accesso a Internet meno costoso, di coordinare gli sforzi delle associazioni di volontariato in ambito locale. In pratica un'occasione di per unire gli sforzi per costruire qualcosa che sia «utilità» sia per i promotori che per la comunità. In Piemonte le reti civiche sono presenti a Torino,

Cuneo e Vercelli. Già oltre tremila visitatori «stati ospitati» dalla pagina Vercelli, per ottenere un elenco aggiornato delle Rc: www.net4u.it/retevc/hprc.html l'indirizzo della pagina vercellese da qui il collegamento alla finestra «Altre Reti Civiche». Attraverso la pagina si possono avere informazioni sull'arte e la storia della città, gli appuntamenti di spettacolo, posizioni geografiche e connessioni con altre reti civiche. C'è persino il «Web dei ghiottoni» con ovviamente i piatti tipici. E il libro degli ospiti dove lasciare il segno proprio passaggio telematico. La rete civica consente anche alle associazioni culturali e di volontariato di poter essere sempre visibili per raccogliere fondi o accedere a finanziamenti. (a. m.)

I PROVIDER

Alessandria: Cedacri Alinet, Comm 2000, Flashnet Italnet, Pro.net, Prof.it, SprintNet, Start, VOL (in tutte le province)
Asti: Pro.net, Prof.it, Shiny Corp.
Biella: Biella Multimedia, G. Olivetti Communications, I.Net, Centro Monte Rosa, Shiny Corp.
Cuneo: Agorà, Alinet, Als-Link, Comm 2000, Flashnet, Galactica, Infosquare, BBS, Linea Computer, MC Link, Multimedia, Netlab, Pro.net, Prof.it, SprintNet, Vol
Novara: Agorà, Alinet, Comm 2000, Flashnet, Infosquare, Intercom, Fauser, Kairos, Logical, MC Link, Netcom, Netlab, Pro.net, Shiny Corp., SprintNet, Telematica System, Vol
Verbania: Archimede, Artecnic, Azzurra, C. servizi Monte Rosa, NetCom, Skylink
Vercelli: 4U, Biella Multimedia, C. ser. Monte Rosa, Logical, Lognet, ProNet, Prof.it, Shiny Corp., Telematica System

TEI DI LAUREA

Studio sui linguaggi per impaginare in «web»

BARBARA Forace, 24 anni, laureanda in informatica sta «esplorando» il mondo Internet.

La Cedacri ovest - uno dei punti di accesso al «web» per gli alessandrini - nei mesi scorsi ha presentato la possibilità di una tesi sperimentale alla facoltà di Scienza dell'informazione della città. Il professor Giordano ha chiesto a chi di noi interessava e ha accettato - spiega la laureanda - In pratica si tratta di capire cosa succede quando si «clicca» su una parola della pagina e si raggiunge «altro sito». La tesi è elaborata sul campo, Barbara infatti alla Cedacri progetta anche pagine web per imprese e associazioni che lo richiedono per la stessa Cedacri per la quale ne realizza una particolare utilità dove si possono trovare i principali motori di ricerca sia stranieri che italiani.

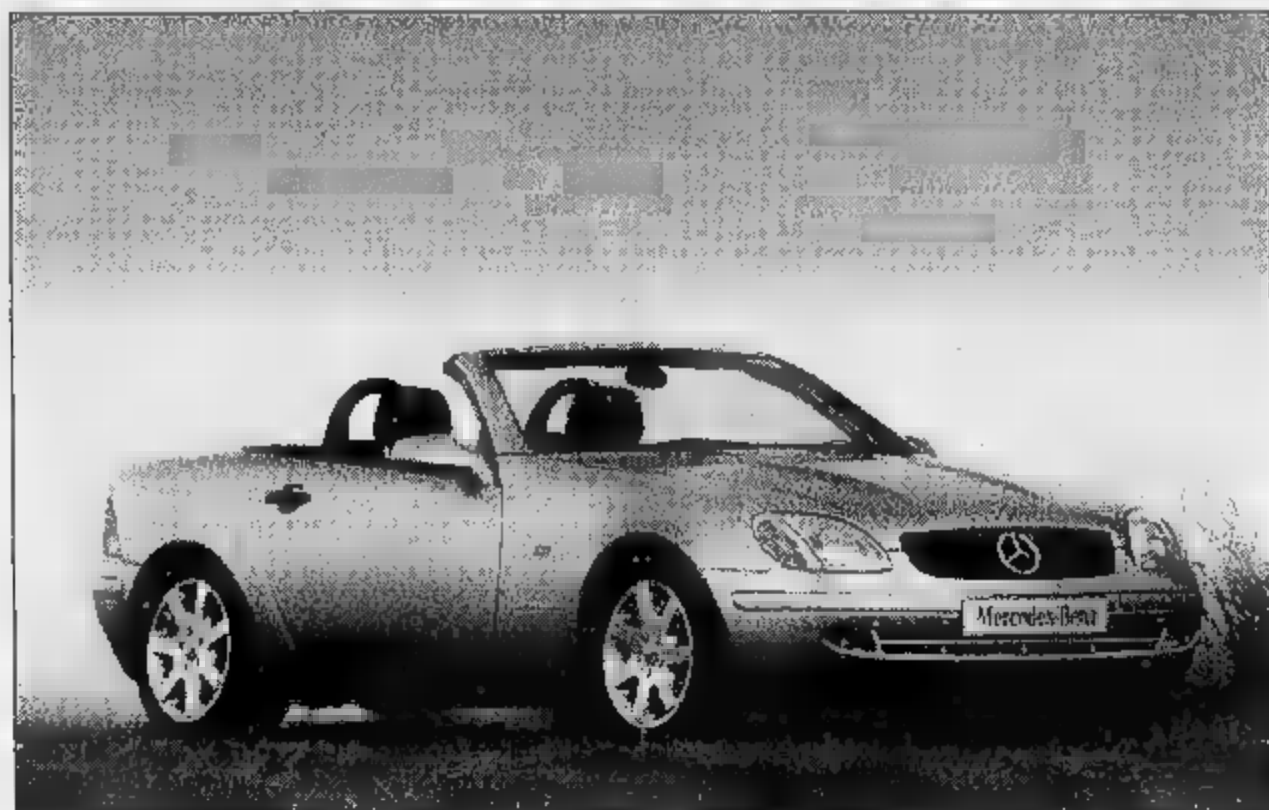
E' una tesi che può collegamenti con il mondo del lavoro, con la commercializzazione di Internet? In pratica sì, perché non si hanno ancora dei tariffari precisi e uniformi, sul lavoro di costruzione di una pagina. E in questo modo si può capire se i prezzi devono essere, spesso accade adesso, a ora oppure tenendo conto di parametri diversi. Lo studio Barbara Forace riguarda oltre al mondo web, i linguaggi che sono dietro alla realizzazione delle pagine, come per esempio il più conosciuto l'html, la modalità di ipertesto (cioè pagine che contengono parole scritte, immagini, video, e musica). E poi quello più divertente «java»: è quella modalità che permette alle pagine di contenere «scritte scorrevoli» o piccoli oggetti in movimento. «In particolare sto analizzando il «Cgiprogramm». Il tipo di programma di interfaccia tra l'utente e il sistema.



Barbara Forace, laureanda con Internet

E' il linguaggio che permette di ordinare un prodotto oltreoceano e pagarlo con la carta di credito: permette inserire i dati dell'utente, cioè chi dietro alla tastiera, che poi vengono elaborati dal Cgiprogramm. Sarà probabilmente il punto di partenza per l'cybermercato, un mondo di scaffali virtuali dove non sembra necessaria la carta moneta soppiantata dalla carta di credito. Il lavoro Barbara è iniziato a marzo ed è probabile che terminerà nella prossima primavera. «Alla Cedacri ha realizzato circa cinquanta «home page» tipo - spiega - Ora dovrò confrontarle tra le classiche realizzate con html a quelle con i linguaggi più sofisticati e valutarne anche i costi. Insomma una sorta di «vetrinista» del futuro, con uno sguardo alle tecnologie della grafica e del video senza trascurare il sonoro. Le imprese, anche le più piccole, possono richiedere una lap di presentazione «i prodotti» e i servizi forniti e una passeggiata virtuale nella sede. (a. m.)

Due mondi. Un invito.



La nuova roadster SLK e il nuovo monovolume Classe V
Vi aspettano dal 28 settembre. Venite a conoscerle da:

Organizzazione Mercedes-Benz

GINO S.p.A.

CUNEO - M. dell'Olmo - Via Torino, 234 - Tel. 0171/410777

ALBA - C.so Bra, 8 - Tel. 0173/442225

ASTI - Via G. Caboto, 2/4 - Tel. 0141/274912



Sabato tredicesima edizione della corsa podistica per cinque categorie

Riparte la «12 km di Cuneo»

Il via dal monumento alla Resistenza, arrivo al piazzale della Michelin in frazione Ronchi. E' valida come prova di campionato provinciale di società maschile e femminile. I premi

CUNEO. Ha fatto tredici. La corsa podistica «12 chilometri di Cuneo», sabato monumento della Resistenza al piazzale della Michelin in frazione Ronchi, arriverà al tredicesimo appuntamento. E' una manifestazione che guarda alla tradizione. Lo assicura il percorso: monumento alla Resistenza, viale Angelo, corso Brunet, piazza Europa, corso Nizza, piazza Galimberti, via Roma, piazza Torino, Ponte Vecchio, Madonna dell'Olmo, Bivio S.S. per Fossano, frazione Ronchi e arrivo sul piazzale della Michelin Sport Club, per un totale che sfiora i 12 chilometri.

«E' un tracciato tecnicamente molto interessante - dice Mirco Grillo, medico e atleta - Gs Invicta Rosta Chiusani - perché dopo un avvio pianeggiante propone la discesa al Ponte Vecchio che, affrontata a un passo sbagliato, può tagliare le gambe. Poco dopo c'è l'ascesa a Madonna dell'Olmo, poi la morbida nuova discesa, un falso piano, sino ai Ronchi che, soprattutto se ci fosse un fondo scivoloso, potrebbe far spendere un po' di energie».

La corsa è organizzata da C.S.A. In., Michelin Sport Club Cuneo, Fidal e Promocuneo ed è prova di campionato provinciale di società maschile e femminile. Cinque le categorie ammesse: Junior-Senior (maschile), Amatori 1 (maschile, 20-39 anni), Amatori 2 (maschile, 40-49 anni), Amatori 3 (maschile, 50 anni e oltre), Femminile (unica).

Possono partecipare alla gara gli atleti tesserati Fidal '96. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 14.30 al monumento della Resistenza, mentre la partenza è prevista per le 16 e il tempo massimo di percorrenza è fissato in 70 minuti.

La «12 km di Cuneo» ha un alto d'oro prestigioso. Piero Turcato si affermò nella prima edizione del 1972, mentre fra gli altri nomi dei vincitori figurano quelli di Renato De Palmas, Mario Carbone, Piero Scoffone, Pier Mariano Panone, Ezio Avallè e Walter Merlo che, dopo aver vinto nel '93, si è ripetuto lo scorso anno, stabilendo in 34'34" il record del percorso.

La miglior «performance» fra le donne è firmata da Rita Marichio (anno 1990, in 39'34"); altre atlete di spicco che si affermate sono Maria Gorelli, Paola Toselli e Sabrina Varro, impostasi lo scorso anno.

Al vincitore della classifica assoluta maschile andranno premi per un valore di 300 mila lire e si scenderà decrescendo sino alle 30 mila lire del quindici.

Per quanto riguarda la graduatoria delle società si determina così: Junior-Senior e Amatori Uno, 50 punti al vincitore, 49 al secondo; Amatori Due e Amatori Tre, 40 punti al primo, 39 al secondo. Infine, per la Femminile, 30 punti al primo e via via a decrescere.

Guattiero Franco

NELLA PRIMA CATEGORIA



Domenica il Pool Giovancalcio festeggia al campo

Il Pool Giovancalcio (che in estate ha perfezionato la fusione con il San Quirico) domenica esordisce in casa nella Prima Categoria calcistica. Alle 15 sul campo di S. Croce Cervasca (messo a disposizione dai sindaci di Vignolo, Verardo, e Cervasca, Serale) animazione e concerto del complesso di Toni Levone, poi la sfida con il Robilante. La società presieduta da Roberto Goletto (terzo da sinistra nella foto) Marialdo scattata ai «Calcio Incontri» di luglio a Fossano; con lui lo sponsor Pasquale Melfi, il consigliere Biglione e il ds Giovanni Schianchi) ha ingaggiato i difensori Aimetta, Cravero, Gerbaldo, il centrocampista Dalmasso, il tornante Tidona e le punte Riberti e Dalmazzo. Lo sponsor è la «2G Prefabbricati» di Giovanni Giaccardi, frazione Loreto a Fossano. Il settore giovanile ha cinque squadre

ALPITOUR

Bus-navetta per il Palazzetto domenica all'esordio in Al

In occasione dell'esordio casalingo in campionato dell'Alpitour Traco domenica (ore 18 con la Colmark Bresciali) il Comune organizza un bus-navetta per il Palazzetto con partenza alle 17 da piazza Torino e percorso: via Roma, piazza Galimberti, corso Giolitti, piazzale Stazione, corso Nizza, Grumsci e De Gasperi. Il biglietto costa 1200 lire, rientro 15' dopo il match. (r. s.)

VOLLEY

A Cuneo in campo per ventiquattrore

Ultimi giorni d'iscrizione alla «24 ore di volley» delle 15 di sabato alle 15 di domenica nella palestra dell'oratorio salesiano di Cuneo. L'iniziativa indetta dal gruppo giovani di Compartir (associazione di volontariato missionario) mira a raccogliere fondi a favore della casa d'accoglienza per bambini di strada in Bolivia. Informazioni si ricevono ai numeri 0171-695473 o 631081. (r. s.)

ITALIA

Oggi in serie B spara a Cortemilia a Mondovì

Oggi due spareggi in A. Alle 15 a Cortemilia Muratore sfida il santostefanese Balocco; alle 20.30 a Mondovì Danna riceve il magliense Dogliotti II. All'andata successi di Balocco 11-10 e Danna 11-5. (a. s.)

GOLF

La Coppa del presidente al Bracco di Venasca

Con 38 punti Giolitti ha vinto la Coppa del presidente disputata al club «Il Bracco» di Venasca. Primo lordo Monge; secondo Marino. Nella Seconda categoria primo classificato è Albertini, secondo Testa. Prima Signora Girella; primo Senior Aimaretti; primo ne Boniolo. Domenica «Monte Cup-Ravelli-Tortellina». (r. s.)

Fonte Acquariana

Centro di Benessere Psicofisico

Viale Angeli, 24 - Cuneo - tel. 0171/697238

METODI DI CURA NATURALE

* IRIDOLOGIA DIAGNOSTICA * AGOPUNTURA
* OMEOPATIA E DIETOLOGIA * VEGA TEST

TERAPIE ALTERNATIVE

* BIOTERAPIA * FLORITERAPIA DI BACH
* REIKITERAPIA * TRAGER E MENTASTICS
* RIFLESSOLOGIA * MASSAGGIO ANTISTRESS
* PSICOTERAPIA * TERAPIE VIBRAZIONALI

ORGANIZZA I SEGUENTI CORSI

* VISUALIZZAZIONE CREATIVA * YOGA
* REIKI 1° E 2° LIVELLO * RIFLESSOLOGIA
* APPROFONDIMENTO REIKI * MASSAGGIO
* PENSIERO POSITIVO * RILASSAMENTO
* DANZA COME TERAPIA * STRETCHING
* GINNASTICA DOLCE * ASTROLOGIA

Per informazioni e appuntamenti rivolgersi al Centro

LA STAMPA 1995 IN EDIZIONE

tutto

Compact

1070-02006

in vendita presso:

SPACCI
Industria Abbigliamento

di Fossano
Trattore Cusano, 11

Cuneo
via PIAZZA 15/D

Alba
0,80 Italia, 10

Saluzzo
via Spielberg, 117

Casale Monferrato
c.so Valentino, 143

Acqui Terme
p.zza B. Guido, 19

Chieri
c.so Torino 78

Pinerolo
p.zza Torino, 846

Torino
v.le Foggia, 42

Nelle: LUCETTA BOLIS CARBINI

Prendimi... non è peccato.

IRICA LEWIS
JEANS



PREZZI BOOM!

DAL 26 SETTEMBRE AL 12 OTTOBRE

Alcuni esempi:

GRANDI SCONTI

AGNELLO		OFFERTA SPECIALE
MELE "GOLDEN" AL KG		980
CACCIATORE PURO "NEGRONI" AL KG L.		24.480
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA DELIZIA "CARAPELLI" - CL 75 L.		7.990 L. 10.655 AL LITRO
TONNO IN OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA "RIO MARE" G 160X2	L.	4.330 L. 13.530 AL KG
CAFFE' "SAO ORO" G 250	L.	2.900 L. 11.600 AL KG
"DIXAN" REFILL - KG 3	L.	9.590

3x2

MAI DI SEMOLA "AMATO" G 500 - 1 PZ L. 1.120	3 PZ L.	2.240 L. 1.495 AL KG
BURRO "PREALPI" G 250 - 1 PZ L. 3.350	3 PZ L.	6.700 L. 8.930 AL KG
MOZZARELLA "GALBANI" G 125 - 1 PZ L. 2.360	3 PZ L.	4.720 L. 12.585 AL KG
MINISTRONE "FINDUS" G 450 - 1 PZ L. 2.790	3 PZ L.	5.580 L. 4.135 AL KG
PISELLI MEDI "DE RICA" G 400/270 SGOC. 1 PZ L. 1.260	3 PZ L.	2.520 L. 3.110 AL KG SGOC.
BIRRA "HENNINGER" CL 66 - 1 PZ L. 1.590	3 PZ L.	3.180 L. 1.605 AL LITRO

Salvo esaurimento scorte

STANDA

Supermercati

A TORTONA

DAL
26
SETTEMBREAL
12
OTTOBRE

FESTA DEL CLIENTE

FESTA DEL RISPARMIO



IPER

TORTONA



ORARIO
CONTINUATO
9.00 - 21.00

LUNEDÌ 14.00 - 21.00

APERTO

DOMENICA

29

SETTEMBRE

dalle ore 9.00
alle ore 20.00

CITTÀ COMMERCIALE OASI STRADA PROVINCIALE PER VIGUZZOLO, 2 - TORTONA (AL)  **167-265219**

Conte Pellicceria *furs*



Visone canadese da lit. **2.900.000**

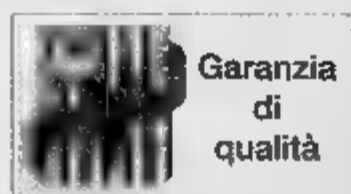
Shearling (uomo - donna) da lit. **690.000**

Capi in pelle (uomo - donna) da lit. **250.000**

Giacca visone ■ da lit. **1.990.000**

Castorino lontrato da lit. **1.490.000**

I capi di pellicceria sono garantiti 10 anni



RITIRO DELL'USATO

SAVONA - via Paleocapa 28r. - tel. 019 - 82.59.41

FOLLI SCONTI

20%



**OLIO DI MAIS
GIGLIO ORO**
cc. 1000

L. 2.750

(Lire 2.750 al Lt.)
INVECE DI LIRE 3.440

TONNO
conf. 3 pz. gr. 240

L. 2.870

(Lire 11.958 al Kg.)
INVECE DI LIRE 3.590

**MACINE/RIGOLI
MULINO BIANCO**
gr. 400

L. 1.990

(Lire 4.975 al Kg.)
INVECE DI LIRE 2.490



ORO SAIWA
gr. 500

L. 2.490

(Lire 4.980 al Kg.)
INVECE DI LIRE 3.140

CIOCCOLATO NOVI
latte-fondente-
gianduia gr. 100

L. 990

(Lire 9.900 al Kg.)
INVECE DI LIRE 1.290

**RINGO PAVESI
VANIGLIA**
conf. 3 pz. gr. 330

L. 3.490

(Lire 10.575 al Kg.)
INVECE DI LIRE 4.390

40%



TOVAGLIOLI 1 velo

IS
pz. 180

L. 1.690

INVECE DI LIRE 2.830

**NUVENIA
GOODNIGHT**
con ali pz. 10

L. 2.930

INVECE DI LIRE 4.890

**CIPOLLINE
AGRODOLCE**
gr. 180

L. 1.580

(Lire 8.777 al Kg.)
INVECE DI LIRE 2.640



**TIRAMISÙ
SANSON**
trancio
gr. 300

L. 3.830

(Lire 12.766 al Kg.)
INVECE DI LIRE 6.390

**TORTELLINI
CARNE**

IS gr. 250

L. 1.990

(Lire 7.960 al Kg.)
INVECE DI LIRE 3.490

GNOCCHI

IS gr. 500

L. 1.650

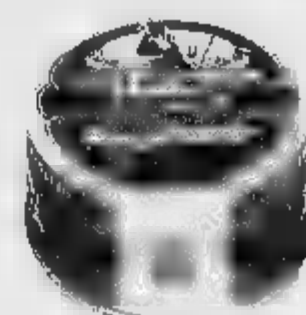
(Lire 3.300 al Kg.)
INVECE DI LIRE 2.760

30%

**GRAN RAGÙ
STAR**
gr. 180

L. 1.790

(Lire 9.944 al Kg.)
INVECE DI LIRE 2.590



**TONNO
AS DO MAR**
gr. 200

L. 3.690

(Lire 18.450 al Kg.)
INVECE DI LIRE 5.290

**DADO
GUSTO RICCO**
20 cubi
gr. 100

L. 2.190

(Lire 9.954 al Kg.)
INVECE DI LIRE 3.240

**FILETTI ALICI
ARROTOLATE
ZAROTTI**
gr. 90

L. 3.940

(Lire 43.777 al Kg.)
INVECE DI LIRE 5.640



PASTA ALL'UOVO FESTAIOLO
tagliatelle - paglia e fieno
gr. 250

L. 1.460

(Lire 5.840 al Kg.)
INVECE DI LIRE 2.090

**BISCOTTI ZALET
FAMIGLIA**
gr. 450

L. 2.680

(Lire 5.955 al Kg.)
INVECE DI LIRE 3.840

LIGURIA

GENOVA

- P.le Parenza 43r
- P.so Cent. Bracelli 5r
- Via Robino 232 **NUOVO**
- Via Ferreggiano 237
- Via Ferreggiano 153
- Via S. Agostino 5
- Piazza Giusti 11
- Piazza Solari 4/6
- Via Donghi 5
- Via Berghini 8/10r
- Via San Martino 57r
- Via San Vincenzo 46
- Via Tanini 16/18
- Via Borgoratti 24r
- Via Isonzo 121r
- P.zza Meroni 17/20
- Via Albaro 8r p
- Via O. de Gaspari 21
- Via San Vincenzo 46
- Via Fiasella 48r
- Via Rimasso 161r
- Via Barabino 90r
- Via Pisacane 95r
- Via delle Bernardine 19r
- Via Cosaregri 97r

- P. Via Montevideo 77r
- Via Prè 47r
- Piazza Campetto 19r
- Via Canneto il Lungo 110r

- Via Canneto il Curto 76r **NUOVO**
- Via Corrali 22/24r
- Via Santa Agnese 26
- Via del Lagaccio 64

SUPER LIRA

- GENOVA
- Via Canevari 110r
- Via C. Centurione 21/23
- Via Torli 132
- Via C.G. D'Alberis 76
- Via Rodi 14r
- P.zza G. Villa 46r

- SAMPIERDARENA
- Via Rota 54/60r
- CERTOSA
- Via Jani 49r
- BOLZANETO
- Via 30
- RECCO
- Via 4 Novembre 24

- Via Bologna 94r
- Via Don V. Minetti 17r
- Via Napoli 145
- Via Napoli 83r
- Corso Armellini 2
- Via Paleocopa 55r
- Corso Firenze 41
- SAMPIERDARENA
- Via Filippi 10/12
- Via G.B. Monti 49r
- Via Melegari 27r
- CORNIGLIANO
- Via Cornigliano 139
- BOLZANETO
- Via Bolzaneto 24r
- CERTOSA
- Via Canevari 109

- PONTE DECIMO
- Via Pieve di Cadore 8r
- SERRARICCO
- Via Medicina 186
- Via Medicina 56 **NUOVO**
- PONTE SAVIGNONE
- Via Marconi 18r
- SESTRI PONENTE
- Via Chiaravagna 10r
- Piazza Poch 17r
- Via C. Danizzetti 63
- Piazza Torella 5r
- PEGLI
- Via Garali 30/32
- Via della Maona 2 **NUOVO**
- PRA
- Via Cordanieri 3

- ARENZANO
- Via Rue 39
- QUINTO
- Via Filzi 12r
- NERVI
- Via Oberdan 134
- VENTIMIGLIA
- Via Tacito 16
- SANREMO
- Via P. Agosti 1
- Via della Repubblica 90
- IMPERIA
- Via Berio 51
- Via M. della Libertà 11
- ALBENGA
- Via Piave 123
- SAVONA
- Via Baselli 34r

- BORGHETTO S. SPIRITO
- P.zza Indipendenza 25
- RAPALLO
- Via della Libertà 60
- P.zza C. Battisti 6

- Via M. Liberazione 119
- P.zza Cavour 17
- Via Nino Bixio 11
- Via Franceschi 15
- Via S. Chiara 91
- LAVAGNA
- P.zza V. Veneto 25
- Via C. Battisti 17
- CARASCO
- Via Montanaro Disma 17
- SESTRI LEVANTE
- P.zza Repubblica 1
- P.zza Repubblica 28
- LA SPEZIA
- Via di Marale 67
- Via Canaletto 272

- PORTO DEL FINE
- Via Provinciale 134
- NUOVO
- Via San' Alessandro 11
- Borgo Regale 24

Super Sconto

Vorrei risparmiare senza mezze misure.



Fino al 5 ottobre
ecco la convenienza
senza mezze misure
in tutti i Supermercati
della Coop Liguria.

sconto 40%

CAFFÈ COOP BAR GRANBIANCA gr. 250 anziché 2.890 (L. 6.920 il kg.)	1.730
FARINA COOP "00" kg. 1 anziché 850	510
POLPA DI POMODORO VALFRUTTA - gr. 690 anziché 1.740 (L. 1.507 il kg.)	1.040
CARRETTA VIVACE DEL PIEMONTE lt. 1,5 anziché 8.490 (L. 3.393 il lt.)	5.090
6 PLUMCAKE PORRETTA gr. 240 anziché 2.540 (L. 6.333 il kg.)	1.520
BIRRA HENNINGER cl. 66 anziché 1.590 (L. 1.439 il lt.)	950
SALAME CRESPONE UNGHERESE RASPINI anziché 21.900 il kg.	13.100
ROBIOLINO BUSTAFFA gr. 100 anziché 2.100 (L. 12.600 il kg.)	1.260
FEGATO DI VITELLO anziché 19.500 il kg.	11.700
BUSTO DI POLLO confezionato anziché 6.950 il kg.	4.170

sconto 30%

PASTA DI SEMOLA COOP gr. 500 anziché 840 (L. 1.160 il kg.)	580
RISO ROMA COOP kg. 1 anziché 3.290	2.300
OLIO EXTRAVERGINE POGGIO lt. 1 anziché 12.990	9.090
TURK' BIANCO LAMBERTI cl. 75 anziché 4.990 (L. 4.653 il lt.)	3.490
MACCHETTI LAGACCIO PANARELLO gr. 500 anziché 7.530 (L. 10.540 il kg.)	5.270
ACQUA NATURALE VERA lt. 2 anziché 890 (L. 310 il lt.)	620
PASTA DI SEMOLA ADHERI kg. 1 anziché 2.590	1.810
OLIO DI SEMI DI SOJA BICO lt. 1 anziché 2.190	1.530
EMMENTHAL PAYSAN anziché 17.980 il kg.	12.550
MORTARELLA BONONIA UNIBON - gr. 400 anziché 8.250 (L. 14.425 il kg.)	5.770
PROSCIUTTO COTTO BUONTONDO UNIBON anziché 29.900 il kg.	20.900
MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA - gr. 200 anziché 5.000 (L. 17.500 il kg.)	3.500

sconto 20%

LATTE PASTEURIZZATO SCORRIATO COOP - lt. 1 anziché 1.490	1.190
MOZZARELLA COOP gr. 125 anziché 1.790 (L. 11.440 il kg.)	1.430
GRANA PADANO UNIBON anziché 24.750 il kg.	19.800
VINO LAMBRUSCO SECCO DI SORBARA - cl. 75 anziché 4.990 (L. 5.320 il lt.)	3.990
OLIO DI OLIVA COOP lt. 1 anziché 9.990	7.990
TONNO IN OLIO DI OLIVA COOP gr. 240 anziché 3.190 (L. 10.625 il kg.)	2.550
BIRRA PERONI NASTRO AZZURRO - cl. 33x2 anziché 2.180 (L. 2.636 il lt.)	1.740
PROVOLONE AURICCHIO anziché 23.400 il kg.	18.700
PROSCIUTTO CRUDO TOSCANO anziché 35.900 il kg.	28.700
SPECK CON FESA GASSER anziché 34.300 il kg.	27.400
POLPA DI COSCIA DI VITELLO in tranci - prodotto con amore anziché 26.900 il kg.	21.520
FETTINE SCELTE DI VITELLO prodotto con amore anziché 27.950 il kg.	22.360

SALVO EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE.

INOLTRE FINO AL 31 OTTOBRE PREZZI BLOCCATI SU TUTTI I PRODOTTI A MARCHIO COOP.

coop
LA COOP È TU.

A lavori ultimati la città sarà «cablata», ma agli automobilisti non importa **Genova «capitale» dei cantieri**

La mappa degli scavi di Enel, Amga e Telecom sembra interminabile, come i disagi per la gente. Il piano «Socrate» per la posa di oltre 100 chilometri di fibre ottiche si chiuderà nel dicembre '97

GENOVA. L'amministrazione comunale ha dato il via all'operazione «restyling» della città. Da Ponente a Levante, è tutto un susseguirsi di cantieri. Gli automobilisti sono costretti ad affrontare una ginnastica tra le deviazioni al traffico.

Piero Longhi, ai servizi di manutenzione, spiega: «Sono lavori sia di normale manutenzione, che di ristrutturazione della rete da parte dell'Amga, dell'Enel che in corso Europa collegherà corso Europa alla stazione di San Martino e scavi della Telecom in base al progetto Socrate di sistemare 100 chilometri di fibre ottiche sui territori».

Perché tutti i cantieri sono aperti in contemporanea? «Le città principali vivono questi disagi. A ciò si aggiungono i lavori per gli allacciamenti dei privati. Sono comunque opere importanti perché di manutenzione radicale dall'altro impongono di-

saggi. Poi creano lavoro per parecchie ditte. Il problema è riuscire a coordinare meglio gli interventi. ■ stiamo provando».

A quando la fine del tormentone? Entra dicembre del '97, la Telecom. Per gli altri lavori non ci sono scadenze. «Adesso è un momento di punta», commenta l'assessore Longhi.

L'elenco dei lavori in corso sembra un stradario. Ponte-decimo-Bolzaneto: via San Quirico (ponte Forestale) e via Bolzaneto. Rivarolo-Cornigliano: via Teglia civico 65, via Ferri (tra via Borzoli ed il ponte Polcevera), via Vetrana/Via Verona, via dei Sessanta, via monte Guano, piazza Riva. Nervi-Quarto-Sturla-Valle Stura: via Bolzano, via Sala, via Artigianone, via val Gismon, via Gorizia, corso Europa, via Capoluogo, via Aurelia, via Filzi, via Romana di Quarto, via dell'Arena, via Luoghi Santi, via Cadighiara, via Nasche, via Bi-



Lavori di scavo: i cantieri in città sono molti ma provocano disagi

sagno, via Grosso, via Appari-zione, via Tanini, via Bavari, via dell'Ombra 10, via Sonno, via Sturla, via Quinto, via Oberdan (altezza vico Nereo), via Brigata Salerno 19, via Bri-

gata Salerno, via Sclopis, via Felio, via Bottini, via Carrara, via Brenta, Foce-Albaro: via Ruspoli, via Casaregis, via Cecchi, via Finocchiaro Aprile, via Cavallotti (dal civico 5 al 21),

capo Santa Chiara, via Orsini, via Siena, via Antiochia, via Diaz 8, via Pisa.

San Fruttuoso-Marassi-San Martino: via Cagliari, via del Piano, via Tortosa civico 6, via Burlando, via G.B. d'Alber-tini civico 2, via Casani, via Tor-ti (da via Donghi a via Barrili), via Torti (dal civico 46 alla fi-ne), piazza Raggi, via Barrili, corso Gastaldi (da via Montezzo-vetto a ponte Terralba), corso Europa, via Canavari, corso sardegna, via Monticelli, via Pontorotto.

Pre-Voltri: via Alassio, via Buia, via Laigueglia, via d'Al-bertis dal civico 2 al 10, via Giardini dal civico 1 al 3, via Taggia dal civico 2 all'8, via Ca-mozzini, via Acquasanta, salita Ascherio, via Buia, via Canepa, via Giardini, via don Giovanni Verità, via Fri, via Barberio, piazza Sciesa.

Paola Cavallero

OSCAR DEL MARE

Il turismo di Liguria più forte della crisi



«Stato detto sul palco ad Andora e vale la pena di-peterio, a giochi fatti e statuetta assegnate: accettare con sportività e simpatia il sen-so di competizione che propone l'Oscar del mare, e affrontare la temperatura rigida di fine-set-tembre di questa bizzarra sta-gione per assistere alle premia-zioni, è stata una dimostrazio-ne più che per fare turismo e spettacolo ci vuole una buona dose di coraggio».

E la considerazione resta vera, ben al di là delle battute sul freddo e sui punch ai mandari-ni consumati in abbondanza sul porto.

Poi, merita subito una men-zione particolare il pubblico che per quantità, fisionomia e partecipazione è stato il vero protagonista della serata. El-e-mento di rilievo non fosse altro perché composto da operatori mobili-tà da un capo all'altro della regione, rappresentanti degli enti locali - su tutti, le Province di Genova, Savona e Imperia, ma anche Camere di commercio, Apt e Comuni - uo-mini di spettacolo, organizzatori o artisti. Tutti insieme, sul podio e non, un po' spettatori, un po' protagonisti.

Ovviamente, non mancheranno gli scettici e si potrà so-stenere, forse a ragione, che probabilmente si poteva fare ancora di più per lanciare un premio che ha coinvolto (nei vari e articolati livelli di selezione) tutte le manifestazioni di rilie-vo della stagione in Liguria. Mi-gliorarsi è sempre possibile. In-tanto, però, conforta non poco trovare conferme in una regio-

ne spesso accusata di scarsa in-terpretazione e individualismo. E la piacere essere in qualche modo punto di riferimento per chi durante l'estate ha lavorato sodo, con risultati brillanti.

Perché è un po' questo il fat-to. Sarà pur vero che nelle Ri-viere ci sono operatori che han-no colmato i forzieri negli Anni Sessanta e Settanta. E' sicuro che non mancano soggetti de-motivati e collocati al di fuori del mercato. Ma è altrettanto certo che sono tantissimi quelli che hanno voglia di fare, e fare bene, nonostante ostacoli buro-cratici di ogni tipo e obiettivi difficili congiunturali.

Un Oscar del mare non è una voce che si può trascurare in contabilità, e non rappresenta neppure il riconoscimento della vita. Però, essare lì, a ritirarlo fra tanti colleghi, è indubbio se-gnale di vitalità. Prendi ad esempio Claudio, dell'omon-i-mo, celebre ristorante. Stringe-va la statuetta, emozionato, raccontando come ha perfezio-nato le sue ultime creazioni. In-tanto Enio, nomination imperi-ese, cantava. O la truppa della Torta dei Fieschi, abituata a palcoscenici come New York e Francoforte, qui divisa fra strette di mano di Buio Pesto e antiche parole d'ordine. E i Ve-lieri d'epoca che una volta di più, anche qui sul porto di An-dora, hanno illuminato e dato lustro a Imperia. Per loro, come per tutti, dal mare dell'Oscar, vento in poppa e lunga naviga-zione.

Fulvio Demele
SERVIZIO A PAGINA 41

Il progetto prevede entro il 1997 la creazione di altre due cucine centralizzate

Mense, ora Tursi riparte da due

Viaggi in città, con l'assessore Cosma, alla scoperta dei «centri di cottura» che servono le elementari. Nelle strutture ospitate dalle scuole «Thouar» di Prà e «Da Passano» di Staglieno si preparano 3000 pasti

GENOVA. Botta e risposta - in-diretta - tra il Comune ed i co-mitati di genitori degli studen-ti delle scuole dell'infanzia ed elementari. Ottavio Cosma, l'assessore comunale alle isti-tuzioni scolastiche, ha visitato personalmente i centri di cot-tura che servono le mense del-le scuole. Assieme a lui, i rap-presentanti della commissione a visitare i due nuovi centri cottura, aperti dal Comune di Genova presso la scuola Thouar di via Airaghi a Prà e la scuola Da Passano di via De Vincenzi a Staglieno.

«Questi due nuovi centri rappresentano le prime tappe di un progetto che, entro il 1997, vedrà l'attivazione di al-tri due, in via Lodi ed al Laga-cio - ha spiegato Cosma - . En-tro il 1998 si propone di risol-vere, su tutto il territorio, il problema della ristorazione scolastica».

I due centri cottura coprono il fabbisogno di una trentina di scuole ognuna e provvedono,

GAGLIARDI

La città dell'energia

«E' un'occasione che Genova non può perdere, un'opportunità che non deve sfumare. Genova dovrà essere scelta per diventare la se-de della costituente Autorità per l'energia elettrica e per il gas. E l'impegno che si è assunto Alberto Gagliardi, deputato di Forza Italia, che ha presentato una interrogazione al ministro dell'Indu-stria Luigi Bersani perché l'esecutivo di Palazzo Chigi scelga il ca-poluogo ligure».

Il parlamentare sollecita i responsabili degli enti locali, Comu-ne, Provincia e Regione e i membri genovesi del Governo a asseri-tare pressioni nella capitale a fare pressioni affinché Genova ot-tenga questo riconoscimento di «grande prestigio oltreché fonte di nuove opportunità occupazionali». Nei giorni scorsi la commis-sione Autorità produttive della Camera ha approvato ■ designa-zioni del governo per la nomina dei tre commissari. [m. c. c.]

complessivamente, alla prepa-razione di oltre tremila pasti.

L'appalto è stato affidato dal Comune ■ Genova alla coope-rativa italiana ristorazione «Cira». I primi tre giorni di col-lauda sono stati un successo ■ ha precisato l'assessore Cosma

tre, il prodotto è sempre cucinato in giornata e non è mai precotto».

La responsabile della «Cira» Maria Grazia Merconi ha assi-curato che il cibo viene porta-to dal centro di cottura ai luo-ghi di consumazione dentro ■ tenitori di polipropilene che consentono di mantenerlo cal-do ed al riparo da agenti inquina-nti.

Cosma ha aggiunto: «Il Co-mune ha posto particolare at-tenzione ai controlli igienico-sanitari ■ cibi delle mense scolastiche. Il centro è costan-temente monitorizzato da un'a-zienza specializzata che lo sot-topone a sei-cento analisi diffe-renti. Inoltre, le cooperative devono provvedere ad ■ for-ma di autocertificazione, me-diante analisi che gravano sul loro bilancio per una cifra pari ■ 120 milioni l'anno».

Buone notizie anche sul fron-te occupazionale: sono stati as-sunti sette cuochi, ne servono altri otto. [p. c.]

Protesta nazionale

Il 2 ottobre scioperano bus e treni

GENOVA. Mercoledì 2 ottobre scioperano per quattro ore gli autotreni ferroviari. L'agitazio-ne è stata indetta da Fik-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti per «sav-viare a soluzione, la vertenza contrattuale della categoria, bloccata dalle rigide posizioni delle controparti datoriali che non permettono - dopo ■ mesi dalla scadenza del contratto - uno sbocco positivo della ver-tenza», informa una nota sin-dacale.

Ancora: «Sensibilizzare il go-verno e le Regioni sull'esigenza di costruire ■ riforma del trasporto pubblico locale che ■ riduca il livello dei servizi offerti ai cittadini ■ è stato ribadito nell'incontro avvenuto al ministero dei trasporti il giorno 24 settembre tra orga-nizzazioni sindacali, il ministro dei trasporti e le rappresen-tanze delle Regioni».

Dalle 9.30 alle 13.30 sciopera il personale viaggiante. Tutto il restante personale sciopera le ultime 4 ore del turno. [p. c.]

VENTIQUATTRE ORE

Falsi tecnici Amga aggirano ■ pensionato novantenne

Attenzione alla truffa. I carabinieri della stazione Maddalena hanno ricevuto la denuncia ■ un genovese ■ anni, residente nel centro storico. Due sconosciuti si erano fatti aprire ■ porta ■ la scusa di dover rilevare fughe di gas per conto dell'Amga e con una scusa si sono fatti consegnare 495 mila lire. La direzione dell'Amga ha pre-ciso di ■ aver autorizzato alcuno a presentarsi a domicilio per si-mili interventi, né a riscuotere denaro dagli utenti. [p. c.]

RAPINA

Colpo alla Coop ■ Tortona, ritrovato ■ furgone

Avevano rapinato la Nova Coop ■ Tortona il 23 settembre scorso. Il furgone utilizzato, risultato rubato, è stato trovato ieri mattina in una piazzola di sosta in Valbisagno. All'interno, la cassaforte prelevata dal supermercato e da cui sono stati esportati ■ milioni. [p. c.]

FURTO

«Visitate» dai ladri le sedi sindacali ■ Campetto

Ladri senza un attimo di sosta. La notte ■ ignoti si sono intro-dotti nel civico 7 di piazza Campetto dove si trovano gli uffici ■ diverse associazioni sindacali confederali e ■ categoria. Il «botto» è stato inferiore all'impegno: circa ■ mila lire in valori bollati. [p. c.]

DROGA

Doppia operazione dei carabinieri nei vicoli

Due arresti nel centro storico. I carabinieri hanno sorpreso in fla-grante Marco Usal, di 39 anni, con alcune dosi di eroina nascoste (tra gli indumenti). Poco dopo hanno bloccato ■ marocchino di 29 anni, senza permesso ■ soggiorno. Alla vista ■ militari, il giova-ne ha cercato di fuggire. [p. c.]

Un centro a Genova

Nuove tecniche per superare il «male di vivere»

GENOVA. Giovani ed ■ «male di vivere». Le nuove frontiere della scienza che studia i disagi dell'animo umano sono nella «programmazione neuro lin-guistica». La scuola è diffusa soprattutto in America, dove è stata aperta ■ 1971, ed in Germania. In Italia esiste un solo «trainer» ufficiale, Laura Cuttica, genovese, allieva ■ fondatore Richard Bandler.

«A differenza delle altre di-scipline, bastano poche sedute, a volte una, per risolvere ansie e insicurezze di una persona», spiega Cuttica, autrice del libro «L'avventura del comunicare» attraverso l'ipnosi. In generale si ha paura ■ questa tecnica perché non si conoscono le vere potenzialità del lavoro dell'a-nalista attraverso lo stato ipno-tico. Si porta la persona a «dia-logare» con la parte di sé sofferente e a rielaborare il passato, acquistando consapevolezza della propria forza. La Pnl è praticata nello studio in piazza Soziglia «Aree». [p. c.]

Amarezza per l'annuncio della vedova del Presidente, delusa dal museo donato al Priamar di Savona

Omaggio ■ Pertini: la diaspora è finita?

Ieri alla cerimonia di Stella c'erano Boselli, Schietroma e Intini

GENOVA. Forse Sandro Pertini, nel giorno del centenario della sua nascita, compirà un altro «miracolo» per il partito sociali-sta: quella realtà che per lui era una «fedea», più importante della sua vita stessa, ■ ebbe a scrivere da detenuto al Tribuna-le Speciale, rifiutando la grazia che ■ madre aveva chiesto. Infatti, ieri mattina, a Stella si sono riuniti, con l'intento ■ solo di celebrarlo, ■ di inviare un «messaggio» d' ■ più vasto in funzione della «costituente» quasi tutti i capi della diaspora del partito che fu di Craxi: En-rico Boselli, segretario nazionale del Si la struttura più consistente, l'erede del vecchio Psi, Gian-franco Schietroma, segretario nazionale del psdi che fu di Sa-ragat, Ugo Intini, coordinatore del «partito socialista». Ma ■ va, per un equivoco che gli altri sperano di chiarire al più presto, solo Valdo Spini, l'ire leader era ■ circondati da un centinaio di dirigenti ■ militanti socialisti venuti ■ tutta la Liguria e da



Un momento della cerimonia di ieri mattina ■ Stella per il centenario della nascita di Sandro Pertini

molte parti d'Italia. C'erano quasi tutti i deputati e gli euro-deputati del «Si»: Villati, Al-bertini, Crema, la Marinucci, Nen-cini. C'è ■ breve «pas-seggiata» per visitare la ■ na-tale del Presidente, poi sono sta-ti deposti fuori e corone d'alloro

nel piccolo cimitero dove Pertini riposa accanto ai ■ cari nella tomba di famiglia. Nella sala del Municipio ■ Stella s'è svolta ■ semplice cerimonia: l'on. Schietroma ha ricordato il ruolo ■ Pertini nel-la storia del socialismo, l'on.

Intini ha parlato del suo forte senso dell'unità del partito e della Nazione. L'on. Boselli, con un evidente riferimento alla futura unità socialista, ha ri-cordato Pertini come modello di vita e d'azione e di coerenza.

Ma ■ sul piano delle pro-spettive politiche si inclina all'ottimismo, sia ■ Genova, sia ■ Savona s'è diffusa una certa amarezza alla notizia che a Fi-renze si realizzerà un museo dedicato a Pertini grazie a un forte impulso, anche economi-co, della Regione Toscana. Sembrava che la vedova del presi-dente, Carla Voltolina, abbia già dichiarato la propria inten-zione di donare al nuovo museo tutti i ricordi e i documenti che sono raccolti in una sala del Priamar. Purtroppo, con disap-punto della signora Voltolina, i visitatori sono stati pochi: la vedova Pertini ha incolpato il Comune ■ Savona. Per questo, anche la Regione, secondo Ce-rofolini, avrebbe ■ mani legate. [p. 1]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Europa: 676
Gherzi: c. S. Auro - Corti Lambroschini
Pescetti: via Balbi
COGOLETO
Comunale: Lungomare S. Maria 11.
SORI
Sori: via Carlo 18, telefono 700.632.
RECCO
Bem: p.le Europa 1, tel. 84.015.
Anfoia: via della Repubblica 97, tel. 771.069.
SANTA MARGHERITA
Internazionale: piazza Martini 2, tel. 287.189.
RAPALLO
Tondoli: via Mazzini, tel. 633.267.
Valoria: piazza 8, tel. 259.041.
CHIAVARI
Solari: via della Liberazione 143, tel. 363.267.
SESTRI LEVANTE
Garino: via XXV Aprile 94, tel. 41.131.
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 851.12.36
Camogli: tel. 770.205.
Ruta: tel. 771.119.
Recco: tel. 74.234.
Santa Margherita Ligure: telefono 287.019.
Rapallo: tel. 50.433, 60.700.
Chiavari: tel. 327.422, 309.855.
Cogorno: tel. 384.620.
Lavagna: tel. 309.947.
Sestri Levante: tel. 41.020, 490.750.
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: tel. 49.241.
Cogoleto: tel. 9188.368.
Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martini: tel. 5551; Galliera: 56.321; Sampierdarena: tel. 41.021; Rivarolo: tel. 448.941; Sestri P.: tel. 65.651; Gaslini (podiat.): 56.351; B. go Fornari: tel. 932.985; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 283.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.51; Cogoleto: tel. 91.63.458.

RADIO MEDI

Notturna prefestiva e festiva:

Illassco, P.le Ugo, Arzanò, Cogoleto: tel. 354. Podiatrica (a pagamento) 542.778. Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333; Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.91; Borzonasca: tel. 340.239; Stefano d'Aveto: tel. 98.129; Ciccagna: tel. 92.147; Varese L. lig.: tel. 842.041.

AUTOLINEE

ANT Genova: telefono 59.972.114. Tigullia Trasporti: Chiavari: tel. 313.851 Sestri L.: tel. 41.984 - 480.655 - 47.751. Rapallo: tel. 54.509 - 51.306.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; Camogli: tel. 771.137; Recco: 78.134; Santa Margherita: tel. 286.630; Rapallo: tel. 50.347; Zongli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 300.600 / 309.587 / 392.181; Sestri Levante: 41.620, 41.050; Riva Trigoso: 42.386; Cogoleto: tel. 9181.795; Moneglia: tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì: Piazza Polonio, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassano, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì: p.le Paronzo, p.le Giusi, Origina, Nerv. via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì: piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Carosia, piazzale Da Vinci.
Giovedì: piazza Palermio, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Son.
Venerdì: via Isontu, p.za Tre Ponti, p.za Tortosa, Prato, Pontedecimo, p.le Paronzo, p.le Giusi, Origina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure.
Sabato: Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Carosia, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 58881.
Recco: tel. 74032.
Camogli: tel. 771.143.
Portofino: tel. 269.285.
Santa Margherita: telefono 286.608-287.958.
Rapallo: tel. 55.958, 54.474, 50.946, 55.958, 55.959, 50.317, 50.847.
Zongli: tel. 259.385.
Chiavari: tel. 308.284, 305.522.
Lavagna: tel. 392.096, 393.18.22.
Sestri Levante: telefono 41.277, 41.278.
Sori: tel. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51.
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566831 - 580429 - 585553.
Casazza Ligure: tel. 457.141.
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 92.015.
Rezzogio: tel. 97.043.
Santo d'Aveto: tel. 98.072.

ITALIA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice

Tel. 589.329 - 591.697

Teatro della Corte

Tel. 570.24.72

Teatro Duse

Tel. 531.19.91

Pol. Genovese

Tel. 839.35.09

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.98

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Oggi e domani: Concerto sinfonico diretto da Gustav Kuhn - Orchestra e Coro del Carlo Felice - musicisti di Stravinskij e Schumann. Ore 21. L. 30.000 (posto unico). 10.000 (giovedì e venerdì).

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: da lunedì a venerdì 10-18; sabato 10-13; 15-20; domenica 10-13; 15-18.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

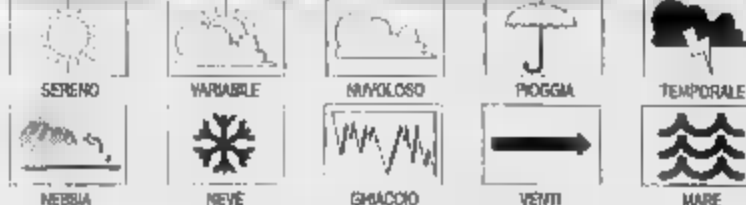
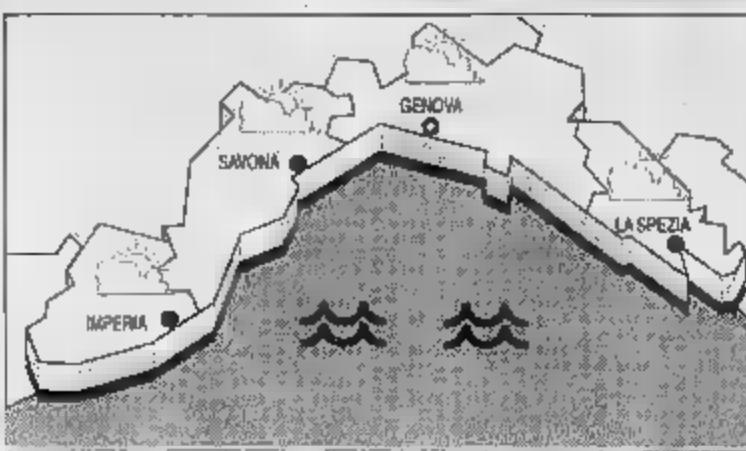
Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 10-13; martedì a sabato 10-19. Domenica 10-13.

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO **OGGI.** Annuvellamenti alternati a schiarite prevalenti durante la giornata, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. Tempo previsto per domani. Alta pressione con bel tempo.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 21° C, umidità relativa 85%, vento Sud-Est-Sud-Ovest 6-15 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, press. barom. 1010 mb (in).

TEMPERATURE DI IERI. Genova max 22 min 16 Savona max 21 min 14 Imperia max 21 min 14

ANNO FA A LIGURIA. min: 15; temp. mare 20°

Sole sorge alle 7,18 tramonta alle 19,17. La Luna cala alle 6,20 e si leva alle 18,57 (fase crescente).

Dal gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal C.M. Meteor. Mursia di Portofino.

Lumière Tel. 525.936 Or. 20.15/22.30 Fest. 16/18/20.15/22.30 L. 7000/8000/5000

Chaplin Tel. 880.069 CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon Tel. 589.840 Or. 17.20/22.15 L. 6000/5000

Cineforum Tel. 887.641 CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang Tel. 219.788

PEOLI Eden-Peglicinema CHIUSURA ESTIVA

CABELLA Cinema parrocchiale Tel. 967.71.30 Or. 21 L. 6000/4000

NERVI S. Siro Tel. 32.02.564 Or. 20.20/22.30 Fest. 15.30 17.15/19.20/45/22.30 L. 8000

VOLTRI Ambrosiano Tel. 613.51.38 Or. 20.22.30 L. 5000

S. MARGHERITA Centrale Tel. 266.033 Or. 21.30 L. 5000

RAPALLO Augustus Tel. 81.951 Or. 20.22/22.20 L. 10.000

Cantero Tel. 1618.10/20/22.30 L. 10.000

Mignon Tel. 309.894 Or. 15.30/17.45/20/22.30 L. 10.000

SESTRI LEV. Ariston Tel. 41.505 Or. 21.15 L. 5000

Ferie d'agosto di P. Veri, con S. Orlandi, S. Ferri, P. Natioli (1996) - Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra. I conflitti sotto il sole e il mare. N. V. 1h 48'

La lupa di G. Livia, con M. Giamberini, R. Bova, M. Placido (Italia '96) - Una donna non più giovane si innamora di un ragazzo, lo seduce, ma crolla quando scopre che lui vuole sposare sua figlia. Da Verga. N. V. 1h 44'

The Rock di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (USA '96) - Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. N. V. 1h 55'

La mia generazione di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (USA '96) - Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'abbandono della figlia, finisce nei guai quando un mafioso la mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55'

Striptease di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (USA '96) - Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'abbandono della figlia, finisce nei guai quando un mafioso la mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55'

La lupa di G. Livia, con M. Giamberini, R. Bova, M. Placido (Italia '96) - Una donna non più giovane si innamora di un ragazzo, lo seduce, ma crolla quando scopre che lui vuole sposare sua figlia. Da Verga. N. V. 1h 44'

The Rock di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (USA '96) - Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. N. V. 1h 55'

La mia generazione di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (USA '96) - Una ragazza, che fa la

Vittoria a metà per gli ambulanti che avrebbero preferito corso Garibaldi

Chiavari, mercato in via Delpino

Quasi una rivoluzione per il settimanale appuntamento con le bancarelle. Dopo decenni di polemiche l'amministrazione comunale ha deciso di «alleggerire» il peso su via Rivarola

CHIAVARI. Da domani il mercato settimanale che da anni si svolge via Rivarola sarà ampliato e occuperà anche via Delpino. La decisione di alleggerire via Rivarola dalla siccità presenza di bancarelle, era stata presa dal Consiglio comunale ma non ancora attuata. Da oggi si parla di che cosa potrebbe succedere in caso di incendi, o di un qualsiasi incidente che si verificasse in via Rivarola quando è occupata dalle bancarelle che 100 tra via Rivarola, via dei Casaretto e piazza della Torre. Gli stessi ambulanti da tempo hanno chiesto di essere trasferiti, ma per altri motivi. Sarebbero agevolati, affermano, la strada consentisse di mettere il banco nei pressi del furgone in occasione delle fiera.

Per questo hanno cercato di ottenere Garibaldi e dopo il netto rifiuto da parte della amministrazione comunale, hanno puntato via Trieste e piazza Roma. Ma anche queste due proposte non sono state accettate. Via Trieste non è stata reputata idonea perché vi sono tanti passi carrabili. Piazza Roma è troppo centrale e un eventuale blocco comporterebbe gravi disagi al traffico. La proposta di allargare il mercato alle strade adiacenti a via Rivarola era giunta anche dall'Ascom ma gli ambulanti, forse anche perché in maggior parte



Il mercato settimanale di venerdì si sfila a via Delpino: una decisione che non piace a tutti

aderiscono ad un'altra soluzione, l'hanno decisamente contestata.

«Dividere il mercato in diversi tronconi - affermano gli ambulanti - significa penalizzarci. L'argomento è stato risolto in Consiglio comunale con la soluzione delle tre strade: via Rivarola, via dei Casaretto e via Delpino. In pratica il mercato non verrà diviso» come temevano gli ambulanti: da via Rivarola si passa, attraverso il

portico della casa dei Rosacra, a piazza della Torre dove da sempre sono sistemati parte degli ambulanti. Il mercato sarà quindi una grande «U» tagliata a metà dal collegamento del mercato del pesce.

A fare scattare il provvedimento della amministrazione comunale è stata l'occasione dei lavori attualmente in corso per la sistemazione dei condotti sotterranei via Gadolfo e Rivarola. Dopo un periodo

iniziale di incertezza, gli ambulanti dovrebbero trovarsi meglio con la nuova sistemazione. Sicuramente ne saranno avvantaggiati gli acquirenti che potranno muoversi tra i banchi con maggiore scioltezza. Via Rivarola è stata per diverso tempo, in occasione del mercato del venerdì, il paradiso dei borseggiatori. Poi una massiccia presenza di poliziotti ha riportato la situazione alla normalità.

L'unica perplessità è semmai sul traffico veicolare che il giorno di mercato verrà rivoluzionato. La direttrice piazza N.S. dell'Orto via Vinelli-corso Garibaldi è quella maggiormente usata dagli automobilisti che attraversano la città. Dall'autostrada o dalla vallata Leivi giungendo in città il venerdì non potrà più, almeno dalle prime del mattino sino alle 14, prendere la «scorciatoia» di via Vinelli. Ma anche in questo caso si tratterà di cambiare un'abitudine e provare un percorso che, anche se leggermente più lungo, potrebbe risultare vantaggioso. Il traffico sarà dirottato sulla direttrice corso Italia, via Gianelli, corso Michel.

Se si considerano le poche centinaia di metri in più ma il tempo che ogni automobilista perdeva nella perenne coda dall'inizio di via Vinelli corso Garibaldi, forse anche per il traffico, la nuova soluzione potrebbe essere vincente. In quanto alla richiesta di spostare il mercato in altre strade, in via Trieste per esempio, quale vantaggio avrebbero gli ambulanti di sistemarsi in una strada lontana dal centro storico e senza portici? Forse la nuova possibilità che avranno le massicce di spostarsi facilmente un banco e l'altro, con l'andare del tempo darà i suoi frutti.

Giuliano Vignolo

Prorogati di un mese i termini per ottenere il «salvavita»

Nessuno vuole il Teledrin

Sconcertante episodio a Rezzoaglio: il Comune ha acquistato i dispositivi per darli - gratis - agli anziani. Ma finora ha ricevuto soltanto una richiesta

REZZOAGLIO. Quando per la prima volta si sentì parlare di «teledrin» furono in molti a pensare che era stato inventato un apparecchio che avrebbe salvato vite umane.

Si tratta di un semplice dispositivo telefonico con il quale, premendo un tasto, ci si mette in contatto con una serie di numeri predisposti. Così un anziano, un malato, se si trova in difficoltà non deve correre al telefono e formare il numero. È parente o di una pubblica assistenza; basta premere il tasto. L'apparecchio inizia a formare «numeri» sinché, tra quelli predisposti, trova uno libero.

Diverse amministrazioni comunali ne hanno acquistato un certo numero e li hanno distribuiti, con indicazione dell'ufficio assistenza, agli anziani che vivono soli. Anche l'amministrazione comunale di Rezzoaglio ha pensato di fare la stessa cosa: ha affisso manifesti invitando le persone anziane, e chi per esse, presso gli uffici comunali dove sono i di-



Agli anziani piace il teledrin

sposizione alcuni «teledrin». Anche a Rezzoaglio vivono diversi anziani che ancora lavorano la terra, quindi passano diverse ore lontani dai familiari, soltanto una persona ha risposto all'invito ed è andata a ritirare l'apparecchio, che viene dato gratuitamente. L'assessore alla sanità del

Comune, Guirardo Casaleggi promotore dell'iniziativa, pensa che il messaggio affisso sui muri del paese non sia stato recepito perché ha prolungato i termini per la presentazione della richiesta. «Avevamo dato tempo fino al 15 settembre - dice l'assessore - ma aspetteremo ancora un po'».

Forse la parola composta, teledrin, ha spaventato gli anziani del paese che probabilmente hanno pensato a qualche diavoleria elettronica o informatica: è pagamento. Probabilmente occorrerà una spiegazione più dettagliata che li vinca sull'utilità del congegno che può significare la salvezza della vita.

Questa sera il Consiglio comunale, tra le altre pratiche, sarà discussa la «gasificazione» del territorio comunale. Considerato che la metanizzazione non è ancora arrivata nella vallata dell'Aveto, sarà costruito un grande contenitore, un bombolone gigante, al quale si potranno allacciare le case del paese.

Il giornalista Rai aveva querelato anche Mannini: ieri in tribunale scuse reciproche

Vierchowod e Liguori: pace fatta

Dopo 5 anni si risolve la lite tra lo «zar» e il cronista

GENOVA. Si è chiusa con una lettera di scuse la querela giudiziaria fra il giornalista della sede regionale della Rai Alfredo Liguori e i due calciatori Pietro Vierchowod e Moreno Mannini imputati di minacce per avere rivolto una frase un po' troppo «forte» al professionista.

Era accaduto ben cinque anni fa che Liguori avesse criticato la prestazione di Vierchowod in una partita quando giocava ancora nello Sampdoria. Mannini vi gioca tuttora. Pochi giorni dopo il giornalista aveva incontrato il calciatore, insieme a Mannini in procinto per partire per una trasferta internazionale. La frase incriminata, rivolta a Liguori, era stata grossa: «Se sul con noi sull'aereo ti prendiamo a calci». Da qui l'esposto del giornalista contro i due che, in seguito, sono stati citati a giudizio. L'accusa di minacce. Per ieri mattina era fissato il processo davanti al pretore Roberto Settembre, ma il dibattimento non c'è stato perché Liguori, dopo le scuse, si è im-

BUCROCRATIA

E' medico, fa la «colf»

È medico ma, per vivere, è costretto a fare l'uomo di fatica. E' la grottesca vicenda di Asghar Mehrabany, un iraniano di 35 anni che, venuto in Italia nel 1980, dopo aver studiato fino a conseguire la laurea e poi l'abilitazione attraverso l'esame di Stato, non può esercitare la professione. Secondo quanto dispone la legge Martelli, infatti, possono essere iscritti all'albo solo coloro che si sono laureati entro il 31 dicembre 1989 e che entro quella data abbiano ottenuto la cittadinanza italiana. Inoltre fra l'Italia e i loro paesi di origine deve esistere il reciproco riconoscimento dei titoli di studio. La burocrazia ha chiuso in faccia a Asghar la possibilità di un futuro. Ora sovrappiù facendo «la colf», nonostante soffre di una malattia al cuore che gli impedirebbe di fare sforzi. Dieci anni fa è stato operato per la sostituzione della valvola aortica. Prima era ospite di amici, adesso vive in un centro della Caritas.

gnato a rimettere la querela e la vicenda giudiziaria si chiuderà così. I giocatori sono stati difesi dall'avvocato Guido Colella e il giornalista è stato assistito dall'avvocato Carlo Biondi.

Nella «scrittura privata» sottoscritta da un lato da Vierchowod e Mannini e dall'altro da Liguori, i due calciatori dichia-

Liguori i sensi della loro immutata stima, di persona e giornalista, dichiarando infine di accollarsi il pagamento delle spese di giustizia. Da parte sua Liguori, dopo avere preso atto delle scuse dichiarò a sua volta «di rimettere la querela e di non avere più nulla da pretendere nei confronti dei signori Vierchowod e Mannini».

L'inizio della querelle risale a quando Liguori aveva criticato la prestazione di Vierchowod dopo la sconfitta casalinga della Sampdoria con l'Autulana per due a zero nel lontano 20 ottobre del '91. Un paio di giorni dopo, mentre la squadra di Vierchowod e Mannini era in partenza per Budapest dove avrebbe incontrato la Honved in coppa dei campioni, la Samp fu battuta per due a uno. Liguori si era incontrato con i due giocatori e in quell'occasione Vierchowod spalleggiato dall'amico Mannini si era lasciato andare a espressioni poco urbane.

Attilio Lugli

RAPALLO

Sorprese e danni
Cinghiali a spasso
sul campo golf
Santa Maria

RAPALLO. Il prezioso green del campo da golf, volta è stato visitato da un gruppo di cinghiali che hanno lasciato evidenti segni della loro incursione. Ieri mattina gli addetti alla manutenzione del campo hanno avuto la brutta sorpresa di constatare che gli ungulati si erano comportati sul tappeto verde dell'impianto: in particolare si sono soffermati nei pressi della buca 17, frugando a lungo nel terreno. Per sistemare il terreno e riportarlo in condizioni da potersi giocare, occorre di ore di lavoro. Non è la prima volta che i cinghiali entrano di notte sul campo e rovinano tratti di green: in questo periodo dell'anno scendono dalla collina alla ricerca di cibo. Cominceranno anche le lamentele degli agricoltori quando al mattino troveranno i loro campi devastati. Sul campo di Portofino i cinghiali hanno trovato il loro paradiso.

SANTA MARGHERITA

Turismo e cultura
Va a Washington
il dépliant
degli itinerari

SANTA MARGHERITA. «Speciale itinerari culturali e religiosi nel Tigullio» è il titolo di un pieghevole realizzato dall'azienda di promozione turistica del Tigullio, testi elaborati da Emilio Carta e Maria Angela Bacigalupo, che è stato spedito a Washington per essere esposto nello stand della Regione Liguria allestito nell'ambito del congresso dell'Associazione degli Italo-Americani. Un'occasione importante - ha sottolineato Giuseppe Sesto Rubino, direttore generale dell'Apt - dal quale anche il Vaticano ha scelto il grande palcoscenico americano per presentare ufficialmente il Giubileo 2000. Al congresso americano prenderà parte una delegazione di liguri per l'illustrazione delle principali iniziative previste allo scopo di consentire, a quanti transiteranno verso Roma con auto, pullman e treni, di fermarsi anche a Tigullio.

CHIABARI

Complesso Clarisse
De Carlo rinuncia
a costruire
il «palazzo»

CHIAVARI. Pare sia giunta ad una svolta decisiva la lunga dialettica tra l'imprenditore De Carlo, che voleva costruire nell'area dell'ex convento delle Clarisse, e l'amministrazione comunale. De Carlo ha cambiato della possibilità di costruire nell'area, di proprietà, dava gratis alla città l'ex convento da adibire a spazi culturali ma l'amministrazione non aveva accettato perché temeva una cementificazione dell'area. Ieri De Carlo ha inviato una proposta in Comune: cederà in uso gratuito al Comune i circa 2000 metri quadrati dell'ex convento e chiostro, sui quali rinuncia alla ristrutturazione e l'edificazione, in cambio della possibilità di costruire 130 box interrati. Rinuncia perciò a costruire il palazzo «stecca» che aveva previsto a circa tre metri dalle vie Rivarola, che pare sia stata la causa del diniego ricevuto.

Il pm aveva chiesto due anni per una presunta «busta» da 10 milioni

Tangenti, assolto l'ex sindaco

Metrò e Sottopasso: Merlo proscioltto dalle accuse

GENOVA. Aveva ragione l'ex sindaco Romano Merlo quando giurava di non avere mai preso una lira di tangenti dal marchese imprenditore Giacomo Cattaneo Adorno per aiutarlo a entrare, con la sua «Gepco», nel consorzio di imprese che doveva costruire il Metrò. Ieri mattina l'ex primo cittadino di Genova ha avuto la soddisfazione che da tanto tempo aspettava, quella di sentir pronunciare dal presidente della prima sezione del tribunale penale Bruno Noli la sentenza di assoluzione perché il fatto non sussiste. Il pm Vito Monetti aveva chiesto, invece, due anni di reclusione. Romano Merlo, difeso dagli avvocati Gianni Di Benedetto e Luigi Rubino, è accusato di concussione e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti per dieci milioni che Cattaneo Adorno aveva detto di aver portato personalmente nello studio del sindaco



L'ex sindaco di Genova Romano Merlo

nel '91. Secondo l'imprenditore, dopo che la Gepco era entrata nel raggruppamento di imprese al quale l'Ansaldo aveva appaltato dei lavori di Metrò e Sottopasso, la stessa Ansaldo avrebbe tardato a prendere atti di

questo «allargamento». Cattaneo ha detto che se ne lamentò con l'ingegner Fittavolini dell'Ansaldo che gli avrebbe fatto presente che era opportuno passasse dal sindaco. Aveva così capito che occorreva del denaro per sbloccare la situazione e nel corso del successivo colloquio lasciò a Merlo una busta da 10 milioni.

L'ex sindaco ha sempre respinto tutto con sdegno sostenendo che proprio nel periodo indicato dal marchese non era nelle sue competenze il consorzio appaltatore dei lavori collimanti. «Mi disinteressavo a Metrò e Sottopasso» ha detto anche Merlo - quando sono diventato sindaco il 1° agosto del '90. Prima, all'epoca del mio assessore al Metrò, ricordo che la Gepco chiedeva di entrare nel consorzio e io non avevo alcuna preclusione, semmai avevo manifestato perplessità per altre imprese.

COMUNE DI RIVA LIGURE

- Imperia -

Deposito atti relativi alla approvazione del progetto generale esecutivo di svincolo in regione Carovola

IL SINDACO

Visto l'art. 1, comma 1 e 5 - della legge 3-1-78, n. 1.

Vista la legge regionale 8-7-87, n. 24 e nelle successive modificazioni.

RENDI NOTO

che con Deliberazione Consiliare n. 25 in data 20 Agosto 1996, esecutiva, è stato approvato, ai sensi dell'art. 1, comma 1 e 5, della legge 3-1-78, n. 1, e quindi in variante al vigente P.R.G. nonché in modificazione alla Variante Integrata del P.R.G. in vigore, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 123/92, il progetto generale esecutivo dello Svincolo in località Carovola;

che la predetta Deliberazione, unitamente alla documentazione stessa allegata, è depositata a disposizione di chiunque voglia prendere visione - durante l'orario d'ufficio (ore 9.30 - 12.30) nella Segreteria Comunale - quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 1° ottobre 1996;

che entro i quindici giorni successivi alla scadenza - perentoria di deposito - possono presentarsi opposizioni da parte dei proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.

Il Sindaco

Francesco Montemano

Droga, arrestate due casalinghe

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
pp. XII-180 con 12 tavole a colori
L. 30.000

LA STAMPA

**LIBRI DE
LA STAMPA**

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Maurico 32, 10126 Torino, tel. 011/55.506.

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NEI MIGLIORI LIBRARI.

Un riconoscimento regionale che vuol dire grazie ■ tutti gli operatori per il loro lavoro



Il parterre allestito dal Comune di Andora per lo spettacolo, condotto da Marco Dottore



Il balletto d'apertura, al ritmo latino, con Tiziana Zingaro ed Edgar Bueno Torres

Il pubblico delle grandi occasioni al porticciolo. Tra gli ospiti i cabarettisti Dario Vergassola e Claudio Lauretta. Kiuto ha vinto il concorso canoro

L'assessore Giovanna Russo (sotto) riceve l'Oscar speciale per Andora



Liguria, gli oscar ti fanno più bella

Ad Andora riflettori sui dodici vincitori dell'estate

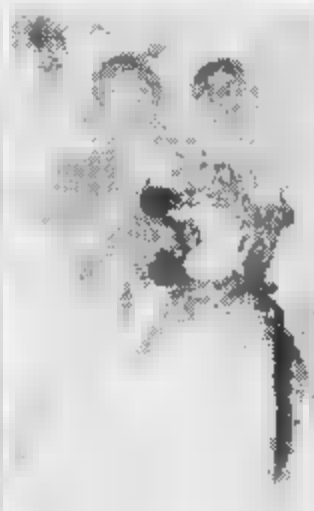
ANDORA. Con un suggestivo «barco» del di uno degli oscar dell'artista Roberto Crotta si è iniziata la manifestazione regionale «Oscar del mare». La serata, organizzata dal Comune e dall'agenzia Eccoci in collaborazione con La Stampa, ha premiato gli enti e le iniziative che hanno maggiormente caratterizzato l'estate di Liguria. Hanno presentato Arabella Biscaro (presentatrice) e valletta tv oltre che Miss Muretti e Marco Dottore. A dare il via è stato il balletto latino di Tiziana Zingaro e Edgar Bueno Torres. Molto la realizzazione dell'arrivo su barca illuminata dai riflettori, dell'oscar retto da Tiziana Zingaro che, passando tra il pubblico, lo ha portato sul palco dove l'attendeva il partner. Entrambi insegnanti di ballo.

Il primo era quello per la musica classica, assegnato al Festival di Cervio, presenta l'addetto stampa Maurizio Fico. Le altre due nomination per la rassegna di da Palma d'oro e Final e per il Concerto del Carlo Felice a Camogli. L'oscar dello sport è andato a «Vele d'epoca» di Imperia, ritirato dall'assessore Enrico Viale. Nomination per la tappa di Loano del Giro d'Italia e per il torneo di rugby Cus Genova.

Per lo spettacolo oscar al concerto di Venditti, organizzato e Sanremo da Franco Di Cagno. Nomination per «Quante piazze davanti al» di Laigueglia. «Luci forti» di Genova. L'oscar del cabaret è stato assegnato ad «Aspettando Loano cabaret», ritirato dall'assessore Umberto Bolognesi. E proprio Loano, che era in lizza per altri riconoscimenti, ha avuto una citazione di merito parte della giuria. Le nomination per «Speak cabaret» di Bordighera e «Ridere» di agosto, ancora prima di Genova. La Torta dei Fieschi (Genova) ha vinto l'oscar per tra-



Maurizio Fico (Festival di Cervio)



Enrico Valle (Vele d'epoca)



Franco Di Cagno (spettacoli)



Umberto Bolognesi (Loano cabaret)



Albino Ubaldo (Torta Fieschi)



Enrico Rambado (Teatro Venezi)



Roberto Santi (Barcarola)



Monica Zioni (Comune Alassio)



Claudio Pasquarelli (ristoranti)



Rita Arimondo (Rovere d'oro)



M. Ghini e S. Morro (Moghi)



Enrico Mantellassi (La Scogliera)

dizione e folklore, ritirato da Albino Ubaldo. Altre finaliste le Streghe di Triora e la rievocazione Napoleonica di Cosseria. I bagni La Scogliera di Alassio, di Enrico Mantellassi, hanno vinto l'oscar dei bagni marini. Nomination per i bagni La Fortezza di Genova. La Torta dei Fieschi (Genova) ha vinto l'oscar per tra-

Il Festival teatrale di Verezzi, ideato sindaco Rambado, ha ottenuto l'oscar per cultura superando l'Orchestra sinfonica di Sanremo e «Biblioteca di spiagge» (Genova). Roberto Santi della Barcarola e Sestri Levante ha ritirato il premio per le Armi di Faggia e la piscina comunale di Casella.

Fra i ristoranti l'oscar è andato a Claudio Di Bargeggi davanti a Erio Tripodi di Ventimiglia e al Diana di San Martino di Genova.

Il Rovere d'oro di San Bartolomeo ha vinto la sezione dei concorsi (premio ritirato da Rita Arimondo). Altre nomination per Miss Muretti di Alassio e per il Premio Regione Liguria. La discoteca Moghi (Stefano Morro e Marco Ghini) ha ottenuto l'oscar dei locali notturni. Nomination per discoteca Nova Imperia

per il Teatro Lend del Festival dell'Unità di Genova. Oscar speciali al cabarettista Dario Vergassola (per lui applausi) per il sereno piacevole Claudio Lauretta, al Comune di Andora e ballerino Bryan Parisi, che ha chiuso la serata.

Augusto Rambado

I premi

Enti e aziende come sponsor

Un cast di rispetto ed un'organizzazione fatta di enti, operatori e collaboratori, tutti sotto la regia di Luca Galtieri. In primo fila, ovviamente, il Comune di Andora, e in particolare l'assessore Giovanna Russo o i collaboratori, che hanno curato la terza edizione dell'«Oscar del mare» avvalendosi della consulenza artistica di Cesare «Bibiani» Pol. Amministrazioni provinciali di Savona, Imperia e Genova, Radio Onda Ligure e Tv Arcobaleno per la promozione. Cassa di risparmio di Genova e Imperia.

Hanno premiato con gli oscar i vincitori un gruppo di albergatori, commercianti e ditte del Fiemme ligure. Ecco l'elenco: hotel Morisco, hotel Lungomare e hotel Galliano, concessionaria Supercar, leg Ben pub, gelateria «Irie l'isola allegria», ristoranti Rocca di Pinamare, la Casa del priore e Pan de Ca, tipolografia Graphic, Club Ippico, che ha curato in modo impeccabile il ricevimento degli ospiti (tutte aziende di Andora), orficeria-gioielleria Malesse e cantieri navali Scialino di Ceriale, hotel Aida e Gallo George pub di Alassio, Concor service di Marco Scialo di Savona (allestimenti, luci e audio), grazie alla cui professionalità lo spettacolo è risultato tecnicamente perfetto.

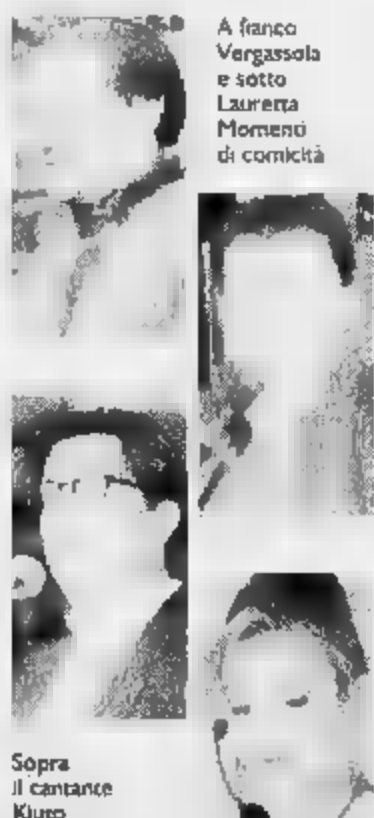
Gli ospiti sono stati premiati dalla fabbrica di «gettistica» in pelle e radica Tamerici di Alassio. Vogue Sposa, sempre di Alassio, ha vestito la «Miss delle miss 1996» Simona Villani. I cantanti sono stati invece premiati da Colpo Grosso di Renato Tullini, che ha curato anche il palco. Hanno lavorato per la buona riuscita della manifestazione: Giorgio Zampiga, le miss Erika Zingaro e Anna Di Gaspare (tenuti in loro abiti, curati dalla boutique Frenesia di Loano), Fabrizio Marabelli (collaboratore le voci dell'estate 1996), Gianni Di Muro di Alassio, l'ufficio tecnico ed i cantonieri del Comune di Andora. Le riprese video e i servizi fotografici sono di Tommaso Marinelli. Photo Express di Albenga. Il servizio di sicurezza è stato organizzato dalla New System Service di Pietra Ligure. Della parte musicale artistica è occupato il maestro Massimo Morini del «Buio Pesto», giudice unico del concorso «La voce dell'estate 1996», abbinato all'«Oscar del mare» che rimette in gara i vincitori delle varie manifestazioni estive. Ad aggiudicarsi il viaggio messo in palio dall'agenzia Febbre è viaggiare di Ceriale è stato il cantautore Kiuto (Rosario Plumeri) di Ortovero con il brano «Mi». Gli altri concorrenti erano Cristina Baroni («Pagina»), Tony Guerrieri («The great pretender»), Ray Fiore («La mia storia fra le dita»), Elisabetta Panizza («La voce del silenzio»). Ospite musicale della serata il duo bravo Massimo Schiavon.

Massimo Boero

ANCHE MUSICA, BELLEZZA ED ELEGANZA NELLA NOTTE DEGLI «OSCAR DEL MARE»



Sopra, Erika Zingaro e Anna Di Gaspare. A destra il ballerino Bryan Parisi momento della manifestazione, con la Miss delle miss Simona Villani



A fianco Vergassola e sotto Lauretta Momenti di comicità

Sopra il cantante Kiuto e a destra Arabella Biscaro

Gustav Kuhn dirigerà l'orchestra e il coro; in scena anche cinque solisti

Carlo Felice: il poeta e il musicista

Edoardo Sanguineti e Misha Maisky sono i protagonisti stasera ■ domani di uno spettacolo al Comunale. Il primo leggerà l'Edipo Re di Stravinskij, il secondo interpreta Schumann

GENOVA. Un violoncellista ■ fama mondiale che interpreta Schumann ■ poeta trasgressivo che racconta l'Edipo Re ■ Stravinskij. Sono Misha Maisky, solista acclamato dalla critica e dal pubblico come ■ numero ■ dopo Mstislav Rostropovich ed Edoardo Sanguineti, poeta genovese alle prese con un autore come Stravinskij che vanta legami, poco conosciuti, con il capoluogo ligure.

Insieme, si esibiranno questa sera e domani sul palcoscenico del Teatro Carlo Felice regalando a questo inizio stagione una serata ■ spettacolo inconsueta che non mancherà di incuriosire il pubblico che dopo il concerto di Bruce Springsteen ha appoggiato ■ pieno la «diversificazione» del cartellone che «apre» anche ad altri generi, oltre alla ■ classica e alla lirica.

Stravinskij passò da Genova nel 1925. L'aneddota legata all'Edipo lo ritrae in città mentre acquista da ■ antiquario una copia del San Francesco d'Assisi ■ Jorgensen, un libro che lo colpisce profondamente ■ che gli suggerisce di proporre un tema a tutti noto per concentrare lo sforzo uditivo degli spettatori sulla musica. Poco dopo, nascerà l'Edipo Re, ■ collaborazione con Cocteau.

Lo stile «europeo» di Stravinskij raggiunge una perfezione altissima, l'orchestra, dopo an-



Il violoncellista Misha Maisky

ni di sperimentazioni, riprende torna alla «normalità», ma più ricca ■ sfumature e più potente, all'altezza di un nuovo «bel canto» ■ uno Stravinskij neoclassico.

Punta molto su questo appuntamento dedicato al Novecento il Carlo Felice, nuovamente alle prese con un soprintendente in procinto di lasciare l'incarico.

La decisione è legata alla riunione del Consiglio Comunale di Roma che dovrebbe sancire, a quanto pare, la sua nomina a

Sovrintendente dell'Opera capitalina.

Ma a Genova giocano al rilancio, presentano questo nuovo appuntamento ■ lo arricchiscono ■ invitando Edoardo Sanguineti a leggere l'Edipo Re tradotto dall'originale francese. Sanguineti, capace di passare dal rap ai classici con grande bravura e nonchalance, ha accettato l'invito ■ molto entusiasmo.

E per questa nuova uscita «pubblica» di Sanguineti c'è molta attesa. Il Carlo Felice ■ questa mossa conferma il suo progetto di coinvolgere la parte «produttiva» - culturalmente parlando, s'intende - della città.

Proprio mentre annuncia l'arrivo di Sanguineti, il Laboratorio di Informatica Musicale del Dipartimento di Informatica Sistemistica e Telematica dell'Università di Genova (Dist) si appresta ■ traslocare al Comunale dell'Opera parte dei ■ laboratori.

Il concerto di Misha Maisky e il recital ■ Edoardo Sanguineti andranno in scena allo 21. Con Misha Maisky, saliranno sul palcoscenico del Carlo Felice i cantanti John Dickie e Aldo Orsolini (tenori), Stefania Caluza (mezzo soprano), Daniel Lewis Williams, Manfred Hemm (basso). Orchestra a coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Direttore Gustav Kuhn. [m. b.]

Settembre musica a Recco

Domani ultimo appuntamento Sala Frate Sole: duo Rogai-Isola

RECCO. Si concluderà domani sera, alle 21, nella sala Frate Sole di Recco, nel convento di via San Francesco, la rassegna Settembremusica curata dal Gruppo Promozione Musicale di Camogli diretto da Luciano Lanfranchi e promosso dall'Assessorato alla Cultura di Recco. Il sipario sulla bella ■ gna, che ha infranto vecchi campanilismi fra le due località, calerà con il concerto del duo flauto e arpa formato da Filippo Rogai, segnalatosi, fra l'altro, al Flute d'Or di Parigi e Rossella Isola, specializzata anche in musica da camera ■ in estetica della musica barocca ■ classica.

Del loro vasto repertorio, i due musicisti presenteranno brani di Boccherini, Rossini, Gluck, Bizet, nel primo tempo ■ concerto e Zbinden, Hilse, Amorosi, Monti nella seconda parte. I due artisti, accomunati da una profonda formazione di base, coltivano, in particolare, una grande passione per la mu-

sica del Novecento, le avanguardie, la musica da camera inedita e la diffusione ■ quella poco eseguita ■ conosciuta.

L'ingresso al concerto alla sala Frate Sole ■ libero. Con l'appuntamento di domani sera, a Recco, si conclude in pratica una lunga stagione estiva fitta di appuntamenti con la musica «colta» che hanno interessato diversi centri della Riviera di Levante e molte località dell'entroterra.

Fra queste, il Festival Internazionale di Musica da Camera del Tigullio ■ del Golfo Paradiso «Festivo 1996», gli appuntamenti musicali ■ Moneglia, quelli dell'Associazione Amici della Musica di Santa Margherita. In quest'ultima località la musica classica ■ la lirica hanno violato persino un tempio del pop e del rock come il Covo ■ Nord ■. Dopo qualche giorno di pausa, i vari sodalizi faranno conoscere il calendario delle manifestazioni autunnali e invernali. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

Concerto in Santa Caterina

Concerto per flauto e chitarra con Gianluca Nicolini ■ Fabrizio Giudice che formano il Duo Novecento, questa ■ alle 21, nella sala della Fondazione Costa, in salita Santa Caterina. In programma le Sonatas op. 205 di Castelnuovo Tedesco, Toward the Sea ■ Takemitsu, Trois Pièces ■ Bozza, Histoire du Tango di Piazzolla. Ingresso ■ libero. [m. b.]

TEATRO DELLE NUOVE

Aperta la Scuola-Laboratorio

Il Teatro delle Nuove ■ Genova informa che anche quest'anno aprirà la scuola-laboratorio ■ Franca Fioravanti, Marco Romei, Francesco Denini, Adriano Rimassa. La scuola propone lezioni ■ allenamento vocale e fisico sulla base di metodologie del mimo corporeo ■ del metodo Lee Strasberg-Actor's Studio. La presentazione del programma e le iscrizioni sono previste mercoledì prossimo, all'Accademia Italiana Shizuo Do, in Vico Casana, a Genova. [m. b.]

Michele al Cézanne

Matinée danzante, oggi alle 15, al dancing Cézanne, in via Cecchi, a Genova. ■ il gruppo ■ Pino ■ Roberto. Alle ■, concerto anni Sessanta di Michele e il suo complesso. [m. b.]

ARENA

Modellini al Centro Civico

Esposti al Centro Civico Bumannello di Sampierdarena i

modellini che hanno partecipato al ■ «Città di Genova» organizzato dal circolo culturale Giuseppe Garibaldi. [m. b.]

Arti figurative ■ via Smirne

Di scena le arti figurative, questa sera, alle 22, alla Vecchia Corte, in via Smirne, a Corte Lambruschini con Lia Larizza in «La ceramica nella storia dell'arte» e «La ceramica rakus». Presentazione ■ Ilario Cuoghi. [m. b.]

JAZZ

Acid Jazz a Nervi

Serata acid-jazz alle 22, al Senator Do Bonfim di Nervi, in passeggiata a mare Anita Garibaldi, con il dj Paolo Gugliemino. Ingresso libero, consumazioni facoltative. [m. b.]

MAKO

Serata revival in corso Italia

Serata revival e con musica latino-americana, alle 22, al Mako, in corso Italia, a Genova. L'ingresso è libero, la con- ■ è facoltativa. [m. b.]

GENOVESE

Lella Costa dà forfait

Lella Costa non parteciperà al recital di domani sera ■ Genova ■ a cui hanno confermato la loro presenza Franca Rame ■ Margaret Mazzantini: l'ettrice, che ha 44 anni, ha infatti scoperto di ■ incinta. Lo show ■ stato promosso dall'Udi (Unione Donne Italiane) per raccogliere fondi a favore ■ una casa-rifugio per donne maltrattate. [m. b.]

TELEVISIONE

«BOLLEARIITA'»

GENOVA. Farà tappa anche a Genova, nella giornata di domani, «Trenta ore per la vita», ■ maratona tivvù benefica che quest'anno raccoglierà fondi per aiutare la lotta alla leucemia. La manifestazione partirà nel pomeriggio sulle reti Mediaset, Canale 5, Retequattro e Italia 1. Fra i tanti spettacoli, le ■ iniziative in programma con big dello spettacolo, campioni dello sport e personaggi della cultura, uno ■ in programma al Palazzo Ducale.

In collaborazione con l'Associazione italiana per la Leucemia (Ail), l'Associazione «Antonio Lanza» di Genova si è fatta avanti e ha ■ ■ disposizione la propria organizzazione per raccogliere fondi in favore della Divisione Ematologica dell'ospedale San Martino di Genova.

La manifestazione benefica del capoluogo ligure è già ■ sculetta di «Trenta ore per la vita» che sarà condotta da un autentico poker d'assi della televisione: Marco Columbro,

Domani tra Canale 5 e Retequattro collegamenti e spettacoli: ci sono anche Gino Paoli e Corrado Tedeschi

«Trenta ore per la vita» fa tappa al Ducale

Anche Genova e i suoi Vip nella maratona tv contro la leucemia



Marco Columbro ■ Lorella Cuccarini ■ i conduttori ■ «Trenta ore per la vita». Con loro ■ Ronnie ■ Cristina Parodi



Lorella Cuccarini, Cristina Parodi ■ Red Ronnie.

Per l'occasione, gli organizzatori genovesi hanno allestito nel Porticato di Palazzo Du-

cale un grande candelabro alto 12 metri abbellito con tantissimi fiori.

La maratona televisiva avrà inizio con un'anteprima su Ca-

spagna e la Premiata Ditta.

Alle 18, su Italia 1, diretta dallo stadio Dell'Are ■ Bologna con la partita tra la Nazionale Azzurri ■ quella dei parimenti. Fra i primi, ci saranno Raul Bova, Claudio Amendola, Massimo Gilletti, Stefano ■ Masciarelli, Ray Lovelock, Oliviero Beha, Massimo Bonetti, Ninetto Davoli, Sebastiano Somma, Mino Reitano.

Unico esponente genovese della formazione della Nazionale attori sarà Corrado Tedeschi. Non è stata ancora resa nota la compagine di Montecitorio ■ Palazzo Madama, ■ spera comunque nella presenza ■ qualche deputato e senatore ligure non nuovi ■ questo tipo di performance.

Alle 20,45, ■ Retequattro, gran gala di danza presentato da Mike Bongiorno, Gerry Scotti, Don Lurio, Melba Ruffo, Della Scala. Fra gli ospiti della serata, Alice ad Ellen Kessler, La Compagnia della Rancia, i Katakò ■ The Rock Ballet. Anche in questo caso non

mancherà un esponente genovese ■ Gino Paoli, che ha partecipato alla realizzazione del disco «Trenta ■ per la vita» con altri artisti, fra cui Amadeo Minghi, Mietta, Ornella Vanoni, Umberto Tozzi, Gianni Morandi, Enrico Ruggeri e gli 883.

In serata, su Canale 5, scenderà poi in campo Maurizio Costanzo o i suoi ospiti sul palcoscenico del teatro Paroli. Fra essi ci sarà ■ campione del mondo di motociclismo Max Biaggi.

■ di là dello spazio che verrà dedicato alle iniziative genovesi ■ Palazzo Ducale - in questi casi la diretta televisiva ■ soggetta a tantissimi controttempi - è molto significativo che il capoluogo ligure sia presente ■ iniziativa benefica sicuramente fra le più importanti del Paese.

Lo scopo è quello di vincere la leucemia, il primo obiettivo ■ quello di superare i 21 miliardi di lire raccolti nell'edizione di «Trenta ore per la vita» nel 1995. [a. l.]



Cristina Parodi e Gino Paoli

Alessandro Aleotti e Luca Perrini in scena con tre coriste, un dj, il rapper Space One, il chitarrista Fausto Cogliati e Prince Hobo

E al Palasport arriva il fenomeno «Articolo 31»

I portabandiera dell'hip hop italiano protagonisti il 31 ottobre a Genova

GENOVA. Approderà a fine ottobre, anche ■ Genova il fenomeno-Articolo 31, i portabandiera dell'hip hop italiano, con centinaia di migliaia ■ dischi venduti tra i giovanissimi. In pochi mesi, il duo milanese è diventato oggetto di culto fra i ragazzi, grazie a un linguaggio originale e diretto, pensato ■ realizzato nel rispetto delle origini che J.Ax e DJ Jad, al secolo Alessandro Aleotti ■ Luca Perrini, non hanno mai rinnegato.

Dalla semplicità di «Nato per rappear», primo mix del duo, a «Strade di città», l'album di esordio e manifesto del nuovo genere musicale, a «Oh Maria della scorsa estate», fino al nuovissimo album «Cos'è com'è» al quale è abbinato il tour partito nei giorni scorsi ■ Bergamo, gli Articolo 31 hanno dimostrato di saperci ■ davvero. J.Ax e D.J. Jad sono sinonimo di ritmi musicali molto taglienti, di un linguaggio ■ ■ un

team molto energico.

Gli Articolo 31 si esibiranno al Palasport di Genova giovedì 31 ottobre, alle 21,30. Il concerto è organizzato dalla Grandi Eventi di Vincenzo Spera. Per la prima volta, la band si esibirà dal vivo con uno show che godrà di un apparato scenico all'altezza dei grandi spettacoli hip hop americani.

In controtendenza, insomma, con quanto sta accadendo fra i cantautori a big vari che hanno scelto invece supporti alquanto spartani per il nuovo tour, vedi, per esempio, Franco ■ Gregori. Uno spettacolo che vedrà in scena il duo, tre coriste (Paola Folli, Lola Fighaly ■ Lalla Francia), ■ secondo dj (Wladimiro), il rapper Space One, ■ chitarrista Fausto Cogliati ■ Prince Hobo alle percussioni.

L'ingresso al concerto costa 30 mila lire più i diritti delle prevendite aperte nei consueti

punti. A Genova, i biglietti sono disponibili presso Liguria Libri ■ Dischi, in via XX Settembre, Music 2001 in piazza Vittorio Veneto, Golden Music in via Piombino e in via Brigata Liguria, Ricordi Box Office in via Fieschi, Music Box 1 in via Vezani e Music Box 2 in via Sestri, As Music in via Poli, Orlandini Dischi in piazza Soziglia.

I biglietti sono disponibili anche a Masone presso Pape Video.

In Riviera ■ Levante la prevendita sono aperte a Rapallo (Tempio della Musica, in via Sant'Anna), Chiavari (Good Music, al porticciolo turistico), alla Spezia (O ■ One, in via Fratelli Rosselli) e a Sarzana, al Killing Floor del CentroLuna Ipercoop.

Per il momento, gli Articolo 31 sono l'unico nome certo ■ fronte dei concerti d'autunno, ma nei prossimi giorni potrebbero esserci novità. [m. b.]



Gli «Articolo 31» si esibiranno al Palasport della Fiera del mare

Undici finalisti al concorso «Martha Del Vecchio»

Arenzano: oggi si sceglie il «principe» dei pianisti

ARENZANO. Ancora un appuntamento con la musica classica nell'agenda ■ Genova e della Riviera. ■ quello con l'ultima giornata del concorso pianistico intitolato alla famosa didatta genovese Martha Del Vecchio, oggi, nella Sala Teresiana dell'Accademia di Arenzano.

Davanti a una giuria composta da diversi professori e musicisti, fra i quali Leonardo Pinzauti e Massimiliano Damerini, torneranno ■ esibirsi ■ undici pianisti che hanno superato la prima prova del concorso e hanno avuto così ■ alla finale.

I concorrenti del concorso «Martha ■ Vecchio», in lizza nella cittadina del Ponente genovese, non nuova a iniziative musicali del genere grazie all'attissima Accademia Teresiana, sono: Cristina Pegoraro, Guido Bottaro, Roberto Proseda, Aldo Ragone, Annalisa Ballini, Fabiano Casanova, Mario

Coppola, Gloria D'Atti, Riccardo Bini, Michele Bolla e Cristina Grifone.

■ giovani provenienti da molte parti d'Italia attratti da una manifestazione che ■ questi ultimi anni si ■ conquistata ■ spazio di tutto rispetto nel panorama dei concorsi pianistici internazionali.

Dopo la giornata di oggi alla Sala Teresiana, sabato pomeriggio, alle 16, i finalisti si ■ potranno a una nuova prova, accompagnati dall'orchestra, sul palcoscenico del Politeama Genovese, in via Bagigalupo.

In quella sede ■ nominato il vincitore della rassegna, ma gli appuntamenti non ■ ancora finiti. Domenica sera, la prima classificata al «Martha Del Vecchio» sarà ospite della Fondazione Costa, in salita Santa Caterina. L'ingresso ■ tutti i concerti della finale ■ ■ quello nella sala della Fondazione Costa ■ è libero. [m. b.]



Biancoazzurri sconfitti di misura a Borzò nell'andata di Coppa

Il club conferma le trattative

Maradona jr: si attende il «sì»
Ora i tifosi dell'Imperia sognano

IMPERIA. La notizia, nel mondo del calcio ma solo, ha avuto l'effetto di una bomba. I contatti tra l'Imperia e Lalo Maradona hanno scosso l'intero ambiente nerazzurro, dai tifosi ai giocatori, mentre i dirigenti non nascondono un certo imbarazzo a parlare della trattativa: nelle loro intenzioni sarebbe dovuta rimanere top secret fino alla sottoscrizione del contratto.

Il presidente Pino Cipolla ora ammette: «È tutto vero. Mi spiace solo che la vicenda sia diventata di dominio pubblico a seguito di una fuga di notizie. Avrei preferito definire gli ultimi particolari nella massima riservatezza, e ufficializzare l'ingaggio a cose fatte. In questo periodo sono stato due volte in Canada, dove Maradona Jr. gioca con la maglia del Toronto Italia, formazione presieduta da un mio caro amico. Ho parlato con i dirigenti della società canadese e con il giocatore, che sarà libero dal prossimo 20 ottobre e, raggiungeremo l'accordo, il giorno successivo sarà già a nostra disposizione».

Ma, quante sono le probabilità che il fratello del «pibe de oro», il più famoso Diego, approdi alla corte di Pisano? L'ottimismo: «Il ragazzo mi è parso molto interessato alla proposta. Conto di definire in breve l'accordo economico».

Da tempo si sapeva che il presidente Cipolla e il team manager Gino Garibaldi avevano nel mirino un giocatore sudamericano, e in particolare un centrocampista giovane, un buon passato tra i professionisti nel suo paese e all'estero, ma nulla trapelato sul nome. Tanto meno sulla possibilità che si trattasse del fratello minore della celebre mezzala del Napoli e dell'Argentina mundial. Dal club di piazza d'Armi arrivavano indicazioni laconiche, che indicavano comunque il prescelto come un giocatore sicuro valore, capace di dare equilibrio al reparto nevralgico della compagine di Adriano Pisano.

Secondo il presidente Cipolla, Lalo Maradona, classe 1972, potrebbe essere l'elemento ideale per «innalzare all'Imperia un notevole salto di qualità».

«Fisicamente è la fotocopia del fratello Diego e, pur non raggiungendone l'immenso livello tecnico, è comunque un ottimo giocatore. Può certamente ben figurare in Italia».

Luca Amoretti

Assetti e prospettive delle squadre levantine iscritte al campionato

Le «magnifiche sette» della Prima

Il Comitato regionale le ha suddivise in tre gironi

Camogli, Corta, Pro Recco, Riese, Vallestura, Carasco, Riva-Samba. Stando al comitato regionale le società della Riviera di Levante che prendono parte alla Prima Categoria '96-97 sono sette, suddivise in tre gironi. Non viene annoverata tra le «levantine» il Sori che pure ha conquistato la promozione dominando il girone B, quello del Tigullio e dintorni, della Seconda Categoria.

Nel girone B è stato confermato il Camogli che per il secondo anno consecutivo ha scelto di giocare al sabato pomeriggio. Le sue avversarie sono Borzò, Multedo, Culm, Casellese, Pieve Ligure, Ossida, Goliardica, Soms Castagna, Don Bosco Genova, Olcese, Anni 50, S. Fruttuoso, Cosinos, Varazze e Gargiulo. L'allenatore è Carlo Mazzini, confermato dopo la salvezza ottenuta abbastanza agevolmente lo campionato. La rosa non è stata smantellata ma solo ritoccata dal direttore tecnico Macchiavello e dal dg Gennaro Costo. Sono arrivati Bernardi (Riviera), Valenza, Boni, Pellerano e Rossi (Molassana), Costa (Grassano).

Nel girone C resta il Pro Recco. La loro avversarie sono Anpi Casassa, Borgoratti, Cogoleto, Campese, Ronchese, Cravarese, Lagaccio, Fegino, Masone, Corniglianese, Quintano, Sori, S. Michele e Ravecca. Il Pro Recco ha ridato fiducia a Cesare Bussolino. Dopo due deludenti piazzamenti è ridosso

GENOVA. La Sestrese vince il primo round del secondo turno di Coppa Italia, ripetendo il derby giocato tre giorni prima contro la Sanremese. Una sola rete, di Ferraris, dopo un'ora di gioco, decide il match.

Partita non certo palpitante, in «brutta» fotocopia domenica. E poiché i due tecnici, Della Blanchina e Cichero, hanno riproposto quasi al completo gli organici titolari.

Il tecnico matuziano, nel finale, ha addirittura inserito tutti i panchinari più esperti, da Sarcina a Piccareta e De Vincentis. Il tutto per cercare di riequilibrare la situazione, la Sanremese è mancata proprio nel reparto offensivo: Zaniolo e Callegari non hanno avuto spazio, marciti alla perfezione da Noris e Carrea. Sestrese più tonica nel mezzo, con Sisinì e Cavanna una spanna sopra tutti, poco pericolosi in avanti (con il tecnico verdestellato che, a sorpresa, ha tenuto

Barone in panchina).

Subito Dessì interviene su Ferraris, che reclama il rigore, poi Gallo calcia debolmente (3'); occorre passare al 25' per trovare il secondo tiro verso la porta, ad opera di Balboni su punizione, sfera una spanna sopra la traversa. Al 44' si vede Zaniolo, ma il suo tiro viene ribattuto; chiusura del primo tempo con cross di Mieli respinto, Navone al volo e parata sicura di Biffi.

Nella ripresa la prima azione pericolosa delle due squadre è anche il gol partita: 59', punizione lunga di Balboni, indecisione nella retroguardia matuziana, Biffi viene anticipato di misura da Ferraris che deposita in fondo alla rete.

Soltanto nei minuti finali la Sanremese riesce a chiudere i padroni di casa: all'81' tiro di De Vincentis alto; subito dopo un incrocio colpito con spiovente (ma il gioco è stato precedentemente fermato dal guardalinee per un fuori-

gioco di posizione); al 92' radente che attraversa tutta l'area di rigore, Dessì da una decina di metri non riesce ad imprimere alla sfera la giusta forza, con De Prà che blocca a terra.

Intanto un piccolo «giallo» sugli espulsi verdestellati di domenica scorsa (Carrea, Cavaliere e Barone): la Federazione ha comunicato ieri aver squalificato per due giornate Cavaliere e per una Barone e Perata. L'arbitro ha quindi invertito il numero «2» il «3». Occorre comunque attendere il telegramma ufficiale per conoscere la verità sull'inversione di nomi e numeri operata dallo giacchetta nera.

Il ritorno tra Sestrese e Sanremese per la Coppa Italia è previsto per mercoledì prossimo al Comunale della Città dei fiori, probabilmente alle 20.30 (quindi contemporaneo con Genova-Sampdoria); le squadre potrebbero accordarsi per giocare alle ore 15.

Sestrese: De Prà; Palanga, Navone, Carrea, Noris, Cavanna; Mieli (90'), Di Marco, Sisinì, Gallo (46'), Perata, Balboni, Ferraris (75' Cavaliere). Sanremese: Biffi; Sinagra, Curuso; Trasatti, Dessì, Nolari (68' Piccareta); Riolfo, Lamberti (68' Sarcina), Callegari, Zaniolo, Bertino (57' De Vincentis). Arbitro: Ponzio di Vercelli. Reti: 59' Ferraris. Note: spettatori 100 circa, campo pesante; ammoniti: Sinagra e Caruso della Sanremese. Angoli: 9-7 per la Sestrese.

Giancarlo Scartozzoni

«Il Savona ora può farcela»

Mialich ha fiducia nei biancoblu
In Rappresentativa 4 convocati

SAVONA. Echi dal secondo successo esterno: visi sorridenti alla ripresa della preparazione per l'atteso confronto di domenica contro la capolista Barberino. Tifosi e curiosi sono moltiplicati: buon segno. Altro ottimo segnale è il telegramma delle convocazioni per la Rappresentativa del girone, che porta i nomi di Lanzoni, Travi, Noceti e Corallo. L'appuntamento è per il 1 ottobre a Tortona. È un segnale positivo, che premia anche il lavoro del settore giovanile, dal quale per la verità adesso ci si attende un importante salto di qualità. E anche per la finta lite Bertolucci-Fracassini è il sintomo della ritrovata serenità. Parole convinte anche da mister Gianni Mialich: «Questa squadra può vincere il campionato e ne ha i mezzi, ma bisogna che i sacrifici, che si allenino seriamente, che si impegnino al massimo e che i giocatori tutti facciano vita da atleti». Ma, dopo due vittorie esterne, non è forse logico ritenere che tutto questo sia stato rispettato? «Bene, allora continuiamo così. Anche se ci tengo per la società che mi ha assunto e per tutti gli sportivi, condurrei termine vittoriosamente».



Mister Mialich grazie alle due vittorie incomincia piena fiducia nella squadra

campionato. È un proclama, ma è anche un atto di fede perché se è stato dato atto ai giocatori di aver fatto appieno il loro dovere, da allora lo scoperto il mister, per il quale il sapore delle vittorie è paragonato al famoso cesto delle ciliege... una tira l'altra. Intanto incombe Barberino, capolista solitario, con il suo palmares di due vittorie casalinghe, un successo e un pari in trasferta. Non male, e come dice Mialich, bisogna sempre prendere atto del valore degli avversari ma, se si vuole acquisire la mentalità vincente, occorre essere convinti di imporre il proprio gioco. [a. d. m.]

Attesa per il rinnovo dei vertici regionali: c'è clima di «spaccature»

Volley, ancora fermi i calendari

Si è in attesa dei ripescaggi nelle serie nazionali

GENOVA. Il comitato regionale

Fipav non può preparare i calendari perché a tutt'oggi ha un elenco delle squadre che parteciperanno alla C2 maschile, alla C2 femminile e alla D maschile. Le iscrizioni ai tornei si sono chiuse il 13 settembre per bisogno aspettare i ripescaggi nella serie nazionale (per esempio lo Spes Sazza ha rinunciato alla C1 maschile). Da via Granello si fa sapere che lo stop verrà dato dopo il 5 ottobre quando in un modo o nell'altro si metteranno assieme i nomi delle squadre per le tre categorie regionali. Nessun problema in D femminile: le 16 protagoniste già divise nei due gironi eliminatori. Il laborioso processo di formazione dei gironi si accompagna all'altrettanto alacre lavoro elettorale che procede le votazioni per il rinnovo dei comitati provinciali e del regionale. Il 3 novembre le società liguri verranno chiamate a scegliere

CANOTTAGGIO

Pescia-Porcile tricolori

Giacomo Pescia e Mattia Porcile, i due «gioielli» dell'Argus S. Margherita, hanno coronato una stagione trionfale che li ha visti indossare un'onore la maglia azzurra, con la conquista del titolo tricolore del Due Senza Juniores agli assoluti di canottaggio svoltisi all'Istituto di Milano. L'arrivo sammarinese nella finale ha vinto con l'ottimo tempo di 7'14"4 lasciando indietro le barche della Lazio (7'17"1) e dell'Irno (7'20"7). Nella stessa giornata un altro titolo è andato alla Liguria: se lo è aggiudicato l'emergente spezzino Erika Spinello (Veloxiro) nel singolo femminile 2000 metri. Pescia e Porcile sono a neppure venti anni nell'élite del remo azzurro. Con la nazionale hanno svolto gli stage a Piediluco in primavera ed hanno partecipato ai Mondiali di Glasgow. [g. s.]

l'erede del presidente Carrara e i suoi collaboratori. Tra il 17 e il 27 ottobre saranno le elezioni dei 5 comitati provinciali. Per nominare il successore di Carrara è battaglia aperta: c'è una consistente fetta di società, soprattutto genovesi, che vuole ri-

voluzionare il vertice della pallavolo ligure, non confermando fiducia a Carrara. E' comunque possibile che alla fine il presidente riesca a trovare una soluzione unitaria per andare al voto con le società spaccate. [d. s.]

DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA CONVIENE **UFFICIO VENDITE** **TEL. 011-7710900**

UFFICIO DIREZIONALE E COMMERCIALI

Vicinanze Palazzo di Giustizia, prestigiosi uffici direzionali e commerciali da 200 a 1000 mq. per piano. Aria condizionata, Pavimenti galleggianti, Posti auto riservati, Open space. **Disponibilità immediata**

CENTRO FREIDOUR
C.SO TRAPANI 16



MUTUO FONDIARIO
FACILITAZIONI
DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**



ALLOGGI LIBERI IN TORINO

C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box ■ edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo ■ a Lire 278.000.000.
VIA CANDIOLO 52
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.
VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto di due camere, soggiorno, cucina, bagno e cantina. Mq. 105 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.



PREZZI BOOM!

DAL 26 SETTEMBRE AL 12 OTTOBRE

Alcuni esempi:

GRANDI SCONTI

AGNELLO	OFFERTA SPECIALE
MELE GOLDEN AL KG	980
CACCIATORE PURO SUINO "NEGRONI" AL KG L.	24.480
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA DELIZIA "CARAPELLI" - CL 75 L.	7.980 L. 10.655 AL LITRO
TONNO IN OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA "RIO MARE" G 160X2 L.	4.330 L. 13.530 AL KG
CAFFE' "SAO ORO" G 250 L.	2.900 L. 11.600 AL KG
"DIXAN" REFILL - KG 3 L.	9.590

3x2	
PASTA DI SEMOLA "AMATO" G 500 - 1 PZ L. 1.120	3 PZ L. 2.240 L. 1.495 AL KG
BURRO "PREALPI" G 250 - 1 PZ L. 3.350	3 PZ L. 6.700 L. 8.930 AL KG
MOZZARELLA SANTA LUCIA "GALBANI" G 125 - 1 PZ L. 2.360	3 PZ L. 4.720 L. 12.585 AL KG
MINISTRONE "FINDUS" G 450 - 1 PZ L. 2.790	3 PZ L. 5.580 L. 4.135 AL KG
PASTA MEDI "LA RICA" G 400/270 SGOC. 1 PZ L. 1.260	3 PZ L. 2.520 L. 3.110 AL KG SGOC.
BIRRA "HENNINGER" CL 66 - 1 PZ L. 1.590	3 PZ L. 3.180 L. 1.605 AL LITRO

Salvo esaurimento

STANDA

Supermercati

Vorrei risparmiare senza mezze misure.



Fino al 5 ottobre
ecco la convenienza
senza mezze misure
in tutti i Supermercati
della Coop Liguria.

sconto 40%

CAFFÈ COOP ■■■ GRANDAROMA gr. 250 anziché 2.890 (L. 6.920 il kg.)	1.730
FARINA COOP "00" kg. 1 anziché 850	510
POLPA DI POMODORO VALFRUTTA - gr. 690 anziché 1.740 (L. 1.507 il kg.)	1.040
BARBERA VIVACE DEL PIEMONTE lt. 1,5 anziché 8.490 (L. 3.393 il lt.)	5.090
PIUMICAKE PORRETTA gr. 240 anziché 2.540 (L. 6.333 il kg.)	1.520
BIRRA HENNINGER cl. 66 anziché 1.590 (L. 1.439 il lt.)	950
SALAME Crespone UNGHERESE RASPINI anziché 21.900 il kg.	13.100
ROBIOLINO BUSTAFFA gr. 100 anziché 2.100 (L. 12.600 il kg.)	1.260
FEGATO DI VITELLO anziché 19.500 il kg.	11.700
BUSTO DI POLLO confezionato anziché 6.950	4.170

sconto 30%

PASTA DI SEMOLA COOP gr. 500 anziché 840 (L. 1.160 il kg.)	580
RISO ROMA COOP kg. 1 anziché 3.290	2.300
OLIO EXTRAVERGINE POGGIO lt. 1 anziché 12.990	9.090
TURA' BIANCO LAMBERTI cl. 75 anziché 4.990 (L. 4.653 il lt.)	3.490
BISCOTTI LAGACCIO PANARELLO gr. 500 anziché 7.530 (L. 10.540 il kg.)	5.270
ACQUA NATURALE VITA lt. 2 anziché 890 (L. 310 il lt.)	620
PASTA DI SEMOLA AGNESI kg. 1 anziché 2.590	1.810
OLIO DI SEMI DI SOJA GICO lt. 1 anziché 2.190	1.530
EMMENTHAL PAYSAN anziché 17.980 il kg.	12.550
MORTADELLA BONONIA UNIBON - gr. 400 anziché 8.250 (L. 14.425 il kg.)	5.770
PROSCIUTTO COTTO BUONTONDO UNIBON anziché 29.900 il kg.	20.900
MOZZARELLA DI MITALA CAMPANA - gr. 200 anziché 5.000 (L. 17.500 il kg.)	3.500

sconto 20%

LATTE PASTEURIZZATO SCHIUMATO COOP - lt. 1 anziché 1.490	1.190
MOZZARELLA COOP gr. 125 anziché 1.790 (L. 11.440 il kg.)	1.430
BRANCA PADANO UNIGRANA anziché 24.750 il kg.	19.800
VINO LAMBRUSCO SECCO DI SORBARA - cl. 75 anziché 4.990 (L. 5.320 il lt.)	3.990
OLIO DI OLIVA COOP lt. 1 anziché 9.990	7.990
TONNO IN OLIO DI OLIVA COOP gr. 240 anziché 3.190 (L. 10.625 il kg.)	2.550
BIRRA PERONI NASTRO AZZURRO - cl. 33x2 anziché 2.180 (L. 2.636 il lt.)	1.740
PROVOLONE AURICCHIO anziché 23.400 il kg.	18.700
PROSCIUTTO CRUDO TOSCANO anziché 35.900 il kg.	28.700
SPECK CON FINE GASSER anziché 34.300 il kg.	27.400
POLPA DI COSCIA DI VITELLO in tranci - prodotto con amore anziché 26.900 il kg.	21.520
FETTINE SCELTE DI VITELLO prodotto con amore anziché 27.950 il kg.	22.360

SALVO EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE.

INOLTRE SINO AL 31 DICEMBRE 1996 BLOCCHI SU TUTTI I PRODOTTI A MARCHIO COOP.

coop
LA COOP SEI TU.



Giovedì 26 Settembre 1996 di 37

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Nella provincia scatta l'emergenza rifiuti, invocati interventi urgenti

«La Ponticelli solo per Imperia»

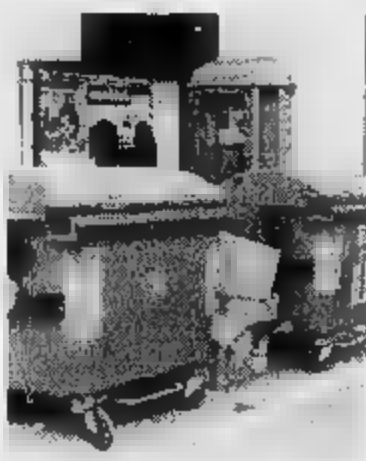
I sindaci del comprensorio hanno chiesto alla Regione di chiudere la discarica dal 1° ottobre ai Comuni del Ponente. C'è il rischio che l'impianto di smaltimento sia saturo entro fine anno

Quando nel dicembre del '92 il Consiglio Regionale aveva approvato il Piano per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti, la volumetria utilizzabile — circa 450 mila metri cubi. Ma ora, meno di quattro anni dopo, la sua capacità residua è discesa a 120 mila metri cubi. La Ponticelli — via di rapido esaurimento. E così, da tutti i Comuni del Comprensorio Imperiese si leva una richiesta che è una sorta di ultimatum: l'uso dell'impianto non deve più essere consentito alle altre località, sin dall'1 ottobre.

Il primo a muoversi per far rispettare la disposizione regionale del '90 (solo i Comuni del Comprensorio sono autorizzati a servirsi della Ponticelli), con mozione unanime nell'ultimo Consiglio, era stato l'ultimo Consiglio, era stato il capoluogo: «adesso, un provvedimento analogo è preso anche dai sindaci (o dagli ri delegati) del Comprensorio, in una riunione tenuta martedì nel Palazzo della Provincia. La situazione è allarmante: «Stiamo entrando in una fase di pericolosa emergenza. La Ponticelli potrebbe già entro la fine dell'anno», ribadisce Gabriella Badano, assessore all'Ambiente di Imperia.

La posizione dei Comuni del circondario (Dianese, Velli Impero, Arroscia, Prino, San Lorenzo) era già stata espressa — chiarezza nell'incontro del 2 agosto scorso: permanendo le proroghe a tutti, la saturazione della Ponticelli pare minacciosamente vicina. «E c'è il rischio pesantissimo di un ampliamento della discarica stessa, com'è avvenuto negli anni precedenti: è ritenuto inaccettabile anche per ragioni igienico-sanitarie. Perché Imperia deve restare la pattumiera della provincia? Se le disposizioni della Regione fossero state rispettate, la Ponticelli avrebbe potuto restare in attività fino al Duemila», sostengono i sindaci.

E' all'assessore regionale all'Ambiente, Nicolò Alonzo, che i Comuni chiedono interventi urgenti: modifica del Piano dei Siti, individuazione di almeno soluzioni transitorie che rispondano ai fabbisogni dei Comprensori della provincia, verifica finanziaria delle stesse entro quattro mesi dell'approvazione del Piano per la raccolta, chiusura della Ponticelli agli «esterni». Se scattasse il veto, dove finirebbero i rifiuti di Sanremo, Taggia, Bordighiera?



Emergenza rifiuti nell'imperiese

Un'alternativa possibile era nel Sanremese. Ma le popolazioni delle Valli Armea e Argentina si sono ribellate.

Stefano Delfino



IL CASO ASSISTENZA E CONFLITTI

IMPERIA. Anna convive con la paura. L'altro pomeriggio è stata assalita in via Arandola, a Oneglia. In due l'hanno spintonata contro il muro. Dolorante, mostra le dita della mano che le hanno torto — forza, causandole una lussazione. Anna, nome di fantasia, non è vittima — teppisti né scippatori: a riservare questo trattamento sono stati i due figli. L'hanno lasciata in pace solo dopo l'arrivo della polizia. Madre disperata ha incontrato i suoi ragazzi in strada, per caso: li ha fermati per parlare con loro. tempo stanno lontano dalla famiglia. Voleva sapere, per tutta risposta — stata aggredita e

Lei ha un unico obiettivo, che ha rivelato nei giorni scorsi con drammatico messaggio lanciato proprio attraverso i media: far rientrare il secondogenito, 17 anni, nella comunità dove già si trovava prima che fuggisse, e a mal partito farlo rinchiudere in un riformatorio.

Spazzatura oltre confine

Ventimiglia scarica l'immondizia nell'inceneritore del Principato

VENTIMIGLIA. La città di confine porterà la sua immondizia nel Principato di Monaco. Proprio così: Ventimiglia, che non brilla certo per la sua pulizia, porterà i suoi rifiuti nell'inceneritore di Fontvieille, che si trova proprio il palazzo principesco. Ma basta: la stessa ditta che si ha il compito di pulirli il Principato di Monaco tra meno un mese si troverà a fare i conti con le strade imbrattate dopo mercato del venerdì e con i cassonetti stracolmi di

ogni giorno in molte vie di Ventimiglia. La rivoluzione nella nettezza urbana ventimigliese consentirà all'Amministrazione comunale di uscire con stile da due situazioni che la stavano soffocando: il contenzioso con la ditta Ciccarelli e l'emergenza Ponticelli per la discarica dei rifiuti. L'accordo con la Sma, ditta francese colosso «Lyonnais des eaux», aprirà infine uno spiraglio per lo smaltimento dei rifiuti degli altri Comuni del comprensorio, tutti in allarme per la prossima

chiusura della Ponticelli. Le pratiche che verranno svolte per consentire ai camion con l'immondizia di Ventimiglia di smaltire in una località fuori dalla Comunità Europea, attraversando però — altro — se della Cea, saranno già pronte per eventuali nuovi accordi. Ma per il momento l'inceneritore di Montecarlo può accogliere soltanto i rifiuti della città di confine: mille tonnellate al mese circa che, grazie alla raccolta differenziata, potranno ridursi gradualmente. La Sma pulirà i rifiuti di Ventimiglia per mesi, a partire da ottobre a costi concorrenziali. La loro offerta è infatti risultata la migliore: 480 milioni al mese, tutto compreso. «In questi mesi avremo la possibilità di valutare al meglio come uscire da questa situazione di emergenza, commenta il sindaco Berlingiero. [d.h.]

Imperia: dramma familiare dietro una storia di ragazzi difficili

I figli l'aggrediscono in strada E' ferita mamma-coraggio

Ubriaco picchia il padre

Molti anziani anche in Riviera, oltre che contro il dramma della solitudine, sempre più spesso sono oppressi da pesanti situazioni familiari. Tra tutti il difficile rapporto — figli sbandati, senza lavoro. L'ultimo grave episodio «violenza domestica» è esploso a Sanremo, nella centrale e caratteristica zona del Porto Vecchio. Molti passanti hanno assistito allibiti ad una scena incredibile: sul balcone di una casa di via Nino Bixio — uomo di circa 40 anni, come una furia, stava prendendo a pugni — anziano, con i capelli bianchi. L'energico urlava «picchiava. Dalla strada molte persone hanno gridato di smetterla, ma senza successo. Un turista col telefonino ha chiamato il 113. Poco dopo arrivavano i carabinieri. Gli agenti riuscivano ad entrare nell'appartamento e a separare i due uomini. Il più anziano, umiliato, ha sussurrato: «E' mio figlio, è ubriaco, non fategli del male». [r.b.]

Ormai si è fatta portavoce dei genitori che hanno grossi problemi con i propri ragazzi, ma che non trovano aiuto da parte delle istituzioni. Per la legge, chi non ha compiuto 18 anni, non è punibile, a meno che si macchi di reati gravissimi. Lo

del Comune, questa donna non ha trovato l'aiuto che si attendeva. E' delusa e molto. «Non più che fare», dice — lacrime. Ha scritto al Costanzo show, il rifugio televisivo che racconta dei mali della società. Ma i fax mandati — le telefonate non hanno avuto seguito: forse questa piccola «cruda» familiare, non raccoglie audience. Sono tanti i genitori che vivono storie — questa. Chi ricorda la commerciale di Taggia arrivata a far arrestare dai carabinieri — suo ragazzo che nascondeva droga in cantina? Anche quella donna, vittima dell'aggressività del figlio, aveva dovuto scagliare la strada più traumatica per poter trovare ascolto. I problemi appaiono insormontabili: giustizia si mostra impotente, le strutture mancano. In giro ci sono sempre più giovani disadattati e famiglie che hanno disperato bisogno d'aiuto.

Maurizio Vezzaro

OSCAR DEL MARE

Il turismo di Liguria più forte della crisi



E' stato detto sul palco ad Andora o vale la pena ripeterlo, a giochi fatti — statuette assegnate, accettare con sportività e simpatia il senso di competizione che propone l'Oscar del mare, e affrontare la temperatura rigida fine-settembre di questa bizzarra stagione per assistere alle premiazioni, è una dimostrazione — più che per fare turismo e spettacolo ci vuole una buona dose di coraggio.

E la considerazione resta vera, ben al di là delle battute sul freddo e sul punch al mandarino consumati in abbondanza sul porto.

Poi, merita subito una menzione particolare il pubblico che per quantità, fisionomia — partecipazione è stato il vero protagonista della serata. Elemento di rilievo non fosse altro perché composto da operatori mobilitati da un capo all'altro della regione, rappresentanti degli enti locali — su tutti, le Province — Genova, Savona — Imperia, ma anche Camere di commercio, Apt e Comuni — uomini di spettacolo, organizzatori e artisti. Tutti insieme, sul podio e non, un po' spettatori, un po' prim'attori.

Ovviamente, non mancheranno gli scettici e si potrà sostenere, forse a ragione, che probabilmente si potrà fare ancora di più per lanciare un premio che ha coinvolto nei vari articolati livelli di selezione tutte le manifestazioni di rilievo della stagione — Liguria. Migliorarsi è sempre possibile. Intanto, però, conforta non poco trovare conferme in una regione spesso accusata di

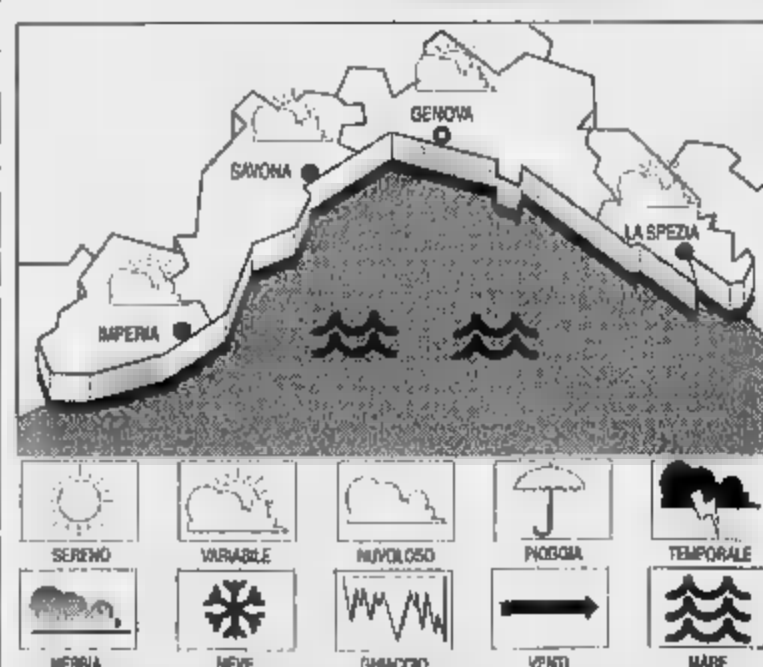
scarsa intraprendenza e individualismo. E fa piacere essere in qualche modo punto di riferimento per chi durante l'estate ha lavorato sodo, con risultati brillanti.

Perché è un po' questo il fatto. Sarà pur vero che nelle Riviere ci sono operatori che hanno colmato i forzieri negli Anni Sessanta e Settanta. E' sicuro che non mancano soggetti demotivati e collocati di fuori del mercato — è altrettanto certo che sono tantissimi quelli che hanno voglia di fare, e fare bene, nonostante ostacoli burocratici di ogni tipo e obiettivi difficili congiunturali.

Un Oscar del — non è una voce che si può trascurare in contabilità, non rappresenta neppure il riconoscimento della vita. Però, essere lì, a ritirarlo fra tanti colleghi, è indubbio segnale di vitalità. Prendi ad esempio Claudio, dell'omonimo, celebre ristorante. Stringeva la statuetta, emozionato, raccontando come ha perfezionato le sue ultime creazioni. Intanto Eric, nomination imperiese, cantava. O la truppa della Tonda dei Fieschi, abituata a palcoscenici come New York e Francoforte, qui divisa fra strette di mano — Buio Pesto e antiche parole d'ordine. E i Volieri d'epoca che una volta di più, anche qui sul porto di Andora, hanno illuminato e dato lustro a Imperia. Per loro, come per tutti, dal mare dell'Oscar, vento in poppa e lunga navigazione.

Fulvio Dainello
SERVIZI A PAGINA 31

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI.

Annuvolamenti alternati a schiarite prevalenti durante il giorno, vento moderato, mosso, temperatura stazionaria. **Tempe previsto per domani.** Al — pressione con bel tempo.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 21°C, umidità relativa 65%, vento Sud-Est-Sud-Ovest 8-15 km/h, mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, press. barom. 1010 mb (in aumento).

IERI

Genova max 22 min 16
Savona max 22 min 16
Imperia max 21 min 14

FA A IMPERIA

max 20 min 15; temp. mare 20°C

Il Sole sorge alle 7.18 e tramonta alle 19.17. La Luna sale alle 6.20 e si leva alle 18.57 (fase 0.1).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

L'allarme, ieri a Sanremo, rientrato per l'abilità del personale del centralino unico delle emergenze. I problemi d'organico

Minaccia il suicidio al telefono: è salvato dal 118

La cabina della chiamata disperata rintracciata in pochi minuti dai carabinieri

SANREMO. «Pronto, è il 118? Ho deciso di uccidermi, di farla finita con questa esistenza sempre più amara». La telefonata dell'aspirante suicida è arrivata ieri, poco dopo mezzogiorno, al centralino unico dell'emergenza sanitaria. Subito è scattato l'allarme, la corsa contro il tempo. «Basta, non ne posso più, ora vado a gettarmi sotto il treno», ripeteva la — dai toni concitati. Ma il giovane medico — turno non ha perso la calma. Ha afferrato l'apparecchio — con molto tatto, molta psicologia, ha cominciato a intrattenere lo sconosciuto ed esagitato interlocutore, tranquillizzandolo, facendolo ragionare. Uno, due, dieci interminabili minuti col filo sospeso: il tempo necessario per avvertire i carabinieri e individuare il punto di partenza della telefonata.

L'uomo, sulla quarantina e — situazione familiare difficile, chiamava da Sanremo, da — cabina pubblica in —

Manzoni, nel cuore della città. In breve è stato raggiunto — pattuglia del Nucleo radio-mobili, che l'ha accompagnato al pronto soccorso del «Borea», dove è arrivato ancora in stato confusionale ma — un solo graffio.

Una storia a lieto fine, ma cosa sarebbe accaduto se a gestire l'emergenza via cavo non fosse stato del personale qualificato, gente preparata? Il 118, inaugurato ad agosto (con sede a Imperia), si è — un servizio importante anche sotto questo profilo. Nato essenzialmente — coordinamento del — sanitario su scala provinciale (nel primo mese di attività ha registrato quasi 4.500 chiamate), ieri ha dato prova di capacità d'intervento pure in casi dove l'aspetto umano conta più della medicina.

Tuttavia, il 118 non funziona ancora come dovrebbe e potrebbe. E non certo per colpa degli operatori, che si danno un gran da fare. Mancano medici e

infermieri professionali — coprire adeguatamente il servizio sul territorio. In pratica, ora il centralino unico può coordinare — problemi gli interventi della Guardia medica notturna, ma quando sarebbe necessario supportare — partenza delle ambulanze con la presenza di dottori e infermieri diplomati — difficoltà insormontabili, proprio perché gli organici — ancora incompleti.

Una situazione che la dottoressa Giovanna Morre, responsabile del 118, ha rappresentato nel dettaglio ai vertici dell'Usl, nella speranza di vedere le lacune colmate al più presto. Molto dipende anche dalle scelte della Regione. Per essere pienamente efficiente, il servizio dovrebbe garantire la copertura medica di pronto — 24 ore su 24, con turnazioni — tre bacini provinciali, i comprensori di Ventimiglia, Sanremo e Imperia.



L'intervento dei carabinieri in via Manzoni per evitare il suicidio

16AT79

Imperia: si terranno oggi alle 10 i funerali del calciatore dilettante

Un giallo la morte di Davide

La polizia sta battendo la pista della droga. Accanto al cadavere è stata trovata una siringa. Adesso è caccia allo spacciatore. Sconcerto negli ambienti calcistici: «Era un buon atleta»

IMPERIA. Lo sport imperiese è sotto choc. La notizia della morte, forse per overdose di eroina, del terzino del Pontedassio Davide Ceraldi, 24 anni appena, potrà lasciare tracce. L'hobby per il football può aver aiutato Davide a mascherare i suoi rebus esistenziali ma a risolverli. I problemi sono sfociati nel dramma, all'improvviso. Giocava bene e «correva come il freccia», nessuno si è accorto che il giovane stava per ricadere nel tunnel. Al rientro a casa Barbara, 22 anni, la ragazza con cui s'era da circa due anni, lo ha trovato riverso nel bagno. Accanto, una siringa che potrebbe significare cosa tremenda: nonostante avesse tutto dalla vita - soprattutto l'affetto dei propri cari - Davide si sentiva angosciato e solo? «Non avrei mai immaginato, né dei suoi malesseri», rivela la zia Adriana, 45 anni, abitante in strada Colla 19.

Dal frenetico viavai negli uffici della squadra mobile d'Imperia, dal ritmo che hanno assunto gli interrogatori di quanti lo conoscevano e frequentavano, si capisce che l'ipotesi della droga è quella più accreditata. Adesso è caccia al venditore di morte, allo sconosciuto che gli avrebbe venduto la dose killer. Gli agenti della dottoressa Pappalardo stanno cercando di ricostruire le ultime ore di vita della vittima con l'aiuto di familiari, colleghi (Davide lavorava



Si terranno alle 10, nella chiesa di Giuseppe, a Porto, i funerali di Davide Ceraldi, il giocatore del Pontedassio forse un'overdose

in una cooperativa di servizi legata all'Agnelli e compagni di squadra. Ricerca difficile. Forse è per effetto di questo nuovo omicidio «bianco» del timore dei controlli della polizia che, ieri, sotto i portici, tradizionale punto di ritrovo dei tossici, non c'era nessuno dei soliti tipi, quelli che potrebbero sapere

qualcosa, aiutare gli inquirenti. Questa storia suscita amarezza e sconcerto. Per Davide si era aperto un capitolo nuovo nella vita. Aveva trovato una squadra, allenatore, l'esperto Milly Giordano, che lo apprezzavano («Si impegnava, davvero un valido elemento: l'idea della droga mi sembra

così assurda», afferma il trainer), in vista c'era il matrimonio con Barbara. La coppia aveva trascorso il periodo di ferie sgobbando per dare il bianco al nuovo appartamento di via Magenta, al civico 38 del nucleo Ughes. «Erano venuti ad abitarci un mese fa: li vedeva poco per via degli orari, dicono i vicini del terzo piano, giovani anche loro. La macchina di Davide, Fiesta nera, è nel parcheggio. C'è la sua tuta, dentro, e nel cruscotto sono piagate alcune cassette di musica.

«Sembra normalissimo», ripete nonna Anna Maria. Davide, forse, era un ragazzo che non dava a vedere il proprio tormento interiore. Il vero che lo ha ucciso l'eroina, fatale, allora, deve stata la sua disuetudine al buco. Dopo aver superato una crisi giovanile, era di nuovo «pulito». Chissà cosa gli ha preso l'altro giorno. Perché s'è infilato quel ago? Domande che martellano la mente di Barbara e quella del papà Fiorenzo, impiegato delle poste, e della zia Rosa. Per ora il loro unico figlio, Oggi alle 10, ai Giuseppe, ci sarà il funerale. Ci sarà grande folla, tanti giovani delle società dove lui ha militato: Riviera Fiori, Pietrabruna, Pontedassio. L'inizio del campionato di 2a categoria il domenica 1. Al via mancherà un terzino. Si chiamava Davide, era veloce.

Maurizio Vezzaro

In Riviera ciclo di seminari rivolto a Comuni e società

Sport, pochi gli impianti. Tutti a lezione dal Coni

IMPERIA. Amministrazioni locali e sport: non sempre un rapporto facile, soprattutto in un'area come quella che soffre di gravi carenze sul piano logistico. Il Comitato provinciale del Coni e l'Assessorato allo Sport della Provincia d'Imperia hanno deciso di affrontare il problema e propongono un programma di iniziative finalizzate ad avvicinare le amministrazioni locali ai bisogni, alle opportunità e alle politiche dello sport.

L'iniziativa è presentata ieri dall'assessore provinciale Massimiliano Iacobucci: «Si tratta di tre seminari di studio, il primo quali si svolgerà a Sanremo, nelle sale di Villa Nobile, il prossimo 22 settembre, a sarà riservato agli amministratori locali. Nell'occasione, attraverso l'apporto di qualificati relatori, verranno fornite indicazioni sulle vigenti leggi in materia di promozione sportiva e di finanziamento di nuovi impianti.

Successivamente, dal 12 al 25 ottobre, a Imperia, è in programma un secondo convegno, aperto e tecnico: dirigenti delle società sportive della provincia. Intervengono docenti della Scuola Centrale dello Sport, insegnanti universitari e specialisti di medicina sportiva. Un terzo seminario, invece, si svolgerà a Sanremo dal 31 ottobre al 14 novembre e consisterà in un corso di aggiornamento per dirigenti sportivi. (I. a.)

ITALIA CITTA'

POLIZIA

Il sindacato Sulp: «Migliore forze»

Dopo il ritrovamento di esplosivo in un esercizio pubblico a Ventimiglia, anche il sindacato unitario della polizia Sulp interviene sul problema dell'ordine pubblico e sollecita un incontro con il prefetto, assieme a Cgil, Cisl e Uil. Di fronte al Consiglio direttivo: «Esprimiamo forte preoccupazione per il riaffiorare di una criminalità solo apparentemente assopita negli ultimi tempi dai servizi coordinati di polizia. Invitiamo le istituzioni a dare risposte precise, con interventi di prevenzione e di indagine. Un'efficace azione comporta però la revisione di alcuni degli operativi, collegati anche ai servizi di confine, con l'utilizzo della polizia di frontiera». Intanto, il sindacato si prepara ai nuovi impegni inserendo Pietro Peroni nella segreteria provinciale. (E. f.)

GIUSTIZIA

Accusa minacce, concessionario assolto in appello

E' stato assolto dalla Corte d'Appello Franco Gorlero, 43 anni, concessionario auto di Imperia, che era stato condannato in prima istanza a 6 mesi per minacce. Era accusato di aver pronunciato frasi offensive nei confronti di una pattuglia di carabinieri che lo aveva fermato per un controllo e multato sul lungomare Vespucci. La sentenza di assoluzione «rileva» parte del pubblico ufficiale «ci fosse stato» atto arbitrario: non erano state verbalizzate le dichiarazioni dell'autore. Gorlero, difeso dall'avvocato Leone, ha a sua volta denunciato per abuso d'ufficio il carabiniere che lo aveva multato: è un procedimento. (E. f.)

SPORT

fatti per quattro il 2 ottobre

Anche l'Amat e la Riviera Trasporti, che assicurano i collegamenti dei bus nel Ponente, aderiranno allo sciopero nazionale di quattro ore indetto dai ferrovieri il 2 ottobre. Per il personale viaggiante e le biglietterie, lo stop andrà dall'8 alle 14. Negli impianti fissi, i dipendenti si fermeranno le ultime 3 ore di ogni turno. Cgil, Cisl e Uil hanno deciso il passo dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. (E. f.)

All'età di 58 anni si è spento dopo una lunga malattia

Oneglia e judo sono in lutto. L'ultimo saluto a Mario Todde

IMPERIA. Si è spento martedì pomeriggio all'ospedale di Sanremo, dopo cinque anni di lotta contro un male incurabile. La scomparsa di Mario Todde, 58 anni compiuti il 18 di questo mese, residente in via Collette, ha destato profonda commozione a Imperia, dove era molto conosciuto e stimato. Todde, cintura sesto dan, aveva per lungo tempo diretto una palestra arti marziali in via Garibaldi, lavorando inoltre come infermiere nell'ospedale del capoluogo. I funerali si terranno oggi, alle 14.30, nella parrocchia di Castelvecchio.

A piangere la scomparsa è un uomo dalla volontà di ferro, che neppure la terribile malattia riusciva a piegare, sono la moglie Maria Conella, i figli Piercarlo, 34 anni, assistente di polizia alla Volante di Imperia, e Monica, 28 anni, infermiera. Mario Todde era già stato ricoverato al Galliera e al San Martino di Genova, ma dopo essere stato dimesso aveva continuato la sua attività di insegnante di judo, accompagnando anche



Oggi i funerali di Mario Todde

giovani promesse in vari meeting. Si è dovuto fermare alle soglie dell'estate.

Dopo pochi giorni era necessario un nuovo ricovero, questa volta a Imperia. E' stato poi trasferito nella città dei fiori, dove l'equipe del professor Gramaglia ha tentato di tutto per salvarlo.

Dice il figlio: «Anche se l'operazione era riuscita, il suo fisico era troppo provato. Le condizioni si sono aggravate all'improvviso. Ora io a portare avanti quello che lui ha iniziato, dirigendo la palestra che ha aperto vent'anni fa».

Prima di diventare infermiere, Mario Todde lavorava come capo pasticciere negli esercizi più importanti di Imperia e Alassio. Così lo ricorda Piero Mareri, titolare di una pasticceria proprio a Castelvecchio: «Era un professionista in tutto: una persona precisa, puntigliosa, che si dedicava completamente alla propria attività. Era molto esigente verso se stesso e verso gli altri».

Aveva affrontato da guerriero anche il male che lo assalì, senza arrendersi mai. Osserva la nuora, Antonella Tallone: «Aveva grande attaccamento alla vita e ha sempre seguito passione i ragazzi che frequentavano il centro di via Garibaldi».

Enrico Ferrari

Sulla Ronchi-Brighehi sta per essere ultimata una condotta dell'acquedotto

Luci e strade, i punti deboli di Piani

Gli abitanti della frazione di Porto protestano per la mancanza di parcheggi e marciapiedi. Da rifare, anche i lampioni. In estate presentata una petizione con 65 firme che richiede una serie di interventi

IMPERIA. Luci e ombre in frazione Piani, alla periferia di Porto Maurizio: mentre si sta completando un nuovo acquedotto che renderà più vivibile la zona, proseguono le proteste per la mancanza di illuminazione e la mancanza di spazi destinati alla sosta. Il parcheggio selvaggio provoca anche pericoli per la circolazione, soprattutto nelle ore notturne.

Già all'inizio dell'estate, un esposto con 65 firme segnalava come lo stradone di corso Alende, adatto a uno scorrimento veloce, sia privo di marciapiedi, per cui i pedoni sono costretti a procedere sulla carreggiata, «serio pericolo». Era stata poi evidenziata la presenza di vegetazione spontanea, che a volte aveva causato principi di incendio.

Aggiunge Paolo Brancatano, consigliere circoscrizionale, che risiede nella zona: «La frazione, che pure accoglie centinaia di famiglie, deve i conti con problemi cronici. Nel borgo esistono banchine e strisce gialle per il pas-

PIANO MARINA. Barriere e luce: protesta

In molti punti della città mancano gli scivoli per le carrozzelle degli handicappati, l'illuminazione è scarsa, in particolare nelle zone periferiche e infine le condizioni di alcune strade sono penose. Esploso il lamento a Diano Marina da parte di residenti e degli ultimi turisti di stagione. Dicono alcuni: «Per un portatore di handicap che voleva scendere la carrozzella dal marciapiede di fronte alla stazione, ha dovuto rinunciare perché il gradino era troppo alto e non ci sono scivoli. Sono dovuti intervenire due taxi che lo hanno sollevato e rideposito sulla carreggiata stradale». Aggiunge Luigi Molinari, un abitante di via Soprana: «Non è questa l'unica carenza. Dove abito io, c'è sempre sporco e mancanza di luci. E' una vergogna». Infine chiunque percorra le strade cittadine, anche il centro, lamenta la presenza di buche. Ci sono strade che non hanno avuto l'asfalto rifatto da anni. (A. b.)

saggio dei pedoni. Inoltre, dall'inizio alla fine dell'abitato i residenti sono costretti a lasciare le auto in sosta dove capita, lungo le strade che poi proseguono per Dolcedo. Per la presenza di curve pericolose, di notte c'è anche rischio di incidenti.

Un altro punto dolente è

quello dell'illuminazione: «Qui si trovano ancora lampioni che nelle altre parti della città ormai scomparsi e appaiono inadeguati. Sollecitiamo all'Amministrazione comunale interventi urgenti».

Intanto, però, sta per essere risolto un inconveniente che riguarda 35 abitanti della zona: (E. f.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Nuova per Unire il Direttivo precisa

A seguito dell'articolo apparso su La Stampa del 24 c. m., relativo alla «nuova sede» per l'Università della Terza Età (Unitel), il direttivo dello stesso precisa:

1) Dichiarazioni ufficiali a nome dell'Unitel possono essere rilasciate solo dal Presidente effettivo o da uno dei suoi delegati. 2) In data 27 aprile 1995, il Consiglio d'Istituto dell'Istituto Professionale per il Commercio di Piazza Calvi, sotto la presidenza del prof. Luciano Ramella, aveva deliberato di concedere all'Unitel, in via continuativa, alcuni locali non più utilizzati dall'Istituto stesso.

Con questa delibera, recepita dal Comune, l'Unitel di Imperia, attiva da 15 anni nel campo della cultura, si sposterà in tali locali, liberando così la Croce Rossa Italiana di una gradita, ma gravosa, servitù, con molta generosità dal presidente della stessa, dottor Andrea Carli.

3) Poiché è esplicitamente pre-

vista dallo Statuto sociale la totale apertività dell'Unitel, la Presidenza e il Consiglio Direttivo della stessa si dissociano e disconoscono qualsiasi contatto o trattativa, anche ufficiosa e personale, di suoi membri. Enti o Associazioni aventi valenza politica.

dr. Bernardo Garibbo, presidente dell'Unitel della Terza Età, sezione autonoma di Imperia

Sciopero delle Poste in attesa di maliziosi

In merito all'articolo apparso il giorno 19 settembre u.s. su La Stampa riguardante i postelegrafonici, mi domando con quale coraggio si asterranno dal lavoro incrociando le braccia: non le tengono già incrociate abbastanza durante i turni di lavoro?

Franca Lammolla, Imperia

Da Sanremo un elogio a «Vele» di Imperia

Sono uno dei tanti appassionati del mare e ho apprezzato la manifestazione sulle vele d'epoca che si è svolta ad Imperia. Ap-

puntamento senza dubbio pretegitivo, che ha dimostrato con i fatti il coinvolgimento di tutta la città.

Sono di Sanremo e devo ammettere che il capoluogo, tanto criticato e snobbato dalla gente della città dei fiori, si ha insegnato qualcosa. Come confrontarsi, magari con tanta umiltà, una manifestazione di grande richiamo turistico e professionale.

Lo hanno indicato per primi i commercianti, aderendo in massa al concorso sulle vetture legato alle vele d'epoca, e poi anche l'affluenza di gente sul porto in occasione delle diverse manifestazioni che hanno animato le serate di Imperia.

Cui a Sanremo, purtroppo, si continua a dimostrare sempre meno sensibilità e questo comportamento, purtroppo, non giova né al turismo né tantomeno al modo di promuovere l'immagine della città. Lettera firmata, Sanremo

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico soccorsi).
Bordighera: tel. 252.625. Vallecrosia: tel. 406.353. Camposcuro: tel. 28.191. Cervo-S. Maria: tel. 406.353. Diano Marina: tel. 404.112. Dolcedo: tel. 206.878. Ospedaletti: tel. 279.700. Porto Maurizio: tel. 279.700. Portofino: tel. 325.132. Riviera Ligure: tel. 485.754. San Remo: tel. 505.050. Santa Margherita: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano il reperibilità in provincia:
Imperia: Rebucchi, corso Garibaldi 2, tel. 61.682.
Bordighera-Vallecrosia: Gosa, via Colonnello Aprato 488, telefono 294.376.
Camposcuro: Manesaro, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo-S. Maria: Scialli, corso Garibaldi 18, tel. 406.353.
Diano Marina: Scialli, corso Garibaldi 18, tel. 406.353.
Dolcedo: Muratori, piazza Metastasi 2, tel. 206.133.

Ospedaletti: Marzoc, via 108/108, tel. 688.015.
Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzone 70, tel. 36.209.
Riviera Ligure: Molinari, piazza Sisto 42, tel. 485.754.
Sanremo: Stefano al Mare: Molinari, piazza Cavour 14, tel. 485.862.
Sanremo: San Martino, corso Cavallotti 175, tel. 505.050.
Arma di Taggia: Zegoni, piazza Eroi Taggia, tel. 475.
Ventimiglia: Lupo, corso Genova 68, tel. 293.298.

PRONTO SOCCORSO: Imperia: tel. 7841. Sanremo: telefono 505.050. Bordighera: tel. 2751. Costantini: tel. 91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) telefono 187-554.400. Imperia: telefono (0183) 290.777. Sanremo: telefono 500.300. Guardia medica montana: telefono 408.100. Bordighera: telefono 2751. Ventimiglia: telefono 2751. Guardia odontoiatrica festiva: orario 9-12, telefono (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. Imperia: telefono 20.224. Sanremo: telefono 505.855. Ventimiglia: telefono 267.479.

GLI APPUNTAMENTI

La sagra del fungo porcino

Da domani, organizzata dal gruppo sportivo di Torre Pagnone, si svolgerà nel piccolo teatro alle spalle di San Lorenzo al mare la sagra dei funghi porcini. (A. b.)

ASSOCIAZIONI

Assemblee del Circolo Parasio
Lunedì, alle 18, l'assemblea generale dei soci del Circolo Parasio. L'appuntamento è fissato nella sede dell'associazione in piazza Pagliari. (A. b.)

SALENTO

Una nuova gita del Cai
Escursione di due giorni nelle Alpi Apuane con il Club Alpino Italiano di Sanremo. L'appuntamento è fissato per sabato 11 domenica con l'ascensione al Pizzo d'Uccello. (E. f.)

LEZIONI

Lezioni di musica alla Respighi
Ripresa dei corsi per la scuola di musica Respighi di piazza Nota a Sanremo. Le iscrizioni si

raccogliono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. (E. f.)

DOLOCEACQUA

Riscoprire il castello dei Doria
Al castello dei Doria a Dolceacqua sale sono aperte al pubblico tutti i giorni. Visite guidate della cooperativa «Omnia», dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18. (E. f.)

Laboratorio corso

Da ottobre presso l'Istituto di Musica sacra del seminario vescovile in via Aurelia 143 a Bordighera, è previsto un corso di musica e di canto. Le lezioni si svolgeranno il giovedì dalle 17 alle 18.30. Informazioni allo 0184-263305. (A. b.)

MENTORE

Esposizione di Bac e Ibanez
Alla Maison du Patrimoine di rue Clapette, «Menton en toutes lettres», esposizione dedicata a Ferdinand Bac e Blasco Ibanez. Chiamare lo 00.33.92.10.33.66. (D. bo.)

Quaranta coltivatori all'attacco: «Al mercato operazioni irregolari» Fiori, contrattazioni nella bufera

Esposto alla Procura contro grandi aziende cooperative che verrebbero facilitate da accordi presi prima dell'inizio delle vendite. Regolamento antiquato. Gli accertamenti della polizia

SANREMO. Contrattazioni illegali al mercato dei fiori? L'inquietante interrogativo è sollevato da una denuncia presentata alla magistratura da una quarantina di coltivatori diretti. Nell'esposto alla Procura, gli operatori di Valle Armea lamentano come grandi aziende cooperative verrebbero facilitate dall'attuale sistema di contrattazione della merce e dalla latitanza dei controlli. Già, perché il prezzo dei fiori, se stabilito in anticipo rispetto all'inizio della vendita, viola la norma ben precisa del regolamento di mercato. E il caso, che ha già portato a una serie di accertamenti da parte della polizia destinati a proseguire nelle prossime settimane, rappresenta un grosso problema.

Al di là del fatto che i presunti illeciti possano essere provati, c'è infatti da considerare che da anni è stata sollecitata una revisione del sistema di contrattazione che tutela maggiormente i piccoli e medi produttori e che, al tempo stesso, permetta al plateale di gestire in modo più equo la merce. L'Uc. Flor, la cooperativa che aspira alla gestione diretta del mercato (ora la conduzione è provvisoria), ha constatato la volontà comune del cambiamento ma fino a questo momento ha avuto poche iniziative concrete.

Nella denuncia presentata dai coltivatori diretti è



Il mercato dei fiori di Valle Armea: l'occhio del ciclone

sotto accusa la zona all'ingresso del mercato dei fiori di Valle Armea, il grande atrio dove si trova anche il bar. Qui, secondo i produttori, avverrebbero in modo illegale una serie di accordi preliminari sulla vendita dei fiori che coinvolgerebbero grandi aziende e cooperative da una parte e le società di esportatori dall'altra. Il tutto avverrebbe inoltre prima delle 5 del mattino, orario di inizio delle contrattazioni ufficiali sancito

da un lungo fischio emesso dall'agente di polizia municipale.

Sotto accusa, quindi, sono i contatti preliminari, quelli che permetterebbero in linea di massima di concludere gli affari più importanti. «E chi è costretto ad operare da solo sul mercato», spiegano i coltivatori diretti, «non ha possibilità di essere presente, far valere le proprie ragioni». Una prova starebbe nel fatto che non appena dato il segnale di

inizio delle vendite la maggior parte della merce parte già per i magazzini degli esportatori. «Come è possibile che accada una cosa del genere, quando le contrattazioni "all'araba" devono durare qualche minuto? A Sanremo invece i camion già pronti per caricare, di coltivatori «in trincea».

E non finisce qui. Perché i presunti «accordi» danneggerebbero e non poco i coltivatori diretti e le piccole aziende. In quale modo? In molte occasioni riuscirebbero a vendere i propri prodotti a prezzi ribassati, molto vicini a quelli di costo. «E quanto avviene», spiegano i firmatari dell'esposto, «non può che danneggiare la libera impresa, quelle aziende a gestione familiare che rivolgono al mercato di Valle Armea come unico interlocutore».

L'indagine della magistratura è mirata quindi ad accertare la validità delle contestazioni dei floricoltori ma al tempo stesso rappresenta il primo interessamento ufficiale dell'autorità giudiziaria agli «affari di mercato». Fino ad oggi, invece, le inchieste sono state svolte al punto di riferimento i lavori di costruzione del nuovo mercato di Valle Armea o i reali fiscali legati a bolle di accompagnamento e vendite in anero, altro fenomeno molto diffuso nel mondo della floricoltura.

L'esposto dei coltivatori diretti riporta d'attualità anche la questione relativa alla modernizzazione delle tecniche di vendita. Sono passati più di dieci anni dagli appalti al rinnovamento ma a Sanremo, strano ma vero, le contrattazioni sul prezzo di rose, garofani e di tutte le altre varietà, si fanno ogni giorno guardando agli aumenti o ai ribassi di 50 e 100 lire. E il tutto avviene in un mercato in profonda crisi, dove la concorrenza maggiore arriva dalla produzione che, proveniente da aziende extracomunitarie, passa attraverso il mercato dove viene rivalutata rispetto ai reali costi di produzione. Anche questa forma di speculazione legalizzata sarebbe finita nel mirino degli investigatori.

La denuncia alla magistratura, infine, sancisce come il regolamento di mercato sia di fatto antiquato rispetto alla realtà attuale. Come si può pretendere, infatti, che produttori e commercianti, gomito a gomito all'ingresso del plateale non parlino e discutano sul prezzo della merce? Ma un conto è una discussione finalizzata alla vendita, un altro stringere accordi che permettano di agganciare acquisti vantaggiosi tagliando fuori una minoranza che ha deciso di non essere più silenziosa.

Giulio Gavino

DALLA CITTA'

Sono terminati i lavori del penitenziario di Valle Armea

La ditta «Borini» ha consegnato ieri, in modo formale, il carcere al ministero di Grazia e Giustizia. La struttura, completa in ogni sua parte, è quindi ufficialmente pronta per ospitare i detenuti. Tuttavia, esisterebbero una serie di problemi burocratici e di personale per il trasferimento da Santa Tecla. (g. ga.)

COMUNE

In Consiglio diverse pratiche del Patrimonio

Il Consiglio comunale è stato convocato per lunedì 30 settembre. All'ordine del giorno una serie di pratiche della ripartizione Patrimonio relativi all'alienazione di una proprietà comunale in via Panizzi di viale a San Martino e di una mulattiera. (g. ga.)

Giovane cantante si perde all'«Ariston Roof»

Allarme ieri all'«Accademia della Canzone», lo stage che si sta svolgendo all'«Ariston Roof», per la scomparsa di una ragazza di 16 anni. La madre ha fatto ricorso ai carabinieri ma nel pomeriggio la giovane ha fatto ritorno al centro congressi. (g. ga.)

S. IMBRIE

Pensionato muore in campagna per un male

Un male improvviso ha stroncato, l'altro giorno, Giobatta Panizzi, 81 anni, pensionato di Santo Stefano. L'uomo è stato trovato privo di vita nella sua campagna da una vicina. Panizzi, conosciuto come «Ciccio», è stato per molti anni il gestore di un bar del centro del paese e poi di una latteria. Il figlio, Gianfranco Panizzi, è ex calciatore di Imperia, Albenga e Argentina. (g. ga.)

ASSOCIAZIONI

Il direttivo degli «Amici di San Romolo»

Si è completato, dopo l'elezione a presidente di Luigi Patrone, l'organico del direttivo degli «Amici di San Romolo». Nei giorni scorsi Enrico Formaggini è stato nominato vice-presidente, Antonio Rizzello segretario e Luciano Aurigo tesoriere. I consiglieri sono Sergio Borea, Marcello Rapellini e Orlando Dall'Ava. (g. ga.)

IMBRIE

Legambiente critica per i mezzi comunali negati

La Legambiente di Taggia, dopo il rinvio dell'operazione «Puliamo il mondo», comunica che il materiale per l'iniziativa, decapugliatori e roncole, dato in dotazione dal Comune alla Protezione Civile non è stato messo a disposizione dei volontari per motivi imprecisati. «E' un fatto vergognoso», spiega il segretario Mario Bosso, «speriamo che qualcuno si ravveda per il 6 ottobre». (g. ga.)

Il brutale episodio di violenza coniugale è avvenuto in un appartamento di Arma

Picchia la moglie e le spezza un polso

Guarirà in sei settimane, denuncia per lesioni

SANREMO. La recentissima sentenza della Cassazione che stabilisce che, per gelosia, un po' di botte alla moglie non è più reato, è un patto però che cala, spintoni ed insulti siano «un fatto abituale» e non provochino danni seri, forse ha contagiato un marito focoso della Riviera. Sull'energico protagonista del pessimo episodio di ordinaria violenza coniugale, stanno ora indagando carabinieri e magistratura.

Vittima dell'increscioso episodio una giovane signora di Arma di Taggia.

«L'altra mattina», ha raccontato il pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo, «è arrivata da sola nel nostro reparto. Era sconvolta, il polso destro spezzato, il viso pieno di lacrime. L'abbiamo prontamente soccorsa. Oltre al grande dolore era in uno stato confusionale».

L'equipe del civico nosocomio, con grande professionalità, si prendeva immediatamente cura della poveretta. La donna, mentre le venivano praticate le prime cure, ha rac-



Il reparto del pronto soccorso a Sanremo

contato quanto le sarebbe accaduto. «Ho paura di mio marito», ha più volte ripetuto sotto choc, «ho timore che venga anche qui dentro, per favore aiutami, non lasciatemi sola».

Da altre frasi concitate pronunciate si intuiva subito la gravità della situazione, che la donna doveva essere stata pic-

chiata brutalmente dal marito che l'uomo, molto presto, probabilmente si sarebbe fatto vivo anche in ospedale. Per impedire altre possibili violenze il centralino del nosocomio si metteva subito in contatto con il comando dei carabinieri chiedendo l'intervento urgente di una pattuglia.

Poco dopo, proprio quando stavano per ultimare tutte le cure necessarie, al pronto soccorso faceva la sua comparsa il marito. «L'uomo», è stato riferito, «era visibilmente eccitato. Ha farfugliato frasi concitate sul matrimonio che stava attraversando momenti burrascosi».

Tutto si è svolto rapidamente. Quando le sue insistenze si sono fatte più pressanti per rivedere la moglie, per poter parlare con lei da solo, i medici hanno fatto intervenire i carabinieri. Gli uomini in divisa gli hanno chiesto le generalità, le prime informazioni sulle ferite della moglie, la sua versione su quanto accaduto. Il tutto è stato raccolto in un verbale e tra-

smesso alla Procura della Repubblica. Anche l'ospedale, come vuole la prassi, ha messo a disposizione la cartella medica. Risultato? Sul marito-picchiatore pende una denuncia d'ufficio per «lesioni gravi» ai danni della moglie.

Dalle poche indiscrezioni trapelate si è appreso che marito e moglie non vivrebbero più sotto lo stesso tetto. Entrambi continuerebbero ad abitare ad Arma, ma in appartamenti e zone diverse. L'altra mattina i due si sarebbero incontrati in un bar. Non si sa ancora se casualmente o per chiarire meglio i loro posizioni. L'uomo, un certo momento avrebbe perso le staffe cominciando a picchiare brutalmente la moglie. Contusa e dolorante, alla fine riusciva ad allontanarsi e a raggiungere l'ospedale di Sanremo. La prognosi è seria: frattura scomposta del polso destro e contusioni multiple. Guarirà in sei settimane.

Roberto Basso

Una ruspa ha travolto la statua che si trovava in via Matteotti

«Decapitato» San Francesco

L'opera d'arte da molti anni era sistemata davanti alla Chiesa dei Cappuccini. La confraternita sanremese ha già dato disposizioni per il delicato restauro



La statua del poverello d'Assisi giace, rotta, sul sagrato della chiesa

SANREMO. San Francesco è stato «decapitato». E' accaduto l'altro giorno in via Matteotti dove una ruspa, per un errore di manovra, ha travolto la statua del poverello d'Assisi che si trova da oltre ottant'anni sul sagrato della chiesa dei padri cappuccini. E l'increscioso incidente è stato provocato da un mezzo del cantiere che si sta occupando di realizzare la mensa per i poveri all'interno del chiostro del piccolo convento sanremese. La statua del santo è opera di uno scultore piemontese, lo stesso che in piena «Belle Epoque» aveva realizzato la statua della «Primavera» che si trova in corso Imperatrice.

L'incidente occorso al monumento sanremese ha destato lamentele e proteste nella collettività di fedeli della parrocchia dei cappuccini di Matteotti ma ieri pomeriggio si è avuta la conferma che la statua di San Francesco è già stata trasportata in un laboratorio artigianale dove, «tempi relativamente brevi, inizieranno i lavori di restauro».

(g. ga.)

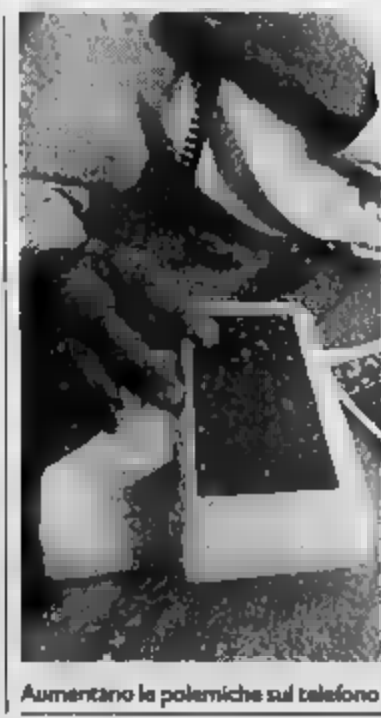
La «querelle» di un utente con la Telecom per la richiesta di 263 mila lire

I conti delle bollette telefoniche «Decifrarle rimane un vero rebus»

SANREMO. Decifrare una bolletta del telefono in tutte le sue voci è spesso un'impresa difficile. Diventa addirittura impossibile se si cerca di capire per quale motivo vengono inseriti alcuni importi. L'ultimo caso accade a Sanremo, ad un utente della Tim, la Telecom Italia Mobile che si occupa di telefonia cellulare, protagonista dell'ennesima «dittatura della bolletta». La «querelle» inizia a fronte di una richiesta di pagamento di ben 263 mila lire a fronte di un utilizzo per conversazioni di sole 11 mila lire. Tasse, canoni di abbonamento a manutenzione fanno lievitare le spettanze ma quando compare una voce insolita scatta il tentativo di scoprire per quale motivo si deve pagare. E dopo diverse telefonate l'operatore di turno sconsiglia l'autoriduzione della voce contestata dalla bolletta originaria. Il motivo? «Perché tanto

il telefono glielo staccano lo stesso, meglio mandare una raccomandata alla sede di Torino». E tutto per 32 mila lire di abbonamento manutenzione non giustificata da ben 40 mila di scatto di manutenzione.

Trafile per sentirsi dire, in pratica, che è inutile chiedere spiegazioni e che «prima si paga e poi si discute» ha del paradossale. Prima il 187, il numero informazioni. Poi il 177, quello per la telefonia cellulare. Infine, i reclami, un infido e sempre occupato 167-119-199. E a questo punto che, non ottenendo la giustificazione dell'importo richiesto, si viene consigliati a pagare. «Ma ci stanno prendendo in giro?». E' questo il dubbio, per il momento legittimo a fronte della dicatura che dalla bolletta, beffarda, avverte: «I pagamenti delle bollette precedenti sono regolari, grazie».



Aumentano le polemiche sul telefono

Nel mirino della Finanza anche la ristrutturazione del tribunale di Imperia curata dalla ditta Negro

Appalti truccati, torna in libertà la De Villa

L'ha deciso il gip: l'imprenditrice era agli arresti domiciliari

SANREMO. Gabriella De Villa torna in libertà, proseguono gli interrogatori degli indagati e nasce un appalto relativo alla ristrutturazione del tribunale di Imperia affidata alla ditta «Frattelli Negro». Queste le novità di ieri per l'inchiesta sugli appalti truccati che, a settimana, blitz della Guardia di Finanza, è entrata nel vivo. Tra i corollari del teorema accusatorio, l'analisi delle offerte pervenute in occasione delle gare d'appalto ha inoltre confermato come lo strategema utilizzato dalle aziende si basasse proprio sui meccanismi di calcolo della legge Merloni grazie a diffuse complicità.

Gabriella De Villa, il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco ha disposto ieri mattina la libertà dell'imprenditrice. Ventimiglia che è stata sottoposta a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere subito tramutata

in arresti domiciliari. La decisione del giudice ha tenuto conto del «corretto comportamento processuale» dell'indagata e del comportamento leale che ha tenuto in occasione dell'inchiesta l'ammissione degli addebiti a suo carico. La De Villa, difesa dall'avvocato Roberto Moroni, si è notificata il provvedimento nella tarda mattinata ed è tornata ad essere a tutti effetti una libera cittadina, se pur ancora indagata dalla magistratura.

Tribunale di Imperia. L'appalto per la ristrutturazione parziale del tribunale del capoluogo è la prova evidente dei meccanismi che venivano attivati per l'aggiudicazione dei lavori a ditte «privilegiate». L'apertura è avvenuta l'8 gennaio scorso. Alla gara hanno partecipato solo tre ditte: «F.lli Negro», Dino Masala e Airole e la «Vigevanese Lavori edili e stradali». A vincere è sta-

l'impresa di Arma di Taggia. Motivo? Masala non era in possesso di tutti i requisiti mentre la ditta lombarda aveva fatto pervenire la propria offerta in ritardo.

E Negro, alla fine, si sono aggiudicati i lavori, una base di 449 milioni e 600 mila lire, con un ribasso appena appena 400 mila lire, quasi un record. Un colpo che si ricorda solo nelle commedie all'italiana con Alberto Sordi. Sorgono interrogativi inquietanti. Se a Sanremo è stato proprio il Comune a indicare gli appalti «ospitati» alla Finanza come mai a Imperia, per la pratica delicata come quella del tribunale, non è stato fatto nulla del genere? E' regola, inoltre, che la gara venga vista dalla sola ditta partecipante con tutti i requisiti? E per quale motivo Negro, a fronte di un ribasso così contenuto, aspettava che gli altri concorrenti sarebbero stati fuorigioco? Per gli

uffici del Comune di Imperia non c'era nulla di anormale nell'appalto?

Interrogatori. Ieri mattina il pm Ubaldo Pelosi ha ascoltato a lungo l'imprenditore di Ospedaletto Olimpio Lanteri, difeso dall'avvocato Aldo Prevosto, anche lui raggiunto da un avviso di garanzia per turbativa d'asta. Per oggi sono attese nuove convocazioni di imprenditori a Palazzo di Giustizia.

Appalti. Il lavoro della Guardia di Finanza legato all'analisi degli appalti di tutti i Comuni della Riviera continua a ritmo serrato. Sotto lente quel meccanismo che, seguendo i calcoli consentiti dalla legge Merloni, permetteva alla ditta «privilegiata» di fare «offerta giusta nell'appalto giusto». Il tutto, ovviamente, con la complicità delle aziende del proprio «cartello» che venivano caldegiate a presentarsi offerte in grado di «aggiustare» le medie. (g. ga.)

Continuano gli scioperi contro l'accorpamento dell'Istituto di Bordighera

Montale, domani il verdetto

Una delegazione di alunni, accompagnati dal vicesindaco e da due parlamentari, è stata ricevuta al ministero. Ancora nessuna decisione, si attende l'esito definitivo. I commenti

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

E' morto Ciccio Marcano
la ha stroncato un infarto

Si sono svolti l'altro pomeriggio, in località Gianchetta, i funerali di Francesco «Ciccio» Marcano, 68 anni, stroncato da un infarto. Era originario della Calabria e tanti altri suoi connazionali erano immigrati a Riviera. Da tempo abitava a Ventimiglia e il suo nome era noto alle forze dell'ordine. Due volte, in passato, era stato coinvolto in brutte storie d'estorsione.

VENTIMIGLIA

«Autosospeso» l'assessore
Da Villa: «Niente dimissioni»

Si è autosospeso, non dimette, l'assessore alle Manifestazioni, Commercio e piccole Manutenzioni del Comune di Ventimiglia Gilda De Villa. Questo in seguito al terremoto giudiziario che ha visto l'arresto di sei imprenditori della provincia. Dopo aver ricevuto un avviso di garanzia, l'assessore ha preferito, in accordo con il sindaco Claudio Berlinguer, autosospenderla dalla giunta in attesa di sviluppi e chiarimenti della vicenda.

COMUNICAZIONE

Stasera gara di belotto
alla Vineria Re

Salami, bottiglie di vino ma anche prosciutti interi sono i premi per i vincitori della gara di belotto che si svolge questa sera alla trattoria «Vineria del Re» di Dolceacqua. In Patria Martiri. Dalle 21 gli appassionati di questa disciplina potranno divertirsi in compagnia, la possibilità di vincere ricchi premi sin natura.

BORDIGHERA

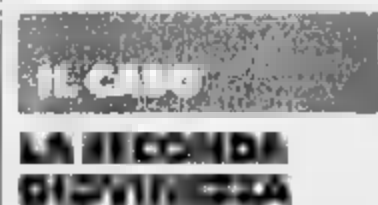
Sul ruderi via Garnier
un'interpellanza al sindaco

Il consigliere del gruppo «Per il progresso di Bordighera» Sergio Lanza ha scritto un'interpellanza al sindaco Alvaro Vignali, chiedendo che venga affrontato il problema della eliminazione dei ruderi in via Garnier, residui della seconda Guerra mondiale. «Già nel piano regolatore degli anni Sessanta», scriveva di realizzare, al loro posto, un belvedere - dice Lanza - Non sarebbe opportuno pulire la e creare una piazzetta vista sul porto?».

VENTIMIGLIA

Alla Coop cambia comitato
che deciderà il direttivo

Nuovo comitato elettorale alla Coop Ventimiglia il rinnovo del comitato direttivo, previsto a gennaio, sarà curato da Renzo Simoni, Dante Lavagna e Palmiro Pinotti. [d. bo.]



VENTIMIGLIA. Si è svolto l'altro In un ristorante sul lungomare Ventimiglia il tradizionale pranzo di leva degli appartenenti alla «classe 1926» con la partecipazione di svariate decine di «giovani» nati nello stesso anno di Marilyn Monroe, nonché della regina Elisabetta d'Inghilterra, dell'ex presidente della Repubblica francese Giscard d'Estaing e di Fidel Castro.

Tra i piatti e l'altro, e tra un brindisi e l'altro, i settantenni della zona di frontiera (alcuni erano arrivati anche da Bordighera) da Campo Rossello, hanno risposto ai diversi quesiti loro sottoposti dagli organizzatori della tradizionale festa. Riguardavano faccende strettamente private, e anche pubbliche.

Le schede di votazione, naturalmente non firmate, sono state deposte in un secchiello per lo champagne e quindi scrutate.

BORDIGHERA. Continua la protesta degli studenti dell'Istituto per periti aziendali «Montale», continuano gli scioperi e mobilitazione di gruppi politici e genitori contro l'accorpamento con l'Istituto «Fermi» di Ventimiglia. Il comitato per l'autonomia del «Montale» è piuttosto soddisfatto dell'esito della «su Roma» l'obiettivo di incontrare il ministro per la Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer.

Undici studenti, accompagnati dal vicesindaco Mario Jacobucci, hanno raggiunto l'altra mattina la capitale armati striscioni e volantini decisi a non ripartire se non avessero strappato una promessa per l'autonomia della loro scuola. Non sono riusciti a parlare direttamente con il ministro ma, accompagnati dagli onorevoli Giorgio Bernabini e Giorgio Rebuffa, sono stati ricevuti dal capo dipartimentale del ministero della Pubblica Istruzione, la dottoressa Davoli. «Abbiamo fatto presente tutte le motivazioni per quali la nostra scuola può perdere l'indipendenza: andando avanti così, infatti, il «Montale» rischia di essere nel giro di pochi giorni», afferma Manuel Paroletti, attore presidente d'istituto uscente e componente del comitato. La nostra scuola ha una sua peculiarità, e non può essere accorpata ad un altro istituto che di-



Alcuni ragazzi di fronte al Montale: continua la protesta (FOTO MANFRO GATTI)

ploma ragionieri e geometri. Che dire poi della sede che sta per essere ultimata, via Capigliari? Se non diventerà, come deve essere, la nostra sede, andranno persi ben undici miliardi di lire. E' una vera burla, che non intendiamo subire passivamente».

Davanti a Montecitorio i ragazzi del comitato hanno sventagliato i loro mille volantini, dato vita a una animata protesta con tre striscioni che recitavano «Montale autonomo», «l'accorpamento», «Con l'accorpamento undici miliardi gettati al vento». Poi l'incontro

funzionario romano Davoli, che si è impegnato a rientrare, entro domani, una risposta definitiva. Sembra però che l'intenzione del Ministero sia quella di creare un unico istituto superiore a livello nazionale che disponga di diversi rami di studio. Si vedrà.

Mentre la delegazione era a Roma, intanto, a Bordighera, è continuata la protesta davanti alla scuola con sede a Palazzo Garnier. «Saranno entrati a seguire le lezioni non più di dieci ragazzi», dice Graziella Catellani, madre di una studentessa e da sempre attiva per una sem-

Bordighera, il piccolo sfuggito al controllo della baby-sitter

Bimbo in mezzo alla strada è salvato da un carabiniere

BORDIGHERA. Scappa dalla baby-sitter e si precipita sulla via Aurelia. Un bimbo di due anni ha rischiato di travolto ieri mattina, all'altezza dei Piani di Borghetto. Protagonista di questa pericolosa avventura è il piccolo Roberto Lacala, che deve la sua salvezza alla prontezza di riflessi di un carabiniere: appena ha visto il bimbo che stava per attraversare l'Aurelia, ha lasciato la macchina in mezzo alla strada in modo che fosse parte del traffico e si è precipitato sulla corsia per afferrare il piccolo.

Proprio in quel momento, un'auto che arrivava dal senso inverso ha quasi sfiorato Roberto che, ignaro del pericolo, stava tranquillamente continuando la sua passeggiata sulla strada. Erano circa le 11 e 30 quando il bimbo è sfuggito all'attenzione della baby-sitter, una ragazza di Bordighera 23 anni, amica della madre di Roberto, che stava tenendo il piccolo nella sua abitazione di una traversa di via Vittorio Emanuele, poco distante dal negozio di bi-

STRANE

In arrivo un miliardo

Un miliardo e 500 milioni per le Provinciali di Perinaldo e Apricale. La è stata stanziata dalla Provincia, che destinerà una fetta dell'avanzo di amministrazione a due opere attese e sollecitate da tempo. Con 500 milioni sarà sistemato il movimento frano nella Provinciale 59 di Perinaldo, in corrispondenza dell'abitato di Soldano, mentre un miliardo sarà speso per la Provinciale 62 Perinaldo-Apricale. Anche in questo caso sarà rimossa la frana che ostacola il passaggio delle auto. Entrambe le deliberazioni assunte dalla giunta si riferiscono all'approvazione di progetti esecutivi. Commentano il presidente della Provincia Gabriele Rossetto e l'assessore Vittorio Adolfo: «La nostra Amministrazione ha attribuito grande rilevanza alla soluzione di questi due problemi viari. Dopo una serie di sopralluoghi con i sindaci abbiamo deciso di dare il via ai lavori. [d. bo.]

ciclette «Barale». Secondo i rilievi dei carabinieri, la ragazza era in casa e il piccolo stava giocando in giardino quando Roberto ha aperto due cancelli e si è diretto sulla strada. La baby-sitter, rischia denuncia per abbandono di minore.

I carabinieri hanno poi chia-

mato il padre, Antonello Lacala, 23 anni, capo delle guardie del Principato di Seborga, e più tardi è stata trovata la madre, Emma Williams, anni, amministratrice di Radio Reale. Roberto è stato nuovamente affidato alla madre, che adesso dovrà trovarsi un nuovo baby-sitter. [d. bo.]

Il tradizionale pranzo di leva dei «ragazzi» del 1926 a Ventimiglia

Gli anziani? Preferiscono le brune

Stingolare sondaggio sulle abitudini delle terza età

nate da un'apposita commissione, che ha noto l'esito della singolare votazione alla fine del banchetto.

Una delle domande politiche riguardava l'attuale governo della città di confine: «Sei soddisfatto dell'Amministrazione comunale di Ventimiglia? Sì? No? Così così?».

L'equipe capeggiata dal sindaco Claudio Berlinguer ha ricevuto il gradimento di circa il sessanta per cento dei settantenni presenti.

Soltanto il dieci si è pronunciato in senso sfavorevole e il trenta ha replicato «un salomonicamente e un po' ambiguo così».

Rifondazione comunista, il cinque per cento, in occasione delle elezioni per il Parlamento si è astenuta e ha deposto nell'urna scheda bianca.

Dall'originale referendum poi risultato che i costanti ventimigliesi di Fidel Castro e della regina Elisabetta leggono i quotidiani, che i loro sport o passatempi preferiti sono il nuoto, la pesca, la e i programmi televisivi e seguono soprattutto le partite di calcio, le gare di tennis e le corse ciclistiche.

L'interessante «radiografia» comprendeva anche la «religiosità» dei settantenni e i loro gusti in fatto di attrici e, più generalmente, di donne. Ebbene, pare che soltanto una ristretta veda alla Messa della domenica.

Per quanto riguarda le dive del cinema e della televisione, le loro preferite sono suddivise in proporzioni pressoché uguali

fra Valeria Marini, Alba Parietti, Gina Lollobrigida, Catherine Deneuve. Un solo voto ha ricevuto Alida Valli.

Piccante domanda: «Preferisci le bionde o le brune?». Contro ogni previsione, hanno prevalso le brune. Parecchi dei vip pensionati hanno scritto sulle loro schede espressioni di questo tipo: «Le preferisco tutte: bionde, brune, castane, magari rosse».

Infine buona notizia. Per i settantenni, ma soltanto per loro, l'assessorato ai Servizi sociali ha aperto un centro sociale in un locale accanto alla chiesa di Sant'Agostino. E' una struttura in cui gli anziani potranno incontrarsi a dar vita ad iniziative di vario tipo. Il Comune, inoltre, ha organizzato dal 6 al 19 ottobre un soggiorno termale ad Acqui Terme per cure e trattamenti di malattie reumatiche, respiratorie e circolatorie. [d. bo.]

pre migliore gestione dell'istituto - Intento è stata organizzata una grande manifestazione di protesta per sabato. Non intendiamo demordere, il «Montale» scuola modello che si può sacrificare in questo modo».

Gli studenti sono tutti uniti nella lotta per riottenere l'autonomia, con qualche disappunto. C'è infatti chi che dietro la battaglia contro il ministero alla Pubblica Istruzione Berlinguer si nasconde una strumentalizzazione politica.

«Alcuni genitori preferiscono che espongiamo più di tanto, perché hanno paura che il nostro schieramento possa assumere colori politici che non vogliamo avere», dice una studentessa. «Forse è per questo motivo che della ventina di ragazzi che dovevano andare a Roma ne sono partiti soltanto undici», aggiunge una mamma.

Intanto il consigliere del gruppo «Per il progresso di Bordighera», Giancarlo Lora, precisa che il Ministero ha delegato i Provveditori ad occuparsi direttamente della gestione delle scuole, e che forse è colpa di troppa burocrazia se si verificano situazioni come quelle che stanno coinvolgendo da alcuni anni gli studenti del «Montale».

Daniela Borghi

Per il momento fermo il progetto di una struttura sportiva

Stop al campo da golf?

A Bordighera i tecnici della Federazione nazionale perplessi sul piano. Il sindaco: «Solo un'impressione: è ancora tutto da decidere». Elevati i costi

BORDIGHERA. In «frigorifero» il progetto per un campo da golf al Montenero. L'Amministrazione Vignali punta molto trasformazione di parte della collina in un campo attrezzato per il golf e arricchito di altre strutture sportive-turistiche, ma per ora non gli resta che aspettare. Il primo questo importante progetto non è infatti dei più entusiasmanti. Dice il sindaco Alvaro Vignali: «Avevo chiesto alla Federazione nazionale di mandarmi un tecnico per prendere visione della zona. Al termine del primo sopralluogo, però, gli animi non sembravano entusiasti. Ma questa è soltanto un'impressione: vedremo in seguito cosa ci sarà riferito nella relazione della Federazione».

Non si tratta, quindi, di una «sboccatura», anche perché l'ente non ha questo potere. Certo è, però, che un parere della Federazione nazionale del gioco golf è comunque importante in un progetto così ambizioso. Anche perché se il piano fosse ritenuto di particolare in-



Per Bordighera la possibilità di realizzare un campo da golf. Perplesso anche i tecnici della Federazione

teresse, la Federazione potrebbe anche dare qualche contributo alla progettazione. L'Amministrazione cerca di mantenere un certo ottimismo: «Adesso aspettiamo che si sia inviata la relazione: nel frattempo ci è stata chiesta la toponomastica della zona per verificare al meglio le altezze e i di-

versi dati tecnici: speriamo bene».

Il terreno su cui dovrebbe sorgere il campo da golf sarebbe un po' troppo elevato, il progetto potrebbe realizzarsi, ma a costi elevati. Solo trovando i giusti finanziamenti, quindi, il campo da golf potrebbe diventare una realtà. [d. bo.]

Riservato ai fotografi

Dall'osservatorio si può riprendere l'eclissi di luna

PERINALDO. Guida alla visione e fotografia dell'eclissi di luna. Questa notte, all'una e mezza, si verificherà un'eclissi di luna che gli esperti dell'osservatorio astronomico «G.D. Castelli» di Perinaldo potranno far vedere al meglio e anche fotografare agli appassionati dell'universo.

Quella di oggi è la prima di due serate di osservazione astronomica (la seconda è prevista sabato), che sono state intitolate «A passaggio per il sistema solare e dintorni».

In occasione dell'eclissi di queste indicazioni tecniche necessarie per eseguire riprese fotografiche delle fasi dell'eclissi. Per chi fosse interessato, è necessaria una macchina fotografica con posa B e flessibile. «Per garantire un miglior servizio si prega di prenotare allo 0184-672001 oppure dicono i responsabili. [d. bo.]

COMUNE DI TRIORA

PROVINCIA DI IMPERIA

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 8 luglio 1987, n. 24 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente

che gli atti del progetto di Piano di Recupero del Centro Storico di Triora, adottato ai sensi di legge, saranno depositati in A-bis a visione al pubblico, nel Palazzo Comunale - Uffici di Segreteria a far tempo dal 26 settembre 1996 fino al 10 ottobre 1996 compreso, col seguente orario: nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00; nei giorni di sabato e festivi, dalle ore 9,30 alle ore 11,30.

Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nella zona di intervento. Le opposizioni dovranno essere presentate entro il termine di cui all'art. 4 della legge 8 luglio 1987, n. 24.

Il termine di presentazione delle opposizioni è osservato e perentorio; pertanto, quelle che perveniranno oltre il detto termine sopradetto non saranno prese in considerazione.

Triora, il 26 settembre 1996

IL SINDACO Lottieri prof. Antonio

LUNEDÌ

tuttosoldi

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

COMUNE DI RIVA LIGURE

Imperia -

Deposito di atti relativi alla riprogettazione del progetto generale esecutivo di sventato strada in regione Caravita.

Visto l'art. 1 - commi 1 a 5 - della legge 3-1-78, n. 1.

Visto la Legge regionale 8-7-87, n. 1 a successive modificazioni.

RENDE NOTO

che la Deliberazione Consiliare n. 1 in data 20 agosto 1996, esecutiva, è stata approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 1 a 5, della legge 3-1-78, n. 1, e quindi in variante al vigente P.R.G. nonché in modificazione alla Variante Integrata del P.R.G. in itinere, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 9-3-92, il progetto generale esecutivo della Strada Strada in località Caravita.

la presente Deliberazione, unitamente alla documentazione alla stessa allegata, rimane depositata - a disposizione di chiunque voglia prenderne visione - durante l'orario d'ufficio (ore 9,30 - 12,30) nella Segreteria Comunale per quindici giorni consecutivi, e

che entro i quindici giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera ad osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.

Il Sindaco

Francesco Montanaro

Un riconoscimento regionale che vuol dire grazie ■ tutti gli operatori per il loro lavoro



Il parterre allestito dal Comune di Andora per lo spettacolo, condotto da Marco Dottore



Il balletto d'apertura, al ritmo latino, ■ Tiziana Zingaro ed Edgar Bueno Torres

Il pubblico delle grandi occasioni al porticciolo. Tra gli ospiti i cabarettisti Dario Vergassola e Claudio Lauretta. Kiuto ha vinto il concorso canoro

L'assessore Giovanna Rizzo (sotto) riceve l'Oscar speciale per Andora



Liguria, gli oscar ti fanno più bella

Ad Andora riflettori sui dodici vincitori dell'estate

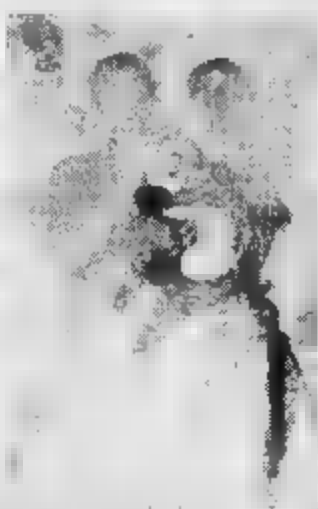
ANDORA. Con un suggestivo asbercos dal mare di uno degli oscar dell'artista Roberto Crotta si è iniziata la manifestazione regionale «Oscar del mare». La serata, organizzata dal Comune di Andora, ha premiato gli enti e le iniziative che hanno maggiormente caratterizzato l'estate di Liguria. Hanno presentato Arabella Biscaro (presentatrice) e valletta ■ oltre ■ ex Miss Muretti e Marco Dottore. A dare il via è stato il balletto latino di Tiziana Zingaro e Edgar Bueno Torres. Molto bella la realizzazione dell'arrivo dal mare, su ■ barca illuminata dai riflettori, dell'oscar retto da Tiziana Zingaro che, passando tra il pubblico, lo ha portato sul palco dove l'attendeva il partner. Entrambi sono insegnanti di ballo.

Il primo ■ era quello per la musica classica, assegnato al Festival di Cervo, presente con l'addetto stampa Maurizio Fico. Le altre due nomination per la rassegna di musica da camera Palma d'oro di Finale e per il Concerto del Carlo Felice a Camogli. L'oscar dello sport è andato a «Vele d'epoca» di Imperia, ritirato dall'assessore Enrico Viale. Nomination per la tappa di Loano del Giro d'Italia e per il torneo di rugby Cus Genova.

Per lo spettacolo oscar al concerto di Venditti, organizzato ■ Sanremo da Franco Di Cagno. Nomination per «Quante piazze davanti al mare» di Laigueglia e «Luci sui forti» di Genova. L'oscar del cabaret è stato assegnato ad «Aspettando Loano cabaret», ritirato dall'assessore Umberto Bolognesi. E proprio Loano, che era in lizza per altri riconoscimenti, ha avuto ■ citazione di merito da parte della giuria. La nomination per «Speak cabaret» di Bordighera e «Ridere in agosto...» ■ prima ■ di Genova. La Torte dei Fieschi (Genova) ha ■ ■ l'oscar per tra-



Maurizio Fico (Festival di Cervo)



Enrico Valle (Vele d'epoca)



Franco Di Cagno (spettacoli)



Umberto Bolognesi (Loano cabaret)



Albino Ubaldo (Torta dei Fieschi)



Enrico Rambado (Teatro Vercelli)



Roberto Sansi (Barcarola)



Monica Zioni (Comune Alassio)



Claudio Pasquarelli (ristoranti)



Rita Arimonda (Rovere d'oro)



M. Ghini e S. Morro (Moghi)



Enrico Mantellassi (La Scogliera)

dizione e folklore, ritirato da Albino Ubaldo. Altre finaliste ■ Streghe di Triora e la rievocazione Napoleonica di Cosseria. I bagni ■ Scogliera di Alassio, Enrico Mantellassi, hanno vinto l'oscar dei bagni marini. Nomination per i bagni La Fortezza ■ Arma di Taggia e la piscina comunale di Casella.

Il Festival teatrale ■ Vercelli, ideato dal sindaco Rambado, ha ottenuto l'oscar per la cultura superando l'Orchestra sinfonica ■ Sanremo ■ «Biblioteca ■ spiaggia» (Genova), Roberto Sansi della Barcarola di Sestri Levante ha ritirato il premio per le sagre precedendo il Fungo d'oro di Bardinetto ■ ■ ■ Rango

di Pigna. Monica Zioni, assessore alla Cultura di Alassio, ha ritirato l'oscar assegnato ■ Comune che ha realizzato le migliori iniziative. Le altre nomination per Sanremo e Campoligure. Fra i ristoranti l'oscar è andato a Claudio di Bergeggi davanti a Erio Tripodi di Ventimiglia e al Diana di San Martino di Genova.

Il Rovere d'oro di San Bartolomeo ha vinto la sezione dei concorsi (premio ritirato da Rita Arimonda). Altre nomination per Miss Muretti di Alassio o per il Premio Regione Liguria. La di ■ Moghi (Stefano Morro e Marco Ghini) ha ottenuto l'oscar dei locali notturni. Nomination per discoteca Nova ■ Imperia ■

per il Teatro tenda del Festival dell'Unità ■ Genova. Oscar speciali al cabarettista Dario Vergassola (per lui applausi come per il sempre piacevole Claudio Lauretta), al Comune di Andora e al ballerino Bryan Parisi, che ha chiuso la serata.

Augusto Rambado

I premi

Enti e aziende come sponsor

UN cast di rispetto ad un'organizzazione fatta di enti, operatori e collaboratori. Tutti sotto la regia di Luca Galtieri. In prima fila, ovviamente, il Comune di Andora, in particolare l'assessore al Turismo Giovanna Rizzo e i suoi collaboratori, che hanno curato la terza edizione dell'«Oscar del mare» avvalendosi della consulenza artistica di Cesare Bollani. Poi le Amministrazioni provinciali ■ Savona, Imperia e Genova, Radio Ona Ligure e Tv Arcobaleno per la promozione, la Cassa di ■ di Genova e Imperia.

Hanno premiato con gli oscar i vincitori un gruppo di albergatori, commercianti e ditte ■ Ponente ligure. Ecco l'elenco: hotel Morisco, hotel Lungomare ■ hotel Galleano, concessionaria Supercar, Big Ben pub, gelateria «Irie l'isola allegria», ristoranti Rocce di Pinamare, la Casa del priore e Pan de Cà, tipografia Graphic, Club ippico, che ha curato ■ modo impeccabile ■ ricevimento degli ospiti (tutte aziende di Andora), orficeria-gioielleria Maltese e cantieri navali Scialino di Ceriale, hotel Aida e Gallo George pub di Alassio, Condor service di Marco Scialo di Savona (allestimenti, luci e audio), grazie alla cui professionalità lo spettacolo ■ risultato tecnicamente perfetto.

Gli ospiti ■ stati premiati dalla fabbrica di oggettistica in pelle e radica Taverici ■ Alassio, Vogue Sposa, sempre di Alassio, ■ vestito la «Miss delle ■ 1996» Simona Villani. I cantanti ■ stati invece premiati ■ Colpo Grosso di Renato Tollin, che ha curato anche il palco. Hanno lavorato per la buona riuscita della manifestazione: Giorgio Zampiga, la miss Erika Zingaro e Anna Di Gaspare (ammirati i loro abiti, curati dalla boutique Frenesia di Loano), Fabrizio Maraballo (collaboratore le ■ dell'estate 1995), Gianni Di Muro ■ Alassio, l'ufficiale tecnico ed i cantonieri del Comune di Andora. Le riprese video e i servizi fotografici sono ■ Tommaso Marinelli ■ Photo Express di Albenga. Il servizio di sicurezza è stato organizzato dalla New System Service di Pietra Ligure. Della parte musicale ed artistica si è occupato il maestro ■ Massimo Morini del «Buio Pesto», giudice unico del concorso «La voce dell'estate 1996», abbinato all'«Oscar del ■ che rimette in gara i vincitori delle varie manifestazioni estive. Ad aggiudicarsi il viaggio messo in palio dall'agenzia Febbro di viaggiare di Ceriale è stato il ■ Kiuto (Rosario Plumeri) ■ Ortovero con il brano «Mi ■ ■. Gli altri concorrenti ■ Cristina Baroni («Pagina»), Tony Guerrieri («The great pretend»), Ray Fiore («La mia storia fra le dita»), Elisabetta Panizza («La voce del silenzio»). Ospite musicale della serata il duo del bravo Massimo Schiavon.

Massimo Boero

ANCHE MUSICA, BELLEZZA ED ELEGANZA NELLA NOTTE DEGLI «OSCAR DEL MARE»



Sopra, Erika Zingaro e Anna Di Gaspare. A destra il ■ Bryan ■ ■ un ■ della manifestazione, con la Miss ■ ■ Simona Villani



A fianco Vergassola e sotto Lauretta. Momenti ■ comicità

Sopra il cantante Kiuto e a destra Arabella Biscaro



Biancoazzurri sconfitti di misura a Borzoli nell'andata di Coppa

Il club conferma le trattative

Maradona jr: si attende il «sì»
Ora i tifosi dell'Imperia sognano

IMPERIA. La notizia, nel mondo del calcio, non solo, è avuto l'effetto di una bomba. I contatti tra l'Imperia e Lalo Maradona hanno scosso l'intero ambiente nerazzurro, dei tifosi ai giocatori, mentre i dirigenti non nascondono un certo imbarazzo a parlare della trattativa: nelle loro intenzioni sarebbe dovuta rimanere top secret fino alla sottoscrizione del contratto.

Il presidente Pino Cipolla ora ammette: «È tutto vero. Mi spiace solo che la vicenda sia diventata di dominio pubblico a seguito di una fuga di notizie. Avrei preferito definire gli ultimi particolari nella riservatezza, e ufficializzare l'ingaggio a cose fatte. In questo periodo sono stato due volte in Canada, dove Maradona Jr. gioca con la maglia del Toronto Italia, formazione presieduta da un mio caro amico. Ho parlato con i dirigenti della società canadese e con il giocatore, che sarà libero il prossimo 20 ottobre, e se raggiungeremo l'accordo, il giorno successivo sarà più a nostra disposizione».

Ma quante sono le probabilità che il fratello del «pibe de oro», il più famoso Diego, approdi alla porta di Pisa? Il massimo dirigente nerazzurro è ottimista: «Il ragazzo mi è parso molto interessato alla proposta. Conto di definire in breve l'accordo economico».

Da tempo si sapeva che il presidente Cipolla e il team manager Gino Gariboldi avevano nel mirino un giocatore sudamericano, e in particolare un centrocampista giovane, con un buon passato tra i professionisti nel suo paese e all'estero, ma nulla trapelato sul nome. Tanto meno sulle possibilità che si trattasse del fratello minore della celebre mezzala del Napoli e dell'Argentina mondiale. Dal club di piazza d'Armi arrivavano indicazioni laconiche, che indicavano comunque il prescelto come un giocatore di sicuro valore, capace di dare equilibrio al reparto nevralgico della compagine di Adriano Pisano.

Secondo il presidente Cipolla, Lalo Maradona, classe 1972, potrebbe essere l'elemento ideale per consentire all'Imperia un notevole salto di qualità: «Esisteva la foto del fratello Diego e, pur non raggiungendone

l'impegno livello tecnico, è comunque un ottimo giocatore. Può certamente ben figurare in Italia».

Luca Amoretti

Dopo l'ultima gara agli Aregai. Nelle mountain-bike domina Trevia

All'Ospedaletti il trofeo Udace

Superati il Velo club di Riva Ligure e il Bordighera

Off-shore

Risultati choc ieri ad Alassio

ALASSIO. Risultati sorprendenti nella prima prova del Campionato mondiale off-shore delle classi 3-6 litri e 4 litri, organizzato dal Circolo Nautico al Mare e della Federazione Motonautica. Nella classe 3-6 litri si è imposto l'equipaggio Invernizzi-Togni che ha compiuto i 8 giri del suggestivo percorso tra la Cappelletta e il molo in un'ora 6'45" precedendo di quasi cinque minuti i francesi Plasse-Navarro, tra i favoriti della competizione irlandese. Al terzo posto gli azzurri Campolucci-Pascolini. Nella classe 4 litri sono saliti sul gradino più alto del podio Baroni-De Tommaso (già campioni del mondo un paio di anni fa) che hanno avuto la meglio sull'equipaggio britannico Mulvaney-Voyce, in testa per gran parte della gara. Domani (a partire dalle 10,30) seconda prova. Oggi invece (sempre alle 10,30) sono in programma le prove ufficiali. Il campionato del mondo si concluderà domenica, giorno in cui si svolgeranno anche le prove per il titolo italiano delle classi 3/6 litri, 4 litri, 2 litri e 1,3 litri. [g.o.]

Un gol di Ferraris nella ripresa decide il derby. Il ritorno mercoledì prossimo

Sanremese: «Coppa Italia» amara è sconfitta dalla Sestrese per 1-0

GENOVA. La Sestrese vince il primo round del secondo turno della Coppa Italia, ripetendo il derby giocato tre giorni prima contro la Sanremese. Una sola rete, di Ferraris, dopo un'ora di gioco, decide il match.

Partita non certo palpitante, la «brutta» fotocopia di domenica. E pensare che i due tecnici, Della Bianchina e Cichero, hanno riproposto quasi al completo gli organici titolare.

Il tecnico matuziano, nel finale, ha addirittura inserito tutti i panchinari più esperti, da Sarcina a Piccarela e De Vincentis. Il tutto per cercare di riequilibrare la situazione, ma la Sanremese ha mancata proprio nel reparto offensivo: Zaniolo e Callegari non hanno avuto spazio, marcati alla perfezione da Norris e Carrea. Sestrese più tonica nel mezzo, con Sisinni e Cavanna che spazza sopra tutti, poco pericolosi in avanti (con il tecnico verdestellato che, a sorpresa, ha tenuto

Barone in panchina).

Subito Dessì interviene su Ferraris, che reclama il rigore, poi Gallo calcia debolmente (3'): occorre passare il 25' per trovare il secondo tiro verso la porta, ad opera di Balboni su punizione, con sfera una spanza sopra la traversa. Al 44' si vede Zaniolo, ma il suo tiro viene ribattuto; chiusura del primo tempo: cross di Mielì respinto, Navone al volo e parata sicura di Biffi.

Nella ripresa la prima azione pericolosa delle due squadre è anche il gol partita: punizione lunga di Balboni, indecisa della retroguardia matuziana, Biffi viene anticipato di misura da Ferraris che deposita in fondo alla rete.

Soltanto nei minuti finali la Sanremese riesce a chiudere i padroni di casa in difesa: all'81' tiro di De Vincentis alto; subito dopo incrocio colpito con uno spiovente (ma il gioco era stato precedentemente fermato dal guardalinee per un fuori-

gioco di posizione); al 92' cross radente che attraversa tutta l'area di rigore, Dessì da una decina di metri riesce ad imprimere alla sfera la giusta forza. De Prà che blocca a terra.

Intanto un piccolo «giallo» sugli espulsi verdestellati di domenica scorsa (Carrea, Cavaliere e Barone): la Federazione ha comunicato ieri di aver squalificato per due giornate Cavaliere e per una Barone e Perata. L'arbitro ha quindi invertito il numero «2» il «3». Occorrerà comunque attendere il telegramma ufficiale per conoscere la verità sull'inversione di nomi e numeri operata dalla giacchetta.

Il ritorno tra Sestrese e Sanremese per la Coppa Italia è previsto per mercoledì prossimo al Comunale della Città dei fiori, probabilmente alle 20,30 (quindi in contemporanea con Genova-Sampdoria): le squadre potrebbero accordarsi per giocare alle ore 16.

Sestrese: De Prà; Falanga, Navone; Carrea, Norris, Cavanna; Mielì 190' Di Marco, Sisinni, Gallo 46' Perata, Balboni, Ferraris 75' Cavaliere. Sanremese: Biffi; Sinagra, Caruso; Trusatti, Dessì, Nolari 68' Piccarela; Rollo, Lambertini 68' Sarcina, Callegari, Zaniolo, Bertino 57' De Vincentis. Arbitro: Fonzio di Vercelli. Rete: 69' Ferraris. Note: spettatori 100 circa, campo pesante; ammoniti: Sinagra e Caruso della Sanremese, Angoli: 9-7 per la Sestrese.

Giancarlo Sartozzoni

CANOTTAGGIO

L'oro a Ricky Bruno

Sanremese vince i campionati «masters»

SANREMO. Medaglia d'oro per la Canottieri Sanremo ai Campionati italiani di canottaggio junior, senior e masters svoltisi all'Istroscolo di Milano. A conquistare l'oro è stato Ricky Bruno, che si è imposto nel singolo masters, categoria E: un successo netto, che ha confermato la stagione di altissimo livello disputata dal sanremese.

Meno fortunati gli altri atleti della Canottieri Sanremo impegnati nella prova milanese. Stefano Pioli e Fabio Ventura, nel doppio junior, hanno visto sfumare proprio nei metri conclusivi della semifinale la possibilità di accedere alla finale; Renato Alberti, nel singolo senior, è stato eliminato in una semifinale durissima nella quale aveva come avversari i nazionali azzurri reduci da Atlanta. La canottiera matuziana, impegnata a Milano, è completata da Michela Pizzalis e Michele Salei nel singolo junior. [b.m.]

Luca Amoretti

«Il Savona ora può farcela»

Mialich ha fiducia nei biancoblu
In Rappresentativa 4 convocati

SAVONA. Echi dal secondo successo esterno: visi sorridenti alla ripresa della preparazione per l'atteso confronto di domenica contro la capolista Barberino. Tifosi e curiosi si sono moltiplicati: buon segno. Altro ottimo segnale è il telegramma delle convocazioni per la Rappresentativa del girone, che porta i nomi di Lanzoni, Travi, Noceti e Corallo. L'appuntamento è per il 1 ottobre a Tortona. È un segnale positivo, che premia anche il lavoro del settore giovanile, dal quale per la verità adesso si attende un importante salto di qualità. Anche per la finta lite Bertolucci-Fracassini e il sintomo della ritrovata serenità. Parole convincenti anche da mister Gianni Mialich: «Questa squadra può vincere il campionato e ne ha i mezzi, ma bisogna che si sacrifici, che si allenino seriamente, che si impegnino al massimo e che i giocatori tutti facciano vita da atleti». Ma, dopo due vittorie esterne, non è forse logico ritenere che tutto questo sia stato rispettato? «Bene, allora continuiamo così. Anche io ci tengo, per la società che mi ha assunto e per tutti gli sportivi, condurre a termine vittoriosamente il



Mister Mialich grazie alle due vittorie esterne ad avere piena fiducia nella squadra

campionato. È un proclama, ma è anche un atto di fede perché se è stato dato atto ai giocatori di aver fatto appieno il loro dovere, da oggi esce allo scoperto anche il mister, per il quale il sapore delle vittorie è paragonato al famoso cesto delle ciliegie... una tira l'altra. Intanto incombe il Barberino, capolista solitario, con il suo palmares di due vittorie casalinghe, un successo e un pari in trasferta. Non male, e come dice Mialich, bisogna sempre prendere atto del valore degli avversari ma, se si vuole acquisire la mentalità vincente, occorre essere convinti di imporre il proprio gioco. [n.d.m.]

Rientro in provincia

Il Delta rugby trova sponsor e nuovo campo

IMPERIA. Il rugby imperiese potrebbe essere a una svolta. Il Delta, gloriosa formazione locale, costretta da diversi anni ad affrontare ogni genere di difficoltà, dalla mancanza di un terreno di gioco, con conseguente «emigrazione» a Genova, ai campionati giocati senza il sostegno di alcuno sponsor, ha risolto brillantemente la situazione e per la prossima stagione ha siglato un contratto con la ditta U.F.I. di Imperia, azienda che opera nel settore delle ferramenta. I «ruggeri» imperiesi possono inoltre contare sul campo del «Ciccione», nuovamente a disposizione, dopo quattro anni di esilio al «Carlini» di Genova, del team imperiese. Un'ultima novità riguarda il logo societario: un ramo d'olivo, la lettera greca delta e un pallone da rugby, segno tangibile della volontà del club di legare il proprio nome alla città di Imperia. [l.a.]

Successo in trasferta

Falco mondo del Borgo in serie B2

SANREMO. È iniziata nel modo migliore per la Polisportiva Borgo Sa (Giontella, Pagnano e Sanguineti) l'avventura nel campionato di serie B2 di tennis tavolo. I matuziani, che hanno ereditato il titolo sportivo dell'ex Cinque Torri Vallecrosia, hanno vinto in trasferta col punteggio di 5-3 nella tana del Regal di Novara. Un successo prezioso per la classifica e il morale della matricola. Successi riviereschi nel campionato di serie C1. La seconda squadra della Polisportiva Borgo Sa (Cittadini, Dito, Vitanza) ha superato in trasferta 5-3 la Baia Sole Alassio; il Somis Pistarino Imperia (Caratto, B. Francia, Piana) ha prevalso su casa sull'Amatori Savona per 3-1; il Gstt Bordighera A (G.P. Francia, Marani, Pinta) ha vinto 5-4 il derby tutto in famiglia contro il Gstt Bordighera B (Balestra, Santilli, Scatfidi). [b.m.]

DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA CONVIENE

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO

C.so VERCELLI 86

Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, ■■■, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box ■ edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■

Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo ■ a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16

Alloggio al piano quarto di due camere, soggiorno, cucina, bagno e cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE

C.so RE UMBERTO 47

Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**



PREZZI BOOM!

DAL 26 SETTEMBRE AL 12 OTTOBRE

Alcuni esempi:

GRANDI SCONTI

AGNELLO	OFFERTA SPECIALE
MELE GOLDEN AL KG	980
CACCIATORE PURO SUINO "NEGRONI" AL KG L.	24.480
OLIO EXTRAVERGINE ■ OLIVA DELIZIA "CARAPELLI" - CL 75 L.	7.990 L 10.655 AL LITRO
TONNO IN OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA "RIO MARE" G 160X2 L.	4.330 L 13.530 AL KG
CAFFE' "SAO ORO" G 250 L.	2.900 L 11.600 AL KG
"DIXAN" REFILL - KG 3 L.	9.590

3x2

PASTA ■ SEMOLA "AMATO" G 500 - 1 PZ L 1.120	3 PZ L.	2.240 L 1.495 AL KG
BURRO "PREALPI" G 250 - 1 PZ L 3.350	3 PZ L.	6.700 L 8.930 AL KG
MOZZARELLA ■ BONTÀ LUCIA "GALBANI" G 125 - 1 PZ L 2.360	3 PZ L.	4.720 L 12.585 AL KG
MINISTRONE "FINDUS" G 450 - 1 PZ L 2.790	3 PZ L.	5.580 L 4.135 AL KG
PISELLI MEDI ■ RICA" G 400/270 SGOCC. 1 PZ L 1.260	3 PZ L.	2.520 L 3.110 AL KG SGOCC.
BIRRA "HENNINGER" CL 66 - 1 PZ L 1.590	3 PZ L.	3.180 L 1.605 AL LITRO

Salvo esaurimento scorte

STANDA

Supermercati

Vorrei risparmiare senza mezze misure.

Fino al 5 ottobre
ecco la convenienza
senza mezze misure
in tutti i Supermercati
della Coop Liguria.

sconto 40%

CAPPE COOP BAR BIANCHEROCCHI

gr. 250
anziché 2.890 (L. 6.920 il kg.) **1.730**

FARINA COOP "00"
kg. 1
anziché 850 **510**

POLPA DI POMODORO VALFRUTTA - gr. 690
anziché 1.740 (L. 1.507 il kg.) **1.040**

BARBERA VIVACE DEL PIEMONTE
lt. 1,5
anziché 8.490 (L. 3.393 il lt.) **5.090**

6 PLUMCAKE FORNETTA
gr. 240
anziché 2.540 (L. 6.333 il kg.) **1.520**

BIRRA HENNINGER
cl. 66
anziché 1.590 (L. 1.439 il lt.) **950**

SALAME Crespone UNGHERESE RASPINI
anziché 21.900 il kg. **13.100**

ROBIOLINO BUSTAFFA
gr. 100
anziché 2.100 (L. 12.600 il kg.) **1.260**

FEGATO DI VITELLO
anziché 19.500 il kg. **11.700**

BUSTO DI POLLO
confezionato
anziché 6.950 il kg. **4.170**

sconto 30%

PASTA DI SEMOLA COOP

gr. 840 (L. 1.160 il kg.) **580**

RISO ROMA COOP
kg. 1
anziché 3.290 **2.300**

OLIO EXTRAVERGINE POGGIO
lt. 1
anziché 12.990 **9.090**

TURA' BIANCO LAMBERTI
cl. 75
anziché 4.990 (L. 4.653 il lt.) **3.490**

BISCOTTI LAGACCIO PANARELLO
gr. 500
anziché 7.530 (L. 10.540 il kg.) **5.270**

ACQUA NATURALE VERA
lt. 2
anziché 890 (L. 310 il lt.) **620**

PASTA DI SEMOLA ADHESI
kg. 1
anziché 2.590 **1.810**

OLIO DI SEMI DI SOIA GICO
lt. 1
anziché 2.190 **1.530**

EMMENTHAL PAYSAN
anziché 17.980 il kg. **12.550**

MORTADELLA BONONIA UNIBON - gr. 400
anziché 8.250 (L. 14.425 il kg.) **5.770**

PROSCIUTTO COTTO BUONTONDO UNIBON
anziché 29.900 il kg. **20.900**

MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA - gr. 200
anziché 5.000 (L. 17.500 il kg.) **3.500**

sconto 20%

LATTE PARZIALMENTE SCREMATO COOP - lt. 1
anziché 1.490 **1.190**

MOZZARELLA COOP
gr. 125
anziché 1.790 (L. 11.440 il kg.) **1.430**

GRANA PADANO UNIGRANA
anziché 24.750 il kg. **19.800**

VITIZI LAMBRUSCO SECCO DI SORBARA - cl. 75
anziché 4.990 (L. 5.320 il lt.) **3.990**

OLIO DI OLIVA COOP
lt. 1
anziché 9.990 **7.990**

TONNO IN OLIO DI OLIVA COOP
gr. 240
anziché 3.190 (L. 10.625 il kg.) **2.550**

BIRRA PERONI NASTRO AZZURRO - cl. 33x2
anziché 2.180 (L. 2.636 il lt.) **1.740**

PROVOLONE AURICCHIO
anziché 23.400 il kg. **18.700**

PROSCIUTTO CRUDO TOSCANO
anziché 35.900 il kg. **28.700**

SPECK CON FESA CLASSICA
anziché 34.300 il kg. **27.400**

POLPA DI COSCIA DI VITELLO
in tranci - prodotto con amore
anziché 26.900 il kg. **21.520**

FETTINE SCELTE DI VITELLO
prodotto con amore
anziché 27.950 il kg. **22.360**

SALVO EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE.

coop
LA COOP SEI TU.

IN TUTTI I SUPERMERCATI COOP AL 31 DICEMBRE PREZZI ELICITATI SU TUTTI I PRODOTTI A MARCHIO COOP.

Giovedì 26 Settembre 1996 - 37

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Mentre arriva la stangata sulla depurazione dell'acqua, le caldaie e i rifiuti

Meno tasse sui pubblici esercizi

L'Amministrazione comunale cancella la concessione sulle radio-tv ■ la licenza sugli alcolici
Alleggerita la pressione fiscale sui titolari di bar e ristoranti per favorire le attività economiche

Lotta dura contro i drogati

«Garantire l'incolumità di tutti»
ma le sinistre votano contro

SAVONA. Il Comune chiede a polizia e carabinieri di garantire l'incolumità dei cittadini dal pericolo dei drogati. Intanto il restauro di Palazzo Gavotti è stato approvato solo grazie ai voti del pds.

Drogati. Il Consiglio comunale si è schierato per una lotta dura contro i drogati. Ieri sera il consiglio ha approvato un ordine di giorno con cui il Consiglio impegna il sindaco a instaurare stretta collaborazione fra i vigili urbani dell'assessore Harlocco e le forze di polizia in modo da garantire l'incolumità dei cittadini rispetto al pericolo rappresentato da drogati e spacciatori. Il Consiglio ha suggerito inoltre che vengano vietati gli assembramenti di tossicodipendenti. La pratica è stata approvata con 13 voti a favore (Forza Italia, Ghione, Angella, Gervasio), 11 contro (pds, Rifondazione, Ricci) e 4 astenuti. Si tratta per ora di un'annunciazione di principio.

Palazzo Gavotti. L'ex biblioteca di piazza Chabrol verrà restaurata. Il Consiglio ha approvato i lavori che comporteranno una spesa di circa 6 miliardi ma la pratica è passata solo grazie al voto favorevole del pds. Forza Italia e gli indipendenti hanno invece criticato duramente il progetto del sindaco. «Un intervento eccessivamente costoso, urgente e che rischia di bloccare il centro storico per cinque anni», hanno sottolineato i consiglieri «Biscione». Ancora una volta il sindaco Gervasio per portare avanti il programma di governo ha fatto ricorso ai voti della sinistra. Un fenomeno che si verifica tanto spesso da non sembrare più una coincidenza.

Contributi. Il presidente del Consiglio ha presentato un ordine del giorno per sottolineare le gravi conseguenze che provocherà la manovra finanziaria del governo sugli enti locali. E' previsto infatti un taglio del 10 per cento delle risorse. Per il Comune di Savona significherebbe la perdita di circa 3 miliardi. (c. b.)



L'assessore Emilio Bazzani

SAVONA. Il Comune alleggerisce la pressione fiscale sui pubblici esercizi. La giunta Gervasio ha deciso di eliminare la tassa sulle televisioni e quella sui superalcolici, due tributi che gravavano sui gestori di bar e ristoranti. Ma per i contribuenti si delineano all'orizzonte altri balzelli.

La giunta comunale di Savona ha finalmente abolito la tassa sui superalcolici. Inoltre ha stanziato un bilancio circa 300 milioni per rifondere i gestori di bar e ristoranti che avevano pagato ingiustamente il tributo abolito dal 1992. «Abbiamo finalmente cancellato questa vecchia burocrazia che ancora gravava sul Comune», afferma l'assessore al Commercio Silvano Gianotti. «Gli esercenti erano stati costretti a pagare per anni una tassa già abolita. Ci siamo accorti dell'errore e oltre ad aver cancellato il tributo, abbiamo

restituito le somme pagate indebitamente».

Radio e tv. Un'altra decisione importante riguarda la tassa sulle radio e le tv che vengono utilizzate nei locali pubblici. I gestori di bar e ristoranti per consentire alla clientela di guardare i programmi televisivi sono costretti a pagare una tassa di concessione comunale che da 170 a 340 mila lire. La giunta comunale, accogliendo le richieste della Conferenza, ha deciso di abolire questo tributo. Analogo provvedimento era stato adottato in precedenza da altri Comuni fra cui Spertorino e Finale.

Spazzatura. La tassa sulla spazzatura verrà modificata ma ancora non si conosce l'esatta portata delle novità. «La tassa sui rifiuti verrà pagata non più facendo riferimento solo alle dimensioni dei locali ma anche in base al volume effettivo di spazzatura prodotta».

«rileva l'assessore Gianotti. Una modifica chiesta dal consigliere di Forza Italia Cerulli che garantisce vantaggi solo ad alcuni contribuenti mentre fatalmente penalizzerebbe altri utenti. L'Amu ha necessità comunque di incassare 10 miliardi».

Caldaie. La prima stangata arriverà sicuramente a novembre con i controlli sulle caldaie. La verifica sulle capacità caloriche degli impianti di riscaldamento costa 170 mila lire. Per presentare la denuncia al Comune e Provincia servono altre 30 mila lire fra imposte e carte bollate.

Acqua. La bolletta dell'acqua per i savonesi subirà un ulteriore rincaro sempre per merito del depuratore consortile di Zinola. Quest'anno la sovrattassa subirà un aumento del 20 per cento e per il 1997 scaturirà un altro 10 per cento.

Ermano Branca

Aggredito da due ragazzi più grandi che gli imbrattano il viso con i pennarelli blu

Nonnismo in treno, caccia al «primino»

Lo studente, 14 anni, che frequenta l'Istituto per Geometri, è tornato a casa con ecchimosi alle braccia
Nessuno è intervenuto per aiutarlo. I genitori hanno già presentato denuncia. Le indagini della Polfer

SAVONA. E' tornato a casa con la faccia completamente tinta di blu e le braccia piene di ecchimosi. «Sono stati i ragazzi più grandi, sul 15-16 anni, ha detto ai genitori, visibilmente scosso per quello che gli era accaduto. L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini da parte della polizia ferroviaria, è avvenuto qualche giorno fa (ma la notizia è trapelata soltanto ieri mattina) e coinvolge il figlio di una famiglia che frequenta l'Istituto per Geometri Leon Battista Alberti, tornava a casa con alcuni compagni. All'improvviso lo hanno avvicinato in due. Due ragazzi, uno grande e grosso e l'altro più magro e sottile. «Quello che prima hanno fatto a me, ora lo facciamo a te», gli hanno detto e dalle tasche hanno tirato fuori i pennarelli colorati. Lo studente ha cercato di divincolarsi, di sfuggire agli aggressori, ha chiesto aiuto anche ai compagni. Invano. I due sconosciuti lo



Fulvio Turco, il giovane arrestato

hanno immobilizzato e con calma gli hanno dipinto la faccia. A Varazze sono scesi dal treno.

L'episodio di nonnismo non è, però, chiuso lì. I genitori del quattordicenne, infatti, si sono rivolti alla polizia ferroviaria presentando denuncia.

PIAZZA GIULIO II

Spaccia una dose: arrestato

Ancora un arresto per droga nel centro cittadino. In manette è finito Fulvio Turco, 34 anni, abitante a Savona, che l'altra mattina è stato sorpreso da una pattuglia dei carabinieri mentre cedeva una dose di eroina a un tossicomane. Quest'ultimo è stato segnalato alla prefettura. L'episodio è avvenuto in piazza Giulio II davanti agli ambulatori della Usl dove i drogati ogni mattina vanno a prendere il metadone. I militari erano impegnati in un normale controllo di vigilanza nella zona del centro e passando davanti all'ex ospedale hanno visto Fulvio Turco avvicinarsi a un tossicomane e si sono insospettiti. Lo spaccio della dose di eroina, stando a quanto trapelato, sarebbe avvenuto proprio sotto i loro occhi. Fulvio Turco sarà interrogato domani mattina dal giudice delle indagini preliminari, Fioranza Giorgi, a cui spetta la decisione di convalidare l'arresto. (c. v.)

cia con cui chiedono l'avvio di un'indagine per identificare i due aggressori. «Sono fatti che si ripetono ogni volta che questi tempi - commentano gli agenti della polfer - con la ripresa della scuola, torna d'attualità il problema del nonnismo. Ag-

giungono alla polfer; in alcuni casi, però, vengono superati i limiti della tolleranza. Certi fatti sono, addirittura, da codificare. E nei prossimi giorni verranno intensificati i controlli con l'impiego di agenti in borghese. (c. v.)

OSCAR DEL MARE

Il turismo di Liguria più forte della crisi



E' stato detto sul palco ad Andora e vale la pena ripeterlo, a giochi fatti le statuette assegnate: accettare con sportività e simpatia il senso di competizione che propone l'Oscar del mare, affrontare la temperatura rigida di fine-settembre di questa bizzarra stagione per assistere alle premiazioni, è stata una dimostrazione in più che per fare turismo e spettacolo si vuole una buona dose di coraggio.

E la considerazione vera, ben al di là delle battute sul freddo e sui punch al mandarino consumati in abbondanza sul porto.

Poi, merita subito una menzione particolare il pubblico che per quantità, fisionomia e partecipazione è stato il vero protagonista della serata. Elemento di rilievo non fosse altro perché composto da operatori mobilitati da capo all'altro della regione, rappresentanti degli enti locali - su tutti, le Province di Genova, Savona e Imperia, ma anche Camere di commercio, Api e Comuni - uomini di spettacolo, organizzatori e artisti. Tutti insieme, sul podio e non, un po' spettatori, un po' prim'attori.

Ovviamente, non mancheranno gli scettici e si potrà sostenere, forse a ragione, che probabilmente si poteva fare ancora di più per lanciare un premio che ha coinvolto (nei vari e articolati livelli di selezione) tutte le manifestazioni di rilievo della stagione in Liguria. Migliorarsi è sempre possibile. Intanto, però, conforta non poco trovare conferma in una regione spesso accusata di

scarsa intraprendenza e individualismo. E fa piacere essere in qualche modo punto di riferimento per chi durante l'estate ha lavorato sodo, risultati brillanti.

Perché è un po' questo il fatto. Sarà pur vero che le Riviere ci sono operatori che hanno colmato i forzieri negli Anni Sessanta e Settanta. E' sicuro che non mancano soggetti demotivati e collocati al di fuori del mercato. Ma è altrettanto certo che sono tantissimi quelli che hanno voglia di fare, e fare bene, nonostante ostacoli burocratici e ogni tipo e obiettiva difficoltà congiunturali.

Un Oscar del mare non è una voce che si può trascurare in contabilità, e non rappresenta neppure il riconoscimento della vita. Però, lì, a ritirarlo fra tanti colleghi, è indubbio segnale di vitalità. Prendi ad esempio Claudio, dell'omonimo, celebre ristorante. Sgringeva la statuetta, emozionato, raccontando come ha perfezionato le sue ultime creazioni. Intanto Erio, nominato imperatore, cantava. O la truppa della Torta dei Fieschi, abituata a palcoscenici come New York e Francoforte, qui diviso fra strette Buio Pesto e antiche parole d'ordine. E i Velieri d'epoca che una volta di più, anche qui sul porto di Andora, hanno illuminato e dato lustro a Imperia. Per loro, come per tutti, dal dell'Oscar, vento in poppa e lunga navigazione.

Fulvio Danelle
A PAGINA 41

Ieri nel centenario della nascita visita dei socialisti al cimitero di Stella

La vedova Pertini rinvoca i quadri

I cimeli del Presidente già trasferiti a Firenze

SAVONA. Carla Voltolina ora minaccia di riprendersi anche i quadri. La vedova del presidente Sandro Pertini, insoddisfatta per come viene utilizzata la donazione del marito, dopo i cimeli sembra intenzionata a trasferire a Firenze anche le opere d'arte. Lo ha rivelato il presidente del Consiglio regionale Fulvio Carofolini, che ha tenuto stretti contatti con la grintosa vedova Pertini. Le nuove esternazioni di Carla Voltolina hanno coinciso con il centenario della nascita del Presidente.

«Se gli amministratori locali ritengono che il museo Pertini sia un peso - ha detto la vedova del presidente - stiano pure sicuri che altre città sarebbero invece ben liete di ospitarlo». Donna Carla non ha gradito le scarse attenzioni che il Comune ha riservato agli oggetti della donazione Pertini. Per anni i cimeli del presidente sono rimasti nel sottotetto della biblioteca. Del resto anche l'esposizione



La delegazione socialista con Ugo Intini, Enrico Boselli, ieri mattina ha reso omaggio alla tomba del presidente Sandro Pertini al cimitero di Stella

ne delle opere d'arte raccolte Pertini e poi donate al Comune di Savona secondo la vedova Pertini non viene valorizzata a sufficienza. Da qui la minaccia di trasferire anche i quadri al museo nazionale che la città di Firenze ha dedicato a Pertini.

Ieri intanto al cimitero di Stella una delegazione socialis-

ta ha reso omaggio alla tomba di Sandro Pertini. Alla cerimonia hanno preso parte il segretario nazionale Enrico Boselli, quello del pds Gianfranco Schietroma e Ugo Intini. Il prefetto Tolu ha deposto sulla tomba una corona inviata dal presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. (c. b.)

Non vuole lasciare la ■ dove vive da anni ■ non accetta compromessi

Sfrattata, minaccia il suicidio

Oggi la forza pubblica busserà al suo alloggio

SAVONA. Una pensionata sfrattata minaccia di uccidersi. Stemma l'ufficiale giudiziario busserà alla porta di S. M., un'anziana con lo sfratto esecutivo. Spiega l'assessore Maiolo: «Lo sfratto non è più rinviabile perché la prefettura ha già concesso tutte le deroghe. L'inquilina non accetta una ■ in un altro alloggio, e il padrone ■ casa deve effettuare lavori urgenti per la sicurezza ■ palazzo: le ha offerto ■ sistemazione temporanea in un altro alloggio ■ lei accetta solo una casa del Comune». La carenza di alloggi per sfrattati costringe il Comune a selezionare i casi più gravi. «I nostri uffici hanno scoperto che ■ donna ha un figlio benestante e non possiamo offrire una casa comunale». La donna stamane riceverà la visita dell'ufficiale giudiziario con le forze dell'ordine. ■ annunciato che piuttosto di andarsene si getterà ■ terrazzo. L'unica speranza è che venga ■ un'altra prorga, conclude l'assessore. (c. b.)

PROVINCIA

Meno rifiuti a Vado Ligure

La Provincia ha ridotto il carico di rifiuti che vengono smaltiti nelle discariche di Vado e Magliolo. Il vicepresidente di Palazzo Nervi Carlo Giacobbe ha annunciato che dal mese di ottobre verrà sensibilmente diminuita la mole di spazzatura che i Comuni della Riviera ■ Levante smaltiscono nelle discariche. «Durante l'estate il carico si aggirava sulle 100 tonnellate al giorno per il Boscaccio di Vado e 60 per Magliolo - sostiene Giacobbe -. A partire dal mese di ottobre a Vado arriveranno 80 tonnellate e a Magliolo ■ In futuro i Comuni delle province ■ Genova e Spezia dovrebbero diventare autonomi. In prospettiva appare invece più preoccupante la situazione dei Comuni imperiesi: «La discarica di Ponticelli ha solo un anno ■ vita ■ per il momento non sono stati presentati nuovi progetti». La Provincia ■ Savona per il momento ha un'autonomia di 6 anni. In seguito dovrebbe entrare in funzione ■ impianto per la distruzione dei rifiuti. L'Università nei prossimi giorni consegnerà una relazione alla Provincia, suggerendo la tecnologia più conveniente per l'eliminazione della spazzatura. Intanto la Provincia ha affidato l'appalto per la fornitura di ■ centraline di monitoraggio ambientale ■ impianti per il rilevamento della qualità dell'aria verranno sistemati a Savona Vado Ligure, Albissola Marina e Quiliano. Le centrali ■ verranno utilizzate per verificare l'inquinamento provocato dalle auto. (c. b.)

Da Cairo ■ Savona

Ha partorito sull'ambulanza in autostrada

SAVONA. Medici del San Paolo mobilitati per una bimba nata di 7 mesi in ambulanza. E' successo poco dopo le 23 quando, dall'ospedale di Cairo, è scattata ■ il piano d'emergenza per una donna, di nazionalità albanese, che era ormai vicina al parto: si rendeva necessario il suo trasferimento nell'ospedale savonese.

Il centralino ■ «Savona Soccorso» ha gestito la situazione di emergenza: la donna ■ fatta salire su un'ambulanza della Croce Bianca ■ Cairo con l'ostetrica, mentre al recordo autostradale di Savona l'attendeva l'automobile del San Paolo con medico e infermiere. Ma la bimba ■ nata prima: all'uscita dell'autostrada, il medico ha prestato le prime cure alla madre e alla bambina, poi il ricovero in ostetricia. A tarda sera i medici stavano valutando le condizioni ■ puerpera ■ neonata. Preoccupano soprattutto quelle della piccina che pesa 500 grammi. (c. v.)

Vicenda Funivie: i lavoratori hanno proclamato uno sciopero di quattro ore

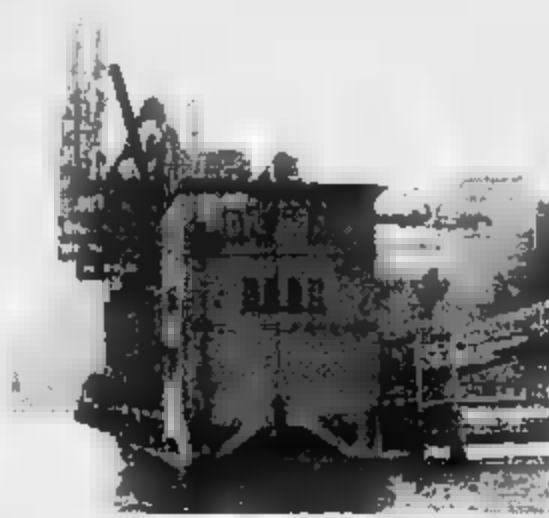
Il ministro Burlando in porto

Atteso per lunedì il titolare del dicastero dei Trasporti. Visiterà gli scali di Savona e Vado Ligure. Tra i problemi sul tappeto: nuove banchine, Aurelia bis, ferrovia e anche metropolitana leggera

SAVONA. E' confermato: il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, lunedì prossimo sarà in visita ufficiale a Savona. Alle 9.30 visiterà il nuovo scalo di Vado, quindi s'imbarcherà su un rimorchiatore a bordo del quale visiterà anche il porto di Savona. Alle 11.30 circa, incontrerà a Palazzo della Provincia politici, amministratori locali, esponenti degli ambienti economici e sindacali.

E' un appuntamento importante, considerato che gli unici sussulti di vitalità arrivano ormai soltanto dal porto e dal suo indotto. Sarebbero molti i problemi da sottoporre al ministro Burlando, l'Autorità portuale, che sta «pilottando» la visita, è riuscita ad estrapolare quelli più urgenti e delicati, così da non presentare a Burlando una sorta di «lista delle spese» che rischierebbe di non ottenere alcun risultato pratico.

Egli interventi, vale a dire finanziamenti, che Savona attende dallo Stato riguardano in particolare il completamento di alcune banchine e degli Ali Fondali, l'Aurelia bis, la linea ferroviaria Savona-Altare, la metropolitana leggera. Ma l'incanto potrebbe fornire anche occasione al ministro dei Trasporti per qualche dichiarazione sulla vicenda dell'Interporto di Vado, controllato dalle Ferrovie dopo la cessione delle azioni da parte dell'imprendi-



L'impianto delle Funivie attraverso la fase delicata e dipendente appaiono preoccupati per il futuro della struttura

tere Paolo Perotti, in parte coinvolto nell'inchiesta che ha portato all'arresto di Necci.

Non ultimo, dovrebbe essere affrontato il problema Funivie. Sullo storico impianto del porto si stanno addensando nubi: sembra a rischio il progetto di trasferimento del terminal sbarco nel bacino degli Ali Fondali. Ieri si è riunita la rappresentanza sindacale unitaria dei lavoratori delle Funivie per affrontare le prospettive aziendali. L'Italgas, proprietaria dell'impianto, non ha ancora risposto alla richiesta d'incontro avanzata dai lavoratori e neppure ha presentato lo studio d'impatto ambientale se-

condo i tempi indicati dalla stessa direzione delle Funivie. «L'Autorità portuale», sostengono i lavoratori, «non considera il rilancio di questa infrastruttura tra le priorità, mantenendo una posizione di sostanziale disimpegno».

Poiché a prossima una legge delega che trasferirà alle Regioni la competenza sulle ferrovie in concessione, il caso delle Funivie, i lavoratori hanno deciso di effettuare lunedì uno sciopero di 4 ore e di manifestare davanti alla sede della Provincia dove si svolgerà l'incontro con Burlando.

Ivo Pastorino

Crociere, la città si mobilita

Un accordo con gli albergatori problemi per viabilità e negozi

SAVONA. Gli albergatori di Savona ospiteranno i passeggeri della Costa crociere. Il presidente dell'associazione, Pino Monti, ha annunciato l'accordo da cui dovrebbe derivare un notevole flusso turistico per la città. A partire da dicembre nella vecchia darsena approderanno due navi al giorno. Seguito gli attracchi verranno ulteriormente intensificati.

«Abbiamo raggiunto un accordo con la Costa crociere», spiega Pino Monti, «per assicurare ospitalità ai passeggeri che si imbarcheranno a Savona. In città arriveranno infatti crociere degli Stati Uniti e dai Paesi europei. Le partenze previste alle 10 del mattino. E' presumibile quindi che centinaia di turisti abbiano la necessità di dormire a Savona prima di partire per un viaggio che toccherà tutte le coste del Mediterraneo. Abbiamo offerto prezzi scontati del 20-30 per cento. Il servizio verrà garantito dagli alberghi di Savona e Albisola. All'iniziativa

hanno aderito quindici gestori».

Prosegue Monti: «Ora anche i commercianti dovranno dimostrare buona volontà. Per favorire i crocieristi è che i negozi della portuale effettuino l'orario continuato nei giorni in cui arrivano le navi. Siamo di fronte ad una grande occasione di rilancio per la nostra città».

Anche il Comune è stato mobilitato dalla Port Authority. Dovrà garantire la vigilanza e la pulizia delle banchine, soprattutto la viabilità. Nei giorni previsti per l'arrivo delle navi della Costa i vigili urbani dovranno sgombrare il Chiodo e sistemare l'apposita segnaletica lungo la strada. Assai impegnativa la pratica urbanistica affidata al vicesindaco Dario Amoretti. Il Comune dovrà infatti approvare in tempi record un variante al Piano regolatore per consentire alla Port Authority di realizzare una nuova stazione marittima. (a. b.)

Ancora intercettazioni sul caso Perotti

Vertice a La Spezia tra giudici e avvocati

SAVONA. Due dei difensori di Lorenzo Necci, Federico Stella e Massimo Dincio, hanno incontrato oggi pomeriggio i magistrati della procura di La Spezia. In mattinata l'avvocato Dincio aveva visitato Lorenzo Necci in carcere.

Poi nel primo pomeriggio c'è stata una riunione del collegio di difesa all'hotel «Jolly» e quindi l'incontro con i pm. Solo nelle prossime ore, sarà reso noto il calendario degli interrogatori, compreso quello dell'imprenditore savonese Paolo Perotti, raggiunto da un avviso da garanzia sulla trattativa miliardaria legata all'Interporto.

I due avvocati non hanno fatto nessuna dichiarazione quando sono usciti dal palazzo di giustizia. Nelle registrazioni fatte dal Gico della Guardia di finanza di Firenze nel periodo successivo al febbraio scorso, nell'ambito dell'inchiesta della procura di La Spezia, «Non c'è nessun riferimento a vicende legate alla formazione del governo Pro-

di». Tra i temi centrali, quello delle vicende legate alla cessione miliardaria del «Vio» di Vado. Dai nastri intercettati cominciano a filtrare le prime indiscrezioni sull'entità della cifra sborsata da Italgas, società delle Ferrovie dello Stato, per acquistare le strutture sino ad allora gestite dal gruppo Perotti.

L'uomo-chiave è comunque il responsabile di Italgas, Maurizio Maspoli, che i giudici di Spezia vogliono sentire quanto prima. «Stato lui, infatti, a tenere sotto controllo l'evolversi della trattativa che rischiò naufragare all'ultimo momento, per l'opposizione all'interno dello stesso Consiglio di amministrazione delle Ferrovie».

Fu Lorenzo Necci in persona a sbloccare la vertenza legata alle infrastrutture del comprensorio portuale di Savona-Vado. Per completare l'ascolto delle bobine necessari ancora alcuni giorni. (m. n.)

Associazione utenti

«Le famiglie assediato dall'inflazione»

SAVONA. L'Assoutenti lancia l'allarme inflazione. Malgrado le cifre rassicuranti diffuse dal governo, l'associazione che tutela i consumatori ha sottolineato la forte pressione economica e fiscale cui sono sottoposte le famiglie savonesi. «Le statistiche non aiutano a far quadrare il bilancio familiare», afferma Gialluigi Taboga dell'Assoutenti. «A settembre, malgrado le tutte le assicurazioni, si è registrato un carovita del 9 per cento. Nei prossimi mesi, inoltre, potrebbero scattare supplementi anche sui treni espressi e diretti. La tendenza al rialzo dei prezzi si evince anche dalle statistiche della Camera di commercio. Nel 1996, l'aumento medio dei prezzi al dettaglio è stato del 4 per cento. Particolarmente elevate le variazioni nei settori dell'istruzione, dell'abitazione, dell'acqua e dell'energia elettrica. Fra i generi alimentari, rincari per pane, olio d'oliva e acqua minerale. Aumenti anche per l'abbigliamento e i servizi».

Indagini sul racket

Quadri rubati Una traccia in Piemonte?

SAVONA. Negli ultimi mesi i ladri d'arte hanno preso di mira case private e soprattutto chiese. Il bottino, complessivamente, è di centinaia di milioni. I colpi, effettuati da commissioni alle spalle dei basisti operano esperti d'arte che puntano non solo sui quadri antichi che, anche se di autori non conosciuti, hanno comunque un alto valore, ma anche sugli arredi sacri (legni antichi, candelabri, altri oggetti sacri) che finiscono poi nelle botteghe di antiquari senza scrupoli, in zone molto lontane da dove è avvenuto il furto. Spesso anche all'estero. Ora un esile filo è nelle mani degli investigatori: alcune opere rubate nel Savonese, sarebbero state scoperte in Piemonte, in particolare nel Novarese.

C'è il sospetto che il racket dei ladri d'arte abbia organizzato un interscambio di opere rubate. Su questo aspetto dell'inchiesta avevano indagato il suo tempo anche i carabinieri di Savona. (m. n.)

Primo semestre '96

Utile lordo di 30 miliardi alla «Carisa»

SAVONA. Alla Cassa di Risparmio di Savona, dopo un periodo travagliato, i conti incominciano a tornare. Nel primo semestre '96 la banca cittadina ha chiuso il bilancio con un utile lordo di periodo pari a 30 miliardi e 613 milioni, dunque un sensibile incremento (62,4 per cento in più) rispetto al 20 miliardi del primo semestre '95.

Il margine è passato da 44 miliardi e 771 milioni a 52 miliardi e 584 milioni; il margine intermediazione, pari a 75 miliardi e 393 milioni ha avuto un incremento del 21,55 per cento. La raccolta diretta ammonta a 1 miliardo e mezzo (più 4,2 %), la raccolta indiretta è pari a 2 miliardi e 35 milioni; gli impieghi economici sono di 1 miliardo e 18 milioni.

«Ci si augura», dicono alla Carisa, «che i lusinghieri risultati del primo semestre '96, raggiunti grazie anche alla fedeltà alla fiducia di un'affezionata clientela, possano trovare conferma a fine anno, anche se l'attuale congiuntura invita alla massima prudenza». (f. p.)

ATTUALITÀ FLASH

Oltre un miliardo per celebrare Arturo Martini

Oltre un miliardo per la rassegna dedicata ad Arturo Martini. La Provincia ha deciso un mega stanziamento per onorare la figura del celebre artista. Verranno organizzati un convegno internazionale e tre mostre. All'iniziativa hanno collaborato numerosi Comuni. (s. b.)

CORSO ITALIA

Aggressione all'impiegata: identificata la donna

Continuano le indagini dei carabinieri sull'aggressione a un'impiegata di un'agenzia assicurativa, G.C., 31 anni, che l'altra sera è stata malmenata in Italia da tre donne. Una loro sarebbe conosciuta dagli investigatori perché protagonista di episodi analoghi in città. L'impiegata, comunque, non ha presentato alcuna querela. (c. v.)

NOZZE D'ORO

Due savonesi festeggiano i 50 anni di matrimonio



Maria e Rinaldo Ciarlo hanno festeggiato le nozze d'oro. Nei giorni scorsi hanno tagliato il traguardo dei cinquant'anni di matrimonio e hanno celebrato l'importante anniversario con parenti e amici. (r. p.)

Telefonini vietati all'interno dell'ospedale San Paolo

Telefonini cellulari vietati all'ospedale San Paolo. L'ordine è partito dal direttore sanitario Ghiglizza, specificando direttive regionali. Gli apparecchi cellulari, infatti, emetterebbero interferenze elettromagnetiche con molte attrezzature ospedaliere, soprattutto per la diagnostica e per i pacemaker. (p. p.)

Falco ferito dai bracconieri è salvato dall'Enpa

I volontari dell'Enpa, un giovane falco sulle alture di Albisola. Il rapace, protetto dalle leggi sulla caccia, ora è ferito in modo non grave da una rosa di pallini da caccia. Ora è ricoverato nella sede Enpa. Se le sue condizioni peggioreranno verrà trasferito al centro recupero rapaci della Lipu di Parma. (a. z.)

ALBISOLA S.

Al via la ricostruzione del ponte in località Olmo

Il Comune dà il via a importanti lavori pubblici. Una gara d'appalto, per la ricostruzione del ponte di località Olmo-Casino, è stata assegnata alla ditta Lombardini. Altri appalti, per la costruzione del ponte di Grana e gli interventi di sistemazione degli argini del Sansobbio, sono aggiudicati a fine mese. (a. z.)

CADRONA

Camion dell'Amnu si rovescia a Cima Montà

Incidente stradale, ieri pomeriggio, a Cima Montà. Un camion dell'Amnu si è rovesciato su un fianco e per recuperarlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco della via Nizza. Altro incidente a Lavagnola: Pietro Arca, 34 anni, abitante in via Nazionale Piemonte, è stato medicato al San Paolo e giudicato guaribile in venticinque giorni. (c. v.)

TRIESTE

Nasce il cadavere della... lunedì il processo

E' stato fissato per lunedì il processo a Onorino Serra, 77 anni, che è accusato di aver occultato il cadavere della suocera (morta per cause naturali) per non denunciare il decesso e poter continuare a riscuotere la pensione. La vicenda, che risale a nove anni fa, fu poi scoperta dalla polizia. Ministero del Tesoro e Inps si sono costituiti parte civile. (c. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Parrucchieri unisex regolamenti in soffitta

In merito all'articolo 11 settembre, Cna chiarisce quanto segue: 1) la passata amministrazione comunale di Savona, Cna, attraverso i propri rappresentanti in Commissione consultiva comunale parrucchieri, aveva collaborato all'Amministrazione per elaborare un regolamento alla luce delle nuove interpretazioni normative in base alle quali per parrucchiere uomo o donna si intende sempre e comunque l'unisex; tale regolamento era stato approvato dal Consiglio comunale e trasmesso al Corrado causa caduta dell'allora giunta; ripetutamente con la nuova Amministrazione la Cna ha cercato di organizzare un incontro per poter discutere i tempi e modalità per l'approvamento di un nuovo regolamento, necessità sentitissima dalla categoria che rappresentiamo; 4) quando si è insediato la nuova giunta non è mai stata convocata la Commissione parrucchieri, organismo, come prima detto, che ha il compito di elaborare il suddetto regolamento; 5) occorre non di-

menticare la mancanza assoluta di regolamentazione per quanto concerne l'Estetica, settore appennatamente innoto dalla L. 1/91 e dalla L.R. 50/93 secondo la quale il Comune ha l'obbligo di nominare un'apposita commissione, sentite le associazioni di categoria, che dovrà occuparsi della stesura del regolamento insieme all'Amministrazione; 6) nei Comuni della Riviera dove esiste un regolamento approvato per estetica ed aggiornato quello dei parrucchieri, il lavoro dell'amministrazione comunale è stato svolto in stretta collaborazione con le associazioni di categoria. Riteniamo che alla luce di quanto detto sia estremamente importante ottenere finalmente un incontro con l'assessorato tenendo presente gli altri problemi aperti e mai risolti che riguardano il regolamento dei taxi e l'apertura il lunedì dei laboratori fotografici.

Carlo Decia, Cna Savona

Perché «Mani Pulite» non deve fermarsi

questi ultimi tempi appare sempre più insistente la proposta proveniente da varie parti,

circa un'uscita rapida ed abbreviata per le numerosissime pendenze giudiziarie collegate a Tangentopoli. E' sconcertante constatare come si possa (o meglio, come si voglia) dimenticare in fretta la parte eroica della nostra storia che ha entusiasmato tutti gli italiani giusti ed onesti che, grazie alle inchieste dei pool «Mani Pulite» si sono sentiti finalmente riscattati da decenni di soprusi ed abusi perpetrati da potenti e politici corrotti. Il movimento «Mani Pulite» invita tutti a non dimenticare e ha significato Tangentopoli per la stragrande maggioranza degli italiani, e concorda in pieno con Antonio Di Pietro che ha definito «immorale la proposta che i corrotti se la cavino solo versando allo Stato il denaro che hanno rubato con le tangenti. Tutti i cittadini che vogliono far sentire la propria opinione in merito possono mettere in contatto con il 019/825668.

Anna Maria Panarallo, coordinatrice ligure del movimento «Mani Pulite»

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE
Savona e tutta la provincia: tel. 118 per richiesta urgente ambulanza ed emergenza sanitaria. Ecco alcuni numeri per chiamare l'ambulanza:
Albisola: 35.344 (Croce Bianca).
Lalleguella: 590.231 (Croce Bianca).
Allesio: 640.089 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca).
Albenga: 50.348 (Croce Bianca).
Cortale: 90.105-991.833 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO
SAVONA
Sono di turno dalle 19.30:
Della Ferrara, corso 153, tel. 827.202.
Neri, via San Lorenzo 55, tel. 858.473.
Savona, Paleocopa 147, tel. 813.724.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 6 della farmacia.
Della Ferrara, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Comune, via Vinci 58, tel. 845.164.
ALBENGA
Comune, via Mille Ignota, tel. 53.007.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 167.556.688 (da Cerasale ad Andora).
BORGHETTO E SPIRITO
Comune, via Europa 33, tel. 971.013.

CARRO MONTENOTTE
Mantova, via Roma 75, tel. 827.202.
CERALE
Comune, via Aurora 146, tel. 931.049.
FINALE LIGURE
Schenone, Garibaldi 14, telefono 692.
LOANO
San Giovanni, Garibaldi, telefono 677.171.
Savona, piazza Italia 45, telefono 585.650.
NOI
Morta Ursino, Italia 10, telefono 74.82.36.
PIETRA LIGURE
Cortale, Garibaldi 36, telefono 628.021.
OURLIANO
Comune, via Roma 55, tel. 887.329.
VARAZZE
Montenapoli, via Mameli 24, telefono 934.810.

GUARDIA MEDICA
Notturna (dalle 20 alle 8), professore a livello (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Savona: tel. verde 167.556.688 (da Varazze a Spolombi).
Distretto: Pietra Ligure: tel. numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Cerasale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

STATO CIVILE

CIVILE
NATI. Nessuno.
MATRIMONI. Nessuno.
Morte. Triestina Chiabarra, 81 anni, Varazze, viale Nazioni unite 18. Trasporto diretto alla 8.45. Nicolò Spino, 78 anni, Albisola Superiore, corso Mazzini 72. Trasporto diretto alle 9.45.
AMMINISTRATIVA.
Savona. Il Consiglio provinciale è stato convocato per domani alle 15.30. All'ordine del giorno, la verifica sui programmi e il mantenimento degli equilibri finanziari. Il Consiglio dovrà esaminare anche le iniziative per il cinquantenario anniversario della morte di Arturo Martini. Il consigliere Forza Italia invece presenterà un'interpellanza sui danni arrecati dagli alluvioni e coltivazioni. Il consigliere di Alleanza Nazionale Luciano Chiaranza ha invece presentato un ordine del giorno contro il presidente del Consiglio Marco Melgrati. Il rappresentante della Lega il 15 settembre aveva infatti preso parte alle manifestazioni per la nascita della Padania. Secondo An celebrerà la cessione è in contrasto con le istituzioni istituzionali. Il consigliere leghista Marco Melgrati. Si annuncia il dibattito accademico.

APPUNTAMENTI

Forza Italia sul galeone
Questa sera alle 19.30 il galeone «Neptune» da circa un mese attraccato nella vecchia darsena del porto di Savona ospiterà «L'aperitivo sul galeone» organizzato dai giovani di Forza Italia e aperto a tutti. (p. p.)

SAVONA
Due iniziative al Brandale
Doppio appuntamento al Circolo culturale «Il Brandale» di via Forni 4 a Savona. Domani sera, alle 21, è in programma «Conosci te stesso», spazio aperto a giovani artisti. Sabato alle 18 verrà inaugurata la mostra «Es-porsi» di Armando Esposito e Luigi Capra. (p. p.)

PINETRA L.
Corsi di danza classica
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica contemporanea, jazz e propedeutica presso l'associazione Attimo Danza di Pietra Ligure. Informazioni al numero 019/668.057. (a. z.)

Bloccate in auto a Milano: sono di Savona, avevano 216 grammi di cocaina

Droga, arrestate due casalinghe

I militi, impegnati in normali controlli, hanno affiancato la vettura su cui viaggiavano le donne insospettite dal nervosismo di quella al volante. Parenti e amici assicurano: «Sono pulite»

SAVONA. Due insospettabili casalinghe savonesi sono state arrestate, l'altro pomeriggio, a Milano con l'accusa di detenzione a fine di spaccio.

Giovanna Oddo, 55 anni, abitante in corso Tardy e Benecchi, e Assunta Ambrogio, 51, via Garibaldi, entrambe incensurate, viaggiavano a bordo di una Ford Escort Station Wagon quando si sono imbattute in un controllo dei carabinieri: sotto un sedile dell'auto, i militari hanno trovato un barattolo di latte che conteneva una busta di plastica con 216 grammi di cocaina e per le due donne scattate le manette. A chi era destinata la droga? Era stata acquistata a Milano e doveva essere nella Riviera ponente? Sono interrogativi al momento ancora senza risposta. Gli investigatori sperano di chiarire i molti aspetti oscuri della vicenda e gli interrogatori previsti per questa mattina.

Da Milano, intento, trapeziano soltanto le indiscrezioni su come è avvenuto l'arresto. «Eravamo impegnati - hanno spiegato alla caserma di via Moscova - in un normale controllo nella di via Troya quando abbiamo affiancato l'auto su cui viaggiavano le due donne. Ci ha insospettito soprattutto il nervosismo di Giovanna Oddo che era alla guida. La donna ha mostrato l'adesivo



Giovanna Oddo, 55 anni e Assunta Ambrogio, 51, entrambe incensurate

del centro sportivo dei carabinieri attaccato al lunotto dell'auto: «Un berretto dei paracadutisti: «Ma? - ha chiesto - Siamo amiche dei carabinieri e ci controllate».

L'arresto delle due donne ha sconvolto parenti e amici. «Per mia sorella sono pronto a mettere le mani sul fuoco - dice il fratello di Assunta Ambrogio - Sono convinto che si è trovata

coinvolta in questa vicenda solo per un caso. Non ha mai avuto che fare con storie di droga». La donna, originaria di Montebello Jonico, è divorziata e ha una figlia. Giovanna Oddo ha vissuto per molti anni a Milano e qualche tempo fa si è trasferita a Savona.

Claudio Vimerati

A Savona

Tentata rapina a casa Ruffino

SAVONA. Ancora furti a Savona. I ladri hanno tentato di svaligiare ieri pomeriggio la casa dello scomparso senatore della Dc Giancarlo Ruffino, in via Privata Loreto, nel quartiere della Villette.

Dopo aver disattivato l'allarme, i ladri sono riusciti a impossessarsi di una collana di corallo e dell'argenteria. Poi sono fuggiti, forse disturbati dall'arrivo improvviso dei proprietari. Un altro colpo in via Paolo Boselli, nell'alloggio della suocera dell'avvocato Emilio Simoncini. Sono stati presi di mira due piani dello stabile, in pieno centro a Savona.

Infine altri due episodi di microcriminalità: una donna è stata scippata in via San Lorenzo da un giovane con i capelli lunghi e treccia, che è riuscito poi a fuggire, nonostante l'allarme.

Un giovane s'è presentato alla polizia per denunciare il furto di un portafoglio con 400 mila lire.

A Sassello

Furto al museo presi 150 milioni

SASSELLO. Furto da 150 milioni al museo «Perrando». I ladri, entrati in azione la notte scorsa, hanno portato via mobili antichi di alto valore calandosi dal terzo piano all'androne, dopo aver neutralizzato l'allarme. Nel museo, che sorge all'interno di palazzo Perrando ed è stato inaugurato nel 1967 dall'associazione Amici di Sassello, oltre ai beni appartenenti alla famiglia Perrando sono esposti quadri di Magnasco, Fiola e Cambiaso, oltre a pregiate ceramiche savonesi del '700 e del '700. Il furto, che potrebbe essere stato fatto da un commissionario, ha escluso le opere d'arte privilegiando i numerosi mobili antichi che arredavano le diverse sale. I ladri potrebbero aver caricato i pezzi d'antiquariato su un camion che li attendeva all'uscita del museo. A segnalare il furto ai carabinieri di Sassello, che stanno indagando, è stato Giancarlo Da Bove, 41 anni, responsabile del centro civico.

«Karaoke» e piano bar norme meno restrittive

ARRIVANO nuove norme di sicurezza per i locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo. Sono state approvate le disposizioni tecniche di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di questi locali. Il decreto del ministero dell'Interno del 19 agosto 1996 è pubblicato sul supplemento della Gazzetta Ufficiale n° 214 del 19.9.1996.

Le nuove norme riportano all'articolo 1 il campo di applicazione delle attività soggette alle disposizioni di prevenzione incendi, attraverso un lungo elenco che è opportuno riportare integralmente. Risultano soggetti alla normativa teatri, cinematografi, cinema-teatri, auditori e sale convegno, locali di trattenimento (locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie), aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli con capienza superiore a 100 persone, sale da ballo e discoteche, teatri tenda, circhi, luoghi destinati a spettacoli viaggiatori, parchi di divertimento, luoghi all'aperto attrezzati con impianti destinati a spettacoli e intrattenimenti e con strutture per il pubblico. Nel campo di applicazione rientrano anche i locali multimediali utilizzati occasionalmente per attività di intrattenimento e spettacolo.

Ma forse per molti gestori è più interessante conoscere l'elenco delle attività escluse dal

campo di applicazione del nuovo decreto: i luoghi all'aperto, quali piazze e aree urbane private di strutture specificamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli e manifestazioni varie, anche uso di polci pedane per artisti purché di altezza non superiore a 80 centimetri; i locali destinati esclusivamente a riunioni operative, di pertinenza di sedi di associazioni ed enti; i pubblici esercizi dove impiegati strumenti musicali in assenza dell'aspetto danzante e di spettacolo (i cosiddetti «piano bar»); i pubblici esercizi dotati di apparecchio musicale «karaoke» a condizione che la sala abbia capienza non superiore a 100 persone e non sia appositamente allestita all'espletamento delle esibizioni canore; i pubblici esercizi dove sono installati apparecchi di divertimento (sale giochi).

Naturalmente le complesse disposizioni tecniche di sicurezza indicate nel decreto si applicano ai locali di nuova realizzazione. Per quelli esistenti, ai quali la commissione di vigilanza ha rilasciato il parere favorevole ai fini dell'agibilità, dovranno essere adeguati entro tre anni relativamente ai lavori degli impianti elettrici, tecnologici e, dove richiesto, dei sistemi di allarme, rivelazione e segnalazione automatica degli incendi.

Michele Costantini

Decreto-raddoppio To-Sv, il Senato riconosce l'urgenza

ROMA. La Commissione Affari costituzionali del Senato ha riconosciuto ieri i requisiti di necessità e urgenza del decreto-legge 20 settembre 1996, n. 491, nel quale, all'articolo 14, sono state inserite disposizioni per il completamento del raddoppio dell'A6. L'intervento dovrà servire ad adeguare la To-Sv alle norme di sicurezza del Codice della strada e a tale scopo alla società concessionaria è versato un contributo di 20 miliardi annui (dal 1997 al 2016) per l'ammortamento dei mutui che dovrà contrarre.

Sull'urgenza del raddoppio il senatore della Lega Nord Luciano Lorenzi, più volte intervenuto a Palazzo Madama, anche presentando un disegno di legge. Secondo il senatore di Domodossola Marco Preoni (Lega) il sottosegretario ai Lavori Pubblici Mattioli ha detto che il governo si è deciso a intervenire anche in relazione alle denunce presentate dal Carroccio monregalese.

La crisi ha riscontro nei dati statistici resi noti dall'Apt provinciale del Savonese

Turismo in «contenuta» flessione

Il risultato è meno grave per gli stranieri (-3,6) rispetto agli italiani (-5,9). La perdita è più accettabile nel Savonese-Varazzino (-2,3) e più accentuata per il Finalese (-7,3). A novembre meeting a Genova

ALASSIO. Nei primi otto mesi di quest'anno sono arrivati nei quasi mille alberghi della provincia di Savona 540 mila ospiti che hanno soggiornato per 697 mila giornate. Questi risultati rappresentano complessivamente il 5,4 per cento in meno rispetto al 1995. La crisi contingente del turismo ha quindi riscontro anche dai dati statistici resi noti dall'Apt provinciale.

Se si va a vedere all'interno delle nazionalità, il risultato è meno grave per gli stranieri (meno 3,6) che rappresentano il 20 per cento del totale, rispetto agli italiani (meno 5,9).

Analizzando i vari comprensori (un tempo sede delle apt sud provinciali) si vede che l'andamento è generalmente negativo anche se la perdita risulta più contenuta nel Savonese-Varazzino (meno 2,3) e più accentuata per il Finalese (meno 7,3). Va ricordato che le statistiche (soprattutto da quando è stata abolita l'imposta di soggiorno, che si pagava contestualmente alla denuncia delle

Regole meno fiscali

Soddisfazione nel mondo turistico della provincia per i risultati dell'incontro svoltosi a Savona che ha visto attorno ad un tavolo gli operatori dell'arrenda e la Capitaneria di porto, presente il prefetto Tolu, la Camera di Commercio, Apt e Provincia. La fiscalità esasperata da parte dei tutori dell'ordine verrà attenuata tenendo conto delle modifiche alla legge sulle spiagge. Intanto, come è stato fatto rilevare, la stagione balneare si è conclusa con un buon bilancio: nei bagni della provincia si sono lamentati meno annegamenti. L'incontro recepisce le richieste degli operatori che erano insorti alla notizia che pure il gioco delle carte sotto l'ombrellone veniva ritenuto fuori legge. Anche il risultato di una visita di studio degli albergatori in Emilia e Romagna indicava che si poteva fare di più per i turisti negli stabilimenti balneari liguri.

presenze) hanno una attendibilità molto relativa. Gli stessi responsabili dell'Apt si astengono dal commentare per timore che non riflettano compiutamente l'andamento della stagione.

Ma come va «letta» allora correttamente la stagione 1996? Risponde Angelo Mar-

chioni, presidente dell'Unione provinciale degli albergatori: «I dati generali riflettono lo stato di sofferenza per lo stato del settore alberghiero. Se è vero che gli hotel di quattro e tre stelle hanno sentito meno la flessione, riuscendo a non perdere il giusto rapporto fra prezzi e servizi, va notato che

le altre strutture ricettive denunciano gravi difficoltà proprio nell'organizzare l'offerta». E purtroppo questo settore rappresenta perlomeno il 70 per cento degli esercizi in provincia di Savona.

Complessivamente, considerando cioè anche l'andamento del settore extralberghiero, il costruttivo e meno disastroso: nei campeggi infatti le presenze sono aumentate rispetto all'anno precedente, del 3,7 per cento. Va fatto notare che le residenze hanno denunciato un calo secco del 10 per cento delle presenze (in cifra assoluta meno 100 mila giornate).

Aggiunge Marchiani: «Quando chiediamo un intervento delle istituzioni a sostegno del nostro turismo lo diciamo poiché gli elementi di costo degli alberghi sono troppo alti rispetto alla possibilità di stabilire prezzi equi e remunerativi per gli operatori. Di ciò dovremo parlare, con forza, al prossimo Tecnhotel, il meeting in programma a Genova il prossimo novembre».

S'era perso nei boschi di Carbuta della Val Porcia

Finale, ritrovato ieri il pensionato inglese

L'È stato ritrovato nel tardo pomeriggio di ieri sulla strada a Orco Feglino, stretto ma in buone condizioni di salute, il pensionato inglese che l'altra sera si era perso nei boschi di Carbuta e della Val Porcia. L'uomo, Wilfred Wicking, 81 anni, ha girato per tutta la notte prima di essere avvistato dagli agenti della polizia stradale. Savona Luca Marchese e Fulvio Accamo. Alla vista degli agenti l'uomo è scappato in la-crima. La è stata avvertita a letto fine. Perdersi nei boschi dell'entroterra con la temperatura rigida di queste notti non è uno scherzo soprattutto per un ottantenne straniero.

Wilfred Wicking, residente a Leeds, era da alcuni giorni a Finale Ligure ospite della figlia che ha sposato un albergatore. Il pensionato conosceva abbastanza bene l'entroterra dove era solito passeggiare con la mo-

glie deceduta alcuni anni fa. Martedì pomeriggio è uscito di casa e la sua auto e si è diretto a Carbuta sino al bivio della chiesetta per Pian Dei Corsi. In questo luogo solito passare alcune ore in tranquillità con la moglie. Probabilmente si è poi allontanato dall'auto ed ha forse perso l'orientamento. Alla sera non ha più trovato la strada del ritorno. Non vedendolo rientrare le figlie si sono preoccupate e hanno dato l'allarme. Le ricerche sono scattate dopo le 22 e si sono concluse felicemente alle 17,30 di ieri. Vi hanno partecipato vigili del fuoco, polizia stradale, unità cinofile, volontari, carabinieri e anche un elicottero arrivato appositamente da Torino.

L'uomo ha raccontato di aver girato nei boschi e di aver bussato a molti cascinelli senza però trovare aiuto da alcun abita-

I genitori indignati: 200 mila in più da pagare

Mameli, cambio di sezione libri da comprare due volte

ALBENGA. Un imprevisto cambio di sezione ha fatto arrabbiare i genitori di alcuni alunni della scuola media «Mameli» via degli Orti costretti ad acquistare i libri scolastici per ben due volte. Un gruppetto di studenti della classe seconda rimasti bocciati, avevano avuto la conferma dalla preside, stando alle dichiarazioni dei genitori degli alunni, che sarebbero stati accolti, nell'anno scolastico in corso, nella stessa sezione in cui avevano seguito le lezioni lo scorso anno. Al loro ritorno in classe però, il primo giorno di scuola, si sono sentiti dire che quella non era la loro aula e che dovevano andare assieme ad un altro gruppo di studenti. Il fatto non è andato giù ai genitori dei ragazzi che, ignari, avevano ormai ordinato in libreria ed acquistato alcuni libri, ovviamente inservibili. L'elenco dei testi, naturalmente, nel passaggio da una sezione

all'altra, ha subito delle variazioni consistenti. Alla fine della vicenda i genitori degli alunni esposti si sono trovati a dover spendere circa duecentomila lire in più rispetto a quanto preventivato.

«Mi è stato detto che la colpa è mia, perché non mi sono recata a scuola ad informarmi sulle possibili variazioni prima di andare ad ordinare i libri, si è lamentato il padre di una delle ragazze della seconda media trasferite da una sezione all'altra. L'uomo ha aggiunto: «Non credo che ci sia un bisogno visto che era già stato garantito più volte che non sarebbero avvenuti cambiamenti sulla sistemazione nella classi degli studenti. Probabilmente si è trattato solo di un malinteso che ha creato l'inconveniente ma il fatto sta che alcuni studenti hanno iniziato il nuovo anno scolastico con doppi libri».

CITTA' ALASSIO
Assessorato alla Cultura

APT ALASSIO
LE BAIE
DEL SOLE

Biblioteca civica
PALAZZO MORTEO (Via Gramsci 58)

VENERDI' 27 SETTEMBRE - 10

LA RIVIERA ILLUSTRATA

Itinerario bibliografico 1864-1930 (mostra)
a cura di Domenico ASTENGO

Nell'occasione sarà presentata la nuova edizione del libro
«THOMAS HANBURY IL SUO GIARDINO»
di Maura Muratorio e Grace Kiernan
ingresso libero

COMUNE DI RIVA LIGURE
- Imperia -

Deposito di atti relativi alla progettazione del progetto generale esecutivo di sviluppo stradale in regione Garofalo.

IL SINDACO

Visto l'art. 1 - commi 1 e 5 - della legge 3-1-78, n° 1.
Visto la Legge regionale 8-7-87, n° 24 a successive modificazioni.

RENDE NOTO

che con Deliberazione Consiliare n° 25 in data 1° Agosto 1996, esecutiva, è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 1 e 3, della legge 3-1-78, n° 1, e quindi in variante al vigente P.R.G. nonché in modificazione alla Variante Integrata del P.G.R. in vigore, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 22 del 8-3-92, il progetto generale esecutivo dello Svincolo Stradale in località Garofalo;

che la predetta Deliberazione, unitamente alla documentazione alla stessa allegata, nonché depositata a disposizione di chiunque voglia prenderne visione - durante l'orario d'ufficio (ora 9.30 - 12.30) nella Segreteria Comunale per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 1° ottobre 1996;

che entro i quindici giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili interessati alla realizzazione dell'opera ed osservazioni da parte di chiunque in abbia interesse.

Il Sindaco
Francesco Montanaro

Il sindaco: «Teniamo aperti gli esercizi nei fine settimana per i turisti»

«Laigueglia destinata a morire»

L'allarme lanciato dai commercianti del centro, dagli albergatori e dall'amministrazione
Dal prossimo anno chiuderanno i battenti tre noti alberghi e molti negozi di alimentari

LAIGUEGLIA. «La città sta morendo». L'allarme è stato lanciato dai commercianti del centro storico, dagli albergatori e dall'amministrazione che tenta di correre ai ripari. L'economia cittadina, a causa della progressiva chiusura delle attività commerciali e delle strutture turistico-alberghiere rischia il collasso. A tal proposito i prossimi giorni verranno organizzati dibattiti pubblici con le categorie e gli operatori nei vari settori per fronteggiare la drammatica situazione.

Sono varie le ragioni che stanno a monte della progressiva chiusura di negozi ed alberghi che presto potrebbero creare seri problemi all'economia Laigueglia. I costi di gestione insostenibili, le tasse troppo alte, i guadagni sempre più ridotti ed il pensionamento, conseguente cessazione di attività, da parte di alcuni commercianti, stanno danneggiando l'attività vera fonte di guadagno cittadina: il turismo. Entro la fine dell'anno almeno sei sette negozi (principalmente alimentari) chiuderanno. Sono inoltre tre gli alberghi («Riviera», «Dalla» e «Lena», ma molti altri lo hanno già fatto negli ultimi due anni) che hanno presentato il progetto per la trasformazione in appartamenti. Un altro hotel «Atlantic» chiuderà a fine ottobre.

Spiega il sindaco di Laigueglia



Nel centro storico molti negozi chiuderanno i battenti a fine anno

glia Silvano Montaldo: «La situazione è senza precedenti ed inizia a preoccupare seriamente tanto che da due settimane stiamo lavorando con priorità assoluta alla riorganizzazione totale del tessuto economico, cercando di dare degli orientamenti ben chiari all'attività commerciale e turistico-ricettiva. Entro la metà ottobre ci sarà un primo incontro con le categorie economiche e con gli operatori per tracciare insieme un quadro utile a capire e intervenire e come facilitare le

varie attività».

Nel «budello» di Laigueglia, cuore del commercio, ci sono negozi storici (addirittura con più settant'anni di vita) costretti a chiudere. Ascoltando i vari commercianti le lamentele nei confronti dell'amministrazione e dei pochi incentivi da esse concessi non mancano. «Perché non rivalutare il fine settimana, tenendo aperti i negozi e invogliando la gente a venire a Laigueglia?», ha replicato il sindaco Montaldo.

[m. br.]

A Pietra è aria di elezioni

Assemblee di Forza Italia e Ppi nel mirino la giunta leghista

PIETRA L. Il Partito popolare e Forza Italia, non rappresentati attualmente in Consiglio comunale a Pietra Ligure, sono i primi ad essere allo scoperto, con manifesti o assemblee, in vista delle elezioni per il 1997 del parlamento del prossimo anno (giugno e novembre). Nel mirino ci sono l'attuale amministrazione leghista ma anche la minoranza consigliere. Per la verità anche la stessa Lega Nord e il Ccd (Mario Carrara) si erano lanciati accuse reciproche nelle scorse settimane con altri murali, dal sapore elettorale, affissi sui muri.

Si legge sul manifesto del Ppi: «Chi tace acconsente? No. Chi dice niente non vuol dire che non abbia niente» dice. Tant'è vero che non condividiamo il modo di amministrare della giunta Negro, arrogante e demagogico, come non condividiamo le continue contestazioni dell'opposizione troppo spesso preconcette e strumentali. Per questo motivo mentre

maggioranza ed opposizione continuano a litigare ed ottengono per il paese l'unico risultato di lasciare irrisolti i problemi noi elaborando progetti possibili e compatibili.

Enrico Nan, parlamentare piacentino di Forza Italia, ha presieduto la prima riunione di Forza Italia in vista delle elezioni. Commenta il delegato cittadino Gian Paolo Schiaffino: «Pietra è stata mal gestita negli ultimi anni da una giunta che ha annunciato tanti problemi senza realizzare cose di rilievo. Il Polo presentandosi unito alle elezioni a buone possibilità di vittoria». Non manca comunque i problemi di coesione a destra come a sinistra. Daniele Negro è pronto a ricandidarsi. Intanto i consiglieri di Adp Franco Buscaglia e Antonio Fazio hanno inviato due interpellanze al sindaco per il problema dell'apertura della discarica di Magliolo e del cimitero del capoluogo. (a. r.)

Caso Viveri, attacco del pds di Albenga

«De Cia e Montaldo avete sbagliato»

ALBENGA. «Viveri è un irresponsabile». A ribadirlo è il direttivo del Pds di Albenga in comunicato, nel quale i condannano duramente le dichiarazioni dei vertici regionali e provinciali dello stesso Pds. La «Anziana Riva» partito democratico della sinistra ha fermato il proprio giudizio negativo sul comportamento del sindaco di Albenga e il partito, ma soprattutto ha sollevato una grossa polemica interna. Il comunicato a firma Montaldo e De Cia (rispettivamente segretario regionale e provinciale Pds, ndr), relativo alla «questione Viveri» appare sbagliato nel merito, politicamente inopportuno, oltre che poco comprensibile nelle motivazioni. In primo luogo riteniamo poco corretto che esponenti politici discutano del merito (che evidentemente conosceranno) delle motivazioni che stanno alla base di un provvedimento della magistratura, in un specifico caso, con un'indagine in corso, si dice nel documento. Claudio Montaldo e Roberto Cia avevano espresso la preoccupazione che il perdurare dei provvedimenti di custodia cautelativa nei confronti del sindaco di Albenga potessero apparire «una forma di accanimento lesiva dei diritti dei cittadini». Ribattono i dirigenti locali del Pds: «Sotto il profilo politico tale presa di posizione, che è stata ritenuta di dover accompagnare con una ulteriore richiesta di di-



Angelo Viveri

missioni a Viveri, può essere oggettivamente letta come un «stegno» un personaggio che è stato in grado di percorrere la strada, da parte delle dimissioni. Il direttivo Pds ribadisce il giudizio negativo sulla irresponsabile atteggiamento di Viveri e di Alternativa democratica, che continua a mantenere paralizzante la città, prendendo le distanze da quelle posizioni, che ci auguriamo siano solo state prese a livello personale. (a. x.)

Ieri una nuova udienza in Tribunale del processo per l'assassinio di Angela Ferrero

Sopraluogo nell'albergo della morte

Per oltre un'ora e mezzo giudici, pubblico ministero e avvocati hanno visitato l'edificio di via Barrili
Interrogati i testi della difesa; oggi sarà la volta delle due figlie minorenni dell'imputato

SAVONA. Un uomo terribilmente geloso e morbosamente attaccato alle figlie. Un uomo che non accettava di essere stato scaricato dalla moglie e ne doveva ripetutamente. Così viene ricordato Fouad Habib, 34 anni, l'egiziano accusato di aver ucciso la moglie e del 24 ottobre '92 a Finale l'ex moglie Angela Ferrero, nota albergatrice del paese.

Nella terza udienza del processo in corte d'Assise ieri hanno incominciato a sfilare i testimoni della difesa sostenuta dall'avvocato Giorgio Ceriali. Ha ricordato il parroco Leonardo Botta: Habib si lamentava perché la signora Angela aveva venduto alcuni appartamenti. Lui non era d'accordo, voleva impedirlo. E ancora: «Non gli piaceva l'amicizia fra la sua ex moglie e il maresciallo dei carabinieri Boghino. Voleva che qualcuno intervenisse. Voleva fare allontanare il maresciallo da Finale. Era preoccupato per la sua famiglia, per la gestione del patrimonio, che l'ex moglie facesse azioni sbagliate».



Angela Ferrero, la vittima

L'avvocato Carlo Calli seguì, invece, la storia di divorzio fra l'egiziano e la moglie. «Dopo la separazione ha ricordato il legale - si accorse che la signora Angela non rispettava le condizioni stabilite dai giudici. E venne nel mio studio a parlare. Sosteneva di essere stato estromesso dalla famiglia».

ALBENGA

Pedofilo a giudizio

Il sostituto procuratore della Repubblica Lando ha chiesto il rinvio a giudizio di un turista lombardo di 54 anni, B.S., l'accusa di aver molestato, alcuni mesi fa, due bimbe di 8 e 9 anni. Secondo l'accusa l'uomo, che si trovava in vacanza in un camping della Riviera, si è introdotto in una roulotte, approfittando dell'assenza dei genitori, aveva sottoposto le due bambine a pesanti attenzioni. Solo grazie alla prontezza delle «vittime», il pedofilo non è riuscito nel suo intento. Con appena i genitori venuti a conoscenza del grave episodio, si sono presentati ai carabinieri per presentare la denuncia. Da qui l'arresto del pedofilo che si è giustificato dicendo che i suoi atteggiamenti amichevoli erano stati male interpretati dalle due bambine; il giudice, però, non gli ha creduto e ne ha chiesto egualmente il rinvio a giudizio per atti di libidine. (m. br.)

L'udienza si è conclusa con un sopraluogo (durato un'ora e mezzo) di giudici, pubblico ministero e avvocati nell'albergo di via Barrili dove fu trovata morta Angela Ferrero. La corte ha visitato le varie stanze della pensione e il ripostiglio: lì fu scoperto il cadavere della donna. L'assassino l'aveva coperto

con alcuni materassi e nascosto sotto una brandina. E' stato anche interrogato un parente della vittima. Il processo proseguirà questa mattina. L'interrogatorio delle figlie minorenni dell'egiziano. La corte si è riservata di decidere sull'ammissione di altri testi, chiesta dalla difesa. (c. v.)

Ha occupato aule delle medie: i genitori dei ragazzi insorgono

Dego, è «battaglia» per l'asilo ora interviene anche il vescovo

DEGO. Raccolta di firme da parte dei genitori dei ragazzi che frequentano le scuole medie di Dego, dopo il trasferimento dei loro figli nell'edificio che ospitava le elementari.

Un trasferimento deciso dopo che l'amministrazione comunale, su richiesta di un gruppo di famiglie, ha istituito, per la prima volta nella storia del paese, una scuola materna statale nonostante la presenza di quello gestito dalla parrocchia.

«Nella nuova sede hanno poco spazio le disposizioni - dicono - infurati i genitori, che l'altra sera hanno incontrato il vicesindaco, Fabrizio Bonifacino. Mancano persino le aule dove poter svolgere le varie attività didattiche».

Oltre alla petizione che presenteranno al Provveditorato agli studi e al prefetto di Savona, minacciano, nel caso la situazione non venga risolta, di mandare i loro figli a Cairo Montenotte o, addirittura, di tenerli a casa in segno di estrema protesta.



Livio Maritano

Una vicenda che si aggiunge a quella esplosa nelle scorse settimane con riunioni e incontri, duri attacchi al sindaco e una raccolta di firme contro l'istituzione di un asilo statale, visto che ne esiste già uno «roccchiale» in merito al quale erano intervenuti i Cobas, a fa-

vore della scuola materna statale, ritenendola una richiesta «legittima», e, sul fronte opposto, il vescovo di Acqui Terme, Livio Maritano, il quale, in una lettera al prefetto Tolu di Savona, ha affermato che «non c'era bisogno di arrivare ad uno scontro tra la Chiesa e il Comune».

Ora, alla protesta, cui il sindaco, Sergio Gallo, aveva replicato sostenendo che lui ha «agito con estrema correttezza accogliendo la richiesta di un gruppo di famiglie», si aggiunge quella dei genitori dei ragazzi delle medie. Le famiglie di questi studenti proprio non intendono accettare che, a causa dell'istituzione dell'asilo statale, ospitato in quelle che sino alla fine dello scorso anno erano le scuole medie, e che entrerà in funzione a partire dai prossimi giorni, i loro figli «siano costretti a seguire le lezioni in un edificio luttuoso inadeguato». Ora non resta che attendere i risultati delle petizioni inviate al Provveditorato agli studi e al prefetto. (l. b.)

DALLA VAL BORMIDA

CAIRO M.

«Una bomba in chiesa», ma era un falso allarme

Mentre allarme-bomba. Nel pomeriggio di domenica scorsa, mentre nella chiesa parrocchiale S. Lorenzo si stava celebrando una funzione religiosa, una telefonata anonima ha avvertito della presenza di un ordigno esplosivo all'interno del tempio. La chiesa è stata evacuata. Le ricerche, tuttavia, non hanno avuto alcun riscontro. In questi ultimi giorni, episodi analoghi si sono registrati all'istituto «Patetta», alle scuole medie Abba, e alla Coop.

PIETRA L.

Via ai lavori per gli spogliatoi al campo sportivo

Il Consiglio comunale ha approvato, l'ultima sera, i lavori di sistemazione degli spogliatoi del campo di calcio e la realizzazione di un muro di protezione in località Bertulla. Approvati, inoltre, l'appalto per il servizio di tesoreria, la nomina dei rappresentanti per l'elezione del Consiglio distrettuale scolastico, e la convenzione per la gestione associata del «Progetto Crosa» per handicappati.

CAIRO M.

I monaci buddhisti realizzano il «Mandala»

Secondo appuntamento, oggi, con i monaci buddhisti che, nella sala-convegni della Carisa, realizzeranno il Mandala, il disegno concentrico di sabbia colorata.

Alle 21, proiezione di diapositive su «Il Tibet l'anima», curata da Livio Borello, e una relazione sui «Progetti di pace» tenuta da Mario Rosa Bersonetti, direttrice del centro «Tek Cioh Men Cio Ling». Centro che organizza la manifestazione che concluderà lunedì prossimo. (l. b.)

L'ambulante aveva 66 anni ed era molto conosciuto per la sua attività in tutta la Val Bormida

Dramma tra i banchi del mercato a Carcare

L'ambulante muore d'infarto vanamente soccorso dai figli

CAIRO M.

CARCARE. Dramma, ieri mattina, al mercato settimanale di Carcare. Un ambulante Giovanni Borello, 66 anni, residente a Riffredo, Saluzzo, in provincia di Cuneo, è morto per infarto. Il sessantaseienne, polivalente, insieme con i suoi due figli, come ogni giorno, era dietro un banco intento alla vendita di propri prodotti, quando, intorno alle 10.45, è stato colto da un improvviso male.

Immediati i soccorsi da parte dei figli e due altri ambulanti, Adriano Galliano di S. Benedetto Belbo e Michelino Rovere di Spigno Monferrato. A Borello, i colleghi, hanno subito praticato un massaggio cardiaco e la respirazione bocca-a-bocca. Attimi di grande tensione, nella speranza di richiamarlo. «Sembra avesse ripreso i sensi», raccontano alcuni testimoni. Poi, pochi istanti più tardi, l'arrivo dei militi della Croce Bianca di Carcare che hanno

raggiunto l'ambulante dovendo attraversare la piazza centrale del paese fra centinaia di bancarelle. Borello è stato trasportato al Pronto soccorso di Cairo Montenotte. Una corsa disperata contro il tempo che, purtroppo, è risultata inutile. L'uomo è morto pochi istanti prima del ricovero.

Per accertare le cause del decesso verrà effettuata l'autopsia. Tuttavia, l'ipotesi più probabile è che si sia trattato di un infarto.

Giovanni Borello, da anni, ogni mercoledì, regolarmente presente al mercato di Carcare. Dietro alla sua bancarella, con i due figli, era diventato il trascorrere del tempo un punto di riferimento per centinaia di clienti, non solo carcarensi. L'ambulante, infatti, era presente, ormai da anni, anche a altri mercati che si svolgevano nella Val Bormida. (l. b.)

VAL BORMIDA A CAIRO

Troppe baracche abusive

Un censimento di torrenti e tombature. Il controllo, che ha visto impegnati per lunghi giorni i volontari della Protezione civile e la polizia municipale, è stato effettuato su tutto il territorio comunale per avere un quadro preciso della situazione in materia di prevenzione e sicurezza in caso di emergenza. Dalla relazione, corredata da decine di foto, e presentata all'amministrazione comunale, risulta che il Comune dovrà intervenire su alcuni «attraversamenti», sulla vegetazione che in diversi tratti risulta essere «troppo rigogliosa», e, soprattutto, si renderà necessario l'abbattimento di alcune baracche che sorgono lungo le sponde del fiume. «Baracche che - spiega il comandante dei vigili, Fulvio Nicolini - sono abusive». La giunta Belfiore, dunque, dovrà provvedere a far rimuovere alberi e baracche, e a far sistemare alcuni tombini, per evitare che in caso di piogge abbondanti possano verificarsi situazioni di pericolo. Un censimento che si aggiunge a quello effettuato nei mesi scorsi dai volontari di Legambiente sugli scarichi fognari di Cairo, Dego e Carcare. Dal rilevamento è risultato che vi sono almeno 70 scarichi di acque reflue nel torrente Lancia e Rocchetta e che, nella zona di Rocchetta vi è uno scarico della lunghezza di 1 km che confluisce nel torrente. «alcun trattamento», solo, è emerso anche che a Cairo, agli allacciamenti alla condotta del depuratore sono inesistenti. (l. b.)

Per il convegno di Asti

operai Anna Ronchi e scrivono Prodi

CENGIO. Attesa per l'incontro in programma oggi, a Roma, tra il presidente della giunta regionale, Giancarlo Mori, e il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, sul caso Acna. Un'attesa non priva di polemiche.

A lanciare strali contro il ministro sono i rappresentanti del Consiglio di fabbrica che, a lettera, il presidente del Consiglio, Romano Prodi, non solo chiedono che intervenga al più presto sulla vicenda dello stabilimento chimico in modo da garantirne la continuità produttiva e l'occupazione, ma chiedono che il comportamento di Ronchi venga «censurato». Motivo? tanta rabbia, la partecipazione del ministro al convegno che si svolgerà il 10 ottobre prossimo nella sede dell'Amministrazione provinciale di Asti. Un convegno che già titolo non lascia spazio a eventuali equivoci: «Acna: chiudere con una legge». (l. b.)

Un riconoscimento regionale che vuol dire grazie a tutti gli operatori per il loro lavoro



Il parterre allestito dal Comune di Andora per lo spettacolo, condotto da Marco Dottore



Il balletto d'apertura, al ritmo latino, con Tiziana Zingaro ed Edgar Bueno Torres

Il pubblico delle grandi occasioni al porticciolo. Tra gli ospiti i cabarettisti Dario Vergassola e Claudio Lauretta. Kiuto ha vinto il concorso canoro

L'assessore Giovanna Rizzo (sotto) e l'Oscar speciale per Andora



Liguria, gli oscar ti fanno più bella

Ad Andora riflettori sui dodici vincitori dell'estate

ANDORA. Con un suggestivo «barco» dal mare di uno degli oscar dell'artista Roberto Crotta è iniziata la manifestazione regionale «Oscar del mare». La serata, organizzata dal Comune e dall'agenzia Eccoci in collaborazione con La Stampa, ha premiato gli enti e le iniziative che hanno maggiormente caratterizzato l'estate in Liguria. Hanno presentato Arabella Biscaro (presentatrice e valletta tv oltre che Miss Muretto) e Marco Dottore. A dare il via è stato il balletto latino di Tiziana Zingaro e Edgar Bueno Torres. Molto bella la realizzazione dell'arrivo del mare, su una barca illuminata dai riflettori, dell'oscar retto da Tiziana Zingaro che, passando tra il pubblico, lo ha portato sul palco dove l'attendeva il partner. Entrambi sono insegnanti di ballo.

Il primo oscar era quello per la musica classica, assegnato al Festival di Carvo, presente con l'addetto stampa Maurizio Fico. Le altre due nomination per la rassegna di musica da camera Palma d'oro di Finale e per il Concerto del Carlo Felice a Camogli. L'oscar dello sport è andato a «Vele d'epoca» di Imperia, ritirato dall'assessore Enrico Viale. Nomination per la tappa «Loano del Giro d'Italia» per il torneo di rugby Cus Genova.

Per lo spettacolo oscar al concerto di Venditti, organizzato a Sanremo da Franco Di Cagno. Nomination per «Quante piazze davanti al mare» di Laigueglia e «Luoi sui forti» di Genova. L'oscar del cabaret è stato assegnato ad «Aspettando Loano cabaret», ritirato dall'assessore Umberto Bolognesi. E proprio Loano, che era in lizza per altri riconoscimenti, ha avuto una citazione di merito da parte della giuria. Le nomination per «Speak cabaret» di Bordighera e «Ridere in agosto» ancora prima di Genova. La Torta dei Fieschi (Genova) ha vinto l'oscar per tra-



Maurizio Fico (Festival di Carvo)



Enrico Valle (Vele d'epoca)



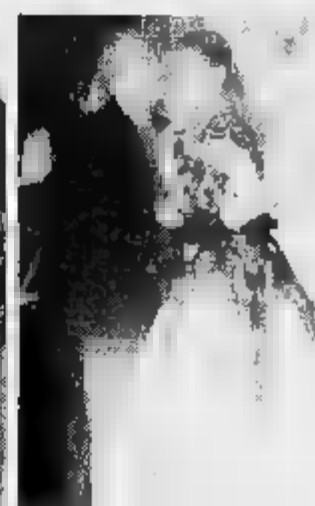
Franco Di Cagno (spettacoli)



Umberto Bolognesi (Loano cabaret)



Albino Ubaldo (Torta dei Fieschi)



Enrico Rembado (Teatro Verezzi)



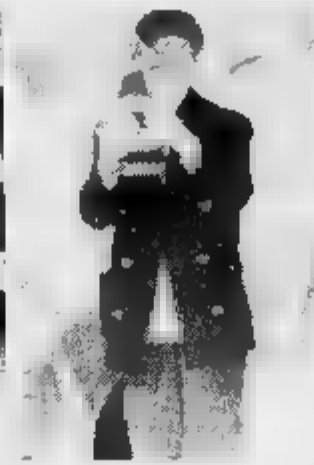
Roberto Santi (Barcarola)



Monica Zioni (Comune Alassio)



Claudio Pasquarelli (ristoranti)



Rita Arimondo (Rovero d'oro)



M. Ghini e S. Morro (Moghi)



Enrico Mantellassi (La Scogliera)

dizione e folklore, ritirato da Albino Ubaldo. Altre finaliste la Strega di Triora e la rievocazione Napoleonica di Cosseria. I bagni La Scogliera di Alassio, di Enrico Mantellassi, hanno l'oscar dei bagni marini. Nomination per i bagni La Fortezza di Arma di Taggia e la piscina comunale di Casella.

Il Festival teatrale di Verezzi, ideato dal sindaco Rembado, ha ottenuto l'oscar per la cultura superando l'Orchestra sinfonica di Sanremo e «Biblioteca in spiaggia» (Genova). Roberto Santi della Barcarola di Sestri Levante ha ritirato il premio per la sagra precedendo il Fungo d'oro di Bardineto e la sagra del fungo

di Pigna. Monica Zioni, assessore alla Cultura di Alassio, ha ritirato l'oscar assegnato al Comune che ha realizzato le migliori iniziative. Le altre nomination per Sanremo e Campoligure. Fra i ristoranti l'oscar è andato a Claudio di Bergeggi davanti a Erio Tripodi di Ventimiglia e al Diana di San Martino di Genova.

Il Rovero d'oro di San Bartolomeo ha vinto la sezione dei concorsi (premio ritirato da Rita Arimondo). Altre nomination per Miss Muretto di Alassio e per il Premio Regione Liguria. La discoteca Moghi (Stefano Morro e Marco Ghini) ha ottenuto l'oscar dei locali notturni. Nomination per discoteca Nova di Imperia e

per il Teatro tenda del Festival dell'Unità di Genova. Oscar speciali al cabarettista Dario Vergassola (per lui applausi) e per il sempre piacevole Claudio Lauretta, al Comune di Andora e al ballerino Bryan Parisi, che ha chiuso la serata.

Augusto Rembado

I premi

Enti e aziende come sponsor

Un cast di rispetto ed un'organizzazione fatta di enti, operatori e collaboratori, tutti sotto il regno di Luca Galtieri. In prima fila, ovviamente, il Comune di Andora, e in particolare l'assessore al Turismo Giovanna Rizzo e i suoi collaboratori, che hanno curato la terza edizione dell'Oscar del mare avvalendosi della consulenza artistica di Cesare Bolchini. Poi le Amministrazioni provinciali di Savona, Imperia e Genova, Radio Onda Ligure e Tv Arcobaleno per la promozione, la Cassa di risparmio di Genova e Imperia.

Hanno premiato con gli oscar i vincitori un gruppo di albergatori, commercianti e del Ponente ligure. Ecco l'elenco: hotel Moresco, hotel Lungomare e hotel Galleano, concessionaria Supercar, Big Ben pub, gelateria «Iris l'isola allegria», ristoranti Rocca di Pinamare, la Casa del priore e Pan de Ca, tipografia Graphic, Club ippico, che ha curato in modo impeccabile il vivimento degli ospiti (tutte aziende di Andora), oreficeria-gioielleria Maltese e cantieri Sciallino di Ceriale, hotel Aida e Gallo George pub di Alassio, Condor di Marco Sciolio Savona (allestimenti, luci e audio), grazie alla cui professionalità lo spettacolo è risultato tecnicamente perfetto.

Gli ospiti sono stati premiati dalla fabbrica di oggettistica in pelle e radica Tamerici di Alassio. Vogue Sposa, sempre di Alassio, ha vestito la Miss delle miss 1996 Simona Villani. I cantanti sono stati invece premiati da Colpo Gatto di Renato Tolin, che ha curato anche il palco. Hanno lavorato per la buona riuscita della manifestazione: Giorgia Zampiga, le miss Erika Zingaro e Anna Gaspare (ammirati i loro abiti, curati dalla boutique Frenesia di Loano), Fabrizio Marabelli (collaboratore le dell'estate 1996), Gianni Di Muro di Alassio, l'ufficio tecnico ed i cantonieri del Comune di Andora. Le riprese video e i servizi fotografici sono di Tommaso Marinelli di Photo Express di Albenga. Il servizio di sicurezza è stato organizzato dalla New System Service di Pietra Ligure. Della parte musicale ed artistica si è occupato il maestro Massimo Morini del «Buio Pasto», giudice unico del concorso «La voce dell'estate 1996», abbinato all'Oscar del mare che rimette a gara i vincitori delle manifestazioni estive. Ad aggiudicarsi il viaggio in palin dall'agenzia Febbre viaggiare. Ceriale è stato il cantautore Kiuto (Rosario Plumeri di Ortovero) il brano «Mi manca». Gli altri concorrenti: Cristina Baroni («Pagina»), Tony Guerrieri («The great pretender»), Ray Fiore («La mia storia fra le dita») ed Elisabetta Panizza («La voce del silenzio»). Ospite musicale della il duo del bravo Massimo Schiavon.

Massimo Boero

ANCHE MUSICA, BELLEZZA ED ELEGANZA NELLA NOTTE DEGLI «OSCAR DEL MARE»



Sopra, Erika Zingaro e Anna Di Gaspare. A destra il Bryan e un momento della manifestazione, con la Miss delle miss Simona Villani



A fianco Vergassola e sotto Lauretta. Momenti di

Sopra il cantante Kiuto e a destra Arabella Biscaro



Biancoazzurri sconfitti di misura a Borzoli nell'andata di Coppa

Il club conferma le trattative

Maradona jr. si attende il «sì»
Ora i tifosi dell'Imperia sognano

IMPERIA. La notizia, nel mondo del calcio ma non solo, ha avuto l'effetto di una bomba. I contatti tra l'Imperia e Lolo Maradona hanno l'intero ambiente nerazzurro, dai tifosi ai giocatori, mentre i dirigenti non nascondono un certo imbarazzo a parlare della trattativa: nelle loro intenzioni sarebbe dovuta rimanere top crot fino alla sottoscrizione del contratto.

Il presidente Pino Cipolla ora ammette: «E' tutto vero. Mi spiace solo che la vicenda è diventata di dominio pubblico a seguito di una fuga di notizie. Avrei preferito definire gli ultimi particolari nella massima riservatezza, e ufficializzare l'arrivo a cose fatte. In questo periodo sono due volte in Canada, dove Maradona Jr. gioca con la maglia del Toronto Italia, formazione presieduta da un amico. Ho parlato con i dirigenti della società canadese e con il giocatore, che sarà libero dal prossimo 20 ottobre e, se raggiungeremo l'accordo, il giorno successivo sarà già a nostra disposizione».

Ma quante sono le probabilità che il fratello del cipe di orso, il più famoso Diego, approdi alla corte di Pisano? Il massimo dirigente nerazzurro è ottimista: «Il ragazzo mi è parso molto interessato alla proposta. Conto di definire in breve l'accordo economico».

Da tempo si sapeva che il presidente Cipolla e il team manager Gino Gariboldi avevano nel mirino un giocatore sudamericano, e in particolare un centrocampista giovane, con un buon passato tra i professionisti nel suo paese e all'estero, ma nulla era trapelato sul nome. Tanto sulla possibilità che si trattasse del fratello minore della celebre mezzala Napoli e dell'Argentina mundial. Dal club di piazza d'Armi arrivavano indicazioni laconiche, che indicavano comunque il precalore come un giocatore «sicuro valore, capace di dare equilibrio al reparto nevralgico della compagine di Adriano Pisano».

Secondo il presidente Cipolla, Lolo Maradona, classe 1972, potrebbe essere l'elemento ideale per consentire all'Imperia un notevole salto di qualità:

«Fisicamente è la fotocopia del fratello Diego e, pur non raggiungendo l'immenso livello tecnico, è comunque un ottimo giocatore. Può certamente ben figurare in Italia».

Luca Amoretti

Domenica a Savona si disputa il Trofeo «Presidente della Repubblica»

Checucci è tricolore nella canoa

L'atleta della «Sabazia» trionfa tra gli Juniores

Off-shore

Risultati choc ieri ad Allassio

ALASSIO. Risultati sorprendenti nella prima prova del Campionato mondiale off-shore delle classi 3-6 litri e 4 litri, organizzato dal Circolo Nautico al Mare e dalla Federazione Motonautica. Nella classe 3-6 litri si è imposto l'equipaggio Invernizzi-Togni che ha compiuto i 6 giri del suggestivo percorso tra la Cappelletta ed il molo in un'ora 6'45" precedenti di quasi cinque minuti i francesi Plasse-Navarro, tra i favoriti della competizione iridata. Al terzo posto gli azzurri Campolucci-Pascolini. Nella classe 4 litri sono saliti sul gradino più alto del podio Baroni-De Tommaso (già campioni del mondo a paio di anni fa) che hanno avuto la meglio sull'equipaggio britannico Mulvaney-Voyce, in testa per gran parte della gara. Domani (a partire dalle 10,30) seconda prova. Oggi invece (sempre alle 10,30) sono in programma le prove ufficiali. Il campionato del mondo si concluderà domenica, giorno in cui si svolgeranno anche le prove per il titolo italiano delle classi 3/6 litri, 4 litri e 1,3 litri. [g. o.]

GENOVA. La Sestrese vince il primo round del secondo turno di Coppa Italia, ripetendo il derby giocato tre giorni prima contro la Sanremese. Una sola rete, di Ferraris, dopo un'ora di gioco, decide il match.

Partita non certo palpitante, la «brutta» fotocopia di domenica. E pensare che i due tecnici, Della Bianchina e Cichero, hanno riproposto quasi al completo gli organici titolari. Il tecnico matuziano, nel finale, ha addirittura inserito tutti i panchinari più esperti, da Sarcina a Piccareta a De Vincentis.

Il tutto per cercare di riequilibrare la situazione, ma la Sanremese è mancata proprio nel reparto offensivo: Zanolo e Callegari hanno avuto spazio, marcati alla perfezione da Noris e Carrea. Sestrese più tonica nel mezzo, con Sisinni e Cavanna, spazza sopra tutti, poco pericolosi e avanti con il tecnico verdetellato che, a sorpresa, ha tenuto Ba-

rone in panchina).

Subito Dessì interviene su Ferraris, che reclama il rigore, poi Gallo calcia debolmente (3'); occorre passare al 25' per trovare il secondo tiro verso la porta, ad opera di Balboni su punizione, con sfera una spanna sopra la traversa. Al 44' si vede Zanolo, il suo tiro viene ribattuto; chiusura del primo tempo con cross Mieli respinto, Navone al volo e parata sicura di Biffi.

Nella ripresa la prima azione pericolosa delle due squadre è anche il gol partita: 59', punizione lunga di Balboni, indecisione della retroguardia matuziana, Biffi viene anticipato di misura da Ferraris che deposita in fondo alla porta.

Soltanto nei minuti finali la Sanremese riesce a chiudere i padroni di casa in difesa: all'81' tiro di De Vincentis alto; subito dopo un incrocio colpito con spiovente (ma il gioco era stato precedentemente fermato dal guardia-

linee per un fuorigioco di posizione); al 92' cross radente che attraversa tutta l'area di rigore, Dessì da una decina di metri non riesce ad imprimere alla sfera la giusta forza, con De Prà che blocca a terra.

Intanto un piccolo «giallo» sugli espulsi verdetellati di domenica scorsa (Carrea, Cavalliere e Barone): la Federazione ha comunicato ieri di aver squalificato per due giornate Cavalliere e per una Barone e Perata. L'arbitro ha quindi invertito il numero «2» con il «3». Occorrerà comunque attendere il telegramma ufficiale per conoscere la verità sull'inversione di nomi e numeri operata dalla giacchetta nera.

Il ritorno tra Sestrese e Sanremese per la Coppa Italia è previsto per mercoledì prossimo al Comunale della Città dei fiori, probabilmente alle 20,30 (quindi contemporaneamente con Genova-Sampdoria); la squadra potrebbe però accordarsi per giocare alle ore 16.

Sestrese: De Prà; Falanga, Navone; Carrea, Noris, Cavanna; Mieli (90'). Marcol, Sisinni, Gallo (45'). Perata, Balboni, Ferraris (75'). Cavalliere. Sanremese: Biffi; Sinagra, Caruso; Trasatti, Dessì, Notari (88'). Piccareta; Riolfo, Lamberti (68'). Sarcina, Callegari, Zanolo, Bertino (57'). De Vincentis. Arbitro: Ponzio di Vercelli. Rete: 59' Ferraris. Note: spettatori 100 circa, campo pesante; ammoniti: Sinagra e Caruso della Sanremese. Angoli: 9-7 per la Sestrese.

Giancarlo Scartozzoni

26 SETTEMBRE
SAVONA GOAL '96
Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 26 settembre

1	SAVONA	BARBERINO
2		ASTI
3	FUSSANESE	IMPERIA
4		
5	SAMPIERDARENESE	FINALE
6	ZINDLA	FINALE

GOLDEN BOYS "Centro Calcio"

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Junior

Cognome
Indirizzo
BAR o TEAM

Lo sportivo savonese dell'anno '96 è

«Il Savona ora può farcela»

Mialich ha fiducia nei biancoblu
In Rappresentativa 4 convocati



Mister Mialich grazie alle vittorie esterne incomincia ad avere piena fiducia nella squadra

SAVONA. Echi dal secondo successo esterno: visi sorridenti alla ripresa della preparazione per l'atteso confronto domenica contro la capolista Barberino. Tifosi e curiosi si sono moltiplicati: buon segno. Altro ottimo segnale è il telegramma delle convocazioni per la Rappresentativa del girone, che porta i nomi di Lanzoni, Travi, Noceti e Corallo. L'appuntamento è per il 1 ottobre a Tortona. E' un segnale positivo, che premia anche il lavoro del settore giovanile, dal quale per la verità adesso si attende un importante salto di qualità. E anche per la linea l'ite Bertolucci-Fracassini è un sintomo della ritrovata serenità. Parole convinte anche da mister Gianni Mialich: «Questa squadra può vincere il campionato e ne ha i mezzi, ma bisogna che si sacrifichi, che si allenino seriamente, che si impegnino al massimo e che i giocatori tutti facciano vita da atleti». Ma, dopo due vittorie esterne, non è forse logico ritenere che tutto questo sia stato rispettato? «Bene, allora continuiamo così. Anche io mi tengo, per la società che mi ha assunto e per tutti gli sportivi, condurre a termine vittoriosamente il campionato». E' un atto di fede perché è stato dato atto ai giocatori di aver fatto appieno il loro dovere, da oggi esce allo scoperto anche il mister, per il quale il sapore delle vittorie va paragonato al famoso cesto delle ciliege... una tira l'altra. Intanto incombe il Barberino, capolista solitario, il suo palmares di due vittorie casalinghe, un pari in trasferta. Non male, e come dice Mialich, bisogna sempre prendere atto del valore degli avversari ma, se si vuole acquisire la mentalità vincente, occorre essere convinti di imporre il proprio gioco. [n. d. m.]

Le prime classifiche

Coppa Campioni e «Savona-Goal» in pieno decollo

SAVONA. Entra nel vivo il Savona Goal con 16 appendici del Golden Boys-Centro Calcio e le nomination dello Sportivo Savonese dell'anno. Prende vita anche la Coppa Campioni, alla sua seconda giornata, mentre nuovi team si inseriscono nel gioco proponendosi per la partecipazione alla Coppa delle Coppe: sono il ristorante pizzeria «Da Nicola», «Mondo Cane» di Ito Baccino e il Savona Calcio. Il vincitore sfiderà il primo Coppa Campioni per la Supercoppa. Ecco l'abbinamento del 2° turno di Coppa Campioni, giocato al meglio delle 10 schede: fra parentesi i punti in classifica. Girone A: Medis Ghiglietti Aycardi (2)-Pub Babatundé (0); Cral Inps (2)-Gaggero Boys (0); Green Wolf (2)-Pasticciera Biondi (0). Girone B: Serenella (2)-Gruppo Liberi (0); Gianello Vado (2)-Edicola Peri (0); Edicola Rapalino (2)-Wazz Acconciature (0). [n. d. m.]

DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA CONVIENE **UFFICIO VENDITE TEL. 011-7710030**

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■■
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■■
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■■
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■■
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■■
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■■
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■■
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■■
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■■
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■■
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■■
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■■
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■■
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■■
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■■
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■■
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■■
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■■
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■■
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■■
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■■
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■■
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■■
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO ■■
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto ■ due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.

UFFICIO DIREZIONALE C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

ALLOGGI LIBERI IN TORINO C.SO VERCELLI 86
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mut



PREZZI BOOM!

DAL 26 SETTEMBRE AL 12 OTTOBRE

Alcuni esempi:

GRANDI SCONTI

AGNELLO OFFERTA SPECIALE

MELE GOLDEN AL KG **900**

CACCIATORE PURO SUINO
"NEGRONI" AL KG L. **24.480**

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
DELIZIA "CARAPELLI" - CL 75 L **7.990**
L. 10.655 AL LITRO

TONNO III OLIO EXTRA VERGINE
DI OLIVA "RIO MARE"
G 160X2 L **4.330**
L. 13.530 AL KG

CAFFE' "SAO ORO"
G 250 L **2.900**
L. 11.600 AL KG

"DIXAN" REFILL - KG 3 L **9.590**

3x2

PASTA DI SEMOLA "AMATO"
■ 500 - 1 PZ L. 1.120 3 PZ L. **2.240**
L. 1.495 AL KG

BURRO "PREALPI"
G 250 - 1 PZ L. 3.350 3 PZ L. **6.700**
L. 8.930 AL KG

MOZZARELLA SANTA LUCIA
"GALBANI"
G 125 - 1 PZ L. 2.360 3 PZ L. **4.720**
L. 12.585 AL KG

MINISTRONE "POMODORO"
G 450 - 1 PZ L. 2.790 3 PZ L. **5.580**
L. 4.135 AL KG

PISELLI MEDI "DE RICA"
G 400/270 SGOC. 1 PZ L. 1.260 3 PZ L. **2.520**
L. 3.110 AL KG SGOC.

BIRRA "HENNINGER"
CL 66 - 1 PZ L. 1.590 3 PZ L. **3.180**
L. 1.605 AL LITRO

Salvo esaurimento scorte

STANDA

Supermercati

998

SEGNATEVI QUESTO NUMERO.



Nuova Micra 998. L'unica Mille 16 valvole.

Grande tecnologia, grande motore: per guidare un'auto che associa le migliori prestazioni in assoluto con i consumi e i costi di esercizio più bassi. E come su tutte le Nissan, l'affidabilità dei 3 anni o 100.000 km di garanzia. Micra 998 è proprio un grande numero. Segnatevelo.

Da **L. 16.900.000** chiavi in mano

(A.P.I.E.T. esclusa)

Nuovo finanziamento
Nitafin 998

Anticipo L. 5.900.000*

Rate da **L. 293.800** al mese



Motore 16 valvole bialbero da 998 cc iniezione elettronica multi-point, 54 CV, oltre 20 km con un litro a 90 km orari, solo 12 CV fiscali.
Nuova Micra 998. Vi invita al confronto.



**Segnatevi
questi nomi**

* Esempio: Nuova MICRA 998 L. 16.900.000 (versione base) - Anticipo L. 5.900.000 - Finanziamento di L. 11.000.000 in 48 mesi con rate di L. 293.800 - Spese istruttoria L. 250.000 - TAN 12,75% TAEG 14,94% - SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA

RIVENDITORI AUTORIZZATI

Per la zona di Arona:
F.LLI GHERPU' - Via Borgomanero, 10 - Paruzzaro (NO)
Per la zona di Borgomanero:
TESTONE LIVIO - Via Matteotti - Borgomanero (NO)
Per la zona di Domodossola:
BRUNO ENRICO - Via Cairoli, 8 - Domodossola (VB)
Per la zona di Verbania:
CORNA GIORGIO - Via Brigata Valgrande, 16 - Verbania

Concessionaria

Togna auto

CASALE CORTE CERRO

Via Novara 1/18
Tel. 0323/848.227

Concessionaria

AUTO CAR

NOVARA

Via Mattei 54 (SS per Vercelli)
Tel. 0321/450.450



**acquisti
a rate**

senza interessi

maava

GRAVELLONA TOCE
Corso Roma, 156

CREVOLADOSSOLA
SS Sempione, 207

OMEGNA
Via Redi, 2

I MAGAZZINI AMICI.

Divisi sulla decisione del Presidente

Ferlito ha fatto favori alla Lega?

NOVARA. Il presidente del consiglio comunale Edoardo Ferlito (Ppi), nei giorni scorsi, aveva fatto il possibile per indurre la Lega a ritirare l'ordine del giorno che in materia di assunzioni di personale prevedeva come condizione vincolante la residenza in Padania da almeno cinque anni.

Non c'è riuscito ed allora, avendo capito che la discussione e l'approvazione di quel documento sarebbero stati illegittimi, ha deciso di deppennarlo dall'ordine del giorno com'è nelle sue facoltà.

La Lega Nord, in aula, ha agito in maniera piuttosto blanda. Ha invece toni più duri in una conferenza stampa. L'opposizione di centro sinistra invece è parsa divisa fra quanti sostenevano di aver comunque raggiunto il loro obiettivo e chi invece era convinto che, in fin dei conti Ferlito aveva fatto un favore alla Lega che proprio non sapeva come uscire da questa situazione.

Sindaco Merusi, adesso saranno ritorsioni nei confronti di Ferlito? «Non vedo perché, in fin dei conti ci ha tolto le castagne dal fuoco... Era una via d'uscita come quella di ritirare la delibera». E Giuliana Manica, capogruppo pds, visibilmente soddisfatta aggiungeva: «Se i leghisti fossero stati convinti della legittimità della loro proposta, l'avrebbero difesa fino all'ultimo ricorrendo anche all'ostruzionismo in aula come hanno fatto in altre sedi. Invece era così e questa soluzione tutto sommato li ha salvati. Noi abbiamo raggiunto il nostro obiettivo e siamo soddisfatti».

Il capogruppo di An Gianni Mancuso è intervenuto ieri: una lunga «proposito» «Ordini giorno dell'urgenza». Dopo aver ricordato come il patto di non ostilità è stato involontariamente provocato dal presidente Ferlito quando aveva firmato l'ordine del giorno del consiglio rendersi conto di quella mozione illegale che poi lui stesso ha risolto, Mancuso fa sapere che: «la differenza del centro sinistra noi non avremo abbandonato l'aula se si fosse discusso quel documento perché siamo noi i vari "padroni" dell'aula».

Aggiunge Mancuso che il presidente Ferlito avrebbe dovuto trasmettere la documentazione alla Procura della repubblica «così i consiglieri della Lega si sarebbero dovuti assunire le loro responsabilità. Se continueranno questa di-



Sergio Merusi e Giuliana Manica

rezione prima e poi riceveranno un avviso di garanzia. Da Alleanza nazionale poi viene l'invito a presidiare in modo simbolico il palazzo comunale.

In del Carroccio, al di là delle prese di posizione ufficiali, questa soluzione non ha disturbato più di tanto. Presto torneranno alla carica.

Renato Ambiel

A Novara in assise, dopo venti udienze, l'accusa ha formulato le richieste

Maxi processo, chiesti 4 ergastoli

Sono per gli imputati accusati dell'omicidio di Bruno Caldara, corriere di droga diventato inaffidabile. Altre condanne a 28 anni complessivamente proposte per tre trafficanti di sostanze stupefacenti

NOVARA. Quattro ergastoli per gli imputati dell'omicidio di Bruno Caldara, corriere della droga divenuto inaffidabile, per questo ucciso con sette colpi di pistola nella notte fra il 26 e 27 novembre 89 e il cadavere dato alle fiamme. Tre condanne a 28 anni complessivamente per altrettanti imputati per traffico di cocaina ed eroina che facevano capo a un'organizzazione con sede a Prato Sesia. Dopo venti udienze state queste le richieste del pm Patrizia Caputo della procura distrettuale antimafia di Torino. Per tre ore il rappresentante della pubblica accusa ha ripercorso le carte processuali ed in particolare le dichiarazioni dei pentiti sulle quali si fonda, per buona parte, l'accusa, concludendo l'affermazione di responsabilità per tutti gli imputati.

La pena massima è stata richiesta per gli imputati indicati



Da sinistra, Lorenzo Di Giovanni, Antonio Cuzzola e Francesco Sagoleo

gli esecutori materiali del delitto vale a dire: Lorenzo Di Giovanni, imprenditore di 42 anni da Prato Sesia e Antonio Cuzzola, 43 anni, che aveva vissuto fino al '92 ad Oleggio e poi anche per i due presunti mandati: Domenico Pavighianiti e Giovanni Puntorieri, calabresi di 34 e 35 anni entrambi latitanti.

Per Giuseppe Agostino, pure

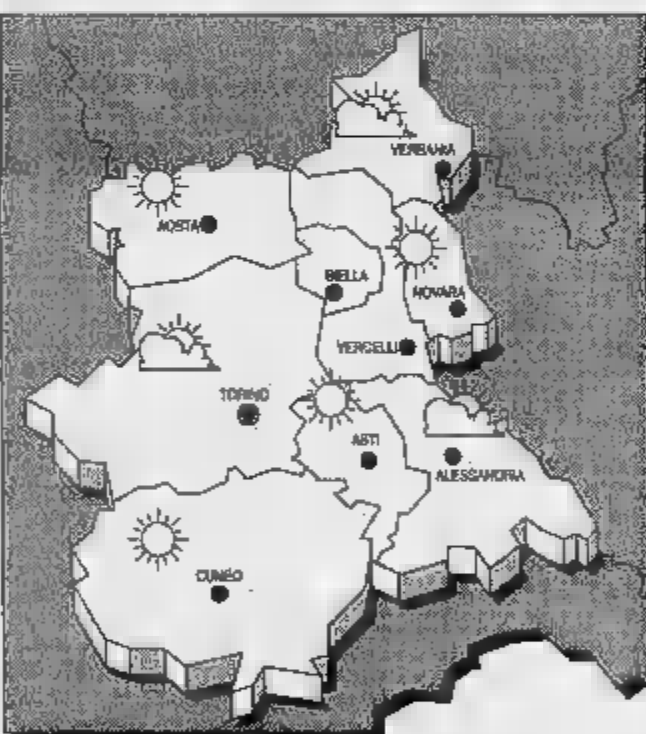
calabrese di 39 anni, arrestato il 21 febbraio scorso, dopo venti udienze del processo, accusato di traffico di droga, l'accusa ha chiesto la condanna a 12 anni (se cento milioni di multa) proponendo però l'assoluzione dall'accusa di associazione a delinquere. Per Antonio La Grotteria, 42 anni, di Ponzione di Trivero (Biella) che deve rispondere di associazione, detenzione e

trasporto di droga (un corriere insomma) sono stati chiesti diecimila e 70 milioni di multa. Anni le venti milioni, invece, per Francesco Sagoleo 51 anni di Villadossola che deve rispondere delle stesse accuse ed era indicato, nel capo d'imputazione, uno degli organizzatori del traffico di stupefacenti. Di Giovanni considerato il boss della zona. La

differenziazione delle pene è in relazione ai diversi periodi nei quali sarebbero stati commessi i reati. In particolare per Sagoleo è contestata l'associazione fino all'88 vale a dire che ricade nella vecchia legislazione più favorevole all'imputato.

Le accuse nei confronti dei sette imputati si basano principalmente sulle confessioni di alcuni pentiti che hanno permesso di far luce su uno dei più efferati delitti degli ultimi anni e su un traffico internazionale di droga. In particolare per quanto concerne l'omicidio, c'è da dire che quella emersa a Novara sarebbe la settima versione dello stesso delitto. C'è addirittura un pentito, autoaccusatosi di delitti, che si prende in carico anche questo fornendo però una versione diversa sui preparativi. Sabato parleranno i difensori e la sentenza è attesa per il 7 ottobre prossimo. [r. a.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Iniziali condizioni di variabilità, con residui addensamenti; miglioramento nella giornata.

ULTIMO. Stazionaria.

VENTI. Moderati settentrionali.

DEL TEMPO. Cielo prevalenza o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE.
VALLE D'AOSTA
Max: 21; min: 8; media: 14
UN ANNO FA
Max: 20; min: 9; media: 13

IL TEMPO IN PIEMONTE
Torino 17,8; Alessandria 21; Aosta 17; Asti 20; Cuneo 17; Vercelli 17.

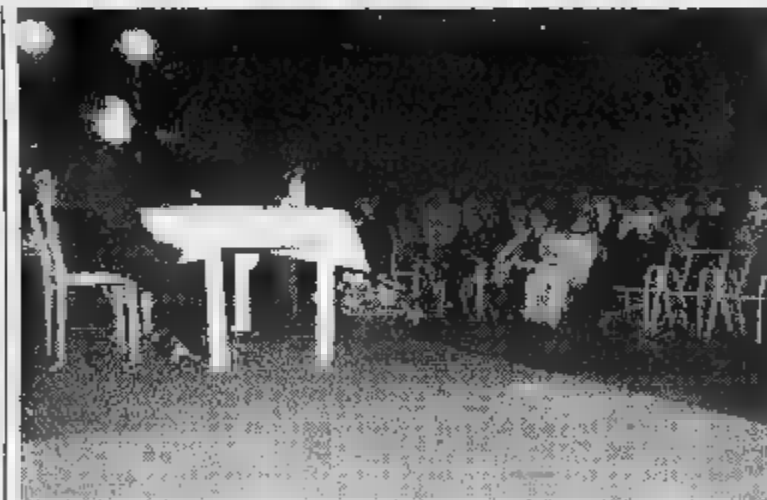
Il sostituto procuratore del pool Mani Pulite ha parlato a Beura sfidando il freddo

Davigo, 2 ore di dibattito in piazza

Si è soffermato sulle dichiarazioni di Pacini Battaglia, sul ruolo dei pentiti e gli attacchi ai magistrati. Ha cortesemente rifiutato tre chili di funghi in dono poi è salito sul treno, come un cittadino qualunque

BEURA. Il bel cestino con tre chili di funghi è rimasto a Beura. Lui, Pier Camillo Davigo, sostituto procuratore della Repubblica di Milano, se n'è andato com'era venuto: solo con la valigetta ventiquattrore, salendo sul treno a Domodossola. Come un cittadino qualunque pensa di correre rischi.

Alcune donne di Beura erano salite martedì mattina di buon'ora in montagna per raccogliere i porcini da dare ad uno degli uomini di punta del pool Mani Pulite. Ma Davigo non ha voluto l'offerta, pur ringraziando per la cortesia. Dopo due ore e mezza di dibattito in piazza San Bernardo, con un freddo pungente, il sostituto ha accettato solo un drink e un panino nella casa di Pierantonio Giana che dà su quella piazzetta dove ha calunniato l'attenzione di un centinaio e forse più di persone. Due ore a parlare di pentiti, colpi di spugna, di Pacini Battaglia, degli attacchi ai pubblici ministeri, della necessità che l'Italia cambi strada per di-



Il sostituto Piercamillo Davigo ha parlato davanti ad un centinaio di persone

ventare un paese civile, dove rubare non è legittimo. «Detesto parlare di vicende specifiche, perché è sgradevole: c'è il rischio di interferire nel lavoro degli altri colleghi o di

esporre il nostro lavoro ha detto a proposito delle accuse fatte da chi sostiene che il finanziere italiano-svizzero, arrestato nello scandalo che ha coinvolto Lorenzo Necci, abbia pagato per uscire

dall'inchiesta milanese. «Mi sentivano ridicoli certi commenti ha aggiunto». Per Pacini Battaglia è stato chiesto infatti il rinvio a giudizio per ricettazione di cinquecento, seicento miliardi dell'Eni. E' uscito solo nel che non è stato in custodia cautelare dopo che si è costituito arrivando dall'estero e rivedendo ampia confessione e riferendo solo fatti che sapevano ma anche altre cose».

Il sostituto procuratore ha concluso: «E' davvero ridicolo che chi grida oggi allo scandalo sia chi sino a ieri ci aveva accusati di prevaricare. Gente che sino a poco tempo fa chiedeva l'amnistia. Ma se la Procura di Milano fosse in vendita, veramente credete che dovrebbe esserlo solo per Pacini Battaglia? Che bisogno c'era di attacchi forsennati contro di noi se bastava qualche miliardo per comprarci? Credo diventi difficile per chiunque sostenere queste tesi oggi messe in giro».

Renato Balducci



Abbigliamento Donna
Novara - Via Bianchini, 10

CRISTINA

CAMINETTI

MARM

GRANITI

PARQUET

ARREDO BAGNO

MARM

CRISTINA

GRANITI

IDEE PER LA TUA CASA

ECCEZIONALI NOVITA' DAL CANADA:

le nuove stufe envirofire
senza fumo né odore

70% in più di CALORE **30% in meno di CONSUMO**

Presso le nostre esposizioni stufe
A PARTIRE DA LIRE 1.100.000

Concessionaria Stufe Danesi ABC

SCONTI SU PIASTRELLE ■ ARREDOBAGNO A ■

Ditta Cristina
Parrocchia, 4 - GHEVIO DI MEINA
Tel. 0322/218408 - 218037 Fax 0322/218716
Esposizione: C.so Garibaldi, ■ - BAVENO

CRISTINA

FOCOLARI

PIASTRELLE

COTTO PREGIATO

VASCHE

IDRO MASSAGGIO

Gli automobilisti non saranno più costretti ad andare in via Generali

Sportello-multe in municipio

Anche per le variazioni sulla patente ci si potrà rivolgere all'Ufficio Anagrafe di via Rosselli senza passare dalla Motorizzazione. Il servizio diventerà operativo entro la fine dell'anno

NOVARA. Addio code e lunghe pratiche per cambiare l'indirizzo sulla patente o pagare le multe. In municipio verrà installato uno sportello, rapido e in pieno centro, per gli automobilisti che dovranno più recarsi per forza alla Motorizzazione Civile o al comando dei Vigili Urbani. Il nuovo sistema entrerà in servizio prima della fine dell'anno.

Chi ha bisogno di cambiare l'indirizzo della via in cui risiede sulla patente, si potrà rivolgere anche agli uffici di via Rosselli 1. Gli sportelli, collegati con il «cervellone» della Motorizzazione, comunicheranno i dati anagrafici del richiedente che quindi riceverà la correzione del documento.

Servizio comodo anche per la riscossione delle contravvenzioni. La multa si pagherà anche agli sportelli dell'Anagrafe e gli automobilisti non saranno più costretti a recarsi sino in via Generali, sede del comando dei Vigili Urbani. Sempre tramite un collegamento telematico tra il municipio e il terminale della Polizia municipale, vengono comunicati gli estremi del verbale dell'agente e rilasciata la quietanza.

Per attuare il progetto servono moduli e nuovi programmi di stampa. La spesa è di una decina di milioni. «Lo sportello diventerà operativo tra due o tre mesi», dice Marco Brusati, dirigente dell'ufficio Anagrafe del Comune. «Contavamo di parti-



Si pagheranno le multe in via Rosselli

re già nel marzo scorso ma la burocrazia ha rallentato tutto: le procedure sono molto lunghe».

Un'altra linea diretta istituita in futuro con il ministero delle Finanze per rilasciare subito il codice fiscale «ogni cittadino». «Il servizio continua il dirigente - è già attivo tramite un'agenzia ora stiamo di realizzare un collegamento immediato. In seguito riusciremo anche a fornire in breve tempo la situazione aggiornata rimborsi Irpef».

Barbara Cottavoz

Tramassi alloggi sul baluardo

Approvato il piano di recupero per l'area dov'era il Cantinone

NOVARA. Gran lavoro l'altra sera per il Consiglio comunale che ha approvato dieci deliberazioni di urbanistica e lavori pubblici. Le ha relazionate l'assessore Andrea Olivelli.

Via libera, finalmente, il piano di recupero per l'area che si affaccia sul baluardo Quintino Sella (tra via Cerruti e viale Cantalupo) dove c'era il vecchio «Cantinone» della Banca Popolare di Novara. L'edificio fu demolito due anni fa dall'impresa Icor e subito dopo esplosero polemiche e ci fu anche una denuncia alla Procura per la mancanza dell'esame preventivo da parte della Commissione regionale. A dicembre il terreno è stato ceduto alla società immobiliare Del Miles che ha presentato un nuovo piano.

Si prevede un immobile di quattro piani (la Cupola continuerà a vedersi anche da via Solferino) con 36 alloggi. Davanti alla costruzione, il baluardo, si aprirà un giardino. Questo cantiere è uno dei più attesi nel centro città insieme con quelli di Italia e di via Puccini (da nuova sede Caripoli).

L'altra votata anche la presa d'atto del progetto di massima del Piano di valorizzazione storico-ambientale della Valletta dell'Arbore. L'ha redatto l'architetto Sergio Rizzi che già nel '91 aveva svolto uno studio preliminare contenente, tra l'altro, anche soluzioni per il rimodulamento delle discariche. Il piano verrà inviato dal sindaco alla Regione Piemonte.

Un'altra delle delibere passate martedì ha per oggetto il verde. Si è approvato il progetto preliminare (costo: 1 milione) per la manutenzione periodica della alberata di viale, parchi e giardini nel triennio '96-'98. Durante le operazioni di potatura, vengono effettuati controlli sulla salute e la solidità delle piante. E' stata poi reiterata una delibera di manutenzione straordinaria sulle strade e approvati piani di recupero edilizi di privati.

[b. c.]

Al liceo classico «Carlo Alberto» c'è il nuovo preside

Scuola, è pronto il piano per assumere i supplenti

PER STUDENTI

Iniziativa ottici optometristi

Occhiali per studenti a sole 99 mila lire. L'iniziativa è dell'Associazione Ottici Optometristi delle provincie di Novara e Vco, ed è rivolta ai bambini sino a 12 anni che hanno bisogno di aggiornare gli occhiali da vista o devono far ricorso per la prima volta agli occhiali. Fino al dieci ottobre è possibile cambiare gli occhiali ed averne di nuovi, con lenti adeguate ed infrangibili, al costo di 99 mila lire. L'iniziativa vuol sensibilizzare le famiglie sui problemi visivi degli alunni. Il settembre partirà un'altra campagna di un'indirizzata non solo agli studenti ma a tutti i giovani. Sarà infatti possibile effettuare una visita nei negozi specializzati per controllare le condizioni degli occhi: verrà raccomandato ai giovani, attraverso campagne radiofoniche, di portare gli occhiali, quando servono, durante la guida e per la visione della tv. Alle iniziative aderiscono gli ottici che espongono un'apposita locandina. [m. g.]

per la provincia di Novara e per il Vco.

Ieri sono stati convocati gli assistenti tecnici e quelli amministrativi. Le nomine verranno effettuate a Convitto «Carlo Alberto», in Baluardo Partigiani. Per il 4 ottobre alle 8.30 sono convocati gli insegnanti di scuola materna, compresi gli insegnanti di sostegno. Le nomine verranno effettuate in Provveditorato, in Cavour.

Il 5 settembre verrà affisso all'albo del Provveditorato un elenco di disponibilità dei posti, suddivisi in seconda della loro copertura con contratto annuale o sino a termine delle attività didattiche. Nella stessa data verrà anche noto l'elenco con i nomi dei doc-

canti convocati. L'8 ottobre alle dieci in programma la nomina per le supplenze annuali riservate ad alcune figure del personale non di ruolo: assistente tecnico, assistente amministrativo, aiuto cuoco, guardabiblioteca e collaboratore scolastico.

Il Provveditore ha infine reso noto gli elenchi dei supplenti che hanno diritto alla precedenza assoluta: gli interessati hanno cinque giorni di tempo per la presentazione di eventuali ricorsi. Un avvertimento importante riguarda l'assenza dei convocati: chi non si presenterà personalmente o manderà proprio delegato, sarà considerato rinunciario e verrà depennato dalla graduatoria provinciale. [m. g.]

Trasferita Commissione Tributaria di 2°

Ricorsi per le tasse solamente a Torino

NOVARA. Da oggi la Commissione Tributaria di secondo grado è trasferita a Torino. Così i contribuenti novaresi che vorranno ricorrere in appello nei confronti delle sentenze riguardo alle controversie tributarie dovranno recarsi d'ora in poi nel capoluogo di Regione.

Il trasferimento è avvenuto in seguito ad un decreto legislativo che ha deliberato il passaggio nei capoluoghi di regione di tutte le commissioni di secondo grado che fino ad ora erano dislocate nei capoluoghi provinciali.

A Novara la si trovava via San Francesco d'Assisi 18 ed era composta da otto collegi giudicanti con un organico di 24 giudici e di sei impiegati di segreteria. I nuovi giudici che svolgeranno le loro mansioni a Torino sono già stati nominati dal Ministero.

«La commissione provinciale di Novara», spiega il segretario Raffaele Dario, è di quelle col maggior vo-

lume di lavoro in Piemonte. Il carico attuale di ricorsi è di oltre seimila, ed ogni anno vengono presi esame altri 2.500, tremila pratici».

Alla commissione di secondo grado si rivolge chi impugna le sentenze della commissione di primo grado. «In questi ultimi mesi le maggiori richieste hanno riguardato l'Irpef e le rendite catastali, contestate dai contribuenti. Un altro oggetto di frequente ricorso è costituito dalle indennità di buonuscita e dalle imposte comunali».

«La nuova sede della Commissione», spiega Raffaele Dario, «è a Torino in corso Matteotti 11. Eventuali informazioni su questo problema potranno comunque essere richieste all'apposito sportello stralcio istituito presso la Commissione Tributaria Provinciale di Novara, nella sede di via Giffetti 60. Si possono anche richiedere informazioni telefonando al numero 391054». [m. g.]

Chiude «Quaglia e Pellegrini», la boutique della moda che risale ad inizio secolo

Un altro «pezzo» di Novara se ne va

L'ultima proprietaria, Alda Contardi, ha deciso di cessare l'attività e di ritirarsi nella sua casa di Cameri. Finisce così l'epoca dei classici gilet, delle cravatte e dei foulards di quell'antico negozio



Alda Pellegrini con le sue collaboratrici davanti alla boutique di corso Rosselli

del signor Carlo.

Ma Franco, purtroppo, avrà vita breve per cui la responsabilità del negozio ricadrà interamente su Alda Contardi, la ragazza dai lineamenti vagamente orientali, che aveva sposato da poco, ma determinata a

continuare la saga dei Pellegrini mercuri, impegnandosi a assoluta determinazione.

1965 «Quaglia e Pellegrini» apre le sue eleganti vetrine in casa Bertelli, davanti a Galtrucci, Luoni, Gusbetti, aziende all'avanguardia nella moda e

nell'abbigliamento. Ma col passare degli anni cambiano i gusti della clientela che si rinnova: la gente ha le idee meno precise, spesso condizionate dagli spot in tv; ha imparato a comprare al supermercato dove l'intervento del venditore, sollecito nei consigli, è diventato nulla e non richiesto. Basta prendere e passare alla svelta.

Alda invece accoglie i clienti con un sorriso accattivante e lusinghiero, anche nei giorni in cui preferirebbe starsene sola coi suoi pensieri e i ricordi. Decide di lasciare ritirandosi a Cameri dove risiede ormai da una decina d'anni. Qui, a casa, l'aspettano un marito e un paio di gatti.

Finisce l'epoca dei classici gilet di Pellegrini. Anche questo è un segno della città che cambia, lasciando dietro sé un po' di nostalgia ora che «Quaglia e Pellegrini» non c'è più.

Ma ad accorgersene per davvero, forse, siamo rimasti in pochi.

Romolo

Appello del Quartiere

«Più pulizia nelle strade del centro»

NOVARA. Un fuoco di fila di domande sulla pulizia in città e la raccolta dei rifiuti l'altra sera al presidente della Snu, Alfredo Greppi. Le hanno poste i cittadini del quartiere Centro all'assemblea indetta della circoscrizione. Ha aperto il dibattito il presidente del rione Angelo Borgia che ha sottolineato vari disagi e problemi. Molti novaresi, in particolare, hanno sollecitato maggiore pulizia delle strade. Greppi ha annunciato un esperimento che partirà a fine ottobre sui corsi Milano, Trieste, Risorgimento e delle Vittorie e sulle vie Beltrami e De Amicis: «Verranno cartelli fissi con l'indicazione di giorni e orari di spazzatura e il divieto di sosta in quelle notti. Chi parcheggia si trova una salata multa. Spesso la macchina non riesce a pulire per la presenza di vetture in sosta».

Altre proteste sono state avanzate per i due compattoni di Brera e dell'Alba, usati per la raccolta dove non ci sono i cassonetti. «Li asporteremo ha assicurato Greppi. [b. c.]

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

La pista di via Dante fa discutere

Complimenti alla nostra amministrazione comunale! Ha messo a soqquadro il viale Dante due mesi fa e non ha ancora terminato, per fare una pista ciclabile che inizia lì e finisce sempre lì, collegata a nulla, e larga quanto l'autostrada (ma quanto i grassi e ciclisti novaresi); ha perso un'ottima occasione per allargare il viale sempre congestionato: volta tagliati gli alberi ammalati, era logico spostare i parcheggi due metri più in là, magari facendo un zig-zag fra le poche piante rimaste; non ha mai pensato l'ar far la striscia di mezz'ora né in viale Dante né in via Rosmini; lo stesso, la gente chiederebbe di stare nella propria corsia e non in mezzo alla strada, e allora magari si riuscirebbe a marciare in file parallele (altrimenti a che serve il senso unico?). Come ciliegina sulla torta è arrivato il taglio dei posti auto in largo De Pagave: già in zona non si sono parcheggi, la piazza è sempre stata stracolma, e adesso sono comparsi divieti, fioriere, tran-

davano così fastidio auto parcheggiate in semiperiferia e poco frequentata da pedoni? Oltretutto lì di fianco c'è l'ufficio Iva, e fra un paio di mesi tutti i lavoratori autonomi di Novara e dintorni dovranno recarsi lì a bollare i registri... Forse la nostra amministrazione si sta preparando alle prossime elezioni; ma così facendo non guadagnerà certo conferma.

Antonio Venza, Novara

pensionati possono più

Tutto aumenta, generi vari ed anche servizi e contatore. Augmentano anche le imposte... regionali, provinciali, comunali... aumentano gli utenti che loro malgrado non possono più pagare. Memore quel censimento che effettuò l'Enel, sarebbe così difficile individuare chi è anziano, chi ha una pensione bassa pur avendo lavorato tutta la vita? Il vitto è ormai insopportabilmente caro ed i molti casi, esauriti i risparmi, la parola «homeless» (clochard) si sta diffondendo in Europa come un'epidemia. Si-

gnori governanti, in tempo guerra nessuno si vergognò, anzi, avere la tessera per generi a prezzo politico. Perché non farlo ora, almeno per quelle persone che non hanno avuto fortuna di mandare in pensione... appena finito l'apprendistato.

Antonio Fioramonti, Castelletto Ticino

faccia informazione sulla cultura

Il giovane sindaco di Baveno, Paolo Marchionni, ha aperto il palazzo del Municipio ai poeti e ai pittori. Anche un pittore mio amico, Vittorio Garbaccio, ha esposto le proprie opere addirittura nella sala consiliare del Municipio. Questa sensibilità del sindaco di Baveno mi sembra molto nobile, molto bella. Lui è sensibile alle cose dell'arte e altrettanto, nel Vco, mi sembra sia - purtroppo - la cultura in generale e, ancor meno, la televisione. Non costa niente, si giornali e alle televisioni locali, aprirsi ad una modesta informazione culturale.

Gianfranco Lazzaro, Baveno

SERVIZI UTILI

AUTOAMBULANZE

Verbania: tel. 0323/405.000 / 556.000 / 556.161; Baveno: tel. 0323/924.222; Mergozzo: tel. 0323/80.705; Orta: tel. 0322/911.900; Grignasco: S.r.l. tel. 0183/418.617; S. Maurizio d'Oglio: tel. 0322/867.456; Lesa: tel. 0322/76.897; Piedimulera: tel. 0324/83.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 82.80.00; Arezzo: tel. 0322/51.81; Borgomanero: tel. 0322/46.800; Gallarate: tel. 0322/93.500; Omegna: tel. 0323/61.900 / 63.688; Gravedona Teose: tel. 0323/848.558 / 865.000; Strada: tel. 0333/33.300; Treviso: tel. 777.800.

FARMACIE

Novara: tel. 82.80.00; Arezzo: tel. 0322/51.81; Borgomanero: tel. 0322/46.800; Gallarate: tel. 0322/93.500; Omegna: tel. 0323/61.900 / 63.688; Gravedona Teose: tel. 0323/848.558 / 865.000; Strada: tel. 0333/33.300; Treviso: tel. 777.800.

NOVARA

Fedele, via 23 Marzo 20, tel. 82.82.80 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 con: dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e Confronto, c.so Trieste, tel. 88.20.17 (apert.

con orario

dalle 8,45 alle 8,45 giorno seguente; 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000).

Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà in chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Serravalle Sesia: Pessierri, c. 217, tel. 0183/45.97.01.

Cernusco: Vali, via Gramsci 80, tel. 72.82.60.

Sirone: Desalini, via Stazione 3, tel. 82.80.17.

Dormello: Repossi, corso Cavour 141, tel. 0322/48.71.31.

Oleggio: Paracchini, V. Varesa, 11 tel. 91.314.

d'Agogna: Colombini, via 25 Aprile, 31 tel. 0322/86.144.

Briga Novarese: Cerni, via Matteotti, tel. 0322/94.687.

Verbania (Intra): Clavica, tel. 0323/141.135.

Gignese: Cammarini, piazza Cole, tel. 0323/84.844.

Gravedona Teose: Argo, via Mercati, 57 tel. 0323/84.80.74.

Arona: De Marchi, via Cavour, 1 tel. 0322/59.61.14.

Dormello: Bogari, p. Cavour, 7 tel. 0322/42.22.58.

Mergozzo: Pazzani (Mauri), v. Serravalle, 32 tel. 0323/80.123.

Calasca Castiglione: Pessierri, Dg. Molino, 40 tel. 0324/91.200.

Cernusco: Fide, p. Angelo Custodi, tel. 0323/70.138.

GLI APPUNTAMENTI

Si parla dell'uomo del Duemila

«L'uomo del Duemila di fronte alla morte: il tema è trattato dal medico chirurgo Alberto Ferrari stasera alle 21 al Centro Sociale di via Fara 39 a Novara. La serata è organizzata dalla commissione Sanità del rione e dall'associazione «Riciclatori di sant'Apollinare». L'ingresso è libero. [b. c.]

SOLA

Aria e inquinamento

L'inquinamento dell'aria, le sue cause e gli effetti sono il tema dell'appuntamento di oggi del corso d'aggiornamento per insegnanti. Marina Tesoro parla alle 15 alla scuola di via Premuda a Novara. [b. c.]

VOLONTARIATO

Un incontro a Novara

Associazioni a confronto stasera alle 21 al Consultorio Comunità in viale Ferruccio 14 a Novara. Ennio Galli, presidente del Coordinamento delle asso-

ciazioni socio-sanitarie di Novara, svolgerà delle «Riflessioni sul volontariato». La serata è organizzata dall'Associazione formazione volontari (Afov) che si occupa della preparazione di quanti operano nel volontariato. [b. c.]

Serata «Live» e Stress

Sarà il musicista Radovan Lorkovic ad esibirsi stasera all'«Idrovolante» di Siresa. Dalle 21 il pianista di origine slovena è formato negli Stati Uniti proporrà un programma incentrato su pezzi di «realizzazione». [r. i.]

SEMINARIO

«Intrastat» e nuovo software

Come si chiama il nuovo software per la compilazione delle dichiarazioni «Intrastat» delle aziende? Lo spiega il seminario organizzato per oggi alle 9,30 al salone della Camera di Commercio di viale Federa a Baveno. Il nuovo programma verrà distribuito gratis a tutti gli intervenuti. [b. c.]

Borgomanero, all'ordine del giorno del consiglio comunale di domani

Due miliardi per le strade

Dovrebbero servire soprattutto all'ampliamento di via Montale ■ al rifacimento di viale Marazza. In consiglio si parlerà anche della sistemazione del piazzale di Santa Cristina

Questi due miliardi di investimento per sistemare alcuni nodi cruciali della viabilità. E' quanto dovrà discutere ed approvare il consiglio comunale che è stato convocato per domani alle 20.30.

L'ampliamento di via Montale e il rifacimento di viale Marazza costituiscono i punti di maggiore interesse del pacchetto viabilità, come spiega l'assessore ai lavori pubblici Virginia Martelli.

«Verrà ampliato il primo tratto di via Montale perché è uno dei punti più congestionati del traffico. E' deciso l'allargamento di un tratto della strada e la costruzione di un innesto sulla statale per Arona. Il costo dell'opera - dice l'assessore Martelli - sarà di una quindicina di miliardi».

La seconda strada che verrà presa in esame è viale Marazza: il primo stralcio dei lavori di sistemazione del viale costa 700 milioni. Verrà eseguita la pavimentazione in porfido e sarà potenziata l'illuminazione con nuovi punti luce».

La sistemazione del viale comprende anche gli interventi sull'area verde del piazzale della stazione ferroviaria e sull'alberatura: «Interverremo sostituendo le piante malate e potenziando il patrimonio di verde pubblico».

In consiglio si parlerà anche della sistemazione del piazzale di Santa Cristina: con una spesa di 70 milioni verranno realizza-



L'assessore Virginia Martelli

ti parcheggi e resa più sicura l'uscita da scuola per gli alunni.

Sempre in tema di viabilità, stanno sbloccando due situazioni, quella di via Matteotti e della rete fognaria tra via Gramsci e viale Don Minzoni.

Per via Matteotti siamo alla ultima battuta con l'Anas per l'accordo: i lavori - guiti garantendo il senso unico alternato. Il secondo problema riguarda ancora l'Anas, che ha tardato a rilasciare il nulla osta all'attraversamento di corso Cavour, indispensabile per il prosieguo dei lavori della rete fognaria: «Abbiamo ricevuto il permesso e nei prossimi giorni i lavori verranno ripresi».

Marcello Giordani

Briga insorge contro traffico

«Parta la circonvallazione di Borgo o niente incontri sulla viabilità»

NOVARESE. Briga insorge contro il traffico proveniente dalla statale ed il consiglio comunale approva all'unanimità un ordine del giorno in cui chiede l'immediato avvio dei lavori della grande circonvallazione da Borgomanero a Gozzano. Fino a quando l'opera non inizierà gli amministratori brighesi disastano tutte le riunioni in tema di viabilità locale. «Il nostro paese - spiega il sindaco Francesco Allegria - si è dotato di una viabilità comoda e razionale ma, a causa dei gravissimi e imperdonabili ritardi nell'attuazione del progetto della grande circonvallazione interurbana, di cui si discute da trent'anni, è diventato l'unica alternativa alla statale 229. Così le nostre strade sono intasate da un insopportabile traffico di passaggio».

Il milanese che arriva dall'autostrada, i pendolari delle fabbriche di Gozzano, San Maurizio e Pagnone e molta gente diretta ai centri commerciali della zona, anziché im-

boccare la statale saturata dal traffico pesante, preferisce tagliare da Briga. «La situazione è diventata insopportabile - dice Allegria - e la colpa di questo deve in gran parte agli ingiustificati ritardi nell'attuazione del piano di grande viabilità, realizzazione che sembra destinata a perdersi in un mare di discussioni informali».

E allora ecco la decisione del consiglio: si deve una volta per tutte realizzare la strada di collegamento fra Cureggio, Borgomanero, Briga e Gozzano, opera che il consiglio comunale di Briga aveva approvato nel 1981; poi si potrà proseguire fino all'area dei rubinetti.

Briga sottolinea che è opportuno realizzare la superstrada secondo il progetto originale, senza spendere altri soldi e perdere ulteriore tempo: il consiglio comunale ha inviato l'ordine del giorno anche all'Anas, invitandola a tenere conto della deliberazione. (m.g.)

Ad agosto furono evacuate diverse abitazioni in centro

Nebbiuno, è ancora lite sulle cause dell'alluvione

NEBBIUINO. Passato il diluvio, il Poggio Radioso e lo stesso Comune di Nebbiuno si leccano le ferite. Come si ricorderà, il violento nubifragio di agosto aveva sconvolto il ridente centro verghiano. Dal Poggio Radioso un fiume in piena era arrivato al centro del paese inondando in particolare le vie Ostobbio, Cairoli e Cavour. Era stata notte di grande paura. Il sindaco Carlo Baranzini aveva fatto evacuare alcune abitazioni ed una trentina di persone erano state ospitate in alberghi della zona.

Sotto accusa, più o meno apertamente, è finita proprio la speculazione del Poggio Radioso, lottizzazione risalente agli anni boom economico, dove - questa è stata l'accusa - l'acqua, pur caduta in quantità eccezionale, non avrebbe più trovato una adeguata rete di canalizzazione capace di contenerla. Ora Gabriele Pozzi, dello «Studio G.I.P.I.» di Gallarate, amministratore del Poggio Radioso, vuole chiarire alcuni punti relativi a questa lottizzazione, sorta in virtù di una convenzione tra la società immobiliare proprietaria dei terreni, il comune di Nebbiuno nel '64.

In tale convenzione - afferma Gabriele Pozzi - erano definite le opere a dell'immobiliare: impianto luce, acquedotto, fogna e soprattutto la strada dorsale, che collega la provinciale del Vergante con il

S'inaugura organo restaurato

La chiesa di S. Antonio a Vaccighe compie quattro secoli e l'anniversario ha suggerito all'Associazione Vaccighe di dedicargli una giornata di approfondimento storico facendola coincidere con il concerto inaugurale del restaurato organo ottocentesco dello Scolari. Nella sede parrocchiale alle 16 avrà luogo un incontro sulla storia e la cultura vaccighe degli ultimi 400 anni. Interverranno Giulio Bedoni della Fondazione Calderara, don Carlo Scaciga responsabile della sezione arte sacra della diocesi novarese, Maria Cristina Codacasa sulla storia della fabbrica di S. Antonio don Giannino Piana, il sindaco di Ameno Carlo Diddi, il presidente dell'Associazione Vaccighe Guido Ferrante. Alle 20, Massimo Nosetti, organista e studioso, illustrerà le principali caratteristiche del organo restaurato a cui farà seguito l'atteso concerto della soprano Janet Perry, americana, considerata fra le più accreditate interpreti del repertorio mozartiano. (r.b.)

Poggio, anzi i due Poggi, perché gli insediamenti sono due. Le sono venute dopo, costruite tra il 1964 e il 1980. Le ultime case sono anzi recentissime, di pochi anni fa».

Punto secondo, la strada dorsale. Dice Pozzi: «La strada dorsale, che, purtroppo, ha convogliato l'acqua verso il comune di Nebbiuno, oggi serve i condomini del Poggio in minima parte, perché è percorsa da qualsiasi mezzo, anche comunale, che dal Vergante intenda salire alle frazioni superiori, oltre che al Poggio. Canion, autotrain, motociclette lanciate a grande velocità, perfino cavalli, vanno su e giù ininterrottamente, con grave danno per le strade e grande disturbo per i

miei amministrati». Non mancano critiche all'indirizzo della Amministrazione di Nebbiuno che «avrebbe dovuto acquisire la comunità del Poggio stesso entro otto anni dalla stipula della convenzione citata, come frazione del comune di Nebbiuno, ma che ciò non ha pensato».

«Eppure - conclude Pozzi - Nebbiuno ha incassato diversi milioni per opere di «urbanizzazione» ed oggi dai condomini incassa somme considerevoli attraverso l'Ici. Malgrado ciò, la spesa di manutenzione della strada dorsale è per l'80 per cento a carico dei condomini e per il 20 per cento, percentuale irrisoria, a carico del comune». (s. bot.)

Arona, bocciata proposta di acquisizione

Barra: Casa Vanzina non ci interessa

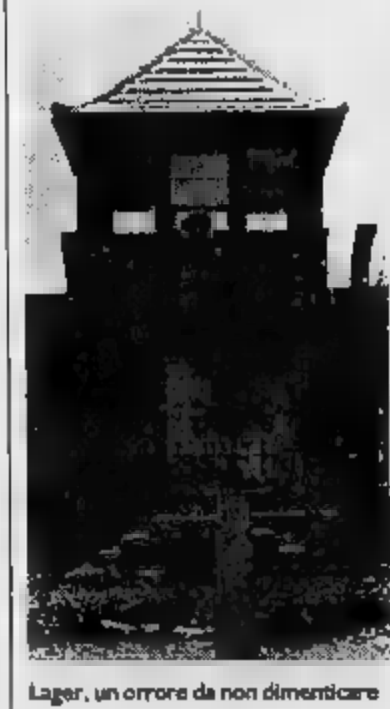
ARONA. Il problema è sul tappeto da anni, ma ancora una volta non ne farà nulla. Il comune di Arona - precisa il sindaco Roberto Barra - non intende acquisire Casa Vanzina, né alienare l'immobile Vecchia Arona. L'argomento era tornato alla ribalta quest'estate. I locali di Casa Vanzina sarebbero molto importanti per la confinante Casa di riposo di piazzale Nazario Sauro. La struttura, di proprietà Poggio, secondo il parere di molti aronesi, politici ed amministratori, potrebbe essere acquisita e trasformata in mini appartamenti a favore degli anziani autosufficienti. E' stata valutata la possibilità, una certa non trascurabile per la comunità aronese. Il comune di Arona potrebbe alienare un immobile di cui è proprietario sul lungolago, la «Vecchia Arona» di corso Marconi. Almeno per ora, invece, non ne farà niente. La volontà espressa dal consiglio comunale è infatti quella di mantenere il possesso della «Vecchia Arona». Sull'argomento c'è stato anche un deci-

intervento del consigliere di minoranza Mario Velati, capogruppo del Cdu. «La mozione presentata dai consiglieri di opposizione - dice Velati - proponeva di vincolare ad uso pubblico, con destinazione casa-albergo per anziani, la struttura in questione. Ci sarebbe così la possibilità di realizzare una ventina di alloggi per anziani venendo incontro ad un'esigenza che è sempre più sentita e che non dovrebbe venire ignorata da una amministrazione comunale che si ritenga attenta ai bisogni dei cittadini». «A tal fine - precisa Velati - sarebbe sufficiente alienare due proprietà comunali come il ristorante «Vecchia Arona» e la «Nautica» per disporre di risorse economiche abbondanti. Il fatto che la maggioranza abbia bocciato l'iniziativa senza proporre alternativa, è un altro segnale di come questa amministrazione vada sempre più caratterizzandosi per la sua capacità di non scegliere e rinviare le soluzioni di numerosi problemi». (s. bot.)

Anche la Provincia di Novara nella delegazione con gli ex deportati

Lager, viaggio per non dimenticare

Proposta la creazione di un museo dell'olocausto



Lager, un orrore da non dimenticare

NOVARA. «Adesso ci capiamo anche senza parlare». La frase, pronunciata da un ex deportato durante la visita ai campi di sterminio nazisti, racchiude per intero il senso dell'iniziativa che l'Aned (associazione che riunisce i sopravvissuti ai lager) ha voluto ripetere anche quest'anno. Studenti, insegnanti, gente comune, giornalisti, rappresentanti di Comuni e Provincia (per quella di Novara l'assessore Cardano e i consiglieri Annovazzi e Fozzi) dal 4 all'8 settembre hanno visitato i campi di Buchenwald, Dora, Sachsenhausen e Ravensbrück.

Al ritorno l'emozione e l'incapacità di spiegarsi perché l'uomo è arrivato a tanto hanno lasciato il posto alla necessità di operare concretamente affinché quello che è accaduto non venga mai più. Così anche la Provincia ha proposto l'ordine del giorno per sollecitare

la realizzazione, a Torino, di un museo sulla deportazione che dovrebbe avere sede nella caserma di via Asti, luogo che rappresenta la duratura testimonianza degli orrori commessi dalla barbarie nazifascista. A questo si aggiungerà un incontro con i direttori dei musei concentrato per avviare un'imponente opera di traduzione di documenti dal tedesco all'italiano. E' prevista anche una banca dati informatica su questo tema, mentre gli enti pubblici saranno invitati a finanziare ricerche sui lager meno noti.

A guidare la delegazione in Germania alcuni sopravvissuti: Anna Cherkhi, Elidio Miola, Giovanni Merlo, Albino Moret, Italo Tibaldi, Mario Villa. Di Pio Angelo Bigo, impossibilitato a muoversi, si è letta una toccante memoria scritta. Da tutti un appello: «Che non accada mai più». (c. bo.)

10.000.000

IN 30 MESI

INTERESSI 0%



HYUNDAI ACCENT.

11 MODI DI VIAGGIARE CON 3 ANNI DI GARANZIA.

VIAGGIARE IN GARANZIA. Scegliete l'Accent che fa per voi fra le 11 versioni disponibili: ■ Garanzia Hyundai vi accompagnerà per 3 anni ■ 100.000 km. ■ CONSUMI ■ I motori 12 valvole 1.3 e 1.5 litri Iniezione MultiPoint si distinguono per i consumi ridotti: più di 20 km con un litro di benzina a 90 km/h (normativa CEE 80/1268).

■ VITTO SPORTIVE. La GT ha motore 1.5 DOHC, 16 valvole, 100 cavalli. Di ■ lo Sporty Package: pneumatici maggiorati e cerchi in lega, spoiler posteriore, volante e pomello cambio rivestiti in pelle, sedili sportivi, fendinebbia.

Hyundai Accent. Da lire 17.780.000 chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T.



HYUNDAI

FINANZIAMENTO HYUNDAI ACCENT: L. 10.000.000 - 90 RATE DA L. 333.333 - TAN 0% - TAEG 1,99%. Spese pratica L. 250.000 - Offerta non cumulabile con altre, per auto disponibili in rete presso i Concessionari che aderiscono all'Iniziativa. Salvo approvazione della Finanziaria. Scade il 30/09/1996.

Per informazioni
071-359127

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI HYUNDAI

BORGOMANERO (NO) - MAGIC MOTORS - TEL. 0322/844992
MONTECRESTESE (VB) - PAPA NICOLINI - TEL. 0324/35225
NOVARA - AUTOJETTI - TEL. 0321/458155

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

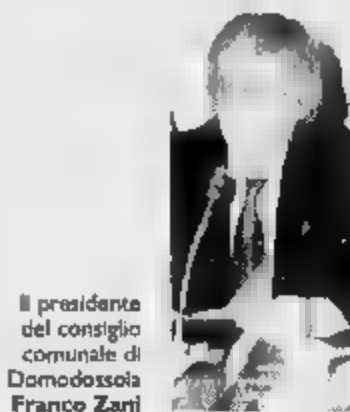
Domodossola, la marcia sul Po del sindaco fa ancora parlare Per Angius coda polemica

E intanto i federalisti domesi presentano un esplosivo documento chiedendo le dimissioni del presidente della Provincia ■ la nomina di un commissario

DOMODOSSOLA. La burrasca conclusa dal consiglio comunale dedicato alla marcia sul Po del sindaco Angius ha lasciato una coda di polemiche. Dopo il voto, favorevole all'amministrazione leghista sia pure con uno scarto minimo, le opposizioni hanno abbandonato l'aula, facendo mancare il numero legale. Rocco Canto della lista civica «Si per Domodossola» ha preannunciato che «l'ora in poi in consiglio sarà battaglia dura». Il sindaco Angius ha reagito con battute sarcastiche: «Ringraziamo le minoranze per la sensibilità e soprattutto il senso di responsabilità verso i problemi cittadini. All'ordine del giorno c'erano questioni importanti come la convenzione fra il Comune e la società sciocche Lusentino-Moncuoco per la realizzazione di un nuovo bacino idrico».

Prima di rassegnare pubblicamente le dimissioni, i consiglieri federalisti avevano presentato un esplosivo documento sulla Provincia, ottenuto dal presidente dell'assemblea Franco Zani la garanzia che sarebbe stato discusso durante la serata. L'argomento sarà comunque affrontato nella prossima seduta.

Il documento chiede le immediate dimissioni dell'attuale presidente della Provincia del Vco e dell'intero Consiglio con la nomina di un commissario straordinario. Al governo e ai



Il presidente del consiglio comunale di Domodossola Franco Zani

presidenti di Camera e Senato si chiede invece un intervento legislativo che ridefinisca l'organizzazione della Provincia del Vco secondo nuovi principi. I principali punti, secondo i federalisti, dovrebbero essere: «l'istituzione di un co-capoluogo, una definizione certa dei servizi sul territorio ■ uno statuto speciale per il Vco, sul modello di Trento e Bolzano, ■ capacità impositive e legislative». E ancora l'istituzione di un punto franco ■ sdoganamento nello scalo di Domodossola ■ di zona franca per la città di Domodossola, un ■ per Stresa e un centro universitario a Verbania. Tutto ciò per il rilancio della zona, vista la drammatica crisi occupazionale e la situazione abbandonata del territorio.

Ma non è tutto. Secondo i fe-

deralisti, la Provincia del Vco dovrebbe passare dal Piemonte alla Lombardia e per evidenti motivazioni storiche e geografiche e per la necessità di sviluppo del territorio. Chiesto ■ proposito la consultazione delle popolazioni interessate, secondo il dettato costituzionale.

Nel documento ■ chiede ■ Prefetto, come rappresentante dello Stato ■ Vco, ■ promuovere un incontro fra gli amministratori dei tre maggiori centri della provincia, Verbania, Omegna e Domodossola, e il governo per definire una volta per tutte l'assetto amministrativo e socioeconomico del Vco. Viene fissata anche una scadenza: il 31 ottobre. Se a quella data, non ci fossero risposte e impegni positivi il Consiglio comunale di Domodossola ■ dovrebbe riunirsi per deliberare un referendum che consenta alla popolazione di esprimere sull'opportunità di restare nella provincia del Vco.

Le proposte partono dalla considerazione che, nell'ambito della nuova provincia, «Domodossola è ■ più emarginata, come dimostrano gli ultimi sviluppi della vicenda del provveditorato e del Consiglio provinciale. Nel frattempo assistiamo all'avvio nel capoluogo e in altre città, come Baveno e Omegna, di servizi statali e provinciali».

Adriano Velli

Valle Ossola

Giunta in bilico
Stasera verifica

DOMODOSSOLA. Soffiano venti di crisi sulla comunità montana Valle Ossola, la più grande del Piemonte, dove le forze del centro-sinistra governano assieme alla Lega. Il presidente Enrico Borghi, del partito popolare, ■ affiancato infatti ■ vice dal leghista Franco Zani, che a sua volta è presidente del Consiglio comunale di Domo. E proprio l'attacco sferrato dalle opposizioni al sindaco di Domo Ettore Angius per la sua partecipazione alla marcia sul Po rischia di provocare un terremoto in ■ Romita, sede della comunità montana.

Questa ■ alle 21 ci ■ una riunione di tutti i capi-gruppo della maggioranza, allargata alle delegazioni politiche. L'incontro è stato chiesto dalla Lega per ■ verifica degli accordi politici in ■ alla Comunità.

«Ho già avuto modo ■ tolineare - ci ha detto ieri ■ presidente Enrico Borghi - ■ con-



Il consiglio della comunità montana valle Ossola, la più grande del Piemonte

sidero ■ ■ confondere tematiche ■ politica nazionale ■ aspetti puramente amministrativi di natura locale, ■ meno che non lo si faccia con intenti strumentali. La maggioranza che oggi ■ regge la comunità Valle Ossola è legata da un programma amministrativo chiaro ed innovativo, fondato esclusivamente ■ questioni locali e teso a dare risposte ■ molti problemi della nostra zona. In quel programma, non c'è traccia di nessuna proposta politica di livello nazionale e quello è il patto fondante di questa coalizione».

«Vedremo questa sera - ha aggiunto Borghi - se qualcuno intende mettere in discussione quel programma e il suo stato di attuazione che finora ha ottenuto consensi non solo dalla maggioranza ■ anche dall'opposizione. Personalmente, con-

fido nel fatto che ■ si voglia scaricare su un Ente di secondo grado posizioni polemiche proprie del Comune ■ Domodossola per non compromettere ■ lavoro che sin qui è parso complessivamente fruttuoso. Ci ha infatti consentito di avviare nel bilancio pluriennale investimenti per circa 20 miliardi, finalizzati fra l'altro alla creazione di nuovi posti di lavoro in montagna».

«L'iniziativa della Lega puzza di ritorsione - ha dichiarato il segretario provinciale del Pds Marco Travaglini - la nostra posizione è chiara. Ci rendiamo conto dell'esigenza di salvaguardare la continuità amministrativa in sede locale ma non intendiamo collaborare ■ chi persegue progetti politici folli, ■ la spaccatura del Paese. Spero che su questo punto ci sia un chiarimento».

IN VALLE

Caso Franzosini, oggi dal gip Rattazzi e Bardaglio

Udienza preliminare, oggi, per Emilio Rattazzi e Mauro Bardaglio, rispettivamente preside ■ insegnante ■ educazione fisica all'Istituto «Franzosini» di Intra. ■ richiesta del loro rinvio a giudizio, ■ le ipotesi di reato di truffa ai danni dello Stato per entrambi ■ di falso in atto pubblico per Bardaglio, era stata trasmessa al gip dal pm Paolo Barlucci. Il preside ■ accusato di ■ alla segreteria le segnalazioni di diverse presunte assenze dell'insegnante il quale avrebbe ugualmente annotato sui registri la propria presenza ■ scuola. (a. r.)

Vincita da cento milioni
L'asso del gratta e vinci

Cristina Depreti, titolare dell'edicola di largo Chiesa, ha trovato stamattina sotto la porta del chiosco ■ fotocopia di un biglietto del «gratta e vinci» che ■ l'asso di bastoni avrebbe vinto ■ milioni. L'edicola ha verificato ■ Monopoli i numeri. Sono vincenti. (a. r.)

VERBANIA

Bambini contro la guerra al centro Sant'Anna

«Verso l'isola della pace. La guerra vissuta ■ bambini» è il tema della manifestazione di sabato alle 21 al centro S. Anna di Pallanza a cura ■ Comune e Comitato per la Resistenza. E' prevista lettura di testi, diapositive e documenti sonori originali della guerra. Soggetto e regia ■ Consiglia Recchia; partecipano Laura e Silva Cristofari, Giovanni Coratti. (e. r.)

I lavoratori interessati sono centodieci

Proroga di 6 mesi per i cantieri utili

VERBANIA. Sono stati prorogati fino al 31 marzo 1997 i progetti di lavori socialmente utili scaduti ■ mesi di giugno e luglio e per i quali già da tempo era stata inoltrata la richiesta di prolungamento; stessa sorte per i progetti che interessano i disoccupati di lungo periodo. Il provvedimento è reso possibile dal finanziamento della Commissione regionale per l'impiego, con l'utilizzo degli stanziamenti derivanti dal Fondo nazionale del Ministero del lavoro.

I lavoratori interessati alla proroga ammontano a 110, impiegati nei Comuni di Verbania, Omegna, Gravello Tice, Villadossola, Domodossola, Baveno, Seppiana, nonché presso la Provincia del Verbano Cusio Ossola e le Comunità montane Valgrande e Alto Verbano.

Diverse le occupazioni che vedono impegnati questi dipendenti, dalla manutenzione di strade e luoghi pubblici ad interventi in scuole e biblioteche; ancora recentemente l'assessorato ai lavori pubblici di Verba-

nia, Diego Caretti, aveva sottolineato l'importanza del loro utilizzo sia per lo svolgimento di importanti servizi sia per le conseguenze di ordine ■ economico e previdenziale che riguardano gli interessati. Soddisfazione per la proroga ottenuta viene espressa da Marilena Dugrate, della segreteria Cgil: «E' un risultato che premia il ■ impegno. Ora ci daremo da fare anche per i lavoratori i ■ progetti scadranno nei prossimi mesi; a tale proposito del resto ricordiamo l'impegno ■ presidente della Regione, Enzo Ghigo, ■ intervenire ■ adeguati finanziamenti nell'ambito degli stanziamenti conseguenti ai danni alluvionali».

Delle future prospettive si parla oggi in un incontro presso il Centro di iniziativa locale per l'occupazione di Verbania; nell'occasione viene pure presentato il progetto di prossimo impiego in qualità di «guardie campestri» per ■ durata di un anno di 25 disoccupati di lungo periodo. (s. r.)

Caso Thermoselect

Il processo finirà a Roma?

VERBANIA. Il gip del tribunale, Luigi Montefusco, si è riservato di decidere ■ gli atti del procedimento che il sostituto procuratore Alfredo Ruocco ha avviato ■ suo tempo nei confronti di Gunther Kiss - uno degli amministratori ■ Thermoselect - e del direttore del Ministero dell'Ambiente, Corrado Cini, dovranno ■ trasmesse alla Procura di Roma o rimanere invece ■ quella di Verba-

A sollevare la questione ■ «competenza territoriale» erano ■ stati i difensori ■ Gunther Kiss ■ Corrado Cini, avvocati Celestino Brocca e Carlo Taormina, ascoltati l'altro ieri dal giudice.

L'attuale filone dell'inchiesta - con le ipotesi di reato di abuso d'ufficio (per il Cini) e corruzione (per Gunther Kiss) - riguarda il decreto emesso dal ministero dell'Ambiente che autorizza tuttora Thermoselect alla produzione di energia elettrica mediante la cogenerazione e cioè praticamente bruciando residui. (a. r.)

ŠKODA
FELICIA
WAGON
ragione e
emozione



Gruppo Volkswagen

Versione	Motore	Cv	Prezzo*
GLX	1.3	58	£ 18.790.000
GLX D	1.9 D	64	£ 21.710.000

*Prezzi chiavi in mano IVA 10% e P.I.T. 13% inclusa. PREZZI IVA INCLUSA LA VERSIONE FELICIA



ASRIAUTO

CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI ŠKODA PER LA PROVINCIA DI NOVARA

Sede: ARONA (NO) - C.so Liberazione, 44

Amministrazione: ■ 0322-242089 ■ Ricambi: ■ 0322-48290 ■ Carrozzeria: ■ 0322-241222

Vendita e Officina: ■ 0322-45346 ■ Fax 0322-240644

BUON COMPLEANNO

26/27/28
SETTEMBRE '96

CENTRO COMMERCIALE OMEGNACENTRO - VIA ELLI DI DIO - OMEGNA

Omegnacentro
in occasione del suo 5° compleanno
presenta:

Gardaland FESTIVAL

tre giorni di festeggiamenti

■ Centro Commerciale Omegnacentro.

Con la presenza, nelle giornate
di Venerdì pomeriggio

■ Sabato, ■

PREZZEMOLO

la mascotte
di Gardaland.

Orari:
Giovedì e Venerdì ■ 15.00 alle 19.00
Sabato dalle 10.00 alle 13.00 - dalle 14.30 alle 19.00



Dopo «Vivi Omegna», s'inaugura oggi sul lungolago un'altra Fiera

Misteri e meraviglie a Omegna

La manifestazione si suddivide in tre settori: spettacoli, curiosità e, appunto, mistero. Molto spazio dedicato alle iniziative locali. Una parte dell'incasso andrà agli alluvionati

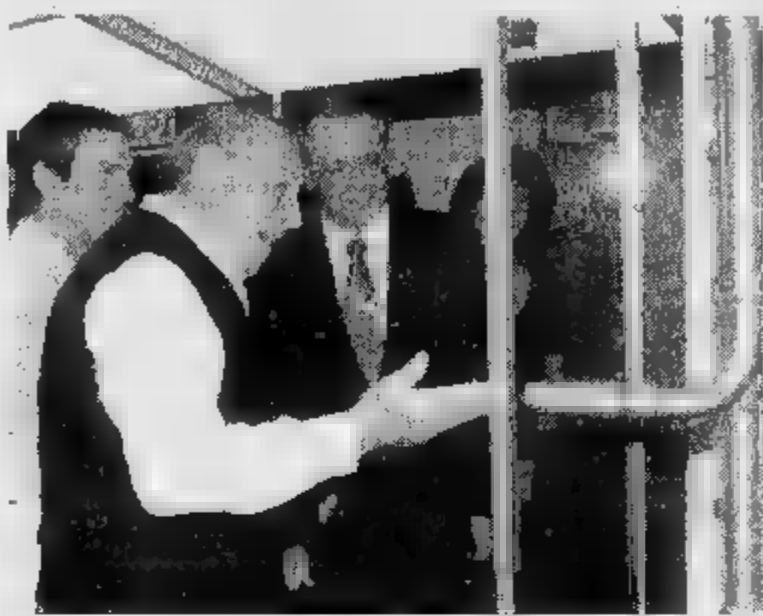
OMEGNA. Altro che gli uffici della nuova provincia, la città di Omegna punta a qualcosa di diverso per rilanciare la propria immagine: la propria storia. Conclusa domenica scorsa la Fiera Campionaria «Vivi Omegna», adesso il Comune cusiano collabora con la Pro Loco, Spazio 3 e l'Opra Management di Novara, proponendo negli stessi spazi fieristici di Bagnella la Fiera delle Meraviglie e del Mistero.

Una manifestazione che misteriosa avrà probabilmente poco, ma in compenso avrà molte cose meravigliose e forse anche divertenti.

La Mostra apre questa sera alle 16 e resterà aperta sino domenica a mezzanotte. Sarà ospitata nelle tansostrutture di Bagnella, particolare importante visto che coinvolge enti pubblici, il 20 per cento del biglietto d'ingresso sarà devoluto agli alluvionati. Ingresso gratuito per i bambini.

Dell'evento parla Roberto Tomatis, di Spazio 3 che dice: «Con la Fiera Campionaria abbiamo fatto un'esperienza positiva, abbiamo superato infatti i 30 mila visitatori, adesso puntiamo ad altri avvenimenti utilizzando l'organizzazione messa in piedi in questi mesi».

La Fiera delle Meraviglie e del Mistero si suddivide in tre settori: spettacoli, curiosità e mistero. Molto spazio sarà dedicato alle iniziative locali: la Comunità Montana Cusio Mot-



Omegna si candida come «polo» fieristico del Vco e inaugura oggi un'altra mostra

tarone sarà rappresentata, tanto per fare un esempio, da uno stand allevatori e con giardinieri-scultori.

Una vasta area sarà a disposizione dei collezionisti di Novara e del Vco che porteranno modelli statici e di movimento di auto, navi, soldatini e quanto altro creato dalla fantasia di geniali appassionati del piccolo è bello. Lo farà il Circolo Filatelico e Numismatico Ome-gnese con uno stand di francobolli e monete di tutto il mondo. Dell'Italia invece la più belle

e la più completa collezione d'Europa di pipe in radica. Ma non è solo un'esposizione la Fiera. Molte iniziative sono dirette ai bambini che avranno la possibilità di vedere in azione addirittura Mastro Gappetto e Piana Guerrino, artigiani della Valle Strona, creare sul momento caratteristici oggetti in legno: Pinocchi compresi!

Maestri vetrai italiani e artigiani egiziani che lavorano il papiro, prodotti di bioarchitettura, ceramisti, tessitori e ricamisti saranno a disposizione dei

pubblico per rivelare i segreti di antichi mestieri. Sull'onda del successo della trasmissione di Rai Uno «Scommettiamo che?», giungeranno a Omegna alcuni inventori mentre per gli appassionati di automobilismo ci sarà una Ferrari da forse anche da provare la macchina della realtà virtuale. Alla Fiera Meraviglie insomma c'è di tutto: compresa la ormai celebre collezione di indumenti intimi, appartenuti a personaggi più o meno famosi degli ultimi due secoli, raccolti e catalogati da Graziano Ballinari.

Per chi invece vuol conoscere il proprio e l'altrui futuro sono anche esperti di cartomanzia e tarocchi. Di maghi e fattucchieri non avranno probabilmente bisogno gli organizzatori della mostra per sapere l'attende domani.

Puntano a rendere la Fiera sempre più grande. Al prossimo anno lo spazio espositivo sarà ancora maggiore - dice il sindaco di Omegna, Taresio Piazza - e tra due anni saremo finalmente nel Forum dove avremo spazio e strutture disponibili tutto l'anno. L'obiettivo è di far diventare provinciale la nostra manifestazione. Ecco perché auspichiamo la creazione di un Ente Fiere da parte della Provincia del Vco che promuova le iniziative fieristiche tutto il territorio.

Vincenzo

STRESA

Mottarone, quale futuro? Oggi incontro con la Regione

Il futuro del Mottarone è il tema di un incontro che si terrà stamattina all'hotel Eden. Parteciperanno il presidente della Giunta Regionale, Enzo Ghigo, gli assessori Antonino Masarochio e Antonello Angelieri ed il sindaco di Stresa Giancarlo Soldani. Moderatore il consigliere Ettore Racchelli. (v. a.)

Prefettura, i nuovi orari di apertura degli sportelli

Nuovo orario per gli uffici della Prefettura del Verbano Cusio Ossola. Gli sportelli sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e tutti i martedì e venerdì pomeriggio dalle 17 alle 19. (b. c.)

CURNO

Don Dresti nuova parroca a Quarna

Dopo la partenza di don Pietro Cardano, che aveva retto la parrocchia per 32 anni, domenica farà il suo ingresso don Luigi Dresti, originario di Guro e proveniente da Quarna. Verrà accolto alle 15,30 in piazza San Vittore. A Quarna arriverà invece don Adriano Miazza, oggi a Omegna. (t. v.)

VERBANIA

Prende il via il seminario sui diritti del malato

Domani alle 15 a Famiglia Studenti a Intra, si tiene il primo dei incontri promossi dal Tribunale per i Diritti del Malato, con il patrocinio della provincia, sul tema «Dai diritti legali ai diritti reali». (a. r.)

CANNERO

Grave dodicenne

Moto investe un bambino

Il caso è grave

CANNERO. Permangono gravi le condizioni di Mario Grasso, 12 anni, tuttora ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Verbania.

Il ragazzino è stato investito l'altro ieri pomeriggio sulla statale 34 del Lago Maggiore dalla moto «Honda» condotta da Fabio Sebastianutti, 28 anni, residente a Cannobio in via Curioni al civico 3.

Il ragazzo, che abita con i genitori in via Facchetti 4, stava cercando di attraversare la statale, tenendo al guinzaglio il proprio cagnolino, quando, per cause ancora al vaglio della Polizia verbanese, è stato investito dalla motocicletta proveniente da Cannobio.

Scaraventato sull'asfalto, ha riportato un trauma cranico e fratture in altre parti del corpo. Immediatamente soccorso è stato trasportato all'ospedale con un'ambulanza della Asl di Cannobio.

Nell'incidente è rimasto ucciso il cagnolino, un basterdino a cui il ragazzo era molto affezionato. (a. r.)

A Cannobio

La visita al Totogol

Il risultato

CANNOBIO. E' venuto un mezzo coccolone al pensionato svizzero che l'altra settimana ha centrato un otto al Totogol. L'altra settimana quando è recato alla ricevitoria di Cannobio per ritirare i 131 milioni ha scoperto che sul bollettino ufficiale del Totogol compariva notizia della vincita.

«Purtroppo non è la prima volta che si verifica questo disguido - dice Alessandra Sandri, titolare della ricevitoria - si dovrebbe risolvere senza problemi per il giocatore».

Il pensionato svizzero, che fra l'altro soffre di cuore, quando ha saputo che della sua vincita non c'erano tracce ufficiali, ha accusato un malore; poi si è recato immediatamente alla sede regionale del Totogol a Torino per sistemare la faccenda. Per ora ha dovuto sborsare 100 mila lire per le verifiche sulle giocate, poi dovrà attendere probabilmente un paio di mesi per sapere quando potrà ritirare i 131 milioni che pure ha vinto. (m. g.)

Sono circa cinquecento e arrivano da ogni angolo d'Italia

Stresa, notai a congresso

Ci saranno i ministri Fantozzi e Flick. L'assemblea affronta il tema «Fondazione e Impresa» ed è ospitata al Palazzo dei congressi e all'hotel Dino di Baveno

STRESA. Notai di tutta Italia giungono questo fine settimana sul Lago Maggiore per i lavori del Congresso nazionale del Notariato, ai quali partecipano il ministro per il Commercio con l'estero, Augusto Fantozzi e il ministro di Grazia e Giustizia, Giovanni Maria Flick. L'assemblea, giunta alla sua trentacinquesima edizione, verte sul tema «Fondazione e Impresa» ed è ospitata dal Palazzo dei congressi e dall'hotel Dino di Baveno. Al teatro del palacongressi si svolge oggi alle 17 la cerimonia ufficiale di inaugurazione, con il messaggio alle autorità e i discorsi di apertura dei presidenti del Consiglio nazionale e della Casella nazionale del Notariato. Intervengono pure, con il Ministro Flick, il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il Procuratore generale della Corte d'appello di Torino, Piero Pieri, i notai Perez Montero, presidente dell'Unione internazionale del Notariato latino, Maurizio Terragni, presidente del comitato organizzatore, e Gian-



carlo Soldani, sindaco di Stresa.

Il programma congressuale prende il via domani mattina all'hotel Dino. L'assemblea plenaria e le relazioni dei rappresentanti della categoria; segue l'insediamento delle commissioni, che proseguono i loro lavori per l'intera giornata sabato e fino alla riunione conclusiva di domenica.

Il forum «Fondazione e Impresa» al centro del congresso si svolge sabato alle 17,30 a Stresa, presieduto dal Ministro Fantozzi. Vi prendono parte il

Il ministro per il Commercio con l'estero Augusto Fantozzi e il ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick entrambi a Stresa al Congresso dei notai

Sottosegretario alla finanza Gianni Marongiu, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Andrea Comba, i direttori della Fondazione Agnelli di Torino, Marcello Pacini, e della Fondazione Mario Negri di Milano, Silvio Garattini, i docenti Renzo Costi e Pietro Rescigno, rispettivamente dell'Università degli studi di Bologna e della Sapienza di Roma. Gli iscritti sono circa 500, con quasi 300 accompagnatori ed un centinaio di invitati. (s. r.)

SOCIETA' COSTRUTTRICI VENDONO DIRETTAMENTE:

BORGOMANERO (in costruzione)

Via per Gozzano

APPARTAMENTI

TIPO R	mq. 100	L. 200.000.000
TIPO L	mq. 116	L. 232.000.000
TIPO F	mq. 52	L. 104.000.000
TIPO X	mq. 76	L. 152.000.000
TIPO H	mq. 105	L. 210.000.000
TIPO U	mq. 130	L. 170.000.000
TIPO S	mq. 130	L. 260.000.000

BRIGA NOVARESE (in costruzione)

Via Dante

APPARTAMENTI con garage e cantina	TIPO A	mq. 61	L. 150.000.000
	TIPO B	mq. 71	L. 160.000.000
BIFAMIGLIARE con annessi garage, lavanderia, taverna	TIPO C	mq. 73	L. 160.000.000
		mq. 170	L. 350.000.000

OLEGGIO CASTELLO (pronta consegna)

Via Monte Oleggiasso

VILLETTE A SCHIERA con garage, cantina e mansarda	mq. 150	L. 250.000.000
---------------------------------------------------	---------	----------------

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

MUTUI EROGABILI FINO AL 90% DEL VALORE IMMOBILIARE

telefonare allo 0323/556347

TERZA MOSTRA SOCIALE dell'ARTE BONSAI CLUB NOVARA



FASOLI PIANTE
Corso Vercelli, 202
NOVARA

GRANDE FESTA D'AUTUNNO

Domenica 29 Settembre 1996

IVA GRATIS a tutti i partecipanti

Stand enogastronomico prodotti tipici padani degustazione

2ª RASSEGNA D'ARTE & ARTIGIANA
collettiva delle associazioni: CLUB ARTE 71 di Novara
AMICI DELL'ARTE di Magenta
ORIZZONTI APERTI dell'Universo
Quadri, sculture, dipinti su vetro, ecc., ecc.
INGRESSO LIBERO
inoltre sorprese, sorprese, sorprese...

CONSORZIO SERVIZI V.C.O. VERBANIA

Avviso di gara per astratto
Il Consorzio Servizi V.C.O. indice una gara per il conferimento dell'incarico professionale per la progettazione definitiva ed esecutiva per la realizzazione di un centro per la separazione, la filtrazione e l'imbottigliamento dei rifiuti solidi ingombranti e dei rifiuti solidi assimilabili provenienti da attività artigiane, commerciali, industriali e di servizio in attuazione del Regolamento CEE 2081/93, Obiettivo 2, Azione 4.3, Sottomisura A con riserva di affidamento della Direzione Lavori, Contabilità Finale e Certificato di Ultimazione Lavori ad avvenuto finanziamento dello stesso.

BORGOMANERO VENDESI

direttamente dal costruttore ultime ville a schiera composte da ampia autorimessa, cantina, lavanderia, cucina, camera da letto, doppi servizi, ampio mansardato, giardino privato, finitura pregio. Tel. 0322/556347 ore serali

VENDITA

per il provincia di NOVARA - VERBANIA. Fornisce lavoro biennale, preparazione tecnica, addebiatamento sulla clientela, possibilità di recupero di valore. Qualsiasi con provvisori ed senza mezzi. mediazione borsale più 4%. 5.000.000. Tel. 0322/444412

LUNEDÌ tutto soldi

i supplementi de **LA STAMPA** Una settimana ricca di tutta.

ER DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA CONVIENE

UFFICIO VENDITE
TEL. 011-7715303

UFFICIO DIREZIONALE DIREZIONALI E COMMERCIALI

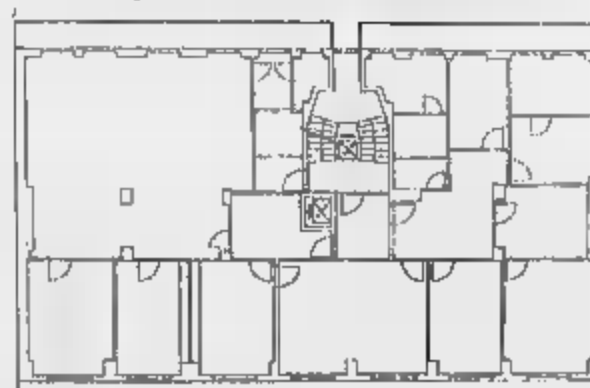
Vicinanze Palazzo di Giustizia, prestigiosi uffici direzionali e commerciali da 200 a 1000 mq. per piano. Aria condizionata, Pavimenti galleggianti, Posti auto riservati, Open space. **Disponibilità immediata.**

CENTRO FREIDOUR
C.so. TRAPANI 16



MUTUO FONDIARIO
FACILITAZIONI
DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE
C.so UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**



ALLOGGI LIBERI IN TORINO

C.SO VERCELLI

Attico con ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina box edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO 52

Alloggio al piano quarto (5 f.t.) camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina e box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16

Alloggio al piano quarto di due camere, soggiorno, cucina, bagno e cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo Lire 220.000.000.

Weekend dedicato all'iniziativa a sfondo benefico con «maratona» televisiva sulle reti Mediaset

Torna a Novara «Trenta ore per la vita»

Il ricavato della manifestazione andrà a favore dell'Ail, l'associazione per la ricerca contro le leucemie. Dal primo pomeriggio di sabato fino a mezzanotte gli spettacoli si susseguiranno: dalla lirica ai cori, alla danza

NOVARA. Una maratona televisiva sulle reti Mediaset e un'altro gli artisti nelle piazze di tante città d'Italia: nel fine settimana torna «Trenta ore per la vita» che tocca anche Novara grazie all'impegno delle Poste Italiane e un fortissimo gruppo di volontari, artisti e generosi sponsor. Il ricavato della manifestazione andrà a favore dell'Ail, l'associazione per la ricerca contro le leucemie.

Il punto di ritrovo d'animazione, sabato a Novara, sarà davanti alle Poste in largo Costituente. Dal primo pomeriggio alla mezzanotte gli spettacoli si susseguiranno: dalla lirica ai cori, dalla danza alle rappresentazioni storiche, dalle coreografie orientali alla fanfara. Una festa di suoni, luci e movimento per invitare tutti a contribuire alla raccolta di fondi.

Il titolo scelto per la maratona novarese «Arte-cultura-spettacolo». S'inizia alle 14 con il video musicale «In concerto sotto la Cupola»; alle 15,30 interverrà il Gruppo Storico Risorgimentale 23 marzo 1849; alle 16, scena la Fanfara del Bersagliere della Brigata Cavour.

Alle 17 si proseguirà con le danze orientali «Terra-Energia-Vita» a cura di Malika Sharqi e il suo gruppo di Arona; alla 17,30 lirica con «Melodie... per la vita», le romanze di Francesco Paolo Tosti, tenore Antonio Sciuto, pianista Maurizio Innocenti; alle 18,30 toccherà alle



Qui a fianco la coreografa Anna Caminati e, sopra, il soprano Rosaria Onida, protagoniste del weekend a Novara. Iniziativa legata a «Trenta ore per la vita»

suggerimenti sonore «La musica in aiuto della ricerca» del gruppo laboratorio Axia (soprano Luisa Martini, liuto Massimo Lombardi e arpa Vittorio Valentini). Alle 19,30 ribalta per la danza con «Omaggio ad Edith», un'artista per la vita» con la coreografa Anna Caminati, Gabriella Apostolo, Michele Milani, Anna Radice, Sara Miglio, Daniele Spadoni.

Si proseguirà alle venti con «Teatrondendo... teatroaiutando» con Rita Mattacchini, Romina Gambero, Giuseppe Cabiale ed Elena Vallana. Alle 21, si sarà il concerto «Trenta ore per la vita»: soprano Rosaria Onida, pianista Claudio Morosullo, basso Amedeo Mossini, violonista Teo Samberga, con la partecipazione di Renato Bonaiuto, Stefano Boroli, Alessan-

dra Del Rosso. Alle 23 la buona notte verrà data dai cantanti alpini e popolari proposti dalle formazioni canore «Lo scricchiolo» di Cameri e «Monte Massone» di Luzzogno, dalla Valstrona. Durante tutta la manifestazione funzionerà un posto di ristoro prodotti locali.

La preparazione della maratona ha richiesto un grosso im-

pegno parte centinaia di persone. C'è chi ha lavorato in prima persona, c'è chi ha offerto sostegno finanziario e materiale. Hanno contribuito enti pubblici, negozi, associazioni volontarie e del tempo libero, bar e ristoranti, sindacati, agenzie di viaggi, privati e imprenditori, società sportive e circoli ricreativi. Impossibile citarli tutti.

Dietro la quinte, anzi dietro gli sportelli, saranno al lavoro i dipendenti delle Poste che anche in questa occasione hanno mobilitato le forze. Sabato ci sarà il prolungamento dell'orario fino alle 24 in un'agenzia per ogni capoluogo di provincia: si potranno così fare i versamenti a favore dell'Ail sul conto corrente postale 731000 intestato a Ail - Trenta ore per la vita. E' la stessa direzione novarese delle Poste a invitare tutti in largo Costituente e a ringraziare gli sponsor e tutti gli artisti che, condividendo le motivazioni e le finalità di questa grande iniziativa umanitaria, hanno dato il segno della loro generosità.

Il programma «Trenta ore per la vita» si può consultare manifesti gialli esposti nelle vetrine e negli uffici postali. Anche in provincia si annunciano iniziative e spettacoli, il messaggio televisivo entrerà in tutte le case, gli artisti animeranno le piazze.

Maria Paola Arbela

La band conquista un prestigioso secondo posto al concorso internazionale

A Barga Jazz brillano i «Cascara»

Il gruppo è guidato dal novarese Warner Borgia

NOVARA. C'è anche il musicista novarese Warner Borgia tra i «Cascara», reduci dal secondo posto conquistato al prestigioso Festival Jazz internazionale di Barga (Lucca). Il concorso ha visto la partecipazione delle migliori band emergenti italiane e europee e la presenza di autentici «big» del jazz internazionale: da Enrico Rava al maestro Bruno Tommaso di Umbriajazz, Borgia e i «Cascara» propongono un raffinato repertorio di pezzi di latin jazz, influenze caraibiche e afro-cubane. Il trombettista novarese suona con i varesi Alberto Catuogno (percussioni), Claudio Bianzino (sax), Enrico Paronuzzi (piano), Andrea Chierotti (basso), Dario Mazzucco (batteria), il torinese Sergio Chiricosta (trombone) e il milanese Francesco Borra (percussioni). «Abbiamo presentato due brani, uno di libero composizione, l'altro che doveva at-



Warner Borgia, il trombettista novarese che fa parte della band «Cascara»

tersi a un tema fisso - spiega Warner - alla giuria sono piaciuti entrambi. Soddisfatti? Certo, questo Festival rappresenta una vetrina di tutto prestigio che ci aiuterà nel prosie-

guo della nostra attività. Una curiosità: che significa «Cascara»? E' una parola ritmica, tipica della rumba. In spagnolo significa buccia, superficie dura. (m.p.)

NOTTE GIOVANI

a cura di Marco Pizzi

MOLLY MALONES

Ecco i «Red Spiders»

Blues e rock and roll: sono i gemelli proposti dai «Red Spiders», band che arriva direttamente da Modena per esibirsi stasera al «Molly Malones» di Nebbino. S'inizia alle 22,30.

MR FOGG

Musica e... Dynamite

Sarà il «Dynamite Duo» a ravvivare la serata musicale live del «Mr Fogg» di Dormelletto. Il duetto propone un raffinato repertorio di blues acustico. Dalle 22,30.

Paolino e discobar

Paolino e il suo «Discobar» animano la serata del «Triboc» di Galliate, Ponte Ticino. Fino a mezzanotte, free drink per tutte le donne.

ROYAL VICTORY

Tra rock e pop

Dal rock al pop: le più conosciute del genere saranno eseguite stasera al «Royal Vi-

ctory pub» di Paruzzaro dal «Castle Rock». S'inizia alle 22.

SOUND DA «BEDROCK»

Serata a tempo di rock alla «Fermata Avenida Fortuna» di Vogogna. Sul palco, dalle 22, i riflettori puntati sui «Bedrock Group».

Corrida karaoke

«Corrida karaokes» con Max Borrelli di Radio Rto: è il programma della serata al pub «Il Nostromo» di Ornavasso. S'inizia alle 21,30.

Tocca alla «Fat's»

Appuntamento questa sera al «Blueshouse» di Magenta, viale Piemonte 10 con il sound della «Fat's» band. Dalle 22.

Serata latina

Serata latino-americana col gruppo dei «Copacabana» stasera al «Byblos» di Arizzano.

STASERA AL CINEMA

NOVARA
Vip
Tel. 625.688
Or: 19,50/22,15
L. 12.000 (festiv)
L. 10.000 (normali)

Mission: Impossibile
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Bean, J. Voight (Usa '96) - Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' Thriller

Faragiana
Tel. 625.688
Or: 20,10/22,15
L. 12.000 (festiv)
L. 10.000 (normali)

RIPOSO

Araldo
Tel. 47.46.25
Or: 20,15/22,30
L. 12.000 (festiv)
L. 10.000 (normali)

RIPOSO

Eldorado
Tel. 624.158
Or: 19,55/22,15
L. 12.000 (festiv)
L. 10.000 (normali)

Qualcosa di personale
di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) - Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante reporter di una ex spia. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' Romanzo

Vittoria
Tel. 623.395
Or: 20/22,15
L. 12.000 (festiv)
L. 10.000 (normali)

Striptease

Il Cuore
Tel. 455.484
Or: 20,10/22,15
L. 10.000/7000
L. 7000 (normali)

Ors 20 il palloncino bianco
ora 19 e 22,15 il segreto dell'isola di Rean

PERNATE
S. Andrea
Or: 18/21
L. 7000/6000

RIPOSO

S. Carlo
Int. orari su seg.
Tel. 24.05.68
L. 8000/5000

CHIUSO PER LAVORI

BELLINZAGO
Vandoni
Tel. 623.395
Or: 20/22,15
L. 12.000 (festiv)
L. 10.000 (normali)

CHIUSURA ESTIVA

BORGOMANERO
Moderno
Tel. 621.151
Or: 20,15/22,15
L. 10.000/6000

La lupa
di G. Lavia, con M. Giamberini, R. Bova, M. Piccolo (Italia '96) - Una donna non più giovane si innamora di un ragazzo, lo seduce, ma crolla quando scopre che lui è sposato. V. M. 1h 44' Drammatico

Impossibile
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Bean, J. Voight (Usa '96) - Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' Thriller

Piccolo
Tel. 61.741
Or: 20,15/22,15
L. 10.000/6000

La luna

CAMERI
Ballardini
Tel. (037) 244.384
Or: 21
L. 8000/6000

RIPOSO

DOMODOSSO
Corso
Int. su seg. 240.953
Or: 20,20/22,30
L. 10.000/6000

Mission: Impossibile
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Bean, J. Voight (Usa '96) - Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' Thriller

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.048
Or: 20/22,30
L. 10.000/6000

The

1 - 2
Tel. 242.048
Or: 20/22,30
L. 10.000/6000

Qualcosa di personale
di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) - Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante reporter di una ex spia. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 2h 04' Romanzo

CHENNE
Lato
Tel. (0163) 840.201
Or: 20/22
L. 8000/6000

RIPOSO

OLEGGIO
Teatro
Tel. 81.183
Or: 19,45/22,15
L. 10.000/6000

RIPOSO

ONEGNA
Sociale
Tel. 81.444
Or: 14/22
L. 8000/6000

RIPOSO

Oratorio
Or: 14/22,15
L. 8000/6000

RIPOSO

TREVIATE
Pellico
Tel. 71.417
L. 8000/6000

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA

Vip
Int. prezzi al n. segret. telef. 401.940
Or: 20,30/22,30

CHIUSURA

Bambola
di B. Luna, con V. Marini, S. D'Onofrio, J. Perugina (Italia '96) - Una ragazza di provincia (troppo bella) cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenza di uomini brutali. V. M. 1h 35' Erotico

Intate (Intre)
Int. prezzi al n. segret. telef. 401.940
Or: 20,15/22,30

CHIUSURA

Intate (Intre)
Int. prezzi al n. segret. telef. 401.940
Or: 20,15/22,30

CHIUSURA

Intate (Intre)
Int. prezzi al n. segret. telef. 401.940
Or: 20,15/22,30

CHIUSURA

Intate (Intre)
Int. prezzi al n. segret. telef. 401.940
Or: 20,15/22,30

CHIUSURA

Intate (Intre)
Int. prezzi al n. segret. telef. 401.940
Or: 20,15/22,30

CHIUSURA

Intate (Intre)
Int. prezzi al n. segret. telef. 401.940
Or: 20,15/22,30

CHIUSURA

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 87, tel. 856.521. Sotto gli ulmi. Or: 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso G. Cesare 87, tel. 856.521. The rock. Or: 17,30; 20,30; 22,30. V. M. 14.
ALFIERI p. Sallustiana 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMEROSIO p. TISIA c. Valerio Emanuele II 52, I. 547.007. Saa 1. The rock. Or: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M. 14. Sala 2. Bambola. Or: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. Schegge di paura. Or: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommera 22, tel. 581.7196. Bambola. Or: 18,10; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Damazza 24, tel. 540.805. La lupa. Or: 15,45; 18,10; 20,30; 22,30.
RALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. La felicità è dietro l'angolo. Or: 15,15; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN i. v. Garibaldi 32/8, telefono 436.9721. Qualcosa di personale. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
08 i. v. Garibaldi 32/8, telefono 436.9721. Scarpe d'oro. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. G. S. 5, tel. 436.9721. Scarpe d'oro. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. La mia generazione. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO c. p. Sabotino, tel. 447.5241. The rock. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO c. p. Sabotino, tel. 447.5241. La canzone di Carlo. Or: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Spia a faccia spaventa. Or: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. La bruttina stregione. Or: 20,10; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Mancinelli 241, telefono 861.5447. Braveheart - Cuore impavido. Or: 18,22.
ETORLE v. Buzza ang. v. Roma, tel. 530.353. La Lupa. Or: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3333. Tormento nel bosco. Or: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trappini 57, I. 385.2057. Mission: impossibile. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Striptease. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5898. Piovra dell'interno.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI Vittorio Emanuele 30. La mia generazione. Or: 15,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ANTEO c. Milazzo 9. Orario: 15,10; 17,20; 19,40; 20,30; 22,30.
APOLLO GALLERIA De Cristoforo 2. Striptease. Or: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
ARIOSTO c. Ariosto 16. Orario: 15,10; 17,20; 19,40; 20,30; 22,30.
ARISTON Galleria Corsica. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 8. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele II. Orario: 15,10; 17,18; 18,50; 20,40; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. Qualcosa di personale. Orario: 15,55; 18,05; 20,15; 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. I fratelli Mc. Orario: 15,10; 17,20; 19,40; 20,30; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. Orario: 15,10; 17,20; 19,40; 20,30; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. L'albero di. Orario: 15,10; 17,20; 19,40; 20,30; 22,30.
CORALLO largo C. del Servi 9. Mission: impossibile. Or: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. Or: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30.
COLOSSEO c. Torino 54. La canzone di Carlo. Orario: 15,10; 17,20; 19,40; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. Uno sconosciuto. Or: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30.
COLOSSEO corso Lodi 39. Mission: impossibile. Orario: 15,10; 17,20; 19,40; 20,30; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. Or: 15,10; 17,20; 19,40; 20,30; 22,30.

PRIME VISIONI A TORINO

TEATRO REGIO Stagione d'Opera 1995-96. Or: 20,30 al Teatro Carignano. L'Orfeo. Inviato in musica da Claudio Monteverdi. C. M. Moretti maestro del coro. Posti in vendita alla biglietteria. Rag. ore 13/18,30, telefono 8815.241/242. e dalle 20 al Teatro Carignano telefono 547.048.
AUDITORIUM RAI Riposo.
COLOSSEO via Madonna Cristina 71. L. Campagna abbonamenti stagione festività 1996. Ab. 7-8 spettacoli. posto basso. Ab. 10-11. 7-8 spettacoli. posto alto. Informazioni e vendita abbonamenti. Cassa Teatro ore 10-13 e 15-19, tel. 669.8034.

PRIME VISIONI A TORINO

MEDIOBANUM Vittorio Emanuele 24. Il rompicatole. Or: 15,15; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOL via Pieve 24. Striptease. Or: 15,10; 17,18; 18,50; 20,40; 22,30.
Galleria del Corso 4, Venezia veloce. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagnoli 1. L'uovo. Orario: 15,10; 17,18; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. La stregonia. Orario spettacoli: 16,17; 18,50; 20,10; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. Orario spettacoli: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. Orario spettacoli: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. Orario spettacoli: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. Orario spettacoli: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. Orario spettacoli: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. Orario spettacoli: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. Orario spettacoli: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. Orario spettacoli: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. Orario spettacoli: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. Orario spettacoli: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.

PRIME VISIONI A TORINO

ONFEO via Zugna 50. Il rompicatole. Orario: 18,10; 20,22,30.
PASQUINOLO corso Vittorio Emanuele II. La lupa. Orario: 15,30; 19,22.
largo Augusto 1, Ma- lookville. Orario: 15,15; 18,50; 19,40; 20,30; 22,30.
via Pacinotti 6. Under- ground. Orario: 21.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28. Il rompicatole. Or: 20,10; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. Braveheart - Cuore impavido. Orario: 19,22.
VIP via Torino 21. Telefono 18; 20,15; 22,30.
TEATRI A MILANO
ALLA SCALA piazza della Scala, tel. 7200.3744. Concerto.
ARSENAL via C. Corbelli 11, telefono 837.1898. Scuola di. Or: 18-19.
CIAX via Sallustiana 3, I. 7611.1015. Riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
URICI via Larga 14, telefono 7233.3222. Riposo.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.
San Babila 37, telefono 7600.0086. Riposo.
OLMETTO via Cimetto 8a. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 7333.222. Riposo.
TEATRO DI PORTA ROMANA corso di Porta Romana 124. Riposo.
BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2585

Umiliati in campionato 15 giorni fa, i lacuali si vendicano in Coppa Italia

Verbania stende la Biellese: 2-0

Pingitore e Tirapelle affondano la capolista

VERBANIA. Risultato a sorpresa allo Stadio dei Pini. Nella partita di andata del secondo turno di Coppa Italia, il Verbania si è preso il lusso di regolare con un secco 2-0 la Biellese capolista. Il torneo Dilettanti che poco più di due settimane or sono l'aveva malamente strapazzato in campionato.

Il risultato non fa una grinza: i padroni di casa hanno messo a frutto le occasioni capitate, confermando i progressi già intravisti domenica contro la Guazzese. I lacuari per contro hanno sprecato e non sono apparsi determinati come nel precedente confronto.

Entrambe le compagini scendono in campo con alcune assenze: Giannini e Rossi per gli ospiti, mentre i lacuali devono fare a meno di Castiglioni, Rovellini e Agostino. La cronaca si apre al 4' con un bel tiro di Passariello a lato di poco, mentre al 9' è Porrino ad impegnare la difesa dei bianconeri: una punizione giunge al quarto d'ora il primo gol: fallo su Porrino. Il limite dell'area e Pingitore insacca di precisione nell'angolo alto alla sinistra di Buda. Alla mezz'ora il direttore di gara espelle Passariello, il secondo cartellino giallo nel giro di minuti; poco prima del 40', le squadre tornano in parità numerica perché anche Cardinali rientra anticipatamente negli spogliatoi per fallo su Cretaz. La Biellese spreca al 42' l'occasione del pareggio: Comi, dopo aver bucatato la difesa, si presenta solo davanti a Macchi, che però sventa il pericolo. Ripresa a senso unico: gli ospiti accentuano la propria pressione, il Verbania reagisce in contropiede. Al 4' Agostini è fermato per



Il Verbania si dimostra in ripresa, rifilando un secco 2-0 alla Biellese in Coppa Italia

un inesistente fuorigioco mentre invola la 7' Macchi para con difficoltà un bel tiro di Ferretti, poi i biellesi fanno pericolosi attorno al 10' due consecutivi calci d'angolo e Blaseotto salva il risultato respingendo un tiro sulla linea a portiere battuto. Al 70' Girelli sbaglia un gol fatto, dopo azione di Comi che lo mette solo davanti alla porta sguarnita: il suo tocco si spegne incredibilmente sul fondo.

CAIOLI raddoppia giunge all'81': un'azione ubriacante di Giustino sulla sinistra dell'attacco è conclusa da un preciso cross che Tirapelle devia in rete con un tocco di testa. Prima

della fine ancora i bianconeri per ridurre almeno lo svantaggio, ma il risultato non cambia.

Sergio Ronchi

Verbania: Macchi, Calafiori (87' Anessi), Blaseotto, Agostini, Severi, Renda, Pingitore (60' Ceretti), Capacchione, Tirapelle, Cardinali, Porrino (53' Giustino).

Biellese: Buda, Comotto (78' Ferrero), Arizzio, Ferretti, Mazzia, Mascheroni, Cretaz, Passariello, Comi, Girelli, Gargani.

Arbitro: Lodato. Reti: 15' Pingitore, 81' Tirapelle.

Per la Sparta un altro km: 0-1

A Cerano i bianchi sprecano troppo Meda, una vittoria scacciacrasi

CERANO. Anche in Coppa Italia si conferma il momento negativo della Sparta, almeno a livello di risultati. Dopo la sconfitta a Borgosesia, un'altra ieri pomeriggio al «Bellotti», contro il Medamobili, identico punteggio: 1-0. La squadra di Venturini ha stentato ancora l'attacco, denotando difficoltà di penetrazione. Il Meda, nel complesso, ha fatto la sua partita mettendo spesso in crisi la difesa locale. I bianconeri hanno da mettere in conto anche due pali che hanno salvato la porta di Aliotta. Per contro, la compagine novarese ha da recriminare un rigore apparso dalle tribune davvero netto.

La partita è iniziata sotto un violento temporale che rende il campo via via sempre più pesante. La Sparta cerca di prendere il comando delle operazioni ma il Meda risponde con il contropiede. Al 7' punizione di Albore parata da Zastovich, poi Villani manda al to di testa. Primo campanello d'allarme al 27': Rigamonti scheggia di sinistro il palo esterno. È il preludio al gol che arriva al 35': Capozucca scende sulla sinistra e crossa, Aliotta esce ma perde la palla resa scivolosa dalla pioggia. Rigamonti è in agguato e la getta dentro. La Sparta accusa il colpo e tenta di reagire: quattro minuti dopo Cian-

frini conclude debolmente da ottima posizione, ma è ancora Meda a farsi sentire.

Al 41' Capozucca fila via in contropiede e conclude, ma Aliotta devia in corner. Nella ripresa il cliché non cambia, la Sparta a cercare la via del gol e i bianconeri di Zunino a rendersi pericolosi in contropiede. Al 50' Pagani impegna Aliotta, l'arbitro chiude un occhio, anzi due, su un vistoso fallo di De Francesco. Albore in piena area: il laterale della Sparta è agganciato in piena area. Focchia le proteste, il direttore di gara è irremovibile e, anzi, ammonisce Albore per simulazione. La Sparta insiste e al 57' Buzzetti fallisce la più clamorosa delle occasioni, cacciando a lato di piatto destro davanti alla porta. Ancora brividi per Aliotta al 62' quando Battaglini coglie in palo, il secondo del Meda. La Sparta cala e finisce così. (m. p.)

MASSERA

CALCIO LBY

Le lezioni di Secondo «chioccia» a San Nazzaro

UI insegna ai più piccoli i segreti del calcio e loro lo ricambiano con grande stima e affetto. Secondo Donino, giocatore della Juventus e poi del Novara e della Pro Vercelli negli Anni '50, è la «bandiera» della società di San Nazzaro Sesia. Donino ha il compito di supervisionare il settore giovanile. Partecipa agli allenamenti delle varie squadre e tiene d'occhio i mini calciatori nella loro «carriera», anche quando crescono e emigrano in altre squadre. Loro cercano i suoi consigli e li seguono: piena fiducia.

Formare i più piccoli è la specialità della società che riunisce i ragazzi degli altri comuni dell'Est Sesia (Biandrate, Vicoforte, Casalvolone, Casaleggio, Casaleggio, Casaleggio, Casaleggio). Quest'anno il San Nazzaro ha siglato un accordo con il Recetto per unire le forze: i primi s'impegnano con i Pulcini, gli altri con gli Esordienti. Per il San Nazzaro allenano Raffaele De Lucia di Casaleggio e Angelo Passarella di Biandrate. «Da vent'anni dedichiamo al settore giovanile», commenta il segretario Pacifico Maffei. «Abbiamo rifornito di giocatori tante squadre e ad ogni incontro troviamo qualche nostro ex calciatore».

MASERA

Esordienti in campo

Un tris di amichevoli per presentarsi pronti all'esordio della stagione. Il campionato del Vco parte il 5 ottobre e il Masera ha progettato una serie di incontri per arrivare in grande forma all'appuntamento. Oggi alle 17 sul campo di Cossasca le due formazioni Esordienti giocano in un triangolare contro la Pregiata. Nel fine settimana dopo impegno per la stessa categoria.



«Minicattolici» in azione

goria: sabato alle 17 è in programma il quadrangolare Ramato, Suna e le squadre di Masera. Domenica i ragazzi di Storno sono attesi a Cedrate (Varesse) per un torneo organizzato dalla locale polisportiva.

JUVENUS CLUB

Aperta la leva

«Mini giocatori cercansi»: lo Juventus Club di Novara ha aperto le leve calcistiche per la stagione '96-'97. Sino a ora sono iscritti 214 ragazzi che formano già dodici squadre (Primi Calci, 4 Pulcini, 8 Esordienti, 2 Allievi e Giovanissimi) a cui, probabilmente, ne verrà aggiunta un'altra. L'invito a indossare la maglia juventina è lanciato a tutti i ragazzi nati negli anni compresi tra il 1980 e il 1991. Chi è interessato può contattare la segreteria della società al 466585. Per questa stagione c'è anche la novità di un campo studiato apposta per i più piccoli: viene ricavato spostando la rete recinzione del vecchio rettangolo di gioco. I lavori sono cominciati in questi giorni. (b. c.)



IL SURGELATO

ECCEZIONALE OFFERTA

3x2

FINO AL 28 SETTEMBRE

DALL'ANTIPASTO AL DESSERT

VERBANIA

C. Europa, 62/L
Tel. 0323/557.491 (NO)

Dopo un agosto di lavori...

TUTTO NUOVO!

più... grande!

più... bello!

...e siamo pronti per la scuola

Grande assortimento
abbigliamento bimbi

ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA
BAMBINO

Punto Moda

ABBIGLIAMENTO

NOVARA - Corso XXIII Marzo, 220

gp

IMMOBILIARE

geom. Marcello Florio & C.

ASSOCIATO

FLAIP

Via Novara, 11 - Borgomanero
0322 841.946

002240: villa singola, immersa nel verde, parco di mq 12.000, sup. 400 mq, 400 mq. Occasionale unica.

ARONA: casa centrale, casetta indipendente, terreno mq 750. Occasionale unica.

ARONA: zona centrale, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, cantina L. 120.000.000. Tel: 0322 240355.

CARONNATE: Villaggio «La Torre» spazioso appartamento composto da: soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, terrazzo mq 80, portico mq 15; straordinaria vista lago e Isola S. Giulio, spaziosissimo, occasione unica.

MASERATA: «Villa Scapellato» la villa storica restaurata, collocata in posizione dominante, con inimitabile vista lago d'Orta, nel verde di un parco secolare completamente recintato, si vendono appartamenti esclusivi su più livelli: mono-bi-tri-vivibili, ricorrendo al disegno e le forme originali.

COMONATE: terreno edificabile con progetto approvato di mq 1000, L. 75.000.000. Tel: 0322 240355.

SARTO: terreno edificabile residenziale, in bella posizione mq 1900.

IMMOBILIARE

VERBANIA INTRA - corso Mameli

Il locale a piano terra uso commerciale con vetrine fronte strada e possibilità accesso carrozzone del retro.

VERBANIA TROBASSO: appartamento al piano III composto da 4 locali con servizi, balcone e possibilità garage.

VERBANIA (collinare): in villa bi-milinare con terreno, appartamento su due livelli di 3 locali con doppi servizi, sottotetto, usufruttuabile, box doppio, cantina e lavanderia.

C. Europa 111 - VERBANIA INTRA (NO)
Tel. 0323 405 015 - 402 161



PREZZI BOOM!

DAL 26 SETTEMBRE AL 12 OTTOBRE

Alcuni esempi:

GRANDI SCONTI

AGNELLO OFFERTA SPECIALE

MELE GOLDEN AL KG **980**

CACCIATORE PURO SUINO "NEGRONI" AL KG L. **24.480**

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA DELIZIA "CARAPELLI" - CL 75 L. **7.990**
L. 10.655 AL LITRO

TONNO IN OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA "RIO MARE" L. **4.330**
G 160X2 L. 13.530 AL KG

CAFFE' "SAO ORO" L. **2.900**
G 250 L. 11.600 AL KG

"DIXAN" REFILL - KG 3 L. **9.590**

3x2

PASTA DI SEMOLA "AMATO" **2.240**
G 500 - 1 PZ L. 1.120 3 PZ L. 1.495 AL KG

BURRO "PREALPI" **6.700**
G 250 - 1 PZ L. 3.350 3 PZ L. 8.930 AL KG

MOZZARELLA SANTA LUCIA "GALBANI" **4.720**
G 125 - 1 PZ L. 2.360 3 PZ L. 12.585 AL KG

MINISTRONE "FINDUS" **5.580**
G 450 - 1 PZ L. 2.790 3 PZ L. 4.135 AL KG

PISELLI "DE RICA" **2.520**
G 400/270 SGOCC. 1 PZ L. 1.260 3 PZ L. 3.110 AL KG SGOCC.

BIRRA "HENNINGER" **3.180**
CL 66 - 1 PZ L. 1.590 3 PZ L. 1.605 AL LITRO

Salvo

STANDA

Supermercati

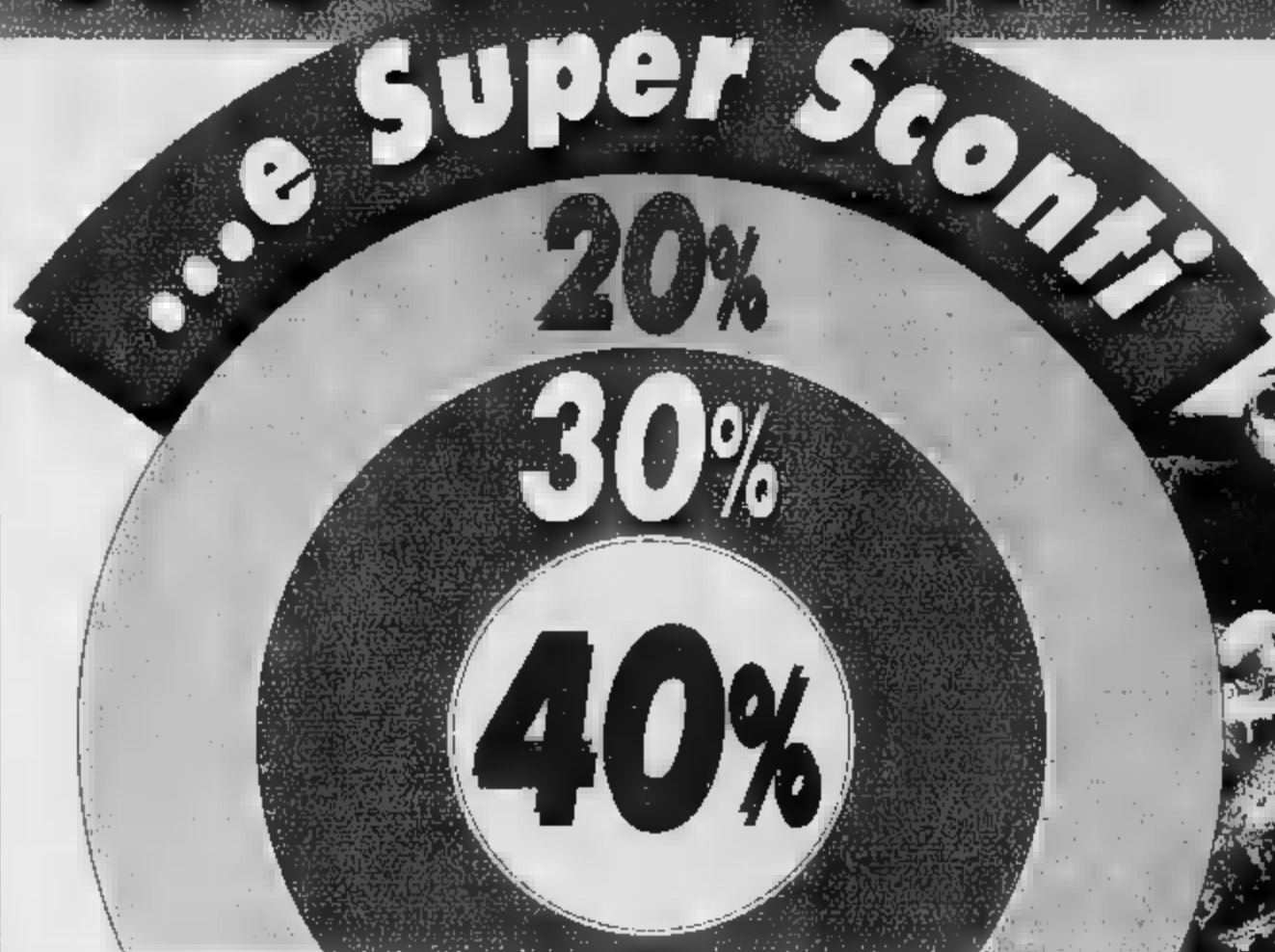
**NEL BIELLESE
ARRIVERA' UN**

COLOSSO

**con
10.000 prezzi
tirati
fino all'osso**

CHI, DOVE, QUANDO
prossimamente ■■ questo giornale

AUTUNNO IN TAVOLA



OFFERTE VALIDE
**FINO
AL 12.10**



Ecco alcuni esempi:

Anatra pronta da cuocere

PREZZO OPPORTUNITÀ Al Kg
L. 7.980

Coniglio intero

PREZZO OPPORTUNITÀ Al Kg
L. 8.580

Polpa scelta di bovino

PREZZO OPPORTUNITÀ Al Kg
L. 15.740

Bistecche scelte di bovino

PREZZO OPPORTUNITÀ Al Kg
L. 16.980

Pasta fresca ripiena GS g 250
INVECE DI L. 3.490

SCONTO 40% L. **1.990**
(Al Kg L. 7.960)

Lasagne Nonna Amelia g 250
INVECE DI L. 3.170

SCONTO 40% L. **1.890**
(Al Kg L. 7.560)

Pasta all'uovo Festaiola
Agnesi (tortellini assortiti) g 250
INVECE DI L. 2.140

SCONTO 30% L. **1.490**
(Al Kg L. 5.960)

Pesto Genovese GS g 150
INVECE DI L. 5.170

SCONTO 40% L. **3.090**
(Al Kg L. 20.610)

Olio extravergine d'oliva
La Giara cc 750
INVECE DI L. 9.790

SCONTO 20% L. **7.790**
(Al Litro L. 10.386)

Passata Del Monte g 700
INVECE DI L. 1.850

SCONTO 30% L. **1.280**
(Al Kg L. 1.828)

Riso Oro Scotti
sottovuoto g 1000
INVECE DI L. 4.390

SCONTO 30% L. **2.990**

Caffè Segafredo
(Conf. 8 pezzi da g 250 cad.)
INVECE DI L. 8.890

SCONTO 30% L. **6.190**
(Al Kg L. 12.380)

Biscotti Macine - Rigoli
Mulino Bianco g 400

PREZZO OPPORTUNITÀ L. **1.990**
(Al Kg L. 4.975)

Oro Saiwa g 500

PREZZO OPPORTUNITÀ L. **2.590**
(Al Kg L. 5.180)

Spinaci in porzioni Findus
g 450 INVECE DI L. 3.390

SCONTO 30% L. **2.370**
(Al Kg L. 5.266)

Funghi all'olio di girasole GS
g 280 INVECE DI L. 4.070

SCONTO 40% L. **2.440**
(Al Kg L. 8.714)

Acqua frizzante
San Benedetto cc 2000
INVECE DI L. 840

SCONTO 30% L. **580**
(Al Litro L. 290)

Vino Verdicchio di Jesi DOC
cc 1500 INVECE DI L. 6.840

SCONTO 20% L. **5.470**
(Al Litro L. 3.646)

Vino Barbera vivace
del Piemonte DOC Conav
cc 1500 INVECE DI L. 6.890

SCONTO 30% L. **4.820**
(Al Litro L. 3.213)

...ED INOLTRE FINO AL 5 OTTOBRE GRANDI OFFERTE SU PESCE FRESCO ED UVA

Ecco alcuni esempi:

PREZZO OPPORTUNITÀ *Orate

Al Kg L. **18.900**

PREZZO OPPORTUNITÀ *Trote
Salmonate

Al Kg L. **6.350**

PREZZO OPPORTUNITÀ *Vongole
veraci

Al Kg L. **9.900**

Uva nera
PREZZO OPPORTUNITÀ
Al Kg
L. 1.180

Uva Italia
PREZZO OPPORTUNITÀ Al Kg
L. 1.180

Uva bianca (in saccoccia)
PREZZO OPPORTUNITÀ Al Kg
L. 980

Uva Regina
PREZZO OPPORTUNITÀ Al Kg
L. 1.180



Tutto il buono, con cura.

Bufera al Comune sul summit di esperti in recupero dei centri storici

Cene d'oro al convegno culturale

La minoranza sollecita l'intervento del Coreco

VERCELLI. In principio fu Fol-
kermesse, 177 milioni il pre-
ventivo (e si attende ancora il
consuntivo) per tre giorni di
musica etnica in piazza. Oggi è
il convegno «Il recupero edili-
zio nel tessuto urbano dei cen-
tri storici», milioni (sempre
di preventivo) per organizzare
un appuntamento di punta
che il Comune definisce
«momento di notevole qualifi-
cazione per la Città di Vercelli».
Questa volta però le mino-
ranze insorgono e preparano ri-
scuola al Coreco e alla Corte dei
conti. La prima picconata arri-
va dal gruppo Mani Pulite alla
quale via via si sono accodati
gli altri gruppi per le 15 firme
traguardo che dovrebbe essere
stato raggiunto ieri sera - ne-
cessarie per imporre il sindaco
di trasmettere la delibera al Co-
mitato regionale - controllo
sugli atti amministrativi, un
passaggio burocratico che la
giunta il 12 settembre all'unani-
mità ha deciso di saltare.

«La spesa», dicono i consiglieri
di Mp Francesco Radaelli e
Emanuele Caradonna - ci sem-
bra eccessiva. Nel preventivo
sono indicate tipiche del co-
sto di 88 mila lire a persona, co-
lazioni di lavoro da 10 mila e
coffee-break da 10 mila. Sono
prezzi decisamente superiori a
quelli dei ristoranti vercellesi
per cene di numero come
quelle previste. Siamo curiosi
di sapere quali sono i locali che
accoglieranno gli ospiti e da chi
sarà curata la fornitura delle
«pause caffè».

Non sono solo le cene d'oro a
scatenare i due di Mp: «Ci sono
anche i milioni di consulenze
alle agenzie, tra le quali la
«solita» Gotha che ormai colla-
bora a tempo pieno il Co-
mune, per la grafica e il suppo-
rto alla manifestazione, i sette
milioni a mezzo per il materiale
audio-video, i tredici milioni
omaggi e ospitalità dei rela-
tori senza sapere chi siano.
Inoltre ci sfugge la compatibi-
lità dell'onere che il Comune af-
fronta e l'interesse pubblico da
soddisfare».

Radaelli e Caradonna tengono
per ultima la freccia più av-
veniente, «Soprattutto», dicono
- ci pare politicamente inopportu-
no il fatto che il convegno
affidato ad Italia Nostra,
associazione di cui è presidente
Giovanni Reina il quale tra l'al-
tro è anche il presidente della
Quarta circoscrizione e quindi
un amministratore pubblico della
città».

Tutto infatti nasce da Italia

Nostra che il 12 luglio ha an-
nunciato l'intenzione di orga-
nizzare un convegno sul recu-
pero edilizio dei centri storici e
proposto al Comune di assun-
gere un ruolo diretto nell'organi-
zazione. Sarà, secondo il pro-
gramma, un appuntamento di
tre giorni - dal 24 al 26 ottobre -
con i rappresentanti di nume-
rose città capoluogo di re-
gione Nord, Centro e Sud
Italia per raccontare e confron-
tare esperienze maturate nella
ristrutturazione delle città
d'arte. Allegato c'è anche un
preventivo che Mani pulite de-
finisce troppo generico perché
non presenta le specifiche delle
spese, non indica, non in-
modo vago, gli impegni e carico
di Italia Nostra.

Il Comune ha accettato la
proposta approvando anche il
preventivo, 81 milioni più Iva e

spese di registrazione del con-
tratto. Totale 890 milioni e 890
mila lire tutto compreso. La de-
libera è del 12 settembre, non
andrà Coreco per il controllo
preventivo sulla legittimità
è immediatamente esecutiva
vista l'urgenza che deriva dal-
l'avvicinarsi della data del con-
vegno (ma, a scanso di equivoci,
è bene sottolineare che que-
sti due passaggi sono previsti
dallo statuto comunale).

«Contestiamo anche il carat-
tere d'urgenza», concludono
Radaelli e Caradonna - che de-
riva non dagli eventi, ma è cau-
tela dalla giunta per non
approvato tempestivamente la
delibera. Italia Nostra ha scrit-
to il 20 luglio indicando anche
le date del convegno, l'esecuti-
vo ha deliberato il 12 settem-
bre. Avrebbe potuto farlo pri-
ma, senza lasciar passare
50 giorni.

Franco Cottini

L'ASSESSORE

«E' solo un preventivo»

VERCELLI. «Su Giovanni Reina le opposizioni fanno solo dietrologia di basso profilo. Italia Nostra è un'associazione senza fine di lucro, con personalità giuridica e prescinde dalle persone». Assente il sindaco Ragnasco, in trasferta a Roma, tocca all'assessore alla Cultura Gianni Mengozzi replicare alla pioggia di accuse - prima tra tutte quella di aver affidato l'organizzazione a un ente non autorizzato dal presidente della Quarta Circoscrizione - convegno sul recupero edilizio nei centri storici. La bufera scatenata da Mani pulite, per Mengozzi, deriva da prevenzione preconcetta. «I 99 milioni», spiega Mengozzi - sono un preventivo e rappresentano l'impegno massimo che il Comune affronterà. Le cifre vanno alla fine, pagheremo solo le spese per le quali Italia Nostra ci presenterà i giustificativi. Quindi il contributo potrà anche essere inferiore al preventivo. Così come il costo del convegno potrà essere calcolato solo alla fine, così il giudizio sull'iniziativa sarà possibile solo dopo la manifestazione. Noi siamo convinti della bontà della nostra scelta». E la presenza di quelli che Mp definisce «soliti consulenti» il nostro unico interlocutore - replica l'assessore alla Cultura - Italia Nostra. Le scelte strategiche sono del Comune, quelle operative dell'associazione che ha scelto i propri collaboratori in piena libertà e senza consultazioni. [L. Co.]

Chiesti dal pm per un biellese

«Dieci anni per la droga»

NOVARA. Quattro ergastoli per gli imputati dell'omicidio di Bruno Caldara, corriere della droga divenuto inaffidabile, per questo ucciso con sette colpi di pistola nella notte fra il 26 e 27 novembre 89 - il suo cadavere dato alle fiamme. Tre condanne a 10 anni complessivamente per altrettanti imputati - abita a Ponzzone - di traffico di cocaina ed eroina che facevano capo ad un'organizzazione con sede a Prato Sesia.

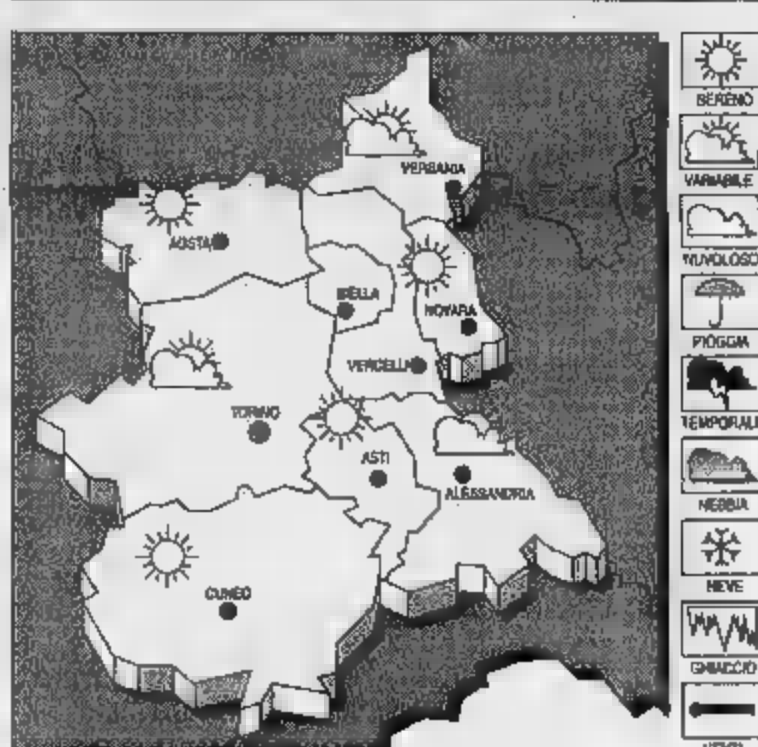
Dopo venti udienze sono state chieste le richieste di pm Patrizia Caputo della procura distrettuale antimafia di Torino. Per tre ore il rappresentante della pubblica accusa ha ripercorso le carte processuali ed in particolare le dichiarazioni dei pentiti sulle quali si fonda, per buona parte, l'accusa.

La pena massima richiesta per gli imputati indicati come gli esecutori materiali del delitto, Lorenzo Di Giovanni,

imprenditore di 42 anni, Prato Sesia, e Antonino Cuzzola, 43 anni, che ha vissuto fino al '92 ad Oleggio, e per i due presunti mandanti Domenico Pavighiani e Giovanni Puntorieri, calabresi di 34 e 49 anni, entrambi latitanti.

Per Antonio La Grotteria, 42 anni, di Ponzzone di Trivero, che deve rispondere di associazione a delinquere, detenzione e trasporto di droga (un indumento) sono stati chiesti dieci anni. Per Giuseppe Agostino, pure calabrese di 39 anni, accusato di traffico di droga, l'accusa ha chiesto la condanna a 12 anni. Sei anni, infine, per Francesco Sagoleo, 34 anni di Villadossola che era indicato, nel capo d'imputazione, come uno degli organizzatori del traffico di stupefacenti insieme a Di Giovanni, considerato il boss della zona. Sabato parleranno i difensori, la sentenza il 7 ottobre. [L. A.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Il pm di Biella manda i carabinieri a perquisire l'ufficio organizzativo del festival

Chionna «sequestra» Castrocara

Nel mirino del magistrato la documentazione delle passate edizioni e le iscrizioni a quella imminente. Ma sul caso è querelle con Gumina. Quando Valerio Merola «arrossì» davanti alle impiegate del gip

BIELLA. Colpo di scena nell'inchiesta «sesso e modelle». Le procure di Milano e Biella i carabinieri hanno bussato alle porte dell'organizzazione del festival di Castrocara ed hanno sequestrato parecchio materiale: si tratterebbe della documentazione relativa ai concorsi canori dal '91 al '94, già oggetto di sospetta «combinazione». Ma i militari avrebbero portato via anche le pratiche dell'iscrizione alla prossima edizione, ormai imminente.

Suscita sorpresa il fatto che anche il sostituto procuratore Alessandro Chionna si interessi al festival di Castrocara quando appena l'altro giorno il superiore, dottor Enrico Gumina, escludeva ogni ulteriore interessamento della magistratura biellese alla manifestazione. «In ufficio ho fascicoli ovunque, anche sulla finestra», diceva il procuratore. «E' lavoro arretrato che risale fino al '93. E dovremmo occuparci di Castrocara? Ci mancherebbe altro».



L'organizzatore e presentatore di spettacoli televisivi Valerio Merola si era sentito a disagio nell'affrontare l'interrogatorio davanti al gip per la presenza delle funzionarie di cancelleria

Evidentemente il dottor Chionna la pensa in modo diverso. Non solo avrebbe inteso di affiancare la collega milanese Ichino nell'approfondimento delle presunte vittorie «struccate» degli anni scorsi, sarebbe intenzionato a fare le

pulci all'edizione che deve ancora cominciare. Forse sospettando degli strani maneggi, raccontati a tempo grande accusatore Beppe Pagano, sulle selezioni che le selezioni non sarebbero state: bensì dirette raccomandazioni, «firmate» da

personaggi importanti dello spettacolo e della politica.

A proposito di Pagano: per la seconda volta ha deciso di non collaborare più con la giustizia. «Non mi hanno rimborsato le spese di viaggio», dice. «Voglio parlarne? Vengano a Roma. Tanto soffro d'amnesia».

Questi giorni restituiscono infine un Valerio Merola più umano. L'uomo che sostiene di aver avuto mille amori, era arrossito davanti alle funzionarie dell'ufficio del gip, quando aveva dovuto fornire precisazioni sul merito «amerlone» e a un rapporto giovanile.

«Ma ha raggiunto l'orgasmo la ragazza?», gli ha chiesto il giudice. «Assolutamente. Assolutamente. Ed era una ragazza... mi perdoni... per le signore...». «Non si preoccupi, si ignora l'abitudine - lo ha assicurato il magistrato. Quindi non si scandalizzino». E lui: «Era una ragazza molto, molto calda. Fu un bellissimo rapporto».

[L. P.]

ATTIVAZIONE GRATUITA

TELECOM
ITALIA MOBILE

- ULTIME NOVITÀ
- ACCESSORI E VIVA VOCE
- ASSISTENZA AUTORIZZATA

TIM

CELLULARI DA
LIRE 389.000

TELECOM
ITALIA MOBILE

- CORDLESS
- FAX
- CENTRALINI
- ASSISTENZA

caramori

BIELLI - VIA COTTOLONGO N° 54 - TEL. 015 8492785

La Provincia ripropone il progetto dell'accordo firmato con l'Enel nel '92

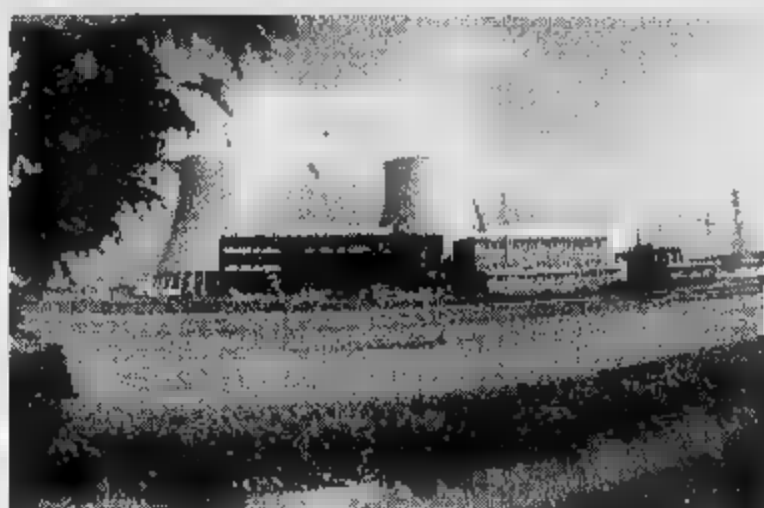
Maxi-orto accanto alla Centrale

Con inserzioni sui giornali si cercherà un'azienda florovivaistica o che produce ortaggi
L'impresa avrà a disposizione gratis per 15 anni 100 mila metri di terreno ■ l'acqua calda

VERCELLI. A fianco della centrale elettrica a ciclo combinato ■ Leri potrebbe sorgere un'azienda florovivaistica od orticole con ■ disposizione, gratuitamente e per i prossimi 15 anni prolungabili di altri 10, ■ superficie di 100 mila metri quadri ed acqua calda a 25 gradi centigradi di temperatura per almeno 6-7 mila ■ all'anno. Naturalmente di questa ghiotta ■ potrà approfittare anche un gruppo di imprese piccolo-medie riunite in cooperativa o in consorzio.

Questa è l'applicazione pratica di un codice della convenzione, firmata nel marzo del 1992 dall'Enel da un lato e, dall'altro, ■ Regione, Provincia di Vercelli ■ Comune di Trino, che prevede l'attuazione ■ interventi di ■ infrastrutturale e di riequilibrio economico-ambientale in conseguenza della costruzione della centrale elettrica a ciclo combinato.

Nei prossimi giorni i quotidiani finanziari nazionali ospiteranno inserzioni per cercare imprenditori interessati ■ raccogliere l'offerta. Entro ■ 30 ottobre dovranno essere presentati all'Assessorato provinciale per l'agricoltura i progetti di massima che ■ esaminati e dei quali saranno accolti i più affidabili e quelli che consentano di prevenire maggiori ricadute occupazionali: a parità di condizioni sarà accor-



La Centrale ■ Leri: accanto vi ■ la possibilità di aprire un'azienda agricola

data la preferenza a imprenditori o consorzi locali. Per costruire le strutture ■ forse possibile accedere a finanziamenti previsti da altre leggi.

Questa prima fase del progetto è stata presentata ■ nel Palais national dal presidente Gilberto Valeri e dall'assessore per l'agricoltura Norberto Julini.

L'Enel era presente con Carlo Fontana (Compartimento di Torino), Paolo Beduschi (futuro gestore della centrale), Francesco Parrini (direzione studi di Milano) ■ Giuseppe Bombelli (centro ricerche ambientali ■ Milano). Vi hanno partecipato il

presidente dell'Enta risi Piero Garrone e i direttori dell'Unione industriale Carlo Trivi e della Coldiretti Andrea Desana.

Secondo i calcoli dell'Enel ■ un'azienda di questo tipo comporterebbe ■ investimento iniziale di 13 miliardi ■ potrebbe fatturare al ■ 5 miliardi all'anno di prodotto vendibile dando lavoro diretto ad almeno 60 persone ■ ad altre 20 nell'indotto, con un risparmio annuo ■ circa 1200 tonnellate di petrolio pari a 600-700 milioni di lire.

Walter ■■■■■

I rifiuti industriali

Un osservatorio permanente per la Teksid di Crescentino

CRESCENTINO. Per la discarica dello stabilimento "Teksid" di Crescentino sarà costituito un osservatorio permanente con l'incarico di verificare nel tempo il raggiungimento degli obiettivi concordati ■ i rappresentanti dell'azienda da un lato e, dall'altro, il sindaco di Crescentino Marinella Venegoni, l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera, il ■ omologo del Palais national Roberto Giuliano ed i funzionari della prefettura ■ Vercelli.

Quanto alla futura coltivazione della discarica, i dirigenti della Teksid hanno dichiarato che è loro intenzione di ridurre, da una parte, i residui derivanti dal ciclo di produzione e, dall'altra, di incrementare il riciclaggio.

Questi, in estrema sintesi, i risultati ■ una riunione, coordinata dall'assessore provinciale per l'Ambiente Roberto Giuliano, che si è svolta l'altro giorno al Palais national.

La riunione aveva ■ scopo di approfondire le problematiche connesse con ■ smaltimento dei rifiuti industriali prodotti dall'azienda di Crescentino nello stabilimento Teksid, e ■ conoscere le strategie di smaltimento che l'impresa intende adottare tenendo conto del fatto ■ che l'autorizzazione regionale per la coltivazione della discarica attualmente in vigore scadrà fra sei anni, nel 2001.

L'assessore regionale per l'Ambiente Ugo Cavallera, nel suo intervento, ha rilevato l'importanza della riunione intesa come momento di informazione ■ ai fini della predisposizione ■ ha puntualizzato l'amministratore regionale ■ dei documenti programmatici regionali e provinciali che attualmente sono in fase di elaborazione. Il sindaco di Crescentino, Marinella Venegoni, aveva sottolineato ■ forza l'esigenza di salvaguardare i livelli occupazionali garantendo la tutela ambientale. [w. ca.]

Sabato per due ore

Castelletto Sarà aperto il maniero

CASTELLETO CERVO. Sarà aperto eccezionalmente la sera, sabato prossimo, il maniero di Castelletto Cervo in frazione Rivetto per ricreare ambiente e atmosfera medievale: alla luce ■ torce saranno accessi i monumentali camini, e guide in costume d'epoca rappresenteranno la «Domus potestatis» Yporiegi accompagnando i visitatori in quella che è stata definita «la notte del plenilunio».

L'iniziativa ■ svolgerà dalle 21,30 alle 23,30. Vi parteciperanno due gruppi storici della città ■ Ivrea, per ricordare che i primi proprietari del castello, intorno all'Anno Mille, appartenevano alla stirpe arduinica feudataria della Marca d'Ivrea.

Il maniero di Castelletto Cervo, dichiarato monumento ■ zonale ed oggi di proprietà privata, era stato costruito ■ guardia del guado sul torrente omonimo. E' stato riaperto al pubblico la ■ estate, dopo che una lunga e dispendiosa serie di lavori di restauro avevano posto fine a decenni di incuria e di abbandono. [w. ca.]

Oldenico, Ganzaroli spiega la multa all'automobilista che andava ai 61 all'ora

E il sindaco difende l'autovelox

«Tutta la mia solidarietà al lettore che si è rivolto ■ La Stampa, e che evidentemente ha pagato per tutti, ma il mio vigile non ha sbagliato». Il problema della tolleranza di queste apparecchiature



Tutti gli autovelox ■ puntualmente al centro di ■ polemiche

OLDENICO. Il sindaco di Oldenico, Walter Ganzaroli è furente per il nostro articolo di ieri. Furente, ma signore. Dice infatti: «Se è ingiusto definire "da Inquisizione" il nostro autovelox devo dire che l'automobilista che è incappato ■ 216 mila lire di multa perché andava a poco più di sessanta all'ora ha tutta la mia solidarietà. ■ passa di qui, gli offro un caffè. Purtroppo ha pagato per tutti, anche per coloro, e non sono pochi, che sfrecciano da Oldenico ai 130 e che la fanno franca».

Sindaco Ganzaroli, anche alla luce di quanto ci ha appena detto, non le sembrano eccessive quell'216 mila lire? «Sì. Ma la legge è questa e io ■ posso cambiarla. Se l'Anas mette il divieto ■ 50, quando ■ piazza l'autovelox, chi va oltre è in multa. E il codice della strada parla chiaro: l'ammenda va dalle ■ alle 800 mila lire. Certo, mi spiace per la disavventura ■ di quell'automobilista che ■ è rivolto a La Stampa. Ma ■ la mia solidarietà e io potrei persino definire automobilista-

modello, ben sapendo che andava adagissimo rispetto alla stragrande maggioranza di coloro che passano dal mio paese. Detto questo, non ci posso far niente».

Nemmeno ritoccare la tolleranza dell'autovelox comunale? «Direi proprio di no - risponde Ganzaroli -. Ho letto che il mio amico Italo Grosso, a Caresanabiot, ha fatto regolare la ■ apparecchiatura sui settanta all'ora. Io ■ di diverso avviso. Se c'è un limite imposto dalla legge ■ fatto rispettare, anche se si incorre nel rischio di punire chi sgarrisce involontariamente di pochissimo. Ripeto: tutta la mia solidarietà a quell'automobilista che si è rivolto al giornale, ma il mio vigile ha fatto semplicemente ■ suo dovere, non merita critiche ed io sono dalla ■ parte».

Il sindaco Ganzaroli ha spiegato le ■ ragioni, e abbiamo riportato volentieri. E concordiamo con lui quando afferma che quel povero automobilista merita tutta la solidarietà possibile. [e. d. m.]

Il direttore Manfredini: «La commissione di vigilanza è venuta su nostra richiesta il 18 luglio»

«Il Milanaccio sarà pronto per fine ottobre»

Gli interventi necessari alla riapertura sono già a buon punto

«La commissione di vigilanza non ■ venuta dopo le ferie ma il 18 luglio. E solo su nostra richiesta, perché pensavamo di avere eseguito tutti i lavori necessari per ottenere il "Cpi", il certificato prevenzione incendi. Invece, durante il sopralluogo, gli esperti hanno individuato altre opere da realizzare e noi ci ■ impegnati a ■ più breve tempo possibile. Tutto qui. La seconda visita della commissione non c'è mai stata. A parlare, ■ della proprietà del centro sportivo Milanaccio di Borgosesia ■ Manfredini, il direttore dell'impianto di viale Varallo.

Secondo lui, entro la fine di ottobre tutta la struttura dovrebbe essere completamente in linea con la nuova norma, quindi ■ si chiederà ■ visita della commissione provinciale per ottenere il beneplacito alla riapertura. Come si sarebbe arrivati dun-



que, alla chiusura del palazzetto, oltre cinque mesi fa? «Un'associazione - risponde Manfredini - aveva chiesto un'autorizzazione ■ Prefettura per un incontro di boxe ■ Vercelli si erano accorti ■ eravamo in possesso del famoso Cpi; e

quel punto ■ partita la segnalazione al sindaco di Borgosesia che, per evitare problemi, aveva fatto l'ordinanza di chiusura, datata 19 aprile. Da quel momento ■ non abbiamo ricevuto visite, se non il 18 luglio e ■ no ■ richiesta».

Per ■ certificazione, oltre ad eseguire determinati lavori, occorre pure presentare documenti relativi agli anni in cui il ■ sportivo ■ costruito. «Per questo - conclude Manfredini - i tempi si ■ allungando un po'». [f. fo.]

Un incontro ■ pugilato al Milanaccio di Borgosesia: proprio dalla richiesta di organizzare ■ riunione si è scoperto che il complesso non era ■ regola con alcuna nuova normativa

Viveva ad Asigliano

Il pensionato morto nel «Bona» per un ■■■■■

ASIGLIANO. Non sono ancora stati fissati i funerali di Vittorio Borella, il pensionato appassionato di pesca morto annegato l'altro pomeriggio nella roggia Bona, nel territorio comunale di Pezzana.

Probabilmente il corpo dell'anziano che aveva 76 anni ■ risiedeva ad Asigliano in via Porta 2, sarà sottoposto ad autopsia. Sarà infatti l'esame ■ topico a stabilire ■ cause del decesso. L'ipotesi più probabile è che l'uomo ■ stava pescando in ■ alla roggia sia stato colpito ■ un malore (forse un infarto) e ■ caduto nella Bona.

Non si esclude ■ che possa essere scivolato nel corso d'acqua, perdendo i sensi.

La disgrazia non ha avuto testimoni e solo nel tardo pomeriggio ■ scattato l'allarme. Il corpo di Vittorio Borella è stato poi recuperato da una squadra di vigili ■ fuoco. [f. fo.]

NOTIZIE FLASH

FINANZA

La Borgosesia spa aumenta ■ capitale di 6,9 miliardi

Il consiglio di amministrazione della Borgosesia spa ha deliberato di dar corso all'aumento di capitale deciso dall'assemblea del ■ luglio. Il capitale sociale della Borgosesia passerà da 15.768 milioni a 22.668 milioni con un aumento di 6,9 miliardi. Questo grazie all'emissione di 11 milioni ■ mezzo di azioni ordinarie (godimento 1 novembre '96) del valore nominale di 600 lire, ■ offrire in opzione agli azionisti ordinari e di risparmio ■ regione di 575 ■ azioni ogni 1314 azioni possedute. La pubblicazione dell'offerta avverrà il 28 settembre e il diritto di opzione sarà esercitabile dal 30 settembre ■ ottobre. Sarà emesso e collocato a conclusione dell'aumento di capitale il prestito obbligazionario convertibile ■ 10 miliardi deliberato dal consiglio di amministrazione dello scorso due febbraio.

PETIZIONE

Via Adenauer «dimenticata» ■ Comune



La strada ■ piena ■ buche, i marciapiedi ■ molti punti sono rotti, le erbacce dominano. Ma nonostante le ripetute richieste d'intervento (e una petizione inviata al sindaco) il Comune ■ ha mai provveduto. Così gli abitanti ■ via Adenauer ■ solo hanno riproposto i loro equali all'assessorato ai Lavori pubblici, ma si sono rivolti a La Stampa per denunciare lo stato della loro via. [d. b.]

INFORMAZIONI

Invalidi, presentarsi ai Cismi ■■ 30 ottobre

La Confederazione italiana sindacati mutilati e invalidi civili invita gli invalidi, i sordomuti e i non vedenti a recarsi, entro il 30 ottobre, nella sede provinciale Cismi al n. 17 di via Feliciano di Gattinara, con il modulo ■ autocertificazione della permanenza di invalidità per continuare a usufruire dei benefici economici. [d. b.]

TESSUTI E SCAMPOLI A PESO

con nuova gestione e rinnovo totale della merce troverete una vasta scelta nei colori moda "autunno - inverno 1996/97"

SPACCIO DELLO SCAMPOLO

Via Mengozzi, 1 - angolo Via Ivrea
(salita piazza - zona ■ mattatoio) - Tel. 015 8493971

BIELLA

IL FARO

QUESTA SERA

Ballabili INTERNAZIONALI CON ROBERTA CAPPELLETTI

Dall'UNA ALLE TRE MUSICA A 360°
MIXATA PER VOI DAL MITICO
FRANCHINO D.J.

Sì ■ BRUSNENGO (BI) - S.S. BIELLA-GATTINARA
Tel. 015 ■■■■■

AVVISTATO UN NUOVO DISCO

LA STAMPA 1995
IN CD-ROM

tutto
Compact

1678-02005



Primo in Italia l'ateneo locale offre un server agli studenti

Volete conoscere il mondo? Navigate con noi su Internet

Le Lettere e la Filosofia sono da sempre destinate ad essere polverose biblioteche, traduzioni massacranti, lezioni ex-cathedra. Ogni nuova disciplina, anche quella che viene definita di "tecnologie umanistiche" necessita di un giusto tempo di maturazione e sedimentazione.

Oggi la Facoltà di Lettere e Filosofia di Vercelli può assumere un ruolo fondamentale per lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie applicate allo studio delle letterature, all'analisi filosofica e all'informazione.

Infatti, grazie agli investimenti di risorse promossi dal consiglio di Facoltà presieduto da Maria Antonetta Cerutti, l'Ateneo vercellese è in grado di offrire ai propri iscritti strumenti capaci di soddisfare le esigenze più sofisticate.

Tra tutti i servizi a disposizione certamente uno dei più importanti e innovativi è la rete Internet. Da qualche mese il Ceesi, Centro per i servizi informatici della Facoltà, diretto dal professore Giacomo Ferrari, ha attivato i dispositivi necessari alla gestione e all'organizzazione della rete (il server) il cui utilizzo permette di effettuare ricerche riguardanti qualsiasi argomento, in tempo reale e in tutto il mondo.

In questa direzione la Facoltà ha anche un riferimento diretto, una pagina elettronica sfogliabile e consultabile in rete (il sito web) che fornisce tutte le informazioni utili sull'organizzazione, i servizi, i corsi e il calendario delle attività culturali organizzate dall'Università.

Accanto a questo servizio prettamente informativo, la pagina si propone di diventare

un originale trampolino nel mare della navigazione telematica anche per un neofita della rete, dedicando un'intera sezione di collegamenti con i più importanti siti di letteratura e filosofia in Italia e nel mondo.

A realizzare il progetto sono alcuni studenti della Facoltà: oltre a me, amministratore del sito, ci sono Federico Ranghino, Edoardo Garanzini (responsabili grafici), che, in collaborazione con Achille Di Rosa, tecnico del Ceesi, Lorenzo Gallà ed Emanuele Lana, si sono preoccupati di dare visibilità e presenza telematica all'Università di Vercelli, gestendo gratuitamente un'attività che prevede

un costante lavoro di aggiornamento.

L'esperimento avviato a Lettere e Filosofia è degno di nota, in quanto unico nel suo genere per quanto concerne le Università italiane. E' infatti interessante gestire dagli studenti i quali, in tal modo, dimostrano una forte volontà di partecipazione diretta allo sviluppo ed al decollo della costituenda Università del Piemonte orientale.

Per chi avesse la possibilità di navigare in Internet e si fosse incuriosito, l'indirizzo del sito è <http://ntartara.vc.unipmn.it/>

Matteo Balocco
studente universitario
e amministratore del sito



L'aula di Informatica da cui gli studenti possono accedere a Internet

«Vota la tua band del cuore»

Tutto pronto per la sfida

Giovani rockettari del Vercellese e del Biellese vi mobilitando per il referendum della Stampa «vota la band del cuore»?

Speriamo di sì, perché in questa settimana abbiamo racimolato sponsor davvero importanti (e generosi). Comune patrono l'iniziativa, e l'assessore Mengozzi, in accordo con il sindaco, si preoccuperà di trovare la sala per la manifestazione. Naturalmente si punta al Civico, e in questo caso sarebbe proprio serata da dimenticare.

Al centro estetico Portofino's, il primo che ha subito accettato di aiutarci, sono ag-

gregati altri due sponsor d'eccezione: l'Ascom e il Comitato manifestazioni vercellesi. Quest'ultimo ha già annunciato che offrirà a tutti gli invitati il rinfresco, e che si impegnerà a far suonare il gruppo vincente alla prossima «Maratona rock» primaverile.

Tra i premi più prestigiosi sarà in palio anche un viaggio, che andrà alla band più votata.

Dalla prossima settimana dunque inizieremo a pubblicare, ogni giovedì, tagliando, che andrà spedito alle redazioni di Vercelli e di Biella. Via via che arriveranno i voti, presenteremo i complessi che entreranno nella nostra hit parade.

LE RUBRICHE

Da Marco «cuor da sgresu» a «mamma Rosalia»

A.A.A. cercansi studenti con tanta voglia di fare

La rubrica di Marco Miglietta, ultimo anno all'Agrario di Vercelli, sta andando alla grande. Il suo «cuor da sgresu», che è la traduzione attualizzata del già obsoleto «sfigato», è piaciuto ai ragazzi.

Tra le tante telefonate ricevute, Marco ha potuto contare anche su quella di Rosalia, una mamma-sprint, che ha molte cose da dire a proposito di giovani e di gioventù. Grazie all'idea lanciata da Rosalia, anche i genitori potranno avere una «finestra» tutta loro da cui parlare ai propri figli e a quelli degli altri.

Questa settimana purtroppo il solito spazio tiranno ci impedisce di pubblicare le due rubriche, e ce ne scusiamo, ma da indomani ottimisti ne lanciamo addirittura altre. Una sarà di sicuro interesse: il vocabolario degli under 20. Abbiamo già trovato un esperto che ci fornirà il primo «abc» della comunicazione studentesca, ma aspettiamo aggiunte e suggerimenti da tutta e due le province. Infine sollecitiamo amanti di cinema, delle carte telefoniche, dei giochi di ruolo, per fare qualche esempio, ad approdare da noi.

SOGNANDO IL NOVI

Daniela e Claudia hanno scoperto la formula «magica» delle creme dimagranti a basso costo

In Finlandia sulle orme di Madame Curie

Le due inventrici dell'Itis al Concorso dei giovani scienziati



Le due giovani «inventrici» Daniela Tripolini e Claudia De Zordo

A salutarle, in partenza per Helsinki, davanti all'Iti, c'era proprio tutti: il preside Ferraro, la professoressa di inglese Margherita Orecchia, che le ha reso bilingui in due mesi, e poi, eof courses, il mitico Arrigo Danielli, l'insegnante che ha reso possibile la loro ricerca sull'acido glicolico.

Stiamo parlando di Daniela Tripolini e di Claudia De Zordo, le ragazze dell'Industriale che a scuola hanno scoperto un modo rivoluzionario ed economico di ricavare l'acido presente nelle

sbaregliato i concorrenti di tutte le scuole italiane, ora Daniela e Claudia sono in corsa per aggiudicarsi il primo posto al Congresso europeo per giovani scienziati, che si tiene in questi giorni ad Helsinki.

Dovranno vedersela tedeschi, inglesi e francesi, di solito in pole position, ma Daniela e Claudia non hanno dubbi: per prima volta nella storia di questo concorso internazionale, sarà l'Italia a salire sul podio più alto. Sabato mattina consegnerà le loro medaglie il presidente Finlandia e Vercelli si prepara ai festeggiamenti.

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 90 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita per abbonati e non al prezzo speciale di L. 1.490.000.

Gli fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editoriale La Stampa, Ufficio «Libri di la stampa», via Marteno 32, 10126 Torino (fax 011-5555066).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, nido.
Storie di quark e di protoni, di neutroni e altri miti
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
Rivoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eroi di Prometeo.
Energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Neuroscienze dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Dopo un agosto di lavori...

TUTTO NUOVO!

più... grande!
più... bello!

...e siamo pronti per la scuola

Grande assortimento
abbigliamento bimbiABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA
BAMBINO

Cerreto più

ABBIGLIAMENTO
CERRETO C. (BI) - Via Q. Sella, 9

Dopo le proteste, l'assessore Canuto si impegna a risolvere il problema «Asfalteremo i 2 maxi-posteggi»

La ghiaia serve a poco nelle aree di via Cernaia e di via La Marmora, che sono piene di buche e di pozzanghere. Si cerca un accordo con i proprietari dei terreni per un intervento definitivo

BIELLA. Sistemati a luglio, i due grandi parcheggi di via Cernaia e di via La Marmora sono di nuovo in condizioni pessime. Buche, polvere, fango, pozzanghere che sembrano laghi, costringono gli automobilisti a tortuosi slalom; e sempre più spesso le isole più impraticabili finiscono per restare inutilizzate.

Il problema è stato segnalato giorni fa da un lettore della Stampa. «Purtroppo è vero - dice l'assessore Edgardo Canuto - Abbiamo speso trenta milioni a luglio per sistemare i parcheggi in occasione dell'ampliamento della zona a traffico limitato, ma a due mesi di distanza le aree sono delle groviera. Un po' è colpa di chi la serra utilizza i piazzali per giocare con l'auto a fare i rallisti. Derapando, le ruote scavano il terreno. Ma anche in condizioni normali, le manovre per posteggiare finiscono per provocare avvallamenti nel fondo in ghiaia. In via Cernaia il problema è esasperato dal fatto che la superficie non è pianeggiante e le pendenze accentrate l'azione di dilavamento delle piogge e di rotolamento della ghiaia».

«Comunque - spiega Canuto - ho già dato disposizioni perché siano tappati almeno i buchi più grandi in attesa di sistemare una volta per tutte le aree».

Gia in estate, infatti, il Comune, che ha soltanto in uso gra-



Via La Marmora senza auto in sosta, potrebbe diventare a quattro corsie

tuito e provvisorio gli spiazzi, aveva messo in programma l'asfaltatura dei due parcheggi. Ma i proprietari si sono opposti, diffidando l'amministrazione dall'eseguire lavori di pavimentazione permanenti, in quanto i terreni sono compresi in parte nel Centro direzionale in costruzione in via La Marmora e in parte rientrano nel progetto di riconversione degli ex lanifici Rivetti. Ora il Comune sta tornando alla carica e propone la posa di una superficie particolare, non un vero strato di asfalto, ma di un materiale che comunque competa la ghiaia,

formando una superficie più resistente. «Siamo pronti ad accollare le spese per riportare i piazzali alle condizioni originali, cioè a rimuovere lo strato amalgamante, quando i proprietari inizieranno a costruire - aggiunge Canuto - Ma dobbiamo fare qualcosa. Anche perché stendendo quella specie di asfalto sarebbe possibile segnare i posti auto, aumentando la capienza delle aree. Per il Comune sarà un'operazione costosa, ma non abbiamo scelta. Le aree sono troppo importanti per lasciare che si degradino ulteriormente».

Viabilità, nuovi progetti

In via La Marmora ridisegnato l'assetto della circolazione

BIELLA. Sarà ridisegnata la circolazione stradale in via La Marmora. Per velocizzare il traffico all'incrocio con via Pietro Micca che resta uno dei punti caldi della città, sono stati portati degli ulteriori ritocchi ai tempi del semaforo. Si cerca di favorire la circolazione in senso Nord-Sud senza penalizzare lo scorrimento longitudinale. «Per questo abbiamo in progetto di portare al più presto via La Marmora a quattro corsie per ogni carreggiata - spiega l'assessore Canuto - Eliminando una fascia di spazi per la sosta (tanto c'è a disposizione l'ampio piazzale del Cda), si possono ricavare due corsie di scorrimento, una mista, e una per la svolta a sinistra, riducendo quindi ulteriormente il periodo d'attesa all'incrocio».

Sorvegliata speciale anche via Repubblica: date le caratteristiche (scorre incassata tra le case) l'assessorato ha disposto un rafforzamento di vigili agli incroci potenzialmente a ri-

schio ingorghi nel tratto tra via Bertodano e via Marconi. A questo proposito la giunta ha deciso di assumere altri due messi notificatori per poter avere più agenti disponibili per il servizio sulle strade.

Intanto però si preannunciano altri disagi in centro per l'imminente inizio di lavori pubblici. Dopo la Camuzzi, che è ancora impegnata in via Marconi in importanti interventi di ammodernamento al metanodotto, è la volta dei telefoni. La Telecom ha comunicato che a partire da lunedì 30 via Italia e le strade limitrofe saranno interessate da lavori di scavo di un certo rilievo per miglioramenti alla rete telefonica.

Per ridurre i disagi, l'intervento procederà per lotti: posati i nuovi cavi lo scavo sarà immediatamente richiuso e sigillato con una pavimentazione provvisoria. Quando il terreno si sarà assestato la Telecom provvederà a ripristinare il manto in cubetti.

IN BREVE

PROVINCIA

Speciale su Bell'Italia, si allarga la polemica

Si allarga la polemica innescata dalla minoranza contro la presidente della Provincia Silvia Marsoni: il gruppo di «Per il Biellese» ha presentato un'interrogazione in cui chiede di riconsiderare il dettaglio (voci e destinatari), dei quattro milioni spesi per la presentazione dell'inserito promozionale che la rivista «Bell'Italia» ha dedicato a Biella.

CITTA' STUDI

Il mercato americano, conferenza del Master Fibe

Il mercato americano e i rapporti tra tessitori, confezionisti e stilisti è il tema della conferenza in programma oggi alle 17 a Città Studi: l'iniziativa è del Biella Master Fibe Nobili: relatore Richard S. Lembeck. Durante l'incontro Richard S. Lembeck, Alfredo De Angelis e Gianni Carpo saranno nominati soci onorari del Biella Master in ringraziamento per la loro collaborazione alla formazione dei giovani allievi.

PRO LOCO

Buratti al Ricetto per parlare di lingua piemontese

Domani alle 21 Gustavo Buratti, cultore di memorie locali, sarà ospite della Pro Loco di Candelo, al Ricetto, per una conferenza sul tema «I tesori segreti della lingua piemontese».

TEMPO LIBERO

Vigliano, corsi di ginnastica con Comune e Uisp

Anche quest'anno il Comune di Vigliano, in collaborazione con l'Uisp, organizza i corsi di ginnastica per bambini, giovani, adulti e anziani. Le lezioni, bisettimanali, cominceranno ad ottobre e proseguiranno sino a maggio. Il professor Fraire è a disposizione per informazioni (511962, dopo le 20).

INIZIATIVE

Su Radio Piemonte le dirette dell'Ing Basket

L'Ing Basket e Radio Piemonte hanno raggiunto un accordo in forza del quale l'emittente seguirà in diretta tutte le partite del campionato. Durante i servizi saranno realizzate interviste a commento degli incontri.

POLITICA

Emendamento di Sella sulla legge per l'editoria

Il senatore biellese Nicolò Sella ha proposto un emendamento al disegno di legge sull'editoria che dovrà essere approvato entro ottobre: chiede che venga estesa alle Pro loco l'esenzione dei diritti Siae, già concessa alle scuole e istituti di ricovero e prevista per le associazioni di volontariato.

E' sempre attivo

La Sella apre lo sportello telefonico

BIELLA. Banca Sella ha istituito un nuovo servizio: è possibile svolgere tutte le operazioni direttamente al telefono. Si tratta di «Linea Diretta», che funziona con un numero verde attivo sette giorni su sette, 24 ore su 24. Chiamando il numero 167-328328, il cliente della banca potrà ottenere informazioni sul conto: saldo, movimenti degli ultimi dieci giorni. Il tutto senza maggiori spese. Ogni notizia è tutelata dal segreto bancario e in più sono stati predisposti accorgimenti a tutela del cliente che, al momento della sottoscrizione del contratto, riceverà appositi codici, indispensabili per poter accedere alle informazioni via telefono: in pratica costituiscono una firma elettronica con la quale il terminale riconosce l'utente e gli consente di svolgere le operazioni.

Banca Sella ha previsto inoltre un servizio di «pony express» per la consegna a domicilio (solo per il Biellese), di contanti, libretti assegni, assegni circolari.

Lunedì nel Biellese

Un vertice sulle strutture psichiatriche

BIELLA. Un summit sulle strutture psichiatriche in provincia: è in programma lunedì prossimo per fare il punto sulla situazione e per discutere dei progetti che dovrebbero essere portati a termine entro la fine dell'anno e quelli che dovrebbero partire nel '97.

Medici specialisti, amministratori comunali, operatori volontari del settore visiteranno le strutture psichiatriche della zona: il percorso si snoderà tra il Centro di salute mentale di Biella città, la Comunità di Villa Aglietta al Favaro, il Centro di accoglienza diurno Villa Pramaggiore di Cossiga, il Gruppo appartamento del Vernato, il «Faccenda» di Mongrando; a Cossiga il Centro di accoglienza diurno di via Paruzzo, la Comunità residenziale e il Centro di salute mentale.

A guidare i visitatori in questa realtà spesso sconosciuta della sanità biellese saranno i dottori Lomonaco e Lo Faro, responsabili rispettivamente dei servizi psichiatrici di Biella e di Cossiga.

Rettuga imputato

Oggi protetto per il presepe al Vallino

BIELLA. Si svolgerà oggi in pretura il processo che vedrà alla sbarra Lelio Rettuga, personaggio storico nell'ambito della difesa ambientale nel Biellese e tra i primi a riprendere le tradizioni delle Natività viventi. Proprio il noto presepe di Mongrando, quello che Rettuga allestisce ogni anno nel Bosco del Vallino, sarà al centro del dibattito in aula: Rettuga era stato rinviato a giudizio per violazioni alla Legge Galasso.

Secondo una denuncia della Guardia Forestale, la costruzione delle capanne che riproducono il villaggio di Betlemme aveva violato la normativa prevista a tutela dell'ambiente.

In altre parole quelle ambientazioni prima realizzate in frasche e poi trasformate in cassette e strutture in mattoni (per evitare di doverle rifare ogni anno), non rispondono ai rigidi requisiti della Legge Galasso.

In difesa di Elio Rettuga si schiererà tutta Mongrando, in prima fila il sindaco Massimo Guabello ed il parroco.

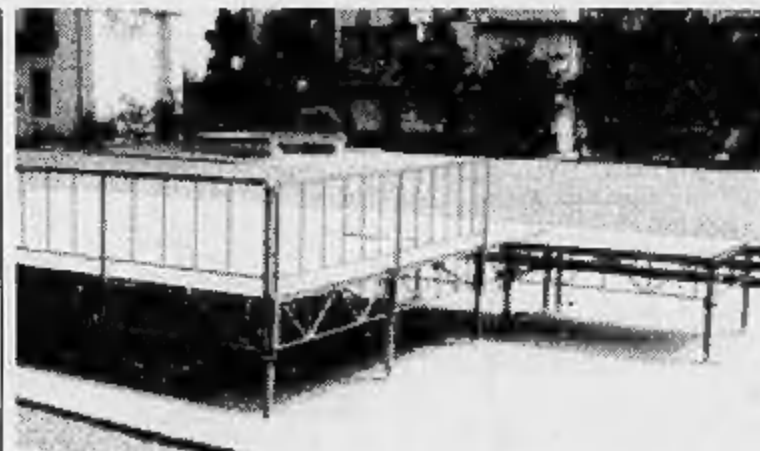
Maretta tra Riva e Palazzo Oropa. Il rione: «Troppe difficoltà di comunicazione»

«Discutere col Comune? Impossibile»

Il presidente Paolo Grosso ha diffuso un elenco di problemi irrisolti, con richieste che risalgono anche al 1984. «Adrittura la giunta ci chiede pareri su provvedimenti già adottati: adesso basta»

BIELLA. Riva non può certo separarsi dalla città, ma se non si può parlare di divorzio, l'atmosfera tra Palazzo Oropa e il Quartiere è comunque tesa. Ci sono «difficoltà di comunicazione» e Riva lo ammette senza mezzi misure: troppi i problemi sollevati e poche le risposte, troppi i pareri chiesti dal Comune al Quartiere su provvedimenti già adottati. E allora ecco che Riva presenta il conto al sindaco Susta, diffondendo il lungo elenco di problemi sollevati dal rione e messi affrontati dal Comune: «Questo - precisa il presidente della Circoscrizione Paolo Grosso - per dare corretta informazione alla cittadinanza sull'esito delle nostre richieste».

La relazione firmata dal presidente Grosso è caratterizzata dalla frase «Siamo tuttora in attesa di risposte o di attuazione», che chiude le segnalazioni dei problemi. E' così per Casa Bianchi, al numero 1 dell'elenco: «Fin dalla sua ristrutturazione e relativa assegnazione degli alloggi, abbiamo chiesto



Piazza del Monte, emblema del rione e motivo di spunti polemici col Comune

l'adozione di un regolamento; nel '93, dopo inutile attesa, abbiamo presentato una nostra soluzione». Il problema è irrisolto.

Piazza del Monte venne inaugurata nel '84 e sin da allora il Quartiere ha chiesto la realizzazione di servizi igienici e spogliatoi per consentire lo svolgi-

mento di attività sportive. «Abbiamo inoltre richiesto la presenza costante dei vigili nella piazza per contrastare episodi di microcriminalità; la sistemazione di barriere di divieto d'accesso per auto e moto; l'applicazione dell'ordinanza del sindaco sull'obbligo dei proprietari dei cani di rimuovere gli escrementi».

ti degli animali».

Il «Siamo in attesa di risposta» bolle inesorabilmente anche il capitolato sullo spostamento del mercato. «Nel dicembre dello scorso anno - spiega Paolo Grosso - abbiamo presentato uno studio alternativo allo spostamento dei banchi, fornendo tre diverse soluzioni. Iniziativa inutile. Non ha avuto miglior successo il problema relativo a strade e marciapiedi: «Se è vero che un intervento, seppur minimo e limitato, è stato fatto per le strade - fa sapere Grosso - nulla è stato fatto per i marciapiedi che sono diventati un vero pericolo per i pedoni». Legato a quest'ultimo problema c'è quello della viabilità, che in Riva non può essere sottovalutato: i nodi da sciogliere sono l'incrocio, con l'abbattimento dell'ex Tramway e l'abbattimento del lato Sud di via Marocchetti. Le delibere portano le date del novembre '94, del febbraio '95, del maggio '96; la questione è stata sollevata in assemblea il maggio scorso.

Il coordinatore Boiardi sul progetto del megaimpianto sportivo

Un Palaghiaccio a livello europeo

Si cercano manager e allenatori oltre le Alpi

BIELLA. Solo Palaghiaccio o nuovo Palazzetto dello sport per ospitare la squadra dell'Ing-Fila in A1?

Antonio Boiardi rappresentante in Italia della holding di Rutherford nel New Jersey, interessato a finanziare il progetto del mega impianto sportivo alle porte di Biella e coordinatore dell'iniziativa, intervenendo l'altra sera alla presentazione della squadra di basket che quest'anno disputerà il campionato di B1, ha glissato sulla risposta: «Il capannone è grande, vedremo cosa metterci dentro - ha detto - In questo momento però l'attrazione principale del complesso resta il palaghiaccio».

Boiardi ha confermato che entro novembre sarà pronto il piano particolareggiato di zona, lo strumento urbanistico indispensabile per cambiare la destinazione d'uso dei terreni di fronte al mobilificio Aiazzone



Il mega impianto sportivo per Biella è stato pensato per attirare appassionati degli sport sul ghiaccio da tutta Europa

lungo la tangenziale, attualmente ancora agricolo. Intanto il gruppo dei promotori sta lavorando per costituire la società di gestione del mega impianto. «Il bacino di utenza non è la provincia, ma l'Europa - aggiunge Boiardi - E quindi stiamo cercando in quest'ambito le persone giuste in grado di

far diventare Biella la capitale degli sport sul ghiaccio e che godano contemporaneamente della fiducia dei finanziatori americani».

Il complesso dovrebbe ospitare anche la nuova piscina olimpionica di Biella in sostituzione della vecchia Rivetti.

La S.V. e consorte è invitata al

GRAN GALA'

di apertura del

FULL OPTIONAL

Giovedì 26-9-96

ore 22

con la partecipazione di

FRED BONGUSTO

in concerto.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Successo e applausi alle Cave per l'elezione delle miss

La più bella è dell'Est

Il concorso dell'agenzia «Guitbar» ha incoronato l'ungherese Erika Monroe Farkas. Le «reginette» in gara premiate da una giuria di vip

VINTEBBIO. Da una vacanza sul Lago Maggiore alla finale nazionale di «Una ragazza per il cinema», manifestazione che in passato ha scoperto «carneade», poi assunte ad attrici o showgirl sulla cresta dell'onda. Due nomi su tutti: Valeria Marini e Anna Falchi.

E' la curiosa storia di Erika Monroe (il cognome già promette bene) Farkas. Cioè la ventenne ungherese vincitrice della finale regionale del concorso di bellezza organizzato dall'agenzia «Guitbar», che si è svolta alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio (mescolati tra il pubblico c'erano pure il calciatore dell'Inter Salvatore Fiesi e la presentatrice Maria Teresa Rutai).

«E' andata proprio così» racconta Rossano Corti, esclusivista regionale della manifestazione, nonché titolare della Guitbar: «ho incontrato Erika per caso a Nebbiuno, dove si trovava per qualche settimana di vacanza. L'ho invitata a partecipare alle selezioni e ha dimostrato di avere i numeri, conquistandosi tre serate alla finale nazionale di Montepaone». E le sue origini magiare? Poco da stupirsi, c'è un esempio illustre: pensate alla vincitrice di Miss Italia, Denny Mendez.

Prosegue Rossano: «Ma in finale ci saranno altre quattro ragazze piemontesi e tre in rappresentanza della Val d'Aosta. Alle miss escluse va un grosso ringraziamento, hanno comu-



que dimostrato una grande professionalità.

In giuria erano presenti, tra gli altri, Barbara Palmer, collaboratrice di Giorgio Armani e Denny Zaffa, visagista del gruppo di Gil Cagnè.

Non resta che ricordare i nomi delle giovani che parteciperanno alla finale nazionale dell'hotel Lisfer Calaghenes dal 6 al 6 ottobre: Sara Leonio, 20 anni, di Arona; la torinese Laura Sartirana, Rossana Pallavicini di Cuneo, 20, e Angela Testari di Novara di 23.

Per la Valle d'Aosta, nell'ordine, Cinzia Mantovani, 25 anni, di Novara, Caterina Trifogli, di 20, arrivata alle «Cave» direttamente da Roma e Patrizia Ossola, 25, di Cuneo. (m.p.)



Parata di miss a Le Cave di Vintebbio. In senso orario

Erika Monroe Farkas, Sara Leonio e Laura Sartirana



Stasera inaugura il Full Optional

E a Gattinara c'è Bongusto

GATTINARA. Debutta con Fred Bongusto il «Full Optional», il nuovo locale di pianobar che s'inaugura stasera in corso Garibaldi 227.

Per l'occasione, i gestori hanno invitato uno dei principi della canzone melodica italiana, che si esibirà con la sua band.

Famoso per la «Rotonda sul mare» e moltissime altre canzoni romantiche, Bongusto è tuttora molto amato dagli ultra-quarantenni. E la scelta di chiamarlo a Gattinara non è casuale, come spiega uno dei proprietari della sala: «Fred è l'emblema di ciò che vuol essere il «Full Optional»: un ritrovo per gente adulta, che ama sentir musica e ballare, ma che non ha l'età per andare in birreria o in discoteca».

Gli amanti del genere melodico, stasera, faranno i salti di gioia: anzi, un salto a ritroso nel passato e nei ricordi, guidati per mano dalla voce suadente di Bongusto.

L'eroe degli Anni Sessanta canterà verso le 23.30, con un gruppo di quattro strumentisti, e offrirà un'antologia delle canzoni che l'hanno reso famoso: a cominciare, appunto, dalla «Rotonda».

Il «Full Optional», dopo l'inaugurazione, sarà aperto dal mercoledì alla domenica: «Ogni sera suonerà un'orchestra, e la gente potrà ascoltare la musica o ballare in pista», aggiunge il gestore.

Oltre alla musica, sono previ-



Il cantante Fred Bongusto

sta attività di animazione e di intrattenimento, con «attrazioni» sempre diverse.

Il concerto di Fred Bongusto, fra l'altro, potrebbe essere solo il primo di una lunga serie: nel mirino del «Full Optional» ci sono infatti altri «big» italiani della melodia, come Peppino Di Capri, Franco Califano, Gino Paoli. Il proprietario pensa addirittura al grande Paolo Conte, anche se invitare a Gattinara non costerà certo poco: si vedrà.

Ricordiamo che il nuovo locale è aperto tutte le sere dalle 21.30 alle 3 di mattina, ed è agevole anche agli handicappati (per i quali sono stati costruiti bagni a misura di carrozzella). (p.g.)

GIORNO E NOTTE

BIELLA
Si balla con i dj di Rimini

Si torna a ballare la domenica pomeriggio, alla «Cabalà» di via Torino 66. La discoteca biellese inaugura fra tre giorni una serie di appuntamenti con dj molto amati dal pubblico giovane, e tutti in arrivo dai locali più famosi di Rimini. Si comincia con Roland Brant, del «Duplex»; il 6 ottobre tocca poi a Gianni Parini, del «Cellophone». Sono romagnoli anche i disc jockey invitati a Biella per le prossime domeniche d'autunno.

BIELLA
Grande rock: le prevendite

Da Paper Moon, in via Galimberti, continuano le prevendite per i concerti rock fuori provincia. C'è ancora qualche biglietto per lo show dei «Metallica», che si esibiranno domenica al Palastampa di Torino, e poi lunedì al Palavobis (ex Palatrusardi) di Milano. Il mese di ottobre continua con gli «Scorpions» (il 12 al Palavobis), i «No FX», i «Good Riddance» e i «Vandals» (il 19 al Palavobis di Milano). A Biella si fanno le

prevendite anche per due dei concerti più attesi dell'autunno: quelli dei «Cure» e dei «Cranberries», rispettivamente il 23 e il 25 ottobre al Forum di Assago.

BIELLA
Ospiti vip a «Musica è»

Dagli Articolati 31 a Riccardo Fogli, passando per Grazia di Michele, Alessandro Baldi e Barbara Cola: annuncia grandi ospiti «Musica è», il primo Festival nazionale per voci nuove, in programma dal 13 al 15 novembre all'Odeon di Biella. La manifestazione, aperta ai giovani talenti, sarà presentata oggi dagli organizzatori. Per informazioni e iscrizioni, si può telefonare allo 0161-33051.

CANDELO
Espone il pittore Pippo Pozzi

Prosegue fino al 6 ottobre, al Ricetto, la mostra «Il mare e la sirena» del pittore biellese Pippo Pozzi. L'esposizione si può visitare il sabato dalle 10 alle 19.30; la domenica dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 19.30; il giovedì dalle 16 alle 19. (p.g.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 888.821. Sotto gli ulivi. Or. 16.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 888.821. The rock. Or. 17.30; 20.30; 22.30. V.M. 14.

ALFIERI p. Sallustiana 2, tel. 562.3800. Riposo.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, L. 547.007. Sala 1. The rock. Or. 14.30; 17.10; 19.50; 22.30. V.M. 14. Sala 2. Bambola.

Avia cond. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Sala 3. Schegge di paura. Or. 14.30; 17.10; 19.50; 22.30. Avia cond.

ARLECCHINO c. Sommariva 22, tel. 581.7150. Bambola. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. La lupa. Or. 15.45; 18; 20.20; 22.30.

CENTRALE c. A. Alberto 27, tel. 540.110. La fedeltà è dietro l'angolo. Or. 16.15; 18.20; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 328A, telefono 436.0723. Qualcosa di personale. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 328A, telefono 436.0723. Scarpe d'oro. Or. 15.25; 17.15; 19.05; 20.55; 22.45.

CRISTALLO v. G. G. 3, tel. 650.7100. Bambola. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. La mia generazione. Or. 15.30; 18.05; 20.20; 22.35.

ELISEO GRANDE p. Sallustiana 2, tel. 447.5241. The rock. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

ELISEO BLU p. Sallustiana 2, tel. 447.5241. La canzone di Carla. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Avia cond.

ELISEO ROSSO p. Sallustiana 2, tel. 447.5241. Spia e lesca optare. Or. 16; 17.40; 19.20; 21; 22.40.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1542. La brutta stagione. Or. 20.30; 22.30. Avia cond.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. Bravissimo - Cuore impavido. Or. 19; 22.

ETIOLE v. Buzza ang. v. Roma, tel. 531.383. La Lupa. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Fiammelle nel Bronzo. Or. 20.30; 22.30.

FIAMMA c. Trapani 57, L. 385.2057. Mission: impossibile. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

IDEAL c. Boccazia 4, tel. 521.4316. Striplassa. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

KING v. Po 21, tel. 817.33. Poeti dall'inferno.

Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. I italiani Mc Hullen. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Avia cond.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Bound torbido inganno. Vist. 14. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

LUX gal. S. Federico, tel. 541.263. Il rompicapo. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, L. 817.1048. Settimani Musica: La canzone di Carla. Or. 15.50; 18; 20.15; 22.30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, L. 812.4173. Giovani streghe V. min. 14. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, L. 812.4173. L'uomo di casa. Or. 16.10; 18.20; 20.25; 22.30.

OLIMPIA 1 via Aresene 31, tel. 532.448. Striplassa. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

OLIMPIA 2 v. Aresene 31, tel. 532.448. Hotel paura. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 537.400. Mission: impossibile. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ROMANO ill. Subalpina, tel. 562.0145. Vieni via veloce. Or. 19.30; 20.30; 22.30; 22.30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Pieno di Nunzio. 14 anni in maggio. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. Qualcosa di personale. Or. 15.15; 17.20; 20.05; 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO Stagione d'Opera 1995-96.

Ore 20.30 al Teatro Carignano L'Orfeo lavoro in musica di Claudio Monteverdi. C. M. Moratti

maestro del coro. Poeti in vendita alla biglietteria del Regio ore 13/18.30. Telefono

8815.241/242 e delle 20 al Teatro Carignano telefono 547.048.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.

COLDOSSE via Madonna Cristina 71, L. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1996-97. Abb. Arcobaleno: 7-8 spett. posto fisso. Abb. Mito Cabaret: 6 spett. posto fisso. Informazioni e vendita abbonamenti

Cassa Teatro ore 10-13 e 15-19, tel. 669.8034

Stasera lo show del sestetto vercellese, fra punk e demenziale d'annata

«Fanale», s'accende il sexy-rock

E domani a Ponderano ci sono i Radio Rebelde

PONDERANO. Riflettori sui «Fanale», alla rassegna «Rock targato Babylonian», dedicata alle band emergenti del Nord Italia: quella che suona stasera non viene da lontano (Vercelli), è molto conosciuta ed è l'erede di una tradizione quasi ventennale, nata con la demente musica dei «Sorella Maldestra». Sempre al Babylonian, domani c'è un altro concerto interessante: quello dei «Radio Rebelde», alifiori del reggae e del «dub» in salsa veneziana.

Ma torniamo allo show di oggi: show nel senso di spettacolo, perché da sempre, i «Fanale», trasformano i loro concerti in piccoli happening teatrali-musicali. La band è in continua evoluzione dal '92, quando s'è formata sulle ceneri dei Sorella Maldestra, gruppo di culto di fine Anni Settanta: dagli autori di «Cadaveri», album prodotto sotto l'ala degli Skiantos, i «Fanale» recuperarono il cantante

Leo Acrilico (ossia Leopoldo Aceto, detto Dodo), il batterista Bruno Manfro e il chitarrista Andrea Varaldi. I primi due sono usciti dalla band nel '94, sostituiti da Gianluca Mercadante (voce) e Davide Porcelli. Restano Moreno Orlandi (chitarra) e Gino Gallè (basso). Ultimamente, al quintetto s'è aggiunto il violinista Andrea Mazzei.

La musica dei «Fanale» è uno strano misto di punk e rock duro, che i componenti della band hanno ribattezzato «sexy-rock». Proprio in questi giorni, il gruppo sta lavorando al suo nuovo demo-tape, «Rane strane», fatto - come i precedenti Demo n°1 e Aratro - di irreverenza, nonsense e banalità passate al frullatore. Per gli amanti del demenziale, il concerto da non perdere: questa sera al Babylonian, fra l'altro, l'ingresso è libero.

E passiamo allo show di domani, coi «Radio Rebelde». La

band è nata 8 anni fa, e ha già pubblicato quattro album, tutti imbevuti di cultura «rasta». Dei ritmi giamaicani e del reggae, il gruppo veneziano offre una versione del tutto personale, intessuta di richiami alla musica etnica, alla potenza dello stile «dub» e allo sperimentismo. Sorge spontaneo il paragone coi «Pitura Freskas», veneziani pure loro e alifiori del reggae: quello dei «Radio Rebelde», però, è un sound più primitivo, capace di superare le differenze linguistiche e culturali, come scrive una rivista specializzata.

Coi «Pitura», comunque, la band ha molti temi comuni: a cominciare dalla liberalizzazione di marijuana e spinelli, i «Radio Rebelde» presenteranno al Babylonian il loro ultimo album, «Tam Tam», molto lodato dalla critica: il concerto è alle 23, e il biglietto d'ingresso costa 18 mila lire. (g.bu.)

LE TV PRIVATE

Teletar

20.30 La Terza Guerra mondiale

22.20 I forti di Forte Coraggio

23 - Antichevolmente con...

23.45 Electric blue

0.20 Wolf, teletext

20 - Solo musica Italiana

20.30 Sallando, Sallando, varietà

22.30 Tg4

24 - Le auto della settimana

20 - Cartoni animati

20.40 La casa di Bernarda Alba, film

22.30 Documentario

23 - Il regionale

23.30 Golmania

20 - Arrivano le sposi, teletext

21 - La auto della settimana

22.30 Giochi nel buio, film tv

23.30 Volo

0.15 La lampada di Aladino

20 - Arrivano le sposi, teletext

21 - La auto della settimana

22.30 Giochi nel buio, film tv

23.30 Volo

0.15 La lampada di Aladino

20 - Arrivano le sposi, teletext

21 - La auto della settimana

18.30 Dimensione speciale

19 - Telegiornale

19.30 Film e programmi locali

20 - Trifoglio Odeon Tv

20.30 Tg rosa beach

20.50 Millelumi

20.35 A caccia col lupi, film

20.35 Odeon Regione

20 - Cartoni animati

20.40 La casa di Bernarda Alba, film

22.30 Documentario

23 - Il regionale

23.30 Golmania

20 - Arrivano le sposi, teletext

21 - La auto della settimana

22.30 Giochi nel buio, film tv

23.30 Volo

0.15 La lampada di Aladino

20 - Arrivano le sposi, teletext

21 - La auto della settimana

22.30 Giochi nel buio, film tv

23.30 Volo

0.15 La lampada di Aladino

20 - Arrivano le sposi, teletext

21 - La auto della settimana

22.30 Giochi nel buio, film tv

23.30 Volo

24 - Telegiornale

0.35 Ospedale: istruzioni per l'uso

20 - Sabato sport

23 - Brutissimi

0.30 Fantasy

20 - Vivere Torino

21 - My music

21.30 Redazioni di vendita

22 - Andiamo al cinema

23.30 Le auto della settimana

20.30 Dolce Harmonia, cara Bobe, film

22.30 Eros graffiti

23 - Auto d'oggi

23.30 Vizi privati

23 - Auto della settimana

24 - Spazio vetrina

0.30 Videonotizie... all news

1 - Notte VG

20.30 Sindacato e società

21.30 Milano metropoli

22 - Business news

22.30 A casa loro

20.30 Sfilata di mode

22.30 Voci notizie

23 - Dimensione artigianato

23.30 Monitor

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI
Astra

Tel. 255.045 Int. 255.633

Informaspettacolo 69.633

Or. 21.30. L. 10.000

Nuovo Italia

Tel. 257.744

Informaspettacolo 69.633

Or. ap. 21.30. Lire 10.0

Coppa Italia, privi di Rossi e Giannini, i lanieri si arrendono sul Lago Maggiore

Biellese fermata a Verbania: 2-0

Una ripresa tutta d'attacco, ma non basta

VERBANIA. Risultato a sorpresa allo Stadio dei Pini. Nella partita di andata del secondo turno di Coppa Italia, il Verbanese si è preso il lusso di regolare con un secco 2-0 la Biellese capolista del torneo Dilettanti che poco più di due settimane or sono l'aveva malamente strapazzato in campionato.

Il risultato non fa una grinza: i padroni di casa hanno messo a frutto le occasioni capitate, confermando i progressi già intravisti domenica scorsa contro la Guanzatese. I lanieri per contro hanno sprecato e non sono apparsi determinati come nel precedente confronto.

Entrambe le compagini scendono in campo con alcune assenze: Giannini e Rossi per gli ospiti, mentre i lacuali devono fare a meno di Castiglioni, Rovellini e Agostino. La cronaca si apre al 4' con un bel tiro di Passariello a lato di poco, mentre al 9' è Porrino ad impegnare la difesa dei bianconeri con una punizione dalla destra. Ancora su punizione giunge al quarto d'ora il primo gol: fallo su Porrino al limite dell'area e Pingitore insacca di precisione nell'angolo alto alla sinistra di Buda. Alla mezz'ora il direttore di gara espelle Passariello, al secondo cartellino giallo nel giro di tre minuti; poco prima del 40', le squadre tornano in parità numerica perché anche Cardinali rientra anticipatamente negli



Prima sconfitta stagionale ieri per la Biellese a Verbania nell'andata del secondo turno di Coppa Italia. I bianconeri mercoledì prossimo partiranno da uno 0-2 non facile da recuperare.

spogliatoi per farlo su Cretaz. La Biellese spreca al 42' l'occasione del pareggio: Comi, dopo aver bucat la difesa, si presenta solo davanti a Macchi, che però sventa il pericolo. Ripresa a senso unico: gli ospiti accentuano la propria pressione, il Verbanese reagisce in contropiede. Al 44' Agostini è fermato per un inesistente fuorigioco mentre si inoltra verso la rete. Al 71' Macchi para con difficoltà un bel tiro di Ferretti, poi i biellesi si fanno pericolosi attorno al 10' su due consecutivi calci

d'angolo e Blaseotto salva il risultato respingendo un tiro sulla linea a portiere battuto. Al 70' Girelli sbaglia un gol fatto, dopo azione di Comi che lo mette solo davanti alla porta sguarnita: il suo tocco si spegne incredibilmente sul fondo. Il raddoppio giunge all'81': un'azione ubriacante di Giustino sulla sinistra dell'attacco e conclusa da un preciso cross che Tirapelle devia in rete con un tocco di testa. Prima della fine ancora tentativi dei bianconeri per ridurre almeno lo svantaggio, ma

il risultato non cambia.

Sergio Ronchi

Verbania: Macchi, Calafiore (87' Anessi), Blaseotto, Agostini, Severi, Renda, Pingitore (60' Ceretti), Capacchione, Tirapelle, Cardinali, Porrino (53' Giustino). Biellese: Buda, Comotto (78' Ferreri), Ariezzo, Ferretti, Mazza, Mascheroni, Cretaz, Passariello, Comi, Girelli, Garegnani. Arbitro: Lodato. Reti: 15' Pingitore, 81' Tirapelle.

Pro a Borgo

E Sollier va a Cossato?

VERCELLI. Sarà a Borgovercelli la tradizionale «partitella del giovedì» della Pro. I bianchi di Codogno, alle 15.30 di oggi pomeriggio, affronteranno la formazione di Mauro Sattin, reduce dal successo nel turno inaugurale di Prima categoria.

Per molti sarà una sorta di rimpatriata: nelle fila del Borgovercelli, infatti, militano ex illustri quali Sandro Beccari, Gabriele Sella, Fabrizio Vercelli. Inoltre ci sarà bomber Albieri, un giocatore «vizzoso» in ogni categoria a segnare una montagna di gol.

Contro i biancoazzurri Codogno proverà la formazione o meglio, considerando l'organico al momento estremamente limitato, gli schemi in vista della trasferta di domenica contro la capolista Mestre.

Intanto a Torino il bomber Fabbri è stato sottoposto all'atteso intervento chirurgico all'ernia del disco: solo nei prossimi giorni si saprà con esattezza i tempi per il recupero.



Righi esulta dopo il gol alla Pro Patria: oggi i bianchi sono a Borgovercelli

ro e quando potrà mettersi a disposizione di Codogno per riprendere gli allenamenti.

La Dufour gioca sabato sera. Anticiperà invece il suo match di campionato (parliamo del torneo d'Eccellenza) la Dufour Varallo. I neroverdi di Arondini giocheranno sabato sera (ore 20.30) sul neutro di Gozzano la gara interna contro il La Chivasso, la squadra di Marco Welfort, grande favorita alla promozione. L'impianto di Roccapietra, infatti, non è ancora agibile.

Il match si presenta molto importante per entrambe dopo il ko del secondo turno.

La Cossatese si affida a Sol-

lier? La risposta è attesa per oggi, ma il club azzurro ha già fatto alcune avances a Paolo Sollier. L'ex allenatore di Pro e Biellese potrebbe tornare nella società che lo ha lanciato come giocatore in sostituzione dell'esonerato Marco Mellano.

Contemporaneamente la dirigenza laniera ha contattato anche Mauro Ubertalli e Romano Jorjox: è da questa triade che con ogni probabilità scaturirà il nome del nuovo condottiero degli azzurri.

Intanto la squadra è stata affidata a Giovanni Balossini che potrebbe anche andare in panchina nella trasferta di domenica a Grugliasco. (r. eyn.)

SPORT BABY

Marta Piola è argento ai campionati Libertas

Si sono disputati a Fano i campionati italiani Libertas di atletica. Come sempre il team vercellese allenato da Giancarlo Fantone ha ottenuto risultati davvero soddisfacenti.

Nella categoria Allievi sugli scudi Marta Piola: la velocista della Libertas, non nuova a simili imprese, ha conquistato la medaglia d'argento nella prova dei 400 metri con un lusinghiero 1'00"9. Eccellente anche la prestazione della graziosa Chiara Tarnuzzer che sui 100 ostacoli è riuscita ad eguagliare il proprio limite personale (16"5) centrando il terzo posto «confermandosi come una delle migliori promesse a livello nazionale».

Tra i Cadetti nessuna medaglia ma prestazioni estremamente positive di Sara Mancini e Matteo Fontanella (lungo), Giada Bergamasco e Andrea Bassi (600 metri). Stefano Pasquato (60 metri), Michela Bertotti (getto del peso), Paola Botticelli, Lorenzo Fantone ed Edoardo Bellone (primato personale) nel salto in alto.

Quindi la staffetta svedese (200, 400, 600 e 800 metri) composta da Pasquato, Fontanella, Bassi e Fantone che ha percorso la distanza con il cronometro di 5'37"6.

PILLOLE

Per Noce parli a Torino

Aldo Noce, il giovane super leggero del Club Boxing Vercelli, è ritornato a combattere dopo quattro mesi di assenza. In una riunione disputata a Torino ha incontrato Luigi Ronco, della Boxe Chivasso. Noce ha condotto un buon match per aggressività e stile, pareggiando largamente. L'atleta bicciano è atteso a Borgosesia in un importante meeting, nel quale saranno proclamati i campioni di «A» e «B» della categoria Novizi.

VOLLEY

Tante promesse alla Mokaor

Nuovo colpo di mercato targato Libertas Mokaor: la società vercellese ha ingaggiato il diciassettenna Paolo Bergaldi, il



Marta Piola

centrale, di proprietà del Cus Torino è stato acquistato con la formula del prestito. Bergaldi farà parte del team di B2 ed essere un valido apporto per l'under 18 e per la squadra che milita nel campionato di Prima Divisione.

Anche nel settore femminile gli arrivi per la formazione di serie II è rappresentato da giovani promesse: si tratta delle alzatrici Nathalie Silvestri ('79) e Chiara Manachino ('77), la centrale Lenny Oppezzo ('76) e l'universale Marta Biandrate ('76).

Piermarco Ferraro
Francesco Leale

PALLAMANO

I lanieri stanno preparando l'esordio casalingo di sabato sera (alle 21) in serie A2

Palbi vuole ripetersi col Rovereto

L'exploit del turno inaugurale del campionato ha caricato il team di Dovesi. «Ma non sarà facile ripeterci: i trentini hanno una gran voglia di riscatto dopo il primo ko. Chiediamo aiuto al pubblico»

BIELLA. La prima giornata del campionato di A2, favorevole alla Pallamano Biella, ha registrato una serie di risultati a sorpresa, con quattro vittorie in trasferta su sei incontri. Tra questi spicca il successo in volata (20-19) del Bolzano in casa del Cologno Bresciano, e dei toscani dell'Ambra, corsari sul terreno del Rovereto, prossimo avversario del Biella, per 20 a 18. Scivolone casalingo anche del Padova sconfitto dal Bologna per 22-18. Nelle altre partite secca sconfitta del Rimini a Rovigo per 23-13, e sofferta vittoria casalinga del Vicenza sul Parma (24-23).

Difficile quindi trarre indicazioni certe da questo inizio di stagione: o molte squadre non hanno ancora digerito la preparazione estiva e hanno giocato al di sotto delle loro possibilità, oppure c'è stato un sovvertimento dei valori con le provinciali alla riscossa sulle grandi. La seconda giornata fornirà qualche elemento in più per una migliore e più puntuale valutazione dei valori in campo.



Dopo la vittoria di Ferrara la Pallamano si presenterà sabato al suo pubblico (PACHELLETTI)

E in quest'ottica la Pallamano Biella si appresta a ospitare, sabato sera alle 21, al Palazzetto dello sport il Rovereto. Il successo di Ferrara si ha caricati - dice il presidente Paolo Mosca - i ragazzi hanno sofferto nei minuti iniziali lo scotto del debutto in serie A. E in questa fase è stato determinante il

contributo di Baresi che con le sue parate ha dato sicurezza a tutta la squadra. Nel secondo tempo, poi, con i ragazzi che avevano trovato la giusta concentrazione, sono venuti fuori Hodzic e Maschera. Fur giocando per il collettivo, come pretende coach Dovesi, hanno potuto prendersi anche delle re-

sponsabilità: con sette reti a testa sono stati i match-winner della giornata. Ora ci prepariamo a testare il polso a un Rovereto sicuramente desideroso di riscatto».

Fino all'anno scorso è stata la squadra di Maschera che conosce quindi molto bene l'ambiente e le caratteristiche dei suoi ex compagni. Una freccia in più all'arco di Dovesi per preparare la partita. «Per il nostro esordio al Palasport contiamo sull'aiuto del pubblico - aggiunge Mosca - Abbiamo la fortuna di scendere in campo subito dopo l'ing. Mi auguro quindi che sugli spalti del palazzetto si fermino in molti a tifare Biella. Il pubblico è il nostro sponsor e per continuare in questa magica avventura abbiamo bisogno del massimo appoggio dei biellesi».

La gara di sabato si preannuncia molto spettacolare per il livello tecnico delle squadre: un'ottima occasione quindi per i biellesi che non conoscono la «Palbi» per scoprire i ragazzi di Dovesi. (m. al.)



DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA CONVIENE

UFFICIO VENDITE
TEL. 011-7710900



UFFICI DIREZIONALI E COMMERCIALI

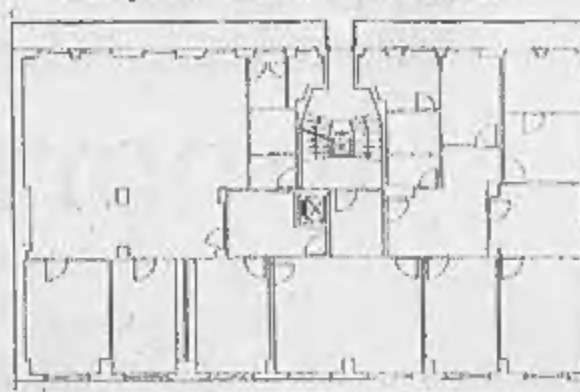
Vicinanze Palazzo di Giustizia, prestigiosi uffici direzionali e commerciali da 200 a 1000 mq. per piano. Aria condizionata, Pavimenti galleggianti, Posti auto riservati, Open space. **Disponibilità immediata.**

CENTRO FREIDOUR
C.SO TRAPANI 16



MUTUO FONDIARIO
FACILITAZIONI
DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE
C.SO RE UMBERTO 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**



ALLOGGI LIBERI IN TORINO

C.SO VERCELLI 86
Attico con ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

VIA CANDIOLO 52
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina e box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

VIA CHALLANT 16
Alloggio al piano quarto di due camere, soggiorno, cucina, bagno e cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.



PREZZI BOOM!

DAL 26 SETTEMBRE AL 12 OTTOBRE

Alcuni esempi:

GRANDI SCONTI

3x2

AGNELLO OFFERTA SPECIALE

MELE GOLDEN AL KG **980**

CACCIATORE PURO SUINO
"NEGRONI" AL KG L. **24.480**

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
DELIZIA "CARAPELLI" - CL 75 L. **7.990**
L. 10.655 AL LITRO

TONNO IN OLIO EXTRA VERGINE
DI OLIVA "RIO MARE"
G 160X2 L. **4.330**
L. 13.530 AL KG

CAFFE' "SAO ORO"
G 250 L. **2.900**
L. 11.600 AL KG

"DIXAN" REFILL - KG 3 L. **9.590**

PASTA DI SEMOLA "AMATO"
G 500 - 1 PZ L. 1.120 3 PZ L. **2.240**
L. 1.495 AL KG

BURRO "PREALPI"
G 250 - 1 PZ L. 3.350 3 PZ L. **6.700**
L. 8.930 AL KG

MOZZARELLA SANTA LUCIA
"GALBANI"
G 125 - 1 PZ L. 2.360 3 PZ L. **4.720**
L. 12.585 AL KG

MINISTRONE "FINDUS"
G 450 - 1 PZ L. 2.790 3 PZ L. **5.580**
L. 4.135 AL KG

PISELLI MEDI "DE RICA"
G 400/270 SGOC. 1 PZ L. 1.260 3 PZ L. **2.520**
L. 3.110 AL KG SGOC.

BIRRA "HENNINGER"
CL 66 - 1 PZ L. 1.590 3 PZ L. **3.180**
L. 1.605 AL LITRO

Salvo esaurimento scorte

STANDA

Supermercati